Anno 123 Numero 46

Il tempo che farà: TEMPO PERTURBATO

Temperature di ieri: Max. Palermo 21° — Min. Cuneo 1° — Torino (media) 7,4°

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

Sabato 25 Febbraio 1989 - L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6558.334-335. Tariffe Italia 9 numeri (c.c.p. 7104) consegna decorrida posta anno L. 220.000 - Estero L. 503.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 500 yearly $ numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 / 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 3.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 55; *Canada $ can. 1,25 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr. 5; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, posiz. e data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 615.000 (738.000); Comm. L. 580.000 (696.000) - Pubbl. economici L. 700.000 (840.000); Rivocche pers., il venerdì, L. 875.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglia L. 7.000) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE
DOLLARO 1387,25 + 1,25
MARCO 737,11 - 0,18

BORSE
MILANO (Comit) 586,40 - 1,27%
NEW YORK (Dow Jones) 2245,54 - 43,92

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Le difficoltà economiche bloccano i cambiamenti nel governo

Non ci sarà il rimpasto

Amato resta controvoglia, Prandini non andrà al partito con Forlani, Donat-Cattin rimarrà al suo ministero - La dc: nessuna intenzione di cloroformizzare i socialisti

ROMA — Giuliano Amato rimane, controvoglia, al suo posto di ministro socialista del Tesoro. Gianni Prandini continuerà ancora ad occuparsi di porti, rinviando e rinunciando al suo passaggio a capo della segreteria della dc. E si può scommettere che anche Carlo Donat-Cattin non cambierà poltrona di ministro, sebbene aumenti il numero di quanti vorrebbero farlo traslocare dalla Sanità, se non addirittura mandarlo in pensione. «*E' grave il momento che Donat-Cattin cambi ministero*», diceva ancora ieri il suo collega di partito e di governo, Carlo Pomicino.

Nessuno si muove. Il «rimpasto» che era dato come inevitabile per dopo il congresso dc, ora sembra che non sia all'ordine del giorno. Anche se ieri Craxi, durante un incontro con Forlani, ha ripetuto che «*come dimostrano i fatti, di pesi morti nel governo ce n'è sempre un gran numero*». Ma non è parsa una richiesta di immediato taglio di teste. Craxi vuole prima capire bene come cambia nei suoi rapporti con la dc e con De Mita dopo la vittoria di Forlani. A quanto pare, stando alle dichiarazioni rilasciate dal segretario socialista dopo l'incontro con il segretario democristiano, non cambia l'antica diffidenza verso la dc. E' vero che ho un buon rapporto di lavoro con Forlani, ha spiegato Craxi, «*ma non basta, la vita politica pone di fronte alla oggettività dei conflitti*».

Dietro la parola «conflitti» c'è l'offensiva socialista per costringere la dc ad impegnarsi in concreti provvedimenti di risanamento della spesa pubblica, anche se possono essere per essa elettoralmente pericolosi. Ormai si gioca tutta attorno a questo tema la partita tra gli alleati di governo, ognuno impegnato a dimostrare il più rigoroso di lui non c'è nessuno. E' ognuno convinto che gli altri non fanno sul serio.

Il più convinto di tutti pare sia il ministro del Tesoro, Amato, che per questo motivo non vedrebbe l'ora di lasciare ministero e governo per tornare agli studi e al partito per preparare una soluzione futura più credibile, basata su un governo di alternativa. Le inquietudini del ministro del Tesoro sono rivelatrici di una situazione di impotenza dell'attuale governo che andrebbe oltre quel che traspare all'esterno. Ma sono anche motivo di imbarazzo per Craxi.

Amato va dicendo da tempo che il ministro del Tesoro dovrebbe essere dello stesso partito del presidente del Consiglio, come ha ricordato ieri il socialista Signorile. Di questi tempi Amato è più convinto che mai della sua tesi, eppure deve rimanere dove è. Lo richiede la superiore ragione politica di partito. «*I problemi ci sono, ci sono tutti. Non ce ne vogliamo noi le castagne dal fuoco e le castagne nel fuoco ci stanno*», ha detto Signorile. Ovvero, se Amato lasciasse il suo ministero, che è in prima linea nella battaglia per il risanamento dei conti pubblici, la dc avrebbe buon gioco ad accusare i socialisti di diserzione. E siccome i socialisti son convinti che invece saranno i democristiani a non trovare un accordo sulle cose da fare, desiderano che Amato li attenda a piè fermo alla prova dei fatti. Così, si malignava, il ministro resiste, anche se non ha smentito la notizia del suo ritiro. I suoi collaboratori si sono limitati a definire la cosa «*improbabile*». Ieri, comunque, Amato non ha partecipato alla riunione di segreteria del suo partito.

C'è dunque aria di attesa sospettosa da parte dei socialisti. Sembra quasi che Craxi tema più il felpato Forlani di oggi che il battagliero De Mita di ieri, intravvedendo i rischi di finire impantanato nelle sabbie mobili della dc doroteo. «*L'unico filo unitario di questo congresso dc è il tentativo di cloroformizzare il psi*», ha detto alla segreteria del psi rivelando la sua vera paura.

Craxi ha ragione di sospettare, dal suo punto di vista, perché nei dodici anni della sua segreteria non si è mai trovato veramente di fronte ad un generale doroteo. Ha sempre avuto a che fare con uomini della sinistra dc, salvo la fugace parentesi di Flaminio Piccoli. Uomini con i quali aveva buon gioco a duellare. Mentre un segretario come Forlani promette di fare di tutto per sfuggire alle battaglie frontali, come i pugili stanchi che sul ring si avvinghiano all'avversario per bloccarlo.

Ora il cambiamento del segretario comunista sta creando un qualche sconcerto ai dirigenti del psi, con la martellante richiesta di lavorare per l'alternativa. Ora c'è il cambiamento del segretario della dc sull'altro fronte che costringe a studiare nuovi schemi di gioco. E per sovrammercato ci si sono messi anche i partiti minori a creare problemi. I socialdemocratici non si lasciano unificare. Repubblicani, liberali e radicali marciano verso una lista unita per le elezioni europee. «*Quando un partito di governo fa un accordo con un partito di opposizione, vuol dire che qualcosa non funziona*», ha detto Craxi, quasi ad ammonire i due laici a stare attenti a quel che fanno.

Alberto Rapisarda

■ Pli: fisco più semplice

MILANO — Certezza, chiarezza e semplicità: questi, secondo il segretario nazionale del pli Renato Altissimo, sono i criteri cui dovrebbe ispirarsi il rapporto tra cittadino e Stato in tema di contribuzione fiscale. «*In altre parole* — ha detto Altissimo aprendo i lavori del Consiglio nazionale dedicato a "Una nuova civiltà fiscale per l'Italia nell'Europa unita" — *il contribuente dovrebbe avere la garanzia di conoscere sempre quanto, quando e come è chiamato a contribuire alle spese della collettività*».

Il sottosegretario alle Finanze De Luca, in particolare, ha proposto una «sanatoria» per gli errori formali o i ritardi dei contribuenti «*se non abbiano comportato danni per l'erario*». «*Una proposta* — ha detto — *che sosterremo in Parlamento*». Altre ipotesi illustrate da De Luca riguardano poi l'istituzione di un giudice tributario stabile, la semplificazione degli adempimenti fiscali, il segreto d'ufficio sugli elenchi dei contribuenti, l'eliminazione dei tributi «*inutili*». «*Su oltre 100 tributi che si pagano oggi* — ha detto — *molti non rendono nulla. Il 90% del gettito fiscale deriva da sole 18 tasse*».

Critiche all'attuale sistema fiscale sono venute nel corso del dibattito da tutti gli intervenuti, tra i quali il vicecapogruppo liberale alla Camera Pietro Sorrentino.

■ Hostess, sciopero il 7 marzo

ROMA — Martedì 7 marzo sarà difficile volare. Viene infatti confermata, per ora, l'agitazione indetta dai sindacati trasporti di Cgil, Cisl e Uil e dall'autonomo Anpav: per 24 ore si asterranno dal lavoro hostess e steward dell'Alitalia. Gli assistenti di volo sciopereranno per il contratto di lavoro. E' previsto il blocco pressoché totale dei collegamenti da Roma-Fiumicino, mentre dovrebbero essere garantiti quelli con le isole.

Ieri il primo incontro tra il leader psi e il neosegretario

Craxi, subito alla prova la «nuova dc» di Forlani

Per l'economia «occorre una proposta seria: più si va avanti e più la prospettiva peggiora»

ROMA — L'atmosfera è stata quella tra vecchi amici, ma nel primo incontro tra Arnaldo Forlani, segretario della dc, e Bettino Craxi (festeggiato per il suo compleanno) sono emerse tutte le magagne di una situazione economica difficilissima. Certo non si parla di crisi e anche l'idea del rimpasto è stata accantonata, ma l'appuntamento è rinviato a dopo le elezioni europee. Salvo imprevisti. Intanto il governo deve portare in porto i provvedimenti già approvati, ad iniziare dalla manovra fiscale.

Ieri nello studio del presidente dei deputati socialisti a Montecitorio, i leader dei due maggiori partiti di governo si sono limitati a darsi delle assicurazioni per il breve periodo.

Forlani tenterà di compattare la maggioranza per dare maggior forza al governo («*deve esserci un dialogo più sistematico e fiducioso tra i partiti della maggioranza*»). Craxi a parole asseconderà il segretario dc, ma non è per nulla convinto dall'azione del governo. L'incubo rimane il risanamento dei deficit pubblico. «*Un problema* — sottolinea il leader psi — *che non si risolve in giorni, settimane o mesi. Quando si hanno sulle spalle un milione di miliardi di bisognerà cimentarsi in tanti sulla questione*».

Ma nessuno per il momento ha in tasca la ricetta giusta. Tutti e due guardano a De Mita, anche se con occhi diversi. Forlani vuole dare al governo una boccata di ossigeno e impostare la manovra economica. Craxi, pessimista, vuol vedere cosa combina De Mita.

La scelta attendista dei socialisti era maturata nella segreteria del mattino. Craxi nella riunione ha dato un quadro fosco della situazione economica. «*E' preoccupante*», ha detto. «*C'è bisogno di una proposta seria perché più si va avanti e più la prospettiva peggiora*». Tra l'altro il segretario se l'è presa con il peso crescente delle pensioni sul deficit pubblico. Né al segretario socialista piace l'iniziativa del governo. Anzi, i suoi giudizi molto negativi (tra l'altro avrebbe detto che «*la troika economica il colta- e «la guida del governo è tutta da valutare*») si ricavano anche dai commenti dei suoi collaboratori («*se questo governo dura ancora sei mesi sarà un disastro per questo Paese*» ripete da giorni Gennaro Acquaviva).

Ma, almeno ieri, il vertice socialista si è convinto che un intervento traumatico sul governo in questo momento non porterebbe a nulla. Anzi. De Michelis nella riunione ha spiegato che facendo i conti, tra congressi e altro, il Parlamento potrà lavorare qui alle elezioni per una trentina di giorni. In questo breve lasso di tempo deve ancora approvare «*12 provvedimenti di accompagno, tra cui il decreto fiscale, che rappresentano i 3/4 della politica economica del governo di quest'anno*». Dati che hanno colpito Bettino Craxi.

In più il vicepresidente del Consiglio ha rassicurato i suoi su quel piano di tagli alla spesa pubblica, il famoso «piano Arcelli», che non piace a nessuno. «*Certo se fossi stato in De Mita* — ha spiegato De Michelis — *io non lo avrei tirato fuori, anche perché un governo non si misura sul piano di un tecnico. Per di più in esso vi sono cose ovvie, meno ovvie e praticabili, e altre che non esistono proprio per un Paese come il nostro*».

Detto questo, niente paura. «*Non credo* — ha aggiunto il vicepresidente del Consiglio — *che De Mita voglia arrivare allo scontro sul documento di un tecnico*». Per cui la manovra economica del governo deve esser in buona parte ancora concordata. A questo punto ogni passo sarebbe prematuro. A spingere il «vertice socialista» ad una pausa di riflessione c'è anche una certa cautela sui risultati del congresso dc. Craxi è molto prudente perché decifrare la dc del dopo-De Mita non è facile. «*Forlani* — ha detto in proposito il segretario psi — *è un amico e questo lo sappiamo. Ma la sua segreteria è sostenuta da una maggioranza che si basa su Gava e Andreotti*».

Questo non toglie che l'intenzione è quella di mettere la nuova dc alla prova. «*Cercheremo* — ha detto ai suoi il leader socialista — *di avere un rapporto buono con la democrazia cristiana, senza però che questo diventi preclusivo di una politica volta a stabilire rapporti a sinistra tali da creare le condizioni per un possibile ricambio democratico a livello di governo*».

In più a consigliare pazienza c'è anche l'avvicinarsi delle elezioni europee. Aprire una possibile verifica all'indomani di un buon risultato elettorale potrebbe dare ai socialisti una maggiore forza contrattuale. E nel psi c'è ottimismo. Da più di una settimana tra i dirigenti socialisti gira un sondaggio che assegna al partito del garofano una percentuale intorno al 18%.

Più che a crisi o rimpasti, il pensa al un congresso in chiave elettorale. E gli si deve trovare soprattutto una sede. A Rimini non è più possibile: i repubblicani, che hanno affittato i locali della fiera (anche prenotato prima del psi) per il giorno dopo la *kermesse* socialista, non hanno accettato in dono la piramide inventata da Filippo Panseca per il congresso. E in 24 ore non si possono smontare 8 tonnellate di materiale.

Augusto Minzolini

Nuove ipotesi per Battaglia

Aumenti Rc auto si va verso l'8,7%

Il Cip dovrà decidere martedì 28

ROMA — Ancora nessun cifre sugli aumenti dell'Rc auto, tutte, almeno fino ad ora, senza il placet ufficiale del ministero dell'Industria. Al ministro dell'Industria Adolfo Battaglia sono state consegnate dai membri della commissione Filippi proposte di aumenti che differiscono leggermente rispetto a quelle già circolate.

Il ventaglio di proposte, aggiornato all'ultimo minuto dai tecnici, va da un minimo dell'8,7% ad un massimo del 10% con un'indicazione mediana del 9,3%. Invece le prime anticipazioni indicavano nel 9,8% l'incremento dell'ipotesi centrale, del 10,9% quella massima, e dell'8,7% quella minima che rimarrebbe appunto invariata.

La prossima mossa tocca ora al ministro Battaglia che dovrà sottoporre al Cip, la cui riunione è fissata martedì 28, la sua proposta. Gli esperti ritengono che il ministro si orienti verso un'aumento dell'8,7%.

Dal primo marzo aumenteranno comunque le attuali tariffe assicurative. Da mercoledì infatti gli automobilisti saranno chiamati a pagare incrementi che varieranno dalle 30 alle oltre 80 mila lire. *(Agi)*

■ Bonn vuol far pagare il pedaggio ai Tir

BONN — A partire dal primo gennaio del prossimo anno, il governo di Bonn potrebbe far pagare agli autoveicoli pesanti che percorreranno le strade e le autostrade della Germania Federale pedaggi annuali oscillanti fra duemila e settemila marchi (da un milione e mezzo a cinque milioni di lire), a seconda del peso complessivo e del numero degli assi del veicolo.

Lo prevede un progetto di legge illustrato a Bonn dal ministro federale dei Trasporti Juergen Warnke, sul quale però non tutti sono d'accordo, anche nel governo federale. Il pedaggio avrebbe un'applicazione provvisoria (per quattro anni) nei confronti di tutti gli autoveicoli industriali con tre o più assi e con un peso complessivo superiore a 12 tonnellate. *(Ansa)*

■ In Italia 445 radio cattoliche

ROMA — Sono 445 le radio cattoliche italiane e il novanta per cento di esse sono disponibili a trasmettere programmi prodotti dalla Conferenza episcopale italiana sulla vita della Chiesa e sul finanziamento delle sue istituzioni. Questi dati emergono dal primo censimento di tali emittenti, reso noto ieri. L'indagine è stata curata dall'ufficio per i «mass media» dell'episcopato, in collaborazione col Consorzio radio libere locali (Corallo), emanazione della Federcultura. *(Ansa)*

■ Ferrovieri immigrati: scioperi dal 2 marzo

TORINO — I ferrovieri immigrati aderenti al Coordinamento intercompartimentale di Milano, Torino, Trieste, Bologna, Firenze, Ancona, Verona e Venezia hanno indetto uno sciopero per protestare contro «*la mancanza di chiarezza, garanzie e prospettive nella gestione dei trasferimenti*». L'agitazione, che riguarda i compartimenti del Nord, avrà queste modalità: per i ferrovieri dei turni rotativi, astensione dal lavoro da inizio a fine turno nelle notti tra il 2 e il 3 marzo, il 3 e il 4, il 4 e il 5 e fra il 5 e il 6; per i ferrovieri dei turni fissi e quelli degli uffici da mezzanotte di lunedì 6 marzo alla mezzanotte successiva; per i ferrovieri reperibili dalle 17 di domenica 5 marzo alle otto di martedì 7 marzo; per il personale di macchina e quello viaggiante dalle 14 di domenica 5 alle 14 del lunedì successivo. *(Ansa)*

■ Missione europea di Bettiza a Mosca

ROMA — «L'Europa può e deve aiutare Gorbaciov» con questo proposito parte domani (per restarvi una settimana) una delegazione di europarlamentari guidata da Enzo Bettiza. A Gorbaciov, tra l'altro, verrà confermato l'invito a recarsi a Strasburgo, al Parlamento europeo, per pronunciarvi un discorso sui rapporti Urss-Europa. *(Agi)*

Il ministro Formica ottimista dopo il varo della mini-riforma

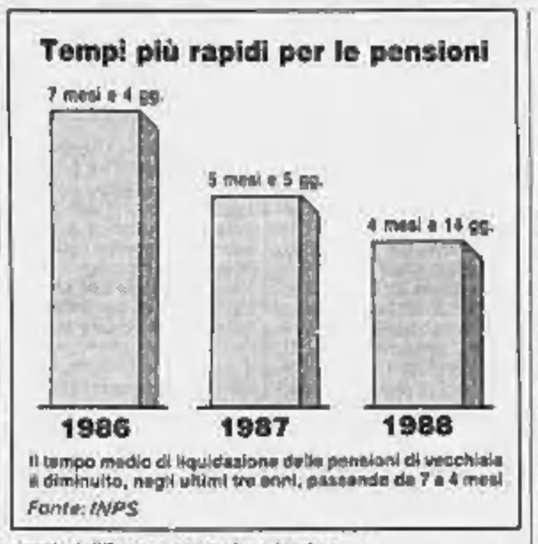
«L'Inps non rischia il tracollo»

Passano allo Stato le pensioni di assistenza - Il bilancio sarà così legato ai contributi - Promessa di tempi più rapidi - Il presidente Militello: abbiamo dimostrato che Annibale non è alle porte

ROMA — L'Inps non è al disastro: i ritardi diminuiscono, gli arretrati pian piano vengono smaltiti. La legge approvata la settimana scorsa può permettere un aumento di efficienza. Il ministro del Lavoro, Rino Formica, ne è convinto: «*Io e il presidente Militello non vogliamo illudere nessuno* — dichiara — *perché i problemi della previdenza non sono spariti. Alla fine del prossimo decennio, se non si interviene, ci troveremo in una situazione di instabilità. Ma questa legge fa chiarezza*».

La chiarezza vantata da Formica consiste nella diminuzione del deficit dell'Inps per effetto della nuova legge: nel consuntivo '88, 17'000 miliardi. Questo perché lo Stato si sobbarca direttamente il costo dell'«assistenza» (interventi a favore dei più deboli, come gli anziani senza redditi), lasciando alla responsabilità dell'Inps solo la «previdenza» vera e propria (il pagamento delle pensioni a chi ne ha diritto in base ai contributi versati).

Nei conti complessivi della finanza pubblica lo squilibrio resta tale e quale. Ma il cambio di etichetta ai deficit, secondo il ministro e i dirigenti dell'Inps, mostra che il sistema pensionistico in sé, come equilibrio tra prestazioni e contributi, non è alla vigilia della bancarotta. «*Abbiamo dimostrato che Annibale non è alle porte*», sostiene Giacinto Militello, il comunista Cgil prossimo a concludere il suo mandato di presidente Inps (verrà sostituito dal cugino Mario Colombo).



Lo spostamento dell'etichetta, secondo Militello, costituisce in realtà una misura di giustizia. Prima, l'assistenza ai più poveri richiedeva di essere scaricata tutta sui contributi pensionistici dei lavoratori dipendenti. Ora è chiaro che si tratta di un costo da attribuire a tutta la collettività nazionale, attraverso le tasse. «*Abbiamo posto fine alla espropriazione dei contributi dei lavoratori dipendenti*».

La legge approvata la settimana scorsa permette di riorganizzare gli uffici dell'Inps rendendoli meno burocratici. Lo sfoltimento della sede centrale permetterà di destinare 450 impiegati al recupero del lavoro arretrato. Aumenti di merito e riconoscimento della professionalità dovrebbero rendere più solerte il personale: una vera novità per il grande istituto governato da amministratori in maggioranza provenienti dalle organizzazioni sindacali.

Un'altra promessa che Militello fa è di destinare impiegati più qualificati agli sportelli, per migliorare il rapporto con il pubblico: «*Il lavoro agli sportelli è importantissimo e deve cessare di essere considerato come una punizione*». Si pensa anche a sportelli elettronici in grado di rispondere alle domande più semplici e di aiutare la compilazione dei moduli. I primi interventi di questo genere riguarderanno le sedi di Roma, Torino, Genova e Venezia.

s. l.

Un film del ministero destinato ai tribunali

Perry Mason spiegherà la riforma del processo

Vassalli: nessun rinvio oltre il 24 ottobre - «L'amnistia? Si vedrà»

ROMA — Un filmato per illustrare il nuovo processo penale. Entro la fine di marzo il ministero della Giustizia manderà per l'Italia migliaia di video-cassette con la rappresentazione di un dibattimento di primo grado celebrato secondo il nuovo rito. Magistrati, avvocati e ufficiali di polizia giudiziaria vedranno così sul piccolo schermo, come in un film di Perry Mason, le scene di ciò che accadrà nelle aule di giustizia dal 24 ottobre prossimo.

E' una delle iniziative del Guardasigilli Giuliano Vassalli per rispettare la scadenza dell'entrata in vigore del nuovo processo, annunciata ieri al convegno organizzato dal Consiglio superiore della magistratura e dal Consiglio nazionale forense su «*I soggetti del nuovo codice di procedura penale*».

Per la prima volta giudici e avvocati si sono ritrovati insieme a discutere i 746 articoli che porteranno la rivoluzione nelle aule giudiziarie. Una riforma che però presenta ancora molte incognite. Prima fra tutte l'entrata in vigore. «*Per quanto ci riguarda la data del 24 ottobre è tassativa* — dice il ministro Vassalli — *io non proporrò alcun rinvio. Potrebbero però esserci iniziative parlamentari in tal senso. Noi comunque ci stiamo adeguando per rispettare la scadenza*».

Ma anche senza rinvii, i problemi resterebbero. Che fine faranno i processi pendenti in istruttoria al 24 ottobre? Qualcuno ha già proposto un'amnistia per i reati minori. Il ministro è d'accordo? «*E' un provvedimento che molti auspicano* — risponde Vassalli —, *ma noi non ne abbiamo ancora nemmeno discusso. L'unica cosa che posso dire è che il ministero non ha fatto alcuna proposta in merito*».

Se dovesse arrivare, comunque, questa amnistia sarà l'ultima. Dice ancora il Guardasigilli: «*Si può pensare di adottare un simile provvedimento solo nella fase di transizione tra il vecchio e il nuovo codice, non più dopo. Un'amnistia nel regime del nuovo processo, dove sono previsti patteggiamenti e altri istituti inediti, potrebbe provocare aspettative che inciderebbero sulla condotta degli imputati, e questa è una cosa da evitare*».

La commissione per la riforma del codice, però, sta studiando altre soluzioni. Le strade da battere sono due: trasmettere tutti i processi dai giudici istruttori ai pubblici ministeri, per farli ricominciare secondo le nuove norme, oppure prorogare per sei mesi gli uffici dei giudici istruttori, in modo da far loro concludere le inchieste pendenti.

Davanti a questo bivio la maggioranza dei magistrati e il ministro si presentano divisi. Vassalli, insieme alla minoranza della commissione, è favorevole alla proroga, «*per non sacrificare le indagini già fatte e non caricare di troppo lavoro, fin dall'inizio, i pubblici ministeri*». Il regime di transizione comunque, non dovrebbe superare i sei mesi.

Favorevoli all'applicazione immediata o per intero del nuovo codice, invece, la maggioranza della commissione e quella dei magistrati. La proroga di sei mesi viene giudicata comunque insufficiente a risolvere la situazione, e si creerebbero delle disparità fra i pubblici ministeri che inizierebbero a lavorare subito con la riforma e i giudici istruttori costretti a procedere con il vecchio codice.

Giovanni Bianconi

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il Festival

mo, più aumenta il caos delle polemiche in casa Rai e più ha la tentazione di divertirsi pure lui. «*L'altra notte, quando tutti volevano sapere se mi ero dimesso, spento il mio daffare al telefono*». Parlava, per caso, con Biagio Agnes, il direttore generale della Rai? «*Assolutamente no. Parlavo con il presentatore Valerio Merola che nel collegamento con la ricevitoria Totip non è piaciuto. Ma vedrete, anche lui può migliorare. Come Gigi Marzullo...*».

Oggi pomeriggio il litigioso trio di Raiuno vivrà minuti di panico. Attendono i testi del comico Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, e temono i testi di Beppe Grillo (più Michele Serra e Gino & Michele). Il botto è previsto fragoroso. Il trio Raiuno ha qualche giustificato timore. Bruno Vespa, tampinato dai cronisti per tutta la giornata, alla domanda «*Ha pensato alla reazione di Maffucci prima di mandare in onda il suo commento?*» ha risposto no. Alla domanda «*Ha pensato alla reazione di Grillo?*» non ha proprio risposto. Milioni di telespettatori attendono il gran finale di Raiuno. Vinceranno Funicagni e Vespa o resisterà Maffucci? Il Festival, come noto, l'hanno già vinto Oxa & Leali.

Giovanni Cerruti

(Altri servizi dei nostri inviati negli Spettacoli).

Zona opaca

afferma il Presidente degli Stati Uniti in persona.

Come si vede è un episodio colorito, ricco di sorprese come il suo protagonista. Eppure ascoltando i commentatori, personaggi che si alternano sugli schermi e sui giornali americani o che si incontrano nella vita pubblica del Paese, non sembra che queste accuse o sospetti o insinuazioni, bastino a spiegare il no senza precedenti della commissione senatoriale. Che cosa lo spiega allora? Non trovo risposte dirette e vedo che non le trovano neppure gli esperti americani interpellati con affanno dalle stazioni televisive.

Pochi, però, conoscono i percorsi coperti nell'intricato labirinto che circonda l'*establishment* Difesa che non è solo il Pentagono, ma anche la fitta rete fra il dentro e fuori, fra chi fornisce e chi riceve, chi vende e chi compra, chi produce e chi usa, in una distesa di moltiplicatori di quantità e qualità che si perde a vista d'occhio. Quei pochi che sanno — fra cui certo si trova il possibile futuro rivale di Tower, i suoi nemici del passato, i suoi concorrenti e co-protagonisti della più complicata scena del mondo — non parlano e chi deve dare notizie non trova un punto di riferimento.

Nel trasparente universo politico americano c'è — come direbbe un radiologo — una zona opaca, e neppure i migliori praticanti della vita di Washington sembrano capaci di leggere in trasparenza. Non è il caso personale che intriga. Sono in molti a pensare che la vicenda Tower, vista alla luce del sole, non sia così complicata, altrimenti non si spiegherebbe l'impegno personale del presidente Bush.

Complicato è il fondo contro il quale il caso si muove e si confronta, vasti camminamenti coperti da cui, come si vede, possono venire ondate furibonde di ostilità senza che venga dichiarata la vera ragione. La vera ragione, probabilmente, è in se stessa, nella natura insidiosa della zona opaca.

Furio Colombo

L'economia

gli su erogazioni di spesa che, colpendo un'area circoscritta, possono costare un maggior numero di voti.

L'estrema riluttanza a tagliare è del resto testimoniata dal persistere delle pur inverosimili voci su un consolidamento del debito pubblico, che obbligherebbe i risparmiatori al rinnovo forzato dei titoli in loro possesso. Dopo Donat-Cattin, l'ipotesi è stata attribuita ieri anche a un altro ministro dc, Giovanni Galloni. Naturalmente non c'è nessuna possibilità che un provvedimento del genere venga preso. Sia Amato sia De Mita l'hanno esclusa più volte in modo assoluto.

Non sono soltanto i repubblicani a esprimere dubbi sulla volontà della dc di risanare seriamente la spesa pubblica. Il ministro socialista del Lavoro Rino Formica dichiara che «*la dc di Arnaldo Forlani è geneticamente incapace del rigore*». Formica ha inviato una lettera a De Mita con profonde critiche ai tagli per le pensioni; ma prevede che sarà la dc per prima a respingerli.

Per le pensioni Formica conferma l'accordo sulle principali misure da prendere (aumento dell'età di pensione, calcolo sugli ultimi 10 anni, aumento a 20 anni del minimo contributivo) ma — differenza essenziale — respinge i tempi troppo stretti proposti dal documento di Palazzo Chigi e chiede di procedere «*attraverso il consenso*» dei sindacati».

Stefano Lepri

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 24 febbraio 1989 è stata di 544.943 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Sconcia

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabotio

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa anche in fac-simile a Ivrea (TO) via Jervis 77
Stampa in fac-simile a Milano via Cadamosto 18
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quinto Mobile (Catania)

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926

CERTIFICATO N. 1371 DEL 16-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20123 MILANO via Carducci 29 Tel. 02/8057941
TORINO corso M. d'Azeglio 80 via Maria Vittoria 30 Tel. 011/6599911
Filiali: ROMA v. M. Carucci 99 Tel. 06/5917 ● ALESSANDRIA v. Pavia 18 Tel. 0131/43443/44344 ● ANCONA via Bonda 4 Tel. 071/55000 ● ASTI v. M. Gioberti 29 Tel. 0141/59000 ● BARI via P. Oliva 6 Tel. 080/212222 ● BIELLA v. P. Micca 4 Tel. 015/28199 ● BOLOGNA v. Indipendenza 29 Tel. 051/226161 ● CAGLIARI v. Lanusei 69 Tel. 070/670 ● CATANIA v. Gen. Graziani 53/A Tel. 095/317 ● CATANZARO v. M. Greco 162 Tel. 0961/24 ● COSENZA v. Rivocati 28 v. Roma 180 Tel. 0984/24 ● CREMONA v. S. Gregorio 11 Tel. 0372/ ● FERRARA v. Cavour 38 Tel. 0532/ ● FIRENZE v. Maragliano 75 Tel. 055/ ● GENOVA v. C. Colombo 1 Tel. 010/ ● IMPERIA v. Matteotti 141 Tel. 0183/ ● LA SPEZIA v. Chiodo 3 Tel. 0187/ ● LECCE v. Montello 9 Tel. 0832/ ● MANTOVA c. V. Emanuele 3 Tel. 0376/ ● MESSINA v. Ghibellina 29 Tel. 090/ ● MODENA v. Emilia Ovest 225 Tel. 059/ ● NAPOLI v. Medina 61 Tel. 081/ ● NOVARA v. Dante Vecchia 5 Tel. 0321/ ● PADOVA v. Cavour 30 Tel. 049/ ● PALERMO v. Marchese Ugo 60 Tel. 091/ ● PARMA v. Mazzini 8 Tel. 0521/ ● PESCARA v. Gramsci 27 Tel. 085/ ● REGGIO CALABRIA v. Tripepi 12 Tel. 0965/ ● REGGIO EMILIA v. Roma 1 Tel. 0522/ ● ROMA v. Quattro Fontane 16 Tel. 06/ ● SASSARI v. Cagliari 17 Tel. 079/ ● SAVONA v. Astengo 1/1 Tel. 019/ ● SIRACUSA v. Piave Lavoy 47 Tel. 0931/

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 539.682 - Torino

le opinioni del sabato

Un cadavere a Sanremo

FERDINANDO CAMON

Diciassette milioni di italiani stan facendo in queste sere una tale indigestione di retorica, che non gli basterà la vita per smaltirla. E' questo il risultato più tremendo del festival di Sanremo.

Questo giornale ha parlato di «effetto feretro», alludendo ai cantanti inquadrati in campo lungo tra una cornice di fiori. In realtà c'è un cadavere su quel palco, ed è la lingua italiana. Tutto ciò che è impronunciabile nella lingua italiana, tutto ciò per cui la parola «italiano» ha nel mondo un significato deteriore, il mammismo, il mandolinismo, il sentimentalismo, tutto ciò che è morto nelle altre arti, a Sanremo rinasce nella canzone, vien rimesso in piedi e suscita entusiasmo.

E un guaio ulteriore è che nel pubblico enorme, quale nessun'altra trasmissione tv ha mai avuto, c'è una larga prevalenza di giovani e giovanissimi, ragazzi e ragazze di scuola media: se questa è la lingua che li manda in delirio, saranno irrecuperabili per il libro, la poesia, il saggio, insomma per la lingua che abbia un minimo di espressività.

Eppure Sanremo «funziona». Siamo qui a parlarne proprio per questo. La cultura della canzone ha saputo crearsi degli strumenti di informazione — Sanremo è il più perfetto — di cui gli strumenti della cultura letteraria sono una patetica e inefficace scopiazzatura.

Provate a girare per l'Italia e a interrogare i giovani e meno giovani sulle parole, la musica, gli autori delle canzoni cantate a Sanremo, anche di quelle minori, quelle che non sono giunte in finale ma si son perse per strada: tutti san tutto di tutte.

La giovanissima industria del disco avrà tanti difetti, ma sul piano della creazione di informazione si muove con una così collaudata abilità, ottenendo risultati così capillari, che la vecchia industria del libro non sa neanche lontanamente imitare. Tra un negozio di dischi e un negozio di libri, c'è un abisso per quel che riguarda la capacità di informare. Dove si vendono dischi c'è la guida, e c'è la possibilità di provare quel che si sta per comprare: il cliente può sedersi e ascoltare, in cuffia, il disco su cui è incerto; pochi secondi, e decide. La libreria non ha ancora trovato niente di simile. Il negozio di dischi attrae, la libreria spaventa. Se non si danno appuntamento dentro il negozio di dischi, i ragazzi si dan convegno lì davanti, perché tutti lo conoscono. Ma dove sono i giovani che usano la libreria come riferimento?

Ma per tornare al tema, parliamo della trasmissione televisiva del festival. Sanremo premia la tv: ne alimenta a dismisura l'audience. Sanremo è contesa. E' un mare di denaro. I quattro «figli di», con tutte le gaffes che commettono nella lotta contro la lingua, vengono pagati con un appartamento a testa. In qualsiasi trasmissione culturale, il conduttore, che è sempre un autore in proprio, è già molto se riceve da pagarsi l'albergo. Eppure, paria dei libri più importanti della stagione, con i critici migliori, è lì per lanciare e discutere idee, osservazioni, problemi, che riguardano tutti. Un dubbio: che non sia proprio qui il suo punto debole, la colpa che lo rende sgradito non solo al pubblico, ma anche ai suoi stessi datori di lavoro?

Le trappole di Deng

RENATA PISU

Soltanto un ingenuo potrebbe credere che Deng Xisoping abbia davvero intenzione di ritirarsi perché, ormai, il sonno troppo vecchio, come ha confidato due giorni fa al Presidente del Burundi. Forse qualcuno in Burundi potrebbe credergli, ma in Cina no. Anche se vi sono milioni e milioni di cinesi ingenui e creduloni, non ce n'è uno che non dubiti delle parole di Deng. Abituati a non prendere mai niente alla lettera, i cinesi infatti si interrogano sulle reali intenzioni di Deng: intendeva soltanto schermare onorevolmente sugli acciacchi della vecchiaia? Oppure voleva far sapere, a chi gli vuol male, che gode di ottima salute al punto che si pregusta un tranquillo futuro da pensionato, alla Ronald Reagan? Ma non adesso, si intende, perché ha ancora tante cose da fare...

Anche Mao aveva spesso espresso l'intenzione di ritirarsi dalla prima linea per passare alla seconda linea che, nel gergo marx-confuciano dei politici cinesi conta molto ma molto di più: si lasciano infatti le grane ai subalterni, ci si spoglia da ogni carica ma si esercita ancora più potere, un potere svincolato e al di sopra delle gerarchie dello Stato e del partito. Un potere, in breve, imperiale.

Mao però non ce l'ha fatta. Le vicissitudini della Rivoluzione culturale lo hanno costretto a rimanere in prima linea fino all'ultimo e, anche se alla fine pare che fosse incapace di intendere e volere, ci ha egualmente rimesso la faccia.

Ora è Deng che ripete il ritornello del suo prossimo, imminente ritiro già udito in dieci anni almeno quattro volte in pubblico, non si sa quante in privato. E ora la gente si domanda se il suo piuttosto immodesto paragonarsi a «un sole al tramonto» sia un vezzo innocuo o no. Lo sarebbe se Deng si accontentasse di andare a caccia di complimenti, se godesse a sentirsi dire: «Ma vuol scherzare? Proprio lui che a ottantaquattro anni si fuma come una ciminiera!».

Invece pare che Deng ricorra al giochetto di annunciare il proprio ritiro per vedere se qualcuno lo giudica davvero un po' rimbambito. Nel qual caso, l'ingenuo è fatto fuori. L'ultimo che pare ci sia cascato è Hu Yaobang, il segretario del Pcc, nel gennaio del 1987. Ma, come dicevamo prima, in Cina di ingenui di questa fatta ce ne sono pochissimi e sono giudicati estremamente pericolosi. Chi piglia infatti sul serio l'intenzione di ritirarsi espressa da Deng, turba l'equilibrio che il sistema politico cinese ha raggiunto bilanciando i tre sotto-sistemi, quello economico, quello politico e quello ideologico.

Il sistema cinese attuale è fragile? Certamente, lo è sempre stato. Ma fragilità non implica il rischio di disintegrazione, a meno che uno dei tre sotto-sistemi non si sviluppi per proprio conto, in modo anomalo. Cosa c'entra tutto questo con il pensionamento di Deng? C'entra, perché Deng non si ritirerà alla Reagan.

Se potesse farlo vorrebbe dire che il sotto-sistema politico si è sviluppato diventando democratico mentre invece non è così, i cinesi continuano a comportarsi alla feudal-confuciana. Per pietà filiale, la loro massima virtù che non è di certo democratica, non permetteranno mai a un grande vecchio di ritirarsi prima che morte lo colga.

Kossuth scaccia Lenin

ALFREDO VENTURI

L'Ungheria riscopre dunque le Idi di marzo. Orfano di un mito proletario al quale in fondo ha sempre resistito, alla ricerca di una nuova identità sociale, il Paese vive una febbrile stagione interrogando se stesso. Nella decisiva scommessa magiara c'è un disperato bisogno di simboli. Fra un presente indecifrabile e un futuro enigmatico, non poteva essere che il passato a suggerire l'ispirazione. Infatti i simboli non si improvvisano, è naturale andarli a cercare nello spessore della storia. La notizia è dei giorni scorsi: gli ungheresi non celebreranno più il Sette Novembre, faranno festa piuttosto il Quindici Marzo.

Fra le due date non c'è soltanto uno scarto stagionale. La ricorrenza abolita era il giorno della grande rivoluzione russa, il trionfo sovietico del Diciassette. Quella ora introdotta celebra l'insurrezione del Quarantotto a Budapest. Da una parte c'è la festa importata assieme alle guarnigioni russe che invasero il Paese nel '45, dall'altra la ricorrenza di un fatto di storia nazionale. L'Ottocento patriottico e borghese prende la sua rivincita sul Novecento internazionalista e proletario. E così l'immagine di Lajos Kossuth, il rivoluzionario magiaro amico di Garibaldi e Mazzini, caccia dal piedistallo l'arcigna figura di Lenin.

Tutto questo è insieme il segno di un profondo smarrimento e di una inarrestabile tendenza. In fondo è più facile fare la storia che definirne le coordinate ideali. Nella loro ricerca di emblemi capaci di segnare i tempi nuovi, i dirigenti di Budapest hanno dovuto percorrere quasi un secolo e mezzo all'indietro. Si trattava di saltare a piè pari la stagione del comunismo portato dall'Armata Rossa. Bisognava anche saltare, ovviamente, il periodo dello Stato nazionale dell'ammiraglio Horthy: uscito dallo smembramento della duplice monarchia, marchiato a fuoco dalla pratica fascista e dalle scandalose frequentazioni internazionali.

Si trattava di risalire fino a quel giorno di marzo in cui Budapest era insorta contro l'occupazione austriaca. Dietro questo Quarantotto restituito alla venerazione nazionale sono visibili in controluce suggestivi messaggi. E' possibile scorgervi l'ombra del Cinquantasei: oltre un secolo dopo avere preso le armi contro gli austriaci, il popolo magiaro non affronterà forse un'altra armata di occupazione, la sovietica? E del resto anche allora, a metà Ottocento, un esercito russo non aveva forse aiutato Vienna a ricacciare l'Ungheria? Altro segnale implicito: il Quarantotto aveva visto insorgere Budapest come Milano, come Parigi.

Morale: Ungheria chiama Europa. Il messaggio patriottico contenuto nell'esumazione di Kossuth, infine, esalta una penosa questione irrisolta: gli ungheresi che il trattato del Trianon lasciò al di fuori dei nuovi ristretti confini, e che ora languono nella Transilvania romena sotto il truce consolato di Ceausescu. Purtroppo l'Europa è piena di simili problemi, e non è pensabile il risolverli modificando le frontiere. Ma con questa ritrovata sollecitudine verso le sacre memorie il tempestoso Paese magiaro conferma una novità di rilievo. Quando si tratta di inchiodare i vicini a certe responsabilità morali, Budapest si riscopre fino in fondo europea.

GRANDE SCOPERTA NELL'AFGHANISTAN DILANIATO DALLA GUERRA

Battriana, madre della civiltà

Gli scavi dei russi e dei veneziani del Centro Ligabue - Da palazzi bazar e templi caravanserraglio di cinquemila anni fa gioielli, sigilli, statue e manufatti come quelli che, secoli dopo, si ritroveranno in tutto il Medio e Vicino Oriente - E ora bisognerà rifare i manuali di storia

Una raffinata figura femminile scolpita in calcare e diorite. Proviene dagli scavi archeologici compiuti nella Battriana

VENEZIA — *Questo è il racconto di una delle più grandi scoperte archeologiche del nostro tempo. Ma è una storia così complessa, così aliena, così stratificata che finora è sostanzialmente impossibile raccontarla nel suo insieme, e quindi raccontarla. Oggi che il racconto è possibile, diciamone anzitutto la sostanza: nel cuore dell'Asia, in quell'Afghanistan che è all'attenzione del mondo per le vicende belliche a tutti note, risorge una straordinaria civiltà del passato, antica di quasi cinquemila anni e dunque tra le prime che la storia conosca. E' una civiltà non solo ricca, non solo splendida, ma che rispetto alle altre dell'Oriente antico ha un privilegio unico: quello che tutte le raccorda, e perciò in qualche senso tutte le spiega.*

Occorrerà, dunque, riscrivere i libri di scuola. E per far questo bisognerà anzitutto venire qui, a Venezia, perché l'iniziativa che ha coordinato tanti elementi sparsi, l'ultima ricerca che ha dato senso a tutte le altre è approdata nel capoluogo veneto, per opera del Centro Studi Ricerche Ligabue che da anni si avventura, sull'esempio dei viaggiatori veneziani del passato, alla scoperta delle civiltà più remote e diverse. L'impresa è riuscita anzitutto per i numerosi viaggi effettuati fin quando la situazione locale lo ha consentito; inoltre perché sono state raccolte e confrontate le risultanze delle altrui ricerche, in specie di quelle russe finora pressoché ignorate; infine perché si è avuta la pazienza di cercare, individuare e analizzare i reperti disseminati nelle più varie collezioni pubbliche e private del mondo.

La vicenda ha inizio qualche anno fa, prima della guerra, quando nel Museo di Kabul comincia ad affluire una grande quantità di preziosi reperti archeologici provenienti dal Nord del Paese, e cioè dalla regione che i greci chiamarono Battriana. Quei reperti, evidentemente, sono il frutto di scavi clandestini; ma da quale gente provengano, e quale epoca risalgono? Mentre i musei e i privati di ogni parte del mondo si affrettano ad acquistarli, già si può dire che essi riflettono una grande civiltà prima sconosciuta, databile in piena età del Bronzo e cioè dal III al II millennio a. C.

Tra gli studiosi che visitano l'Afghanistan, e che operano in quel Paese, vi sono anche degli italiani: tra essi una missione dell'Ismeo, con i quali collaborano alcuni ricercatori del Centro Ligabue. Costoro si appassionano alla nuova civiltà emergente e si pongono in collegamento con gli studiosi russi che hanno operato nella zona: i russi acconsentono a fornire notizie aggiornate e sintetiche delle loro scoperte, che appaiono ora in italiano in Battriana *(opera edita da Erizzo, Venezia).*

L'archeologia rivela, in sostanza, nelle vaste distese desertiche di quel Paese, alcune oasi in cui si concentrò antichissima la vita, con edifici che noi chiameremmo «palazzi» e «templi», ma che più esattamente dovrebbero definirsi «bazar» e «caravanserragli» di commercianti nomadi, che ad essi facevano capo.

I reperti, si vede subito, riflettono un'alta cultura artistica, che lavorava i metalli e le pietre preziose traendone prodotti di rara eleganza e di eccezionale raffinatezza. Quei prodotti viaggiavano tra le grandi regioni circostanti, l'India e la Persia, la Mesopotamia e l'Egitto, costituendo il perno di un commercio altamente qualificato, i cui destinatari erano soprattutto le classi dirigenti di quegli Stati ricchi e forti, capaci di controllare il vasto territorio che costituiva come un ponte verso l'Europa, anzi univa l'Asia e l'Europa in un unico continente.

E' quasi incredibile che questa realtà storica e culturale non fosse finora percepita, che i libri di scuola e di studio non ne parlino, che la Battriana sia menzionata solo dal V secolo a. C. allorché entrò nell'orbita greca. Ma il fatto sta che la dispersione dei reperti nei mille rivoli del commercio privato non consentiva una valutazione d'insieme; e che in ogni caso essi non venivano strutturalmente collegati con gli abitati risorgenti dalle oasi, che pure costituivano i luoghi di sosta, di produzione, d'irradiazione di quei vasi e ricche imprese commerciali.

Ora non è più così; e l'indagine condotta dai ricercatori veneziani, in particolare Giancarlo Ligabue e Sandro Salvatori, consente un primo bilancio. Cominciamo dai gioielli, segno tra i più distintivi di una civiltà raffinata, consistente in collane e pendenti d'oro e d'argento, di agata, di corniola e di lapislazzuli. E' un gioco vivido di colori, evidentemente giustapposti perché risaltino nel contrasto delle tinte; e insieme un'eleganza limpida di forme, delle quali è inesauribile esempio una collana d'oro con pendente in forma di scorpione che si apprezzerebbe (senza riconoscerne l'antichità) nelle vetrine di un gioielliere moderno.

L'oro e l'argento sono pure impiegati per vasi e recipienti dalle forme più varie, sui quali figurano a sbalzo immagini umane e animali oltreché disegni geometrici. Ma il metallo più lavorato, con perizia davvero eccezionale, è il bronzo: ecco, oltre ai vasi, piccoli contenitori per cosmetici impreziositi da teste animali sporgenti, specchi che mostrano in forma di figure umane o di fiori, originalissime anse decorate da immagini animali o tutto tondo che pongono l'interrogativo: avevano una funzione pratica o rituale?

Straordinaria è la quantità dei sigilli a stampo, tutti metallici, traforati o disegnare soprattutto complesse figure geometriche. La loro funzione era di venire impressi sull'argilla, e in particolare sulle anfore, per indicare sia la natura sia la provenienza dei prodotti in esse contenuti. Puntualmente, anfore impresse con tali sigilli sono comparse nel vicino Iran, offrendo una dimostrazione inequivocabile del commercio internazionale che a questa regione faceva capo. Ma su tali rapporti il contributo più affascinante viene dalle numerose statuine femminili di pietra, che mostrano notevoli analogie con quelle scoperte in Mesopotamia.

Le statuine toccano i vertici più alti dell'arte riscoperta. Le teste stilizzate, elegantissime, sono coperte da una capigliatura che si divide in due parti con una scriminatura centrale e scende sui lati in bande di pieghe sottili. Il capo e il collo, bianchissimi, spiccano sulla pietra giallo-verdastra in cui è eseguito il corpo. Questo si allarga verso il basso, innaturalmente ma suggestivamente, ed è coperto da una veste di lana di cui sono indicate accuratamente le pieghe: è la stessa veste che ritroviamo nelle più antiche statue iraniche e mesopotamiche!

Altre statuine di pietra raffigurano animali, e in particolare scimmie, le cui analogie si trovano nelle più antiche civiltà dell'India. E così risulta completo il quadro di una civiltà di raccordo e di transito (tra le più antiche della storia, posta nel cuore dell'Asia al punto d'incrocio delle grandi vie tra Oriente e Occidente, dove l'India si protende verso la Persia e questa verso le grandi valli della Mesopotamia e dell'Egitto. Come in altre ora menzionate, anche questa civiltà è determinata dal corso di un fiume, l'Amu Daria od Oxus, che segnò per le imprese di Alessandro Magno il primo grande raccordo con il mondo greco.

Oggi vediamo che quel raccordo è più antico di millenni, che sotto le distese desertiche giacciono testimonianze di una vita florida e remotissima. Il panorama tradizionale di alcuni punti focali della civiltà al suo sorgere, dall'India alla Persia e dalla Mesopotamia all'Egitto, si modifica profondamente e si spiega ulteriormente con questo raccordo riscoperto, con questo collegamento inatteso che fa dell'Oriente Vicino e Medio un'unica area di fiorente cultura agli albori della storia, molto prima del «miracolo greco».

Sabatino Moscati

Trovato un torso di Fidia disperso in un'esplosione

ATENE — Il torso di un centauro trovato per caso nel pendio dell'Acropoli appartiene al fregio del Partenone scolpito dal più famoso artista dell'antichità. Fidia faceva parte della famosa *Battaglia dei Centauri*, sul lato Sud del fregio che risale al V secolo a. C.

Da quando sono cominciati i restauri, nel 1985, sono centinaia i frammenti di marmo scolpito trovati sul pendio dell'Acropoli, che verranno risistemati. Dice l'archeologo Ioanni Trinati: «E' commovente riscontrare così la verità del fatto storico, che nel 1687 il Partenone, dove i Turchi assediati avevano costituito un deposito di munizioni, esplose per una cannonata dei Veneziani assedianti».

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Due no non fanno sì

Ricevo con quasi due mesi di ritardo la lettera di un lettore di Milano, che si presenta come giornalista e mi rivolge un confidenziale: «Caro Bolelli». Riferendosi ad un mio articolo del 31 dicembre scorso sulla *Stampa*, in cui era scritto: «... perfino ad una superficiale lettura dei giornali, ci accorgiamo che dell'italiano a nessuno importa nulla», commenta: «Vale a dire che, interpretando la sua frase sulla base di una corretta conoscenza dell'italiano, a tutti importerebbe almeno qualcosa dell'italiano». Chiama poi la mia frase «una mariana» e «proprio in un articolo che per definizione svarioni non ne dovrebbe contenere affatto», ed aggiunge: «Prima di licenziare i vostri pezzi dovreste passarli al microscopio, anche se il cenone di Capodanno incalza; o altrimenti rimandarli all'anno nuovo».

Neanche a farlo apposta, il sottotitolo di un mio libro (*Parole in piazza*) suona: «Avventure e disavventure di vocaboli vecchi e nuovi al microscopio del linguista». Ma, prima di rispondere come mi conviene, sgombriamo la faccenda del Capodanno e dell'anno nuovo. Da tempo la mia dieta, che non consente cenoni, mi induce a pensare che, anche se avessi rimandato il mio scritto all'anno nuovo, non mi sarei espresso in modo diverso.

E vediamo ora che cosa non va nella doppia negazione da me usata. Dal tempo di Chiaro Davanzati e giù giù attraverso il Boccaccio, il Pulci, il Marini fino al Manzoni e ad Ungaretti, la doppia negazione è presente nella lingua italiana. Ecco qualche esempio: «Credonsi molti, molto sappiendo, che altri non sappia nulla» (Boccaccio); «So non altri ti diletti / né di me udir vuo' nulla / tu fai il torto, invereconda fanciulla, / se 'l mio amor tu non accetti» (Lorenzo de' Medici). «Io non vi posso servire in *nulla*» (Manzoni). «Non mi rimane più *nulla* da profanare, nulla da sognare» (Ungaretti). Se, dunque, io avessi fatto uno svarione, sarei in ottima e varia compagnia; perfino del mio interlocutore che scrive: «Svarioni non ne dovrebbe contenere *affatto*». Temo, poi, proprio che l'osservazione che mi è stata rivolta sia un infelice rimasticamento di una norma del latino in cui, veramente, due negazioni producono un'affermazione, in italiano non è così e proprio in casi come questi è opportuno il confronto latino-italiano.

Ma il non benevolo lettore biasima che sullo stesso numero della *Stampa*, a pagina 5 (ma pure che il testo non sia mio), si trovi scritto «innestare una polemica» invece di «innescare». Può darsi che si tratti di errore di stampa ma, se non fosse, l'osservazione è opinabile perché *se innescare una polemica* è usato frequentemente, anche *innestare* ha il valore figurato di «destare, suscitare» (si veda a p. 33 del volume VIII del Grande Dizionario di Battaglia) e si ricordi almeno Carducci: «Degli esili torne... ad innestare la libertà nelle menti a noi sacre...».

L'autore della lettera dice che è figlio del '68 e, se volessi usare il tono che usa con me, direi che si sente. E' probabile che se ne sia avuto a male perché io ho detto che non apprezzai allora né apprezzo oggi il '68 e molti suoi frutti, fra i quali era preminente la presunzione che di maestri non c'è nessun bisogno perché ciascuno è maestro di se stesso o dei suoi coetanei. «Somaro il maestro e somaro lo scolaro» diceva Benedetto Croce quando Mussolini li voleva tutti e due somari. Ma, se non ho studiato, non ho neppure la presunzione di essere un autodidatta.

Un altro lettore mi segnala, in un articolo di Giulio Tremonti sul *Corriere della Sera*, un verbo, *geopardizzare*, che non esiste neppure nei più recenti repertori di neologismi e mi comunica di aver trovato nei vocabolari di Oxford, che sono, come tutti sanno, di varia mole, *(to) jeopardize* col significato di «arrischiare, mettere in pericolo»; ma quello che forse può interessare è che la parola dalla quale viene il verbo in questione, *jeopardy* «azzardo, pericolo», è l'antico francese *jeu parti* «gioco diviso» presente anche nel Roman de Tristan.

Il *jeu parti* era una composizione in versi in forma di dialogo in cui gli interlocutori sostenevano tesi opposte: di qui il significato di «dilemma, alternativa», poi, nel passaggio all'inglese, quello di «rischio, pericolo». Non so se il cortese lettore si sia interessato a questa vicenda di una parola che ha un valore più generale di quello che non possa sembrare dall'esempio qui riferito.

L'inglese è pieno di parole francesi entrate in diversi periodi storici e in particolare dopo la conquista normanna del 1066 con Guglielmo il Conquistatore, ma anche nel Tre, sia pure con intensità minore rispetto all'Italia e alla lingua italiana. Il lettore, però, mi fa chiaramente capire che desidera sapere se l'uso di *geopardizzare* sia auspicabile. Direi chiaramente di no. Non mi sembra che ci sia nessuna necessità di introdurre il nuovo vocabolo. Visto che siamo in tempo, possiamo evitarlo. Se qualcuno proprio non potesse farne a meno, si serva, ma lo spieghi almeno al prossimo che si sente preso in giro dall'introduzione a getto continuo di termini incomprensibili.

Tristano Bolelli

Nuto Revelli
Mai tardi
L'odissea, giorno per giorno, degli alpini della «Tridentina» durante la ritirata di Russia.
«Nuovi Coralli», pp. IX-367, L. 15.000
Einaudi

RCS
La testimonianza di una poetessa internata in un lager da Breznev e liberata da Gorbaciov
IRINA RATUSINSKAJA
GRIGIO È IL COLORE DELLA SPERANZA
La forza del coraggio e dell'amicizia contro la brutalità e la violenza. Un luminoso messaggio di fede nella vita.
RIZZOLI

Dopo il no della commissione Forze Armate al ministro della Difesa designato

Bush sfida tutto il Senato

Da Tokyo, per tutta la notte, il Presidente ha chiamato Washington: voleva far rinviare la votazione su Tower Poi lo sfogo: «E' stato uno scontro tra i partiti, continuerò a sostenerlo» - Il duro affondo dei democratici

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — George Bush ha appreso la notizia del «no» della Commissione Forze Armate a John Tower come ministro della Difesa durante le esequie di Hirohito, poco prima di inchinarsi con palese rigidità e imbarazzo davanti alla tomba dell'ex nemico degli Stati Uniti. Glie l'ha segnalata il segretario di Stato Baker seguendo ripetutamente il capo in risposta a una sua ecclesiastica interrogativa. Bush era stato preavvertito della probabile sconfitta nel corso di una notte tempestosa, durante la quale ha più volte chiamato i leader repubblicani al Senato, a Washington. Il Presidente aveva sperato fino all'ultimo di evitare la bruciante caduta di credibilità e di prestigio proprio al culmine delle importanti consultazioni diplomatiche a Tokyo, e alla vigilia della partenza per la Cina.

Bush ha reagito al «no» contro Tower come avrebbe reagito Reagan: dichiarando di volere una votazione dell'intero Senato, la settimana prossima. A cerimonia conclusa, in una conferenza stampa all'ambasciata americana, il Presidente ha ribadito con impeto la propria fiducia nel discusso ex senatore ed ex negoziatore del disarmo. «Non cedo nessuno che abbia la sua competenza dei problemi della difesa e del funzionamento del Congresso», ha detto. «Tower è il mio candidato al Pentagono. L'ho detto, e continuerò a sostenerlo. Egli è vittima di una campagna di calunnie — ha aggiunto Bush in tono risentito —. Al mio rientro a Washington, parlerò con i senatori democratici: spero di indurre qualcuno di quelli che gli sono ostili a cambiare idea». Il Presidente ha minimizzato il «no» della Commissione. «E' stato uno scontro tra partiti. Certo, non rappresenta una pacca sulle spalle, ma vincerò la gara, mi sento come un pulcino in primavera».

La disavventura politica di Bush è incominciata verso le 23 di giovedì, ora di Tokyo, le 9 del mattino a Washington. Nel dibattito finale sulla nomina di Tower, l'influente leader della Commissione delle Forze Armate, Sam Nunn, ha bollato con parole di fuoco l'ex senatore, accusato di gallismo e di alcolismo, per tanti anni suo collega e avversario. «In tutta coscienza — ha tuonato Nunn — non mi sento di porre a capo del Pentagono un uomo dei cui vizi tali da non poter comandare una squadra missilistica, né una squadrone di bombardieri, né un sommergibile Trident... Quanti attacchi hanno luogo di notte? Il codice militare non prevede la corte marziale per la sentinella che abbandona il posto?». Lo sdegno di Nunn ha dato il via a un vero linciaggio morale di Tower, invano contrastato dai repubblicani.

Dall'Hotel Okura, nel cuore di Tokyo, mentre Bush dormiva, il capo di gabinetto Sununu, inchiodato al telefono, ha tentato di posticipare il voto a Washington. Due volte ha chiesto aiuto al Presidente, interrompendogli il sonno. Bush ha parlato prima al capogruppo repubblicano Dole poi al proprio uomo nella Commissione alle Forze Armate, Warner. «Rimandate — ha detto — non posso essere umiliato al mio esordio internazionale». Nunn ha respinto seccamente la richiesta. All'alba, con il voto ormai prossimo, quando ha lasciato l'albergo per partecipare alle esequie di Hirohito, Bush ha capito di essere alle prese con una grave crisi di governo. Solo otto volte nella storia Usa, l'ultima sotto Eisenhower, il Senato si è rifiutato di ratificare la nomina di un ministro; ma mai di quello alla Difesa, responsabile della sicurezza di tutto l'Occidente, tradizionalmente uno degli architetti della politica estera della superpotenza.

La sfida lanciata ieri da Bush al Senato rischia di essere suicida. Nell'atrio dell'Okura incontrato il senatore democratico Cranston, che fa parte della delegazione ufficiale americana in Giappone. «Il Presidente — commette un doppio errore: non è quel grande persuasore che era Reagan, e non sa quanto sia solido il fronte contro Tower. Al Senato ci sono 55 democratici e 45 repubblicani. Se perdesse un'altra volta, comprometterebbe le sue possibilità di governare: se vincesse, renderebbe molto difficile una nostra collaborazione. I potenziali ministri della Difesa sono molti, non c'è solo Tower; per il bene di Bush, anzi, Tower dovrebbe ritirarsi». Ma è un'eventualità remota. «Sununu — ha annunciato il portavoce della Casa Bianca Fitzwater — ha già messo a punto con lui un piano di battaglia». Salvo sorprese, il blitz di Bush scatterebbe martedì.

Il caso Tower ha posto fine alla luna di miele tra il nuovo Presidente e il Congresso prima della tradizionale scadenza dei 150 giorni; mette a rischio ora l'affidabilità di Bush agli occhi non solo di interlocutori come Deng Xiaoping ma anche di alleati come il premier giapponese Takeshita. E' probabile che la Casa Bianca cerchi di liquidarlo come un incidente di percorso, ma sarebbe già il secondo per Bush, scottato dalla controversa nomina di Quayle alla vicepresidenza. Perseguitato dal «fantasma di Gorbaciov», d'ora in avanti Bush potrebbe sentirsi inseguito da quello di Carter.

Enzo Caretto

Così Tower è dipinto dal suo accusatore, il conservatore Paul Wayrich

«Donne, alcol e grossi affari»

DAL NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — L'inizio dei guai di John Tower, il momento in cui i suoi vizi privati sono diventati pubblici, ha un nome e un cognome, quello di Paul Wayrich. Era il 31 gennaio, la commissione Difesa del Senato americano aveva intrapreso da pochi giorni l'esame della nomina di Tower a capo del Pentagono e aveva già avuto modo di imbattersi in un aspetto inquietante: il fatto che Tower, nei due anni e mezzo precedenti, aveva lavorato intensamente come consulente di numerose ditte produttrici di armi che basano la loro fortuna sulle commesse del Pentagono. Il compito di Tower, da quanto era emerso, era in pratica quello di fare le telefonate giuste nei momenti giusti, affinché la procedura di un certo acquisto andasse più spedita o affinché una certa gara d'appalto fosse anticipata o ritardata. Questa attività aveva fruttato a Tower l'equivalente di circa un miliardo di lire, e gli era stata possibile grazie alle relazioni stabilite anni prima, quando era presidente della commissione Difesa del Senato.

Alcuni membri della Commissione, suoi ex colleghi, quindi, non avevano nascosto le proprie perplessità di fronte a una nomina che avrebbe posto di colpo Tower «dall'altra parte del banco del negozio», come disse uno di loro. Ma la sua promessa di rompere immediatamente i rapporti con le ditte produttrici di armi era sembrata tranquillizzarli. La cosa più importante, in quel momento, era la posizione che Tower aveva espresso sul progetto dello scudo spaziale voluto da Ronald Reagan che tante controversie aveva provocato. Secondo il segretario alla Difesa designato, quel progetto era infatti «irrealistico», e questa posizione apriva consistenti possibilità di trattativa fra la nuova amministrazione di George Bush e l'opposizione democratica. Sulla possibilità che la nomina di Tower venisse confermata dalla Commissione, quindi, in quel momento non c'era alcun dubbio.

Ma l'arrivo di Paul Wayrich, si diceva, sconvolse tutto. Conservatore dichiarato, presidente della Coalizione per l'America (un'associazione che raggruppa varie organizzazioni di destra), Wayrich si presentò il 31 gennaio alla commissione Difesa del Senato dicendo che Tower era un ubriacone, che era solito molestare le donne «che non fossero sua moglie» e che il rapporto già preparato sul suo conto dall'Fbi (dal quale non risultava nulla di tutto ciò) era stato redatto a dir poco frettolosamente. Le sue parole furono accolte con molto scetticismo. I membri della commissione senatoriale le liquidarono come «un mucchio di sì dice» e gli amici di Tower si affrettarono a dipingere l'accusatore come uno che stava cercando di mostrarsi attivo agli occhi dei propri sostenitori per chiedere loro qualche sforzo finanziario. Quanto all'Fbi, nessuno ancora richiese di riaprire le indagini sul conto di Tower.

Nei giorni successivi, però, le «dicerie» di Wayrich cominciarono a trovare sostenitori. Un'impiegata del Pentagono disse di avere visto con i propri occhi Tower a Ginevra, durante i negoziati sul disarmo del 1986, mentre correva dietro a una segretaria, attorno a un tavolo, con intenti facilmente immaginabili; dagli archivi dello stesso Pentagono emersero rapporti, sempre sulla spedizione a Ginevra, in cui risultava che la sede della delegazione americana ai negoziati era stata teatro di numerose scene boccaccesche; alcuni testimoni il cui nome non è mai diventato pubblico dissero che Tower si era fatto «avanti» da un'affascinante ballerina russa; e perfino uno dei suoi colleghi a capo della delegazione, Kenneth Adelman, disse che in quell'occasione Tower aveva dato prova di «grande discrezione».

Ce n'era abbastanza perché la commissione Difesa del Senato chiedesse un supplemento di indagini da parte dell'Fbi e perché tutto il resto, forse troppo rapidamente «perdonato» a Tower, tornasse ad essere preso in considerazione. Ecco dunque la nuova inchiesta dell'Fbi, l'insoddisfazione per le sue conclusioni da parte della commissione senatoriale e infine il voto che respinge la nomina di Tower. La sua reazione è stata molto fredda. Si è detto «dispiaciuto», ma anche fiducioso sul voto definitivo che la totalità dei senatori dovrà dare la settimana prossima.

e. st.

Un'esercitazione alimenta in tutto il Paese la protesta anti-militarista

Allergia per le divise in Germania

Centocinquanta ufficiali dell'aeronautica militare, stanchi delle contestazioni, minacciano le dimissioni - Manifestazioni e scioperi contro le manovre Wintex-Cimex (prevedono una risposta nucleare a un attacco dall'Est)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Di fronte a un devastante attacco orientale con carico di armi chimiche, al cancelliere Waldemar Schrockenberger non resterà altra scelta che sollecitare presso i comandi atlantici una massiccia rappresaglia atomica. E con centinaia fra bombe e missili nucleari prenderanno la via dell'Est. E' una finzione fortunatamente, una di quelle periodiche finzioni che servono a sperimentare i meccanismi di difesa militare e civile in caso di guerra. Schrockenberger, che non è cancelliere ma sottosegretario alla Cancelleria, è uno dei politici coinvolti nell'esercitazione Wintex-Cimex 89, cominciata ieri e destinata a protrarsi per due settimane.

Toccherà a lui, dal profondo dei bunker antiatomici costruiti in una valle nei pressi di Bonn, nei quali il governo federale si rintanerebbe in caso di emergenza, il compito di coordinare nei panni del Cancelliere le operazioni in Germania dal punto di vista politico. La manovra Wintex e di quelle che con prevedono movimenti di truppe ne esercitazioni a fuoco e un diabolico gioco di computer. Si crea uno scenario da brivido: crisi economica in Urss, sommosse in Jugoslavia con intervento russo, ripresa della guerra del Golfo, mobilitazione atlantica, attacco in forze del Patto di Varsavia. E il computer ne trae le conseguenze.

L'esercitazione si svolge in un arco che ha ai suoi estremi gli Stati Uniti e la Turchia. E' la prima volta, in quelle esercitazioni a cadenza biennale che viene previsto l'impiego su larga scala dell'arma atomica. Finora era sempre bastato un colpo nucleare d'avvertimento, per convincere le armate del Patto a rinunciare all'offensiva. Schrockenberger cerca di rassicurare i tedeschi: si tratta di sperimentare una strumentazione, dice, destinata a prevenire la guerra, e se proprio dovesse scoppiare a con luderla alla svelta. Ma ci vuol altro per rassicurare quello che è diventato, contro ogni sua tradizione, il popolo più antimilitarista della terra.

Per la prima volta nella storia di questa manovra, che si è fatta ogni anno dispari a partire dal '71, i Laender governati dai socialdemocratici quest'anno non vi partecipano. Così l'esercitazione si svolge zoppa. I militari si rammaricano soprattutto per la mancata partecipazione dello Schleswig-Holstein, il Land dell'Estremo Nord che ha un'enorme importanza strategica. Ma Bjorn Engholm, capo del nuovo governo socialdemocratico di Kiel, respinge la stessa idea dell'esercitazione. Quello che deve fare, dice, non è giocare alla guerra, ma elaborare politiche capaci di scongiurarla.

Inoltre i pacifisti sono mobilitati, e manifestazioni di protesta sono preannunciate in molte città. Lunedì prossimo faranno sciopero i giovani tedeschi impegnati nei servizi civili sostitutivi della ferma militare. L'ostilità dei tedeschi verso ogni tipo di esercitazione militare è sempre più profonda e diffusa. Un altro bersaglio dei malumori nazionali sono i voli d'addestramento a bassa quota: sia per il conseguente inquinamento acustico provocato dai caccia-bombardieri che sfiorano le cime degli alberi, sia per i numerosi incidenti. Come conseguenza di questi stati d'animo, gli ufficiali tedeschi sono in crisi.

Il problema riguarda soprattutto i piloti. Nei giorni scorsi centocinquanta ufficiali dell'aeronautica hanno fatto sapere che lascieranno il servizio e cercheranno impieghi civili, se il loro status non subirà un deciso miglioramento. Il fatto è che la professione di ufficiale, capace nella Germania di una volta di garantire un altissimo prestigio sociale, è oggi afflitta da una crescente crisi d'immagine. Si scontra in uniforme: i piloti vengono spesso apertamente contestati. Conseguenza del grande numero di militari, e della grandissima quantità di armi, presenti sul suolo nazionale, e del fatto che la minaccia sovietica ormai i tedeschi non ci credono più.

Alfredo Venturi

A Katowice

Oppositori di Walesa a congresso «Diciamo no al dialogo»

VARSAVIA — L'opposizione radicale polacca contraria alla «tavola rotonda» ha dichiarato guerra a Lech Walesa organizzando, a partire da oggi a Katowice, un congresso per varare una strategia di lotta, scioperi compresi, al fine di ottenere «una piena democrazia e sovranità nazionale». Al congresso, promosso dall'ala radicale del partito socialista polacco (pps-sd) e dal movimento pacifista «Wip», sono stati invitati, fra gli altri, Andrzej Gwiazda, principale oppositore di Walesa all'interno di Solidarnosc. «Solidarnosc combattente», esponenti dei gruppi sindacali di base ai cantieri Lenin di Danzica e di Varsavia favorevoli agli scioperi. An-

■ Il governo dei mujaheddin Vuole un seggio all'Onu

RAWALPINDI — La «nazione musulmana dell'Afghanistan» si è presentata ieri ufficialmente all'opinione pubblica mondiale nello Haj Camp, il centro di raccolta dei pellegrini diretti alla Mecca, alle porte di Rawalpindi, il primo presidente dello Stato islamico, il moderato Mojaddidi ha letto la lista del nuovo governo annunciando i primi passi che verranno fatti alle Nazioni Unite: verrà chiesto un seggio al Palazzo di Vetro a New York, alla Conferenza dei Paesi islamici (Oic) il riconoscimento ufficiale, all'Unione Sovietica verrà rivolto l'appello affinché sospenda l'invio di armi al regime di Kabul.

Il j'accuse di Ionesco su «un regime da incubo»

«Genocidio a Bucarest Europei, salvateci»

«Siamo alla fame, e Ceausescu vuole tagliare le nostre ultime radici»

Pubblichiamo integralmente l'intervento del drammaturgo d'origine romena Eugène Ionesco al Parlamento europeo, un durissimo j'accuse contro il presidente Ceausescu e il «genocidio culturale» del Paese. Per l'improvviso ricovero in ospedale dello scrittore — che risiede a Parigi — il discorso è stato letto dalla figlia Marie-France.

Eugène Ionesco

Signor Presidente,
Signore e Signori,

Nel momento in cui la costruzione dell'Europa diviene realtà, c'è un Paese che si trova, come constata uno scrittore romeno, «nell'ora più disperata della sua storia, sul punto di sparire come popolo, sul punto di uscire definitivamente dall'Europa». E aggiunge: «Uscire dall'Europa è uscire dalla storia. Le due cose procedono insieme». Questo Paese è la Romania.

Questa constatazione non è affatto esagerata. In effetti, nel Paese — uno dei più ricchi quanto a risorse agricole — dall'inizio degli Anni '80 la penuria di generi alimentari è generalizzata. I prodotti di base, molto spesso introvabili, sono razionati (pane, zucchero, uova, pane, farina ecc.), le patate vengono vendute a pezzo, il latte in polvere per uso alimentare — disponibile molto raramente — non viene distribuito che in farmacia, e su ricetta medica. La vita quotidiana è divenuta un incubo, non solo per le code ai negozi ma anche per le sospensioni giornaliere nell'erogazione di elettricità e gas, per lo stato deplorevole in cui si trovano i mezzi di trasporto, per le restrizioni draconiane del riscaldamento in inverno, per la rapida degradazione dell'ambiente, delle cure mediche e delle più elementari condizioni igieniche (assenza cronica di medicine, prodotti detergenti, sapone, donde lo sviluppo di malattie della pelle e la proliferazione di parassiti).

In tali condizioni, non sorprende che — secondo le stesse cifre ufficiali — la speranza di vita si sia abbassata (fenomeno demografico unico in periodo non bellico) e questo malgrado una politica d'incentivazione delle nascite tra le più barbare: tutte le donne in età fertile devono avere almeno cinque figli e sottoporsi a esami ginecologici mensili destinati a svelare un'eventuale gravidanza. I metodi anticoncezionali sono tutti vietati ed ogni aborto procurato, necessariamente clandestino, è perseguito penalmente.

Le stesse cifre ufficiali rivelano che nel solo 1983 si è venuti a conoscenza di 421.236 aborti (cui vanno aggiunti quelli clandestini) su 321.398 nascite, vale a dire 1311 aborti ogni mille nascite.

Qualunque sia la posizione etica, morale, religiosa che ognuno può avere su questo problema, non si può che essere scandalizzati da questa legislazione ginecologica così sorda perché se da un lato, a partire dal 1984, un medico che abbia praticato un aborto rischia 25 anni di prigione e la pena di morte se recidivo, se in caso d'emorragia interna dovuta ad aborto spontaneo il medico non può intervenire senza avere ottenuto l'autorizzazione della Procuratura (l'istanza giudiziaria emanazione del partito) — il che può durare giorni, mentre la donna si dissangua —; d'altro lato la mortalità infantile è tale che dall'85, per falsare le statistiche, le nascite non vengono registrate che dopo tre settimane o un mese. Secondo le cifre fornite dai medici, la mortalità infantile è la più alta d'Europa — da ottanta a cento bambini ogni mille — per mancanza di medicine (ogni medico ha una quota mensile di farmaci), di latte (introvabile persino in polvere e distribuito addirittura su ricetta e in farmacia). Il riscaldamento (a causa del black-out elettrici quotidiani) e le incubatrici smettono di funzionare e i bimbi nati prematuri muoiono).

Nello stesso tempo, le persone in età avanzata vengono sistematicamente private di cure. In caso di urgenza, le ambulanze non si muovono se il malato ha settant'anni o più.

Questo processo accelerato di sottosviluppo si accompagna a un vero e proprio stato di degrado morale. Il controllo del partito è quasi assoluto in tutti i campi della vita sociale e privata. Dall'età di tre-quattro anni, i bambini devono far parte dei «Falchi della Patria», per essere in seguito arruolati nei «Pionieri», quindi nel «Giovani Comunisti», nel sindacato, nel partito (il più pletorico dell'Est, con il 23% della popolazione adulta), infine nel «Fondo della Democrazia e dell'Unità socialista». Ogni romeno si ritrova quindi teoricamente in una o più organizzazioni sotto il controllo diretto del partito, di cui occorre necessariamente essere membri per aggiudicarsi anche un misero posto di caposquadra. Questa popolazione, così irreggimentata, vive nella paura permanente di una polizia politica onnipresente, in una sensazione di pericolo e insicurezza, nel timore del vicino, del collega, per non dire del parente, che può essere un delatore, un provocatore, un agente. In ogni momento della giornata (in famiglia, per strada, sul luogo di lavoro) il romeno vive con la presenza ossessiva e umiliante del «Capo» (Conducator) e della sua famiglia, che vengono smisuratamente esaltati da tutti gli organi di stampa, dalla televisione, dalla radio, dagli striscioni, dai giornali murali ecc. ... tutti asserviti al culto della personalità.

Tutte le attività scientifiche, culturali e artistiche vengono sottoposte al rigido controllo del partito in questo modo si vedono sviate, snaturate, asservite a fini di propaganda. In questa maniera si opera una selezione inversa che promuove gli attivisti del partito a spese dello specialista o dell'artista.

Questo Paese già isolato, praticamente tagliato fuori da ogni contatto con l'esterno (i giornali occidentali, ma anche quelli sovietici, oggi sono introvabili), sta per vedersi gradualmente tagliare le sue ultime radici, il suo passato, la sua storia. La costruzione dell'«Uomo nuovo», *leitmotiv* dei discorsi ufficiali, presuppone infatti la sparizione del passato individuale e collettivo, delle tradizioni storiche e religiose. Oggi si assiste a una sistematica distruzione dei quartieri storici delle grandi città e, in primo luogo, di Bucarest, villaggi, case tradizionali del mondo rurale, chiese, cimiteri. La messa in opera, in tutte le regioni del Paese, del programma per la «sistemazione dei villaggi» mira in ultima istanza alla soppressione degli insediamenti rurali e alla trasformazione del contadino operaio in «operaio contadino» che dipende interamente dal potere. Così saranno smantellate le ultime, residue forze che potevano ancora sfuggire al controllo del regime, le ultime formule di solidarietà: la cellula familiare, il vicinato, le comunità religiose o nazionali. L'«omogeneizzazione» esaltata nei discorsi ufficiali passa anche attraverso la distruzione delle minoranze nazionali (ungheresi, tedesche, ebraiche, ucraine, musulmane), che contribuiscono alla ricchezza culturale del Paese.

Come non reagire a questo genocidio culturale in corso, di cui siamo testimoni? Come non solidarizzare con le voci di protesta che coraggiosamente si levano dalla Romania?

Non prestar loro ascolto, non sostenerle, sarebbe di noi dei complici, colpevoli di «mancata assistenza» a un popolo in pericolo. Pericolo biologico, pericolo morale.

Signor Presidente, Signore, Signori, il fatto che siate qui, che siamo qui, prova che queste voci sono state comprese, che queste voci non saranno più sole a gridare, a denunciare questo ritorno alla barbarie.

Eugène Ionesco

(Su Tuttolibri, a pag. 1, «Ionesco e i rinoceronti», di Barbara Spinelli)

Un giornale estone pubblica un irriverente dizionario degli «eufemismi politici» di Mosca

Sciopero in russo si dice «assenteismo massiccio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sono poche espressioni appena, tratte dall'esperienza quotidiana: ma l'intenzione è di andare avanti così con l'aiuto di «storia, ideologia, gente qualunque». Perché il «piccolo dizionario degli eufemismi politici», a cui si preferisce dire «burocratese sovietico», offre ancora possibilità assai vaste. Chi voglia cimentarsi può dare il suo contributo al giornale dei giovani estoni, *Noorte Hääl*, che l'ha avviata, soprattutto, per invitare a riflettere su una delle dimensioni più ambigue del linguaggio pubblico.

Che vuol dire, ad esempio, «assenteismo massiccio», o «mancata presentazione dei lavoratori al servizio»? Vuol dire «sciopero in un Paese socialista», nella traduzione di *Noorte Hääl*. Che vuol dire «azione di teppisti»? Vuol dire «manifestazione di lavoratori per la difesa dei propri diritti», in un Paese socialista». Ma che significa davvero «cambio nei prezzi al dettaglio di certi prodotti» se non, più semplicemente, «aumento dei prezzi»? E che vuol dire «ristabilimento del potere sovietico nei Paesi baltici» se non «incorporazione nell'Urss»?

Il linguaggio ufficiale sovietico ha due grandi classi di stereotipi verbali: ci sono, intanto, i riferimenti enfatici alla grande tradizione bolscevica, gli inni al lavoro e all'internazionalismo, gli evviva a Marx e Lenin appesi ai cornicioni. Ma questo linguaggio da qualche anno si è sfumato e gli esempi sono rari ormai, a parte le occasioni di maggior festa come il Sette Novembre e il Primo Maggio. Ma c'è, anche, un «linguaggio già pronto» e più diffuso che ha una funzione soprattutto smorzare, tradurre in toni neutri espressioni e atti imbarazzanti, parole e frasi che vanno dunque attenuate, «ripulite». E' una lingua che, rispetto ad altri gerghi burocratici, ha una particolarità: indirizzare ideologicamente la lettura degli avvenimenti.

E' a questa lingua, a questi stereotipi, che pensa *Noorte Hääl*. Si tratta, a volte, di svelti eufemismi, come nel caso di «mezzi di controllo nazionali», che sta per «satelliti spia». Si tratta, altre volte, di semplificazioni verbali delle quali si potrebbe forse essere grati, se non fosse per le arbitrarie concessioni e i pesanti sacrifici al significato: è il caso di un'espressione molto diffusa ai tempi della Cecoslovacchia e poi dell'Afghanistan, «compiere il dovere internazionalista». Sono quattro parole appena, ma per spiegarle e comprenderne il significato bisogna dargli una forma un po' contorta: «Intervento diretto o indiretto negli affari interni di un altro Paese, a partire dalle ambizioni di grande potenza e dalla volontà di esportare la propria ideologia».

Si tratta, altre volte ancora, di un processo inverso, quando l'espressione concisa ed efficace viene dispersa e diluita: come nel caso di «aumento dei prezzi», diventato in gergo «cambio, o revisione, dei prezzi al dettaglio di certi prodotti»; o come nel caso, politicamente molto sensibile per un giornale baltico, di «russificazione», che in gergo suona «ricerca e inserimento delle nazionalità». O si tratta, semplicemente, di una dilatazione esasperata dell'eufemismo: «Difficoltà economiche momentanee» sta per «cronica mancanza di beni essenziali», e «mantenere la capacità di difesa del Paese a un livello corretto» sta per «spese militari colossali». *Noorte Hääl* non lo dice, ma vien da chiedersi: quando, per i burocrati, dall'eufemismo si stacca la menzogna?

Emanuele Novazio

Via la bandiera rossa Tallinn ha il tricolore

TALLINN — Da ieri il vessillo nazionale estone, blu-nero-bianco, sventola sulla torre medievale lunga il Gherman e in tutta la capitale, dopo che, l'altra sera, è stata ammainata dalla stessa torre la bandiera rossa della Repubblica sovietica estone.

Il tricolore, che fu il vessillo della Repubblica indipendente dell'Estonia, è stato issato nel corso di una manifestazione per ricordare il settantunesimo anniversario della nascita dello Stato baltico, che segnò la fine del dominio zarista a Tallinn. Decine di migliaia di persone hanno gridato due prolungati «hurrah», mentre un coro intonava il nuovo inno nazionale estone *Mia patria, mia felicità*.

Sorprendentemente numerose, alla manifestazione, erano anche le bandiere nazionali lituana e lettone. (Ansa)

Cina-Indonesia: riprese le relazioni diplomatiche

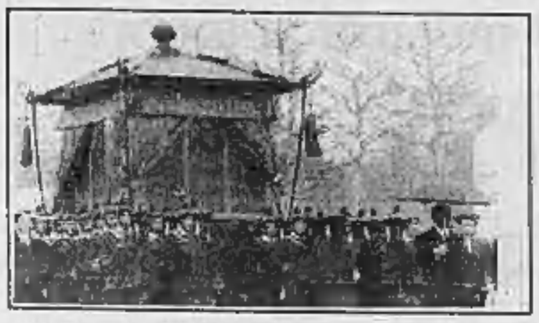
Scambio di ambasciatori dopo 22 anni

TOKYO — Cina e Indonesia hanno raggiunto l'altro ieri l'accordo per la ripresa dei rapporti diplomatici interrotti 22 anni fa dopo il fallimento di un golpe comunista del quale Giakarta aveva accusato Pechino. Circa mezzo milione di persone, secondo molti osservatori, furono uccise nella repressione anticomunista seguita al fallito tentativo di rovesciamento del regime dell'allora presidente Sukarno.

L'intesa è il primo, concreto risultato politico scaturito dalle decine di incontri bilaterali fra statisti di tutto il mondo convenuti per le esequie di Hirohito: è stata raggiunta in un colloquio di due ore, il doppio di quanto era stato previsto, tra il presidente indonesiano Suharto e il ministro degli Esteri cinese, Qian Qichen. L'annuncio è stato dato da parte indonesiana e poco dopo confermato da parte cinese. I dettagli per la normalizzazione saranno messi a punto dagli ambasciatori dei due Paesi alle Nazioni Unite.

«Il ministro degli Esteri cinese Qian Qichen ci ha confermato che la Cina non cercherà di prendere contatto o di sostenere i gruppi coinvolti nel fallito colpo di Stato del 1965 — ha detto il capo di Stato maggiore di Suharto, Murdiono — Il ministro degli Esteri ha specificato che non interferenza significa nessuna interferenza di uno Stato nei riguardi di un altro e nessuna interferenza di un partito con un altro partito nei rispettivi Paesi».

«Abbiamo avuto ottimi colloqui, sono molto soddisfatto», ha detto, al termine dell'incontro, il ministro degli Esteri cinese Qian Qichen.



C'erano i potenti della terra ma è mancata l'attesa partecipazione popolare

Ai funerali del Tenno assente il Giappone

Hanno presenziato poco più di duecentomila persone - La polizia ha bloccato due giovani che si erano lanciati urlando contro il corteo funebre - Esplosa una bomba su un cavalcavia alcune ore prima del passaggio del feretro imperiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — E' stato il trionfo politico verso l'esterno con l'accorrere di tutto il mondo, ma anche l'emergere d'una verità sgradevole: l'indifferenza della gente per le esequie di Hirohito, il sovrano che ha marcato di sé gli ultimi 63 anni di vita del Paese. L'ultimo saluto gli è stato dato dai potenti della terra, da probi statisti e da teranelli in cerca di aiuti, ma non dalla sua gente.

L'esaltazione del primato imperiale coi riti shintoisti e la loro lunga durata al freddo all'aperto potrebbero rivelarsi controproducenti. Dopo tre ore di gelo Mitterrand e Bush hanno reso omaggio allo scomparso soltanto con un mezzo cenno della testa. Filippo di Edimburgo non ha neanche fatto questo, ma ha accennato un inchino al nuovo sovrano.

L'ultimo viaggio di Hirohito si è così compiuto ieri sotto pioggia battente e nevischio, nel fasto politico e nell'indifferenza di Tokyo. Il corteo col feretro si è snodato in una città spettrale, vuota e infine per un giorno magicamente silenziosa. Non folle assiepate e piangenti lungo i sei chilometri e mezzo per le vie del centro dal Palazzo al parco di Shinjuku per il funerale: ma solo vuoti assembramenti.

E men che meno ali di folla sui 40 chilometri da Shinjuku al cimitero coi mausolei imperiali: il corteo è avanzato su strade vuote. Secondo stime ufficiali, poco più di duecentomila persone hanno assistito al passaggio. Le autorità pensavano che sarebbero state un milione. Oltre che per la sicurezza, la polizia era mobilitata temendo che negli affollamenti qualcuno restasse schiacciato: per i funerali del padre di Hirohito nel 1927 si erano avute decine di morti.

I timori si sono rivelati infondati. E' mancata la partecipazione di popolo, e non solo a causa del maltempo. Molta gente è andata fuori città per il lungo week-end. Chi è rimasto in città si è tappato in casa. Il governo aveva chiesto che a mezzogiorno il Paese osservasse un minuto di silenzio, ma più fonti riferiscono che l'appello è rimasto largamente inascoltato.

Sarebbe però sbagliato pensare a un'avversione alla casa imperiale. Mentre da più parti si sta cercando di ripristinare e rafforzare il sistema del Tenno, il Paese mostra di accettare un sovrano costituzionale e nulla di più, senza le implicazioni del mito.

Privo di emozione collettiva, il rito svoltosi davanti a diecimila invitati, in prima fila 56 capi di Stato tra re e presidenti, primi ministri e decine di ministri di 164 Paesi, non fu espresso suggestione o capacità evocativa, malgrado si svolgesse con la secolare tradizione shintoistica, per la quale il governo ha ignorato le critiche di comunistone tra cerimonia religiosa e di Stato. Esponenti socialisti e di altri partiti minori, più altre personalità, hanno boicottato la prima partecipando solo a quella pubblica.

L'ossessione per la sicurezza e per l'osservanza esasperata del primato imperiale hanno portato a una complessa macchina organizzativa che a causa del maltempo e del freddo ha finito col rivelare vistose crepe. Il rito si è svolto in un parco, nel quale sono stati eretti due padiglioni in parte aperti, capaci ciascuno di accogliere cinquemila persone sedute. In fondo tra i due il tempio con il *torii*, simbolo shintoista.

Gli importanti invitati sono arrivati a gruppi, nipponicamente guidati da qualcuno col cartello: *-parlamentari-*, *-ex ministri-*, e così via. Tutti, sotto la pioggia, in abito da cerimonia mentre quasi tutti gli ospiti stranieri erano in normale abito scuro. Ad arricchire una certa atmosfera da primo Novecento è apparso tra il corpo diplomatico un ambasciatore occidentale in feluca e spadino.

Tutti hanno potuto vedere ben poco della cerimonia, svoltasi nel tempio in fondo: unico momento suggestivo l'avanzare, nello spiazzo tra i due padiglioni, del palanchino col feretro: una tonnellata e mezzo, portato a spalla in questo tratto da 51 agenti della guardia imperiale in costumi dell'VIII secolo, preceduto da officianti accompagnati da musiche atonali di corte, seguiti dal nuovo sovrano e in tuta indiana a gran distanza la famiglia (per la prima volta anche le donne in processione).

Erano stati installati grandi monitor per seguire le varie fasi. Ma o per difetto di regia o per problemi tecnici, per oltre un'ora dalle tre che è durato il rito, gli invitati hanno potuto vedere sugli schermi soltanto le proprie nuche e le schiene di chi avevano davanti.

La sezione per dignitari e ospiti era riscaldata e tutti erano stati muniti di coperte. Ma il freddo (poco più di due gradi) è stato superiore al previsto, e tutti lo hanno sofferto. Bush si è tenuto sempre il bavero del cappotto rialzato, Mitterrand era infagottato dentro il paltò: lo stesso, Cossiga e tanti altri.

Il centro di Tokyo dispone d'una struttura coperta, capace di accogliere diecimila persone. Ma come è stato ufficialmente detto tempo fa, è stata scartata perché essendo fatta ad anfiteatro, il feretro imperiale e il nuovo sovrano sarebbero stati in basso rispetto agli spettatori.

Durante le cerimonie gruppi giovanili hanno tenuto per protesta un concerto rock in una chiesa, con la partecipazione di 700 persone; altre duemila persone hanno preso parte ad altre manifestazioni contrarie. Due giovani si sono lanciati sul corteo urlando, ma sono stati bloccati. Ultra di sinistra avevano minacciato di lanciare ordigni con rudimentali missili, ma non lo hanno fatto. Una bomba è stata tuttavia fatta esplodere su un cavalcavia alcune ore prima che vi passasse il corteo. Ha fatto un buco di due metri, ma non ha provocato cambiamenti di percorso.

Non sono gli estremisti che il governo comincia a temere: ma l'indifferenza emersa oggi.

Fernando Mezzetti

■ Ora Hirohito diviene Showa

TOKYO — Con la morte, l'imperatore del Giappone ha perduto il suo nome e ne ha assunto un altro, quello con il quale sarà ricordato nella storia patria. Hirohito è diventato ieri ufficialmente -Showa-.

E' lo stesso appellativo che scelse per il suo regno quando salì al Trono del Crisantemo nel 1926. E non fu certo una scelta premonitrice, perché -Showa- significa «pace illuminata». Gli succede -Heisei- o -pace compiuta-, Akihito.

Comunque, in vita, era Hirohito per tutto il mondo ad eccezione dei giapponesi, che lo chiamavano -Tenno Heika-, cioè -Sua Maestà l'Imperatore-. *(Ap-Agi)*

Tokyo. Durante i funerali la polizia ha duramente bloccato un corteo di circa 400 giovani che contestavano l'imperatore (Ap)

Cossiga invita Bush

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — Gli Stati Uniti riserbano un'attenzione speciale ai giudizi dell'Italia sui rapporti Est-Ovest e sul Mediterraneo, e intendono rafforzare ulteriormente i legami con Roma. Lo ha dichiarato ieri Bush al presidente Cossiga, in un cordiale colloquio di trenta minuti, in cui il capo di Stato italiano ha anche invitato l'ospite a Roma pur senza precisarne la data, ricevendo un sì convinto: *-Se avessi potuto ci sarei già venuto-*. Cossiga aveva appena suggerito che nei confronti di Gorbaciov occorre una miscela di realismo e prudenza ma anche di incoraggiamento e che *«l'apertura del dialogo tra gli Usa e l'Olp rafforza l'ala moderata dei Paesi arabi»*.

Bush ha ricevuto il Presidente italiano nell'ambasciata Usa verso sera, dopo le esequie di Hirohito, in un'atmosfera definita di *-autentica amicizia-* dal portavoce. Cossiga gli ha spiegato i cambiamenti al vertice della dc dopo il congresso e la conferma del governo De Mita. Il Presidente americano ha ribadito l'impegno atlantico degli Usa e il loro interesse a una più stretta collaborazione con la Cee. I due leader hanno ricordato i loro precedenti incontri, e si sono scambiati una serie di battute scherzose sulla simpatia che corre fra i due Paesi: *«Per lei c'è sempre un posto sui voli Alitalia»* ha detto Cossiga; *-Metto il mio aereo a sua disposizione per una visita a Washington-*, ha ribattuto Bush.

Il Presidente americano, che oggi parte per Pechino dove si fermerà fino a lunedì, ha avuto i colloqui più importanti con due donne che dominano la scena politica del Pacifico: il presidente filippino Cory Aquino e il premier pakistano Benazir Buttho.

Da parte sua, Takeshita ha ricevuto il ministro degli Esteri cinese Qian e il segretario di Stato americano Baker. Stati Uniti e Giappone, hanno riferito i portavoce, intendono sviluppare iniziative parallele per la stabilizzazione e la sicurezza dell'Estremo Oriente.

Al centro del disegno di Bush per lo scacchiere asiatico, disegno a cui Takeshita aderisce, vi sono l'assistenza economica alle nazioni emergenti come le Filippine e il Pakistan, e la difesa delle rotte oceaniche. In entrambi i campi, il Giappone dovrebbe assumersi oneri maggiori, sgravando l'America.

La stabilizzazione e la sicurezza dell'Estremo Oriente saranno anche al centro degli incontri di oggi e domani a Pechino tra Bush e i leaders cinesi, da Deng Xiaoping a Zhao Ziyang. La visita di Bush in Cina — la sesta da quando vi si recò come ambasciatore, nel '74, per due anni — precede di soli tre mesi quella storica di Gorbaciov, che chiude un confronto di oltre trent'anni fra Mosca e Pechino. Il Presidente americano non intende giocare la carta cinese contro l'Urss: vuole anzi gettare le basi di una collaborazione a tre per la prevenzione delle crisi in Estremo Oriente e la soluzione di quelle esistenti, innanzi tutto quella cambogiana. A differenza di quanto accadde nel '72, quando Nixon aprì alla Cina per mettere il Cremlino con le spalle al muro, e costringerlo ad accettare la distensione, Bush vede oggi la possibilità di una *«pacifica intesa»* nell'emisfero asiatico.

L'altro ieri Bush ha ottenuto un relativo successo sul Medio Oriente con la decisione di stringere i tempi per i negoziati tra israeliani e palestinesi. Fra oggi e domani il Presidente Usa si propone di sfruttare al climax l'impegno di ridurre drasticamente le forniture e esportazioni di armi, in particolare di missili ai Paesi arabi, quello di premere sulla Corea del Nord per un accordo con Seul e quello di accelerare la democratizzazione interna con una politica di maggior rispetto per i diritti dell'uomo.

L'asso della manica di Bush, che avrà ospite a cena lo scienziato Fang Lihzi, leader della dissidenza, sono le alte tecnologie, di cui la Cina ha enorme bisogno. Durante la visita a Pechino, Bush incontrerà anche il principe Sihanouk, cui vorrebbe fosse affidato il governo della Cambogia, una volta raggiunto un accordo sul ritiro delle truppe vietnamite.

Sebbene turbato dalle vicende interne — la ripresa dell'inflazione e il no alla nomina di Tower come ministro della Difesa — Bush lascia Tokyo con un bilancio positivo. La capitale giapponese, che per le esequie ha raccolto i leader di oltre 160 Paesi, ha consentito al Presidente americano di proporsi come fautore del riavvicinamento tra Est e Ovest, della soluzione delle crisi regionali, e della riduzione del divario che separa i Paesi ricchi dal Terzo Mondo.

e. c.

Douglas Hurd irrompe nella moschea di Birmingham, roccaforte musulmana

Ministro di Maggie sfida l'Islam

Ai fedeli in turbante e chador ha detto: «La condanna di Salman Rushdie è infame e ripugnante per ogni persona civilizzata» - «Studiate pure il Corano, ma rispettate la democrazia britannica che vi ospita»

LONDRA — Il ministro degli Interni britannico Douglas Hurd è andato ieri a sfidare l'integralismo musulmano nella sua roccaforte inglese: la moschea principale di Birmingham, una città dove i seguaci del Profeta sono 80 mila. A una folla di uomini in turbante e donne in chador, Hurd ha detto che le minacce di morte contro l'autore dei *Versetti satanici* Salman Rushdie sono *«infami, ripugnanti per ogni persona civilizzata»*. E ha aggiunto che chi vuol vivere in Gran Bretagna deve rispettare la legge se ha interesse ad integrarsi nella società.

Hurd ha indicato che il governo ha deciso di prendere di petto una situazione di cui la vicenda dei *Versetti satanici* ha sottolineato la gravità: lo scontento dei 750 mila immigrati musulmani, rimasti un corpo estraneo tra i sudditi della regina. Il primo ministro Margaret Thatcher ha inviato l'altra sera un messaggio a Mosca, chiedendo che il ministro degli Esteri Shevardnadze, quando oggi sarà ricevuto a Teheran dall'ayatollah Khomeini, prenda posizione in favore di Rushdie. E a Tokyo, un «amico dell'Iran» ha telefonato a un giornale minacciando di attentare alla vita del capo del Foreign Office Geoffrey Howe, in Giappone per il funerale di Hirohito.

Dalla fine della guerra, ha detto Hurd ai musulmani, tre milioni di cittadini sono affluiti in Gran Bretagna da ogni Paese di quello che fu il suo impero. *«A nessuno di loro — ha esclamato — è stato chiesto di rinunciare alla sua fede o alle sue tradizioni. A nessuno però è consentito di obbedire ad alcune leggi e ignorarne altre. La legge assicura la libertà religiosa per le minoranze e punisce le discriminazioni razziali. Forse le minoranze più di chiunque altro hanno interesse a farla osservare»*.

«La libertà di parola e di stampa — ha proseguito — sono ideali che il popolo britannico è ben deciso a difendere. Possiamo discutere su uno scrittore e domandarci se sia andato o no oltre il buon gusto. Ma abbiamo diritto di pretendere che questi ideali siano rispettati da tutti nel nostro Paese». Il ministro ha avvertito che nessuna minoranza etnica o religiosa *«avrà buone probabilità di successo se cercherà di isolarsi rispetto al modo di vita britannico. Non c'è niente da ridire se i musulmani desiderano che anche qui i loro figli siano allevati nella religione dell'Islam e imparino i precetti del Corano. Ma se non impareranno anche la storia della Gran Bretagna, se non capiranno le sue istituzioni, saranno loro precluse molte opportunità»*.

Un sondaggio recente ha dimostrato che la maggioranza dei giovani musulmani nati in Gran Bretagna si considerano stranieri e si sentono a disagio. Chiedono scuole separate per ragazzi e ragazze, rifiutano il cibo delle mense scolastiche perché lo ritengono impuro, detestano il clima e hanno una conoscenza approssimativa della lingua del Paese in cui sono cresciuti. Intorno alle 600 moschee in Gran Bretagna sono cresciute comunità chiuse in se stesse. A Bradford, dove il libro di Rushdie è stato bruciato in piazza, i musulmani sono 50 mila. A Manchester 40 mila, a Glasgow 20 mila. *(Ansa)*

«Versetti» Dieci morti a Bombay

NEW DELHI — Dieci morti e una quarantina di feriti ieri a Bombay in seguito a incidenti fra polizia e musulmani che protestavano contro Salman Rushdie. Sono scoppiati nel pomeriggio quando, dopo l'ora delle preghiere, una folla numerosa ha formato un corteo nonostante un divieto della polizia. Gli agenti hanno caricato più volte, per disperderli, ma i dimostranti hanno incendiato autobus e negozi e hanno risposto con bottiglie e sassi. Alla fine la folla è stata fermata da colpi d'arma da fuoco. Alcuni feriti sono in condizioni gravissime per cui si teme che il bilancio delle vittime possa aumentare. La tensione a Bombay, specialmente nei quartieri musulmani, è altissima. *(Ansa)*

■ Al rogo in Turchia «Tropico del cancro»

ISTANBUL — La corte di Cassazione di Istanbul ha ordinato di bruciare il libro *Tropico del cancro* dello scrittore americano Henry Miller e il romanzo *L'impronta nell'acqua*, del comunista turco Ahmet Altan, per *«oltraggio al pudore»*. Lo ha annunciato lo stesso Altan. Pubblicato per la prima volta nel 1985, il romanzo di Altan è stato proibito, come quello di Miller, alla sua terza edizione, in seguito ad una legge che «tende a difendere la gioventù turca contro le pubblicazioni perverse». *(Ansa-Afp)*

La compagnia spagnola scopre 15 «avarie»: sospetti sui tecnici

Sabotaggi a catena sui voli Iberia

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Un sabotatore ha tagliato con un paio di cesoie il cavo di comando di un alettone — la struttura mobile che garantisce la stabilità dell'aereo nelle varie fasi del volo — su un apparecchio Iberia, la compagnia di bandiera spagnola. Queste le conclusioni provvisorie dell'inchiesta compiuta dall'Istituto nazionale di Tecnica aerospaziale (Inta) su una misteriosa «avaria» avvenuta ai primi di febbraio.

L'Iberia, avutane notizia, ha allargato le indagini ad altri possibili episodi di sabotaggio, procedendo alla revisione di tutti suoi Dc-10 e Boeing 727, una flotta di quattordici apparecchi. Finora si sono scoperte quindici situazioni irregolari e otto casi di avaria provocata. La compagnia prevede di riprendere domani mattina i suoi programmi di volo completi. Da parte sua, l'ente preposto ai controlli tecnici sugli aerei, l'Aselma, ha fatto sapere di avere riscontrato altre 28 irregolarità nel corso dell'ultimo anno.

«Le atipicità riscontrate fanno pensare all'impiego di una causa per tranciare il cavo» segnala il rapporto, steso da José Maria Pintado, che dirige il Dipartimento Materiali all'Inta, istituto che dipende dal ministero della Difesa.

L'Iberia commissionò lo studio all'Inta dopo avere verificato che l'8 febbraio a un Dc-10 (matricola EC-CSK) che doveva partire per Managua aveva i cavi di comando dell'alettone tagliati. La sorpresa della compagnia aumentò ancora quando si scoprì che i cavi erano stati sostituiti in dicembre.

«Non troviamo traccia di corrosione né di attrito sui nuovi cavi, fino a un taglio netto che destava gravi sospetti» hanno spiegato ieri fonti della Iberia. I cavi vennero quindi inviati all'Inta per ulteriori esami. L'allarme crebbe quando si accertò che a un altro Dc-10, impiegato sulla rotta Madrid-New York, erano stati tagliati i cavi del pannello di controllo del radar. In seguito vennero alla luce nuovi, gravi episodi.

Da parte sua, il sindacato che raggruppa i tecnici della manutenzione, l'Aselma, ieri ha convocato una conferenza stampa per denunciare il comportamento dell'Iberia, che avrebbe organizzato una «campagna fantasma» sui sabotaggi. I sindacalisti ricordano di avere dichiarato, in più di una occasione, di non ritenersi *«responsabili di qualsiasi incidente si possa verificare a seguito della caduta di qualità nel servizio di manutenzione»*. Causa dello scadimento, a loro giudizio, la sostituzione di 350 tecnici, licenziati per fare posto a lavoratori senza adeguata formazione professionale.

Quanto alle «vaste allusioni» sulla paternità delle «irregolarità intenzionali» riscontrate sugli apparecchi Iberia, l'Aselma assicura che chiunque può avere accesso agli impianti aeroportuali e agli hangar, e ricorda che già nel '85 erano state segnalate *«la mancanza o l'inadeguatezza delle misure e delle norme di sicurezza»* e, in concreto, il fatto che non veniva *«controllato l'accesso agli aerei in parcheggio»*.

Juan José Echevarria
Martha Zein

Copyright «El Pais» per l'Italia «La Stampa»

■ Al rogo in Turchia «Tropico del cancro»

ISTANBUL — La corte di Cassazione di Istanbul ha ordinato di bruciare il libro *Tropico del cancro* dello scrittore americano Henry Miller e il romanzo *L'impronta nell'acqua*, del comunista turco Ahmet Altan, per *«oltraggio al pudore»*. Lo ha annunciato lo stesso Altan. Pubblicato per la prima volta nel 1985, il romanzo di Altan è stato proibito, come quello di Miller, alla sua terza edizione, in seguito ad una legge che «tende a difendere la gioventù turca contro le pubblicazioni perverse». *(Ansa-Afp)*

Sierra Cosworth.
Celebration
SERIE LIMITATA
CAMPIONE DEL MONDO MARCHE
SIERRA
EQUIPAGGIATA CON:
RADIO TELEFONO
e
ARIA CONDIZIONATA
A L.33.600.000 + IVA 19% CHIAVI IN MANO
IN ESCLUSIVA PRESSO
AUTOSTADIO
TORINO VIA NIZZA 65 - CORSO ACHILLI 37
EUROMOTOR
TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 11
CORSO GROSSETO 216
CO-AUTO
COLLEGNO CORSO FRANCIA 65
FORD SIERRA. VEDERLA E' VOLERLA.
Ford

Dallo sciopero bianco dei funzionari danni per circa 50 miliardi al giorno

Caos dogane, interviene il governo

Colombo convoca i sindacati - Appello internazionale a Santuz: ristabilire la libera circolazione - Situazione grave al Brennero e a Fiumicino

ROMA — Ore decisive per la vertenza delle dogane. Il ministro delle Finanze, Emilio Colombo, al termine di una giornata di caos ai valichi di frontiera e negli aeroporti internazionali, ha convocato ieri sera i sindacati autonomi e confederali. L'incontro potrebbe portare nella notte o oggi alla revoca delle agitazioni che prevedono il blocco degli straordinari fino a tutta domenica e uno sciopero totale di 24 ore per lunedì. Altri due giorni di sciopero sono in programma per il 13 e il 14 marzo.

Le possibilità di una schiarita sono legate all'impegno del ministro per un sollecito iter parlamentare del disegno di legge di riforma; alla definizione di un piano '89 sugli straordinari, il recupero monetario degli straordinari non pagati dallo scorso ottobre in alcune dogane (Roma e Milano, in particolare); per un costo pari a 2-2,5 miliardi di lire; ad un accordo sul problema dei controlli antidroga che in più di un'occasione hanno messo in conflitto i funzionari delle dogane e la Guardia di Finanza.

-Vogliamo precise garanzie su tutto il pacchetto delle nostre rivendicazioni — hanno detto i sindacalisti prima dell'incontro con Colombo —. *Siamo consapevoli delle pesanti conseguenze della protesta, ma la vertenza poteva essere risolta nei mesi scorsi senza arrivare all'attuale esasperazione*-. E di situazione esasperata si tratta, dal momento che da Ginevra l'Unione Internazionale dei trasporti stradali ha inviato un messaggio ai ministri Colombo e Santuz (Trasporti) per un pronto intervento atto a ristabilire in Italia la libera circolazione delle merci e delle persone.

Anche il presidente dell'Aitalia, Carlo Verri, ha sollecitato un intervento di Santuz per mettere fine alle gravi difficoltà che sta vivendo il trasporto aereo per il blocco dello straordinario attuato dal personale civile della dogana. In allarme anche le compagnie aeree straniere. La loro associazione, l'Iban, in una nota evidenzia come questi scioperi *-mettano a repentaglio i collegamenti nazionali e intercontinentali, con gravissimo disagio all'utenza italiana e straniera, influendo negativamente sull'immagine turistica italiana. E' inaccettabile che dietro a queste agitazioni si nascondano motivazioni che hanno origine da normative antiquate e anacronistiche*-. Analoghe lamentele dall'Assoaereoporti e dalla Confetra, l'associazione degli autotrasportatori. E sull'onda di queste proteste, Colombo ha chiamato i sindacati.

I cinque giorni di sciopero -bianco- (cioè l'astensione dagli straordinari e l'applicazione alla lettera dei regolamenti) hanno infatti provocato notevoli disagi ai posti di frontiera e a Fiumicino, dove il totale dei voli cancellati, tutti nazionali, è ieri salito a 50, mentre forti ritardi (dalle due alle tre ore) sono stati accumulati in diversi collegamenti internazionali e intercontinentali. Nello scalo romano, poi, sono bloccate 800 partite di merce commerciale deperibile, per un totale di 700 tonnellate.

Alle dogane di terra, particolarmente drammatica è la situazione al valico del Brennero, dove i piazzali di importazione e di esportazione dell'autoporto, sono invasi da Tir in attesa delle operazioni di sdoganamento. *-Abbiamo ormai gli autocarri in casa-*, dicono sconsolati gli abitanti di Vipiteno. Sul versante austriaco si è formata una fila di 8 km e i camionisti sono sull'orlo dell'esasperazione.

Piazzali pieni anche ai valichi di Trieste e di Ponte Chiasso, mentre è tornata alla normalità la situazione al valico autostradale del Monte Bianco, tra Italia e Francia. Dopo la precettazione da parte del prefetto, la circolazione, sia pure più lenta, procede con una certa regolarità. Lo sciopero -bianco- in pratica dimezza le operazioni di sdoganamento. Il weekend dovrebbe portare ad una ridotta circolazione dei Tir e quindi ad una ulteriore tregua. Ma preoccupa il blocco totale di 24 ore programmato per lunedì. Se il ministro non riuscirà a scongiurare lo sciopero, dicono gli esperti, saranno guai seri. E la precettazione servirebbe a ben poco.

Emilio Pucci

Vipiteno. La lunga fila di camion provenienti dall'Austria fermi sull'autostrada del Brennero in attesa dei controlli doganali (Ansa)

In 7000 chiedono una riforma

ROMA — Il caos di questi giorni ai valichi di frontiera e all'aeroporto di Fiumicino ha una causa ben precisa: i doganieri scioperano o si astengono dagli straordinari per la mancata riforma del settore. E si tratta di una protesta motivata, perché il disegno di legge è in orbita di parcheggio alla Camera da più di un anno.

L'agitazione, che secondo i calcoli della Confetra (la Confederazione degli autotrasportatori aderente alla Confindustria) costa più di 50 miliardi al giorno, forse servirà ad accelerarne l'iter. Il ministro delle Finanze, Colombo, ha dato assicurazioni ai sindacati. Ma si tratta più di speranze che di certezze, dal momento che i lavori parlamentari sono intasati dai decreti.

I doganieri dipendenti dal ministero delle Finanze, da cinque giorni in agitazione, sono appena 7 mila, contro i 35 mila della Germania Occidentale e i 26 mila della Francia, che però non si avvalgono dell'apporto della Guardia di Finanza. Comunque, il lavoro dei doganieri italiani si fonda in buona misura sulle prestazioni straordinarie, calcolate mediamente in cinque milioni di ore l'anno.

C'è quindi la necessità di una diversa regolamentazione degli orari di lavoro e soprattutto di un rafforzamento del personale. E proprio questi due punti costituiscono il perno del progetto di riforma. L'ampliamento degli organici prevede l'assunzione di 70 dirigenti (oggi sono 192) e di 1690 impiegati.

Il progetto prevede anche procedure semplificate di accertamento e l'istituzione del Dipartimento dei servizi doganali *-al quale viene riconosciuta un'autonoma organizzativa e funzionale-*. Inoltre, si prevede di migliorare il coordinamento delle attività di controllo dei funzionari doganali con quelle della Guardia di Finanza. Il tutto nell'ottica di armonizzare la struttura doganale italiana a quella comunitaria.

Ma a frenare la riforma c'è anche il problema del costo, pari a 220 miliardi tra quest'anno e il '90. Una cifra tutto sommato accettabile, ma che viene ugualmente a pesare sulla disastrosa situazione dei conti pubblici. Però, le dogane assediate dai Tir e le merci in deperimento allo scalo di Fiumicino dovrebbero spingere il disegno di legge che mercoledì prossimo dovrebbe essere preso in esame dalla commissione Finanze di Montecitorio. La nuova legge potrebbe arrivare entro l'estate. Ma sono in pochi a crederlo.

e. p.

■ Perugia, un prete al congresso pci

PERUGIA — Anche un sacerdote ha parlato ieri, come invitato, ai lavori del congresso della federazione comunista di Perugia. Si tratta di don Angelo Fanucci, parroco di Padule, un paese vicino a Gubbio, che era stato invitato quale responsabile del -Centro lavoro cultura comunità di San Girolamo-. Il centro sorge a Gubbio ed ospita handicappati, tossicomani e in genere persone bisognose di assistenza. Don Fanucci ottenne anche l'adozione di un bambino handicappato privo dei genitori.

-La partecipazione di don Fanucci — ha commentato il segretario regionale pci Francesco Giorelli — *è un segnale della novità che al nostro interno vitale stiamo ponendo maggiore attenzione al tema della solidarietà-. (Ansa)*

■ Scrivono a Occhetto: metodi stalinisti

NAPOLI — Circa settanta delegati eletti al congresso provinciale di Caserta del pci hanno inviato una lettera al segretario Achille Occhetto per chiedergli *-un urgente intervento-* al fine di *-riaprire-*, nell'ambito degli organi locali del partito, *-un dibattito politico che ristabilisca minime condizioni di agibilità democratica-*.

Nel messaggio vengono menzionati, *-metodi stalinisti-* nella *-direzione-* e nella *-gestione del congresso-* svoltosi nei giorni 16, 17, 18 e 19 febbraio.

Gli autori hanno abbandonato i lavori congressuali per protesta ed appartengono all'intera delegazione di Aversa, di Orta di Atella, di Teverola, dello stabilimento Cementir e della rappresentanza sindacale. *(Agi)*

■ Cossutta: con me il 4,2% del partito

ROMA — Il senatore comunista Armando Cossutta al Senato ha detto che *-l'area alternativa al documento della segreteria raggiunge nel partito l'8 per cento-. -Con i congressi delle grandi federazioni* — ha spiegato — *inizia da questa settimana la fase conclusiva del diciottesimo congresso nazionale del pci: finora si sono svolti i congressi di 43 federazioni, comprensivi 231 mila iscritti. Il documento che ho proposto finora ha ottenuto il 4,2 per cento a favore e il 3,9 per cento di astensioni-*.

Secondo Cossutta *-si tratta di un'area politica ragguardevole che, malgrado regole capziose e infinite difficoltà, raggiunge e supera anche il pci l'8 per cento, su un documento alternativo e non su singoli emendamenti-. (Ansa)*

L'antica associazione dei portuali, da due mesi in lotta contro la riforma decisa da Prandini, vive in una sorta di assedio morale

E ora Genova non ama più la Compagnia

La lunga vertenza ha già causato anche la prima «serrata» delle aziende utenti - Gravi danni per l'economia della città legata all'attività del porto Il solo «indotto» occupa cinquantamila persone - Partiti e sindacati non condividono la protesta (in difficoltà soprattutto Cgil e pci)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Ieri mattina, nel porto di Genova battuto dalla pioggia si è lavorato meno del solito. Lo sciopero degli scaricatori della Culmv, arroccati in una arcigna polemica, apparentemente senza sbocco, contro il ministro della Marina mercantile, on. Giovanni Prandini, che con i suoi «decreti» vuol rompere il monopolio delle Compagnie dei portuali sulle banchine italiane, prevede infatti che ai lavori un turno su tre. Ma ieri, per l'appunto, pioveva a Genova, a differenza degli altri mesi del mondo, quando piove non si lavora. O meglio si lavora con l'aggiunta del «rateo», cioè un premio speciale di produzione. Ieri, però, dati i venti di guerra, i vertici della Culmv hanno fatto sapere che il «rateo» sarebbe stato inglobato dallo stesso comune e le squadre hanno preferito non lavorare. Mercoledì, invece, per protesta contro la Compagnia, c'era stata la «serrata» delle imprese «utenti» dello scalo che avevano mandato in ferie i dipendenti.

Il console Paride Batini, già protagonista del braccio di ferro con l'ex presidente del porto Roberto D'Alessandro, ribadisce anzitutto che i decreti oltre a essere *-autoritari e antidemocratici-* sono l'anticamera *-dello smantellamento dei porti italiani e la loro consegna agli armatori e ai privati-*. E', sia pure una maggior prudenza, anche la posizione del segretario Cgil Danilo Oliva che vuole trattare la riforma *-solo se saranno sospesi i decreti-* e del pci genovese, in grandissimo imbarazzo politico, con il suo supersperto Ubaldo Benvenuti: *-Gli armatori hanno avuto tutto: finanziamenti agevolati, bassi tassi d'interesse sull'acquisto delle nuove navi della Fincantieri: ora, grazie a un ministro "thatcheriano" correrebbero diventare i padroni assoluti dei porti-*.

I portuali, però, da due mesi, da quando cioè è cominciato il braccio di ferro con Prandini, vivono isolati, in città, chiusi in una sorta d'assedio morale. Pure, la categoria che come associazione affonda le sue origini nella storia (oltre 600 anni) della città e della Repubblica Marinara e che in qualche maniera nella città s'è identificata, non appare più amata dai genovesi.

Un'irritazione sorda e cupa si rivolge nei loro confronti: la vertenza, condotta all'insegna dell'intransigenza, interna il porto e il porto è tutto per l'economia della città. Dalle fortune del porto dipendono una infinità di attività e iniziative che coinvolgono più di 50 mila persone. Il lavoro portuale vuol dire ricchezza, liquidità, finanza internazionale, forti investimenti, una volta tanto.

-Genova — dice il presidente della Camera di Commercio, Cauvin — *avrebbe bisogno d'un porto franco, d'una struttura portuale manageriale agile e competitiva. Per questo siamo con Prandini-*. Duro il giudizio dell'armatore Aldo Grimaldi sullo sciopero e ancor più duro quello della dirigenza della linea -Messina-: *-Speriamo di farci un terminale autonomo-*. Nettamente con Prandini e per un porto competitivo, realtà pubblica, ma gestita con criteri privatistici, il presidente della Regione Rinaldo Magnani, socialista, presidente -in pectore- del Consorzio ed ex console della Compagnia: *-Il porto deve essere competitivo, altrimenti sarà la morte-*.

Il sindaco pri Cesare Campart ha varato quindici giorni fa, in Comune, un documento unitario nel quale si chiedeva la trattativa e si accettava l'ipotesi di sospensione dei decreti. Il presidente pro-tempore del porto, contrammiraglio Giuseppe Francese, gli ha detto di no: Campart, *-tirato per la giacca-* dal suo partito, ha rettificato il tiro, precisando che il suo modello è un porto-azienda *-pluralista e competitivo-*. I socialisti, dopo qualche titubanza, sono scesi in campo animando una «cordata» dei movimenti giovanili del pentapartito contro la Culmv.

Il problema del maggior sindacato, la Cgil, è quello del collegamento della solidarietà. Negli Anni 50 e 60, i portuali (allora 10/12 mila) che potevano scioperare, forti del salario garantito, erano una massa d'urto formidabile, in piazza. Ma Genova sta assistendo all'estinzione dei metalmeccanici delle aziende Iri: sono venuti meno più di ventimila posti di lavoro. Gli uomini della Fiom non hanno voglia, né forza per dar vita a iniziative di solidarietà. I portuali se la dovranno cavare da soli.

In casa Uil, ma soprattutto nella Cisl, l'atteggiamento è addirittura ostile. I dirigenti dei due sindacati sono sempre stati snobbati e talvolta quasi malmenati dai portuali. Commenta Franco Paganini, capo della Cisl ligure: *-Due anni fa, il Consorzio firmò un accordo con la Compagnia che noi non abbiamo sottoscritto perché era una resa al principio del monopolio della Culmv. Facemmo pilipesi e indicati come i nemici dell'unità dei lavoratori. Oggi i fatti ci danno ragione-*.

Ma c'è di più. I lavoratori dell'Utenza e dell'indotto portuale — quadri, impiegati, tecnici — sono scesi sul piede di guerra. Hanno dato vita a un comitato alla cui testa è stata posta una giovane e battagliera impiegata di 32 anni, Maria Luisa Lucchetti. Nell'assemblea costitutiva sono volate parole grosse contro gli uomini della Culmv, *-insensibili e protervi come può essere solo chi lotta per il potere-*. I lavoratori dell'Utenza privata (armatori, spedizionieri, trasportatori, agenti marittimi e raccomandatari) sono più di 5 mila, ma, come s'è detto, l'indotto e l'occupazione indiretta possono moltiplicare questa cifra per dieci. *-La Cgil e gli altri sindacati* — afferma la Lucchetti — *debbono esprimersi anche sul nostro avvenire. Prandini è un ministro che cerca di portare ordine nei porti-*.

I lavoratori dell'Utenza non hanno ammortizzatori sociali, né cassa integrazione, né salario garantito: i posti di lavoro sono in netto calo. I sindacati tradizionali sono messi sotto accusa. C'è, insomma, un movimento di protesta che sale come la marea. Da mercoledì 1° marzo l'amministratore Francese dovrebbe applicare i decreti. E' certo che la Culmv darà il «no» e boicotterà la riforma con la prosecuzione degli scioperi. L'avvenire di Genova e il suo sviluppo alla vigilia del Duemila è avvolto nel buio più fitto.

Paolo Lingua

Prandini tratta una tregua

ROMA — Prandini sta cercando di riportare la pace nei porti italiani. Ieri, al ministero della Marina mercantile ha incontrato per la seconda volta i rappresentanti delle federazioni Cgil, Cisl, Uil e del settore trasporti. *-Sono stati affrontati* — informa un comunicato ministeriale — *i due punti della intermodalità e dello snellimento delle procedure doganali, mentre sul problema del lavoro portuale il confronto prosegue in sede tecnica per concludersi in una nuova riunione a livello politico che si terrà il 1° marzo alle ore 17-*.

La discussione di ieri sera si è svolta in un clima sereno e costruttivo ed ha approfondito i temi di carattere amministrativo e legislativo. Prandini, dando appuntamento agli esponenti sindacali per mercoledì, ha auspicato che la prossima riunione possa concludersi *-con un documento concordato su tutti i tre punti presi sin qui in esame a livello politico e tecnico-*. *(Ansa)*

Un convegno a porte chiuse sui musulmani (immigrati e convertiti)

L'Islam in Italia preoccupa i vescovi

■ Nardò, pretore sequestra «gli uccelli in volo»

NARDO' — Per tutelare un -patrimonio indisponibile dello Stato nell'interesse della collettività- quale è la fauna selvatica, il pretore Angelo Sodo ha disposto il sequestro giudiziario degli uccelli, anche in volo, e di tutti gli animali selvatici che vivono nel parco naturale di Porto Selvaggio nel Salento. Il provvedimento del magistrato è estesa anche alla fauna che si trova lungo la costa di S. Caterina, dove, secondo il pretore, viene fatta strage di marzaiole. *(Ansa)*

CITTA' DEL VATICANO — A porte chiuse e con grande ritardo, in contrasto con le promesse di maggiore trasparenza, la Conferenza Episcopale Italiana discute un tema scottante: la presenza musulmana in Italia. Secondo alcune diverse, sarebbero duecentomila o addirittura mezzo milione i seguaci di Maometto nel nostro Paese, e in grande maggioranza -di importazione-, ma negli ultimi anni, stando a cifre fornite dal *-Khaleej Times-*, quotidiano in lingua inglese del Golfo Arabo, almeno diecimila italiani si sono convertiti alla religione del profeta Maometto.

E il loro numero cresce, in maniera non clamorosa ma costante. Tanto che, oltre alla moschea di Roma, sta sorgendo a Casamassima, alle porte di Bari, per volontà di Michele Tridente, un -convertito- di 53 anni, una -cittadella- islamica che ospiterà una moschea, un centro congressi, un centro stampa, un osservatorio astronomico, un centro di medicina alternativa, un cimitero e una -multirazza-, una specie di seminario. Tridente, ingegnere e docente universitario di ecologia applicata, ha ottenuto lauree in università islamiche, ed è il *pendinal* italiano di un famoso convertito francese, Roger Garaudy. La sua iniziativa è il simbolo della penetrazione della -mezzaluna- nel nostro Paese.

La diffusione della religione islamica pone problemi alla Chiesa in Italia e fuori. Per questo il convegno di Roma, che si chiuderà domani, si svolge a porte chiuse: oltre alle relazioni degli specialisti è previsto un intervento di mons. Giovanni Innocenzo Martinelli, Vicario Apostolico in Libia, che parlerà dei difficili rapporti con il regime di Gheddafi. In generale gli Stati a maggioranza musulmana sono un campo delicato per i cattolici: l'esempio più lampante viene dall'Arabia Saudita, dove centinaia di migliaia di filippini sono senza sacerdote, per il rifiuto delle autorità saudiane, custodi dei luoghi santi dell'Islam, di aprire un minimo di dialogo.

-Mussolini rispose: la costruzione di una moschea a Roma è plausibile se i musulmani accettano la costruzione di una Chiesa alla Mecca-, ricorda mons. Vittorio Tanari, uno dei partecipanti al convegno, membro del Segretariato vaticano per l'ecumenismo, *-ma la difesa della nostra identità religiosa non può essere affidata unicamente a una logica mercantile-*. Con l'intensificarsi delle immigrazioni, l'Islam è un problema non solo per l'Italia, ma anche per l'Europa, indipendentemente dal caso Rushdie: la Germania Federale ospita circa due milioni di musulmani, la Gran Bretagna un milione e mezzo, la Francia due milioni, l'Olanda trecentomila.

-L'Islam sta diventando una presenza che ci interroga-, dice Tanari. E sta nascendo, sempre più grave, il problema dei matrimoni misti (lo tratterà al Convegno il gesuita Maurice Borrmans). Ma non è il solo: secondo P. Vanni Bressan, l'unico sacerdote presente in Afghanistan, la penetrazione dell'integralismo islamico in Occidente non è da sottovalutare. Gli emigrati sono abbagliati all'inizio dalla libertà dell'Occidente: ma presto la nostalgia cresce, arriva il mullah, e tutti tornano in riga. E i preti — è stato detto al convegno — spesso e Khomeini a mandarli.

Marco Tosatti

A Torino il teologo don Piana: «Deve crescere l'impegno politico»

«L'etica contro la crisi dei valori»

TORINO — *-C'è nella società una forte crisi di valori, e c'è una forte domanda di etica come risposta a questa crisi-*. A parlare è Gianluino Piana, sacerdote, presidente dell'Associazione teologica italiana per lo studio della morale, ieri a Torino per un incontro organizzato dall'Associazione culturale italiana sul tema: *L'etica provocata nella società che cambia*.

Quali le cause della crisi di valori? Risponde don Piana: *-Anzitutto il processo di secolarizzazione che non è legato soltanto a una crisi del sacro e del religioso, ma più radicalmente a una crisi del senso e del fondamento. Inoltre, il processo di soggettivazione dei comportamenti in cultura del privato; per intenderci, con la frammentazione che tutto questo determina anche nei sistemi di valori. Infine, il ristrutturarsi della società e l'accentuarsi di processi corporativi-*.

Quando e apparsa questa crisi? *-Sostanzialmente a metà degli Anni Settanta, dopo la caduta delle grandi ideologie politiche e con l'affacciarsi di una cultura del privato. Ne è seguita tutta una serie di movimenti più incentrati sul ripiegamento, sulla soggettività-*.

Si parlò allora di riflusso, non è vero? *-Sì, però non intenderei questa parola solo negativamente. La intenderei come un processo che può essere davvero allarmante, ma può anche accentuare esigenze insopprimibili, come quelle dell'identità e dell'autorealizzazione-*.

Più che di una caduta dell'etico, della morale, dice don Piana, è esatto parlare di una trasformazione dei sistemi etici. *-Non ci sono più valori etici universali perché non ci sono più ragioni universali totalizzanti. Esiste una serie di sistemi etici che purtroppo non riescono a entrare in comunicazione-*. Si riferisce a tutti i movimenti nuovi, quelli ecologici e pacifisti per esempio, portatori di valori su cui eventualmente avviare un progetto politico.

Come viene provocata la morale nella società che cambia? Primo punto, dice don Piana, bisogna accettare la sfida che nasce dalla cultura del privato, non confondendo però tra i valori che vengono dal di dentro e i bisogni che sono indotti dall'esterno, quelli soprattutto della società consumistica. Trattando del recupero dell'identità, don Piana parla anche del tabù del passato. *-Oggi la tentazione è di uscire dal tabù ed entrare nel mito. Per esempio, da una visione negativa, repressiva del sesso passare a una visione permissiva, consumistica, che enfatizza la sessualità non cogliendone il limite, anche come linguaggio-*.

Un altro punto: oggi la conflittualità più che essere proiettata sulle strutture, come negli Anni Settanta, tende a ripiegarsi nei rapporti interpersonali. Conflittualità che può essere risolta dal perdono, dalla riconciliazione, dalla rinuncia, da altri valori. Infine, *c'è l'esigenza di ricostruire un impegno politico basato su una mediazione tra il personale e il sociale. Un impegno più incentrato sulla quotidianità, e ne è un sintomo, pur con i limiti che nasconde, il volontariato in espansione-*.

Luciano Curino

Le associazioni cercano un'unione per vincere l'indifferenza dello Stato

La Costituente dei volontari

A Verona 1500 delegati per rappresentare 7 milioni di cittadini - Chiedono alle Istituzioni un nuovo patto sociale - «Non siamo contro partiti e sindacati, ma vogliamo rilanciare la nostra presenza nella società» - «Non abbiamo fini di lucro, il nostro obiettivo è fornire servizi efficienti»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — *«Siamo in una fase costituente della società e della politica»*. E vanno mutando non soltanto le forme dell'aggregazione, ma anche i rapporti con le istituzioni. *«In questo contesto complessivo di cambiamento si colloca la nostra proposta di rilancio dell'associazionismo come vero e proprio soggetto politico»*.

E' questo il fondamento della bozza di piattaforma della prima convenzione dell'associazionismo italiano. Assistenza e volontariato. I drammi della droga, la crisi dell'ambiente, l'emarginazione degli anziani, l'impiego del tempo libero: cittadini che si uniscono per migliorare la «qualità della vita».

Cercano di metterci il cappello su questo fronte organismi come le Acli, l'Arci, il Movimento Popolare, il Centro Sportivo Italiano, il Movimento di Volontariato, l'Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale, l'Associazione Italiana Cultura e Sport.

Oltre mille e cinquecento delegati, in rappresentanza di centinaia di raggruppamenti, per più di 7 milioni di cittadini, sono gli animatori di questi «Stati Generali» dell'associazionismo del nostro Paese. Alle spalle, c'è una quantità di problemi insoluti, di quotidiane inquietudini.

«Di fronte all'invadenza dei partiti e all'indifferenza delle istituzioni», la convenzione si propone di *«promuovere un collegamento permanente tra le associazioni»*, ribadire che *«oltre alle istituzioni dello Stato, ai partiti e ai sindacati c'è una molteplicità di forme associative che rivendica di giocare un proprio ruolo»*.

Ma non contro partiti e sindacati, si precisa. E nemmeno vivendo di rendita con i finanziamenti dello Stato, *«ma rilanciando la propria presenza nella società, senza fini di lucro, producendo servizi efficienti capaci di misurarsi sul mercato, dalle cooperative di solidarietà ai gruppi ecologisti»*.

Un associazionismo che ha vissuto una «debolezza» della società civile con l'esperienza del collateralismo, di fronte ad uno Stato con una forte tendenza all'accentramento e alla «protezione». Per cui si parla di una «colonizzazione» partitica del sociale».

Nella bozza di piattaforma, che in sostanza è la base di una «carta» della convenzione, si avverte che il panorama si presenta oggi molto diverso: *«Stiamo uscendo, seppure faticosamente, da una logica del parassitato»*. Emerge una diversa dimensione della politica, *«sempre più legata ai bisogni»*. Mentre si attraversa una crisi della solidarietà.

E si espande l'area dell'emarginazione e delle *«nuove povertà»*: dalla disoccupazione femminile alle precarietà del Meridione, ai «pellegrinaggi» dei giovani in cerca di lavoro, al rifiuto dei portatori di handicap, alle tribolazioni dell'emigrazione straniera.

Occorre, dunque, *«un nuovo patto sociale che garantisca l'universalità dei diritti della cittadinanza»*.

La piattaforma contiene alcune richieste fondamentali: un quadro legislativo per l'associazionismo e il volontariato, una politica di convenzioni tra soggetti sociali e istituzioni, una riforma delle autonomie e dei poteri locali che preveda un'attiva partecipazione dell'associazionismo e del volontariato, una fondazione che abbia lo scopo di promuovere ricerca e formazione culturale.

Dice Rino Serri, presidente dell'Arci: *«Noi siamo interpreti di un'esigenza del nostro tempo. La nostra è la cultura del fare, del servizio da rendere, dell'intervento specifico. E di fronte alle povertà vecchie e nuove, le associazioni non si presentano come marginali»*. Serri rammenta che, al questo settore, ci sono tre filoni di leggi presentate in Parlamento: *«Nessuna di queste è andata avanti»*.

Per l'onorevole Maria Eletta Martini, presidente del Centro Nazionale di Studi e Documentazione del Volontariato, l'associazionismo e *«già ora un fatto importante, che non può essere sottovalutato o ridotto, nella legge da varare, a un problema economico»*.

Quando un gruppo di privati cittadini, osserva la parlamentare, fa un servizio per tutti, ha un ruolo pubblico. *«Io sono moderatamente attirata sull'iter delle proposte di legge concernenti l'associazionismo. Esse, infatti, al Senato sono state affidate alla commissione Affari Istituzionali, e ciò è garanzia dell'impegno con il quale il Parlamento intende affrontare questo importante problema»*.

Giuliano Marchesini

La mappa delle preferenze

Volontariato	1983	1985	differenze
Civico			
Educativo	11,7	25,0	+ 13,3
Ricreativo	20,0	22,7	+ 2,7
Politico	19,3	17,6	— 1,7
Sindacale	10,6	9,7	— 0,9
Culturale	15,1	8,0	— 7,1
Ecologico	7,9	5,1	— 2,8
Pacifista	5,2	2,8	— 2,4
Socio-assistenziale			
Anziani	12,4	17,6	+ 5,2
Ammalati	9,5	13,1	+ 3,6
Handicappati	6,1	11,4	+ 5,3
Donatori sangue	—	7,4	—
Emarginati	2,0	6,8	+ 4,8
Soccorso	7,1	6,3	— 0,8
Protezione civile	—	3,7	—
Infanzia	2,7	3,4	+ 0,7
Tossicodipendenti	4,5	2,3	— 2,2

Persone tra i 18 e i 74 anni che in Italia si dedicano ad attività di volontariato civico e socio-assistenziale, a seconda dell'intensità di partecipazione partecipativa (per 100 persone, con risposte multiple).

Fonte: Elaborazione Irer su dati Eurisko

Gli iscritti ad associazioni sociali (esclusi partiti, sindacati, gruppi professionali) sono in Italia 7 milioni e 345 mila. Secondo l'ultima indagine Irer-Eurisko (1985) si tratta dell'11,7 per cento della popolazione fra i 18 e i 74 anni.

Nettamente prevalente (oltre 4 milioni di persone) la fascia di volontari che dedica parte del suo tempo ad attività non retribuite ma utili alla comunità (169 mila persone l'anno). L'elemento di novità è un ritorno massiccio dei giovani, ai livelli di partecipazione degli adulti. Il giovane fa volontariato al Nord per prepararsi alla vita attiva, al Sud anche per «professionalizzarsi».

Il giorno dopo l'uccisione della bambina di dieci anni

«In Calabria siamo rassegnati fra noi e l'Italia c'è un muro»

Il presidente della Regione: «Che deve succedere perché si accorgano dei nostri mali?»

ROMA — C'era una volta il «caso Calabria». Ricordate? Se ne discuteva due mesi fa (eppure sembrano anni luce), i giudici lanciavano allarmi disperati, il presidente della Repubblica chiedeva lumi. Poi non se n'è parlato più finché l'altra sera, a Laureana di Borrello, qualcuno ha ucciso una bambina di dieci anni, forse solo perché era stata testimone di un altro delitto.

La reazione non è stata di sdegno, almeno per quanto ci si poteva aspettare. Da nessuna parte si è vista montare quella protesta che pure sarebbe stata prevedibile, normale. Al contrario. A collocare quella notizia fra le altre, senza enfasi, senza clamore, sono stati, più ancora degli altri, proprio i giornali della regione. *«Di cos'altro ha bisogno, il resto d'Italia, per capire a quali livelli rischia di giungere la nostra rassegnazione?»*.

Rosario Olivo, presidente della giunta regionale, parla da una città in tumulto. Ma a Reggio Calabria chi ieri ha organizzato sciopero generale e cortei non protesta per l'assassinio della piccola Marcella Tassone: chiede investimenti e lavoro. Ed anche altrove le risposte a quest'ennesima tragedia calabrese sembrano più che altro infastidite: ma come, della Calabria non si era già parlato, non si sapeva già tutto della sanguinosa Beirut che continuiamo a tenere in casa?

«No, non lo so sempre meno. Anche se può apparire paradossale, un certo modo di raccontare, descrivere, dipingere questa regione ha ormai contribuito a creare un muro di incomunicabilità fra la Calabria e il resto del Paese».

Gaetano Donzelli ha curato due anni fa per Einaudi il volume dedicato alla storia, all'economia, ai problemi sociali della più isolata fra le le realtà del Sud. Dall'uscita del volume, continua a coordinare il solo gruppo di ricercatori che in Italia si stia sforzando di smontare quello che è divenuto ormai un gigantesco *puzzle*. Sono quasi tutti calabresi, anche se «all'estero», e dunque molto lontani dai preconcetti.

Il dato da cui partono è sconsolante: nessuno, rispetto al «caso Calabria», capisce più quanto la mafia sia all'origine dell'arretratezza e quanto invece ne sia divenuta conseguenza, fino a che punto si parli di «mafia imprenditrice» e dove invece ci si limbatta in mafia che amministra il consenso. Quanto l'enfatizzazione di certi drammi produca attenzione o piuttosto saturazione e quindi nuova emergenza, su cui poi un intero sistema si è abituato a vivere.

«Insomma, la nostra idea è che l'attenzione che giustamente si rovescia sui fatacci di Calabria, e immediatamente dopo se ne ritira, abbia concorso a creare una vera barriera nelle comunicazioni. Nel migliore dei casi, chi pensa alla provincia di Reggio, ai morti in serie, alla disoccupazione, agli investimenti che occorrerebbero, rischiano di finire in mano alla «'ndrangheta», conclude che il problema è un problemaccio, una questione inestricabile».

Marcella Tassone

Ormai chi parla della Calabria viene frainteso, chi parla della Calabria soggiace a una versione ammodernata di antichissimi schemi. Ed è questo, dicono gli einaudiani di Calabria, il solo nodo su cui si possa tentare di agire in tempi brevi.

Qualche esempio? Le statistiche, anzitutto: quel che sta accadendo a Reggio, la frantumazione di qualsiasi potere (non solo quello statale, ma anche quello delle cosche) da tempo è ormai ridotto a una questione di cifre.

Lo scorso anno, 185 morti, contro i 161 dell'anno prima, gli altrettanti dell'86, e via di questo passo. A forza di stilare classifiche, si trascura il fatto che in dieci anni, in una provincia di 150 mila persone, le faide hanno fatto vittime quanto il terremoto d'Irpinia. E senza dare il via a ricostruzioni.

Primi di gennaio: in una conferenza stampa, il presidente Olivo tenta di sollecitare l'attenzione della grande industria, o se preferite di ricorrere all'iniziativa privata. Potrebbe essere l'inizio di una piccola rivoluzione: in una Regione storicamente a rimorchio delle provvidenze statali, un politico dice ai privati: *«Venite, valutate l'opportunità di investire in Calabria. Le leggi esistono, c'è la possibilità di lavorare fianco a fianco, industriali e Regione, per iniziative proiettate verso gli Anni Novanta»*.

Adesso, Olivo ricorda con rammarico che quell'invito fu sintetizzato con un *«La Calabria chiede aiuto all'avvocato Agnelli»* che, oltre a snaturarne la portata, provocò le reazioni risentite dei custodi della «calabresità».

In un saggio che apparirà fra poche settimane, questa «cultura della comunicazione» viene elevata al rango di nuovo, grande problema della regione. Non l'unico, certo, né il principale: criminalità, reddito, disoccupazione, qualità dei servizi, tutto insomma concorre a creare un'immagine desolante della realtà calabrese.

Ma quella del contatto con il resto d'Italia, sostengono i ricercatori, sia lentamente assurgendo al rango di questione — chiave, se appena si vuol tentare di risolvere le altre. Donzelli fa un esempio che oggi, proprio nella prospettiva che la Calabria tenta di darsi, può risultare illuminante.

In vista del '92, grazie alle possibilità offerte dalla Finanziaria, o magari fra breve, quando la mitica «legge Calabria» sarà varata (6 mila miliardi di investimenti, di cui una piccola parte destinata perfino ad aumentare di quaranta unità i giudici in servizio nelle «sedi disagiate») molte imprese potrebbero ritenere utile un investimento nella regione meno industrializzata d'Italia. Ma dove? *«Rossano e Rosarno sono due città di eguale importanza, di popolazione pressoché eguale ma di condizione totalmente diversa»*.

Una è in provincia di Cosenza, tranquilla, operosa, l'altra nel Reggino, dominata dalle «cosche», attraversata dalla violenza. *«Fra i tanti drammi della Calabria — conclude Donzelli — c'è anche questo. Per il resto d'Italia, la differenza fra Rossano e Rosarno sta solo in un mezzo anagramma»*.

Giuseppe Zaccaria

TERRY BROOME IN SEMILIBERTA'

Milano. Ha ottenuto la semilibertà Terry Broome, la modella americana che nel 1984 uccise il suo amico Francesco D'Alessio e fu condannata a 14 anni in primo grado e a 11 anni e mezzo in appello. La donna (che oggi ha 31 anni) aveva già ottenuto dal magistrato di sorveglianza il permesso di andare a lavorare nel laboratorio di ceramica realizzato a Bergamo da due ex terroriste conosciute in carcere. Con il nuovo provvedimento potrà restare fuori per tutta la giornata e avrà l'obbligo di rientrare tutte le sere alle 22 (Ansa)

Ritrovato in un canale a Piacenza il corpo del ragazzo scappato un mese fa

A 13 anni muore di freddo dopo la fuga

Forse è scivolato, ha battuto la testa ed è rimasto intontito - Ai genitori ha lasciato un biglietto incomprensibile - Pare che avesse abbandonato la famiglia perché gli proibì di andare in gita scolastica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PIACENZA — Aveva tredici anni. E' morto, assiderato, a due chilometri da casa. Era scomparso un mese fa, e da allora lo cercavano senza sosta. Cristian Ruggeri, questo il nome del ragazzo, si era allontanato nel pomeriggio del 28 gennaio, lasciando l'abitazione al Gragnano Trebbiense, dove viveva con i genitori e la sorella gemella. Nei giorni successivi, i carabinieri e gli abitanti del paese l'avevano cercato continuamente, con l'aiuto di cani e anche degli elicotteri dei carabinieri. Di lui, però, nessuna traccia.

Quando l'hanno trovato Cristian era disteso in un piccolo solco che divide due campi. Il corpo è stato scoperto da una donna che passeggiava con i suoi due setter. Da tempo non passava da quelle parti, e l'altro ieri i cani hanno incominciato ad abbaiare richiamando la sua attenzione. La salma era riversa nel piccolo canale, coperta da qualche foglia. Il ritrovamento ha destato profonda impressione. Gli abitanti seguivano dal primo giorno, con crescente ansia, le ricerche del ragazzo, tanto che, ad un certo punto, erano state anche chiuse le strade per consentire agli amici dello scomparso di collaborare alle battute.

Cristian si era allontanato da casa senza un apparente motivo. Le ragioni della sua fuga non le aveva spiegate bene neppure in un biglietto lasciato ai genitori e trovato qualche tempo dopo. La sera della fuga aveva telefonato a due suoi compagni di scuola, un ragazzo ed una ragazza, annunciando il suo proposito di andarsene. Erano stati proprio gli amici a dare il primo allarme.

Perché il povero Cristian era scappato? E' stata avanzata l'ipotesi che fosse rimasto contrariato perché i genitori non gli avevano dato il permesso di partecipare ad una gita scolastica in Toscana. Il divieto non era causato dalla spesa: la famiglia non ha difficoltà economiche. Semplicemente ai genitori non piaceva che Cristian dormisse fuori casa. Li preoccupava anche il viaggio in pullman perché il ragazzo soffriva di mal d'auto. La madre, Concetta, casalinga, aveva escluso una fuga per ripicca, così come aveva fatto il padre, Giovanni, capomastro in una piccola impresa edile. L'attesa, per i genitori di Cristian, in queste settimane è stata straziante: i coniugi aspettavano di giorno in giorno il ritorno del figlio. La sua camera era sempre pronta, con i poster di Madonna, Jovanotti e Sabrina Salerno. *«Era appassionato di musica»* — ricorda piangendo la sorella Maria Grazia — *«Frequentavamo insieme un corso di chitarra. Poi andava a nuotare, giocava con gli amici ed andava anche bene a scuola»*.

La vicenda ha tenuto l'intero paese con il fiato sospeso. Le voci s'intrecciavano. Sembrava che Cristian apparisse dappertutto, in questo o in quel paese, anche fuori provincia. Tutti erano convinti che prima o poi sarebbe ricomparso e già si era programmato di accoglierlo con le campane a festa. E invece ci saranno solo i rintocchi funebri.

Il ritrovamento del corpo ha acceso una ridda di ipotesi e di interrogativi. Perché non è stato visto prima? La risposta è probabilmente nel fatto che si trovava lontano dai sentieri battuti, in mezzo ad una vasta distesa di campi che sembrano completamente deserti. Le poche foglie che lo ricoprivano erano sufficienti a nasconderlo. I primi esami necroscopici sembrano confermare la morte naturale, dovuta ad assideramento e avvenuta quasi sicuramente la notte stessa della fuga. Faceva molto freddo e sulla campagna gravava la nebbia. Cristian, che indossava jeans e giubbotto, si stava probabilmente dirigendo verso un capanno costruito su un albero, che si trova non molto lontano dal punto in cui è stato trovato. Camminando nel buio, il ragazzo è caduto nel canaletto e forse è rimasto stordito: il gelo lo ha poi ucciso.

Enrico Leone

■ Aereo in avaria al decollo

MADRID — Un aereo DC-9 dell'Alitalia con destinazione Milano ha dovuto giovedì rinunciare al decollo a causa di un'avaria individuata soltanto all'ultimo momento.

L'aereo aveva novantaquattro passeggeri a bordo e si trovava già all'inizio della pista di decollo quando il capitano si è accorto che un motore cominciava di non funzionare regolarmente. L'aereo è ritornato subito al terminal dove i passeggeri sono stati fatti scendere. Il volo, previsto per le 12.20, è stato cancellato ed i passeggeri sono partiti con quello delle 20 per Milano. L'aereo è stato riparato ed è rientrato regolarmente ieri a Roma. (Ansa)

■ Appello per donna rapita

REGGIO EMILIA — *«Fortemente preoccupato per la salute di mia moglie e la sua esistenza in vita chiedo di riaprire i contatti ormai interrotti da due mesi al fine di porre termine al più presto a questa triste vicenda»*. Così l'industriale della ceramica Giuseppe Zannoni di Casalgrande di Reggio Emilia ha rivolto un appello ai sequestratori che dal 19 ottobre tengono prigioniera sua moglie, Silvana dall'Orto. L'ultimo contatto risale alla fine dell'88 e ancora una quindicina di giorni addietro Zannoni si era detto disponibile a pagare. L'appello mira a riallacciare i contatti e a definire i termini e l'ammontare del riscatto. (Ap)

■ 'Ndrangheta Uccide ancora il cerchino

REGGIO CALABRIA — Ieri è tornato in azione, a Reggio Calabria, il «cercchino» della 'ndrangheta.

In settembre aveva assassinato con un colpo di fucile da caccia trecento metri un detenuto, Pasquale Libri, che stava passeggiando nel cortile del carcere di Reggio, durante l'ora d'aria. Adesso ha ucciso, anche stavolta con un solo proiettile, il piastrellista Antonio Pellegrino, di ventisette anni.

L'uomo era agganciato da un anno, sarebbe diventato padre nelle prossime settimane. Era appena rientrato a casa, nel quartiere di Gallico, erano poco prima delle 20, e la moglie, Maria Cilione, di ventiquattro anni, stava preparando la cena. Pellegrino è andato in cucina per prendere dal frigorifero una bibita. Il «cercchino» ha individuato la sagoma, e ha sparato.

La carabina di precisione era caricata con un proiettile di grosso calibro (probabilmente un 30-30, da caccia grossa) ad efficacia espansiva. Raggiunto il bersaglio, è esploso dilaniando la vittima. Portato in ospedale, Pellegrino è morto poco dopo.

Per gli investigatori è un caso di eutanasia l'omicidio del ragazzo a Cagliari

Uccide l'amico con l'Aids: gli voleva bene

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Delitto per amore, per pietà. Sono le etichette, di un dramma di emarginazione, una giovane donna schizofrenica ha strangolato a Cagliari un amico che le chiedeva di aiutarlo a morire perché malato di Aids e non più in grado di sopportare la sua condizione di omosessuale.

Patrizia Vacca, 30 anni, adesso è rinchiusa in una cella con l'accusa di «omicidio del consenziente». La polizia sostiene che mercoledì pomeriggio ha stretto il cordoncino di una tenda attorno al collo del venticinquenne Gino Mascia che si era sdraiato nel letto di una misera casa di Sant'Elia, un rione-ghetto del capoluogo isolano. Poi si è recata sul lungo mare alla ricerca di clienti: non aveva altri mezzi per sopravvivere al di là della prostituzione.

L'allarme è scattato con qualche ora di ritardo, la soluzione del giallo è stata trovata nella notte dell'altro ieri.

La giovane nega di aver ucciso, ma nessuno ora è in grado di stabilire quale valore attribuire alle sue parole: ha difficoltà di rapporti con la gente, più volte i medici l'hanno giudicata incapace di provvedere a se stessa, senza per altro riuscire a trattenerla in ospedale. Ha un passato drammatico alle spalle: un impasto di violenza, di abbandono, solitudine; due figli, nati da altrettanti padri che l'hanno «presa» e poi abbandonata. Il più grandicello è stato affidato in adozione dal tribunale dei minorenni, l'altro abita con la nonna. Viveva, finché non sono stati abbattuti, nei capanni di legno della spiaggia del Poetto. Con il caldo estivo e il gelo dell'inverno. Alla mercè di tutti. Senza un amico né un sostegno, se si esclude una giovane finlandese che inutilmente tentava di aiutarla a sottrarsi al suo terribile destino.

Forse per questo, una ventina di giorni fa, si era sentita attratta da Gino Mascia, un altro diseredato che aveva ancora più necessità d'aiuto di lei. Allontanatosi sette anni fu dalla casa di Sinnai, centro dell'hinterland cagliaritano, il ragazzo aveva girovagato per anni tra Firenze e Roma. Una vita bruciata tra il marciapiede e la droga. Nel mondo dei travestiti era conosciuto col soprannome di «Sofia». Malato di Aids aveva fatto infine ritorno in Sardegna.

Patrizia Vacca l'aveva forse conosciuto nell'ambiente della prostituzione. Gli aveva offerto un letto e un tetto, sia pure malandati, nel quartiere di Sant'Elia. Ma ormai Gino Mascia non ce la faceva più ad andare avanti. L'aveva più volte confidato agli amici. La voglia di morire s'era fatta anche più ossessiva di recente, dopo l'ultimo ricovero e l'abbandono dell'ospedale.

Mercoledì il dramma. Ricostruito grazie ad un singolare particolare: un papillon rosso allacciato sul collo del ragazzo, sopra la cordicella usata per strangolarlo. E' stato l'elemento che ha cancellato le ipotesi di un suicidio, balenate durante le prime fasi delle indagini. *«Troppi particolari strani»*, ha commentato il responsabile della squadra mobile, Piero Simula. *«Gino Mascia era composto, la cordicella aveva un nodo sulla parte posteriore del collo. E poi c'era quel papillon»*, ha proseguito. Patrizia Vacca è stata interrogata per dodici ore negli uffici della questura. Nel frattempo il medico legale escludeva, sulla base dei primi accertamenti, l'ipotesi del suicidio. Poi l'indiziata è stata accompagnata in carcere dagli agenti. Stamane sarà interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica Paolo De Angelis.

Il magistrato dovrà prendere decisioni al più presto. Patrizia Vacca non è solo una giovane malata, instabile, priva di amici e di parenti.

I medici e le assistenti sociali che hanno inutilmente tentato nel passato di prendersi cura di lei ritengono del tutto impossibile la sua permanenza in cella: *«Non può restare al chiuso»*, ha spiegato un sanitario: *«Da subito in escandescenze, diventa incontrollabile, potrebbe aggravare, su tutti i piani, la sua posizione»*.

Il sostituto procuratore dovrà stabilire inoltre se far sottoporre la donna ad una perizia psichiatrica: una diagnosi di grave malattia (che pure scontata) spalancherebbe alla giovane le porte del manicomio criminale.

Corrado Grandesso

E' già aperta la «campagna» in vista dei possibili referendum

Caccia, corsa all'ultimo voto

ROMA — La politica venatoria spezza la galassia degli ecologisti e aggrega i partiti. La caccia al cinghiale è aperta. Due cortei incontrollabili schiereranno le truppe: un milione e mezzo di cacciatori contro i soldati senza numero dell'arcipelago ambientalista. Socialisti e comunisti, divisi nei progetti di legge, vedono nel referendum abrogativo l'ultima risposta di democrazia diretta all'incapacità del Parlamento di legiferare, ma sono in gioco milioni di voti e le segreterie dei partiti guardano con prudenza.

La Federazione delle liste verdi progetta una primavera referendaria e contrattacca. L'occasione arriva da Teramo. Una battuta di caccia alla volpe, tra l'Adriatico e il Gran Sasso, fissata per domani, torna in primo piano e alimenta la polemica.

Dice Carla Rocchi del coordinamento nazionale dei Verdi: *«Cinzullo Marielli e il suo partito propongono di sospendere, per 5 anni, ogni attività venatoria. Dimenticano, in queste ore, la povera volpe abruzzese che domenica sarà massacrata: abbiamo chiesto al socialista Di Giuseppe, presidente della Provincia di Teramo, di sospendere la battuta, ma la risposta è stata negativa. Domenica, quindi, tutti a Teramo per un'escursione ecologica con canti, balli e armoniche a bocca dinanzi ai fucili dei cacciatori»*.

Marco Ciuraloni, della presidenza nazionale dell'Arcicaccia, si schiera per il progetto di legge comunista e sulla caccia alla volpe di Teramo ridimensiona l'allarme: *«I verdi dimenticano — afferma — che le volpi, nella provincia di Teramo, sono in soprannumero: 15, 20 volte in più rispetto ad un ideale equilibrio ambientale»*. Quanto al progetto di legge comunista L'Arcicaccia non si stanca di ribadire *«l'esigenza di un perfezionamento»*.

Se per i Verdi i partiti stanno *«cambiando pelle»*, Giacomo Rosini, vicepresidente della Federazione italiana della caccia esprime il punto di vista dei Cnt. Critica socialisti e comunisti. Dice: *«Si fa di tutto per esasperare i contrasti, siamo costernati. Ci domandiamo come si possano venire i migratori e perché non si riprenda il nostro progetto di istituire grandi riserve con selvaggina industriale. Fiumi di valuta italiana prendono le vie dei Paesi esteri, dalla Spagna alla Jugoslavia, dove le agenzie di viaggio offrono, a rate, pacchetti e cacciate, aereo taxi compreso»*.

Il socialista Claudio Di Donato, responsabile dell'ufficio ambiente di via del Corso, precisa: *«Noi socialisti non vogliamo abolire l'esercizio venatorio: chiediamo una sospensione di 5 anni per ricostruire gli equilibri ambientali e censire la selvaggina. Certo, se il Parlamento non sarà in grado di dare una risposta rapida al problema, la strada referendaria ci vedrà compatti»*.

Le associazioni ecologiche chiedono alle forze politiche garanzie e cultura ambientalista. Si schierano la Lipu e Kronos 91, la Lav, con Realacci, afferma: *«E' ora di smetterla con le promesse, occorre un'iniziativa politica supportata da volontà reali»*. Il segretario di Italia Nostra, Iannello, chiede garanzie mentre Osio del Fondo mondiale per la natura si domanda quali possano essere i controlli reali sul territorio quando *«basta andare a Capri in qualsiasi periodo dell'anno, in Puglia o sullo stretto di Messina per accorgersi che le doppiette sparano a ripetizione contro tutto quanto si muove o vola»*. Al referendum contro la caccia aderiscono i giovani comunisti che allargano il tema all'uso dei pesticidi e allo smog.

Francesco Santini

I medici abortisti minacciano la paralisi del servizio

«Faremo l'obiezione laica»

Dal convegno di Milano un ultimatum ai politici sull'applicazione della legge - «In ogni reparto gli obiettori non superino il 50 per cento» - «Quando il primario è contrario all'aborto, si sdoppi il centro»

MILANO — «...*In conclusione: se l'attuale situazione non sarà modificata potrebbe verificarsi che l'obiezione laica diventi una possibilità concreta*». Il dottor Roberto Ferreri, ginecologo a Bari, preannuncia così quella che potrebbe essere «la carta estrema» dei medici abortisti per «*uscire dall'accerchiamento degli obiettori che impediscono di fatto la piena attuazione della legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza*». Come dire: se i politici non si sbrigano a modificare il meccanismo che regola l'obiezione (il diritto di auto-esentarsi dal praticare aborti) anche noi abortisti diventeremo obiettori per protesta, paralizzeremo i centri di interruzione della gravidanza e [illegible] saranno costretti ad agire.

E' il [illegible] più caldo al primo giorno del convegno («L'obiezione di coscienza all'aborto volontario legale») organizzato dai medici abortisti. Sono arrivati da tutt'Italia per contarsi e per vedere quanto possono contare: rappresentano, i non-obiettori, il 40% dei ginecologi e il 20% dei primari; da qui usciranno, stasera, con un pacchetto di proposte su cui chiederanno ai partiti di pronunciarsi. Il loro leader è il professor Francesco Dambrosio, direttore del servizio interruzioni della gravidanza alla Mangiagalli, la clinica milanese diventata il simbolo dello scontro tra abortisti e non-abortisti.

Dambrosio parte subito all'attacco: «*L'obiezione è il più grosso ostacolo all'applicazione della legge. Solo il 5% degli obiettori ha motivi seri, davvero di coscienza, dietro questa scelta. Gli altri sono schiavi o complici del potere medico e politico: sono obiettori per interesse, perché lo è il loro capo, per far carriera, per dedicarsi ai lavori più importanti e gratificanti*». Dambrosio propone «*due rimedi che si possono fare subito e non costano niente: stabilire che in ogni reparto il numero degli obiettori non può superare il 50% dei ginecologi e sdoppiare il servizio quando il primario è antiabortista*».

Poi, Dambrosio, cabiace «*un caso esemplare*». E' il dott. Angelo Scuderi, uno dei tre (su [illegible]) ginecologi abortisti dell'ospedale di Fiesole dove si fanno 600 interruzioni della gravidanza l'anno. Scuderi è ancora frastornato da quella «comunicazione giudiziaria», da quell'interrogatorio del magistrato: lo hanno denunciato dopo un aborto alla sedicesima settimana su una donna incinta di due gemelli. «*Una aveva una gravissima malformazione. E' stato un aborto terapeutico* — racconta Scuderi — *Ho valutato che la donna correva un grave rischio psichico a portare a termine quella gravidanza. Io ho certificato questa situazione e io sono intervenuto*». «*E' esattamente quello che facciamo anche noi*», lo rincuora Dambrosio.

Da Bari il dottor Roberto Ferreri porta altri dati che definisce sconfortanti: «*Su 140 consultori ne funzionano 4 o 5 anche perché mancano i medici non-obiettori, per lo stesso motivo il 36% delle donne che abortiscono devono rivolgersi alle strutture private. E ancora: il 42% delle pazienti che hanno interrotto la gravidanza ripetono l'intervento*».

Il primario all'ospedale di Suzzara (Mantova), Emilio Arisi, ha messo insieme i dati del Nord-Est, terra di record: «*A Bolzano il 90% dei medici è obiettore, in tutta la provincia c'è un solo non-obiettore. Tra l'80 e il 90% il tasso di obiezione in Veneto e in Friuli. Record opposto in Emilia: gli antiabortisti sono il 39,5 per cento*». Dice ancora Dambrosio: «*Dal '78 ad oggi due milioni e cinquecentomila donne hanno abortito legalmente. Nessuna è morta in conseguenza dell'intervento*». «*C'è chi ci accusa di non avere rispetto per la vita* — interviene il dott. Mauro Buscaglia, aiuto all'ospedale San Paolo di Milano — *ma senza la legge 194 sarebbero morte di aborto clandestino almeno 900 donne*».

Francesco Cevasco

Interruzioni volontarie di gravidanza (1987)

Regione	*aborti*	*nati vivi**	*donne 15-49 anni***
Piemonte	15.057	31.871	1.070.281
Valle D'Aosta	439	841	28.159
Lombardia	30.350	72.217	2.282.164
Bolzano	604	4.777	112.142
Trento	1.366	4.151	113.308
Veneto	7.729	33.341	1.128.024
Friuli Venezia Giulia	3.837	8.421	[illegible]
Liguria	5.939	10.927	408.282
Emilia Romagna	16.119	25.623	953.918
Toscana	13.323	25.419	862.104
Umbria	3.272	6.902	184.886
Marche	3.783	11.775	344.134
Lazio	21.039	49.749	1.332.193
Abruzzo	4.234	11.814	304.415
Molise	1.230	3.472	78.465
Campania	10.524	88.929	1.440.664
Puglia	23.308	51.037	1.037.950
Basilicata	1.296	6.843	149.604
Calabria	4.619	25.838	528.800
Sicilia	13.378	68.119	1.280.431
Sardegna	3.816	17.914	430.871
ITALIA	191.469	553.289	14.373.175

* Numero nati vivi nel 1987 (fonte Istat)
** Numero donne 15-49 anni al 1° gennaio 1987 (fonte Istat)

C'è il rischio che le zanzare dei tropici portino il male in Italia

Donat-Cattin: «Controlli sugli aerei della malaria»

I piloti: «Disinfestate le cabine e le stive» - Il ministro: «Ma si ammala solo chi se la va a cercare»

ROMA — La malaria può volare. C'è il rischio [illegible] che anche gli aerei che provengono dalle regioni tropicali trasportino zanzare «da contagio». Quindi: bisogna disinfestarli. «*Si può pensare a misure di profilassi e prevenzione per i velivoli in arrivo da regioni a rischio*», dice il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin. L'Appl, l'Associazione dei piloti di linea, è d'accordo: «*Occorre disinfestare cabine e stive di tutti gli aerei che attraversano o provengono da zone tropicali*».

Donat-Cattin, però, non parla di allarme malaria. «*State tranquilli* — ha detto —, *i casi in Italia sono pochi; soltanto quelli che se la vanno a prendere in giro. Partono per l'Africa, non fanno alcuna prevenzione e la riportano indietro. Capitò così anche a Fausto Coppi venti anni fa*». Malaria come l'Aids, per il ministro della Sanità: si ammala «*chi se la va a cercare*». E i morti di questi giorni? Spiega Donat-Cattin: «*Non vi sono variazioni epidemiologiche della malattia così rilevanti, rispetto agli anni passati, da far temere un allarme. Secondo i dati in possesso del ministero, il numero dei casi non è quello riferito dal console italiano a Mombasa. In ogni caso non credo che le condizioni sanitarie dei Paesi africani e asiatici possano migliorare rapidamente come il flusso dei turisti*».

La «malaria che vola» preoccupa soprattutto l'Associazione professionale dei piloti di linea. In un comunicato l'Appl ha ribadito «*l'impraticabilità della terapia antimalarica suggerita dal ministero della Sanità e dalle compagnie aeree per quanti, come i naviganti, frequentano senza il necessario preavviso, ma per tutto l'arco di una carriera, zone endemiche a rischio non solo malarico. Tale prevenzione, se praticata a lungo, comporterebbe l'insorgere di gravi e irreversibili disturbi*». Però una cosa si può, anzi, si deve fare: impedire che qualche zanzara possa salire a bordo di un aereo, e diventare veicolo della malattia.

In questo modo si eviterebbero rischi per passeggeri, equipaggi e operatori aeroportuali; persone che (come su un volo Roma-Milano del mattino) salgono su un aereo appena arrivato dal Kenya, sul quale non si può escludere sia «imbarcata» anche una zanzara anofele.

Non è un'ipotesi assurda, anzi, vi sono alcuni precedenti preoccupanti. Nell'agosto del 1985 una donna di Marino, un piccolo centro vicino a Roma, che non era mai stata all'estero, venne colpita dalla malaria. La malattia le era stata trasmessa da una zanzara proveniente da un Paese africano o asiatico. L'ipotesi più attendibile: l'insetto era arrivato in Italia con un aereo atterrato nell'aeroporto di Ciampino, vicino alla casa della donna.

Preoccupante è anche il caso di Teresa Rossello, 68 anni, che all'inizio di quest'anno è stata colpita da malaria nell'Astigiano. Pare che il contagio sia stato causato da una zanzara arrivata dal Senegal, chiusa in una valigia della nuora.

Intanto la malaria ha fatto un'altra vittima. Ieri un uomo è morto, all'ospedale di Venezia: si chiamava Pietro Bin, aveva 58 anni. Si era ammalato nel gennaio scorso in Kenya. Era ricoverato nel reparto di rianimazione dal 12 febbraio. Bin si era sentito male subito dopo il ritorno dall'Africa, dove era andato con la famiglia; ma i medici gli avevano diagnosticato un'influenza. Poi le sue condizioni sono peggiorate, si è scoperta la verità. Ma ormai era troppo tardi.

Quello di Bin era uno dei nove casi di malaria accertati nel Veneto dall'inizio del 1989; l'unica persona ancora ricoverata si trova nell'ospedale di Vicenza. In tutta Italia quest'anno sono stati registrati più di trenta casi.

Un altro malato di malaria è in cura nell'ospedale di Lecce. Ha 58 anni, il nome non è stato reso noto. E' un dipendente di un'impresa edile, rientrato la settimana scorsa dallo Zambia. Il giorno stesso era stato portato in ospedale: febbre alta e altri disturbi. I medici, dopo aver saputo che lavorava in Africa, lo hanno sottoposto ad analisi specifiche per la malaria, che hanno dato esito positivo. E' stata proprio la diagnosi tempestiva a salvarlo.

Ieri nell'ospedale di Salerno Antonio Fiorillo, un pescatore di 48 anni, malato di malaria, è uscito dal coma in cui era entrato una settimana fa. L'uomo era stato a gennaio in Kenya, a Mombasa. Ai primi di febbraio, cinque giorni dopo il rientro in Italia, è stato ricoverato nell'ospedale di Salerno.

«*Aveva febbre alta, dolori alla schiena, conati di vomito* — racconta il professor Nicola Russo, primario del reparto infettivi —. *Lui stesso ci ha raccontato di essere stato punto da numerose zanzare, in Kenya. Lo abbiamo subito sottoposto alla terapia antimalarica, e lo abbiamo salvato*».

Bush contro l'aborto

Il governo Usa chiede alla Corte Suprema di annullare la liberalizzazione del '73

NEW YORK — Il governo degli Stati Uniti ha formalmente chiesto ieri alla Corte Suprema di tornare sui suoi passi ed annullare la storica decisione con cui riconobbe nel 1973 il diritto all'aborto. Il passo è stato compiuto nell'ambito del ricorso intentato dallo Stato del Missouri contro la decisione che liberalizzò l'aborto: durante i primi tre mesi di gravidanza la donna è libera di decidere, privatamente, se interrompere la gravidanza, con l'unica condizione che l'aborto venga eseguito da un medico.

Quello di ieri è il secondo tentativo compiuto nel giro di tre anni dal ministero della Giustizia per far abrogare le norme che consentono l'aborto. L'ultima disfida fu respinta di stretta misura dalla Corte: cinque giudici favorevoli, quattro contrari. Questa volta la prospettiva è diversa, perché, essendo cambiati alcuni giudici, prevalgono ora posizioni più conservatrici.

La tesi del governo si può riassumere così: l'aborto, non essendo sancito dalla Costituzione, non può essere regolarizzato al livello nazionale dalle autorità federali; è di competenza di ogni singolo Stato decidere se legalizzarlo o meno. Per serrare i ranghi, il governo ha costretto il neo-ministro per la Sanità, Louis Sullivan, a rivedere le sue precedenti posizioni in favore dell'aborto. Sullivan ha rinnegato ogni appoggio all'aborto prima di presentarsi alla commissione del Senato, che ha dato l'altro ieri un parere favorevole alla sua nomina. Intanto 12 senatori e 68 deputati hanno firmato un documento a sostegno della tesi governativa contraria all'aborto. (Ansa)

Lo stress per l'esclusione dallo Zecchino d'oro forse ha causato all'attrice un esaurimento

Brigliadori, crisi di nervi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «*Non posso dire nulla. La paziente sta riposando e le visite sono assolutamente vietate*».

Il professor Ettore Ronchi, primario di psichiatria all'ospedale San Gerardo di Monza è irremovibile nel suo assoluto riserbo. Da giovedì pomeriggio è ricoverata nel suo reparto l'attrice Eleonora Brigliadori, ventinove anni appena compiuti.

I medici non dicono nulla sulle sue condizioni: «*Non diamo informazioni di questo tipo* — dice il primario — *E non perché questa volta si tratta di un'attrice famosa: tuteliamo sempre tutti i nostri pazienti*».

Dal riserbo qualcosa è però trapelato: Eleonora Brigliadori è stata ricoverata a causa di una crisi di nervi, è stata colpita da un'acuta crisi dissociativa. L'attrice era stata accompagnata prima alla clinica «Zucchi», sempre a Monza: i medici però, dopo una prima visita, hanno ritenuto che la clinica non fosse sufficientemente attrezzata e hanno deciso il trasferimento dell'attrice all'ospedale.

Ma che cosa può aver causato questa forte crisi di nervi? Sembra che l'attrice da qualche tempo soffra di esaurimento nervoso e che l'inizio di questo esaurimento, stando ad indiscrezioni, tragga origine dalle roventi polemiche sul suo licenziamento in tronco dal ruolo di «fatina» nello «Zecchino d'oro».

E' il ventiquattro novembre dell'anno scorso e sta per andare in onda, in diretta su Raiuno, la popolare trasmissione di canzoni per bambini, quando ai frati dell'Antoniano di Bologna arrivano le fotocopie di un numero di Playmen.

In copertina Eleonora Brigliadori, i grandi occhi spalancati e un'ampia scollatura. All'interno un servizio fotografico: l'attrice è in slip e reggiseno, il suo partner tenta di farle violenza.

Immagini, secondo i frati dell'Antoniano, «incompatibili» con il delicato ruolo di presentatrice, accanto al «mago Zurlì», dei cantanti in miniatura: chiedono — e ottengono — l'immediato licenziamento della Brigliadori. L'attrice reagisce immediatamente, minaccia denunce e spiega che le foto erano state «rubate» dalla scena di un film: «La cintura», diretto da Giuliana Gamba. Ma il licenziamento resta.

Fino all'«incidente» dello Zecchino d'oro la carriera di Eleonora Brigliadori era filata senza problemi: presentatrice di «Canale 5», showgirl alla Rai (fece con Baudo il «Fantastico» del 1985), attrice di teatro (Strehler la scelse per il ruolo di Marta ne «La grande magia» di Eduardo De Filippo).

Milano. Una recente immagine dell'attrice Eleonora Brigliadori

Stato civile di Torino

23 FEBBRAIO 1989

NATI — Calemia [illegible], Pasquetti [illegible], Cirisciano [illegible], Giovannini [illegible], Del Gaizo [illegible], Scorsoni [illegible], Leonardo [illegible], Macaluso [illegible].

MORTI — Rolla [illegible] [illegible] Ciotti [illegible] Nicotte Augusta [illegible] Buffo [illegible] Ceretti [illegible] Spagnuolo [illegible] Meggi [illegible]. Deceduti in ospedale: Cameretti [illegible] Burns [illegible] Bahignani [illegible] Cerato Sagrata [illegible] Martini [illegible] Barbero [illegible] Gramchi [illegible] Crosto [illegible] Audino [illegible] Bernard [illegible] Ghirardoni [illegible] Sciame [illegible] Prete [illegible] Tiezzi [illegible] Ghietto [illegible] Vesile [illegible] Quagnotta [illegible] Carcullo [illegible] Spanvolini [illegible] Olivotto [illegible] Meoioni [illegible] Basso [illegible] Alessia [illegible] Briano [illegible] Rossi [illegible] Silvestri [illegible].

Nati 8 - Morti 33

Cristianamente è mancato
Pietro Carlo Artina
Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, i figli Silvia con Marianna e Carlotta, Enrica con Sergio, Valentina ed Elena, il cognato Piero, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.45 da via Monastir 58 in Passerano Marmorito con partenza da Torino Ospedale Molinette ore 13.30.
— Torino, 25 febbraio 1989

La Casa Artie e collaboratori [illegible] parte al dolore di Carla, Silvia ed Enrica per la perdita del Socio Fondatore.

La famiglia Catalano e Borrino si uniscono al profondo dolore della famiglia.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni Esattoriali partecipano al dolore dei famigliari per il decesso della
rag. Flavia Sirchia
dipendente dell'Istituto
— Torino, 24 febbraio 1989

Giovanna e Vincenzo Vurla partecipano con affetto al dolore dell'amico Antonio per la perdita del padre
Francesco Guglietta
— Torino, 25 febbraio 1989

Ci ha lasciati
Teresina Gamba ved. Graziano
La ricordano, affranti, i figli Vanda, Emilio con Mariangela, i nipoti Paolo, Livia, Giuliana con Laura, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 25 febbraio nella Parrocchia Risurrezione ore 8.15. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Fronte Ago Grave.
— Torino, 23 febbraio 1989

Piero, Ugo, Luisa e Alberto si uniscono al dolore dei familiari.

Stella e Renzo Mantoan partecipano al dolore di Vanda, Emilio e familiari.

Partecipano con affetto al dolore di Vanda gli amici Abelardo, Bagna, Bechelli, Ciocchetti, Deglietti, Guerrero, Ferrero, Lana, Quaglia, Riva.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della Carrozzeria Bertone S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del geom. Emilio Graziano, per la scomparsa della cara Mamma Signora
Teresa Gamba ved. Graziano
— Torino, 25 febbraio 1989

I Dirigenti della Carrozzeria Bertone S.p.A. partecipano commossi al lutto del collega geom. Emilio Graziano per la perdita della Mamma Signora
Teresa Gamba ved. Graziano
Luciano Bianchi, Franco Grosso, Paolo Caccamo, Giuseppe Capuzzo, Claudio Ciamondi, Davide Ciracca, Guido Chiono, Renato Chiga, Dante Morsone, Gian Beppe Panteni, Aurelio Poggio, Giuseppe Sustarto, Vito Spinuzzula, Michele Tiranti, Vincenzo Tuiitto
— Torino, 25 febbraio 1989

I nipoti Devone, Gamba partecipano al lutto.

Famiglia Alessi Giroli partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rina Rolla ved. Buoni
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti come da espresso desiderio i figli Wanda e Mario, con Paola, Enrico e Donatella e famiglie. Si ringraziano per le cure affettuose prestate il dott. Luciano Vitali e la signora Ines.
— Torino, 25 febbraio 1989

I pronipoti Marco, Anna, Paola piangono la bisnonna RINA.

Amalia, Luciana, Giorgio, con Piera e Mavi, ricorderanno sempre la cara nonna RINA.

Condomini e inquilini corso Racconigi 11 si uniscono al dolore della famiglia Buoni.

Franca, Primo e Massimo Gatti partecipano commossi.

E' mancata
Carla Pianfetti nata Berucci
Lo annunciano il marito Mario, i figli Marco e Roberto con famiglie, parenti tutti. Funerali in Avigliana oggi ore 14.30 parrocchia Santa Maria.
— Avigliana, 25 febbraio 1989

Ci ha lasciati
Guido Bellotti
Medico Chirurgo
Lo annunciano la moglie, gli adorati Filippo, Riccardo, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi a Camen ore 10.
— Arma Taggia, 24 febbraio 1989

Le famiglie Boeri, Eredia, Fossati, Rossa di Armataggia sono vicine al dolore della cara Renza.

La famiglia Calvo Tabasso partecipa.

Nucci si unisce al dolore dei famigliari.

E' mancato ai suoi cari il
PROFESSOR
Giovanni Borzini
Ex Capitano Granatieri
Lo annunciano addolorati la moglie Giulia, i figli, le sorelle, il fratello e i nipoti. I funerali avranno luogo sabato 25 corrente, messa alle ore 15.30 nella chiesa Parrocchiale di Dieggio.
— Dieggio, 24 febbraio 1989

Dopo breve malattia affrontata con il solito coraggio è mancata
Alba Galleano in Hess
Lo annunciano ancora attoniti il marito Guido, i figli Laura e Vittorio, il genero Bruno e il nipotino Claudio. Un commosso ringraziamento a tutti quelli che unita amorevolmente assistita. Funerali lunedì ore 11.45 cappella Mauriziano.
— Torino, 24 febbraio 1989

I colleghi dell'I.T.C. Carlo Levi e gli allievi del corso B ragionieri, commossi prendono parte al dolore della professoressa Laura.

Elle Cenoni e Roberto Carbone con le loro famiglie partecipano al dolore della famiglia Hess per la scomparsa della sua CONGIUNTA.

Giovanni Casale e famiglia profondamente colpiti partecipano al lutto della famiglia Hess.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Mario Zamiri
Bersagliere
anni 81
Ne danno il triste annuncio il figlio Dario, la nuora Enrichetta, i nipoti Paola e Carla, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'RIV per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 27 ore 8.15 parrocchia San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1989

Anna Maria e Rodolfo Nardi partecipano commossi.

E' mancato
Francesco Trinchero
L'annunciano la moglie, figlio, figlia e parenti tutti. Funerali in Moncalieri, sabato 25 febbraio alle ore 14.30 in parrocchia.
— Moncalieri, 23 febbraio 1989

E' mancato
Giovanni Peroglio Carus
Con dolore lo annunciano la moglie Maria, il figlio Francesco con Pasqualina e la cara nipotina Alice, i parenti tutti. Funerali sabato 25 febbraio ore 16 parrocchia di Rocca Canavese.
— Torino, 24 febbraio 1989

Improvvisamente è mancato
Mario Calandri
Addolorati lo annunciano la moglie Nuccia, i figli Giusi, Giuliana e Teresio, i generi, gli adorati Morena, Ivan e Fabrizio, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali lunedì 27 ore 11.45 nella parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 23 febbraio 1989

E' mancata ai suoi cari
Maria Viola ved. Como
anni 78
L'annunciano cognata, nipoti, cugini. Funerale sabato 25 corrente ore 15.15 nella chiesa parrocchiale di Volpiano.
— Volpiano, 24 febbraio 1989

Direzione, collaboratori Residenza Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

E' serenamente mancata
Ida Cattaneo ved. Laugeri
A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore la figlia Carla Remmert con Giorgio, Maurizio, Daniela, Luca e famiglia, Marica Laugeri, Dina Zancone con Cesare, Anna e famiglia. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza al dott. Remo Casale ed all'infermiera Lina De Nardi.
— Venezia, 22 febbraio 1989

Ricordano con grande affetto la carissima
Ida Laugeri Cattaneo
le amiche
Elena Baroni
Attilia Pezhner
Mariapiera Minola
con figli e nipoti e sono vicini a Carla, Marica e Dina con infinito affetto.
— Torino, 22 febbraio 1989

Con infinita tenerezza, Carla Silvestri ricorda la signora
Ida Laugeri
e, con profondo affetto, è vicina alle figlie Carla, Marica e Dina nel loro grande dolore.
— Milano, 22 febbraio 1989

Feri e Adriana Graffarola con Alessandra Palermo partecipano commossi al dolore della famiglia.

Mirella, Maurizio e Carlo Pighone commossi partecipano al dolore di Carla, Marica e Dina.

Mario e Rosanna Carabelli con Stefano ed Emanuele sono vicini con immenso affetto a zia Carla, Marica e Dina per la morte dell'indimenticabile nonna IDA.

Gianandrea Carabelli con tutta la famiglia partecipa al dolore di zia Carla, Marica e Dina per la perdita della cara mamma.

Ida Laugeri
— Torino, 22 febbraio 1989

Pina Robiolio Sose partecipa all'immenso dolore di Carla, Marica e Dina per la scomparsa della madre signora
Ida Laugeri
— Venezia, 22 febbraio 1989

La famiglia Caglia, Rosita partecipano al lutto.

La famiglia Pentano si associa al lutto.

Gina Fina e Franco partecipano con commosso affetto al gr[illegible] dolore di Carla, Marica e Dina.

Andrea, Giovanni e Marinella Nasi sono vicini con tristezza a Daniela, Allegra e Alessandro ricordando la nonna IDA.

Lodo e Piera, Cesare e Daniela, Claudio, Alberto e Ines, partecipano affettuosamente al dolore di Dina, Anna e Cesare.

Lidia, Raffaele, Renato e Francesca sono affettuosamente vicini a Dina e alla sua famiglia con commossa partecipazione.

E' mancato
Francesco Morbelli
Addolorati lo annunciano moglie, figlie, sorelle, generi, gli adorati nipoti Marco e Silvia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Melo e personale tutto del reparto RIA dell'Ospedale San Luigi. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di San Marano.
— Bruino, 25 febbraio 1989

E' mancato il
dott. Walter Vivani
Ne piangono la moglie Marina, il figlio Valerio con Lucetta e gli amatissimi Claudia e Silvia. Un sentito ringraziamento al prof. Sacerdote e all'équipe medica e paramedica dell'ospedale Giovanni Bosco (N.A.M.). Funerali lunedì 27 febbraio ore 8.15 parrocchia di Sassi.
— Torino, 23 febbraio 1989

Dino ricorda con commozione rimpianto il caro RINO.

Renata, Carlo, e Stefania Quaranta partecipano addolorati al lutto di Valerio per la perdita del papà
Walter Vivani
— Torino, 24 febbraio 1989

Achille e Franca Sacchi si uniscono al dolore.

I colleghi di Valerio partecipano commossi al lutto per la scomparsa del papà
dottor Walter Vivani
Luciano Carbone, Nicola Cavenna, Renato Garrili, Giovanni Gatti, Vittorio Giordana, Piergiovanni Mastino, Luigi Parati, Giuseppina Ferrera, Antonio Piacentini, Giuseppe Ricardo, Aurelio Sosso, Giuseppe Segala, Guglielmo Bolzaggiano, Luigi Tabasso.
— Torino, 24 febbraio 1989

Adriana e Giovanni Sassone sono vicini a Marina, Valerio e Lucetta per la scomparsa dell'indimenticabile
Walter Vivani
— Cuneo, 24 febbraio 1989

Carlo, Nike Vicario con Giampiero, Luisa, Maria Luisa, Sergio sono vicini con grande affetto a Marina e Valerio nel dolore per la scomparsa del caro
dott. Walter Vivani
— Milano, 24 febbraio 1989

Sergio, Cristiana, Alberto, Gabriella sono vicini alla signora Marina, Valerio e Lucetta partecipando sentitamente al loro grande dolore.

Graziella e Alfredo De Marco partecipano con affetto.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato
Tino Rabino
Addolorati lo annunciano la moglie Dina, la figlia Emma col marito Piercarlo, Massa e l'adorata nipote Emanuela, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 27 ore 10 nella parrocchia S. Giovanni Bosco.
— Torino, 22 febbraio 1989

Ita e Luciano Messa si uniscono al dolore.

Mario Balbo con i figli Giulio e Riccardo e famiglie partecipano al dolore.

Brunetto Chiarelli e Chiara Bollo sono vicini a Emma e famiglia.

Amici e Colleghi di Antropologia partecipano al dolore di Emma e famiglia.

E' improvvisamente mancata
Irma Tonetti ved. Locatelli
di anni 80
Ne danno il triste annuncio il figlio Tino con la moglie Beatrice, i nipoti Claudio con Elisabetta, Ottavio con Laura, Marco con Donatella e i pronipoti Francesca e Cesare, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 febbraio alle ore 15, partendo dalla chiesa parrocchiale di Baveno. Un particolare ringraziamento per la bontà ed assidua assistenza alla signora Anna Capocci.
— Baveno, 24 febbraio 1989

Jolanda Barbaris commossa per la perdita della consuocera
Irma Tonetti Locatelli
prende viva parte al dolore della famiglia.
— Baveno, 24 febbraio 1989

Alberta con Margherita e Anna sono affettuosamente vicine a Tino e Beatrice.

Bruno e Fabiana Viacava con Lisa e Franco, Gianfranco e mamma Liana, sono vicini alla famiglia Locatelli e ai cari nipoti nel dolore per la perdita della nonna IRMA.
— Monza, 24 febbraio 1989

Prendono parte al dolore della famiglia Locatelli Antonio e Anna Maria Pozzani.
— Dorno, 24 febbraio 1989

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Siracusa
Lo piangono la moglie Mariacarla, i figli Donatella col marito Franco Mencaccini, Giorgio e Guido; Franco con la moglie Antonietta Friari, Massimo e Simona, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti. Un grazie affettuoso alla badante Eugenia. I funerali lunedì 27 ore 11.45 nella parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 22 febbraio 1989

Laura, Cesarina, Luigi partecipano al dolore di Manuccia e famiglia per la scomparsa di MARIO.

Paolo, Guido, Marco con Manuela e Giulia sono affettuosamente vicini a zia Manuccia, Donatella e Franco.

Con tanto affetto sono vicini a Donatella, Franco e famiglia, gli amici:
Dino Milli Gerrone, Attilio Renata Panettoni, Carlo Rosalba Sarzeri, Franco Mariateresa Strolla, Tullio Laura Taleda

Elio Mariateresa Alessandra Lanza prendono parte al dolore della famiglia.

Franca Bollo partecipa al dolore di Donatella.

Zia Luisa e zia Dora, Marialina e Anna e le loro famiglie sono affettuosamente vicine a Donatella e Franco.

Condomini, Amministrazione, Custode stabile c.so Francia 83, partecipano al dolore della famiglia.

A funerali avvenuti la figlia Silvia annuncia con infinito dolore la perdita della sua adorata mamma
Piera De Sanctis
— Torino, 25 febbraio 1989

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Orsola Giordanino
Ne danno il triste annuncio: la sorella, il cognato, le nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 27 ore 10 partendo dalla clinica «La Quiete» via Camerdona 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 febbraio 1989

La FIAT Auto S.p.A. Presidenza, Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti, prende vivissima parte al dolore che ha colpito il sig. Amprimo dott. Mario per la scomparsa della madre signora
Luigia Sampietro vedova Amprimo
— Torino, 25 febbraio 1989.

Amici e collaboratori tutti partecipano al lutto con profondo cordoglio.
Antonio Aldaio, Mario Alfa, Angelo Arpettini, Maria Teresa Asiazzano, Giuseppe Baderna, Fernando Barolo, Nicola Basai, Lucio Battafarano, Enrico Dellagarda, Giuseppe Bianco, Liliana Bondielli, Paolo Bonoli Scurca, Luigi Bosio, Pierluigi Bottaro, Roberto Bottoni, Italo Brendolo, Gilberto Busellini, Giampiero Calvi, Francesco Canavesi, Giorgio Cene, Ferdinando Carazzone, Piero Caregile, Silvano Casorin, Ignazio Cassone Mont, Michele Chiancarella, Paolo Coda, Giuseppe Conchigliero, Gabrio Cupi, Romano D'Inzeo, Luciano Dellera, Graziella Demaria, Silvano Falconetti, Bruno Falcambari, Gennaro Farlello, Luciano Fasci, Piero Fiorelli, Raffaele Fontanini, Giovanni Friggi, Giuseppe Gallo, Ezio Garetti, Annamaria Garino, Rocco Germani, Sergio Giordanino, Bruno Giordano, Giovanni Grignolo, Mario Lene, Vladimiro Lazzari, Angelo Lazzaro, Piero Franco Mazzaria, Raffaele Maggio, Aldo Magistrelli, Giorgio Marinelli, Cristina Martinengo, Alberto Martinez, Gianfranco Manes, Maria Micheloe, Giuseppina Moglia, Silvio Monti, Carlo Massino, Antonio Negro, Massimo Negro, Cesare Nehotti, Giorgio Oddone, Domenico Olivero, Bruno Pecetto, Silvano Pastore, Franco Perona, Vito Pierubon, Massimo Pisigni, Vera Pizzigoni, Antonio Prola, Alberto Ramponi, Franco Remondino, Francesco Rossi, Guido Ruffo, Mario Saltagno, Antonio Sblendorio, Vincenzo Scarcella, Adriano Scarzella, Giovanni Selta, Aldo Serra, Carlo Simoni, Tommaso Somma, Sergio Spinelo, Antonio Stasi, Carlo Streppiana, Paolo Tarolo, Vittorio Tosco, Michele Turco, Piero Uberti, Luciano Vallesio, Alessandro Valleira, Pasquale Zanotti, Luciano Zenerin, Maurizio Zunino

Cristianamente è mancata
Luisa Robella
Ne danno l'annuncio il figlio Antonio con la moglie Giovanna, gli adorati nipoti Riccardo, Germana, Vita e le sorelle Mariuccia e Lena col marito Romolo. Funerali oggi ore 11.45 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 23 febbraio 1989

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni Esattoriali partecipano al dolore del rag. Enzo Gotta per il decesso del padre
dr. Francesco Roberto Gotta
pensionato dell'Istituto
— Torino, 24 febbraio 1989

Emanuela e Marisa Piovano partecipano sentitamente al dolore dell'amico Bruno Schembari per la mancanza della madre
Marisa Gurrieri
— Torino, 25 febbraio 1989

ANNIVERSARI

1988 1989
Maria Fasolla
A un anno dalla scomparsa la cugina Beatrice la ricorda.

1986 1989
Giovanni Gardino
Ricordato e rimpianto dai suoi cari. Messa anniversaria domenica 26-2-89 ore 11 parrocchia Borgo S. Pietro, Moncalieri.

1975 1989
Ugo Rapetti
Ogni giorno con noi

1984 3 marzo 1989
Mirella Squarotti
Ti ricordiamo con amore profondo papà Matteo, mamma Rita, Emanuele. Santa Messa, sabato 4 marzo, ore 18, Chiesa Immacolata, via Nizza, 47, Torino.

1° anniversario
comm. Gaspare Benso
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari. S. Messa, 26-2-89 ore 10 parr. S. Giulia.
— Torino, 25 febbraio 1989

Quirico Drusi
Con profondo dolore, infinito rimpianto sempre ti ricordano tua moglie, i tuoi figli. S. Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa S. Agnese 26-2 ore 11.
— Torino, 25 febbraio 1989

1984 1989
Pinuccia Albonico Regalia
La tua famiglia prega con te. Messa Sacro Cuore Gesù lunedì 27 febbraio ore 18.30.

1988 25 febbraio 1989
geom. Lorenzo Tirassa
I tuoi cari ti ricordano con nostalgia e rimpianto.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. [illegible] - C.C.P. [illegible]

Tracce di piombo e zolfo nelle precipitazioni sul Nord Italia

«Acida» la prima pioggia

In Lombardia un ph simile a quello di Chicago - La situazione è poi andata migliorando, ma rimane l'allarme - Gli specialisti: «Dopo ottanta giorni di siccità poteva andare peggio»

MILANO — Piove. Dopo tre mesi. Ma dal cielo, in questi primi giorni che seguono la grande siccità, non è caduta solo acqua. La pioggia ha portato al suolo un cocktail di veleni (biossido di zolfo, biossido di azoto, monossido di carbonio, piombo e fluoro) e il fenomeno, pur non destando ancora allarme, comincia a preoccupare i tecnici.

Da Torino a Trieste, la perturbazione atlantica ha scacciato l'anticiclone che soffocava mezza Italia, e adesso comincia a produrre i primi effetti al Nord. Piove in pianura (in alcuni casi una quarantina di millimetri che, ad esempio, hanno permesso di limitare il razionamento deciso da alcuni acquedotti di Genova); nevica in montagna, dalla Valle d'Aosta al Trentino Alto Adige, con punte massime di trenta centimetri a Limone Piemonte. Una boccata d'ossigeno in extremis per gli operatori turistici, che in molte zone domenica prossima potrebbero aprire per la prima volta nella stagione invernale gli impianti di risalita.

La Lombardia, ancora una volta, apre una strada, segnalando che dopo l'emergenza aria arriva la pioggia acida. Ieri il centro geofisico prealpino di Campo dei Fiori (Varese), la stazione sperimentale meglio attrezzata della penisola per questo monitoraggio, ha inviato a prefettura e Regione i primi dati: martedì notte la pioggia caduta era di poco migliore di quella che bagna Chicago, una delle zone industriali più inquinate d'America (la pioggia in media ha un pH di 2,8-3,8). Aveva un pH pari a 3,56 (il valore naturale dell'acqua è 5,5-5,8). Poi la situazione, continuando a piovere, è via via migliorata, fino a toccare il valore di 4,7 ieri pomeriggio nell'ultima rilevazione.

Valori inferiori a questo pH, negli ultimi tre anni, erano stati registrati solo in sei occasioni (il picco più basso il 13-14 dicembre del 1986, con pH 3,25).

Va leggermente meglio, ma non tanto, nelle altre zone d'Italia: ad Udine, ad esempio, il presidio sanitario dell'Unità sanitaria locale ha registrato nell'acqua piovana un pH pari a 4,8 giovedì pomeriggio, mentre la situazione ieri si è quasi stabilizzata, con un pH di 5,2.

In molte altre regioni del Nord le Usl non sono in possesso di dati aggiornati, perché effettuano solamente rilevazioni settimanali, e il prossimo è previsto per lunedì (nei boschi di Tarvisio, ad esempio, la Forestale si limita ad accertare i danni che le precipitazioni acide provocano all'ambiente ma non eseguе rilevazioni costanti).

C'è da preoccuparsi? Il professor Salvatore Furia, direttore del centro varesino, spiega: «Purtroppo è facile creare allarmismo in occasioni come questa. Ma sarebbe gratuito e fuori luogo. Questi dati testimoniano di come siamo ormai costretti a vivere in modo normale in un quadro di anormalità. Ma non lo scopriamo adesso. Per la verità non ci aspettavamo nulla di diverso. Dopo ottanta giorni di inversione termica e siccità poteva anche andare peggio. La nostra fortuna è stata il vento. Le correnti fredde da Nord, da una decina di giorni, hanno rimescolato l'aria, che era piena di sostanze inquinanti, disperdendole. Se non ci fosse stato il vento, adesso certamente la pioggia acida ci preoccuperebbe un po' di più».

Allora dobbiamo rassegnarci a «convivere» con le piogge acide. E potrà andare peggio di così? «Il rischio che corriamo adesso non è di molto superiore a quello di tutti i giorni. Ormai l'atmosfera possiede un inquinamento di fondo incancellabile e tutte le piogge portano a terra sostanze inquinanti». E se dovesse piovere acqua acida come adesso tutto l'anno? «Allora le cose potrebbero complicarsi». Che danni sta provocando questo fenomeno all'ambiente? «Un esempio per tutti. I laghetti alpini, vero termometro delle piogge acide, vivono in substrato di roccia cristallina, e ora non possiedono più né microfauna né microflora. Le piogge acide hanno già distrutto tutti gli habitat acquatici, e non c'è ricambio. Gli altri danni più evidenti sono quelli portati al patrimonio monumentale, con il cancro della pietra che corrode pezzi di statue e palazzi».

E i rimedi? «Quali rimedi — conclude il professor Furia —, le condizioni ottimali purtroppo non sono più raggiungibili. Com'è possibile, al punto in cui siamo, cancellare l'inquinamento?».

fla. cor.

Così negli ultimi quattro giorni

	ora	ph	ml pioggia
21 febbraio	5-12,30	3,56	1,2
	21-7	3,65	1,2
22 febbraio	7-11	3,75	1,6
	17-22	4,08	0,4
23 febbraio	20-7	4,19	4,8
	7-14	4,19	10,2
	14-19	4,50	2,2
24 febbraio	18-7	4,30	32,8
	7-14	4,70	36,8

N.B.: Il ph naturale dell'acqua è 5,5-5,6
Più il valore del ph si avvicina allo 0, più l'acqua è acida

■ Nevica dal Piemonte al Trentino

TORINO — Pioggia in pianura e neve in montagna. Gli operatori turistici l'hanno attesa per mesi, ma la neve è arrivata proprio adesso, in extremis, per salvare l'ultimo scampolo di stagione.

In Piemonte nevica oltre i mille metri: venti centimetri sui monti del Biellese, trenta a Limone Piemonte, dove domenica dovrebbero riaprire gli impianti di risalita. In Friuli nevischio per tutto il giorno, ma la temperatura, anche in quota, è troppo alta. Nevica anche nel Veneto. Nel Cadore, in Comelico e nell'Agordino la coltre di neve varia fra i 5 e i 10 centimetri. Abbondanti precipitazioni nevose si annunciano fra oggi e domani. Dalla scorsa notte nevica in tutto il Trentino oltre i 1600 metri di quota. Oggi riaprono gli impianti in Val di Fiemme, Val di Fassa, Madonna di Campiglio e Val di Sole.

A causa della neve, infine, da ieri mattina è chiusa al traffico la statale dello Stelvio. Sui passi dolomitici sono caduti 10 centimetri di neve. *(Ansa-Agi)*

■ Zanone ha incontrato il Cocer carabinieri

ROMA — Il ministro della Difesa on. Valerio Zanone ha incontrato ieri il presidente del consiglio centrale della rappresentanza militare (Cocer), col. Di Fuccio, e una delegazione della sezione carabinieri. Alla riunione, che si è svolta a Palazzo Baracchini, ha partecipato anche il sottosegretario di Stato alla Difesa, Gaetano Gorgoni. Zanone, dice una nota del ministero, ha sottolineato «*l'opportunità che tutte le problematiche riguardanti la vita dell'Arma dei carabinieri vengano affrontate nello spirito di coesione delle forze armate — di cui l'Arma è parte integrante — e in spirito di compattezza fra i carabinieri di tutti i gradi*». Il presidente della sezione Cocer carabinieri ha portato all'attenzione del ministro i problemi relativi alla revisione del regolamento organico e del regolamento generale dell'Arma e alla contrattazione economica. A questo proposito, sulla base della risoluzione della commissione Difesa del Senato del dicembre '88, è stato chiesto di conoscere le modalità di partecipazione della rappresentanza alle prossime trattative per il rinnovo del contratto per le forze di polizia. *(Ansa)*

■ Gli bruciano la casa tre volte

UDINE — «Con la droga non si fanno case. Siete avvertiti. La prossima volta sarà una bomba»: questo il delirante messaggio trovato scritto sulle pareti della casa di Walter Chiaruttini, in costruzione a Tarcinis di Enemonzo, in Carnia.

Il tetto, per la terza volta in undici mesi, è stato incendiato. Un gesto di stampo mafioso che ha nuovamente colpito una famiglia che con la droga non ha assolutamente niente a che vedere.

Walter Chiaruttini, 34 anni, è dipendente di una ditta del posto. La moglie, Maria Teresa Vay, fa la bidella. Una famiglia come tante, dunque, contro la quale si accanisce qualcuno cui neppure i diretti interessati riescono a dare un volto, un nome e un «interesse». *(c. cal.)*

Il Comune di Chioggia costretto a chiudere l'acquedotto

Veleni nell'acqua dell'Adige

«Dai rubinetti usciva un liquido maleodorante» - Ora si spera che le piogge «ripuliscano» il fiume - Il rifornimento per ora è garantito dalle autobotti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Chioggia, da mercoledì, è di nuovo senz'acqua potabile. La chiusura dell'acquedotto, l'ennesima, è stata provocata da una sostanza inquinante non ben identificata che conferisce alle acque dell'Adige, il fiume da cui prende l'acqua l'acquedotto di Chioggia, un fetore insopportabile che non è stato possibile eliminare neppure con i mezzi di depurazione abitualmente adoperati.

Le scuole di Chioggia sono rimaste chiuse per due giorni. Perché a differenza delle altre volte, stavolta pare che la sospensione dell'erogazione dell'acqua non sia destinata a concludersi tanto presto. Già nella mattinata dell'altro ieri altri due acquedotti, quello di Cavarzere e quello di Valli-Piovese, avevano cessato di pescare acqua dall'Adige sempre a causa della «puzza» insopportabile.

Ma, per fortuna, si tratta di impianti che vengono riforniti anche da altre fonti e quindi le zone servite non sono rimaste completamente a secco. Cavarzere ha comunque riaperto poco dopo la chiusura, e il disagio è stato minimo.

Chioggia, invece, si rifornisce solo dall'Adige ed è questo che rende drammatica la situazione di questa città. La riapertura dell'acquedotto comunale è condizionata ora alla rapidità con la quale il fiume riuscirà a smaltire in Adriatico le sostanze inquinanti. Frattanto da Badia Polesine, un paese che ha la funzione di «sentinella avanzata» e segnala gli inquinamenti del fiume anzitempo, continuano a giungere le segnalazione che si avverte il «solito odore». Che cosa abbia provocato questo odore è, come detto, ancora da accertare: sembra comunque che le ultime analisi abbiano individuato sostanze chimiche residui di produzioni industriali.

Si tratterebbe, cioè, di un cocktail di sostanze chimiche che si combinano disciolte nell'acqua del fiume, probabilmente provenienti da scarichi diversi. E queste sostanze tossiche cambierebbero le caratteristiche dell'acqua mano a mano che l'Adige si avvicina al mare.

I responsabili dell'inquinamento, comunque, non sono ancora stati individuati. Tra i numerosi interventi tendenti appunto a scoprire le cause dell'inquinamento, quello degli ecologisti di Rovigo che, in collaborazione con i colleghi del Trentino Alto Adige, nelle ultime settimane hanno compiuto una serie di prelievi in un collettore fognario che a Rovereto scarica direttamente nell'Adige l'acqua proveniente da una trentina di stabilimenti.

«Quel giorno — osserva Ivaldo Vernelli, della Lega Ambiente di Rovigo — lo scarico emanava lo stesso odore che annusiamo da due anni e subito dopo la solita chiazza puzzolente è stata registrata nell'Adige. Stiamo attendendo l'esito delle analisi che abbiamo commissionato a due laboratori privati per saperne di più».

La giunta comunale di Chioggia, intanto, si è riunita in seduta straordinaria l'altro ieri sera. Il sindaco ha posto agli assessori alcuni pressanti quesiti: cosa bisogna e si può fare per avviare a soluzione il problema del recupero dell'Adige. E quali sono le misure minime da adottare per scoprire i responsabili dell'inquinamento e chiedere i danni? E ancora chi deve intervenire per impedire che le acque del fiume diventino una miscela di veleni? Intanto, durante le sospensioni dell'erogazione dell'acqua potabile, per rifornire gli istituti pubblici e i panificatori di Chioggia, l'azienda dei servizi pubblici ha fatto arrivare sacchetti sigillati di acqua dall'azienda veneziana che gestisce la rete idrica. Gli altri rifornimenti avvengono per mezzo di autobotti.

g. b.

■ Genova, oggi torna l'acqua

GENOVA — L'erogazione a singhiozzo a Genova, stabilita dal Comune, sarà interrotta oggi e domani. Lunedì si farà il punto e quasi certamente si deciderà una nuova sospensiva. Infatti in queste ore sono caduti oltre 100 millimetri di pioggia, e si sono gonfiati i torrenti (tra quali pescano gli acquedotti. Ieri mattina c'è stato un incontro tra i responsabili del Comune e dell'Azienda Gas e Acqua con una delegazione della Provincia di Piacenza. E' la prima mossa per far decollare il progetto che prevede di deviare il torrente Cassinghena per aumentare le riserve.

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato, con precipitazioni estese. I fenomeni saranno più intensi al Nord e sulle regioni del versante occidentale.

temperatura: in diminuzione al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania; pressoché stazionaria sulle altre regioni, ma tendente a diminuire gradualmente.

venti: forti meridionali su tutte le regioni, con rinforzi sulle isole maggiori e sulle regioni del versante occidentale e di quello ionico. Mareggiate lungo le coste esposte.

mari: agitati, o localmente molto agitati, il mar Ligure e il mare di Sardegna; da molto mossi ad agitati gli altri mari.

città italiane

Bolzano	4	6	L'Aquila	3	13
Verona	6	13	Roma Urbe	6	18
Trieste	9	13	Roma Fium.	11	17
Venezia	7	11	Campobasso	8	15
Milano	8	10	Bari	10	16
Torino	5	7	Napoli	8	20
Cuneo	1	9	Potenza	9	16
Genova	10	13	S. M. Leuca	13	18
Bologna	8	17	R. Calabria	9	19
Firenze	10	16	Messina	15	17
Pisa	10	15	Palermo	12	21
Ancona	9	20	Catania	8	17
Perugia	6	15	Alghero	8	16
Pescara	5	21	Cagliari	7	17

città estere

Amsterdam	5	11	sereno	Lisbona	10	14	nuvoloso
Atene	4	20	sereno	Londra	2	8	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	14	30	nuvoloso
Berlino	5	8	nuvoloso	Madrid	5	17	pioggia
Bruxelles	—3	6	nuvoloso	Mosca	—3	—1	nuvoloso
Buenos Aires	18	28	nuvoloso	New York	5	10	n.p.
Copenaghen	4	5	nuvoloso	Parigi	5	13	nuvoloso
Dublino	6	8	sereno	Pechino	—3	1	n.p.
Francoforte	3	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	35	sereno
Gerusalemme	3	13	nuvoloso	Sydney			n.p.
Ginevra	7	13	nuvoloso	Tokyo	3	8	nuvoloso
Helsinki	—4	3	nuvoloso	Varsavia	1	6	sereno
Honolulu	21	28	nuvoloso	Vienna	3	7	pioggia
Il Cairo	8	20	sereno				

OGNI SABATO
CINQUESTELLE
TI INVITA A TEATRO

PROGRAMMA

SENZA INTERRUZIONI PUBBLICITARIE

SABATO 18 FEBBRAIO
LE MISERIE D'MÔNSSU TRAVET
di VITTORIO BERSEZIO con GIPO FARASSINO - ILEANA GHIONE

SABATO 25 FEBBRAIO
ONA FAMIGLIA DE CILAPPONI
di CARLO GOSSI con GIANRICO TEDESCHI

SABATO 4 MARZO
I SCIÖRI
di CARLO BERTOLAZZI con GIULIA LAZZARINI

SABATO 11 MARZO
UN MARITO
di ITALO SVEVO
con ARNOLDO TIERI - GIULIANA LOJODICE - REGINA BIANCHI

SABATO 18 MARZO
PIGNASECCA E PIGNAVERDE
di TROTTA con GILBERTO GOVI

SABATO 25 MARZO
SOTTO A CHI TOCCA
di TROTTA con GILBERTO GOVI

SABATO 1 APRILE
LA VEDOVA SCALTRA
di CARLO GOLDONI con VALERIA MORICONI - MARIO SCACCIA

SABATO 8 APRILE
DONNE DI CASA SOA
di CARLO GOLDONI con LUCILLA MORLACCHI

SABATO 15 APRILE
LA CASA NOVA
di CARLO GOLDONI con OMERO ANTONUTTI - MARGHERITA GUZZINATI - LINA VOLONGHI

SABATO 22 APRILE
PARISINA
di GABRIELE D'ANNUNZIO con FRANCESCA BENEDETTI

SABATO 29 APRILE
GALLINA VECCHIA
di AUGUSTO NOVELLI con SARAH FERRATI - RENZO MONTAGNANI - NORA RICCI

SABATO 6 MAGGIO
GASTONE
di ETTORE PETROLINI con MARIO SCACCIA - MIRANDA MARTINO

SABATO 13 MAGGIO
CHICCHIGNOLA
di ETTORE PETROLINI con MARIO SCACCIA

SABATO 20 MAGGIO
'O SCARFALIETTO
di EDUARDO SCARPETTA con SCARPETTA - DOLORES PALUMBO

SABATO 27 MAGGIO
'O MIEDECO D"E PAZZI
di EDUARDO SCARPETTA con SCARPETTA - DOLORES PALUMBO

SABATO 3 GIUGNO
'E 3 PECORE VIZIOSE
di EDUARDO SCARPETTA con SCARPETTA - DOLORES PALUMBO

SABATO 10 GIUGNO
FESTA DI PIEDIGROTTA
di RAFFAELE VIVIANI con LINO MATTERA

SABATO 17 GIUGNO
TUTTO PER BENE
di LUIGI PIRANDELLO con GIULIO BOSETTI

SABATO 24 GIUGNO
IL BERRETTO A SONAGLI
di LUIGI PIRANDELLO con PAOLO STOPPA

Tutti i sabati alle ore 22,30 il Teatro italiano proposto per la prima volta al pubblico di Cinquestelle, il circuito televisivo nazionale che raggruppa 29 emittenti.

cinquestelle

DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA PROGRAMMI RAI
sacis

La Riserva Federale ha aumentato il tasso di sconto (dal 6,5 al 7%)

Arriva la «stretta» di Greenspan

Alla manovra della Fed («per combattere l'inflazione») si sono subito allineate le banche Usa: il «prime rate» sale all'11,50% - Mercati tesi

E Wall Street va subito giù

MILANO — Tanto tuonò che piovve. La Federal Reserve ha alzato di mezzo punto (dal 6,5 al 7%) il proprio tasso ufficiale di sconto. La Fed ha detto, in uno stringato comunicato, di aver agito «*alla luce delle pressioni inflazionistiche che si stanno esercitando sull'economia statunitense*». Da tempo era in atto un braccio di ferro tra il presidente della Fed Greenspan e il presidente americano Bush: il primo spingeva per accentuare la stretta creditizia, la Casa Bianca era contraria al rincaro dei tassi. Il braccio di ferro s'è risolto con un compromesso: un rialzo di mezzo punto, mentre i mercati attendevano un rialzo più robusto. Con questa decisione il tasso di sconto Usa è ora salito al livello più alto a partire dall'aprile dell'86. L'ultimo ritocco era stato effettuato il 9 agosto dell'88 quando fu rialzato di mezzo punto al 6,5%.

L'annuncio della Fed, prima dell'apertura dei mercati americani, ha esercitato riflessi sul corso del dollaro. Il biglietto verde quotava nel pomeriggio a New York a 1,8270 marchi e a 1345,5 lire, valori non molto distanti dagli 1,8287 marchi e dalle 1347,5 lire segnate in precedenza al fixing europei. Wall Street ha invece aperto in deciso ribasso: a metà seduta l'indice Dow Jones aveva ceduto lo 0,82%, ma alle 20 ora italiana perdeva l'1,41%. Secondo gli operatori l'aumento del tasso di sconto era ampiamente scontato dal mercato. Alcuni analisti fanno notare però che con questo rialzo la Fed ha voluto mandare un segnale «forte» al mercato, dicendosi disposta a aumentare ancora i tassi per combattere l'inflazione. In questo caso si tratterebbe di una decisione «guida», che potrebbe essere seguita presto da ulteriori strette, e non di una manovra di accomodamento.

Frattanto anche le banche Usa hanno rialzato i loro «prime rate» dopo che nella giornata di giovedì la Chase Manhattan Bank e la Republic National Bank avevano anticipato questa mossa portando il loro «prime» dall'11 all'11,50%. Le prime banche a rialzare il prime rate dopo l'aumento del tasso di sconto da parte della Fed sono state la Chemical, la Manufacturers Hanover, la First City Bancorp e la Continental: tutte all'11,5% dal precedente 11%. Con questo aumento il «prime rate» Usa sale ai livelli più alti dal novembre '84 quando era a quota 11,76%.

A sostenere invece il recupero del biglietto verde sui mercati europei sono stati soprattutto i movimenti sul «cross-rates» e il rialzo di mezzo punto dei tassi delle banche Usa. In particolare il recupero messo a punto dalla sterlina nei confronti del marco, seguito alle dichiarazioni rese giovedì dal cancelliere dello Scacchiere Lawson sulla improbabilità di una riduzione dei tassi di interesse britannici, ha fornito sostegno alla divisa Usa. Al fixing di Francoforte la sterlina è stata indicata a 3,2100 marchi, in rialzo di 1 pfennig rispetto ai 3,200 marchi del fixing di giovedì.

Il recupero del dollaro ha fatto perdere un po' di terreno al marco che ha chiuso a 737,05 lire contro le 737,39 lire di giovedì. La Banca d'Italia non è intervenuta né al fixing del dollaro, dove sono stati ufficialmente trattati 47 milioni di dollari, né a quello del marco, dove sono passati di mano 105 milioni di marchi. All'interno dello Sme la lira si è lievemente indebolita nei confronti del franco francese, salito a 210,27 lire (dalle 210 di giovedì) e nei confronti del fiorino (passato a 653,10 lire dalle precedenti 653,10). La lira si è invece rafforzata lievemente nei confronti del franco belga sceso, sempre a Milano, a 35,145 lire dalle 35,17 precedenti. Per sostenere la moneta, per la seconda volta in questa settimana, la Banca Nazionale del Belgio ha alzato i tassi d'interesse di breve termine. Il rialzo, dell'entità di uno 0,10%, si applica sui titoli trimestrali del Tesoro (il cui tasso d'interesse è considerato il più importante di tutto il sistema bancario belga) che passano all'8,30% dall'8,20%.

r. c. s.

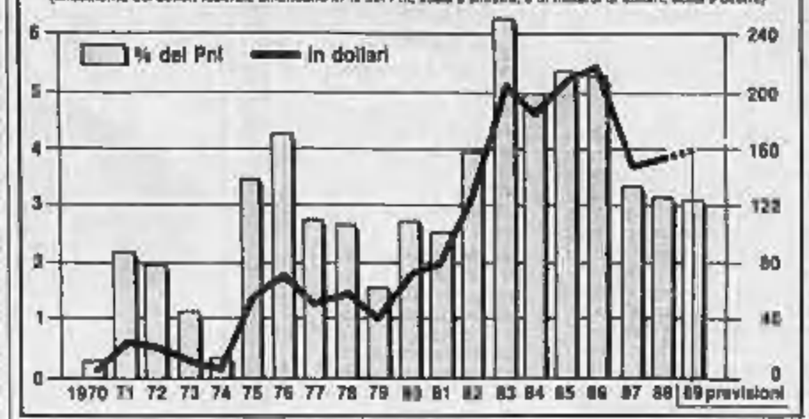
■ In Argentina tassi bancari sono balzati al 530% l'anno

BUENOS AIRES — L'improvvisa impennata del mercato monetario argentino, che ha reso febbrilmente la piazza, sta togliendo il sonno allo staff economico del presidente Alfonsin, mettendo in cattiva luce tutta la gestione governativa, a tre mesi dalle prossime elezioni.

Neppure l'audace manovra della banca centrale di lanciare sul mercato cinque miliardi di australi (circa 185 milioni di dollari), nel tentativo estremo di raffreddare la piazza, creando una maggiore liquidità, anche a rischio di provocare un rialzo eccessivo del dollaro «libero», è riuscita a ridurre i tassi bancari che hanno registrato il livello record del 530 per cento annuo.

Le tasche bucate dello zio Sam

(andamento del deficit federale americano in % del Pnl, scala a sinistra, e in miliardi di dollari, scala a destra)



L'Isco prevede un '89 a rischio

ROMA — L'89 sarà un anno a rischio: l'«Azienda Italia» continuerà a correre, produrrà nuovi posti di lavoro, ma dovrà fare i conti con due mali antichi: l'inflazione (che minaccia di riaccendersi e di «determinare un allargamento del differenziale con le altre maggiori economie») ed il deficit pubblico, che «subirà un'ulteriore espansione» pur con una minor incidenza (9,8% contro 10,2%) sul pil nominale. Questo, in sintesi, lo scenario tracciato dall'Isco per il 1989 nel rapporto semestrale presentato al Cnel. Uno scenario roseo in termini di crescita del prodotto interno lordo (3,6% dopo l'incremento del 3,6% registrato nel 1988) e confortante sul fronte dell'occupazione, che aumenterà in media del 1,1 per cento.

Meno tranquillizzanti le tendenze in tema di prezzi: in linea con quanto sta accadendo negli altri Paesi industrializzati (ma con caratteristiche in parte «originali»), l'Italia affronterà una ripresa dell'inflazione, prevista in media sul 6 per cento. «La crescita dei prezzi — precisa l'Isco — non dovrebbe tuttavia accusare nel 1989 progressive ed inattese accelerazioni». Assorbito il gradino di fine '88, inizio '89, il saggio d'inflazione tendenziale non dovrebbe discostarsi nei mesi successivi da quello medio». Altro elemento di preoccupazione segnalato dall'Isco è «un progressivo allargarsi del disavanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti economica, che dai 5000 miliardi di lire nel 1988 passerebbe nell'89 ad una cifra più che doppia (11.000 miliardi)». L'Isco sottolinea anche che ancora una volta «gli aspetti più delicati del quadro sono da ricercare comunque nell'evoluzione delle variabili interne».

Scivolone dell'indice (-1,27%); solo Interbanca (sospesa) e Bna hanno ravvivato la giornata

I valzer politici gelano Piazza Affari

MILANO — L'ultima seduta della settimana ha visto un netto ribasso: -1,27% per l'indice Comit (a quota 586,40) che nell'arco dei cinque giorni porta ad un bilancio finale sostanzialmente invariato: +0,03%. Fin dalle prime battute il parterre è apparso decisamente negativo: Fiat è subito scivolata sotto le 9500 lire, Generali è scivolata sotto le 42.000 mila. La fuliginosità non ha risparmiato nemmeno le tre Bin e Mediobanca, ed ha fatto perdere terreno anche ai valori del gruppo Ferruzzi che, da parecchio tempo, appaiono decisamente in controtendenza.

Le voci di un abbandono della poltrona da parte del ministro del Tesoro, le dichiarazioni di Donat-Cattin sui Bot (sulle quali per la verità la stampa ha dato versioni discordi), per ultimo i timori d'un rialzo del tasso di sconto: tutte queste notizie hanno contribuito a raggelare qualsiasi velleità di acquisto. Anche perché sempre più incombente appare un rimpasto governativo.

Tutto questo, sommato alla ripresa dell'inflazione e al nuovo aumento del debito pubblico, ha creato in piazza Affari un clima di incertezza vicino al panico. Quanto agli stranieri, che nelle passate settimane avevano già dato un bel taglio agli ordini di acquisto ma qualcosa continuavano a comperare sui prezzi più bassi, ieri si sono fermati quasi del tutto.

Gli unici valori in netto recupero sono apparsi quelli legati al gruppo Auletta, vale a dire Banca Nazionale dell'Agricoltura e Interbanca. Ma il loro andamento non è significativo nel quadro generale poiché rientra nelle lotte in corso per il riassetto della Bna. Interbanca è stata sospesa per eccesso di rialzo per la seconda volta dal Comitato di intervento, dopodiché la Consob ha confermato la sospensione a tempo indeterminato. Prima della sospensione, erano stati trattati 720 pezzi. Quanto ad Agricoltura, l'ordinaria è progredita del 3,42% a 12.100 con quasi mezzo milione di titoli scambiati, la privilegio è cresciuta dell'1,33% a 4500 lire con 1,4 milioni di titoli scambiati, mentre 750 risparmio non convertibili hanno portato il prezzo a 1600 lire. Per restare nel gruppo, anche Bonifiche Siele ha messo a segno uno spunto del 2,27%, così come la Finanziaria Centro Nord di Gennari (azionista di Agricoltura) è cresciuta dell'1,75%.

Tutti in flessione gli assicurativi, con perdite nette per Fira, Unipol, Italia e Ras la quale, alla vigilia dell'assemblea per l'aumento di capitale, ha perso l'1,65%. Maggiore il ribasso di Generali, che ha chiuso a 41.700 (-1,95%). Pioggia di segni negativi anche per i titoli del gruppo Agnelli (ad eccezione di Unicem) e per i [illegible] che fanno capo a Carlo De Benedetti. Leggermente più trattati i valori Ferruzzi, ma con ribassi per Montedison (-1,40%), Ferfin (-1,79%) e Agricola (-1,53%). Lo stesso discorso vale per il gruppo Iri: Stet, Sip sono scese del 2,40% e dell'1,60%.

Il ribasso di ieri sembra segnare in modo netto una tendenza già anticipata dalle precedenti riunioni, che regolarmente si chiudevano su valori più bassi dell'apertura. Se un chiarimento in sede politica non avverrà nel corso del fine settimana, è probabile che la prossima ottava si apra di nuovo all'insegna del pessimismo.

v. s.

L'Isvim (gruppo Cabassi) vara l'aumento di capitale

MILANO — L'assemblea straordinaria dell'Isvim, la società controllata per quasi l'85% dal gruppo Cabassi (tuttora sospesa dalla quotazione in Borsa), ha deliberato l'aumento di capitale da 12 a 28 miliardi, mediante l'emissione di 16.800.000 azioni ordinarie. I titoli verranno offerti in opzione, 7 nuovi contro 5 vecchi, al prezzo nominale di 1000 lire, più un sovrapprezzo di 6300 lire.

C'è un impegno a comprare i diritti inoptati e sottoscrivere le corrispettive azioni da parte della Santavaleria finanziaria del gruppo Varasi, che al termine dell'intera operazione dividerà con Cabassi pariteticamente l'intero pacchetto non in mano a terzi (oggi pari all'84,61%) e insieme costituiranno un sindacato di controllo dove confluiranno il 51% delle azioni dell'Isvim.

La complessa operazione prevede l'acquisto da parte della stessa Isvim del 29% delle azioni Ipsoa ancora in mano a quattro società del gruppo Cabassi e l'arricchimento di questa struttura con altre partecipazioni editoriali.

In particolare l'Isvim comprerà dal gruppo Varasi e collocherà poi in Ipsoa il 20% della Editoriale ed il 2% della Poligrafici Editoriali, entrambe del gruppo Monti.

Dura replica a Lusser: «Troppo severe le sue proposte»

Svizzera, il banchiere dice no

Gli istituti rifiutano l'obbligo di controllare la provenienza degli accrediti - Non vogliono che sia punibile chi ricicla denaro «sporco» per ordine di un cliente

© FINANCIAL TIMES

GINEVRA — L'associazione delle banche svizzere (Sba) continua ad opporsi al progetto di legge, in questi giorni all'esame del Parlamento federale elvetico, che mira a rendere punibile il riciclaggio di denaro sporco. E' una risposta negativa all'appello che Markus Lusser, presidente della Banca centrale elvetica, ha lanciato giorni fa, chiedendo leggi più severe per evitare che il mercato finanziario svizzero diventi un paradiso per le organizzazioni criminali.

Secondo il segretario generale della Sba, Jeanpaul Chapuis, le nuove norme non dovrebbero costringere gli istituti di credito a controllare sistematicamente l'origine di tutti gli accrediti sui conti dei loro clienti. Il progetto di legge prevede invece che se una banca trascura questi controlli, facilitando così il riciclaggio di fondi di provenienza illecita, commette un reato ed è quindi soggetta a sanzioni penali. Lusser insiste sul fatto che «*quelli che preferiscono non sapere*» devono incorrere nei rigori della legge come chi agisce con deliberata volontà criminale.

Chapuis, al contrario, propone solo che il codice di autodisciplina che le banche si sono date nell'82 venga rinforzato attraverso una clausola che proibisca agli istituti di «*eseguire transazioni con fondi che, per quanto siano o per quanto potrebbero sapere in base a fatti evidenti, derivano da attività punibili dalla legge svizzera*».

Una norma di questo tipo, sottolinea maliziosamente il segretario della Sba, è stata esclusa dall'accordo firmato nell'82 proprio per volontà delle Banca centrale, che riteneva di non avere i mezzi per controllare che gli istituti di credito lo rispettassero.

La legislazione elvetica — sostiene ancora Chapuis — dovrebbe anche recepire l'atteggiamento statunitense rispetto al riciclaggio di fondi. Negli Usa si distinguono infatti tra chi ricicla denaro con l'esplicito proposito di cancellare qualsiasi traccia della sua provenienza, e le istituzioni finanziarie che, pur al corrente dell'origine illecita dei fondi, eseguono semplicemente un ordine per ragioni di interesse economico.

Commentando le recenti dimissioni di Elizabeth Kopp, il ministro della Giustizia svizzero, accusata di essere coinvolta in un riciclaggio di denaro proveniente dal traffico di droga, Chapuis ha affermato che questo avvenimento «ha provocando delle reazioni obiettive e rende più difficile giudicare obiettivamente i fatti.

William Dullforce

● **BANCHE ELVETICHE** — Le quattro principali banche svizzere hanno annunciato di aver rialzato, con effetto immediato, il tasso di interesse sui depositi a breve di 1/4 di punto, al 5,50%. Il ritocco dell'importante tasso, che riguarda le scadenze da tre a dodici mesi, è il quarto incremento quest'anno e riflette un leggero irrigidimento della politica monetaria da parte della Banca centrale svizzera, nell'ambito della sua lotta all'inflazione.

La Confederazione farà da camera di compensazione al fisco Cee

E il Ticino ringrazia l'Italia

NOSTRO SERVIZIO

LUGANO — La parola d'ordine, quassù, tra gli uffici del centro degli affari del Ticino, è una sola: «*Se il Cantone en in crisi non c'è pericolo: l'Italia lo aiuta*». E dal decretone in poi l'afflusso di italiani oltre frontiera è ripreso più robusto. Il capitale gain? Vuol dire che le fiduciarie di diritto italiano eleggeranno i loro rappresentanti in Ticino per riscuotere i dividendi.

Al di là degli influssi da oltre frontiera, comunque, l'atmosfera finanziaria della Confederazione è in grande fermento. La novità del '93 si avverte anche qui e si sa già che l'Europa del mercato unico avrà bisogno della Svizzera.

In giro si sente questo discorso: il mercato unico si farà per le merci e i servizi, ma i Dodici non si potranno mettere d'accordo presto sul fisco. La prima avvisaglia è quella del trattamento delle rendite finanziarie. Il Lussemburgo è inserito contro la prospettiva di perdere il suo «tax appeal». Londra appare gelosa del suo ruolo di grande piazza finanziaria.

E allora? Giovanni Gianola, commercialista di Lugano (amministratore di numerose società e autore di diversi libri sulla fiscalità internazionale), è uno dei pochi che si sottrae alla legge dell'anonimato in materia fiscale. La sua tesi è, in sintesi, molto semplice: l'Europa unita può rispondere a tanti problemi dell'impresa ma non alla problematica fiscale. «*Manca — spiega — una legislazione dei gruppi, finora, è prevalsa una visione nazionale e settoriale*». In parole semplici, le singole società vengono viste come entità isolate, senza mettere in luce la funzione del gruppo, un tema su cui si sta arenando tutta la problematica comunitaria. Al di là delle sottigliezze giuridiche e fiscali si profila una grande idea: la Cee, innanzitutto, non risolverà le sue distrube fiscali prima del '93; secondo, l'Europa del mercato unico, sotto il profilo fiscale, può presentare per le multinazionali un grosso problema, un'autorità internazionale destinata a regolare le compensazioni Iva tra i vari Paesi. A questo punto, può diventare conveniente unire la Svizzera, area neutra del Centro Europa, come uno dei vertici di un triangolo fiscale, destinato a impedire pericolosi raffronti.

Il ragionamento che si fa a Lugano è semplice, conviene di più trattare direttamente tra Italia, Francia e Germania con il rischio di affrontare l'esame di un organismo Cee che deve mettere a confronto le varie dichiarazioni Iva oppure non è più conveniente far capo a un organismo extra-Cee, magari a Lugano? E fino a quando reggerà la fortezza Lussemburgo, di fronte alle insistenti richieste francesi? E dove si gioca la concorrenza nella Cee se non sulle pratiche fiscali, sul «tax appeal»? E, infine, quale Paese offre condizioni migliori della Svizzera per ospitare le teste pensanti dei vari gruppi, capaci di gestire nelle migliori condizioni fiscali i movimenti di merci e servizi?

Insomma, l'impressione è che mentre tramonta (al rallentatore) la finanza meno trasparente, fatta di intrecci con i movimenti più equivoci o con l'illecito fiscale verso i Paesi d'origine (Italia in testa), la finanza della Confederazione si prepari a fare da «pivot» nella riorganizzazione dei gruppi. In molti ci stanno pensando.

Ugo Bertone

COMUNE DI OMEGNA
(Provincia di Novara)
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
IL SINDACO
Ai sensi dell'art. 7 della Legge 2/2/1973, n. 14 avverte che questa Amministrazione procederà mediante licitazione privata all'appalto dei lavori di realizzazione nuova sede Istituto I.P.S.I.A. «DALLA CHIESA».
Iscrizione A.N.C. Cat. 2 per importo adeguato.
Il presunto ammontare delle opere è di L. 997.198.726 e la licitazione sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 1 - lett. c) della citata Legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Le condizioni di appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato d'oneri visibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale nelle ore d'ufficio.
Chi intende partecipare alla gara dovrà fare domanda d'invito al Sottoscritto entro e non oltre le ore 12 del decimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La richiesta d'invito non vincola questa Amministrazione Omegna, li 25/2/1989
IL SINDACO
(Dott. Alberto Burzio)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 24
Via Martiri XXX Aprile, 30 - COLLEGNO
[illegible]
Ditte cosa modificate:
[illegible]

COMUNE DI BOVA
Provincia di Reggio Calabria
AVVISO
Questa Amministrazione dovrà procedere alla realizzazione di un
CENTRO DI TURISMO SOCIALE
IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA L. 1.263.905.000
La gara sarà esperita ai sensi della legge 584/84 con il criterio previsto dall'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14 e nel rispetto dell'art. 17 comma 2° legge n. 67/88 con il valore di incremento del 5,00%.
Le imprese interessate, anche ad associazione temporanea, in possesso dei requisiti necessari, possono chiedere di essere invitate alla gara purché iscritte all'A.N.C. per la categoria 2.
La domanda in competente bollo dovrà pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Dalla Residenza municipale, li 25 febbraio 1989.
IL SEGRETARIO
Dott.ssa Adriana Quattrone
IL SINDACO
Pasquale Foti

La UNIL-IT S.p.A., Divisione Lever, produttrice del detersivo "Surf"
PRENDE ATTO
che il simbolo con i due delfini rampanti utilizzato dall'Associazione Marevivo identifica tale Associazione Ambientalista per la difesa del mare, riconosciuta con D.M. 26.11.1986, con sede in Roma, Viale Giulio Cesare n. 2
PRECISA
che non sussiste alcun collegamento tra essa UNIL-IT S.p.A., Divisione Lever, produttrice del detersivo "Surf" e l'Associazione Marevivo ma che l'utilizzazione pubblicitaria dell'immagine dei delfini per "Surf" è stata attuata autonomamente dall'UNIL-IT S.p.A. sulla base dei propri diritti.

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 264/86 promossa da: Carburos Lavoro - Cassa Risparmio Torino contro **Orlando Filippo - Esposito Anna** il Giudice dell'Esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23-3-1989 alle ore 11.30 dei seguenti beni in Venaria Reale (To) posizione di fabbricato posto al primo piano di un edificio a 2 p. f.t. sito nel corpo interno con accesso da via Juvarra 2 e costituito da locale ad uso laboratorio e un servizio igienico (mq 103)
PREZZO BASE L. 40.000.000
AUMENTI MINIMI L. 200.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO
VERSAMENTO [illegible] PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Altre relative alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Rosanna Poli)

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 530.892

COMUNITA' MONTANA "VERSANTE DELLO STRETTO"
89100 REGGIO CALABRIA
Via Sbarre Superiori n. 42 - Tel. (0965) 590842-3-4
BANDO DI GARA PER ESTRATTO
(art. 4 legge n. 113 del 30-3-1981)
Questa Comunità Montana dovrà procedere all'appalto della fornitura, in unico e complessivo lotto, dei seguenti automezzi:
— Fresaneve
— Spalaneve
— Motopala gommata
— Pulispiaggia grande
— Pulispiaggia piccola
— Lavasassopietti.
L'importo presunto ed invalicabile, a base d'appalto, della fornitura di cui sopra è di L. 529.000.000 oltre I.V.A.;
La fornitura sarà aggiudicata mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 15 lett. a) legge 30/03/1981, n. 113 e successive modifiche e nel rispetto dell'art. 17, 2° comma, della legge n. 67/88.
Le ditte che siano interessate a partecipare alla licitazione potranno produrre domanda in bollo, unitamente alla documentazione prevista dal bando integrale di gara, entro le ore 12.00 del 30° giorno dalla data d'invio del bando integrale all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee avvenuto in data 21-2-1989.
Copia del bando integrale è disponibile e potrà essere ritirata presso la Segreteria della Comunità Montana da incaricato munito di delega su carta intestata dell'impresa interessata.
Gli inviti a produrre offerta saranno inviati entro il termine massimo di 120 giorni.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione appaltante ad invitare la Ditta richiedente.
Li 21-2-1989
IL PRESIDENTE
(Dr. Giuseppe MORACE)

A colloquio con il vicepresidente della Karstadt

Supermarket formato Cee

Il gruppo tedesco ai primissimi posti della grande distribuzione in Europa - «Nessun timore per il mercato unico del '93, abbiamo sempre ragionato in termini di competitività»

L'Italia non è nel mirino del colosso di Amburgo

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — Nel 1881 herr Rudolph Karstadt decise di aprire a Wismar un piccolo negozio per la vendita di capi d'abbigliamento. Un'iniziativa come mille altre, se non fosse stata per un'innovazione introdotta dal modesto commerciante: prezzi bassi, fissi e pagamento in contanti. Tutto il contrario di quanto avveniva a quei tempi con i prezzi che si formavano dopo una trattativa tra compratore e venditore. Pur su scala molto ridotta inventata la grande distribuzione che, soprattutto nel secondo dopoguerra, ha alimentato l'epoca del consumismo e trasformato le abitudini di milioni di persone.

Il signor Karstadt aveva visto giusto: oggi il suo nome campeggia sulle insegne della più grande catena di magazzini della Germania. Un vero gigante con 162 punti di vendita, 70.000 dipendenti, una varietà merceologica immensa (dai prodotti alimentari, a quelli per la casa, all'abbigliamento). «*Siamo di lunga i più forti in Germania e tra i primissimi in Europa* — commenta soddisfatto il vicepresidente del gruppo, Bernd Hebbering — *l'anno scorso il nostro fatturato ha superato i 10.000 miliardi di lire*». Per capire le dimensioni di questo gruppo basta un esempio: il giro d'affari annuo della Karstadt è il doppio di quello della Rinascente e della Standa messe assieme.

La società tedesca basa la sua forza su una struttura di acquisto estremamente diversificata e capillare che copre praticamente tutto il mondo. «*Abbiamo uffici a Tokyo, Hong Kong, Seul, Karachi, in pratica ovunque nel mondo, anche a Milano* — spiega — *questo ci garantisce il reperimento di qualsiasi tipo di merce ai prezzi più competitivi*».

La liberalizzazione del mercato europeo non spaventa più di tanto il colosso tedesco. «*Io penso che il '93 sia già iniziato* — commenta Hebbering — *c'è alcuna differenza tra quello stiamo facendo e quello che faremo fra tre anni, cercheremo sempre di essere competitivi sul mercato*». Ma la Karstadt pensa a un'ulteriore espansione, forse a acquisizioni? «*Siamo la prima catena di grandi magazzini* — risponde — *e siamo anche i primi, non solo in Germania, ma anche in Olanda e Belgio, nelle vendite per corrispondenza con la nostra controllata Neckermann. Inoltre siamo presenti nel settore del turismo con la Nur*».

E un pensiero per entrare in Italia? «*Il mercato italiano è molto interessante, ma al momento e neanche nel breve periodo* — precisa il vicepresidente — *non abbiamo intenzione di fare acquisizioni, anche perché ci sono già che ci sono...*». Quindi anche lei pensa che quasi 1000 miliardi per comprare la Standa siano un pò troppi? «*Non lo so* — giura Hebbering — *certo ritengo che le ultime operazioni effettuate in Italia abbiano registrato dei prezzi molto alti*». Da tempo, infatti, la Karstadt ha un legame stabile con il nostro Paese. «*E' vero abbiamo un rapporto proficuo di collaborazione con Coin, ma naturalmente non siamo azionisti. Inoltre sia la Karstadt sia la Neckermann hanno importanti uffici a Milano*».

In questa fase il gruppo tedesco sta aggiornando la sua strategia commerciale cercando di smussare l'impostazione troppo massificante data finora ai suoi magazzini, soprattutto per quanto riguarda il tessile-abbigliamento, settore che copre il 35% del fatturato della catena. Questo mutamento è stato anche determinato da qualche polemica apparsa su stampa tedesca sull'insufficiente qualità del servizio fornito dai supermercati. Hebbering dice di voler prendere esempio dagli italiani per creare strutture più ricercate e fornire prodotti raffinati. E non scherza. «*In Germania sta prendendo piede uno stile di vita più rilassato, si apprezza di più il dolce far niente e i prodotti italiani vengono ricercati per la loro qualità e il loro stile. Cercheremo di adeguarci*».

Rinaldo Gianola

Il cancelliere Helmut Khorl visto da Bruno

■ Le banche giapponesi in guerra con American Express

TOKYO - Un piano dell'American Express per offrire le proprie carte di credito tramite la Nomura securities co. ha le ire delle banche giapponesi.

La Nomura ha milioni di ricchi clienti, i quali potranno pagare gli addebiti mediante i loro conti-titoli.

A Tokyo il piano incontra ostilità perché, in Giappone, l'attività Borsa è separata dall'attività bancaria.

Le banche giapponesi sono adirate perché ritengono i tratti intrusione e minacciano rappresaglie contro l'American Express e la Nomura.

Al gigante chimico spagnolo il 70% di Polivar

Repsol sbarca in Italia

ROMA — Il gruppo «Repsol», la maggiore holding spagnola che opera nel settore chimico e petrolifero, l'11 maggio sarà quotato alle Borse di Madrid e New York e un consorzio di banche italiane provvederà a vendere i titoli sul mercato nazionale. L'annuncio è stato dato a Roma dal presidente del gruppo Repsol Oscar Fanjul.

La Repsol ha acquisito il 70% della Polivar spa, una società con sede a Pomezia specializzata nella produzione di polimetil-metacrilato, sul restante il gruppo spagnolo ha diritto di opzione.

■ Armistizio tra Enel e Wwf

ROMA — Enel e Wwf assieme per la difesa dell'ambiente: l'armistizio tra i naturalisti e l'ente elettrico è stato firmato dal presidente dell'Enel Franco Viezzoli e dal presidente Wwf Fulco Pratesi, con l'accordo per la costituzione dell'oasi naturalistica del bacino di Vulci tra Viterbo e Grosseto. «Abbiamo una bandiera collaborazione in un campo di battaglia», ha detto Pratesi. «Questa collaborazione — ha precisato Viezzoli — è dimostrazione pratica che è possibile conciliare la produzione di energia elettrica con la salvaguardia dell'ambiente».

■ A Rhône-Poulenc l'aspirina Monsanto

PARIGI — La Rhône-Poulenc ha annunciato di aver acquisito gli impianti della statunitense Monsanto che producono le materie attive impiegate per la fabbricazione di aspirina e di parafenolo (acido acetilsalicilico e acetilparaminofenolo): il gruppo chimico pubblico francese diventa il numero uno mondiale dei suoi prodotti analgesici.

L'operazione si traduce in un incremento immediato di 500 milioni di franchi del fatturato della Rhône-Poulenc Santé, la divisione «salute» del gruppo.

■ Joint venture Whirlpool-Philips

EINDHOVEN (Olanda) — La statunitense Whirlpool corp., che da quando ha acquistato una quota di maggioranza della Philips è diventata la numero nel settore degli elettrodomestici, aspira ad affermarsi anche fuori dagli Usa. Per questo Whirlpool e Philips hanno una joint venture: Philips disimpegnerà gradualmente settore elettrodomestici, lasciando al comando la Whirlpool.

EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA

abitare a Borgaro una scelta intelligente

Borgaro, a soli 11 km da Piazza Castello, è già ottimamente collegata con ogni zona di Torino e con i comuni della cintura e lo sarà ancor meglio quando entrerà in funzione la nuova linea metropolitana Torino-Caselle.

Borgaro offre una qualità di vita più tranquilla, meno traffico, più silenzio e, di certo, aria più pulita.

Tutti gli appartamenti del Centro Residenziale Pacific sono luminosi, rifiniti con cura ed hanno l'affaccio su un ampio giardino condominiale.

I prezzi di vendita, convenzionati con il Comune, sono tra i più convenienti della cintura torinese.

È possibile costruire di Mutui Fondi CEE e Mutui Città di Torino ad interessi agevolati. Inoltre, per coloro che possiedono già un altro alloggio, Edilcase si incarica di trasformarlo in denaro contante.

Sono ancora disponibili appartamenti di:
• soggiorno, cucina, 2/3 camere, servizi, cantina e box auto.

CENTRO RESIDENZIALE Pacific
BORGARO
VIALE MARTIRI LIBERTÀ

EDILCASE
Settore edilizia agevolata
Corso Matteotti, 47
Torino
Tel. 54.81.54

Ufficio informazioni e prenotazioni in cantiere anche festivi.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella cancelleria immobiliare N. 75/83 promossa da Istituto Bancario San Paolo Torino contro Barone Francesco e Monticelore Apollonia in Barone

il Giudice dell'Esecuzione Dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/3/1989 ore 11.30 dei seguenti beni

in Volpiano (To). Via Leonardo da Vinci 3/11 alloggio con cucinino, bagno, ripostiglio, balcone, cantina al piano terra. Censito in NCEU in ditta partita n. 1342 Fg. 4 n. 712 sub. 79

Prezzo base L. 62.400.000
Aumenti minimi L. 500.000
Deposito pari cauzione di almeno 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari presso il Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 45 dall'aggiudicazione.
Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Rosanna Poli)

PRETURA DI AOSTA

N. 9/89 R.G.

Il Pretore di Aosta in data 8-12-1988 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro **CANTELLI Giovanni** nato a Casal di Principe il 21-11-1951 e res. in Aosta via Losana 6/3

IMPUTATO

del delitto di cui agli artt. 81 cpv C.P. 116 c. 1° n. 2 e C. della S.R.D. 31-12-33 n. 1736 perché avendo omesso di versare entro il termine prescritto dall'art. 2 della legge 26-4-1983 n. 131 la somma sull'importo di Lire 42.788.000 ancora che preposto a tale fine mediante la somma sull'importo di Lire 26-4-1983

CHIUSIS

Condanna Cantelli Giovanni alla pena di L. 1.500.000 di multa

ORDINA

La pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» e la affissione all'albo del Comune di Aosta e Casal di Principe per la durata di giorni uno

Esonera condannato dal pagamento.

Aosta, 3 febbraio 1989

IL DIRETTORE DI SEZIONE Sperti

Il prodotto più innovativo del 1988.

L'Espresso dà la carica ai prodotti più innovativi presentati sul mercato italiano nel 1988, nei settori largo consumo, finanziario e consumo superiore.
L'interesse anche alla carica, con le vostre segnalazioni e i vostri voti, potete ricevere un anno di Class.

CLASS DI MARZO È IN EDICOLA

Il presidente dà il via alla ristrutturazione interna della compagnia

Alitalia: pronto il piano Verri

Presentato al comitato esecutivo - La questione dei due amministratori delegati sarà risolta dall'assemblea - Santuz: sarà rivista la convenzione tra compagnia e Stato per favorire gli utenti

— Carlo Verri, presidente dell'Alitalia, porta avanti il suo progetto che mira a «ridisegnare» la compagnia senza di bandiera; contemporaneamente il ministro dei Trasporti, Santuz, annuncia che la convenzione dello Stato con la compagnia, che scade nel '90, deve essere rivista per adeguarla ai principi della concorrenza. Verri ieri ha presentato, nella riunione del comitato esecutivo, le linee generali del piano di riassetto affidato a suo tempo ad una supercommissione. Nessuna comunicazione è stata data; secondo indiscrezioni il progetto prevede la riorganizzazione per (voli di linea, charter, merci, turismo, ecc) che dovrebbe sostituire l'attuale ripartizione per funzioni tecniche affidate ad altrettanti direttori centrali. Un megadirettore esecutivo assicurerebbe l'unitarietà della gestione. Questa nuova struttura avrebbe l'effetto di modificare numerose posizioni costituite e ciò spiega la tensione con cui l'evoluzione del piano viene seguita all'interno della società.

Non è invece in discussione, in questa fase, la posizione dei due amministratori delegati, Maspes e Sartoretti, che invece dovrebbe essere decisa dall'assemblea, prevista per fine maggio-inizio giugno. Il mandato dei due amministratori delegati è scaduto il 31 dicembre; fin dall'insediamento di Verri è detto che la loro posizione si era fatta difficile, si è parlato di contrasti, si è visto nella nomina di Luigi (proveniente dalla Riv-Sidercome Verri) a centro per gli affari costituzionali un modo per aggirare gli ostacoli che proprio dagli amministratori delegati sarebbero venuti al progetto di rinnovamento. presidenza sono venute alcune smentite, che peraltro non hanno molto convinto.

Verri sta intanto attuando il programma di rilancio: dopo l'approvazione del piano '89-92 che prevede investimenti per 3434 miliardi e l'acquisto di nuovi aerei (la flotta salirà a velivoli) vanno avanti le trattative con Avianova (gruppo Aligarda) per la creazione di una compagnia destinata a gestire gli Atr-42, e con la Eurofly di De Benedetti per una compagnia di charter.

Quanto alla convenzione con lo Stato, Santuz ha detto all'agenzia «Air Press» dovrà superare la concezione «che identificava l'Alitalia con il trasporto aereo nazionale» e che dovrà muoversi «secondo la logica del mercato unico europeo» con l'obiettivo di favorire gli utenti.

ha inoltre sottolineato che l'adesione dell'Italia ad Eurocontrol ha lo scopo di accelerare la creazione di centro per la gestione armonica e coordinata dei flussi aerei in Europa. Anche Verri, che nei giorni scorsi aveva partecipato alla riunione dell'associazione compagnie europee, ha sottolineato in quella sede la necessità che si arrivi rapidamente alla creazione di un organo unitario controllo traffico, unico mezzo per superare i problemi posti dalla congestione dei cieli europei.

v. rav.

Alla Superstet la Asst costerà 1600 miliardi

ROMA — Il complicato mosaico del riassetto telecomunicazioni che dovrebbe essere varato Consiglio dei ministri di venerdì 3 marzo, è ormai completo, anche per quanto riguarda i costi (e chi li sopporterà) del passaggio dei 18 mila dipendenti dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici al ministero all'Iri: 3400 miliardi di cui 1800 a carico del Tesoro e i restanti 1600 alla futura concessionaria unica dei servizi telecomunicazione.

Tanto costerà, infatti, la ricostruzione carriera, a fini pensionistici, dei dipendenti che passeranno nelle partecipazioni statali.

Nell'ultima stesura del disegno di legge del ministro Mammì vi è anche una novità relativa al cosiddetto «supercanone», cioè quel meccanismo che consente alla futura concessionaria «pagare» il trasferimento dell'Asst rischiare il disastro finanziario. Il supercanone decennale non sarà più calcolato sugli introiti lordi complessivi relativi ai servizi ma sugli introiti riferiti all'intero fatturato dell'Asst. Le nuove percentuali, quindi, si riducono sensibilmente rispetto a quelle precedenti: 1,2% (invece del 10%) per i primi tre anni dalla data di inizio della concessione; 0,9% (invece dell'8%) per gli anni seguenti dal quarto al settimo; dello 0,6% (invece del 5%) dall'ottavo al decimo anno.

Incertezza vi è, invece riguardo a chi materialmente dovrà versare queste cifre all'erario, visto che ancora non è stata decisa configurazione della concessionaria unica. Le ipotesi spaziano dalla finanziaria unica titolare della concessione («Superstet»), alla finanziaria sotto quale vi sia la società concessionaria («Supersip»), ad una società intermedia con intero capitale Iri. *(Agi)*

■ Mondadori «home video»

MILANO — E' stata costituita la Mondadori Video, società che opererà nel settore «home video». Lo rende noto Mondadori aggiungendo la nuova società nasce l'obiettivo di rappresentare realtà significativa nel settore home video attraverso l'acquisizione dei diritti mercati nazionali e internazionali e in successiva commercializzazione in più canali distributivi.

Nel primo anno di attività la Mondadori Video ha previsto di editare oltre ottanta titoli ripartiti fra le due linee principali, «Fiction» ed «Educational».

Solo da:

AUTOSTADIO - CORSO 22

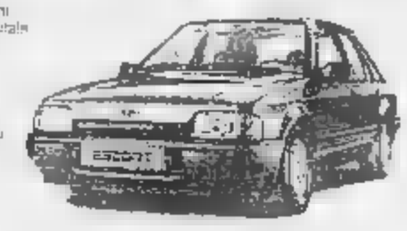
EUROMOTOR CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 CORSO CROSSETO

CO-AUTO COLLEGNO CORSO FRANCIA 84

COMPLETA DI:
• V^ marcia • fari alogeni
• lavalunotto
• cinture di sicurezza inerziali
• specchi retrovisori regolabili dall'interno
• poggiatesta • servofreno
• pneumatici 155/70
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• lunotto termico • servosterzo
• accensione elettronica

£ 8.533.000 IVA COMPRESA

ESCORT clx



COMPLETA DI:
• lunotto termico • fari alogeni
• vetri atermici • orologio digitale
• servofreno • cinture di sicurezza inerziali
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• poggiatesta • tergilavalunotto
• specchi retrovisori regolabili dall'interno
• alzacristalli elettrici
• pneumatici 175/70

£ 12.332.000 IVA COMPRESA

SIERRA 80 CL

COMPLETA DI:
• fari alogeni a ritenzione
• lunotto termico • vetri atermici • specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta • cinture inerziali ad altezza regolabile
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• alzacristalli elettrici
• orologio digitale
• contagiri • luce vano di carico

£ 15.820.000 IVA COMPRESA

VOYAGER

COMPLETA DI:
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato • cinture di sicurezza inerziali
• poggiatesta • lunotto termico
• predisposizione impianto radio
• fari alogeni • servosterzo
• orologio analogico
• specchi retrovisori regolabili dall'interno

CENSIRE RS A RICHIESTA

£ 12.419.000 IVA COMPRESA

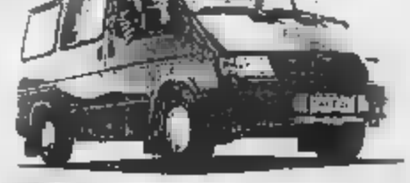
ESCORT RS TURBO

COMPLETA DI:
• fari alogeni a ritenzione • lunotto termico • specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta • cinture inerziali ad altezza regolabile
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato • orologio analogico
• luce vano di carico
• tergivetro posteriore

CENSIRE RS A RICHIESTA

£ 15.913.000 COMPRESA (1600 cc, 8V)

TRANSIT WAGON L'auto a 9 posti



COMPLETA DI:
• poggiatesta anteriore • servofreno
• V^ marcia
• porta laterale con gradino incorporato
• tappo chiave
• cinture di sicurezza

£ 17.859.000 IVA COMPRESA

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 31/3/1989

Avete guidato una Ford di recente?

Acquistato da Gennari circa il 10% della Banca Nazionale dell'Agricoltura

Il Credito affianca Auletta

L'operazione è ben vista da Bankitalia, preoccupata per il maggior istituto privato italiano - Acquisito anche il 13% [illegible] Bonifiche Siele

Carlo Azeglio Ciampi

Romano Prodi

Lucio Rondelli

MILANO — La vicenda Banca Nazionale dell'Agricoltura è avviata a soluzione: il Credito Italiano avrebbe infatti rilevato dalla Centro Nord [illegible] Giuseppe Gennari una quota vicina [illegible] 10%. La conferma ufficiale non c'è, ma è attesa per l'inizio della prossima settimana, dopo la comunicazione alla Consob. Si saprà allora [illegible] Credito agisce in prima persona o come banca d'affari [illegible] rappresentante di un gruppo.

E' però probabile che Lucio Rondelli faccia questa operazione direttamente, per più [illegible] una [illegible]. Da tempo [illegible] Banca Nazionale dell'Agricoltura è nel mirino della Banca d'Italia, ufficialmente per i suoi ratios troppo bassi, [illegible] ufficialmente per una conduzione che lascia margini a parecchie preoccupazioni. Il problema della ricapitalizzazione era da tempo sul tavolo della vigilanza ed è stato anche al centro [illegible] discussioni [illegible] l'Istituto centrale e Giovanni Auletta Armenise, che controlla la Bna attraverso la Bonifiche [illegible]. Per un pezzo, Auletta aveva sperato di evitare la ricapitalizzazione, o quantomeno [illegible] ridurne il peso, ricorrendo ad una rivalutazione degli immobili in portafoglio una soluzione alla quale Bankitalia si è fin da principio, e con vigore, opposta.

Dopo molto tergiversare, Auletta si è deciso recentemente a varare una prima tranche di aumento di capitale per 200 miliardi, con l'impegno [illegible] completare [illegible] seconda tranche di pari importo entro il 1991. Nel frattempo, infatti, [illegible] conte ha potuto mettere insieme per la Bonifiche [illegible] una liquidità sufficiente a sostenere l'onere senza [illegible] la partecipazione -*Per l'Agricoltura posso fare [illegible] solo*- ha dichiarato non più tardi di venti giorni or sono. Nel frattempo, con la tattica del temporeggiamento, Auletta è riuscito ad esasperare importanti azionisti: prima Jody Vender, che nel luglio scorso se ne è andato dalla Bna, cedendo [illegible] sua storica partecipazione a Giuseppe Gennari. Ora è Gennari a gettare la spugna.

Ma perché interviene il Credito? Perché il polo Bna non è solo legato ai ratios ma anche alla gestione. Nel timore di trovarsi di fronte a un altro caso di Ifil, fin dalla scorsa primavera Bankitalia si è preoccupata di individuare [illegible] gruppo creditizio che potesse intervenire a fianco di Auletta. L'Iri, a meglio il suo presidente Romano Prodi, si preoccuparono di ridisegnare la mappa dei possessi bancari, cedendo quelli meno strategici e concentrando le energie su altri: di qui la vendita del pacco di maggioranza del Santo Spirito per poter adeguatamente ricapitalizzare il Banco di Roma. Di qui l'insistenza con Comit e Credit affinché si rafforzino in vista dell'appuntamento europeo.

L'ingresso del Credito nell'Agricoltura con una quota vicina al 10% rientra in questo [illegible]. L'Agricoltura è [illegible] prima banca privata italiana, con una raccolta forte nel mondo agricolo. Il Credito è la seconda banca Iri, molto ben gestita e sofisticata, con una vocazione di banca d'affari. Il 10% resta una partecipazione di minoranza, al terzo posto dopo il 40% di Bonifiche Siele e il 13% di Federconsorzi. Ma proprio in questi giorni l'Inail ha dichiarato [illegible] voler cedere il suo 1,2%, [illegible] potendo affrontare l'aumento di capitale: anche questa quota potrebbe andare al Credito.

In ogni caso, l'ingresso dell'istituto [illegible] Lucio Rondelli nella [illegible] [illegible] essere visto [illegible] un'operazione di medio-lungo periodo. Poiché la trattativa è stata mantenuta in ambiti di estrema riservatezza, non si sa quale sia l'opinione di Auletta nei confronti del nuovo partner. Né è chiaro se, insieme alla partecipazione nella Bna, Gennari ha anche ceduto al Credito il 13% delle Bonifiche Siele in suo possesso. Auletta è certamente un [illegible] [illegible] grinta, che ha sempre voluto fare il padrone in [illegible] propria, ma le necessità di sviluppo del mercato e delle banche vanno [illegible] senso e sul contrario. In prospettiva, almeno sotto il profilo della gestione, l'Agricoltura è destinata ad entrare sotto la tutela del Credito. Il ché consentirà alla Banca d'Italia di dormire sonni più tranquilli.

Valeria Sacchi

Il Banco Sicilia prepara un «polo» per il credito

PALERMO — L'ipotesi di costituire nell'isola [illegible] forte polo bancario piace molto al Banco di Sicilia che la sta attentamente valutando. Il presidente Giannino Parravicini e il direttore generale Ottavio Salomone non si limitano ad [illegible] le risultanze dell'ultimo esercizio, estremamente positivo, [illegible] vanno [illegible] formendo una panoramica sull'andamento dell'economia con i suoi riflessi sul mercato finanziario caratterizzato da un forte tasso di impieghi. Tutto questo comporta per le banche una più efficace dislocazione finalizzata alla raccolta.

Il Banco di Sicilia sta adottando tutta una serie di misure per incrementare la produttività e l'efficienza, a partire dalle agenzie. Ma la prospettiva guarda ad [illegible] grande polo bancario siciliano e intanto pensa all'integrazione con un gruppo assicurativo. Nella Basinvest, una «merchant banking» di cui detiene il 51 per cento, il Banco di Sicilia ha già [illegible] partner la Fondiaria [illegible] contatti [illegible] stati avviati anche con il Lloyd Adriatico.

Insomma il Banco [illegible] Sicilia intende sviluppare una sua precisa strategia [illegible] vista della liberalizzazione dei mercati europei partendo da un rafforzamento proprio della Sicilia. Il risultato lordo di esercizio è di circa [illegible] contro i 264 miliardi del 1987; un importante traguardo per il Banco che ha raggiunto nel [illegible] il più [illegible] livello [illegible] redditività degli ultimi anni.

Lo ha detto Florio Fiorini eletto ieri presidente della società

Quattro in corsa per la Scotti

MILANO — La Sasea, per la Scotti, non ha [illegible] piano definito nei dettagli, e spera di farlo entro la fine dell'anno: l'obiettivo è vendere la maggioranza della società immobiliare ad [illegible] gruppo specializzato nel settore. Florio Fiorini, eletto ieri presidente del consiglio [illegible], al termine dell'assemblea che ha nominato 7 consiglieri (destinati a rimanere in carica perlomeno fino all'assemblea di bilancio che si terrà presumibilmente entro maggio), ha dichiarato che ci [illegible] quattro gruppi interessati all'acquisizione.

«Quattro cavalli in corsa» li ha definiti, due grossi gruppi italiani con società quotate in Borsa e due stranieri [illegible] svizzero e uno inglese) sulla cui identità Fiorini non ha voluto pronunciarsi, «anche perché — ha detto — non si può entrare in una fase di negoziazioni serie finché il tribunale di Milano che si riunirà il 28 febbraio, non avrà deliberato il ritorno in bonis di Eurogest, decretando la fine dell'amministrazione controllata».

Una data, quella del 28 febbraio, che Fiorini attende anche per definire meglio il suo piano per la Scotti, della quale attraverso Eurogest detiene il 43,6% del capitale ordinario (un altro 7,2% è nelle mani della Fundusi, mentre la sua quota del capitale totale è del 25,02%. Nel frattempo, Fiorini intende lanciare un'opa (fissando una soglia minima agli azionisti Scotti per aumentare la propria partecipazione, e intende farlo offrendo le stesse condizioni a suo tempo applicate per la Fundusi e l'Eurogest (il 30% in contanti, il resto con azioni di società quotate, ma del gruppo Sasea, sia del nuovo gruppo destinato a subentrare nel controllo della società.

[illegible] RISTRETTO DI MILANO — Terme [illegible] Bognanco 770 (760); Avirotor 2.595 (2.570); Banca Briantea 12.500 (12.500); Cr. Agr. Bresciano 3.740 (3.740); Banca Pop. Cr. Valtellinese 14.250 (14.350); Italiana Incendio e vita 217.900 (317.900); [illegible] Legnano 5.050 (4.900); Citibank 6.900 (6.700); Banca Ind. Gallaratese 15.000 (18.100); Banca Prov. Lombarda 2.985 (2.960); Banca Prov. Lombarda priv. 2.920 (2.920); Banca Subalpina 4.600 (4.600); Banca Pop. Comm. Industria 15.900 (16.800); Banca Pop. Bergamo 17.200 (17.250); Creditwest 8.300 (8.400); Banca Pop. D'Emilia 97.750 (97.700); Banca Pop. Intra 11.110 (11.000); Banca Pop. Lecco 11.900 (11.800); Banca Pop. Lodi 15.410 (15.310); Cibiemme 2.515 (2.515); Zerowatt 3.530 (3.530); Banca Pop. Brescia 6.350 (6.400); [illegible] Pop. Crema 38.500 (39.000); Finance ord. 36.990 (37.050); Finance priv. 17.500 (17.500); Bieffe 8.400 (8.400); Fratte 8.290 (8.250); Banca Pop. Lumo e Varese 10.380 (10.250); Banca Pop. Milano 7.800 (7.985); Banca Pop. Novara 14.010 (14.920). Cr. Bergamasco 32.000 (32.000). **Diritti:** Banca Pop. Novara 290 (340).

● TERZO MERCATO — Bavaria 1600-1660; Bco [illegible] spirito 1630-1670; Nordital ord 1570-1580; [illegible] priv. 900-1010; B. P. Sondrio 60150; B.S. Paolo Bs 3100; Cr. Romagnolo 24000-24100; C. Risp Pisa 220000; C. Risp Bologna 3[illegible]; Electrolux 63200; Fincom 3000; Prima 1470; S. Gem S. Prospero 103700; Friuli prorata 10700; warrant N. Pignone 280-290.

FONDI D'INVESTIMENTO

	24-2	23-2
ITALIANI		
Agrisalv. bond	10.391	10.384
Adriatic global	10.798	10.791
Agos bond	10.448	10.448
Agrifutura	10.483	10.478
Alb	11.129	11.115
America	11.302	11.288
Arca BB	19.961	20.000
Arca RR	11.622	11.578
Arca Venture	10.991	10.987
Aurea	15.996	15.979
Aureo Prev.	11.834	11.818
Aureo Rend.	11.857	11.849
Azzurro	17.364	17.317
B.N.Multifondo	11.416	11.407
B.N.Reddifondo	11.468	11.471
Capitalcredit	10.879	10.849
Capitalfit	13.036	13.051
Capitalgest	10.762	10.650
Cashbond	10.795	10.802
Cash Manag.	13.200	13.203
Centrale Capital	11.336	11.314
Centrale Global	10.829	10.830
Centrale Reddi.	11.419	11.422
Chase M. America	10.056	10.074
Chase Man. Interc.	10.181	10.179
Cisalpino bilan.	10.911	10.928
Cisalpino reddi.	10.887	10.899
Commercio Tor.	10.163	10.166
Corona Ferrea	11.272	11.272
Epta Bond	11.054	n. d.
Epta Capital	10.127	n. d.
Euro Aldebaran	10.344	10.343
Euro Androm.	10.571	10.568
Euro Andromi	13.896	13.890
Euro Vega	10.770	10.726
Euro Cap. Fund	10.045	10.042
Eurocomb. Reddito	10.599	11.113
Eurocomb. Rend. F.	10.691	10.690
Eurocomb. Stral F.	10.403	10.445
Fideuram mercato	10.337	10.334
Fiorino	24.064	24.053
Fondattivi	11.166	11.165
Fondpersei	20.847	20.843
Fondtel 1	10.854	10.867
Fondtel 3	10.818	10.833
Fondimpiego	11.716	11.777
Fondinvest 1	11.463	11.463
Fondinvest 2	14.809	14.813
Fondinvest 3	10.000	10.000
Fondo Centrale	14.363	14.358
Fondo Futuro F.	10.670	10.665
Fondo Profess.	21.483	21.438
Fondo Profess. int.	10.704	10.712
Fondo Profess. ind.	10.715	10.720
Genercomit	17.508	17.534
Generconsult r.	16.227	16.227
Gepocapital	10.735	[illegible]
Gepoinvest	10.817	10.831
Geporend	10.187	10.192
Gestielle B	10.401	10.438
Gestielle M	10.443	10.446
Gestifon	15.418	15.419
Giulia	10.474	10.478
Grifocapital	10.215	10.257
Orifocrend	10.369	10.373
Imifondo	9.994	9.998
Imiglobale	34.756	34.750
Imiobonds	11.906	11.902
Imiobonds	9.859	9.862
Imirend	14.825	14.822
Interbanc. az.	17.297	17.288
Interbanc. ob.	—	—
Interbanc. ra.	15.177	15.133
Investire az.	11.184	11.187
Investire bil.	10.319	10.316
Intermob. Fondo	—	—
Lagest az.	12.346	12.332
Lagest obb.	11.881	11.884
Libra	17.741	17.727
Mido bil.	10.332	10.331
Mido obb.	10.174	10.169
Money Time	10.073	10.078
Multirend	17.388	17.383
Nagracapital	11.396	11.412
Nagrarend	13.060	13.061
Nordcapital	10.327	10.329
Nordfondo	11.317	11.318
Nordmix	10.586	10.611
Pianirisparmi	10.555	10.544
Primobond	10.299	10.300
Primocapital	25.233	25.232
Primorend	11.379 ex	11.373
Primostock az.	8.734 ex	8.741
Prosecco obbl.	11.164	11.168
Provincecentrale	17.517	16.516
Primorend	16.2[illegible] ex	16.207
Prometeo az.	10.309	10.490
Redditalia	11.879	11.874
Risparmiofit	10.531	10.536
Rendifit	10.043	10.040
Rendifon	10.563	10.564
Risp. Italia az.	10.553	10.553
Risp. Italia bil.	10.533	10.538
Risp. Italia red.	14.196	14.199
Ruliglobal	11.300	11.302
Rulipiù	10.838	10.836
S.Paolo-Rambr. II	10.302	10.310
S.Paolo-Rambr. Ind	10.291	10.296
Selezionefondo	11.309	11.291
Sforzesco	10.977	10.980
Sogefit III Chips	10.557	10.564
Sogesfi Dempol	10.638	10.643
Spiga d'oro	10.419	10.417
Ventuno Time	11.715	11.709
Verde	10.710	10.714
Visconteo	15.499	15.479
Fondo Ina	2134,1	2133,5
[illegible]	11365	11364
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 20,79	20,69
Interfund	$ 38,10	38,30
Int. Sec. Fund	$ 23,74	23,65
Rofinfund	$ 40,41	40,41
Universo	$ 22,75	22,75
Capital Italia	$ 22,84	22,84
Mediolanum	$ 26,31	26,09
Rosinvest	$ 22,90	22,75
Rasfund	L [illegible]	27.883
Fondo Tre R	L 37.862	37.862

[illegible] FERRERO — Quattro ore [illegible] sciopero nel gruppo alimentare Ferrero entro la prossima settimana. Lo hanno deciso ieri [illegible] Cisl, Fisi Cgil e Uilaa Uil in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo dell'accordo integrativo di gruppo, che riguarda 5 mila lavoratori.

Le divergenze riguardano in particolare la materia salariale e quella dell'occupazione.

COMUNICAZIONE DELLA SIAE

circa [illegible] di [illegible] della FININVEST Comunicazioni s.r.l., in data 20/2/1989, [illegible] confronti dell'organizzatore del Festival di Sanremo, sig. Aragozzini, del Comune [illegible] Sanremo, della RAI, della SIAE e di tutti i cantanti selezionati per [illegible] Festival di Sanremo 1989.

L'atto, pubblicato anche sui maggiori quotidiani, diffida i destinatari dal pronunciare pubblicamente, nel corso della manifestazione di cui trattasi, cioè nelle serate del Festival e in qualsiasi manifestazione ad esso collegata, le accuse che sarebbero state portate contro il Gruppo FININVEST in una presunta campagna denigratoria, minacciando che in caso di mancata ottemperanza il gruppo FININVEST li avrebbe ritenuti responsabili del reato di diffamazione aggravata e di tutti i danni morali e materiali conseguenti. A parte ogni altra valutazione dei legali dell'Ente in merito alle dichiarazioni indicate nella diffida e per quanto riguarda la SIAE, si precisa quanto segue.

1) Sembra strano che la FININVEST parli a nome e per conto delle emittenti regionali di Canale [illegible] quando nella causa promossa dalla SIAE presso il Tribunale di Milano, è stato eccepito il difetto di legittimazione passiva [illegible] FININVEST, della PUBLITALIA e della società RTI in quanto, si legge testualmente, non è «ascrivibile [illegible] esse alcuna fase di quella attività di radiodiffusione che costituisce il presupposto della normativa». **La FININVEST cioè esiste quando le fa comodo, [illegible] è del [illegible] inesistente [illegible] allorché deve pagare i compensi agli autori.**

2) [illegible] **e le Associazioni [illegible] categoria degli [illegible] [illegible] editori non stanno effettuando una campagna denigratoria ai danni del Gruppo FININVEST, [illegible] hanno inteso sensibilizzare l'opinione pubblica,** informandola di tutti i fatti non esclusa l'esistenza delle cause pendenti, sulla grave situazione derivante agli autori per il pagamento del tutto inadeguato ed irrisorio dei diritti di autore da parte del gruppo FININVEST, nei confronti [illegible] dei compensi corrisposti dalla RAI sia di quanto normalmente avviene per i network privati nell'ambito europeo, in cui i diritti di autore per le emittenti televisive private si aggirano sul 5% delle entrate pubblicitarie. La Cinq di Berlusconi paga in Francia [illegible] tale percentuale, mentre le tre [illegible] Canale 5, Italia 1 [illegible] Rete 4 corrispondono in Italia appena lo 0,70%.

3) **Secondo la FININVEST tale campagna denigratoria sarebbe orchestrata per «ragioni politiche» (mentre è [illegible] che la SIAE è [illegible] dei pochi [illegible] pubblici strutturalmente indipendenti e senza [illegible] colorazioni [illegible] sorta)** e con la «disponibilità di organi [illegible] stampa resi strumenti forse inconsapevoli [illegible] una inveritiera informazione». [illegible] autori ritengono che la stampa ha la insostituibile funzione primaria di portare a conoscenza dell'opinione pubblica le diverse interpretazioni di uno stesso fenomeno, non per divulgare un giudizio preconfezionato [illegible] per offrire una corretta pluralità di informazione. Far [illegible] i fatti all'opinione pubblica non può costituire peraltro «obliqua pressione sull'autorità giudiziaria». La SIAE non ritiene opportuno alcun commento a tale insinuazione e attende fiduciosa l'esito dei giudizi in corso presso l'Autorità Giudiziaria.

4) **Con [illegible] FININVEST e le società emittenti che fanno capo alla [illegible] sono in [illegible] due vertenze:** una avanti [illegible] Tribunale di Roma, l'altra presso quello di Milano, quest'ultima promossa dalla SIAE. Per quanto riguarda la causa presso il Tribunale di Roma le emittenti del Gruppo FININVEST, dopo [illegible] rese latitanti per quasi un anno (ben quattro richieste di discutere [illegible] nuovo contratto, avanzato dalla SIAE nel 1987, sono rimaste senza risposta alcuna), hanno preferito richiedere al magistrato di fissare al [illegible] fuori di ogni schema contrattuale l'importo da versare alla SIAE. Hanno poi ottenuto [illegible] provvedimento ex art. 700 [illegible].p.c. la determinazione, in attesa della decisione finale, del compenso da corrispondere in via provvisoria alla SIAE dall'1/1/1988. In base [illegible] tale provvedimento le emittenti hanno corrisposto per lo stesso anno la somma complessiva di 13 miliardi e 650 milioni.

5) **Il Gruppo FININVEST sostiene che la [illegible] posizione non può essere assolu[illegible] paragonata a quella della RAI,** in quanto la RAI, oltre le tre reti televisive, diffonde [illegible] tre reti radiofoniche nazionali e per di più percepisce dagli utenti un canone annuo di abbonamento.

Va precisato al riguardo che nel 1988 la RAI ha versato alla SIAE 87 miliardi e [illegible] FININVEST, come già detto, soltanto 13 miliardi e 650 milioni, mentre è notorio che l'audience televisivo dei due organismi è pressoché uguale e i rispettivi palinsesti sono sostanzialmente competitivi. Prendendo in considerazione [illegible] sole utilizzazioni musicali [illegible] **fuse nei programmi televisivi** (che costituiscono la stragrande maggioranza delle utilizzazioni del repertorio SIAE) le ore complessive [illegible] trasmissione di musica delle tre reti FININVEST sono notevolmente superiori a quelle della RAI. Questa differenza è determinata essenzialmente dalla maggiore diffusione da parte della FININVEST di film, telefilm, sceneggiati [illegible] cartoni animati sui quali, in ogni caso, maturano i diritti per la colonna sonora. Le ore di trasmissione musica per intrattenimenti e spettacoli musicali hanno, invece, valori pressoché confrontabili. La conseguenza di quanto sopra è che **per ogni [illegible] di musica utilizzata in [illegible] spettacolo musicale la FININVEST paga [illegible] quinto [illegible] quello che paga [illegible] RAI** per le analoghe diffusioni televisive, con grave nocumento sia degli autori italiani, sia di quelli delle Società degli altri Paesi del mondo che hanno affidato alla SIAE la tutela delle loro opere.

Quanto sopra è stato stigmatizzato anche di recente dalla Confederazione Internazionale delle Società [illegible] Autori e Compositori, C.I.S.A.C., nel congresso tenutosi a Buenos Aires nel novembre 1988 (tutte le Società, 134, si sono espresse all'unanimità).

6) La diffida ripete pervicacemente un ritornello caro alla FININVEST [illegible] cioè che in Italia [illegible] non esistono network privati [illegible] che gli stessi non trovano conforto in alcuna norma legislativa vigente (quasi che Canale 5, Italia 1 e Rete 4 siano delle «sigle immaginarie»), come se **la legge sul diritto d'autore** non **ponesse l'obbligo per qualunque utilizzatore, pubblico o privato, di [illegible] il preventivo [illegible] dall'autore, corrispondendo i relativi compensi per l'utilizzazione delle opere dell'ingegno,** [illegible] i Giudici della Corte Suprema, con oltre 150 sentenze, e la Corte Costituzionale, con ben 3 provvedimenti, non avessero sgomberato ogni dubbio interpretativo in proposito.

7) **La verità [illegible] che dei circa [illegible] miliardi acquisiti per il Gruppo televisivo FININVEST a titolo di proventi pubblicitari** [illegible] (dalla Società PUBLITALIA) **soltanto 130 miliardi** [illegible] poco più **vengono fatti affluire nei bilanci delle singole emittenti [illegible] gionali [illegible] Gruppo FININVEST.**

Su questo minore importo, pari a circa 1/15 dei proventi pubblicitari lordi ricavati, **la FININVEST pretende [illegible] calcolare la percentuale da corrispondere alla SIAE.**

E' ovvio che la SIAE in nessun caso può consentire tale situazione che si risolve in un forte depauperamento in danno degli autori con equivalente ed ingiustificato arricchimento della FININVEST.

Se [illegible] tentasse [illegible] contrastare [illegible] pretese [illegible] SIAE verrebbe [illegible] al proprio compito istituzionale di tutela degli Autori.

SOCIETA' ITALIANA [illegible] EDITORI

25 febbraio 1989.

TASSI BANCARI SULLE [redacted]

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Ffr	
A vista	N/D	N/D	8,37	8,50	9,43	9,55	12,33	12,37	5,87	6,00	3,62	3,75	8,53	9,00	3,83	4,10	8,37	8,43
7 giorni	N/D	N/D	8,43	8,56	9,56	9,69	12,83	12,87	6,37	6,50	3,62	3,75	9,06	9,19	4,59	4,75	8,82	8,87
1 mese	N/D	N/D	8,68	8,81	9,75	9,87	12,81	12,93	6,56	6,68	5,81	5,93	9,42	9,56	4,16	4,66	6,87	7,12
3 mesi	N/D	N/D	9,00	9,13	10,13	10,25	13,06	13,18	6,87	7,00	6,06	6,18	9,68	9,81	4,50	4,66	7,06	7,31
6 mesi	N/D	N/D	9,25	9,37	10,37	10,50	13,12	13,25	7,12	7,25	6,12	6,25	9,87	[redacted]	4,44	5,06	7,18	7,43
1 anno	N/D	N/D	9,46	9,60	10,37	10,75	13,00	13,12	7,25	7,37	6,12	6,25	10,00	10,12	4,62	5,10	7,25	7,50

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 24-2	23-2	FRANCOFORTE (in marchi) 24-2	23-2	LONDRA (per sterlina) 24-2	23-2	PARIGI (in fr. fr.) 24-2	23-2
Dollaro	1,5555-1,5605	1,5530-1,5640	1,8267	1,8225	1,7515-1,7525	1,7630-1,7640	6,2295-6,2275	6,2155-6,2275
Franco sv.	—	—	117,570*	117,380*	2,7352-2,7364	2,7344-2,7376	399,400-400,200*	400,800-400,700*
Franco fr.	25,06-25,09*	24,99-25,02*	29,340*	29,330*	10,973-10,993	10,935-10,964	—	—
Marco	85,41-85,51*	85,33-85,43*	—	—	3,1938-3,1976	3,1899-3,2021	340,530-341,170*	341,030-341,670*
Sterlina	2,7363-2,7377	2,7325-2,7350	3,210	3,200	—	—	10,9225-10,9400	10,9500-10,9520
Yen	1,2332-1,2341*	1,2321-1,2334*	1,4461*	1,4475*	221,12-221,43	222,12-222,45	4,9160-4,9250*	4,9362-4,9436*
Lira	0,1157-0,1158**	0,1157-0,1158*	1,3580**	1,3580**	2357,5-2360,7	2356,8-2357,8	4,6152-4,6277**	4,6200-4,6312**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 10,66 — 6 mesi 11,21

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28-04-89	63	98,300	10,700
20-05-89	91	97,462	10,788
30-06-89	127	96,618	10,990
31-07-89	158	96,021	10,900
31-08-89	184	94,745	11,000
29-09-89	213	93,996	11,090
31-10-89	245	93,096	11,100
15-11-89	260	92,673	11,100
30-11-89	276	92,352	11,100
15-12-89	294	91,486	11,200
20-01-90	334	90,578	11,300
28-02-90	365	89,787	11,400

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[redacted]	[redacted]
Sterlina n.c.	124000	128000
Marengo it.	94000	102000
Marengo sv.	94000	102000
Marengo fr.	94000	103000
Marengo b.	93000	101000
20$ oro	533000	587000
Krugerrand	504000	534000
Argento	255	282
Platino (*)	23200	23220

(*) Per grammo, lire/grammo

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.500	13.600
Vista	13.250	13.750
7 giorni	9.750	12.375
15 giorni	12.125	12.500
1 mese	11.625	12.025
2 mesi	12.250	12.750
3 mesi	12.250	12.750
6 mesi	12.375	13.000

a cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei contratti in $ per oncia)

Mercati	24-2	23-2
Londra	388	391
Zurigo	388,50	392,75
Parigi	387,60	391,94
New York	389,71	391,61
Milano (L./gr.)	17.050	17.080
Hong Kong	389,80	389,29

(prezzo per oncia = gr. 31,103)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 24-2	23-2	MILANO 24-2	23-2	MEDIA 24-2	23-2
Dollaro Usa t.g.	1356	1350	1347,50	1348	1347,25	1348
Dollaro Usa t.p.	1300	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	734	734	737,60	737,20	737,11	737,30
Franco francese	215,40	[redacted]	216,27	216	[redacted]	216
Fiorino olandese	640	643	653,19	653,16	653,095	653,255
Franco belga	34,50	34,90	35,145	35,153	35,144	35,155
Sterlina	2365	2360	2356,50	2369,80	2366,25	2353,70
Lira irlandese	1956	1955	1964,20	1964	1964,11	1963,50
Corona danese	187,50	187,50	189,14	189,40	189,150	189,270
E.C.U.	—	—	1532,50	1530,60	[redacted]	1532,40
Dollaro canadese	1155	1125	1134,50	1134,20	1134,375	[redacted]
Yen giapponese	10,65	10,45	10,651	[redacted]	10,650	10,650
Franco svizzero	861	861	864,31	864,63	864,305	864,125
Scellino austr.	104,50	104,50	104,801	104,72	104,835	104,787
Corona norv.	196,50	196,30	201,79	[redacted]	201,68	201,275
Corona svedese	[redacted]	213,80	214,72	214,58	214,73	[redacted]
Marco finlandese	310	310	314,50	314,86	315,70	315,825
Escudo port.	8,30	8,35	8,843	8,907	8,935	8,908
Peseta spagnola	11,85	11,85	11,749	11,707	11,768	11,712
Dinaro jugosl.	0,18	0,18	—	—	—	—
Dracma greca	8,80	8,60	8,78	8,775	8,781	8,777
Dollaro austral.	1080	1080	1113,50	1111,23	1113,28	1111,875

[redacted] DEL 24-02-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 72/93	83	83,40
Enel 62/96 ind. II	100,10	100
Enel 62/89 ind. III	101,80	102,80
Enel 62/89 ind. IV	104,05	103,80
Enel 83/90 ind. I	100,80	100,30
Enel 83/90 ind. II	101,80	101
Enel 83/90 ind. III	102,90	102,70
Enel 84/92 ind.	104,10	104,30
Enel 84/93 ind. II	103,40	102,90
Enel 84/93 ind. III	104,80	105,45
Enel 84/93 ind. IV	106,80	106,90
Enel 85/95 ind. I	102,30	101,80
Enel 85/95 ind. II	100,65	101,20
Enel 85/95 ind. III	101	101,20
Enel 86/01 IND	101,93	101,45
Enel 8,50% 88/92 II	83	84,10
Enel 86/01 III r.c.	110	110,10
Enel 8,25% 88/93 IV	90,80	90,80
Enel 8,25% 87/94	88	88,90
Enel 87/94 ind. II	100,10	100,30
I.R.I. 82/89 T.V.	101,50	102,80
I.R.I. 83/90 T.V.	99,05	99,60
I.R.I. 86/93 T.V.	100,05	100,15
I.R.I. 87/94 T.V.	101,65	100,90
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	94,40	95,80
CCOP 5% 30.le	99,80	99,50
CCOP 6% 30.le	79,50	79,30
CCOP 7% 30.le	79	78,80
CCOP 6% 1978/2008	77,45	77,30
CCOP 6% 1978/2008	80,80	81,80
CCOP 10% 1977/2007	89	87,50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97,10	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	94,20	95,45
CCOP Int. St. 7% 73/93 V	84,70	84
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	84,70	83
CCOP Anas 7% 1973/2001 I	89,50	81,70
CCOP Autost. 6% 69/99 I	85,25	85
CCOP Autost. 7% 70/94	85	86,10
CCOP Autost. 8% 74/02	79,30	80,30
CCOP Autost. 8% 75/03	78	79
CCOP FF.SS. 7% 71/91	93,60	94,10
CCOP FF.SS. 7% 72/93 I	98	97,30
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	90,80	91
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	97	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	94	96,60
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	101,90	101,95
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	102,40	103,60
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	103	103,70
AZ. FF.SS. 85/95 ind.	102,75	102,60
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	[redacted]	100,85
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	100,15	100,25
AZ. FF.SS. 5,60% 84-9% OPT	99,60	99,15
AZ. FF.SS. 86/93 r.s.	90	90,25
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100,30	100,60
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99,40	99,30
Anas 85/00 ind.	100,30	101
IMI 7% 73/93 XL	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	81,60	82
IMI 8% 74/94 XLII	81,80	82
IMI 8% 73/93 XL	97,10	97,70
IMI 13% 76/90 LX	100,25	101,30
IMI 14% 81/91 R2	108,75	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	119,70	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	104,60	n.q.
IMI Autostrade opt. 88/91	99,70	100,20
IMI Cir opt. 88/91 T.V.	100,10	n.q.
IRI 14% 84/91	109,60	n.q.
IRI 13% 85/93	109,25	n.q.
IRI 12,50% 86/97	106,10	n.q.
IRI 12,25% 86/93	104,40	n.q.
IRI 12,75% 88/94	107,85	n.q.
IRI 87/95 T.V.	101,70	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	103,50	n.q.
BIRS 12,5% 86/93	103,80	n.q.
CECA 9,25% 89/94	94,30	n.q.
ISVEIMER 10% 75/91 XXXIII	98,70	98
ICIPU 8% 20.le	99,90	103,50
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	93,30	93
ICIPU 10% 15.le 78/93	97,30	97,50
S. Paolo c.f. 5%	103,25	99
S. Paolo c.f. 6%	82,50	87
S. Paolo c.f. 6% Conv.	80,50	83
S. Paolo c.f. 7%	90,10	92,30
S. Paolo c.f. 8%	89	88
S. Paolo c.f. 10% 73/98 I	92,80	93
S. Paolo c.f. 10% 75/98 II	99,50	97,50
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXII	104	103
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIX	105	103
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXV	105	104
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XL	107	107
S. Paolo c.f. T.V. 82/97 XL/Y	107,25	108
S. Paolo o.p. 5% Ex 5%	90	79,50
S. Paolo o.p. 6%	81,90	80,20
S. Paolo o.p. 7%	89,50	91,90
S. Paolo o.p. 8%	97,25	97,25
S. Paolo o.p. 8% 79/89 Ecu	120	122,50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105,50	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	104,80	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	103
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	102	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99	100
Sanpaolo 5,60% 88/91 ex w.	88,85	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	97,50	n.q.
AME FIN 6,60% 91	102	n.q.
CIR 10% 88/92	104,20	104
EFIB. 85/95 Italia 10,75%	98,70	n.q.
EFIB. 86/90 Ferfin 10,50%	108,90	n.q.
EFIB. 88/90 Saipem 10,50%	98,50	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	134,30	109
Euromobiliare 10% 85/93	94,00	n.q.
Gim 9,75% 88/91	119,90	102,70
IMI - UNICEM 14% 84/90	110	101,35
Ferfin 7% 86/93	97,05	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	102,50	99,90
Magneti Marelli 8% 87/95	99,80	100,60
Med. Barilla 8% 88/95	329,60	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	141,20	n.q.
Med. Cir 7% 88/98	95,45	94,90
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	87	n.q.
Med. Italcementi 7% 88/95	100	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	98,50	99
Med. Italmobil. 7% 83/95	180,70	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	93,20	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	140,30	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/95	85,50	85
Med. Rinascente 7% 88/96	88,90	93,30
Med. Saipem 5% 87/92	82,50	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	101,50	100,50
Med. Snia Fibre 6% 88/93	83,75	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	108,60	n.q.
Med. Unicem 7% 88/96	93,10	98,90
Montedi. Selm-Meta 10% 93	98,25	n.q.
Olcese 7% 88/94	87,50	n.q.
Perugina 8% 88/93	94	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 88/91	116,50	109
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/91	148	135
SELM 7% 86/93	99,15	n.q.
SILOS 7% 87/92	84,45	n.r.
SMI 10,25% 85/93	107,70	98
Snia BPD 10% 85/93	140,00	115
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	128,10	100
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	108	108
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	107,50	103
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	150	103

TITOLI DI STATO DEL 24-02-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 18/7/90	99,70	99,80
C.C.T. 16/8/90	99,60	99,65
C.C.T. 1/11/90	101	101,10
C.C.T. 1/12/90	101,10	101,30
C.C.T. 18/10/90	99,90	100
C.C.T. 1/1/91	101,40	101,40
C.C.T. 1/2/91	101,30	101,35
C.C.T. 1/3/91	100,30	100,40
C.C.T. 1/4/91	100,15	100,05
C.C.T. 1/5/91	100,15	100,25
C.C.T. 1/6/91	100,35	100,30
C.C.T. 1/7/91	99,95	100
C.C.T. 1/8/91	100	100,10
C.C.T. 1/9/91	100,05	100,15
C.C.T. 1/10/91	99,80	100
C.C.T. 1/11/91	99,90	100
C.C.T. 1/12/91	99,93	99,88
C.C.T. 1/1/92	99,80	99,88
C.C.T. 1/5/92	98,10	98,15
C.C.T. 1/2/93	97,05	97,40
C.C.T. 1/3/93	92,65	92,90
C.C.T. 1/4/95	92,40	92,30
C.C.T. 1/5/95	92,35	92,35
C.C.T. 1/6/95	92,75	92,70
C.C.T. 1/7/95	93,90	94,05
C.C.T. 1/8/95	93,45	93,50
C.C.T. 1/9/95	93,65	93,55
C.C.T. 1/10/95	93,30	93,25
C.C.T. 1/11/95	92,80	92,95
C.C.T. 1/1/96	94,30	94
C.C.T. 1/7/96	92,75	93,10
C.C.T. 1/10/96	92,70	92,40
C.C.T. 1/1/97	92,45	92,85
C.C.T. 1/4/97	92,05	92,20
C.T.Ecu 13% 22/11/90	103,30	103
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	104,50	104,85
C.T.Ecu 11,25% [redacted]	105,50	105,40
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	106,85	106,60
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	103,85	104,30
C.T.Ecu 9% 22/7/93	100,45	100,20
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	100,86	100,75
C.T.S. 20/3/91	87,40	87,10
C.T.R. 2,50%	88,90	88,85
B.T.P. 12,50% 1/1/90	101,50	101,60
B.T.P. 12% 1/4/90	101,30	101,10
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99,60	99,25
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99,35	99,20
B.T.P. 9,20% 1/10/90	99,00	98,70
B.T.P. 9,25% 1/1/92	93,85	94,50

QUOTAZIONI A TORINO DEL 24-02-89

ALIMENTARI	
Alivar	8594
Eridania	5770
Eridania risp.	3780
[redacted]	
Milano ass. ord.	24600
Milano ass. risp.	13400
Latina Ass. ord.	17100
Latina risp.	5800
Lloyd Adriatico	17500
Lloyd Adriatico risp.	8300
Ras	41000
Ras risp.	17500
Sai ord.	20000
Sai risp.	8250
Toro ass. ord.	31250
Toro ass. priv.	17900
Toro ass. risp.	8300
U. S. A.	29600
Generali	41620
BANCARI	
Banca Commerciale It.	4770
Banca Comm. It. r.p.	3840
Bna ord.	12050
Banco Roma	8590
Credito Italiano	1848
Credito Italiano risp.	1620
Mediobanca	20100
N.B. Ambrosiano ord.	3130
N.B. Ambrosiano risp.	1850
Bna priv.	4200
Bna risp.	3500
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	n.r.
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	12300
Burgo priv.	11080
Burgo risp.	13300
Fabbri Priv.	2340
Sisa	7160
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementerie di Augusta	4731
Pozzi-Ginori ord.	1430
Pozzi-Ginori risp.	1340
Unicem ord.	24100
Unicem risp.	10600
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	2220
Mira Lanza	44800
Montedison	2025
Montedison risp.	1148
Pierrel ord.	1930
Pierrel risp.	1040
Pirelli SpA	3080
Pirelli SpA risp.	3080
Pirelli SpA risp. nc	1730
Saffa ord.	8930
Saffa risp. port.	5800
Salag	3840
Salag risp.	1350
Snia Bpd ord.	2670
Snia Bpd risp.	3600
Sorin Biomedica	9980
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4580
Rinascente priv.	3070
Rinascente risp.	3180
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2170
Alitalia priv.	1300
Alitalia risp. n.c.	1270
Autostrade To-Mi	13000
Italcable ord.	11500
Italcable risp.	8600
Sip ord.	2620
Sip risp.	2300
FINANZIARI	
Ade Finanziaria	7160
Bastogi Irbs	340
Cir ord.	5540
Cir risp.	6800
Cir risp. nc	3270
Cofide	5180
Cofide risp.	1820
Comau	2250
Fidis	6800
Fiscambi ord.	7000
Fiscambi risp.	2800
Fornara	2880
Fiscorp-Gaic	31300
Gim ord.	10100
Gim risp.	3680
Ifil ord.	4250
Ifil risp.	2430
Isefi	1630
Mittel	3720
Pirelli & C. ord.	7380
Pirelli & C. risp.	3320
Saes	1840
Saes risp.	1180
Saes-Getters priv.	7080
Schiaparelli	835
Serfi	7270
Sifa	2540
Sifa risp.	1610
Sme	3790
Sogefi	4130
Stet ord.	3500
Stet risp.	3180
Ifi priv.	16500
Smi risp.	1240
Smi ord.	1330
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	4250
Ipi	7300
Risan. Napoli ord.	28400
Risan. Napoli risp.	13700
MECCANICI - AUTO	
Borle Lenzi	9000
Castagnetti	6850
Fiat ord.	8385
Fiat priv.	5620
Fiat risp.	5590
Gilardini ord.	12000
Gilardini risp.	6030
Magneti Marelli ord.	2340
Magneti Marelli risp.	2310
Olivetti ord.	8200
Olivetti priv.	5360
Olivetti risp. nc	4450
Pininfarina risp.	9430
Sasib ord.	4900
Sasib priv.	4800
Sasib ris. nc 4/7/88	3740
Teknecomp	1180
Teknecomp risp. nc	1100
Valeo	7290
Westinghouse	33050
Pininfarina ord.	9250
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	331
[illegible]	sosp.
TESSILI	
Bassetti	10050
Cantoni Coton.	6400
Cantoni Coton. risp.	4700
Fisac ord.	4490
Fisac risp.	4750
DIVERSI	
Condotte Acqua Torino	7350
Cigahotels	4300
Cigahotels risp.	1750
Pacchetti	475

IL MERCATO AZIONARIO DI MILANO DEL 24-02-89

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni ... fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	1989 min.*	1989 max.*	Quantità trattate
A Abeille	105000	-300	99500	98300	113225	3640
Acq. De Ferrari o.	6460	+10	6700	6610	6600	19400
Acq. De Ferrari r.	2510	-80	2500	2230	2990	7000
Acqua Marcia	630	-9	620	600	644	280000
Acqua Marcia r.	355	-36	349	348	447	71000
A. Marcia r. 1-4-87	379	-21	330	330	405	1945000
Aedes	14145	-5	14800	12810	14570	7000
Aedes risp.	6340	+5	6340	6450	6398	15830
Aeritalia	3040	-54	3010	2950	3161	67600
Aeritalia w.	496.00	-6000	409000	480000	514800	175
Alitalia cat. A	2160	-7	2140	2131	2310	67000
Alitalia priv.	1380	-11	1330	1275	1440	14800
Alitalia risp. n.c.	1330	+8	1340	1290	1299	46000
Alivar	8600	+50	8750	8550	8300	18000
Alleanza Ass.	37750	-760	37770	37750	41800	13000
Alleanza Ass. risp.	28580	-990	28800	28920	28920	2050
Ame Finanziaria	6750	-125	6870	6720	6810	5000
Ame Finanz. r. nc	4400	-40	4800	3480	4600	1600
Ansaldo	3280	+40	3100	3051	3700	44500
Assitalia	15400	-210	15500	15470	17200	38400
Ausonia	2190	-20	2190	2170	2340	67000
Attiv. Immobiliari	4305	-40	4340	4020	4250	31000
Auschem	2070	-1	2000	1840	2070	11000
Auschem risp. nc	1350	-1	1780	1300	1300	9800
Autoflex	8700	—	7700	8700	12270	5500
Autostrade To-Mi	12800	-250	12800	12615	13500	1800
Autostrade MI pr.	1250	-3	1250	1200	1300	102000
Avir Finanziaria	7175	-10	7100	6900	7300	19000
B Bastogi Irbs	340	-5	352	306	354	1800000
Banca Agr. Milanese	13850	+200	13850	11050	14000	2600
Banca Catt. Veneto	5950	-21	5700	4823	5900	65500
B. Catt. V. r. nc	3090	-60	3090	3030	3300	27500
B. Comm. It.	3729	-55	3690	3148	3875	1242900
B. Comm. It. r.p.	3480	-41	3450	3070	3630	168000
Bna priv.	4110	+100	3900	3486	4610	442000
Bna ord.	12100	+360	9850	9600	12100	870000
Bna risp.	2780	—	2640	2610	2780	638400
B. Manusardi	1215	-28	1190	1155	1260	225000
Banca Mercantile	9610	+90	10050	9150	11500	6000
Banca Toscana	4378	+78	4470	4350	4795	65900
Banca di Chiavari	4610	+85	4425	4290	4810	72000
Banco Napoli r.n.c.	15980	-180	14930	14800	15250	28000
Banco di Roma	9880	-54	9150	7850	9640	93800
B.co Sardegna risp.	10710	-165	10950	10030	10960	18100
Banco Lariano	4031	-38	3840	3800	4140	126300
Bna risp.	11480	-110	11350	11250	12680	8500
Benetton	10700	-250	10700	10500	11450	31400
Boero Bartolom.	6420	-70	6750	7900	8650	4800
Bonifiche Ferrar.	31850	—	31800	30300	31600	300
Bonif. Siele ord.	36100	+850	37000	31800	36100	14400
Bonif. Siele risp.	12950	-60	11500	10950	17300	31900
Breda	4400	-18	4690	4480	5177	25900
Breda warrant	290	-12	334	300	349	148000
Briosch	1125	-74	900	805	1163	300000
Buton	3950	—	3600	2500	3690	4900
C Caffaro ord.	1170	-22	1215	1061	1221	170000
Caffaro risp.	1150	-40	1180	1075	1137	36000
Calcestruzzi	14550	-180	14140	11960	14370	64000
Cip	3020	-29	3000	3000	3130	—
Caspin	2960*	-38	2700	2650	2720	53000
Cmi	4730	-100	4580	[redacted]	4583	11000
Cantoni Coton.	5365	-35	5470	5380	5600	500
Cantoni C. risp.	4700	-70	4720	4560	4500	1000
Cart. Ascoli	5330	-60	5360	4600	5600	35300
Cart. Binda Medici	1750	-4	1695	1543	1770	233000
Cart. Burgo ord.	12290	-60	12600	11250	14400	[redacted]
Cart. Burgo priv.	10000	-50	10000	10030	11300	4000
Cart. Burgo risp.	13430	+95	13150	[redacted]	14230	5000
Cementir	3620	-25	3480	3300	3850	157000
Cement. Augusta	4710	-10	4650	4310	4850	3000
Cement. Barletta	7600	+200	7850	7500	8700	—
Cement. Merone	4720	-11	4800	4720	5100	3000
Cement. Merone r.	3181	-17	3150	3080	3100	7000
Cem. di Sardegna	6200	-40	6600	5750	6400	36400
Cement. Siciliane	8075	+5	7600	7600	8800	36600
Cigahotels	4121	-19	4200	4000	4400	29000
Cigahotels risp.	1734	-18	1700	1567	1800	78300
Cir risp. nc	3275	-38	3210	2984	3450	379000
Cir risp.	5450	-41	5300	5480	5810	30000
Cir ord.	5500	-79	5460	5480	6100	308500
Cofide	5850	-59	5750	5700	6270	121500
Cofide risp.	1851	-41	1800	1645	2040	236500
Cogefar ord.	3390	-17	3300	4050	3420	135000
Cogefar risp.	2885	—	2730	2520	2887	144000
Comau	7850	-70	7640	7580	8000	12100
Cond. Acq. Torino	7250	-230	7540	6800	7280	2000
Cr. Varesino ord.	4310	—	4780	4040	4405	22000
Cr. Varesino risp.	2640	-3	2630	2210	2625	11500
Credito Italiano	1815	-34	1760	1121	1910	1034000
Credito Ital. risp.	1525	-4	1750	1464	1590	179000
Cr. Commerciale	2950	+4	2890	3770	2990	26000
Credito Fondiario	9180	-11	9000	4710	3350	34000
Credito Lombardo	3335	-33	3490	2740	3350	42000
Cucirini Cantoni	1953	+35	1830	1856	2030	4000
D Dalmine	335	-6	332	290	345	370000
Danieli & C.	8631	-373	—	7860	8300	10600
Danieli & C. risp.	3860	-40	3600	3440	3830	34000
Dataconsyst	10650	-150	10310	10020	10900	40000
Del Favero	3860	-78	3730	4420	4918	15000
E Ed. Fabbri priv.	2350	-9	2280	2175	2384	44000
Editoriale	2640*	-40	2530	2530	2800	2300
Eliolona	3380	-60	3300	3270	3540	2000
Enichem Augusta	1840	-25	1750	1400	1750	40000
Eridania	5770	-30	5510	5500	6100	260000
Eridania risp.	3080	-20	3070	2880	3350	55500
Euromobiliare	6771	-4	6150	6130	6880	5400
Euromobiliare risp.	3885	+33	3800	3570	3321	9500
Europa Metalli	1178	+10	1130	1041	1227	312000
F Fea	3172	+15	3100	2870	3200	14000
Fanna	3850	-40	3730	2670	3630	2000
Falck	9840	-80	6660	5700	8850	30000
Falck risp.	8830	-21	8600	8550	9650	1000
Fata	16840	-20	14300	14170	18495	20200
Ferruzzi Agr	2020	-32	1855	1815	2081	2750000
Ferruzzi Agr. risp.	2201	-24	2300	1800	2330	5500
Ferruzzi Agr. r. nc	1212	-11	1175	960	1225	200000
Ferruzzi Fin.	3015	-65	2975	2947	3210	1035000
Ferruzzi Fin. r. nc	1545	-65	1840	1365	1787	711500
Ferruzzi Fin. w.	958	-31	858	838	1134	619000
Fiat	10350	-760	19600	10100	22800	8000
Fiat ord.	8420	-167	8060	8353	10150	1750000
Fiat priv.	5813	-120	5820	5606	5768	254000
Fiat risp.	5476	-15	5675	5375	6240	388000
Fidenza Vetraria	7870	-40	7770	7850	8830	17800
Fidis	6445	-105	6570	5890	7780	179600
Finrex	1556	+14	1600	1485	1695	85000
Finrex risp. n.c.	860	+8	860	813	925	148000
Finanz. C.H.	14700	+350	14700	12500	14700	—
Finarte	4750	+290	4720	3600	4360	53600
Flores	1365	-50	1450	1051	1420	10000
Flores risp.	745	-4	750	640	770	5000
Fos ord.	1760	-70	1690	1485	1865	123000
Fos risp.	773	-33	750	701	813	101000
Fisac ord.	4405	-13	4300	3941	4805	8000
Fisac risp.	4710	-11	4650	4701	4910	15000
Fiscambi risp.	3045	-1	1600	1650	2050	17000
Fiscambi ord.	7100	—	7000	6500	7100	3100
Fochi Filippo	2605	-70	2500	2250	2745	25500
Fornara	2640	—	2540	2970	3031	27000
Franco Tosi	33000	-100	30400	19590	33800	6500
G Gaic	31800	-195	31300	29300	31750	1200
Gemina	1774	-26	1700	1150	1877	415000
Gemina risp.	1880	-14	1850	1640	1949	115000
Generali	41700	-830	41800	40840	44770	157000
Gerolimich ord.	93	-1	90	87	95	1670000
Gerolimich risp.	80	.	88	79	82	710000
Gewiss	13880	-336	13700	10750	13970	14800
Gilardini ord.	13980	-170	13410	12700	13470	29500
Gilardini risp.	5575	-39	5740	5250	6300	7100
Gim ord.	10070	-340	9800	7750	10750	84000
Gim risp.	3598	-41	3640	3471	3978	110000
Grassetto	13040	-250	12770	12470	13750	19400
I Ifi priv.	16400	-270	16200	16000	18850	57800
Ifil ord. fraz.	4707	-80	4150	4101	4350	73000
Ifil risp. fraz.	2350	-30	2300	2134	2565	148500
Imm. Metanopoli	1314	-1	1230	1075	1350	403000
Industria Secco	1853	-40	1650	1487	1840	23000
Interbanca ord.	n.r.	—	24900	—	—	—
Interbanca priv.	n.r.	—	24150	22300	26540	13900
Isefi	1604	-26	1570	1540	1670	42000
Italcable ord.	11350	-350	10000	10450	13400	14000
Italcable risp.	8840	-35	8000	8700	9600	10000
Italcementi ord.	118250	-1350	115300	118250	120000	9400
Italcementi risp.	48700	-500	47100	48600	49900	1040
Italgas	2250	-15	2220	2120	2343	190000
Italia Ass. 1000	11540	-310	11300	11250	13100	34500
J Jolly Hotels ord.	13450	-70	11900	11180	13600	1500
Jolly Hotels risp.	13600	-200	11800	11100	13610	—
K Kernel Italiana	845	-33	881	472	760	347000
Kernel risp. n.c.	1280	-18	1260	530	1450	10000
L L'Espresso SpA	34665	+9	34500	34500	35510	2800
La Fondiaria SpA	73400	-450	73000	70410	77400	17200
La Previdente	23780	-230	24100	23600	27730	4100
Latina Ass. ord.	17030	-160	16400	16280	17110	22500
Latina risp.	5410	-40	5350	5175	5710	55500
Linificio ord.	1800	-25	1810	1855	2040	37000
Linificio risp.	[redacted]	—	1870	1663	1930	23400
Lloyd Adriatico o.	17300	-41	17300	17000	19000	8500
Lloyd risp. nc	8750	-100	9000	9000	10400	6000
M [illegible]	4450	+40	5470	4100	5060	10200
Magneti M. risp.	2848	-51	2110	2781	3149	4000
Magneti M. ord.	2810	-27	2500	2791	3125	47000
Magona	11490	+40	12001	11322	12750	1000
Manif. Rotondi	32750	+145	33170	33000	38000	350
Manuli Cavi	3850	-40	3850	3650	4170	6500
Manuli Cavi r. nc	2300	—	2330	2221	2635	67000
Marangoni	6800	—	6530	6430	6800	9000
Marzotto	7000	+55	6900	6500	7500	60000
Marzotto risp.	6780	-18	7150	6350	7350	—
Marzotto risp. nc	6300	+140	5200	4790	6300	—
Mediobanca	20495	-305	20300	20150	21050	145500
Merloni	3585	-11	3510	3045	3645	44000
Milano ass. ord.	23500	-400	23300	23450	27390	8700
Milano ass. risp.	12230	-300	12250	12070	14380	2900
Mira Lanza	43500	-2000	44300	47300	46610	500
Mittel	3770*	-39	3600	2110	4200	4000
Mondadori	22230	-500	22350	22000	24480	42800
Mondadori priv.	13810	-150	13800	17500	13180	23000
Mondadori risp.	8510	-272	8450	7726	9050	19300
Montedison	2041	29	1990	1078	2183	2404000
Montedison risp.	1148	20	1720	1045	1225	2544000
Montefibre	1630	-29	1510	1530	1659	137000
Montefibre risp.	1106	-14	1050	1033	1168	40000
N Necchi ord.	2550	-10	2540	2110	3230	18000
Necchi risp. nc	3600	+3	3640	3070	3950	300
Necchi warrant	483	-75	475	387	515	77000
Nuovo Pignone	4848	+10	5110	4320	4849	27000
N.B. Ambros. risp.	1600	-20	1533	1351	1750	40000
N.B. Ambros. ord.	3050	-23	3060	2267	3425	91700
O Olcese	3100	+85	3150	2805	3301	20000
Olivetti ord.	8200	-106	8250	8135	8600	61000
Olivetti priv.	5301	-109	5430	5300	5700	500
Olivetti risp. nc	4400	-100	4420	4110	4600	53500
P Pacchetti	479	-11	435	445	486	780000
Part. Fin.	4700	-79	4730	4350	4789	55000
Part. F. r. nc ex w	1785	-15	1790	1607	1890	34000
Perlier	1151	-10	1152	1137	1234	5000
Pierrel ord.	1920	—	1920	1630	2010	13000
Pierrel risp.	1043	+2	973	935	1135	17000
Pininfarina ord.	8730	-270	8300	8300	10250	800
Pininfarina risp.	9430	+30	9400	9430	10175	400
Pirelli & C. ord.	7320	—	7300	6800	7340	203000
Pirelli & C. risp.	3330	-6	3290	3053	3410	39000
Pirelli SpA	3081	-40	3030	3079	3310	182000
Pirelli SpA r. nc	1735	-9	1710	1634	1840	84000
Pirelli SpA risp.	3080	—	2940	2901	3185	30000
Poligrafici ed.	4400	-5	4400	4325	4385	4300
Pozzi-Ginori ord.	1430	-40	1400	1333	1515	5000
Pozzi-Ginori risp.	1240	—	1250	1180	1271	1000
R Raggio Sole o.	[redacted]	+10	4535	4160	4570	14000
Raggio Sole r.	[redacted]	—	2870	2610	2950	15000
Ras	41010	-450	41360	39800	45680	42150
Ras risp.	17450	-75	17350	17110	18640	37300
Recordati ord.	9900	-62	9800	9624	10790	6300
Recordati risp. nc	4620	-37	4700	4660	5262	1000
Rejna ord.	13050	-60	13100	[redacted]	13300	—
Rejna risp.	22650	—	22800	22500	22800	—
Rinascente ord.	4780	-18	4585	4680	5300	58600
Rinascente priv.	3073	-50	3020	2861	3346	12000
Rinascente risp.	3181	-12	3140	3126	3340	78000
Risan. Napoli risp.	12800	—	14050	12800	14090	1600
Risan. Napoli ord.	29525	+320	28800	28026	29400	7300
Riva Finanziaria	9970	—	9900	9650	10650	3000
Rodriquez	9410	+10	9400	9125	11350	2700
S Saes	1813	-27	1870	1805	2053	21000
Saes risp.	1177	-3	1166	1000	1200	15000
Saes-Getters priv.	7130	+30	6710	6570	7600	8500
Saffa ord.	8800	-70	8780	8000	9250	31500
Saffa risp. port.	6800	-10	6630	6330	7150	2500
Saffa risp. nc	5815	+18	5435	5300	5790	6000
Saila ord.	9640	-52	9430	9100	9650	3200
Saila risp.	9490	—	9290	9800	[redacted]	2500
Sai ord.	19900	-110	19400	19400	22160	25900
Sai risp.	8100	-101	8100	6971	9780	11500
Salag ord.	3600	-143	3550	3450	4000	1850
Salag risp.	1833	-32	1730	1640	2061	2000
Saipem	3571	+37	3550	3400	3900	132000
Saipem risp.	3530	-36	3580	3400	3600	1000
Saipem warrant	485	-5	575	433	590	32000
Sasib ord.	4501	-1	4450	4300	4680	43000
Sasib priv.	4800	—	4567	4430	4790	—
Sasib r. nc 1/7/88	3740	-9	3710	3580	3860	31000
Schiaparelli	938	-4	900	885	967	60000
Selm ord.	9035	-27	9000	8525	9119	627000
Selm risp.	1870	-50	1875	1495	1950	95000
Serfi	7150	-46	7250	6920	7500	3000
Setemer	22100	+50	19950	18500	22000	2000
Sifa	3605	-25	2590	2360	2720	43000
Sifa risp.	1601	-14	1600	1481	1618	43000
Sme	4240	-45	4220	4160	4600	25000
[illegible] ord.	33490	-18	33000	32600	37000	3900
[illegible] risp.	34800	-108	30000	33100	37100	160
Sip ord.	2643	-43	2590	2505	2773	1177000
Sip risp.	2364	-11	2330	2160	2619	208000
Sirti	9760	-32	9850	8810	10310	15530
Sita	2175*	+23	2180	1910	2250	6300
Sme	3743	-62	3650	3540	4069	777000
Smi risp.	1330	-18	1290	870	1290	150000
Smi ord.	1329	-43	1230	1090	1400	551000
Snia Bpd ord.	2670	-58	2640	2500	2950	480000
Snia Bpd risp.	3686	-5	3575	2575	3950	2000
Snia risp. nc	1348	-11	1330	1240	1455	37000
Snia Fibre	1593	-48	1500	1341	1625	30000
Snia Tecnopolimeri	3015	10	3700	3040	3170	40630
Sogefi	4150	-35	4000	4330	4270	3400
Sopaf ord.	3371	—	3300	3185	3430	15000
Sopaf risp.	1535	+4	1510	1522	1571	14000
Sondel	566	-14	560	525	580	12000
Sorin Biomedica	9970	-100	9900	9400	10090	10000
Standa ord.	24900	-200	23000	19632	25100	12540
Standa risp.	8794	-1	8300	6703	9180	5000
Stefanel	7150	-50	7150	4800	7415	42000
Stet ord.	3448	-67	3500	3399	3800	356000
Stet risp.	3073	-33	3150	3005	3235	273000
T Tecnomasio	2300	-30	2150	1738	2343	95000
[illegible]	3051	-14	3010	2661	2730	15000
Terme Acqui n.c.	640	-8	645	521	690	6500
Teknecomp	1240	-26	1230	1160	1330	146500
Teknecomp r. n.c.	1071	-17	1080	1000	1153	111500
Terme Acqui	2973	+75	2250	2000	2500	1000
Toro ass. ord.	31250	-100	31000	29160	33200	10300
Toro ass. priv.	12980	300	12750	11580	14210	11300
Toro ass. risp.	9730	-110	9820	9150	10000	15600
Trenno	2250	-25	2750	2730	3051	37800
Tripcovich	7000	-40	6850	6700	7350	7500
Tripcovich risp.	3625	+10	3620	2900	3740	10000
U Unicem	24240	+40	24070	22610	25500	13400
Unicem risp.	10905	-19	10550	10000	11630	9000
Unione Manifatture	3100	-28	3000	3000	3250	40000
Unione Sub. Ass.	22000	—	22300	20050	21450	500
Unipol	16995	-481	16950	15670	19080	8000
V Valeo	7275	-75	7250	6730	7371	23000
Vetreria Italiana	5710	-35	5720	5200	5861	15000
Viscosa risp.	3580	-10	3280	2500	3250	—
Viscosa ord.	3761	+11	3650	3175	3780	81000
Vianini Ind.	1364	-15	1375	1131	1380	48000
Vianini Lavori	3190	-20	3200	2840	3310	14000
Vittoria Ass.	16730	+690	16980	16720	21300	3400
W Westinghouse	33050	-1300	32750	32600	36100	800
Worthington	1710	-44	1730	1690	1934	6000
Z Zignago	6387	-40	6300	5910	6800	67000
Zucchi	7760	-40	7280	6510	7530	34000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

Zavarov in azione col Cesena

Da quando il bomber ha smesso di segnare i bianconeri non vincono

Altobelli suona la carica alla Juve

«Indispensabili i due punti a Cesena per ritrovare la fiducia che ci servirà per aggredire il Napoli mercoledì in coppa»

Così per sport — *di* Gian Paolo Ormezzano

La ballata intorno a Zoff

E' molto brutto quello che sta accadendo intorno a Zoff, addosso a Zoff e probabilmente dentro a Zoff: però mentre siamo sui pessimisti per le prime situazioni, non lo siamo troppo per il «dentro» visto che la gestione è quella che lui e [illegible] Ci riferiamo [illegible] voci sull'allenatore prossimo venturo della Juventus: voci che purtroppo piacciono alla gente. Il che significa che la gente è pronta alla liquidazione di Zoff, [illegible] mentre invece che con quella che già abbiamo definito materia non prima, ma seconda e una seconda, nessuno poteva, può fare meglio di lui.

Perché brutto? Perché Zoff, già approdato alla Juventus in un equivoco dopo-Trapattoni, meriterebbe ben altro. E invece anche [illegible] patire il dolce orribile e necessario, ne lo accetta: flessa a far tacere quelli che Zoff (ma perché soltanto lui?) ha chiamato i destabilizzatori. Aspettiamo — un sogno? — Zoff che mandi [illegible] diavolo tutto e tutti, per conto anche [illegible] Nordin che l'altra settimana a Roma ne ha mandato al diavolo Johnson, Johansonino i grifoni.

ZAGO E VICTOR — Non indegna, ma triste e partorita sintomatico quello che è accaduto a proposito dell'incidente Zago-Victor. Giusta, doverosa la commozione per lo spagnolo [illegible] per qualche istante ha rischiato la vita ma poi è subentrata la curiosità vasta e piuttosto morbosa per il traumatizzato che lasciava l'ospedale e andava a sposarsi: ed è chiaro che molti si sono chiesti se Victor ha poi fatto il suo dovere coniugale, a meno i medici quello almeno erano riusciti a proibirgli. Intanto Zago è stato [illegible] abbandonato, anzi a che non è arrivato il terribile responso. Prima. Zago era soprattutto quello che aveva mandato all'ospedale Victor che doveva sposarsi il giorno dopo la partita.

Dovremmo che i due giocatori sono stati migliori della gente, e [illegible] la gente mettiamo anche noi giornalisti. Si sono [illegible] auguri, e intanto hanno fatto di tutto per non drammatizzare l'evento che li ha coinvolti insieme. Resta il grosso tipo di credito che entrambi hanno: Victor perché usato troppo, Zago perché trascurato. Una sola constatazione positiva, stando [illegible] titoloni sulla testa di Victor e a titolini sul ginocchio di Zago, non è vero che i calciatori contano per i piedi e non per il cervello.

STADI E COSTI — Roma con la vicenda dello Stadio Olimpico ha provveduto a toglierci quello scrupolo che [illegible] visitava: e cioè di essere, nel nome dell'efficienza nordista ad ogni costo e in questo caso ad ogni prezzo, troppo benevoli nei riguardi delle vicende, [illegible] ordine cronologico, del Palasport di Milano, del nuovo [illegible] e del ristrutturato stadio di Genova. Perché ogni tanto ci intrigava la domanda: cosa avremmo pensato [illegible] queste stesse cose fossero accadute a Roma. [illegible] avremmo detto e scritto contro sperperi e incertezze e assurdità della città marcia?

Ma stasera l'Olimpico ha messo tutto a posto, probabilmente verrà stabilito il record dei record, si spenderà, per rifare una tribuna come per rifare tutto uno stadio. E' ristabilita la gerarchia, l'Italia è ricompattata nell'insipienza, nello sciupio, per [illegible] dire nel furto. Ma a proposito, chi capisce qualcosa di prezzi di stadi in Italia? Quando diciamo, a gente anche esperta, che secondo noi costano troppo vergognosamente troppo, ci viene fatto sapere che no, grosso modo i costi sono eguali a Torino come a Palermo. Il fatto è che noi vorremmo sapere cosa costa lo stesso stadio a Torino e a Francoforte, a Palermo e a Los Angeles.

TORINO — Un [illegible] a Cesena per non perdere l'abitudine e per spaventare il Napoli [illegible] Coppa. Una vittoria in Romagna per scacciare l'incubo della crisi di risultati, nonché contribuire a far trascorrere un lunedì [illegible] sereno a Zoff che martedì 28 compie 47 anni e il giorno dopo dovrà guidare la Juventus nell'appuntamento più sentito della stagione.

E' questo l'obbiettivo di [illegible] Altobelli. Da quando ha [illegible] di segnare (gli ultimi gol nel derby, poi a Roma) la Juventus non ha più vinto. Contro il Como, domenica scorsa, Spillo ha dimostrato di essersi completamente ristabilito dalla distorsione al ginocchio destro patita all'Olimpico proprio in [illegible] occasione del gol d'apertura bianconero. *«Ormai [illegible] più sicuro sono [illegible] non sotto il goleador di questa squadra»* potrebbe dire Spillo dall'alto delle 15 reti segnate finora (4 [illegible] campionato, 4 in Coppa Uefa, 7 in Coppa Italia).

L'ex interista concorda sul fatto che l'infortunio l'ha tolto dal campo proprio nel [illegible] momento in cui la squadra aveva bisogno di lui come punto di riferimento in avanti: *«Stavamo [illegible] stavo attraversando un buon periodo e anche la Juve stava andando bene. Non c'è controprova però per stabilire [illegible] con me al centro per merito della condizione certi risultati avrebbero potuto essere diversi. Con il Como ho giocato anch'io l'intera partita eppure, nonostante alcune buone occasioni, non [illegible] riuscii a sbloccare il risultato»*.

— Che cosa rappresenta il trasferta di Cesena per la Juve e per Altobelli?

«E' una tappa importante, [illegible] Romagna dovremo riprendere assolutamente il cammino col ritmo di prima e sarà importante dunque un successo. Ci aspetta però una squadra che lotterà alla morte. All'andata ricordo che [illegible] formazione [illegible] Bigon riuscì a metterci in difficoltà anche se mi annullarono il gol del possibile 3-1. Così poco dopo loro riuscirono a riequilibrare nuovamente l'incontro».

— Personalmente — con [illegible] Spillo — ritroverà sulla mia strada il giovane Calcaterra, una promessa interista lanciata [illegible] prima squadra [illegible] Trapattoni che conosco bene per averci giocato insieme per un anno. Ma il Cesena deve vedersi conto che per la Juve quella [illegible] domenica sarà la prova generale in vista del nostro match [illegible] Coppa con il Napoli. E la prova non può fallire se vogliamo poi fare [illegible] bel regalo ai nostri tifosi».

— Altobelli è ottimista sul doppio confronto europeo. E' solo una sensazione oppure ritiene davvero la Juve all'altezza del Napoli nonostante il divario in classifica?

Altobelli promette una vittoria domani e il bis contro il Napoli

«La sfida [illegible] Maradona e compagni sta diventando per noi sempre più importante, forse la partitissima della stagione. Sarà importante non subire gol nel match di andata. E' una sfida che so di finale anticipata. E se riusciamo a superare il Napoli penso che potremo arrivare fino in fondo a questa competizione».

— Eppure l'esito [illegible] match di campionato disputato nello [illegible] novembre non [illegible] ha lasciarvi [illegible] chances. Da che cosa deriva questo ottimismo?

«Quel 3-5 ci ha insegnato molte cose, attaccheremo cercando di non scoprirci e [illegible] lanciare spazi [illegible] contropiede azzurro. Dico che possiamo farcela. Il gioco non ci è mai mancato, [illegible] i risultati [illegible] dando forte in quest'ultimo periodo [illegible] abbiamo voglia di chiudere questo [illegible] mento nero. La Juve ha la mentalità e anche [illegible] doti tecniche giuste per eliminare il Napoli. Soprattutto se loro credono di essersi superiori e ci sottovalutano».

La teoria di Altobelli è questa: *«Il Napoli [illegible] è superiore ma proprio questo fatto può diventare un'arma in più nelle nostre mani. Se Maradona e compagni rilenpono questo doppio confronto una semplice formalità si sbagliano. La Coppa Uefa è l'ultima cosa che ci resta nella stagione in cui siamo già fuggiti fuori dallo scudetto e siamo usciti troppo presto dalla Coppa Italia. Ma pensiamo al Cesena, solo vincendo in Romagna potremo prepararci al Napoli»*.

Franco Badolato

Careca resta a Napoli

Rinnovato il contratto fino al '91 - Maradona fa arrabbiare il dottor Acampora

NAPOLI — Il Napoli ha ufficializzato di aver prolungato il contratto del brasiliano Careca fino al 30 giugno '[illegible]. L'accordo è stato raggiunto con il giocatore, dopo che la società aveva esercitato l'opzione — a favore [illegible] Napoli, previsto dal primo contratto — che scadrà il prossimo 30 giugno. Il contratto stipulato nell'87 prevedeva, infatti, l'accordo [illegible] due stagioni [illegible] possibilità per il club azzurro di prolungarlo per le due stagioni successive. L'annuncio dell'accordo, ora formalizzato, era [illegible] anticipato tempo addietro dal general manager Luciano Moggi.

E veniamo a Maradona. Uno show [illegible] mezz'ora. L'argentino, giunto in ritardo allo stadio di Fuorigrotta, è uscito dal campo mezz'ora dopo i compagni. Ha palleggiato con il sinistro, di testa, perfino con [illegible] spalla simulando. Prima di rientrare negli spogliatoi, dopo aver [illegible] segnato un gol, ha fatto tre capriole. Ma quali sono le condizioni fisiche del giocatore, infortunatosi mercoledì al ginocchio sinistro? *«Avverte ancora una sofferenza al comparto mediale»*, ha detto il dr. Acampora, che aveva agridato Diego due giorni [illegible] *«Ha la testa dura. Quando vede [illegible] pallone è impossibile fermarlo. Poi soffre»*.

Ieri il sanitario ha parlato con Maradona a lungo. *«Gli ho rivolto le solite raccomandazioni»*, [illegible] precisato Acampora, dopo aver dettato un preoccupante bollettino [illegible] S'è infortunato il secondo portiere [illegible] Fusco, non sarà disponibile per la partita col Lecce; [illegible] forte dubbio due difensori, Corradini e Filardi, rispettivamente bloccati da una distorsione [illegible] ginocchio e da una distrazione al bicipite. E' guarito Francini, [illegible] giocherà solo mercoledì a Torino, nella partita d'andata di Uefa.

Uscendo dagli spogliatoi, Maradona non ha rilasciato dichiarazioni, rispettando il silenzio stampa. E' apparso d'ottimo umore: ha coccolato Dalma, la primogenita che fra tre mesi avrà una sorellina; ha abbracciato la compagna Claudia, ed è rientrato a casa. In mattinata aveva partecipato ad una festa a San Giuseppe Vesuviano, nella scuola calcio dell'ex compagno [illegible] squadra Bruscolotti.

Un Maradona in forma, pronto per lanciarsi alla caccia dell'Inter. *«Arriveremo alla sfida diretta con 3 punti [illegible] vantaggio»*, aveva pronosticato nei giorni [illegible].

L'attaccante non sfonda nel Torino, [illegible] è molto apprezzato sul mercato

Tutti all'inseguimento di Muller

Maggiormente interessata la Fiorentina, che deve cercare un sostituto a Borgonovo di ritorno al Milan - Piace anche a Roma e Inter - Junior sul connazionale: «Potenzialmente è fortissimo, ha solo bisogno [illegible] tempo»

A Pisa in margine all'incontro della Nazionale, si è parlato anche e molto del prossimo futuro, e naturalmente [illegible] calciomercato. Confermato che Stefano Borgonovo nella prossima [illegible] al Milan per fine prestito. E la Fiorentina sta pensando a Luis Antonio Correa da Costa, in arte Muller per sostituirlo. Nei piani della società viola che aspetta il «sì» di Sven Goran Eriksson ma è pronta ad assumere in alternativa Gigi Simoni. *«Stimo disputo a tratti [illegible] il rendimento del contratto con lo svedese, che si è risentito di alcuni mia risposta entro aprile»* dice il presidente Righetti, figurato anche il centrocampista ecuadoriano Kubik e il libero Tricella destinato a sostituire Ilysen se la Juventus si [illegible] cercherà il sampdoriano Luca Pellegrini. Sono stati opzionati anche l'interno-goleador brasiliano Cruz, l'attaccante di colore della Nazionale svedese Dahlin e la punta [illegible] bomber della Serie [illegible] in questa, ma è il granata Muller che piace più di tutti.

Davvero curiosa la storia di questo giocatore: venti reti [illegible] più fuori rimanendo a sfondare nel Torino sta diventando un duro mercato [illegible] appetiti. La contendono [illegible] la Roma e la Fiorentina. L'Inter lo segue, e almeno da Careca [illegible] lo ebbe al suo fianco prima nel San Paulo e poi in Nazionale [illegible] Mundial messicano (ma Ferlaino non vuole [illegible] acquisti). Un altro suo [illegible] compagno [illegible] -selecao-, Leo Junior, lo considera [illegible] potenziale fuoriclasse.

«Uno che, a soli 19 anni, era titolare nel Brasile potenzialmente è un [illegible] grandissimo giocatore», assicura Junior. Allora perché nel Torino [illegible] fatto intravedere solo scampoli del suo talento? Junior [illegible] profondo conoscitore dell'ambiente torinista, ha la risposta pronta: *«Ha avuto la sfortuna di trovarsi in un complesso che, per caso, non girava come era nelle speranze della società. E' [illegible] giovane, [illegible] era mai uscito dal [illegible] mondo, ed è capitato in un ambiente dalla mentalità completamente diversa. Anche Tita, che è sulla soglia dei [illegible] anni ed ha una lunga carriera sulle spalle, ha sofferto nel Pescara ora, però, ha capito il calcio italiano e [illegible] facendo compiere un salto [illegible] qualità. Per Muller è solo questione di tempo, [illegible] presto verrà fuori»*.

Sono in molti a ritenere che Muller darebbe il meglio di sé stesso se una grande squadra. E Junior è dello [illegible] avviso. *«Con gente più esperta — puntualizza il regista del Pescara — esprimerebbe tutte le sue doti. La principale è la velocità eccezionale che riesce a produrre in spazi stretti, un guizzo che mette in difficoltà qualsiasi difesa. Anche nel corso di una [illegible] prestazione deludente, è in grado di sfoderare colpi che cambiano una partita. L'Italia, per lui, è un'opportunità unica, deve sfruttarla ed imparare perché ha un futuro assicurato»*.

Muller insomma, rappresenterebbe ancora un affare, «peccato» un buon investimento, per squadre ambiziose [illegible] costato tre milioni e mezzo di dollari [illegible] miliardi e mezzo di lire al cambio [illegible] attuale, più un ingaggio triennale [illegible] 400 milioni a stagione, che il Torino può recuperare [illegible] in parte o del tutto [illegible] Muller giocherà all'altezza della sua fama e aiuterà il club a salvarsi dalla B.

Nel Torino da l'impressione di essere un lusso. Eppure, con tutti i problemi che ha avuto (crisi coniugale compresa, con la moglie Jussara, dalla quale è in attesa di un bambino, che è tornata a casa con il loro figlioletto per trovare un accordo sugli emolumenti) è il cannoniere [illegible] cinque gol e senza rigori. I tifosi granata intanto attendono la sua esplosione. [illegible] cominciare dall'incontro importantissimo di domani [illegible] la Lazio.

Bruno Bernardi

Zago operato oggi

A Lione dall'équipe del prof. Dejour

TORINO — E' previsto per stamane a Lione il primo appuntamento [illegible] Alvise Zago con la speranza di tornare a giocare nel Torino. Al Centre Hospitalier Lion Sud, il prof. Dejour (che ha preso il posto del prof. Trillat) e la sua equipe opereranno lo sfortunato centrocampista granata. Un intervento che si preannuncia delicatissimo. Si tratta di ricostruire i legamenti anteriore e posteriore del ginocchio destro come diagnosticato [illegible] il prof. Sillini e confermato a Roma dal prof. Perugia. Era stato proprio il primario delle Molinette a consigliare [illegible] Torino un secondo consulto. Sarà presente il dottor Campini, medico sociale del Torino [illegible] mattinata è previsto anche l'arrivo della mamma di Zago.

Stamane ad Asti intanto la squadra riprenderà la preparazione in vista dell'incontro con [illegible] Lazio. [illegible] ha qualche problema con i difensori, né Benedetti né Brambati sembrano disponibili. Confermato quindi Rossi stopper con Gusparini e Catena terzini. A centrocampo ritornano Lundqvist ed Edu, punte Muller e Skoro.

[illegible] Mascetti a Trigoria con Viola

ROMA — Emiliano Mascetti, nuovo general [illegible] della Roma ha fatto ieri la sua prima apparizione a Trigoria accompagnato dal presidente Viola, che ha detto: *«Questo non può ancora essere una presentazione ufficiale. Con lui, comunque, abbiamo [illegible] la prima pietra del nostro futuro. Adesso penseremo alle pietruzze»*. Mascetti ha firmato un contratto triennale. Spinosi, intanto, ha annunciato che d'ora in avanti l'ultimo allenamento settimanale [illegible] squadra si svolgerà, caso rarissimo in serie A, [illegible] pomeriggio.

[illegible] Rete Mia, network a diffusione nazionale [illegible] acquistato i diritti della partita di Coppa dei Campioni PSV Eindhoven-Real Madrid.

Accusati di aver accoltellato [illegible] tifoso dell'Atalanta

Liberi tre ultras dell'Inter

Il Tribunale della libertà ha accolto l'istanza dei difensori - Resta invece in carcere il quarto indiziato - Dovranno rispondere di partecipazione a rissa aggravata

BERGAMO — Sono tornati di [illegible] in libertà tre [illegible] quattro tifosi interisti che erano stati fermati a Bergamo il 29 gennaio scorso nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria su una maxi-rissa avvenuta dopo la partita Atalanta-Inter e culminata nel ferimento di un tifoso atalantino con due colpi di coltello.

Liberati una prima volta [illegible] ordine del giudice istruttore, erano tornati [illegible] carcere alcuni giorni dopo quando il Tribunale della libertà aveva accolto il ricorso del p.m. avverso il provvedimento dell'istruttore stesso. In carcere gli indiziati sono rimasti fino all'altro ieri giovedì 23 febbraio quando il Tribunale della libertà di Bergamo ha accolto l'istanza di scarcerazione avanzata dai difensori e ha ordinato la liberazione.

La decisione del Tribunale della libertà ha riguardato [illegible] un quarto indiziato, Franco Caravita, di 33 anni, abitante a Milano (che si era costituito mercoledì dopo il secondo provvedimento di arresto) ma nei suoi confronti è stato subito [illegible] un [illegible] provvedimento restrittivo, pare con l'accusa di rissa aggravata, per cui il Caravita resta in carcere. Si ritiene, anche se la vicenda è coperta da segreto istruttorio, che da parte dei magistrato inquirente siano stati raccolti ulteriori elementi di accusa contro l'indiziato.

Ricordiamo i nomi dei tre indiziati: tornati in libertà: Stefano Bianco, [illegible] 24 anni, e Alessandro Brunelli, di 19 anni, entrambi [illegible] Milano, e [illegible] Castellari, di 19 [illegible] ni, da Genova.

Cerchiamo di ricapitolare [illegible] complicata vicenda. I tre tifosi e il Caravita sono stati bloccati dalla polizia subito dopo l'episodio avvenuto nella zona del parcheggio vicino al Palazzo dello sport, conclusosi [illegible] l'accoltellamento di Renato Cristini, di 22 anni, da Stezzano, raggiunto da due colpi di coltello all'emitorace sinistro. Il Cristini è stato successivamente sottoposto ad asportazione della milza [illegible] condizioni fortunatamente [illegible] andate migliorando nettamente.

Il «fermo» dei quattro tifosi interisti è stato convalidato [illegible] p.m. Successivamente il giudice istruttore ha ordinato la scarcerazione del quartetto, poiché il fermo risultava avvenuto [illegible] in flagranza. Il p.m. [illegible] subito presentato ricorso che il Tribunale della libertà ha accolto. Pertanto il pubblico [illegible] ha [illegible] un ordine [illegible] arresto provvisorio [illegible] dei quattro indiziati, che erano nel frattempo tornati in libertà, Brunelli, Bianco e Castellari [illegible] tornati in carcere.

Solo il Caravita non veniva rintracciato nella sua abitazione dagli agenti della questura di Bergamo incaricati del suo arresto. Il Caravita, secondo ulteriori notizie ufficiose, [illegible] è costituito mercoledì nell'ufficio del pubblico ministero accompagnato dal proprio legale. Si dice che essendosi trovato in una zona di montagna isolata, non avrebbe [illegible] notizia del nuovo provvedimento di arresto nei suoi confronti; comunque si è poi posto in contatto con il difensore presentandosi al pubblico ministero.

L'inchiesta prosegue. I quattro indiziati dovrebbero rispondere (ma non ci sono notizie certe, si sa solo [illegible] e caduta la prima accusa di concorso in lesioni oppure in tentato omicidio) di partecipazione a rissa aggravata.

Amanzio Possenti

[illegible] Nicolò Romania per i tifosi Samp

GENOVA — La Romania chiude [illegible] frontiere [illegible] della Sampdoria. La notizia, un fulmine [illegible] ciel sereno, è giunta a Genova ieri. I dirigenti della Dinamo di Bucarest, che affronterà [illegible] squadra genovese mercoledì per i quarti di finale di Coppa delle Coppe, hanno comunicato alla Sampdoria che i biglietti d'ingresso allo stadio, assicurati al momento [illegible] programmazione dell'incontro [illegible] base alle normative Uefa, [illegible] sati negati con una decisione improvvisa e non motivata.

Questa comunicazione ha provocato stupore e indignazione sia all'interno della società che tra i tifosi: erano stati organizzati cinque voli charter e due pullman per un totale [illegible] circa 800 persone che hanno già prenotato e pagato gran parte della quota. La Sampdoria e le agenzie di viaggio interessate hanno immediatamente inviato telegrammi di protesta all'ambasciata romena [illegible] Roma.

● **La disciplinare ha respinto i ricorsi del Milan per la giornata di squalifica a Van [illegible] e della Roma per le due di Tempestilli.** Ridotta da tre a due turni la squalifica del bolognese Poli.

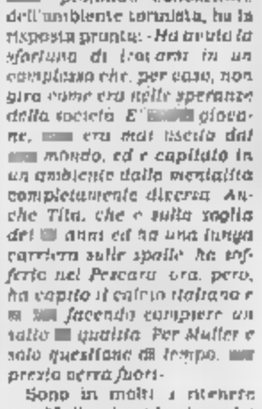
● **Il collegio di disciplina e conciliazione ha rinviato ad altra data la fissazione dell'udienza durante la quale verranno [illegible] le richieste dei Napoli di multare Maradona e l'allenatore Bianchi.**

Totocalcio

l'Inter [illegible] record che sotto la Torre cerca [illegible] primo «en plein». Toscana amara per il Trap, è venuto da Firenze l'unico ko di campionato.

■ Roma-Bologna: c'è Spinosi sulla panchina giallorossa. Giannini e C., 3 punti nelle ultime 7 gare, devono fare risultato pieno. I rossoblù ritornano d'accordo?

[illegible] Concorso n. 27



■ Il disperato Torino, dimezzato da infortuni e squalifiche, ospita [illegible] Lazio (regina dei pareggi: sin 11) che non segna da 515'. Con i granata anche la tradizione (i biancazzurri non passano dal lontano 1957), basterà.

■ Empoli-Cremonese: i toscani a domicilio sono imbattuti da 16 mesi, [illegible] Cremonese in trasferta è tremendissima ma ad Empoli non passa [illegible] 32 anni.

■ Derby a Licata: i locali ricevono il Messina che [illegible] trasferta [illegible] novembre 1987. Squillaci all'esame: [illegible] una delle difese [illegible] battute, saprà approfittarne?

■ Piacenza-Bari, si lotta su due fronti: rischiano maggiormente i locali che non possono consentirsi passi falsi.

■ La Reggina stazziona a metà classifica, l'imbattuto Avellino di Pascetti cerca il primo «scatto» esterno che gli consentirebbe l'inserimento in zona promozione.

Bruno Colombero

Il tempo

Scompare l'alta pressione, ora [illegible] assegnano sull'Italia le perturbazioni atlantiche. Per domani prevalgono condizioni di tempo variabile perturbato. Possibili rehiarite nel pomeriggio sui versanti occidentali della penisola.

Ascoli	piuggia	11°
Cesena	variab.	11°
Como	nuvoloso	9°
Verona	nevicata	6°
Milano	variabile	9°
Napoli	piovaschi	11°
Pisa	variabile	10°
Roma	variabile	11°
Torino	variabile	5°
Empoli	variabile	10°
Licata	temporale	19°
Piacenza	nuvoloso	8°
Reggio C.	(temporale)	12°

[illegible] Ritorna Carobbi

ASCOLI — Pontoian libero al posto dell'infortunato Anastasovic, col rientrante Destro stopper. Torna anche Giovannelli a centrocampo.

FIORENTINA — Torna Carobbi ma Malusci resta terzino di spinta. Esce invece Bosco. Per il resto Eriksson conferma tutti.

[illegible] Cabrini libero

CESENA — Per Bigon l'unico dubbio riguarda lo svedese Holmqvist infortunato ad una caviglia. Eventualmente in campo Traini.

JUVENTUS — Cabrini libero al posto dello squalificato Tricella, conferma di Mauro con Laudrup solo in panchina.

[illegible] Victor, no dei medici

COMO — Torna Lorenzini dopo la squalifica. Todesco va in panchina. Per il resto la stessa formazione che ha pareggiato con la Juve.

SAMPDORIA — Boskov vorrebbe far giocare Victor, ma i medici dicono no: l'ECG [illegible] è ancora a posto. Laura vice [illegible] Mannini infortunato. Non [illegible] il rientro di Cerezo.

Chi c'è, chi manca

[illegible] Mandonico nei guai

VERONA — Bagnoli recupera D [illegible] netti in difesa e sposta Inchini alla tattica. Terracciano torna in panchina.

ATALANTA — Ferron, Fortunato, Vertova e Progna infortunati, Barcella, Esposito e Bonacina squalificati: Mondonico «inventerà» una formazione.

[illegible] Virdis vice [illegible]

MILAN — Virdis sostituirà lo squalificato Van Basten. In dubbio Tassotti dolorante a un ginocchio.

PESCARA — Dicara sostituirà lo squalificato Camplone come terzino destro. Per il resto Galeone conferma i protagonisti della vittoria di Roma.

[illegible] stopper

NAPOLI — [illegible] Ferrara. Filardi e Ó al posto dell'infortunato Corradini, [illegible] fuori Francini.

LECCE — Agli infortunati Benedetti e Conte [illegible] sono aggiunti Vincze e Nobile. Moriero influenzato, [illegible] giocherà.

[illegible] Bianchi alla tattica?

PISA — Rientra Lucarelli, Piovanelli centravanti al posto di Incocciati, Bernazzani sostituisce lo squalificato Been.

INTER — Ferri o Bergomi recuperati. Trap non ha ancora deciso per la maglia n. 7. Bianchi, [illegible] Beppe Baresi come sostegno al centrocampo.

[illegible] Spinosi cambia tutto

ROMA — Ripescati Tancredi e Conti, promosso Rizzitelli, bocciati Peruzzi, Ferraris e Massaro: queste le prime scelte di Spinosi, domani all'esordio sulla panchina [illegible] Roma.

BOLOGNA — Stringara influenzato [illegible] rimpiazza Alessio. Al posto di [illegible] squalificato o Rubio oppure un centrocampista, [illegible] Marronaro unica punta.

[illegible] con [illegible]

TORINO — Assenti Ferri e Sabato squalificati nonché l'infortunato Zago e l'influenzato Brambati. In campo Cotecchia, Lundqvist ed il brasiliano Edu.

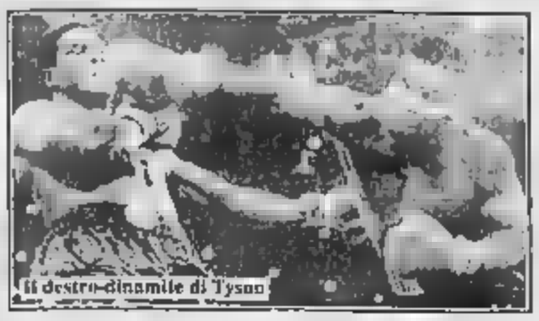
LAZIO — [illegible] dubbio Di Canio, probabile [illegible] recupero [illegible] libero Gutierrez. Ancora assente Sclosa, potrebbe invece rientrare Berualdo, un altro ex [illegible].

Totip

Una scheda tutto-trotto presenta corse [illegible] equilibrate. Due fisse possono essere indifferentemente nella prima corsa (Imolahp. gr. 2) e nella terza (Erfurt, gr. 2): [illegible] considerare in corsa anche Bisente d'Oro nella quinta (gr. 1).

[illegible] Concorso n. 8

PRIMA CORSA	2 2
Milano (trotto)	X 1
SECONDA CORSA	X 1 X
Bologna (trotto)	1 X 2
TERZA CORSA	1 2
Taranto (trotto)	1 X
QUARTA CORSA	1 1
Taranto (trotto)	X 2
QUINTA CORSA	2 2
Firenze (trotto)	1 X
SESTA CORSA	2 2
Padova (trotto)	1 X


Il destro-dinamite di Tyson

Stanotte ■ Las Vegas difende il mondiale dei massimi contro Frank Bruno

Tyson la belva morde ancora?

Il match spiegherà quanto hanno pesato sul campione del mondo tutte le disavventure degli ultimi otto mesi

■ A Las Vegas in palio tre [illegible]

LAS VEGAS — Nella maxiriunione sul ring dell'Hotel Hilton imperniata sul campionato del mondo [illegible] pesi massimi Tyson-Bruno, saranno in palio altri due titoli [illegible]. Il ghanese Azumah Nelson, campione dei superpiuma Wbc, difenderà il titolo contro il messicano Mario Martinez, mentre Julian Jackson delle Isole Vergini, re dei medi junior Wba, dovrà respin- [illegible] l'assalto dello sfidante brasiliano Francisco De Jesus.

■ I bookmakers dicono così

LAS VEGAS — Le quote dei bookmaker ufficiali dell'Hilton sono risultate indicative circa il pronostico scontato. Tyson è dato alla pari per un successo nei primi tre rounds, mentre un ko favorevole a Bruno, sempre nei rounds iniziali, è dato 30 a 1. La scommessa sul risultato globale vede Tyson a -600, lo sfidante a +600.

■ Il Wbc ha eletto ieri Mike Tyson e Sugar Ray Leonard pugili dell'anno 1988. Menzioni speciali sono andate all'australiano French, campione dei piuma, al messicano Chavez (leggeri) e [illegible] americano Mayweather (superleggeri).

Otto mesi fa Mike Tyson, l'implacabile picchiatore campione del mondo dei pesi massimi, impiegò appena 91 secondi, poco più di un minuto e mezzo, per liquidare l'ultimo dei suoi sfidanti, l'ex campione Michael Spinks. Da allora [illegible] tumultuosa vita del «Marciano nero» [illegible] turbata da mille vicende extrapugilistiche, le cui conseguenze, soprattutto psicologiche, è difficile valutare.

Tyson, [illegible] macchina da pugni a [illegible] ago sotto [illegible] ring ma psicologicamente [illegible] fragile nella vita privata, è passato attraverso [illegible] matrimonio sbagliato con l'attrice di colore Robin Givens. Prima di arrivare [illegible] divorzio, dieci giorni fa, proprio [illegible] giorno di San Valentino, Mike reso rabbioso dalla gelosia e dall'avidità di denaro della [illegible] glie e della suocera, [illegible] combinate di tutti i colori: una rissa [illegible] strada [illegible] l'ex pugile Mitch Green (con una mano fratturata), [illegible] pale di macchine di lusso distrutte, un guaio giudiziario per molestie ad una ragazza, stravizi a gogò [illegible] un aumento di peso di oltre 15 kg un tentativo di suicidio, la conversione alla religione battista ed infine il taglio del «nodo» coniugale con la scomoda Robin.

Ora ci si chiede, ma è più che altro un modo per dare [illegible] brivido di incertezza ad una sfida che sulla carta appare scontata, quali tracce [illegible] aver lasciato sulla fragile psiche del campione del mondo questa serie di disavventure forse troppo grandi per un'anima semplice [illegible] lui. In altre parole, la «belva» Tyson, il selvaggio «rullo compressore» che ha finora travolto per ko 33 dei 35 avversari battuti, morde [illegible] [illegible] prima? Oppure le vicende umane in cui è stato coinvolto hanno contribuito ad ammorbidire la sua indole, annacquando [illegible] sue caratteristiche [illegible] spietato «King Kong»?

Frank Bruno, l'ultima vittima scelta per Tyson, spera in questa seconda ipotesi. Il ventisettenne pugile britannico, un figlio di giamaicani nato a Londra, [illegible] solo un buon pugile, [illegible] peso massimo normale che, idolo [illegible] «boxing» inglese, [illegible] saputo conquistarsi ampia ricchezza anche restando lontano dagli orizzonti mondiali. Nelle [illegible] due occasioni in cui lo scultoreo guardia destra britannico — un gigante di 192 centimetri — ha [illegible] uscire dai [illegible] continentali, è stato [illegible] duramente ridimensionato: ko [illegible] decima ripresa contro James «Specchiasse» Smith, ko all'undicesimo round, poco più di due anni fa, contro Tim Whitempoon, in un precedente tentativo mondiale.

Frank Bruno, che ha dovuto pazientare parecchio prima di poter affrontare Tyson, a causa dei rinvii e ripetizione chiesti dal campione [illegible] mondo e dal [illegible] «clan», è praticamente inattivo [illegible] quindici mesi, avendo sostenuto l'ultimo match il 25 ottobre 1987 contro il veterano [illegible] Bugner, liquidato facilmente in otto riprese. Ruggine sui muscoli in questo lungo periodo di inattività, oppure la possibilità di tonificarsi, di migliorarsi, curando soprattutto le pecche più evidenti della [illegible] boxe brillante ed efficace, cioè una [illegible] carenza di temperamento e la non eccelsa resistenza ai colpi?

In ogni [illegible] tutto dipende da [illegible] Tyson, se la «belva» azzanna ancora come prima, la lunga preparazione di Frank Bruno, il ricorso perfino all'ipnotismo per trovare quelle risorse temperamentali che non ha mai avuto, [illegible] saranno servite a niente. E la maggioranza dei critici [illegible] convinti che il rosario delle disavventure che gli sono piovute addosso anziché contribuire ad «addomesticare» il campione del mondo siano servite ad accentuare la sua rabbia, a concentrare la sua attenzione e le sue forze sull'unico scenario in cui si sente a suo agio, il ring con le mani racchiuse nei guantoni.

Tyson avrà una borsa di 7 milioni di dollari, da dividere con la pletora di sanguisughe che gli girano attorno, lo sfidante avrà 4 milioni di dollari, circa cinque miliardi di lire. Ko scontato a parte, un buon motivo per tornare a Londra contento.

Gianni Pignata

Lo sfidante		Il campione
FRANK BRUNO		MIKE TYSON
27	età	22
104,300	peso	98,800
1,92	altezza	1,81
207,5	apertura braccia	177,5
115	torace normale	107,5
122,5	torace in espansione	112,5
45	bicipite	40
85	vita	85
62,5	coscia	67,5
44,5	collo	49,5
35	pugno	32,5
34	combattimenti	35
[illegible]	vinti	35
0	pari	0
2	persi	0

Fondo, staffetta sulo settimo

Ai mondiali di Lahti il sogno azzurro (con Albarello) è durato una frazione - Vittoria della Svezia davanti a Finlandia e Cecoslovacchia

LAHTI — [illegible] speranze [illegible] raccogliere [illegible] medaglia per il fondo azzurro sono appese ad un filo. Ad alimentare i sogni sono ancora Manuela Di Centa (in gara oggi nella 30 chilometri con Carrel e Desderi), Maurilio De Zolt e Silvano Barco (ai test protagonisti domani nella 50 km con Polvara, Saurer e Runggaldier). La staffetta maschile [illegible] ha infatti fatto sognare per una sola frazione con Marco Albarello: il maresciallo degli alpini ha concluso la sua frazione al secondo posto a soli sei decimi [illegible] svedese Majback [illegible] gruppetto che comprendeva anche norvegesi, tedeschi Est e finlandesi.

Nella seconda frazione Vanzetta [illegible] resistito tenacemente per poi perdere 27 secondi in [illegible] metri e vedersi così Saurer e Barco troppo lontani per salire [illegible] «treno» di testa su cui si erano riportati i sovietici grazie a Smirnov e Sachnov. La volata finale è stata entusiasmante con la Svezia [illegible] gliere [illegible] 18ª affermazione delle ultime 21 staffette di Coppa [illegible] Mondo, la Finlandia [illegible] bellare di un centimetro la Cecoslovacchia con la Norvegia fuori dal podio per un'inezia, sovietici e tedeschi orientali a precedere gli [illegible] (settimi).

I finlandesi hanno sorpreso ancora e qui a Lahti c'è una coccia al «segreto» che li ha trasformati [illegible] pochi giorni da lumache in gazzelle. Il presidente della federazione finlandese Esa Klin- ga smentisce categoricamente chi mette in giro maldicenze. Con il successo di [illegible] Gunde Svan diventa a tutti gli effetti il più grande fondista di tutti i tempi [illegible] 6 medaglie d'oro ai Mondiali e alle Olimpiadi.

C. Ce.

Classifica staffetta: 1) Svezia (Majback, Svan, Haland, Mogren) 1h40'12"3; 2) Finlandia (Karvonen, Kirvesniemi, Ristanen, [illegible]nen) a 1"3; 3) Cecoslovacchia (Svanda, Petrasek, Nye, Koruniu) a 1'4; 4) Norvegia a 1"8; 5) Unione Sovietica a 14"; 7) Italia (Albarello, Vanzetta, Saurer, Barco) a 2'15"

Programma ore 10: chilometri 30 femminile; [illegible] 13: salto trampolino piccolo K90

Coppola [illegible] frattura una gamba

WHISTLER MOUNTAIN — Oggi Marc Girardelli potrebbe vincere anche per la matematica, oltre che per la logica. [illegible] Coppa del Mondo di sci. All'austro lussemburghese basta ottenere dieci punti in più di Pirmin Zurbriggen nella libera in programma sulle nevi canadesi di Whistler Mountain per portarsi a casa il globo di cristallo, dopo aver conquistato l'altra settimana quella della discesa.

Questo è l'unico vero motivo [illegible] ultima libera in programma nella Coppa del Mondo, una gara fra l'altro drammatica per quanto riguarda le prove. L'azzurro Manuel Coppola, infatti, ha subito mercoledì un serio incidente cadendo nel corso della prima prova cronometrata. Coppola è [illegible] soccorso e portato con [illegible] elicottero nel centro medico di Whistler dove gli è stata riscontrata [illegible] frattura della gamba sinistra. L'azzurro tornerà in Italia probabilmente alla fine della settimana.

[illegible] prove è caduto anche il campione del mondo di Vail, il tedesco occidentale Hansjoerg Tauscher, che [illegible] riportato un infortunio alla caviglia. Nella prima prova cronometrata il più veloce (2'15"34) è stato il canadese Boyd che ha fatto meglio [illegible] Sbardellotto (2'16"02) e dello svizzero Alpiger (2'16"42).

BASKET — Scavolini ■ Philips, le finaliste dell'anno scorso, hanno scelto strade diverse per uscire dall'Europa

Pesaro e Milano, due miti bruciati d'un colpo

Bianchini: «Abbiamo perso l'ultimo treno in una piccola città contro una piccola squadra: possiamo sperare nelle disgrazie altrui, [illegible] questa è la dimostrazione che non siamo ancora grandi» - Meneghin: «Siamo vittime anche dei nostri successi»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Hanno scelto due strade diverse per uscire dall'Europa. E non poteva forse essere diversamente per due grandi nemiche come Milano e Pesaro. Anzi, sarebbe meglio [illegible] Milano e Bianchini, l'unico, a Pesaro, a credere davvero nell'avventura di Coppa Campioni. L'unico, il giorno dopo, a tagliare l'aria tranquilla dello spogliatoio, l'indifferenza rassegnata della città, con parole dure: «*Abbiamo perso l'ultimo treno per l'Europa in [illegible] piccola città. Limoges, con [illegible] una piccola squadra che da noi reggerebbe appena una discreta A2. Ora sento dire che potremmo ancora sperare nelle disgrazie altrui. E' la dimostrazione che Pesaro deve fare ancora [illegible] strada per diventare una [illegible] grande*».

Tutt'altro tono [illegible] usato [illegible] Franco Casalini quasi commosso dalla sfortunata Maginot imbastita dai suoi nella ripresa di Philips-Cantù, tanto da indugiare alla retorica: «*Sono orgoglioso di avere questa squadra e di allenare questa gente fiera e piena di dignità*».

Ma al di là [illegible] sfumature, del modo, che pure conta, il risultato non cambia. Le finaliste di un anno fa sono fuori dall'Europa. In una sera [illegible] coppa [illegible] sono bruciati d'un colpo [illegible] miti. Quello [illegible] Milano, tre coppe dei Campioni e una Intercontinentale, un [illegible] e lontanissima passato da invincibile armata. E quello di Valerio Bianchini, che aveva sempre portato [illegible] sue squadre scudetto e trionfare [illegible] Europa.

Con Pesaro il filosofo ha fallito, e lo ammette: «*Questa squadra non ha capito nulla della coppa, ed è colpa mia*». Più che contro il «*Medioevo della Fiba e degli arbitraggi*» Bianchini s'è scontrato col municipalismo dei [illegible], assai più interessati a mantenere tutti e due i piedi in campionato che a metterne uno in Europa. E con qualche problema tecnico: lo scarso peso specifico che i lunghi nostrani, Magnifico e soprattutto Costa, [illegible] sulla scena internazionale; la difficoltà di inserire Drew e poi la sfortuna di perderlo [illegible] volta inserito; infine i limiti dei rincalzi.

[illegible] se non [illegible] si ferma all'ultimo fotogramma, all'immagine parallela di Limoges e Milano, la crisi della Philips appare [illegible] più grave. Venti minuti da leoni e una fiammata d'orgoglio (da [illegible] 12 a più 8) contro una Cantù forse troppo presto convinta di aver chiuso la gara, non bastano a riscattare un '88 partito all'insegna dell'indietro tutta: sei sconfitte e la più inutile delle vittorie. Conquistata oltretutto [illegible] due giornate [illegible] quasi ex. Martin, americano con la valigia, e Dino Meneghin, 38 [illegible] ni, forse all'ultima stagione milanese. Era diretto soprattutto a lui, capace di un'impennata da enorme campione [illegible] (6 su 7 al tiro, [illegible] rimbalzi), il «*grazie lo stesso*» scandito dai quattromila milanesi.

«*Ma se [illegible] ancora in sella* — ammette Dinone — [illegible] *perché dietro [illegible] ci sono giovani validi, oppure, come nel caso della Philips, devono maturare*». E regala forse la più vera delle spiegazioni sulla [illegible] di Milano. «*Questo è stato il decennio del boom del basket, un boom creato attorno al mito di Milano. Una volta le partite importanti, nel campionato erano tre, quattro. Poi sono diventate sei, sette. Oggi puoi perdere dapperlutto se non sei concentrato. Tutti hanno capito che bisognava investire meglio nel vivaio e negli americani. Il movimento è cresciuto, i centri si [illegible] moltiplicati, sono arrivati sponsor più ricchi. Tutti hanno copiato il nostro modello, qualcuno alla fine ha deciso stipendiarlo. Il fondo, [illegible] ultime anche del nostro successo*».

Curzio Maltese

■ Coppe, quattro italiane la finale

Quattro italiane in finale nelle coppe europee, [illegible] bilancio più che positivo, scalfito soltanto dalla probabile assenza della Scavolini in Coppa Campioni. La sconfitta interna dell'Aris Salonicco [illegible] matrice il Maccabi Tel Aviv (80-102) ha aperto per la verità un soffitto spiraglio.

Coppa Campioni — Già qualificati Barcellona (quota 18) e Maccabi (16), restano 2 posti per 3 squadre: Aris e Jugoplastika (12), Scavolini (8). Per qualificarsi Pesaro dovrebbe vincere almeno 3 delle prossime 4 partite e sperare in [illegible] sconfitte consecutive della Jugoplastika o [illegible] una sola vittoria dell'Aris.

Coppa Coppe — Finale Real Madrid-Snaidero Caserta il 14 [illegible] ad Atene.

Coppa Korac — Doppia finale Viamare Cantù-Partizan Belgrado 15 e 23 marzo, andata [illegible] Italia.

Coppa Europa femminile — Primigi in finale (Firenze 22 marzo) dopo la vittoria sul Lewski [illegible] (72-52).

Coppa Ronchetti — La finale, stessa data e sede, è Gemeaz Milano-Armata Rossa Mosca.

sportflash

■ Ciclismo, tocca a Fondriest

FLORIDIA — Il campione del mondo Maurizio Fondriest farà oggi l'esordio stagionale disputando in Sicilia il Trofeo Pantalica con partenza a Floridia ed arrivo a Solarino. Duecento gli iscritti: dei reduci dalla «Settimana internazionale di Sicilia» è tornato a casa il solo Argentin, a causa di una indisposizione. La corsa è lunga 183 km con tre salite da affrontare, l'ultima a 20 km dal traguardo.

● **Tennis, torneo di Lione**, 2° turno: McEnroe-Bergstrom 6-3, 6-2; Svensson-Jelen 6-2, 7-6; Jarryd-Benhabiles 6-1, 6-1; Illiusek-Winogradsky 3-6, 6-4, 6-3; Leconte-Bergh 4-6, 6-3, 6-1.

● **Torneo di Filadelfia**, 3° turno: Perfors-Smith 6-1, 6-3; Van Rensburg-Mansdorf 6-7, 6-4, 6-4; Seguso-Curren 6-3, 6-7, 7-5; Mayotte-Sreiber 6-3, 6-4; Becker-Pate 6-1, 6-1; Agassi-Courier 6-3, 7-6

● **Torneo femminile di Wichita**, 1° turno. McGrath-Reggi 6-4, 6-2.

■ **Torneo Nairobi**, 2°: [illegible] Mauro-Palandjian 7-6, 6-1; Pamblanco-Biagianti.

■ Scherma: il 'Lancia' a Torino

TORINO — Le tedesche della Tauber hanno vinto ieri la Coppa Europa per club di fioretto battendo 9-6 in finale la Snc Giaurino Milano. Oggi al palasport del parco Ruffini prende il via il Trofeo Lancia, terza prova di coppa del mondo [illegible] fioretto femminile, [illegible] 200 schermitrici. Le finali domani pomeriggio a [illegible] Olicini.

■ **Equitazione**: Raimondo D'Inzeo [illegible] accettato l'incarico di responsabile del settore juniores [illegible] Fise. La nomina sarà resa esecutiva nel C.F del 6 marzo.

■ Pallavolo, riprende la [illegible]

Doppio appuntamento per la pallavolo. La A1 maschile riprende dopo la sosta dedicata alle coppe europee proponendo il 18° turno che manda la capolista Maxicono (priva di [illegible] Zorzoli) a rischiare sul campo dell'Eurostyle. Contemporaneamente a Roma il consiglio federale deciderà finalmente i nomi dei due tecnici a cui affidare le nazionali maschile e femminile, impegnate fra tre [illegible] nelle qualificazioni per i campionati europei. Programma (ore 17,30): Panini Mo-Odeon Falconara; Cimat Bo-Sisley Tv; Venturi Spoleto-Petrarca Pd; Conad Ra- Opel Ag; Eurostyle Montichiari-Maxicono Pr (ore 14,30); Ponzillo Ct- Virgilio mn (ore 18).

● **Hockey su ghiaccio**: il Varese si è qualificato per il finale-soudetto battendo [illegible] trasferta il Bolzano per 7-3 dopo aver vinto anche la gara di andata. Asiago e Fassa dovranno invece disputare stasera la «bella», avendo vinto una partita ciascuno nelle semifinali.

■ **Corsa Tris**: nel trotto all'Arcoveggio successo di Expert Bi su Dubapig Mo e Exotica Cr, combinazione 16-6-3, per 1 789 [illegible] teri, lire 1.380.470.

■ **Pallanuoto, serie A1**, 8ª giornata, oggi (17,30): Secolimm Posillipo-Erg Recco; R. [illegible] Savona-Bogliasco; Comitas Nervi-Boero Arenzano; [illegible] Sori-Lazio; Can. Ortigia-Florentia, Sisley Pescara-Can. Napoli.

■ **Boxe**: lo spagnolo Policarpo Diaz si è confermato campione d'Europa [illegible] leggeri battendo ai punti a Madrid il francese Alain Simoes.

Oggi in tv

9,55 Sci fondo: Lahti, Mond. 30 km. femm. *(Capod., Svizzera)*
12,55 Sci fondo: Lahti, Mond. salto *(Raitre, Capod.)*
14,45 Ciclismo: Trofeo Pantalica; **pallavolo**: Eurostyle-Maxicono, serie A1 *(Raiuno)*
16,30 Pallanuoto: un tempo [illegible] Posillipo-Recco, basket: un tempo Standa R.C.-Irge Desio; [illegible] da Madonna di Campiglio, Mountainbike; *(Raidue)*
18,55 Sci: da Whistler, Canada, discesa [illegible] C.d.M *(Tmc, Capodistria)*
20,30 Atletica: New York, trials indoor Usa *(Capod.)*
23 — Calcio: Valencia-Barcellona, rep. *(Capodistria)*
23,05 Boxe: differito Barkley-Duran, mondiale [illegible] Wbc *(Canale 5)*
23,15 Scherma: Torino, Trofeo Lancia, fioretto f.; sci: Whistler, Canada, discesa masch. C.d.M. *(Raidue)*
0,30 Boxe: torneo dilettanti a Casablanca *(Capod.)*
2,30 Boxe: da Las Vegas, diretta mondiale pesi massimi Tyson-Bruno *(Capodistria)*
Rubriche: 13,10 Sport show *(Tmc)*; 13,15 Tuttocampionati *(Raidue)*; 14 Forza Italia [illegible] *(Odeon)*; 15,05 Sottolunestro, [illegible] *(Capod.)*... 16,[illegible] Football amer. *(Capod.)*; 17,30 Sportsera *(Raitre)*, 18,45 Derby *(Raitre)*, 20-22,45 Sprttume *(Capod.)*., 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 22,20 Wrestling; *(Italia 1)*, 23,10 Top motori *(Odeon)*

COFFEE LAVAZZA
Official Sponsor
Ski World Cup

E' IL MOMENTO DI ENTRARE IN LANCIA!

Sabato 25 e domenica 26 febbraio da tutti i Concessionari Lancia.

Vieni anche tu a vedere come ci si evolve restando sé stessi. Nuove Y10! Nuovi motori: GT 1300 i.e., Fire 1100 i.e. e 4WD i.e. Nuova qualità a bordo, ma sempre, più che mai, la spensierata e raffinata classe che ha fatto di Y10 l'auto che piace alla gente che piace.

Vieni dai Concessionari Lancia! Più aperti che mai (anche di domenica!) per "provare" un nuovo piacere: Nuove Y10.

CONCESSIONARI LANCIA AUTOMOBILI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

«Giacomo il prepotente» allo Stabile di Genova

Leopardi inconsolabile fra amici cari e meschini

Testo di Manfridi, regia di Piero Maccarinelli

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Poteva esserci una forte componente di rischio nel* Giacomo il prepotente *che il Teatro di Genova ha presentato l'altra sera al Duse in prima nazionale. E si capisce: un copione nuovo, un giovane autore, Giuseppe Manfridi, ultimato da un di fama non ancora consolidata, un regista altrettanto giovane, Piero Maccarinelli, e una compagnia d'attori in media di abbondantemente al di sotto dei quarant'anni; poi aggiungiamo che argomento del copione e Leopardi, il Leopardi «malatissimo e inconsolabile» degli anni napoletani dell'amico Antonio Ranieri, vediamo che il rischio era addirittura doppio, perché si fondava sull'impalpabile e su spaventati silenzi da colmare. Ma il rischio, implicito in ogni scommessa, doveva essere ben calcolato, poiché l'esito di Giacomo il prepotente è una lettura in una scrittura resa drammatica e di una eccellente forza espressiva, come hanno ben dimostrato i calorosi applausi del pubblico.*

Manfridi ha dimostrato di saper utilizzare bene le sue fonti, prima fra tutte i Sette anni di sodalizio con Giacomo Leopardi scritti da Ranieri per illustrare come una insopportabile litania «il più grande sacrificio che due mortali possano fare per un altro», riferendo a se stesso e alla sorella Paolina e riuscendo tuttavia a nascondere il suo spirito fondamentalmente greco, che gli guadagnò un postumo «imbecille» da Alberto Arbasino. E deve aver lavorato epistolari e carte sparse non tanto per tracciare le linee narrative del copione, quanto per impadronirsi una lingua colorita e insieme «alta» utilizzata poi sapientemente in funzione compositiva.

E così, con la doppia anima dell'archeologo e dell'interprete, Manfridi è andato a riscoprire Leopardi e a raccontarcelo di termine della sua disgraziatissima vita. Nella scansione cronica dei tre atti, ci presenta la casa nella casa di Torre del Greco, preda di «gravi ed irreparabili disordini fisici e morali». Vive nella sporcizia, rifiuta di lavarsi, s'ingozza di sorbetti e confetti di Sulmona, pur sapendo che gli sarà veleno. E intanto per certe sue carte che Lucella, la serviente dei Ranieri, andrà a cercare nella casa di Recanati, dominata dall'attenzione di Paolina, ormai chiusa in un claustrale eremitaggio e amorevolmente proiettata verso il fratello lontano, al quale rivolge pensieri trascritti da un'ossessione morbosa. E' tale il suo trasporto per Giacomo, anzi per Muccio, che ne fa innamorare l'umile Lucella. E quando siamo a casa di Napoli, col poeta disteso sui materassi «di vera e soffice lana turchina», già quasi fuori della vita e lucidamente smanioso di una qualche forma di luce, la serviente tenta un bacio su quelle labbra aride, un d'amore che i Ranieri interrompono con la fracassona volontà di fornire l'amico di un nuovo letto, che sia più bello, più solido, più duro. E intanto la luce della vita s'affievolisce, si spegne.

Che bel contrasto di personaggi ha creato Manfridi e che delicato garbo ha usato Maccarinelli per condurli nelle tre stanze in cui si dipana la vicenda, condivisa, nell'impresa, da una compagine d'attori molto persuasiva. Massimo De Rossi era un Leopardi fragilissimo, tremebondo, scosso da pianti infantili e da pudori sgomenti. Massimo Venturiello ha prestato la figura attante e la squillante estroversione al personaggio di Antonio Ranieri ed è stato bravissimo nel rappresentare la generosità un poco ottusa. Assolutamente riuscitissima Elisabetta Pozzi nel descrivere le nevrosi di Paolina Leopardi, nei restituirne i gesti spezzati e la voce volubile su un falsetto d'argento. E c'era poi l'altra Paolina di Rosanna Naddeo, la «spontanea spedalinga» votata con dimessa serenità alla cura del malato; e la Lucella di Antonella Schirò, semplice, un po' animalesca e con civiltà.

Osvaldo Guerrieri

Venturiello e De Rossi in «Giacomo, il prepotente»

Morto il drammaturgo Bertolì

ROMA — E' morto improvvisamente a Roma Pierbenedetto Bertoli, autore di teatro, sceneggiatore e traduttore. Era nato a Omegna il 28 febbraio 1926. Laureato in legge, egli fu programmista, sceneggiatore e produttore a Rai Uno, dal '62 al '68. Sceneggiò classici dell'umorismo da Stevenson a Daudet, da Goldoni a Campanile.

Scrisse anche testi per spettacoli musicali televisivi, dialoghi di operette, una serie di farse per Fernandel. Vasta e fortunata la sua opera di commediografo; dopo il debutto con *I diari* che vinse il premio Riccione nel 1959 Bertoli scrisse e fece rappresentare numerosi testi, tra i quali *Le cose più grandi di* (premio Fiajano). *Chi ti ha detto che nudo?* (premio speciale Fondi), *Elogio della pazzia* da Erasmo da Rotterdam, *La battaglia di Benevento*, dall'opera del Guerrazzi, questo spettacolo, presentato al festival di Benevento di sette anni fa, ebbe molto successo con la regia di Ugo Gregoretti, protagonista Mario Maranzana.

Le opere più note restano tuttavia *Cinecittà*, scritto in collaborazione con il regista Antonio Calenda, che nel 1984 ebbe molto successo con Pietro De Vico, Anna Campori e Pupella Maggio; e l'anno dopo *Le ragazze di Lisistrata*, sempre con Calenda. Maddalena Crippa protagonista. L'ultimo testo, *Castigo e delitto*, il premio Idi 1980 e non è ancora stato rappresentato.

Tra le traduzione, dal francese, testi di Vitrac, Sartre, Molière, Labiche per le più importanti compagnie. (Agi)

Come cambierà il programma di Raidue che da lunedì sarà anticipato alle 22,30

Arbore: «Sanremo? Non è musica Doc»

«Non parleremo del festival appena finito, sarebbe stupido e inutile» - Lo spostamento d'orario voluto dalla direzione di rete, non dall'inventore del programma - «Questa non è una trasmissione normale, a qualunque ora vada in onda può attrarre solo pochi spettatori» - E promette: «E' solo una variazione temporanea» - Primo ospite Lucio Dalla

ROMA — Renzo Arbore ha ceduto: *Doc international club*, unica sua creatura di questa televisiva, passa dalla terza alla seconda serata, da mezzanotte cioè alle 22,30. comincia alla grande, il 27, con Dalla. Non solo, è tutta la serata di lunedì ad essere rinnovata con *Derrick* alle 20,30, *La macchina della verità* di Santalmassi alle 21.30 e Doc.

Spiega Arbore: «*Io alle ci e mezzo non ci voleto proprio andare perché Doc non è un programma normale: a qualunque ora va in onda può attrarre pochissimi ascoltatori*». Intende dire che il milione scarso attuale tanto è e tanto sarà in futuro? «*Intendo dire che si tratta di un programma per odontoiatri che parla di odontoiatri e si rivolge ad odontoiatri per può aprire di fare grandi ascolti. La musica in tv non paga. Figuriamoci la musica buona qualità*». E mo? Come si spiegano i milioni di ascoltatori di Sanremo? «*Sanremo è un rito collettivo, una kermesse nazionale, un osservatorio di costume, un appuntamento ineludibile tutti devono guardare, per primo, per poterne poi tutti dire male, anche in questo caso io primo. La musica a Sanremo è come non fosse*». La gara allora con che si fa? «*Si fa con canzonette di plastica perché le canzoni a Sanremo sono l'ultima cosa E' il resto che conta*».

Ma nel suo Doc della prossima settimana pensa di spendere qualche parola sul festival, visto che comincia proprio quando Sanremo finirà? «*No, sarebbe stupido e inutile. Doc resta quello che è, Sanremo pure. La commistione tra loro è impossibile*».

Dunque Arbore ceduto e la rete ha vinto. Cosa l'ha convinto? Mesi di corteggiamento da parte dirigenti di Raidue direttore in testa, anche un lieve calo d'ascolto della rete nel mese di gennaio, dovuto proprio alla debolezza della seconda serata che Il Sicario ha pagato la Niga di Ferrara verso altre sponde. Arbore però ha un'altra versione fatti, una verità travestita da bugia. Dice. «*E' un trasferimento temporaneo di mia, massimo due o tre settimane. Il tempo che finiscono di doppiare una serie telefilm e me ne torno a mezzanotte*».

E per confermare l'attendibilità di questa storiella autentica, confessa di averla raccontata negli spot con cui l'azienda pubblicizza in questi giorni il nuovo di Doc. Il passo verso la seconda serata infatti continua a turbarlo: che la gara dell'Ariston è implacabile, che il gruppo di comici inserito in trasmissione non è forte, che la musica che piace a lui non piace alla maggioranza degli italiani. Vedere ombrata da un eventuale insuccesso la sua immagine mago del piccolo schermo. Perciò mette le mani avanti. Dice ancora: «*Doc non si adeguerà al cambio di orario, continueremo a praticare una comicità rubata senza neanche tentare la vita delle scenette perché dopo cinquanta puntate fantasia e creatività sono esaurite*».

I soliti bene informati però sanno che qualche aggiustamento sarà sia pure di musica classica che s'apre a sorpresa, qualche apparizione a fianco di Nannini e Teleforo, una messa a fuoco più precisa di Armando de Razza e di Salvatore Marino, vere rivelazioni di Doc. E poi? Poi ricomincerà il braccio di ferro tra la rete che vuole metterlo a disposizione di un pubblico normale quello che notte dorme e lui che vuol esser visto solo da insonni, nottambuli, musicomani. Intanto, magari solo per dissuaderlo, il direttore di Raidue Locatelli prepara una fascia di programmi specialistici proprio per mezzanotte: Arbore volesse tornare troverebbe tutto occupato.

si. ro.

Scegliendo tra i film in tv

Un dollaro in più Clint

PER QUALCHE DOLLARO IN PIU' (1965, su Raitre alle 20,30, dur. 130') di Sergio Leone, nuovo con Clint Eastwood, e con Lee Van Cleef, dopo il successo di *Per un pugno di dollari*. Un cacciatore taglie e un pistolero si associano per spirito di vendetta. Prima e poi arriverà la resa dei conti.

GLI ULTIMI FUOCHI (1976 Retequattro alle 20,30 dur. 150') di Kazan dal di Scott Fitzgerald, sceneggiato da Harold Pinter con Robert De Niro e Jack Nicholson. Ispirato a Irving Thalberg, mitico tycoon del cinema morto nel 1936.

IN PIENO SOLE (1959 su Raidue alle 20,30, dur. di René Clement, della serie «doppia» dedicata a Delon e Belmondo. Stavolta è il primo dei due. figlio di papà americano in Italia, che ne con le buone né con le cattive vuole ritornare negli Stati.

LO SCACCHIO DEL DESIDERIO (1983 su Odeon alle 20,30, dur. 130'). Prima visione tv del film di Jean Jacques Beineix con Gerard Depardieu e Nastassja Kinski a caccia dello stupratore della sorella di Kinski morta suicida.

LA BATTAGLIA DI MIDWAY (1976 su Canale 5 alle 20,30, dur. 150') di Jack Smight. Un mostri sacri (Henry Fonda, Robert Mitchum, Glenn Ford, Charlton Heston, Toshiro Mifune, James Coburn, Robert Wagner) un della guerra che rievoca lo scontro navale 1942 presso le isole Midway fra giapponesi e americani.

UN UOMO SENZA SPERANZA (1977 su Telemontecarlo, alle 20,30, dur. 105' Newland. Storia drammatica David Jansen e Angie Dickinson: un ingegnere spaziale licenziato si dà all'alcol. Ma la moglie cerca di aiutarlo.

ZEDER (1983 su Cinquestelle, alle 20,30, dur. 130') di Pupi Avati con Gabriele Lavia. Un mostro dal sottosuolo e morde una bambina in Francia. Le indagini, di un certo Zeder, conducono in Emilia.

LA CASA DELLE FINESTRE CHE RIDONO (1976 su Retequattro, alle 23,45, dur. 125') Ancora di Pupi Avati. Horror casereccio Lino Capolicchio e Gianni Cavina.

«Luci rosse» un'inchiesta su Raitre

ROMA — Su Raitre, in contemporanea con la serata finale del Festival di Sanremo, va in onda un'inedita inchiesta, *Luci rosse*, sorta di viaggio nell'universo numericamente modesto, ma oggettivamente reale, che pratica una sessualità fuori dagli schemi. Scelta prudente, questa di mandare in onda il programma proprio durante Sanremo perché pochi quelli che lo guarderanno e minori dunque i di suscitare scandalo, anche se di immagini scandalose, nel programma non se ne vedranno affatto: l'inchiesta è costruita sulle parole e non fatti.

Uomini e donne che praticano lo scambio di coppia, che fanno filmini pornografici, che si prestano a rapporti triangolari con sconosciuti, che cercano esperienze omosessuali, compaiono sul video con il volto coperto da maschere per mantenere un sia pur vago anonimato e raccontano come e perché, cosa hanno provato la prima volta, in che modo si sono decisi al grande passo, che esperienze hanno fatto, quali vorrebbero ancora fare.

Realizzato da Paolo Gambescia e Alberto Negrin, questo programma faceva parte di una serie di inchieste «a rischio» di Raitre accorpate in un primo tempo sotto il titolo comune: Non stupitevi. Poi, soprattutto perché i temi trattati erano differentissimi tra loro (e si andava dalle testimonianze sull'infanzia degradata a quelle sulle donne colpite dal cancro) la rete ha deciso di accantonare il progetto comune e mandarle in onda separatamente.

Le confessioni mettono in luce alcuni bisogni diffusi e accettati da strati sociali del nostro Paese. A commentare le confessioni tre esperti: Cesare Musatti, Laura Bertole Viale, Ernesto Calla.

r. s.

Il direttore della Biennale Cinema dopo lo stanziamento di 1 miliardo: «Altri soldi devono arrivare»

Biraghi: «Io lavoro già per la mia Mostra»

VENEZIA — Guglielmo Biraghi, direttore della Mostra del Cinema di Venezia, ben abituato a mantenere la calma in qualunque frangente si trovi. La notizia che la Biennale ha stanziato per il cinema solo un miliardo mentre due e mezzo ne ha dati al teatro, con la giustificazione che tanto al cinema ci penserà lo stanziamento straordinario del ministero del Turismo e Spettacolo pare non averlo sorpreso. Raggiunto telefonicamente nella sua casa a Venezia, la rotta per le troppe sigarette, dice. «Per il mio lavoro questa decisione non complica niente. Ho già fatto in questi mesi alcuni giri esplorativi. Sono stato in Brasile, a Cuba e, prima ancora, a Nuova Delhi, a Budapest, a Berlino per vedere che novità ci fossero. E' chiaro che non è ancora il momento di prendere decisioni, stabilire programmi, ma certo il lavoro per il prossimo festival è avviato».

Nessuno scandalo per i due miliardi e mezzo dati a Carmelo Bene per il teatro contro il miliardo al cinema? «Lo scandalo, se c'è, è perché non che i due miliardi e mezzo al teatro sono troppo pochi. Certo, avrei preferito una partenza parlata ma il presidente Portoghesi mi assicura che è giusto così perché un evento internazionale come Mo ha una immagine più forte del progetto teatrale di Bene. Mi dicono che i soldi arriveranno dal ministero, basta aspettare». Aspettare quanto? «Prima arrivano meglio è. Lavorare con l'ansia provocata dalla mancanza di certezze economiche è spiacevole. L'ho fatto per due anni, gradirei non farlo più. Ma per esperienza temo che i soldi arrivano all'ultimo momento».

Qual è il tempo massimo? «Almeno quindici giorni prima dell'apertura della Mostra. Se in quella data scoprirò che esistono ancora i miliardi indispensabili per la realizzazione della rassegna sarei costretto a dare forfait. E' una miseria, è una pura constatazione». Ma quanti soldi servono al suo settore ogni anno? «Oltre ai quattro miliardi per la Mostra mezzo miliardo per le attività permanenti, ma se non arrivano tutti sarei perfino disposto a tagliare le attività permanenti».

E ottimista? «Sono realista. Il fatto gli anni i soldi alla fine sono arrivati mi fa sperare che anche quest'anno arriveranno. Mi muovo come se li avessi ma mentre questa mancanza di denaro è influente sul mio personale lavoro, pesa moltissimo sull'organizzazione della Mostra».

Di fronte a decisione come questa presa dal Consiglio direttivo della Biennale l'altra sera, le viene da pensare che sarebbe meglio per il Festival del Cinema di Venezia essere autonomo? «E' una proposta di cui molto hanno parlato anche alcuni politici, ipotizzando che la buona riuscita della Mostra sarebbe più facile se non fosse più collegata Biennale. Per non è una questione fondamentale: l'importante soprattutto è che ci siano i soldi per farla funzionare. poi questi soldi fossero erogati anche un sufficiente anticipo sull'inizio dei festival potrei considerarmi fortunato. E' sgradevole girare il mondo, parlare registi e produttori e non sapere se e quando si avrà il denaro per ospitarli a Venezia».

Simonetta Robiony

Carreras il 9 marzo

MILANO — La direzione artistica del Teatro alla Scala comunicato che il tenore spagnolo José Carreras, accompagnato dal pianista Lorenzo Bavaj, il 6 marzo alle ore 21,30 terrà il concerto rinviato settimane fa a causa di un'influenza che aveva colpito l'artista.

José Carreras canterà soprattutto arie da e qualche aria d'opera. In programma sono brani di compositori italiani, francesi e spagnoli. Gli autori sono: Bellini, Fauré, Dupare, Massenet, Francesco Paolo Tosti, Turina, Szorcabal, Ginastera, Guastavino, Nacho e Giacomo Puccini.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30, 18, 20, 22,50, 0,30

8,30 **Martin Luther King** *Etiopia*. Documentario in lingua francese

9,30 **Il commissario Moulin della polizia giudiziaria** *Bassa marea* Telefilm

11 — **Il mercato del sabato**.

12,05 **Il mercato del sabato** 2ª parte

12,30 **Check-up** La medicina riabilitativa

14 — **Prisma** A cura di Carlo Rambaldi

14,30 **Vedrai** *Settegiorni*

14,45 **Sabato sport**
- **Ciclismo: Trofeo Pantalica - Modorno - Campiglia: Mountainbike** Un tempo di una partita di campionato di pallavolo

17 — **Il sabato Zecchino**

18,05 **Estrazioni del**

18,20 **Colonna sonora '88**.

19,40 **Almanacco giorno dopo**

20,30 **Dal Teatro Ariston di Sanremo Festival della canzone italiana** Ospiti speciali Beppe Grillo, Lopez, Marchesini, Solenghi. Nel corso della serata **Collegamenti Il Palasport di Sanremo** finale

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,45; 19,45; 22,10

8 — **Week end** Con Gigi Amato e

9 — **Dietro lo specchio** *L'orizzonte al microscopio*

9,30 **Giorni d'Europa**

10 — **Vedrai** *Settegiorni*

10,15 **Trentatrè. Giornale di medicina**

10,25 Mattinée al cinema Charlie Chan: Giallo giallo **Le scrigno orientale** (1948). Film giallo di William Beaudine. Con Roland Winters

11,30 **Bob Newhart in Uno psicologo per tutti**

11,55 **variabile** Di Osvaldo Bevilacqua. Speciale Amazzonia

13,15 **Tuttocampionati**

13,35 **Serena variabile** «Viaggiando, viaggiando»

14,45 **Nonsolonero** Servizio per i 60 mila filippini che vivono in Italia

14 — **Quando si ama** Serie tv

15 — **Viaggiando Viaggiando**. Un programma di Osvaldo Bevilacqua

16 — **A... come bue - La nascita dell'alfabeto** *I cavalieri cavaderni*

16,30 **Rotosport**

16,30 **Un tempo di una partita di campionato di pallanuoto**

17,30 **TG 2 - Sportsera**

17,45 **Un tempo di una partita di campionato di pallacanestro**

18,45 **Hunter** *L'uomo del fuoco*, telefilm

20,15 **Tg2 - sport**

20,30 **In piena sala** (1958). Film drammatico Rene Clement. Con Alain Delon Rosa Chic Cronaca amore e società. Di A. Giolitti, P. Mauci, G. Soldi

23,15 **Sportsette - Scherma** Trofeo Martini - **Whistler (Canada): Sci Coppa del mondo**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45

10 — **Concerto diretto Prêtre**

11,15 **Conoscere Alpeadria**

12 — **Magazine 3** Dietro quinte; interviste a Sabani e Francesco Salvi

12,55 Eurovisione. **Finlandia: Lahti. nordico: Campionato del mondo**

14 — **Rai Regione** - Telegiornali regionali

14,30 **Italia regioni.** Un Testata per l'informazione Regionale

15 — **Latini. Sci nordico**: Salto 90 metri

15,30 **battaglia del** (1960). Film commedia Charles Crichton. Con Peter Sellers, Robert Morley, Constance Cummings, Jameson Clark

Schegge

17 — **Sanremo, grande** (1960). Film musicale P. Vivarelli. Con Teddy Reno, Vania Protti, Celentano, Mina, J. Dorelli

18,30 **and blue** Videoframmenti Raitre

18,45 **TG3 - Derby** A cura di Aldo Biscardi

19,45 **20 anni prima**

20 — **Compliments per il Festival**

20,30 **Per qualche dollaro in più** (1965). Film western Sergio Leone. Clint Eastwood, Van Cleef, Maria Volonté, Klaus Kinski, Mara Krup

22,40 **Appuntamento al cinema**

23 — **Luci rosse** Di P. Gambescia e A. Negrin

0,05 **20 anni prima**

Il critico segnala

RAITRE (ore 10) — George Prêtre dirige l'Orchestra Sinfonica di Santa Cecilia. In programma: «Fontane di Roma» di Respighi e «Quadri di un'esposizione» di Mussorgskij-Ravel.

RAIUNO (ore 11) — «Il mercato del sabato» condotto da Luisa Rivelli è dedicato alla pirateria musicale: traffico delle videocassette, giro d'affari di molti miliardi.

RAIDUE (ore 14,45) — A «Nonsolonero» con Ennio Mastrostefano e Maria De Lourdes Jesus (nella foto) il problema dei sessantamila filippini che vivono in Italia.

RADIODUE (ore 17,05) — «Sim delmann» di Claudio Magris per «Invito a teatro»: regista Gianni Casalino con Omero Antonutti, Marzia Ubaldi, Fa Passatore.

ITALIA 1

8,15 **Strega per amore**
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Bo Bop e Lula**, con Rod Ronnie - replica
15 — **Musica è**, musicale con Maurizio ymandi
16 — **Bim Bum**, cartoni
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**
18,30 **Supercar**, telefilm «L'orchidea velenosa»
19,30 **Happy days**, telefilm «Una questione di orgoglio»
20 — **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni
20,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm «Il mistero svelato»
21,25 **Mac Gyver**, telefilm «Il fattore umano»
22,20 **Superstars Wrestling**, sport
23,05 **Megaforce**, film
1 — **Star Trek**, telefilm «L'inversione di rotta»

CANALE 5

8,30 **Una famiglia americana**,
9,30 **Ciiiiir**, telefilm
10,30 **Cantando Cantando**, gioco a quiz
11,15 **Tutilntangilia**
12 — **Anteprima**, condotto da Fiorella Pierobon
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**, gioco a quiz
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Sinsignore**, con Ugo Tognazzi
17,25 **Laverne e Shirley**, telefilm
17,55 **OK Il prezzo è giusto**
18,55 **Il gioco**
19,40 **Tre mogli e marito**, gioco
20,25 **Radio Londra**
20,30 **La battaglia di Midway**, film con Charlton Heston
23,05 **grande boxe**, sport
0,05 **Baretta**, telefilm «L'appuntamento»
1,05 **Manix**, telefilm «Un canto per l'assassino»
2,05 **Masquerade**, telefilm «Un ostaggio prezioso»

RETEQUATTRO

8,10 **Lou Grant**, telefilm
9 — **Switch**, telefilm
9,50 **La vispa Teresa**, film con Lilia Silvi
11,30 **Petrocelli**, *La bianca vendetta*, telefilm
12,30 **Agente Pepper**, *Notte di luna piena*
13,30 **Fine di mio G. B. Belzoni: viaggio Egitto e Nubia**. Xilario
15,30 **Uomo bianco, tu vivrai**, film con Richard Widmark. Regia Joseph L. Mankiewicz
17,30 **Dalle 9 alle 5 orario continuato**, telefilm
— **New York New York**, *Il primo della classe*, telefilm
19 — **Contro la notizia**
19,30 **Sulle strade della California**, *La pista Ho Chi Minh*.
20,30 **Gli ultimi fuochi**, film Niro, Tony Curtis, Jack Nicholson, Anjelica Huston
23 — **Parlamento in**, news
23,45 **La delle finestre che ridono**, film con Lino Capolicchio, Gianni Cavina. Regia Pupi Avati
1,50 **Vegas**, telefilm

ODEONTV

13 — **Sugar**, cartoni
14 — **Forza Italia**, replica
15,30 **Doppio e San Francisco**, telefilm «Il francobollo»
16,30 **Sugar**, cartoni
19,30 **and in giallo**, telefilm «Senza ricetta»
Lo specchio del desiderio, film di J. J. Beineix, con Gérard Depardieu, Nastassia Kinski
23,30 **Odeon Top Motori**
24,15 **Promessa che passione**

RETE A

8 — **Accendi**
15 — **Un'autentica peste**, telefilm
15,30 **La sfida del Gobots**, cartoni animati
16 — **Il di Diana**, telefilm
17 — **Incatenati**, telefilm
18 — **Un uomo da odiare**, telefilm
19,30 **L'atleta vip**
20,25 **Incatenati**, telefilm
21,15 **Il ritorno di Diana**
22,15 **Un uomo da**

MONTECARLO

Telegiornale 13 - 20
13,10 **Sport Show**, rotocalco sportivo
15 — **Galileo**, settimanale
17 — **La lunga fatica**, film
18,30 **G. T. - Gente Turismo**, replica
19 — **Antenna per il cielo**
20,30 **Un uomo senza speranza**, film di John Newland, con Angie Dickinson, vid Jansen
22,15 **storia diversa**, film
0,15 **Fata «Live in Los Angeles»**

CAPODISTRIA

Telegiornale 18,50 - 22,15
12,55 **Sci Nordico - Campionati Mondiali**
15,10 **Sottocanestro**
19,00 **Juke box**
19,30 **Sportime**
20 — **Juke-Box**
20,30 **Calcio internazionale**
Rachel - Today mondiale pesi massimi **Tyson-Bruno**

SVIZZERA

Telegiornale: 18 - 19,45 - 22,15
14,10 **Carta bianca**
15 — **Deltaplano**
15,30 **Barragli rock**
16,05 **Centro**, Settimanale d'informazione
17,05 **Un'ora per voi**
18,05 **Scacciapensieri**
18,35 **Estrazione del lotto**
18,40 **Alfazeta**
19 — **Attualità sera**
20,20 **Vivo la musica... tua**, film
22,35 **Sabato sport**
24 — **Mezzotimo**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 7,20; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — 6,08 Onda verde; 6,45 Ieri al lamento; 7,40 Fra sabato e domenica; 8,30 GR 1 Speciale Sanremo; 9 Week-end; 10,15 Black-out; 11,10 Incontri musicali del mio tipo; 11,48 Cineclub; 12,30 Gandhi; 13,25 Incontriamo la musica; 14,03 Spettacolo; 15,03 Varietà; varietà bis; 16,27 Teatro insieme; 17,03 Omnibus; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicamente volley; 19,15 Asterisk, a lei la sera; 19,30 Al vostro servizio; 19,45; 20,45; 21,03 Dottore, buonasera; 21,30 Gallo sera; 22 Musica notte. Musica oggi; 22,27 Il cavallo pel campo; 23,05 Da Sanremo GR 1 Speciale; 23,15 La telefonata; 23,28 Notturno italiano

RADIODUE. Giornale radio: 6,06; 6,20; 6,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,05; 19,30; 22,30 — Ore 6 Così vedevano l'Italia; 8 Grazia con noi; 8,03 Un posto, un attore; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 Mille e una canzone; 9,06 Spazio libero ARAP; 9,24 Effetto mattina; 11 Long Playing Hit; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 I racconti di... Offenbach; 15,30 GR 2 Europa; 15,51 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del Lotto; 16,37 Speciale GR 2 Agricoltura; 17,06 Stadelmann; 19,50 Indovina chi facciamo nel week-end; 20,30 3000 Festival della canzone italiana. Ospiti speciali Beppe Grillo, Lopez - Marchesini - Solenghi Giornale radio 8,45; 7,30; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 23,53 — Ore 8 Preludio; 7 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; Concerto del mattino Sinfonie; 10 Orione; 11,15 Concerto 12 Robert Schumann; 13 Dall'Operetta al Musical; 14 Musica insieme; 14,48 Controsport; 15 La parola e la maschera; 16,45 I concerti di Napoli; 18,15 La matematica italiana fra le due guerre mondiali; 19,15 Folkconcerto; 20 Forum internazionale; 21 Promenade Concerto 1987-88; 22,50 I capelli; 23,10 Friendo Mennino. Sinfonia.

SANREMO '89

Il Festival chiude, vincitori a notte alta - Grillo annuncia un monologo a ruota libera

«Cara Rai, stasera ti dico tutto»

Si parla di controllo preventivo, ma il comico smentisce - Ieri seconda «manche» del confronto italiani-stranieri - Ospiti Banfi, Fenech, Gardini

Ricchi e Poveri, malore in palcoscenico Nuovi: vincono Mietta, Chiarello e Fasano

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Malore al festival. E' successo a Franco Gatti dei Ricchi e Poveri che, mentre cantava, è stato colto da colica renale e ha dovuto abbandonare il palcoscenico dell'Ariston, lasciando ai compagni il compito di terminare la canzone «Chi voglio sei tu». Il cantante è stato subito trasportato in albergo. Le condizioni sembrano non destare preoccupazione. Suspense anche per Enzo Jannacci che, nel pomeriggio, è stato bloccato a letto. Era soltanto colica, la sua? O non è forse preoccupato il dottor Enzo giovane cameriere, sceneggiatore alla scuola Jovanotti, che l'ha ribattezzato «signor Giannacci»?

Sono alla fine della serata i vincitori della categoria «Nuovi»: sono Mietta, Jo Chiarello, Franco Fasano e Gitano.

Questo festival è un «casino». L'ha detto all'apertura Danny Quinn, nel suo ciao veloce al Palabarilla. Lui forse parlava di entusiasmi, invece è proprio un po' un «casino»: in tv sono rassegna, informazione, scandali e pasticciacci. Ai Tg1, poco prima dell'inizio, spiegano che «le uniche divergenze fanno parte del gioco». Distrattoni: hanno dimenticato che ieri proprio ai Tg c'era qualche altra divergenza.

C'era pure il direttore Fuscagni, all'Ariston, c'era per un pelo: «Lei ha il pass, quindi qui non entra», gli ha detto un omino blu all'ariston. Lui s'è risparmiato un «Lei non sa chi sono io», perché tanto questo ormai era evidente. Un giornalista ha detto al guardiano «E' il capo della Rai, garantisco io».

Stessa sorte per Buzzanca vestito da Jovanotti, e forse era meglio se rimaneva fuori. Un po' si è riso, ma è stata un'infilata di battute forte perfino per il Festival: peccato per Bruno Gambarotta costretto a far la spalla a una bambinata simile per lanciare *Lascia o raddoppia?*.

Nella serata di «spot» del cartellone Raiuno, dopo lo sciovinismo con cui il vero Jovanotti ha rischiato di farsi male al braccino, Lino lavora al Maxim: queste guerre in casa Rai «Ci sono campioni, nulli, emergenti e sommergenti come me, escluso come autore».

Poi muove la mano come fosse un'anguilla e batte lì: «Ci sono pure i sommergibili...» (leggi alluvi).

Poi in vetrina dell'anno televisivo, *Stasera Lino e Europa Europa*, la Fenech per *Sulla cresta dell'onda*, il tanto Palarock, tanti ritornelli campioni, una bella e brava, alla faccia dello scongiurato play back.

Ma chi vince questo festival, a parte il duo designato? Ci provano tutti: i Bruni Vespa e le Mosne Pozzi, un Fuscagni e un berlusconiano Predolin che firma autografi con la faccia di chi dice «per ora facciamo così, poi capiremo».

Finora ha vinto sempre il Chiambretti che stravolge la vita del bar Roma, durante il resto dell'anno rinuovo operai con la tuta sincera, luogo battaglia del tipo: «Si tolga, lei è qui 5 di oggi, non è stanco di star seduto?». A questo Pierino con la pasta Barilla al collo, nel pomeriggio arrivate nove rose con biglietto di un'anonima innamorata. E' anonima, si chiama Sarah, ha 16 anni, e l'urna «fallimento».

Marco Neirotti

Grillo, dal «rifugio» di Nervi al palcoscenico dell'Ariston

Il Trio? Maffucci-Fuscagni-Vespa

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Nel Festival della politica più delle canzoni, con ancora in corso gli echi della polemica sui versettini satanici del Trio Marchesini Lopez Solenghi, stasera arriva Grillo, il Grande Intrattenitore. Ambito e temuto dalla Rai, dopo un lungo tira-e-molla è deciso, ma solo per una sera. Il Trio ha detto di guadagnare l'equivalente dell'Iva del compenso, gettandogli addosso una luce sinistra da starsystem che poco c'entra con la sua immagine di difensore civico televisivo a tempo perso.

Sarà un blitz. Si fa sedurre da Sanremo a malavoglia, e per rendere il più possibile indolore il proprio contatto con il Festival il comico non ha neanche intenzione di fermarsi a dormire qui: arriverà appena prima dello spettacolo, se ne tornerà a Nervi subito dopo. Starà chiuso fino all'ultimo in casa, dove fa un sonnellino e passeggiata nel Parchi mettendo a punto i suoi pensieri, in compagnia dell'amico Michele Serra e (dicono) di Sabina e Michele.

Che cosa parlerà stasera Grillo? Non si sbilancia, si capisce che non ne ha voglia. Si lamenta «Hanno fatto le fotocopie del mio numero di telefono, mi chiamano tutti. Non ho neanche pensato un monologo. Ecco e dico quello che penso». Si sussurra che potrebbe puntare la sua attenzione su un Trio di funzionari, Fuscagni/Maffucci/Vespa. Uno dei molti motivi della presenza a Sanremo del direttore di Raiuno Carlo Fuscagni dicono sia anche di controllare personalmente il copione di Grillo. «Se Fuscagni deve dirmi qualcosa, me la dica direttamente, sul palcoscenico», commenta lui nel suo umore di quiete prima della tempesta.

Lei che è un attento osservatore, che cosa pensa del fatto che anche il Bruno Vespa, vicedirettore del Tg1, si sia scomodato a venir qui per seguire le canzonette invece che restare a Roma a seguire il congresso democristiano? «Sarà venuto a prendere un po' d'aria di mare, per vedere se pigliano i briefoli. Quando verrà l'alta definizione, lui sarà il primo a esser rottamato».

Anche l'anno scorso aveva giurato che era l'ultima volta. Grillo dice sempre che è l'ultima volta che viene a Sanremo, poi anche lui come tutti noi ci ricasca. Finisce che adesso lo si aspetta di fisso, come la benedizione Urbi et Orbi del Papa. Non gli piace, questa cosa: «Mi creda, è l'ultima volta davvero. Continuo ad espormi perché voglio bene alla gente, non perché mi pagano come dice il Trio».

Ridacchia: «Io l'Iva non la pago proprio. Non faccio fatture, io». Poi prosegue serio: «La gente deve capire ed essere solidale con me, non più. Conviene aprirci un orto, occuparci delle terze età. Io sono qui a Nervi, sto bene, sono tranquillo, chi me lo fa fare. Oppure farla davvero, la tv».

Un programma in mente ce l'ha, del genere «Te la dò io Europa». «E' un programma contro l'Europa, da fare entro il 1992. Penso di girare per i Paesi europei per far vedere che cosa davvero abbiamo in comune, cioè niente. Se un tedesco viene ad aprire una banca qui, io ci metto subito i soldi, ma voglio vedere lui quanto resiste».

Dice che il problema poi è di trovar qualcuno, in Rai, con cui parlare di questo progetto: «Non è che sfuggano, ma ai di là dell'immagine che si vede, dietro la tv c'è il nulla. Si capisce anche in questo Festival, il teatro non regge più, bisogna trovare nuove strutture. Ma se non si state, perché non andate a farlo ad Albenga il Festival, dico io».

Lei in questi giorni avrà pur visto il televisione questo Sanremo. «Non mi chieda che cosa ne penso perché sono già rassegnato. Ne ho viste un pezzo, con tutte quelle corone di fiori morto». I presentatori d'arte? «Sono ragazzini, poveri, gli han sempre raccontato delle storie, sono cresciuti in un ambiente malsano. Il figlio di Tognazzi sa chi è suo padre, non che è figlio di Vianello. Ma la tragedia più grande è che Rosita è davvero figlia di Celentano».

Marinella Venegoni

Non si risparmiano critiche alla Rai: sponsorizza troppo la stessa i suoi programmi

Questa tv, così madre e così padrona

dà per scontato la vittoria della coppia Oxa-Leali, al secondo posto Cutugno e Laurito - I discografici hanno accusato Raistereodue di offrire le canzoni alle compilation pirata - Immediata la reazione del direttore di Radiodue

SANREMO — Dall'altra sera, con l'intervista di Bruno Vespa e Fuscagni sul Tg1 pochi minuti prima che andasse in onda il Festival, le canzoni sono state cancellate. Nessuno qui riesce più a ricordarsi che c'è anche gente che canta, cronisti musicali smarriti si trovano a far i conti con le correnti: i discografici strattonano invano i giornalisti, invano li invitano ad incontrare i cantanti che interessano.

Dopo aver passato i primi giorni del Sanremo '89 a capire come sarebbe finito il congresso dc per sapersi una regolare sul Sanremo '89, i manager del disco sono ora molto turebbianti con questo Festival mangia pensare: i spot canzonari; se la prendono con il Grande Carrozzone dopo aver contribuito a crearlo.

Alla rituale conferenzastampa da fare l'organizzatore Arapozzini, se parla di cose nuove entra talmente in apparenza solo marginalmente. Critiche piovono sulla Rai, che ieri ha rimpolpato il polpettone delle canzoni con la grande pausa della sua collezione di spettacoli invernoprimaverili.

Già irrimediabile la rinuncia di far entrare negli ingredienti anche l'Italia (non è un po' esagerato? Fuscagni, Laurito e Maffucci a spiegare la triplice funzione di Sanremo: festa delle canzoni, spettacolo in un teatro per 1500 persone ma soprattutto programma tv: «Abbiamo voluto offrire uno spot di primo piano al nostro cartellone, approfittando dell'effetto Sanremo». Purché il polpettone non diventi troppo indigesto.

Alla vigilia della proclamazione del vincitore con i voti Totip, che avverrà stasera a tarda notte, perfino il TotoFestival è moscio. I volti dei contendenti, Francesco Salvi e Gigi Sabani, si confondono con quelli di Fuscagni e di Vespa, perfino Ivi Chiambretti che è l'outsider più divertente. Si dà per scontata la vittoria di Anna Oxa e Fausto Leali; si danno probabili secondi e terzi, a turno, Toto Cutugno o Marisa Laurito. Il primo in base ad un criterio tradizionale sanremese, la seconda in base ad un'ottica tutta napoletana e televisiva: la showwoman si sta già unendo a riprovare sul palco il lancio di fiori di Enzo Bern da sempre autorizzato a quello grave incidente della sala.

Va detto che l'Ariston non è più la cattedrale dell'anno scorso, è stata ripulita di gran parte (ma non di tutti) quelli che non erano lì per divertirsi. Pare che quest'anno sarà lanciato alla grande un Festival della Canzone Napoletana, per dar modo a tutti di sfogarsi come si deve.

Non si sa se Raitre ne patirà, dopo aver contestato l'altro giorno da Roma i dati d'ascolti e i paragoni con il «suo» Festival '88, abbia fatto da cassa una macumba; fatto sta che ieri non si sono potuti sapere i dati dell'Auditel di giovedì, perché problemi hanno impedito la raccolta completa dell'audience in tre regioni. Pare che siano stati comunque analoghi a quelli delle altre sere.

Il giorno prima della finalissima, l'agognato politica, e trascorso con qualche polemichetta marginale. I discografici hanno accusato Raistereodue di servire su un piatto d'argento le canzoni del Festival alle compilation pirata di Sanremo che escono subito dopo il Festival. Immediata la replica del direttore di Radiodue Guerzoni: il segnale audio viene continuamente «sporcato» proprio per evitare questo rischio. Chi ha sentito il Festival per radio, tra l'altro, si è risparmiato i quattro presentatori. S'è scoperto che forse hanno nascosto il compenso per vergogna: soltanto otto milioni circa ciascuno, che è pur sempre quanto un ragazzo normale non lavorato guadagna in sei mesi di lavoro.

Sempre a proposito di figli, è stato eliminato dalla sezione «Nuovi» il povero Gianluca Guidi, che è sempre meglio di Cutugno il quale invece è passato. Guidi forse imparerà, grande diventerà un buon cantautore: si è molto arrabbiato perché abbiamo scritto che è stato allevato nella bambagia (forse avrebbe preferito un orfanotrofio?). In finale ci sono Oxa, Cutugno, Fasano, Jo Squillo e prima assoluta Mietta, con le delicate «Canzoni» di Miaghi grande interprete, grande canzone. Se vince, perdoniamo un po' le giurie Abacus. Ma solo un po'. Il vincitore dei Nuovi è uscito nella tarda notte.

Infine Harry Belafonte, dopo il forfait di ieri: verrà? Non verrà? Non se ne può più. Dalla Germania l'impresario Canaglia dice no, qui Arapozzini continua a sperare di sì. Ma faccia pure quello che vuole.

ni. ven.

Per i cantanti «libertà vigilata»

SANREMO — Cantanti in «libertà vigilata» per la serata conclusiva del Festival? Magari non arriverà a tanto, ma oggi all'Ariston i controlli saranno più del solito, anche per i protagonisti assoluti del carrozzone.

La storia dell'Acna di Cengio, e della protesta a Sanremo degli abitanti della Val Bormida per la fabbrica accusata di inquinare ed uccidere, continua infatti a preoccupare tutti l'organizzatore Aragozzini, Raitime e il suo capostruttura Mario Maffucci, che ha già i suoi grattacapi, il sindaco Leo Pippione, le autorità di polizia.

Dopo l'intervento del questore di Imperia, che ha vietato qualsiasi manifestazione pubblica a per ieri e l'ipotesi di un'«invasione» delle popolazioni sul sentiero di guerra e tramontata. Resta però l'ansia, l'inquietudine dei «padroni» del Festival, timorosi di un altro inopinato incidente di percorso.

Dalla Val Bormida partiranno i 30 pullman annunciati giorni fa, ma qualche rappresentanza dell'ampissimo movimento popolare che si batte contro l'Acna potrebbe comunque arrivare. Viene quasi data per scontata, ad esempio, la presenza di quattro o cinque persone che potrebbero imbavagliarsi e legarsi davanti all'Ariston.

Un'iniziativa analoga venne presa nel settembre scorso a Cengio, sempre in risposta alla proibizione di effettuare una marcia di protesta. All'insegna del «fidarsi è bene, non fidarsi è meglio», lo staff organizzativo della Rai e del Festival avrebbero preso le loro precauzioni, per evitare di ritrovarsi in situazioni imbarazzanti e incontrollabili. Anni fa, per la questione Italsider di Genova, fu Pippo Baudo a togliere molte castagne fuoco; questa volta i quattro sprovveduti presentatori «figli di papà» non sono certo affidabili.

Ieri pomeriggio circolava addirittura la voce, poi smentita, che tutte le persone che hanno il diritto di giungere dietro il palcoscenico sarebbero state munite di uno speciale distintivo di riconoscimento, per evitare «infiltrazioni» e sorprese possibili dimostranti.

Il «filtro» all'entrata sarà comunque più rigoroso e se i «big» non avranno problemi, i cantanti dal volto più o meno anonimo saranno invitati ad documenti di riconoscimento oltre al pass rilasciato «palcoscenico».

c. d.

La Sipe contro Fininvest, atto terzo

ROMA — Contromossa della nella battaglia tra Berlusconi e la società degli autori. Alla minaccia di una presa di posizione pubblica, durante il Festival, sul problema del mancato pagamento dei diritti d'autore da parte delle emittenti commerciali, la Fininvest aveva risposto con una pubblicata sui maggiori quotidiani. La Sipe ribatte con un'analoga iniziativa.

In un vistoso annuncio, la Società Italiana degli Autori ed Editori precisa che non sta «effettuando una campagna denigratoria ai danni del gruppo Fininvest» ma intende «sensibilizzare l'opinione pubblica informandola di tutti i fatti, non escluse le cause pendenti, sulla grave situazione determinatasi agli autori per il pagamento del tutto inadeguato dei diritti di autore da parte del gruppo Fininvest» in confronto ai compensi corrisposti dalla Rai: nell'88, 13 miliardi e 650 milioni contro 47 miliardi.

Afferma la Sipe: «La verità è che dei circa 2000 miliardi acquisiti dalla Fininvest a titolo di proventi pubblicitari affluiscono solo 130 miliardi, o poco più, sui bilanci delle singole emittenti regionali del gruppo e su quest'ultimo importo che la Fininvest gradirebbe corrispondere i compensi per i diritti d'autore».

PUNTI DI SVISTA

Quegli indiani televisivi ladri di facce e di suoni

SANREMO — Almeno un merito questo Festival ce l'ha. Piove. E pioggia riporta colori d'alga bagnata e profumo d'eucalipto. Ha anche aumentato il tasso di televisione in piazza Colombo non ci si muove. E' il quartier generale dei mezzi della Rai. Quando i camion, più il furgoncino della Terza Rete per Chiambretti, che assediano Palabarilla e mostrano la loro forza sulle povere voci radio locali. Grida contro Davide Radio Peripicchio. E Peripicchio Radio 103. Sound di qua Sound di là. Radio Telemontecarlo. Tv Arcobaleno. Sanremo Tv. Telesanremo. Suono cromatico. Gli uffici stampa hanno eletto qualcosa come 3500 passi. Ma tutte queste voci, queste radio se ne stanno, costrette al margine lontano dall'agognato palco e dal tripudio dell'Ariston: sala del trono di mamma Rai. Vicino di riparo, cacciando all'esterno i Poveri indiani maltrattati dal Settimo Cavalleggeri. Le loro sedi stanno negli scantinati dei condominii, come la Sanremo Tv, o momentaneamente su barche, come Telesanremo sulla ancorata Amber Sea. Da 6 mandano interviste, cercano sempre lanciarsi all'organizzazione, insomma si lamentano sulla natura del Festival.

Gian Fabio Bosco, il Gian dei «tu Rai e Gian», direttore artistico di Sanremo Tv, se la prende con filosofia. Dice: «Noi siamo accreditati al Festival. I nostri commentatori non possono entrare all'Ariston. Ma la colpa non è della Rai, non ha il tempo di vedere queste cose. Ti spiego di Baccini almeno nel Paese, facciamo entrare. Sì, il Festival è tutto congegnato alla vista conseguito agli studi di posa. Mi dicevano mai richiesta di Baudo. Il Festival dentro "casa di Sanremo"? Non è più tv, è mezzo commentatore lo hanno chiuso».

A Telesanremo Renato Oliveto non si scompone: «Ma cosa ci lamentiamo? La Rai ha l'esclusiva, ha fatto e montato e a lasciarci in mutande. Il Festival è uno da almeno dieci anni. L'abbiamo solo una spettacolo televisivo. Va già bene che se lo fanno a Roma, in studio».

E così i poveri «indiani televisivi» adottano. Il nuovo manuale Chiambretti per intrufolarsi alle feste delle per rapire un po' di volti e suoni. Un compito faustiano e frustrato. Ma che a volte li porta, loro che si sentono traditori, a trascurare quel poco di «locale» a cui erano emigrato dal gran circo discografico. E' stato il caso della presentazione della prima casa discografica nata a Sanremo, la Disco Noi. Non sarà la fine del mondo, ma per una Città della Canzone che non ha una sala di incisione può avere più colore mimetico se no. Peccato che sulla Festival contrasta a sbarazzo e a salpare.

Nico Orengo

Il comico-cantante si sfotte per paradossi e inventa l'ecologia demenziale (ma si è candidato a Milano con i Verdi)

Salvi: «Chissà, forse sono scemo naturale»

Sandie Shaw adesso ha il morale alle stelle e Boy George non è più divorato dall'ansia

SANREMO — Il Festivalone che, a meno di ventiquattr'ore dal verdetto, non cessa di dividere l'audience, almeno per la sezione straniera è intoccabile. Le canzoni, più o meno carine, sono applauditissime dalla folla di ragazzini, come tante mamme accompagnatrici; gli unici fischi sono purtroppo toccati a Chico Buarque de Hollanda buttato in pasto a un pubblico che vuole soltanto il prodotto industriale. I collegamenti con il tendone e Portobello scivolano via lisci, e le brevi apparizioni delle presentatrici, invitate a non perdere tempo a chiacchiere, non disturbano come la scorsa settimana.

Tra tutti, i due oldies Sandie Shaw e Cliff Richard sono sembrati particolarmente in forma. «Sono tornata a Sanremo con lo stesso spirito di quando arrivai qui negli Anni Sessanta — ha detto la cantante inglese ex scalza tornata recentemente alla ribalta — Il pubblico che mi ha applaudito dall'inizio alla fine della canzone, ma ha fatto salire il morale alle stelle». Nel suo nuovo album c'è la partecipazione di Morrissey (ex Smiths) incensato dalla critica musicale come uno dei più intelligenti cantautori inglesi degli Anni 80. «Conosco Morrisey da tempo e mi ha scritto molte lettere per propormi di collaborare con lui. Ho accettato». L'ex cantante scalza ha anche espresso la volontà di tornare al Festival in duo con un giovane italiano. «Non ho ancora deciso il nome da contattare, ma l'idea mi piace moltissimo».

Cliff Richard, inventore dell'elettrobeat già Shadow negli Anni 60 da tempo fuori dal mercato e ora al suo ritorno, sfoggia un'abbronzatura invidiabile e da collegiale che lo ringiovaniscono di vent'anni; la canzone *Some People* è piaciuta. «Anche io come Sandie Shaw ho cantato in Italia molti anni fa. Oggi la mia vita è felice e rilassata, ma ci terrei a ricciuffare il grande successo». Cattolico praticante, Richard vorrebbe essere ricevuto dal Papa. «Lo farò la prossima volta che torno in Italia. La fede mi ha sempre aiutato, purtroppo nel nostro lavoro c'è troppa gente superficiale che non crede più a niente».

Se esiste un artista da poco tornato a credere in se stesso, il suo nome è Boy George. Anche lui ieri si è concesso ai giornalisti e senza il solito mezzo chilo di cerone e bigiotteria quasi una persona normale. «Sì è vero, mi sento un altro — ha detto sbattendo le ciglia — la mattina mi sveglio sempre ansia e anche queste manifestazioni mi divertono di più». Boy George ha poi spiegato la sua nuova linea musicale. «In un periodo come questo non si può lasciare da parte la musica da discoteca, e Terry Riley — considerato uno dei più bravi produttori dance americani — ha aiutato a percorrere una strada che non conoscevo bene». Il paleo. George si presenta con un grosso sterno che riproduce il sorriso simbolo dell'house-music. «Forse questo stesso perché la musica house è il fenomeno più interessante dopo il punk. Mi sento parte di questo movimento, trovo giusto rendergli merito».

Luca Dondoni

La Sipe contro Fininvest, atto terzo

ROMA — Contromossa della nella battaglia tra Berlusconi e la società degli autori. Alla minaccia di una presa di posizione pubblica, durante il Festival, sul problema del mancato pagamento dei diritti d'autore da parte delle emittenti commerciali, la Fininvest aveva risposto con una pubblicata sui maggiori quotidiani. La Sipe ribatte con un'analoga iniziativa.

In un vistoso annuncio, la Società Italiana degli Autori ed Editori precisa che non sta «effettuando una campagna denigratoria ai danni del gruppo Fininvest» ma intende «sensibilizzare l'opinione pubblica informandola di tutti i fatti, non escluse le cause pendenti, sulla grave situazione determinatasi agli autori per il pagamento del tutto inadeguato dei diritti di autore da parte del gruppo Fininvest» in confronto ai compensi corrisposti dalla Rai: nell'88, 13 miliardi e 650 milioni contro 47 miliardi.

Afferma la Sipe: «La verità è che dei circa 2000 miliardi acquisiti dalla Fininvest a titolo di proventi pubblicitari affluiscono solo 130 miliardi, o poco più, sui bilanci delle singole emittenti regionali del gruppo e su quest'ultimo importo che la Fininvest gradirebbe corrispondere i compensi per i diritti d'autore».

Francesco Salvi

SANREMO — «C'è da spostare una pianta?» grida entrando in disenteca. E, da subito, l'incontro con Francesco Salvi è uno spettacolino extra, mezzo pazzoide, ma con sana intelligenza sparpagliata fra una spanata e l'altra. Lui si piace: «Mi chiedono spesso se sono scemo naturale o se ci faccio. Penso di farci, ma è vero che se sono scemo sono l'ultimo ad accorgermene. Mio padre ne dubbi in proposito».

Si sfotte per paradossi così che su ben chiaro quanto è assurdo quel che dice. «A Milano sono io che dietro ai giornalisti, ma loro scappano». E poi, serenamente logico e tollerante in vena: «Io non uso gli spray. Per questo perdo gli amici non posso alzare un braccio per indicare qualcosa. E ho l'alito pessimo».

Ma all'ecologia ci crede sul serio, tanto da candidato a Milano con i verdi. «Non sono il primo degli eletti, ero l'ultimo degli eletti, ma il posto lavorativo ce l'ho». E malgrado «il contrario di Gerry Scotti lui era fuori e l'hanno fatto entrare».

Se ha uno spirito così verde «vado per la caccia e butto le cartacce in strada, non è quello l'ecologia», racconta fra una risata e l'altra. Dell'ecologia allo sport: «Leggo tutto, anche il para boxe». E poco al pallone. «In una partita a scopa benefico ho demolito un ginocchio, ma no caduto e mi hanno lasciato lì fino alla fine della partita, credevano facessi lo scemo».

E la partita festival? «Tutti giocano al pallone e io ho la racchetta da tennis». Si vedrebbe come presentatore? Certo che sì, volentieri. Premo restando che la moglie, anche se «riguardo i conti bene».

Più amministratore per Jannacci che, qualcuno sostiene, ha il titolo di nascere il suo nuovo «C'è chi con orgoglio mette i macaron, tu vita gli altri». Ma allievo non si sente di nessuno spiega le generazioni di comici, penultima quella di Abatantuono e Faletti ultima la sua. Il demenziale? «Non mai detto essere demenziale. Nasce da una crisi di valori durante quale saltano fuori gli intelligenti che richiamano attenzione. Poi, si tratta di costruire qualcosa».

E la faccenda di Carlo Vanzina, più che inevitato con lui per la sua imitazione? «Mi spiace, davvero fratello. Enrico, mi diverto proprio, mandami le cassette ho capito e che come servirvano, per darle al tribunale. Lui non vuol essere citato, però gli piace citarsi, davanti al giudice appunto».

Racconta spuntan i suoi personaggi. «Nascono soli. Io li addito, li trovo li sullo zerbino col fiocchetto al collo». Infine po' di promozione. «Uscirà in 10 giorni. Lo si troverà in tutte le farmacie, previa ricetta: da consumare due volte al giorno dopo i pasti».

m. nei.

Estasero il vincitore

SANREMO — Ultima serata, ecco il programma. Comincia in Laurito all'Ariston seguito da Raf, Vanoni e Jannacci. Primo collegamento con il Palabarilla per dall'Ariston il Trio o Grillo seguono Al Bano e Romina, Di Capri, Pambianco, De Piscopo.

Secondo collegamento con il Palabarilla e di nuovo in Jannacci al centro a sorpresa il Trio o Grillo, Ricchi e Poveri Cutugno, Ghezzi e Capolo. Terzo collegamento con il Palabarilla, poi l'esibizione della Turci vincitrice degli emergenti.

Arrivano Aznavour e Serrat, esibizione dei vincitore della sezione Nuovi, e ancora Oxa-Leali, De Crescenzo, Martini e Jovanotti.

Quarto collegamento con il tendone, altro exploit Grillo e Trio a seguire Carosone, Casale, Bongusto, Salvi, ancora Palabarilla.

Infine Trio o Grillo, Fogli, Sabani Cinquetti Pupi. Ultimo collegamento con il Palabarilla e proclamazione primi tre classificati.

Gli ospiti stranieri saranno Papa Winnie, Europe, Belafonte (forse), Richard, Kim Wilde, Simply Red, Boy George, Little Steven, Yazz, Depeche Mode, Tony Child, Elton John. Diretta su Raiuno dalle 20.40 a oltre l'una.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ACCORDIAMO [illegible] Tel. 540 662 - 509 918 - 544 700.

3 Aziende e negozi

AVVIATA [illegible]

CAUSA [illegible] Tel. 447 160.

DIETETICI [illegible] Telefonare 307 000 - 383 751.

5 Locali e negozi

domande

ARTICOLI COMPUTER

[illegible] commerciale negozio minimo 100 mq possibilità carico scarico [illegible] Tel. 760.2278.

offerte

AFFITTASI [illegible] Tel. 347.2567

AFFITTASI [illegible] Telefonare 262 4302 [illegible]

ALBERGO [illegible] Pubblicompass 2154 - 10100 Torino

GIAVENO [illegible] 337 6227 [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTO [illegible] Telefonare 381 023

DAMA [illegible] Telefonare 980 0544

FIORISTA [illegible]

SIGNORA [illegible]

SIGNORA [illegible] Tel. 0141 940 432

26ENNE [illegible] Tel. 980 0544

commessi, baristi

RAGAZZA [illegible]

SIGNORA [illegible] Tel. 011 250.091

impiegati

A. RAGIONIERA [illegible] Tel. 398 525.

AMMINISTRATIVA [illegible] Pubblicompass 2147 - 10100 Torino

DIPLOMATA [illegible] Tel. 309 2152 [illegible]

DIPLOMATA [illegible] Tel. 400 0120

DIPLOMATO [illegible]

OPERATRICE [illegible] Tel. 011 342 5270

RAGIONIERA [illegible]

SIGNORA [illegible]

23ENNE [illegible]

30enne [illegible] Tel. 773 0070 [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. AZIENDA [illegible]

ABILISSIME [illegible]

A [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA meccanica, zona Rivoli, ricerca aggiustatore di manutenzione con pluriennale esperienza di revisione e manutenzione di macchine utensili, apparecchiature pneumatiche e oleodinamiche. L'azienda offre un trattamento di sicuro interesse e, comunque, commisurato all'effettiva esperienza e capacità del candidato. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a: Pubblicompass 2141 - 10100 Torino.

AZIENDA [illegible] Tel. 257 1501 - 268 9721

BAMBINAIA [illegible] Tel. 011 332 789

CERCASI [illegible] Tel. 206 629

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible] Tel. 773 6533.

CONCESSIONARIA [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible] Tel. 773 0103

DITTA [illegible]

DITTA [illegible] 780 3432

FABBRICA [illegible] Roma

FRESATORE [illegible] 967 2712

FRESATORI [illegible] Tel. 967 9037 - 967 9190 [illegible]

INDUSTRIA [illegible] Tel. 601 0756

LABORATORIO [illegible] Pubblicompass 5841 - 10100 Torino

Y10.

EVOLVERSI RESTANDO SE STESSI.

Y10 vi ha letto nel pensiero: nuova nei motori a iniezione elettronica, nuova nella qualità della vita a bordo, nuova in mille prestigiosi dettagli.
Certo. Ma la Y10 è sempre se stessa: un'auto dalla personalità unica [redacted] originale. Un'auto all'avanguardia su tutta la linea.

[redacted] 1300 i.e.

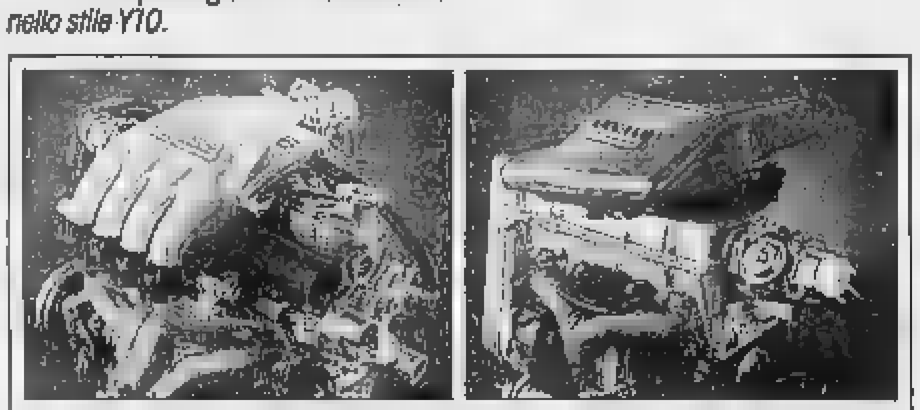
La potenza conquista un nuovo stile, fluido [redacted] scattante, piacevole [redacted] grintoso. I 78 CV del suo propulsore 1300 esaltano la voglia di guidare dentro [redacted] fuori la città, mentre la raffinata tecnologia dell'iniezione elettronica "multi point" regala un crescendo di performance da assaporare in pieno relax. Da zero a 100 km/h in 12 piacevolissimi secondi, 175 km/h di velocità massima.
Nel confort più esclusivo. Con la Y10 GT i.e. [redacted] un nuovo stile di viaggio.

NUOVA FIRE LX 1100 i.e.

L'élite automobilistica europea ha [redacted] nuova protagonista. Il suo motore FIRE 1100 da 57 CV è il più piccolo "iniezione elettronica" costruito in Europa: un primato tecnologico che si traduce in prestazioni brillanti, morbide, progressive, e in [redacted] guida intuitiva e vellutata. Aggiungete il prestigio dei rivestimenti in Alcantara*, l'esclusivo sistema di climatizzazione con ricircolo dell'aria interna, il volante regolabile in altezza, gli alzacristalli elettrici: avrete un'auto che non vi lascia soli con i vostri desideri.

NUOVA FIRE 1000

Giovane [redacted] dinamico per vocazione, la Y10 fire continua sulla strada che ne ha decretato il grande successo. La [redacted] fonte d'energia non ha bisogno di alternative: è il FIRE 1000 supercollaudato, generoso di prestazioni e avaro di consumi - 23 km/litro [redacted] 90 km/h. Con tanti tocchi di classe in più intorno [redacted] voi che privilegiate la funzionalità nello stile Y10.



I nuovi motori Y10: 1300 iniezione elettronica e FIRE 1100 iniezione elettronica.

NUOVA [redacted] 1100 i.e.

Una nuova libertà si fa strada: quella del 57 CV del nuovo motore FIRE 1100 iniezione elettronica. Uno scatto di potenza per disimpegnarsi con eleganza [redacted] ogni terreno. Grazie anche all'esclusivo sistema di trasmissione a comando elettro-pneumatico, che fa della Y10 4WD i.e. una grintosa quattro ruote motrici oppure [redacted] trazione anteriore [redacted] agile e silenziosa.
Perché sulla Y10 anche la tecnologia più raffinata [redacted] al completo servizio del vostro piacere di guidare.

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

MAGAZZINIERE [illegible]

MEDIA [illegible] Tel. 011 424 2830 - 430.530 ore ufficio

MODELLATORI [illegible]

OFFICINA [illegible] 011 639.855

OPERAI [illegible] Pubblicompass 7015 - 10100 Torino

RINOMATO [illegible] Tel. 901.1994 ore 16/18.

SERIA [illegible] Telefonare 311.1564

SIGNORA [illegible] Tel. 547 824 [illegible]

TIPOGRAFI [illegible] 445 180 - 441 529 [illegible]

TORNITORE [illegible] Tel. 967 0037 - 967 9190 ore ufficio.

TRACCIATORE [illegible] Telefonare 960 2333.

commessi, baristi

TRAMEZZINISTA e barista referenziata cercasi. Tamborin, via Genovesi 33

impiegati

A.A.A.A. PER [illegible] Pubblicompass 2144 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale cerca ragioniera esperienza pluriennale contabilità generale amministrativa e finanziaria età 30/40 anni. Scrivere: Pubblicompass 2132 - 10100 Torino.

AZIENDA [illegible] Tel. 517.505

AZIENDA meccanica, zona Rivoli, ricerca giovani periti da inserire in servizi tecnici. Si offrono interessanti possibilità di sviluppo professionale. I candidati non debbono avere obblighi di leva. Gli interessati sono pregati di inviare loro curriculum professionale a: Pubblicompass 2131 - 10100 Torino.

CASA [illegible] Pubblicompass 2139 - 10100 Torino.

CERCASI [illegible] Pubblicompass 5816 - 10100 Torino

IMPORTANTE

azienda medie dimensioni operante nel settore dei prodotti di consumo con sede in provincia di Alessandria, ricerca capace venditore responsabile sviluppo export. Indispensabile conoscenza fluente inglese e francese gradita il tedesco. Si offrono ottime condizioni a candidati che dimostrano capacità elevate ad affrontare in prima persona anche mercati nuovi. Scrivere: Pubblicompass 2144 - 10100 Torino.

MEDIA [illegible] Pubblicompass 7017 - 10100 Torino

OPERATRICE [illegible] 3119 - 10100 Torino

ROSSO INDUSTRIE [illegible] Tel. 900 2174

SEGRETARIA [illegible] Pubblicompass 8033 - 10100 Torino

SOCIETA' [illegible] Pubblicompass 2137 - 10100 Torino.

SOCIETA' [illegible] Pubblicompass 2136 - 10100 Torino

SOCIETA' [illegible] Pubblicompass 3140 - 10100 Torino

SOLLECITATORI [illegible]

tecnici

STAMPISTA [illegible]

8 Rappresentanti

AGENTE [illegible]

AZIENDA [illegible] 20052 Monza (MI)

AZIENDA [illegible] 20120 Milano

AZIENDA [illegible] Telefonare 055 496.219

DITTA [illegible] Tel. 508 6463.

DITTA [illegible] Telefonare 011 283.238

IMBALLAGGI industria scatole cassa cartone ondulato linea completa ricerca per potenziamento rete (Torino città/provincia) agenti Enasarco, settore specifico e similari. Offresi primo periodo concorso spese provvigioni. Candidature particolarmente interessanti saranno esaminate preferenzialmente. Scrivere: Pubblitalia Casella 5 - Casale Monferrato (AL).

INDUSTRIA [illegible] Pubblicompass 2115 - 10100 Torino

MATERASSI [illegible] Pubblicompass 5810 - 10100 Torino

[illegible] MARIA VITTORIA INFORMATICA [illegible] IMPIEGO SICURO

FREQUENTANDO [redacted] CORSO PER OPERATORE [redacted] PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO. UN CORSO SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ, VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA. CORSI DIURNI E SERALI DELLA DURATA DI CINQUE E NOVE MESI. SVOLTI SU APPARECCHIATURE IBM E AFFIDATI PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889968 - 889870

I corsi sono in [illegible] della Regione Piemonte

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]

AUTOGRUP S.p.A. Concessionaria Lancia vende: [illegible] - Y10 fire 87 [illegible] - Y10 4WD '86 [illegible] Garanzia 12 mesi, permute, rateazioni. Corso Giulio Cesare 334, tel. 207.835.

AUTOMAR Lancia Delta TD - Delta GT [illegible] Via Tunisi 50 tel. 319.6122.

AUTOMAR [illegible] Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

AUTOMAR [illegible] Via Tunisi 50 tel. 319.6122.

AUTOMAR vende Golf GTI 16 [illegible] Via Tunisi 50 tel. 319.6122

BMW
PROGRAMMA GIOVANI
5 [redacted] DI ANTICIPO
0 [redacted]
500 MILA PER 24 MESI
RIACQUISTO DOPO 2 ANNI A PREZZO GARANTITO
AUTOCROCETTA
via Caboto 48 tel. 505.858
corso Rosselli 75 tel. 504.992

MERCEDES [illegible] Tel. 506.585

ROVER [illegible] tel. 650.6595

SAAB [illegible] tel. 506.585

VOLVO [illegible] Tel. 587.597 [illegible]

Acquisto alloggi

ATTICO privato acquista contanti. Telefonare 379.993 - 544 1356.

19 Vendita alloggi

CASTIGLIONE
collina del campo sportivo
CENTRO VILLE
[redacted]
prezzi bloccati
[redacted] **e finiture di pregio**
superficie [redacted]
[redacted] **200**
giardino privato mq 500
mutuo fondiario
SICE
Torino - corso Re Umberto [illegible]
Tel. 543.321.

COLLEGNO

via Della Croce 59, appartamenti in villa a schiera di mq 180 con giardino privato. Personale sul posto sabato e domenica pomeriggio. Gabetti vende. tel. 4787.

GIAVENO STIM CASA 909.7701 [illegible]

LIBERO [illegible] 447.2676.

NUOVI
eleganti appartamenti
consegna primavera 1990
in via [illegible] n. 12 traversa di
CORSO VERCELLI
[illegible]
MAIORA 404.1261

RIVOLI [illegible] Telefonare Studio Rocca 565 [illegible]

TORINO

via Lavoro 10 angolo via Montecenglo impresa vende alloggi 4 camere, doppi servizi. Pronta consegna. Mutuo, dilazioni. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 347.2247.

VENDESI [illegible] Tel. 833 740 [illegible]

VILLA [illegible] Stim Casa 909 7701

VOLPIANO [illegible] Tel. 980.4170

DEGA 830.7861 [illegible]

20 Domande affitto

PROSSIMI [illegible] Telefonare 379 0081.

REFERENZIATO [illegible] Telefonare 520 330

SIGNORA [illegible]

TECNOCASA [illegible] Tel. 546 663

21 Offerte affitto

AFFITTASI [illegible] 545.901 - 552 588.

AFFITTASI [illegible] 545.961 - 557 558

ALLOGGIO [illegible] Pubblicompass 7004 - 10100 Torino

45 Ville, app., [redacted] per vacanze, acq.-vend

BORDIGHERA [illegible] Tel. 011 540 008

CASCINALE [illegible] Tel. 0121 31 456

FENESTRELLE [illegible] Tel. 0121 71 456

LOCALITA' SESTINA di MONASTERO di LANZO TORINESE. [illegible] Tel. 011 523.5544

SANREMO - Bordighera - Ospedaletti [illegible] 0184 76 702

SARDEGNA [illegible]

S. SALVO MARINA [illegible] Tel. 011 402 0600

VILLA [illegible] Tel. 0124 25 012 ore 12/13 - 17/19

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Numana [illegible] 071 739 0107

BORGHETTO [illegible] 0182 070.080.

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANO MARINA [illegible] Tel. 0183 495.474

DIANO MARINA [illegible] Tel. 0183 495.170

DIANO MARINA [illegible]

FINALE LIGURE [illegible]

HOTEL [illegible] Tel. 0183 430.717

LOANO [illegible]

MENTONE [illegible]

PIETRA LIGURE [illegible]

PIETRA LIGURE [illegible]

SOGGIORNO [illegible] Tel. 011 761 729 - 473 1173

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible] Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511 024 - 536 682

50 Smarrimenti

TROVATO [illegible]

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel. 472.550, domenica [illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A.A. OREFICERIA [illegible] Corso Peschiera 161, tel. 334 832

A.A.A.A.A. VOLETE [illegible]

A.A.A.A. COMPRIAMO [illegible]

CIRCE [illegible] Torino

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 25 Febbraio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LE PIU' [illegible]
PROFUMERIE D'ITALIA

Audace colpo (50 milioni) nella banca dell'«Università» di via Arsenale

Banditi alla scuola militare

Due uomini, [illegible] la divisa da soldato [illegible] leva, hanno legato e imbavagliato il cassiere, poi sono usciti senza che [illegible] se ne accorgesse

Una rapina come tante per un bottino relativamente modesto, ma che figuraccia. Travestiti da militari, due sconosciuti sono entrati, nella tarda mattinata di ieri, nella Scuola di Applicazione e d'Arma. Superato, senza difficoltà, l'ingresso della cosiddetta «*super università della guerra*» dove l'Esercito italiano forma i [illegible] ufficiali, hanno raggiunto lo sportello interno del Banco di Roma, minacciato, legato e imbavagliato il cassiere, impadronendosi, poi, di una cinquantina di milioni.

I due rapinatori sono quindi tornati sui [illegible] passi e, salutando a destra e sinistra, hanno nuovamente superato il corpo [illegible] guardia, raggiungendo via Arsenale e — almeno per ora — l'impunità.

L'allarme è scattato pochi minuti dopo, alle 12,50, il tempo impiegato dal cassiere, il cinquantenne Giorgio Messana, di liberarsi dal [illegible] nastro adesivo che gli stringeva polsi e caviglie e il fazzoletto che gli tappava la [illegible] porta blindata dell'ingresso principale che, nelle ore diurne, sostituisce il pesante portone borchiato, è stata immediatamente chiusa. Il balbettante ufficiale [illegible] picchetto («*Non è uscito nessuno che io non conosca...*») [illegible] però, convinto i suoi superiori e i carabinieri accorsi a decine [illegible] i rapinatori, forse, [illegible] sono riusciti a guadagnare la strada [illegible] che, quindi, dovevano ancora trovarsi all'interno della [illegible].

Polizia e carabinieri hanno circondato per [illegible] [illegible] scuola di via Arsenale. [illegible] cassiere Giorgio Messana, legato e imbavagliato. Porte chiuse per tutti

Per ore i carabinieri e l'equipaggio di qualche volante hanno passato al setaccio l'edificio («*Lì dentro è [illegible] rinito...*», commentava sconsolato un agente) [illegible] le sue circa 60 tra [illegible] e laboratori sui cui banchi, un tempo, passavano allievi [illegible] [illegible] Cavour, Lamarmora, Cadorna e Diaz, e dove, [illegible], studiano [illegible] [illegible] giovani ufficiali.

Un lavoro enorme, [illegible] senza risultati. Contemporaneamente, a [illegible] era permesso [illegible] lasciare la [illegible] e tantomeno [illegible] entrare. Divieto assoluto poi, per giornalisti e televisioni. Anzi, per evitare riprese o fotografie del pressoché deserto atrio, a [illegible] certo punto, anche [illegible] portone [illegible] è [illegible] chiuso.

A farne le spese [illegible] un gruppo di decoratori che, proprio ieri pomeriggio, dovevano terminare i lavori all'interno della biblioteca: «*Si seccano le vernici, fateci [illegible] ture...*», protestavano. Stupore, invece, [illegible] i passanti: «*Chi arriva, con tutti [illegible] carabinieri? Il presidente della Repubblica?*». «*No, c'è stata una rapina*». «*Ma proprio [illegible] dentro?... Robe da matti!*».

Quando [illegible] sospetto della già avvenuta fuga dei due rapinatori [illegible] finalmente diventato realtà, il lavoro degli investigatori [illegible] è concentrato [illegible] presenti. Ufficiali-studenti, ufficiali-insegnanti, militari [illegible] di truppa (qualche centinaio, [illegible] forza al Battaglione logistico *Lamarmora* di via Asti) [illegible] impiegati civili (un centinaio) sono stati tutti sottoposti a perquisizione prima di [illegible].

Il fatto che i due rapinatori abbiano potuto [illegible] [illegible] barcamenarsi all'interno della fortezza è, infatti, qualcosa [illegible] più [illegible] sospetto. [illegible] [illegible] non è da [illegible] l'ipotesi che i due, in passato, abbiano lavorato o militato in via Arsenale. Solo chi conosce bene la Scuola di Applicazione, infatti, può sapere dello sportello interno del Banco di Roma (al piano terreno e a poco meno di 50 metri [illegible] portone principale) e la [illegible] con cui è possibile raggiungerlo.

«*Ci [illegible] [illegible] procedure molto rigide per entrare e uscire* — commentavano alcuni militari — *ma non una viene rispettata. Chi è [illegible] guardia* (due [illegible] all'ingresso principale, altrettante su quello [illegible] di via Don Minzoni, ndr) *fa entrare e uscire "a vista". Per i civili, fa fede il pass appeso alla giacca. Per i militari poi, basta la divisa. Proprio come quei due. Verso [illegible] inoltre, una [illegible] [illegible] sentinelle [illegible] [illegible] passo e chi rimane deve rispondere al telefono, guardare chi entra [illegible] chi esce. E come fa?*».

Beppe Minello

ventiquattr'ore

Sottopasso [illegible] Emmeti

La giunta municipale [illegible] approvato ieri pomeriggio il progetto per il sottopas[illegible] e la riambientazione di Porta Palazzo, allontanando il rischio [illegible] una [illegible] nel pentapartito.

Alle delibere hanno detto sì il sindaco e [illegible] assessori. Assenti i de Guazzone (fuori Torino) e, [illegible] mento [illegible] voto, il prosin[illegible] Porcellana.

Ora le delibere, per di[illegible] operative, dovranno ottenere il visto dalle conferenze dei servizi regionale e nazionale.

SERVIZI A PAG. 2

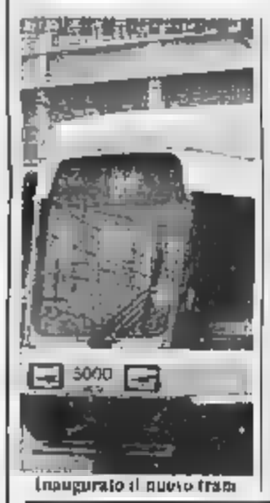
Il capolinea della linea 3

Emodinamica non chiude

Forse si eviterà la chiusura del servizio [illegible] emodinamica alle Molinette, dopo il blocco minacciato dagli infermieri per il [illegible] [illegible] pagamento dell'indennità di rischio relativa al servizio in reparti esposti a radiazioni. «*Noi, come i medici emodinamisti, gli infermieri professionali e i tecnici di radiologia* — ha spiegato un delegato della Cgil — *lavoriamo in condizioni [illegible] rischio, poiché il [illegible] intervento viene fatto in costante presenza di raggi X*».

Fino allo [illegible] [illegible] mano gli infermieri percepivano un'indennità di 30 mila lire [illegible] mese, che a partire [illegible] 1° gennaio '89 [illegible] stata elevata a 200 mila lire; poi la [illegible] di sospendere il pagamento. Gli infermieri hanno quindi minacciato di dimettersi in blocco, trovando anche la solidarietà dei medici.

[illegible] prossimi giorni, [illegible] la definizione della vertenza [illegible] dovrebbe anche fermare [illegible] la preoccupazione [illegible] molti pazienti [illegible] avevano già previsto lunghe attese o viaggi alternativi [illegible] ospedali europei.



Inaugurato il nuovo tram

Ecco il tram «ribassato»

Torino avrà entro 2 anni 54 tram a pianale ribassato: le sue pedane sono a soli 35 centimetri dal [illegible], quindi in corrispondenza con lo spigolo delle banchine [illegible] sosta [illegible] passeggeri. Una soluzione d'avanguardia, adottata in Europa soltanto a Grenoble e Ginevra, che elimina [illegible] gradino e consente un ingresso «facile» ai handicappati (potranno salire con la carrozzina) ed anziani. La prima delle 54 vetture destinate a Torino è stata presentata [illegible] da sindaco, Atm e Fiat Ferroviaria.

Sciopero blocca le mense

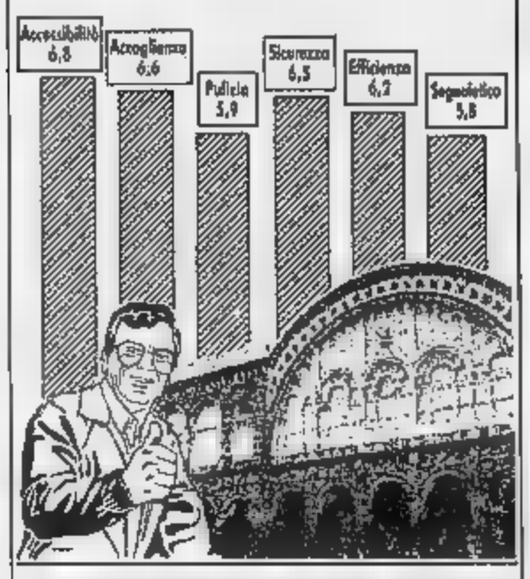
Nelle grandi fabbriche, ieri, sono ricomparsi i «bacucchini» a causa di [illegible] sciopero che ha paralizzato le mense aziendali. Decine di migliaia di lavoratori [illegible] hanno dovuto [illegible] da casa [illegible] pietanziera con il pranzo o la cena.

Il settore delle [illegible] aziendali conta, in città e provincia, oltre 5 mila addetti, metà dei quali iscritti a Cgil, Cisl e Uil. «*Dall'89* — spiegano i delegati — *non si riesce più a rinnovare il contratto provinciale della categoria. [illegible] due settimane fa abbiamo tentato di "aminorbidire" la controparte [illegible] un'astensione dal lavoro*».

Ieri, è stato deciso [illegible] nuovo sciopero con manifestazione davanti alla [illegible] de dell'Epat, che raccoglie la maggior parte delle aziende. Alle 10,30, i dimostranti si sono radunati da[illegible] a via Massena 30, una delegazione è stata ricevuta [illegible] direttore, avvocato Bologna. Conclude la Cgil: «*Qualcosa, poco. [illegible] abbiamo ottenuto. Una certa apertura e [illegible] conferma della volontà di riaprire le trattative*».

i numeri della città

I VOTI DEGLI [illegible] A PORTA NUOVA
(Indagine Censis)



[illegible] la facile accessibilità il pregio di Porta Nuova, mentre segnaletica e pulizia [illegible] soddisfano. Così i frequentatori della stazione hanno risposto ai ricercatori del Censis

Il segretario della Fiom: l'esigenza di Torino è una crescita con qualità

Sviluppo, [illegible] fuori dai vecchi binari

L'articolo [illegible] Mario Deaglio, «L'ora grigia di Torino», [illegible] suscitato molta discussione. Nel dibattito che ne è seguito mi ha colpito in modo particolare l'intervento di Giuseppe Pichetto, presiden[illegible] dell'Unione Industriale, laddove si afferma che l'equilibrio di Torino, «la qualità stessa della [illegible] vita, coincidono con il futuro [illegible] [illegible] sistema industriale».

Lontana [illegible] me l'idea di non ritenere utile un adeguato sviluppo industriale, al fine di creare ricchezza ed [illegible] occupazione; ma ridurre il tutto ad una visione siffatta, corre il rischio [illegible] di non essere adeguato alla complessità dei tempi e di rappresentare [illegible] tanto una difesa d'ufficio di un modello di sviluppo da più parti criticato.

Vorrei che elementi nuovi e pronunciamenti recenti assai autorevoli fossero presi in considerazione. Il primo riguarda una presa di posizione di Giovanni Paolo [illegible] al seminario della C.E.I. [illegible] «Etica e Democrazia Economica».

Dice il Papa: «Ci troviamo di fronte all'affermarsi di modelli economici che, accanto [illegible] innegabili successi, presentano al loro interno dei germi pericolosi [illegible] degenerazione. Ne sono segni evidenti la crescita delle vecchie e nuove povertà, l'aumento del divario tra Paesi ricchi e poveri, il degrado ambientale». Così, davanti ad affermazioni unilaterali della centralità del profitto e della totale autonomia del potere aziendale, [illegible] Chiesa ricorda che solo l'uomo [illegible] centro e vertice [illegible] tutto quanto esiste sulla terra.

Il secondo fatto è la pubblicazione [illegible] rapporto annuale del Worldwatch Institute, sullo stato di salute della terra. In esso si afferma come il cambiamento [illegible] clima metta in discussione il concetto stesso [illegible] progresso, i vantaggi delle [illegible] nologie, il miglioramento dell'economia e dei processi politici potrebbero [illegible] [illegible] ficati da un riscaldamento globale del pianeta e dalla [illegible] di fattori privi di controllo dannosi per l'equilibrio dell'ambiente. La sfida consiste nell'agire prima che sia troppo tardi.

[illegible] queste sono le nuove frontiere a cui fare riferimento, Torino non può sottrarsi a questo compito se vuole mantenere un profilo alto [illegible] battaglia delle idee e nelle azioni concrete. Per fare quel[illegible] occorre [illegible] da una visione chiusa e rassegnata della propria identità: l'aumento della produzione di merci e di beni non coincide necessariamente con l'aumento della ricchezza umana e della felicità.

Bisogna evitare di [illegible] durre ad un unico indicatore *quantitativo* la misura dei nostri successi, [illegible] che [illegible] tratti del sistema della impresa e dell'azienda-leader di Torino. Non dimentichiamo l'attualità del messaggio che ha [illegible] ciato Valerio Castronuovo nel suo recente libro su Torino, descrivendo la patina opaca che, dopo le sconfitte sindacali degli Anni 50, [illegible] era stesa sulla coscienza [illegible] città, i suoi «ritmi, non solo produttivi ma culturali, nel senso antropologico, ed esistenziali, si avvicinavano pericolosamente ai ritmi respiratori della Fiat».

Torino ha bisogno, a mio avviso, di fuoriuscire dagli antichi binari, e di avere il coraggio delle sfide nuove. Una di queste consiste nell'accettare, all'interno delle imprese, il binomio democrazia-produttività, in antitesi a quello [illegible] gerarchia-efficienza. Alimentare una robusta cultura della partecipazione vuol dire liberare risorse nuo[illegible] nel rapporto con una società civile sempre più ansiosa di preservare gli [illegible] di libertà conquistati.

Infine, dalla città dell'auto, dovrebbe partire un segnale, anch'esso culturale ma denso di risvolti produttivi, di riconversione dei parametri che hanno fin qui definito la combinazione, via via più difficile, tra [illegible] ed ambiente circostante. Da una Fiat che guar[illegible] [illegible] al futuro sarebbe logico aspettarsi, anziché una pressione per abbattere [illegible] dei 110 chilometri all'ora, qualche idea [illegible] più sull'«auto verde».

I cittadini [illegible] hanno forse diritto di sapere quale dose di tecnologia [illegible] finalizzata alla riduzione dell'inquinamento e all'aumento degli standards di sicurezza? In sostanza il diritto di conoscere gli elementi *qualitativi* che possono connotare lo sviluppo? Per Torino affrontare questi problemi [illegible] è un lusso, ma un'esigenza indifferibile.

Cesare Damiano

La siccità durava dal [illegible] dicembre, amara sorpresa dopo le analisi dell'Usl sull'acidità

Finalmente arriva la pioggia, è quasi acido

[illegible] pioggia [illegible] caduta sulla città dalle due alle 12 di venerdì, [illegible] traffico ne ha subito risentito

I valori più [illegible]

Anno	Ph
1983	3,7
1984	3,9
1985	3,8
1986	3,7
1987	3,6
1988	3,8
1989	4 (*)

(* Dato di ieri)

Due giorni di umidità intensa e, finalmente, [illegible] pioggia (con spruzzatina di neve in alta quota). Era attesa dal [illegible] dicembre. Tuttavia, [illegible] da un lato i pochi millimetri d'acqua caduti sono un buon segnale, dall'altro c'è di che preoccuparsi: l'atmosfera è inquinata e la pioggia che ci bagna, dopo tanta siccità, è acida. Proprio [illegible] quella che defoglia e uccide le foreste in Germania, in Trentino, in Toscana, nel Delta del Po. Che attacca i [illegible] monumenti e sgretola il marmo.

Ieri, i tecnici [illegible] laboratorio di controllo dell'inquinamento atmosferico dell'Usl di [illegible] della Consolata, hanno raccolto e analizzato il liquido. Il Ph è di 4-4,2. Che cosa significa? «*Nella pioggia "pulita" il Ph è [illegible] 5,5-6, nell'aceto scende a 3. [illegible] 4 sta [illegible] significare [illegible] la pioggia caduta in città è più simile all'aceto che all'acqua di fonte*».

Precisa ancora il dottor Natale, responsabile del laboratorio: «*Il fenomeno è ancora limitato, perché il freddo non è eccessivo, gli impianti di riscaldamento funzionano a ritmo ridotto e le nuvole sono abbastanza [illegible]. Nei prossimi giorni, se pioverà ancora, i dati si modificheranno, con tutta probabilità si rileveranno le sostanze proprie della pioggia che corrode, vale a dire gli acidi nitrici, fosforici e solforici*». Come [illegible]: ieri si è trattato di pioggia [illegible] [illegible] aceto [illegible] 10 volte, ma sull'immediato futuro è meglio prepararsi al peggio.

Quali le cause? Nell'area torinese, oltre ai complessi industriali e all'intenso traffico automobilistico, c'è [illegible] centrale termoelettrica di Chivasso che utilizza ancora gasolio con zolfo. Inoltre [illegible] rilevato che le piogge acide sono trasportate dalle nubi, senza confini di regioni o nazioni. Ma sembra che a Torino il fenomeno non sia legato a situazioni temporanee o straordinarie: negli ultimi [illegible] mesi si è trattato di un dato continuo, almeno stando a uno studio del dottor Natale. La città è stata irrorata da pioggia di una acidità assolutamente fuori norma come, per esempio, nell'87, quando per oltre [illegible] mesi (più o meno coincidente [illegible] maggio) caddero ben 270 millimetri [illegible] acqua con un Ph di 3,6.

Se piove in città e in pianura, in montagna ha nevicato. Ma lo sci rimane, in molte stazioni invernali, ancora un miraggio: occorre, infatti, un buon fondo per poter battere le piste. Sulle montagne cuneesi la nevicata [illegible] [illegible] più abbondante, 10-35 centimetri. [illegible] le vallate torinesi, si segnalano 10 centimetri a Bardonecchia e Cesana, 20 a Sestriere, a Claviere e Monginevro, 10 a Usseglio e 15 in Val Chisone. Qualche difficoltà per i Tir fra Cesana e Claviere, [illegible] per nebbia. [illegible] raccomandazione: prudenza in montagna, la neve può essere instabile, [illegible] possibili slavine.

Giuliano Dolfini

PROMOZIONE ANTINQUINAMENTO

SIETE SICURI DEL VOSTRO SCARICO??
CHI POSSIEDE UNA VETTURA MERCEDES
PUÒ ESSERLO!!

GRATUITAMENTE

LA NUOVA CONCESSIONARIA [illegible]
AUTOVALLERE S.p.A.
VI DARÀ LA CERTEZZA!! PRENOTATEVI.!
C.SO TRIESTE, 132 - MONCALIERI (TO) TEL. 011-6054342-3-4

In attesa dei finanziamenti, non si dice ancora quando cominceranno i lavori

Giunta rifatta, il metrò si farà

Il prosindaco Porcellana (astenuto) abbandona la riunione: «Nelle opere civili per il 40 per cento i prezzi sono troppo alti»

I 2 giorni di mediazioni del segretario dc

«Sì» al sottopasso e alla riambientazione di Porta Palazzo: l'ha detto ieri pomeriggio, poco dopo le 17, la giunta municipale, allontanando le nubi di crisi che per 10 giorni erano addensate minacciose sul pentapartito. Dopo una mattinata d'incontri, il sindaco e 16 assessori hanno dato parere favorevole alle tre delibere che consentiranno di «aprire i cantieri in corso Regina Margherita», però specificare date e finanziamenti. Gianfranco Guazzone (fuori città) e il prosindaco Giovanni Porcellana, usciti dalla riunione dopo aver chiesto che la conferenza dei servizi riveda alcuni prezzi. Nonostante ciò Magnani Noya, alla fine, si è mostrata fiduciosa: «Speriamo di poter partire in fretta», ha detto, assicurando: «Ci terremo in contatto con gli operatori di Porta Palazzo e con la città, illustrando passo a passo i lavori in atto e riducendo al minimo i disagi».

Al voto di giunta si è arrivati dopo due giorni di mediazioni del segretario scudocrociato Sebastiano Provvisiero («fedele» al mandato della direzione del partito che la scorsa settimana aveva già anticipato il verdetto di ieri) e dei capogruppo Franco Pizzetti, i quali assieme a Porcellana, Zanetta e Bracco hanno esaminato a fondo le delibere preparate dagli assessori ai Trasporti Dondona (psi) e al Legale, Galasso (dc), apportando correzioni tecniche, che, però, in definitiva hanno avuto la valenza politica di far rientrare questa strana crisi, annunciata per 10 giorni, ma senza dimissioni di sindaco e giunta.

Porcellana è astenuto accettando la mediazione di Provvisiero

Ora i progetti delle gallerie e le delibere sono all'esame della Conferenza regionale dei servizi con le firme del segretario generale, del ragioniere e dell'ingegnere capo. Il vertice tecnico municipale non ha più chiesto di essere «sgravato da ogni responsabilità», come comparivo nella delibera precedente, poiché, adesso, gli «impegni di spesa» sono tutti previsti: dai 600 milioni per le ringhiere dell'Emmeti sul terreno dove saranno aperti i cantieri, ai 121 miliardi stanziati dal decreto per i Mondiali. E 40 miliardi a carico del Comune. E nel caso l'opera non potesse essere avviata, il Comune non spenderebbe una lira.

Perché, allora, Porcellana ha votato, visto che tutte le richieste dc sono state accolte? «Certo — afferma Porcellana — da questa all'altra giunta ci sono state novità: le firme con responsabilità piene dei massimi funzionari, le relazioni sui prezzi del tecnico municipale e dell'Atm. Rimane, però, una dichiarazione esplicita dell'ingegner Brizio Dice "Per il 40% delle opere civili i prezzi dell'Emmeti sono alti". In più ho ciò l'ingegnere capo ha rinviato i giudizi all'esame della "conferenza". A me pare, e così è parso a tutta la dc, che la mia astensione favorisca l'azione di Brizio per far modificare quei prezzi. E ciò riuscirà, ne sono sicuro, spenderà molti miliardi in meno e la battaglia di questi giorni non sarà inutile».

«È stata preoccupante», ribatte il segretario del pri Franco Ferrara, osservando che il sottopasso, «uguale a quello proposto da Revaioli», poteva essere approvato, senza crisi, tre mesi fa. Per il socialista Cantore, «finalmente, nella dc sono prevalsi la ragione ed il rispetto della città». «Senza vinti, né vincitori», aggiungono i segretari del psi Amerio e Formica.

«Altro che sfilacciamento!», commenta invece il capogruppo pci Carpanini, «Sul piano politico il pentapartito esce più logoro e screditato che mai. Questo progetto di sottopasso è sbagliato: non risolve i problemi della linea tre, comporta enormi disagi e costi supplementari».

Giuseppe Sangiorgio

Provincia, giunta rinvia il Consiglio

La giunta provinciale, riunitasi ieri, ha spostato le sedute consiliari già convocate per lunedì 27 e martedì alle giornate di venerdì 3 e lunedì 6 marzo. Nelle date è prevista la discussione delle dimissioni presentate dal presidente, Nicoletta Casiraghi, e dagli assessori Giorgio Cotta, Egidio Francisco, Ivan Grotta, Gaudenzio Mussano, Emilio Trovati e Salvatore Scancarello.

A Porta Palazzo parcheggi e isola pedonale

Chiuse le polemiche politiche con la votazione in giunta, il sottopasso di Porta Palazzo torna sul tavolo dei tecnici. Delibere e progetti sono stati vagliati nella notte dalla Conferenza dei servizi, l'organismo costituito da Regione, Comune, ministero dei Trasporti, Aviazione civile, Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici, Ferrovie dello Stato, Vigili del fuoco.

Superato anche questo esame, si aprirà la discussione in Consiglio comunale, dove le delibere adottate dalla giunta dovranno essere approvate. L'argomento potrebbe essere affrontato già lunedì o martedì, ma non è chiaro se si dovrà andare allo scrutinio segreto (col pericolo di incappare nei voti contrari dei franchi tiratori), oppure si potrà decidere per alzata di mano, senza possibilità di imboscate.

I passi successivi, cioè l'apertura dei cantieri, stabiliti dalle delibere approvate in giunta. La concessionaria Emmeti dovrà, innanzitutto, curare tutti i rilievi e il censimento dei sottoservizi (cioè condotte e cavi esistenti nel sottosuolo), quindi condurre le prove di stabilità degli edifici, eseguire le indispensabili indagini archeologiche.

Il progetto delle gallerie (contrariamente ai giorni scorsi si parla più di sottopasso) le auto) rimane diviso in 2 lotti: il primo per la costruzione dei due tunnel, da ricavare sui controviali di corso Regina Margherita da via Rossini al Rondò della Forca, con binari e linea di alimentazione, predisposti per la «vista» (cioè senza segnali) delle vetture. Il secondo, da ultimare entro il 30 giugno 1990 «se tutte le autorizzazioni perverranno entro il 30 giugno '89», per completare l'opera, «rendere operanti le stazioni, il segnalamento, l'eventuale adeguamento del materiale», oltre a tutti i dispositivi «per il funzionamento in regime di metropolitana leggera». I documenti approvati ieri non parlano di, che approvati in secondo tempo, con nuove delibere.

I progetti per la riambientazione di Porta Palazzo, l'argomento che più sta a cuore di commercianti e abitanti di corso Regina, procederanno in parallelo con il sottopasso. L'assessore Ravaioli s'è impegnato a presentare alla giunta il piano di pedonalizzazione commissionato fin dall'85 agli architetti Piazza, Renacco e Amirante.

Entro il 31 marzo, sarà l'assessore Dondona a presentare il progetto per un parcheggio a 3 piani. Si tratta della proposta già avanzata dagli stessi commercianti: box da realizzare sotto terra, nell'area compresa fra via Settembre, corso Regina e delle Porte Palatine. Due piani in concessione ai commercianti per ospitare i loro mezzi, il a disposizione dei clienti.

Infine l'area provvisoria, dove potranno essere sistemati gli ambulanti quando saranno aperti i cantieri, sottopasso e cominceranno i lavori di riambientazione: saranno gli assessori Spagnuolo e Zanetta a indicare dove si potranno parcheggiare temporaneamente i banchi.

Le delibere approvate ieri confermano dunque l'intenzione di non partire contemporaneamente con le gallerie per i tram e le auto: «Avremmo bloccato davvero tutto il traffico di corso Regina, perché dovuto lavorare su tutta la carreggiata. In questo modo si bloccano soltanto i controviali, senza impedire il passaggio di e autoveicoli in mezzo a », spiega l'assessore Ravaioli.

Resta anche la necessità, si dovranno rispettare i tempi del decreto Mondiali, aprire gli 8 cantieri, contemporaneamente, via Rossini a Rondò della Forca: «Questione di scelte e di tempo si sceglie il male minore. In fondo, è meglio creare qualche disagio in più, ma solo per un anno e mezzo, invece di disturbare meno, ma continuare i lavori per 3 anni», conclude Ravaioli.

Bruno Gianotti

PIAZZA HERMADA, INAUGURAZIONE CON POLEMICHE

Inaugurata in sordina, ma non la contestazione degli ambientalisti, il secondo capolinea della linea 3, in piazza Hermada, destinato ad accogliere il metrò leggero. Lista verde, lega ambiente e dp hanno tappezzato le pensiline di manifesti listati a lutto. L'opera, cominciata nell'84, è stata bloccata a più riprese da incidenti di percorso, prima per l'attraversamento del ponte sul Po, poi per la «scoperta» di cavi e tubazioni nel sottosuolo, infine per la sistemazione dei binari

L'avventura a buon fine di una turista torinese contagiata durante un breve soggiorno in Africa

Viaggio dentro la malaria e ritorno

Prima di partire segue il profilassi anti-malarica, al rientro, spossatezza e febbre a 40 - La Guardia medica diagnostica per telefono: «Sarà il cinese, prenda un po' di novalgina» - Guarita dopo il ricovero nell'ospedale delle malattie infettive - «Per gli amici sono una risuscitata»

«Come mi sento dopo la malaria?». Paola ci pensa un attimo. Poi, ride divertita: «Diciamo che mi sembra di essere uscita da un romanzo dello scorso secolo».

Paola Giunti, 25 anni, un lavoro all'agenzia di immagine e comunicazione Fitzcarraldo, ora il scherza con Sorride «Pensi che gli amici mi guardano come il quarto una persona resuscitata dalla tomba» E il motivo? «Evidentemente sono andata proprio bene»

Sono trascorse 4 settimane da quando, lo scorso 21 gennaio, un'ambulanza la trasportata d'urgenza all'Amedeo di Savoia, l'ospedale dove si curano le malattie infettive. Era appena tornata dall'Africa, e le polemiche per gli italiani infettati dalla malaria in Kenya, Tanzania, Madagascar e Zanzibar erano ancora lontane.

Il giorno del suo rientro, racconta, si sentiva uno straccio: dolori dappertutto e febbre a 40. «Una spossatezza inspiegabile, proprio io che sono stata sempre sana come un pesce». La Guardia Medica le aveva diagnosticato («Per telefono») il cinese: «Prenda un po' di novalgina e non esca di casa». Ma alla malaria non aveva proprio pensato? «No. Prima di partire avevo seguito tutta la profilassi anti-malarica e poi di queste cose allora non si parlava».

La sua è la storia di uno dei tanti turisti che Natale decidono di trascorrere un periodo di vacanza in Africa. La scelta di Paola Giunti cade sul Togo e Benin, vicine a Nigeria e Costa d'Avorio. Il 16 dicembre si imbarca con un gruppo d'amici e per un mese vive «un'avventura bellissima, in uno degli angoli più sperduti e selvaggi di tutto il continente». I primi sintomi della malattia li accusa il 14 gennaio, il giorno prima del ritorno. «Un dolore fortissimo ai reni. Ho pensato a una colica». A Torino le sue condizioni peggiorano ora dopo ora: la malaria continua nel suo un pensiero lontano: mezza città è colpita da un'epidemia di influenza. «Niente di più facile che me la sia presa anch'io», pensa senza preoccuparsi troppo.

Paola Giunti, 25 anni, contagiata e guarita dalla malaria

Passa una settimana prima che il medico di famiglia parli apertamente di «sospetto malaria». E il gennaio, di fronte a un aggravamento delle condizioni di salute della ragazza, arriva il ricovero. Nel reparto del professor Walter Grillone («Un'équipe eccezionale, tutti bravissimi»), si individua grazie agli esami del sangue il ceppo della malaria: «Una brutta forma, abbiamo dovuto farle anche una trasfusione», racconta il primario.

Di ai recenti turisti italiani tornati dall'Africa con la malaria, Paola Giunti non ha dubbi. La causa, è nella profilassi che gli d'igiene prescrivono a chi si reca in quei Paesi: «In Italia vendono solo clorochina e melacherfin, ma le zanzare africane sono agguerrite. In Francia e in è possibile acquistare un prodotto che è all'avanguardia in questo campo. Il Lariam: certe cose sarebbe bene saperle prima di partire». E conclude: «Puro all'Africa non rinuncio. Anzi, sa che le dico? La prossima volta salto tutta la profilassi e parto solo con confezione di chinino e valigia».

Gianni Armand-Pilon

Cura per il verde, 200 alberi condannati

Un progetto per il recupero del verde pubblico è stato predisposto dal settore tecnico del Comune «in considerazione del grave degrado del patrimonio arboreo, soprattutto nel centro». Il degrado sarebbe provocato da rispetto dello «spazio biologico» degli alberi, dall'inquinamento ambientale e dall'età avanzata delle vecchie alberate urbane. La prima di intervento comprende l'eliminazione situazioni di potenziale pericolo (sono state controllate 6700 piante e decisi 200 abbattimenti), e le cure delle piante restanti. Verranno quindi realizzati progetti miranti alla riqualificazione paesaggistica e funzionale delle banchine alberate. ne saranno sostituite, compatibilmente con gli spazi disponibili, alcune delle piante abbattute.

Acqua alla trielina, allarme

E' cessato a Rivoli l'allarme per l'acqua alla trielina: un manifesto del sindaco ha informato la popolazione che l'acqua che sgorga dai rubinetti è «assolutamente potabile». Secondo le analisi dell'Usl, in 8 dei dodici pozzi che servono l'acquedotto municipale c'è traccia di solventi clorurati; negli altri 4 le percentuali rilevate, da uno a cinque microgrammi per litro, sono molto al di sotto dei 30 microgrammi consentiti dalla legge. Il sindaco ha anche inviato un fonogramma ai presidi delle scuole per informarli che i bambini bere l'acqua dei rubinetti. La psicosi della trielina si era diffusa una settimana fa, in seguito a notizie riportate da un giornale locale.

Mostra l'ago sporco di sangue

Rapina con siringa «L'incasso o l'Aids»

Tossicodipendente arrestato mentre fugge

Ancora la siringa come arma di una rapina. Ma, questa volta, la polizia è arrivata in tempo: in manette è finito Vito Spinelli, 24 anni, residente a Brindisi. Tentava di fuggire dopo aver alleggerito la titolare di un negozio di animali in via Principe Amedeo.

E' accaduto alle 15,30. Pochi minuti prima, Spinelli era entrato in negozio di elettrodomestici al 13 di via Carlo Alberto: «Vorrei una lampadina» aveva detto alla titolare, Rosanna Cordara. Subito dopo, mentre la donna stava prendendo i diversi modelli, aveva estratto dal giubbotto la siringa macchiata di sangue: «Ho l'Aids, se non mi dai i soldi ti punzo». La Cordara è stata messa a urlare e Spinelli, temendo di essere scoperto, aveva preferito la fuga.

Percorse poche centinaia di metri, ci è ripovato. Questa volta, la sua vittima è stata Marisa Piperis, 25 anni, via Principe Amedeo 12. Spinelli è entrato, fingendo di voler acquistare un gatto. «Mi è parso incerto, nervoso, continuava a guardarsi intorno» ha raccontato più tardi la donna. Subito dopo, però, ha ripetuto il tentativo appena fallito in via Carlo Alberto: questa volta, la Piperis ha aperto la cassa, e gli ha consegnato 250 mila lire.

appena il giovane si è lasciato il negozio alle spalle, la titolare ha avvisato la Questura. Pochi minuti, e la fuga di Spinelli è conclusa: a catturarlo stati gli agenti di stanza davanti al consolato di Francia, in via Bogino.

Era già conosciuto dalla polizia come consumatore e spacciatore di stupefacenti. Interrogato nelle di sicurezza della questura, ha confermato di sieropositività. Saranno gli esami medici, però, a dimostrare se le minacce rivolte alle due negozianti erano fondate. I risultati della perizia sono attesi per la prossima settimana: nel frattempo, Spinelli è stato trasferito al carcere delle Vallette.

bollettino neve

ore 20, venerdì

PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di cielo perturbato con precipitazioni basse ratese, più frequenti al Nord, possibili nevicate sui rilievi. Visibilità: discreta. Temperatura: in diminuzione

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	8,4	7,1	7,4

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 18 e 20 febbraio 1950
MINIMA -21,8 17 febbraio 1956

AEROPORTO DI	MASSIMA	MINIMA
	7,4	5,4

PRESSIONE 993 hPa
UMIDITA' 95 per cento
VENTI: deboli.

PRECIPITAZIONI:

Nelle ultime 24 ore	23,8 mm
Totale in questo mese	23,6 mm
Normale in questo mese	46 mm
Totale in questo anno	24,2 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 15 minuti, tramonta alle ore 18 e 12 minuti. La Luna si leva alle 23 e 24 minuti; cala il giorno successivo alle ore 8 e 5 minuti.

6 FEBBRAIO	13 FEBBRAIO	20 FEBBRAIO	26 FEBBRAIO
ore 9	ore 9	ore 17	ore 21
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio al telescopio mostra una fase come la Luna due giorni dopo il primo quarto. **Venere:** passa dalla costellazione del Capricorno a quella dell'Acquario. **Marte:** progressivamente molto vicino alla stella Delta Aquarii. **Giove:** tramonta dopo la mezzanotte. **Saturno:** oggi la dalla Terra a 1582 milioni di Il Fenomeno: il 25 del 1976 passava al perielio (punto dell'orbita più vicina al Sole) la cometa West; l'ultima veramente appariscente tra quelle visibili ad occhio nudo.

Specchio dei tempi

Due diagnosi diverse: una madre contesta la pediatra della mutua - Il Carnevale in Quaresimo, la corrida e la posizione della Chiesa - Tante difficoltà per avere un'ultima dimora dignitosa - Un parco che fu onore alla città - Troppo caro il bus per la collina

«Mi domando: i lavoratrici che pago regolarmente i contributi previsti fino all'ultima lira, ho il diritto come contribuente almeno di non come cittadina e ancor più come ammalata (per me e per la mia famiglia) di essere trattata come le norme sanitarie contemplano, ma ancor più come l'etica professionale l'imporrebbe?».

Ada Ciabbi

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Ogni anno, in occasione dei carnevali, udiamo il clero cattolico protestare — del resto riporta anche "La Stampa" — perché questi si protraggano anche in tempo di Quaresima.

«A parte il fatto che i nostri carnevali sono solo feste passate a tradizioni storiche che nulla ha a che vedere i carnevali come quello di Rio Janeiro, che finisce immancabilmente con dei morti, è da domandarsi perché invece Chiesa condanna per tutte quelle manifestazioni come la corrida spagnola, e quelle altre, specie in Spagna, che vediamo orribili scenate commesse sulle povere bestie, così come l'usanza di appenderle ai pali per lapidarle o quell'altra di salire in gruppo su un asino fino a farlo crepare sotto il peso. Il tutto alla faccia di San Francesco d'Assisi. Queste che vere offese al Vangelo e alla coscienza civile!».

Roberto Damiano

Una lettrice ci scrive:

«In data 14 aprile 1988 è deceduta mia suocera. Il decesso è avvenuto a Lanzo. La salma per intervento di parenti è stata tumulata nel cimitero di Caselle dove è stata possibile una buona sistemazione. All'apertura del testamento è però emersa la volontà dell'estinta di essere tumulata in un loculo del Cimitero Generale di Torino. Mi sono rivolta ad una impresa di pompe funebri che mi ha assicurato sulla possibilità della traslazione ma a condizione di accettare l'acquisto di determinati loculi. Prima di procedere ho voluto accertarmi costruzione e relativa posizione. Mi è presentato un quadro allucinante! I fiori si in una specie di antro sotterraneo dove ho avvertito un vivo e paura specialmente considerando che avrei poi dovuto recarmi da 3000. Con i tempi che corrono c'è da chiedersi se è ammissibile mettere a disposizione locali questo genere

«Dall'impresa ho saputo che sono in vendita dei loculi nuova costruzione decisamente decorosi ma non disponibili il mio. Tengo a precisare che l'estinta era nata a Torino dove è sempre risieduta in Veneto».

Franca Amateis in Cazzuola

Un lettore ci scrive:

«Si rende forse opportuno segnalare alle autorità competenti la situazione del parco "Cavalieri di Vittorio Veneto". «Concepito a tempo con un concetto che fa onore alla città, ora sembra un po' abbandonato. Penso che un parco necessiti cure particolari: invece il fogliame secco l'inizio raccogliere insieme alcuni rifiuti abbandonati qualche maleducato, mentre si rende evidente la necessità di ristabilire qualche vialetto ed i servizi igienici.

«Ma soprattutto è da segnalare la situazione del laghetto che circonda il caseggiato centrale. Dove un tono di leggiadria. Purtroppo, da anni raccoglie un fiero strato di acqua sporca con affioramento di rifiuti vari. Il laghetto giustifica, solamente viene conservato come ignoro il motivo per cui ciò avviene, ma penso che, se tale motivo è considerato valido e non si trova di superarlo, si rende opportuno studiare la sostituzione laghetto con aiuole od altro, facendo sparire l'attuale sconcio».

G. B. Olivetti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo abitanti Sassi e disturbi, amanti della splendida collina torinese, che si recherebbero volentieri a Superga bus 79. Soventi però ci troviamo costretti a rinunciare per il prezzo troppo elevato del biglietto (L. 1700). Infatti risulta superiore perfino alla spesa che si sopporterebbe con mezzi privati ed aggiunge la possibilità di ricorrere a quest'ultimo, ingombrando il piazzale di Superga di automobili.

«Notiamo inoltre come tutte le altre linee urbane collinari abbiano la tariffa delle linee della. Se tale importo venisse ridotto, i passeggeri sarebbero molto più numerosi, con vantaggio dell'azienda».

Seguono 230 firme

INCHIESTA

Il Rotary international apre alle signore, quello torinese no

Donne al club? Sì, no, forse

Il parlamentino dell'associazione riunito a Singapore ha deciso a grande maggioranza, ora devono votare i 23 mila circoli sparsi nel mondo

Due anni fa lo storico Circolo degli artisti di via Bogino ha aperto le iscrizioni alle donne

Giunto alle soglie degli 85 anni, il Rotary international apre le porte al gentil sesso. Il suo parlamentino, riunito un mese fa a Singapore, ha concluso i lavori comunicando la storica decisione: a favore hanno votato il 73 per cento dei delegati, maggioranza larga e forse inattesa. Il voto alle donne potrebbe cadere il luglio. Ma il condizionale è ancora d'obbligo: si attende il voto dei 23 mila circoli sparsi nei Paesi del mondo. Saranno loro a decretare la fine di un'epoca o la conservazione di un privilegio assieme al club, quando la proposta di una socia in gonnella avrebbe indignato gli austeri gentlemen riuniti a Paul Harris.

Una rivoluzione. E tutto per merito, o colpa, di un piccolo circolo della California: i rotariani di Duarte avevano deciso di fare uno strappo alla regola, ammettendo tra mille discussioni un socio di femminile. Sconfessati dai vertici, hanno vinto il ricorso davanti alla Corte Suprema, ponendo il parlamentino e tutto il pianeta Rotary di fronte al fatto compiuto. E il sassolino ha mosso la valanga.

La roccaforte torinese sembra intenzionata a resistere. Il referendum tenuto in dicembre nel distretto interregionale Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta si è concluso con il trionfo dei conservatori. Il settanta per cento dei votanti ha detto no alle donne. E proprio in alcuni dei dieci club torinesi la maggioranza è stata ancora più forte, fino al 90 per cento.

Nel chiuso delle rispettive sedi, i rotariani hanno dato vita a un dibattito approfondito e in qualche caso piuttosto acceso. Il partito del «sì» è idealmente rappresentato da **Nicola Riccardino**, primario a Mauriziano e presidente del «Torino Sud»: *«Dal 1905 a oggi la società è radicalmente mutata, ed è nostro dovere stare al passo con i tempi. Sarei profondamente colpito di avere nel mio club alcune donne. Penso a Rita Levi Montalcini, che fu mia compagna. Ebbene, mi troverei qualcuno disposto a negarle l'iscrizione»*.

L'esempio della Levi Montalcini non è sufficiente, però, a scuotere i convinti assertori del «no». **Giulio Quartara**, ingegnere, da 33 anni socio del «Torino Est» tiene a chiarire *«che non è il caso di abbandonarsi a considerazioni professionali»*. E aggiunge: *«Ho il massimo rispetto delle donne, sono stato sposo ospite dei loro club e ho restituito gli inviti. non capisco onore di quale santo dobbiamo abbandonare le nostre tradizioni»*. E **Carlo Luda di Cortemiglia**, 32 anni di Rotary, annuncia che *«se entreranno le donne mi vedrò costretto alle dimissioni»*. Perché? *«Perché io sono entrato in club riservato agli e non vedo il motivo di cambiare. Con le signore, invece, ci troveremmo in imbarazzo, saremmo costretti a parlare argomenti che non ci interessano»*.

Un'opinione che a grandi linee è condivisa anche molte donne. Ad esempio da **Ippolita Chirlaco**, già presidente del Soroptimist di Torino (l'equivalente femminile del Rotary): *«Guardi, io sono proprio contraria ai club misti. Cosa ci staremmo a fare insieme agli uomini? Abbiamo problemi e interessi diversi, l'ho detto anche agli amici Rotary»*.

«C'è un altro problema — affermi **Erasmo Besostri**, membro Torino Est —. *Chi assicura io spingerei la candidatura di mia moglie e di mia nuora? Dovremmo dolerci di nuove regole, e molto precise: davvero, sono il gioco valga candela»*.

Ma se il Rotary tentenna, il Lions ha già capitolato. Da un anno le donne appuntarsi il distintivo del club. Le prime neo-socie si segnalano a Genova, Milano e Biella. A Torino, invece, l'unica novità riguarda alcuni *«Lioness»*, oggi possono fregiarsi a pieno titolo della denominazione *«Lions»*. Come il «Torino cittadella ducale» di cui fa parte **Paola Sandretto**, marito, **Modesto**, ha già ricoperto l'incarico di presidente al «Lions Alto Canavese» sede a Castellamonte. Signora, siete alla pari: *«L'unica differenza è che, adesso, noi donne votiamo per eleggere il governatore. In nessun problema: mio marito mi ha detto sono contento della novità»*. Al Lions (come al Rotary) si entra su presentazione di un : una apposita commissione esprime il suo gradi- le bocciature non no infrequenti. Parrebbe che gli uomini un po' restii a presentare le signore. *«Non credo esistano prevenzioni* — risponde **Alberto Bulla**, avvocato ed vicegovernatore del distretto —. *Ma forse è vero che tutte le novità vanno assorbite poco alla volta»*.

Sulla stessa lunghezza d'onda pone **Marco Cima**, fisico e presidente Lions Alto Canavese: *«Forse manca l'abitudine a presentare candidate di sesso femminile. Col tempo, però, verrà superata»*. Sono già centinaia, invece, le socie «Circolo degli artisti», un secolo e mezzo di storia alle spalle: *«Abbiamo aperto alle signore un paio d'anni* — spiega il direttore **Ugo Torretta** —. *Anche noi siamo ricorsi a referendum e la modifica dello statuto è stata approvata a larghissima maggioranza. Problemi? Mah, forse tendono un po' troppo a fare lavorare gli uomini»*.

Roccaforte del maschilismo sembra essere la società canottieri **Caren**, nata nel 1863 e forte di 140 iscritti. Ma, giura l'alternatore **Filippo Bouquié**, *«è soltanto un problema di spazio»*. E spiega: *«Qui viene per fare sport. Ammettere le donne significherebbe creare nuovi servizi, ricavare altri spogliatoi. E' fisicamente impossibile»*.

Per irriducibili, allora, resta soltanto la prestigiosa «Società del Whist, accademia filarmonica», meglio nota come «Circolo del Whist». Per accedervi, dice lo statuto, è indispensabile essere di *«gentile educazione maschile»*. Nel palazzo piazza San Carlo che fu sede dell'ambasciata Francia, posto delle donne è nella splendida foresteria: mai l'accesso alle sale per soli uomini è rigorosamente vietato. Il notaio **Gianfranco Gallo Orsi**, che fa anche parte del Lions, spiega *«che è cercato e ben diverso dai club»*. Spiega: *«Innanzi tutto ha personale proprio. Poi, non è richiesto l'obbligo della pre- a volte passano mesi prima che un iscritto si faccia una scappata»*. Nessun segno cedimento al gentil sesso? telefono. Gallo Orsi si concede una risata: *«Che risultati ne ho mai parlato»*. E un altro *(«ma per carità, non scriva il mio nome»)* tiene a precisare: *«E se Dio vuole se ne parlerà mai»*.

Giampiero Paviolo

80*

pellicce da sogno a metà prezzo

*(80 pellicce esclusive utilizzate per servizi pubblicitari)

conbipel

shearling pelle pellicce

sconti fino al 50%

i più grandi punti vendita del piemonte

a torino !

corso bramante 27/29

a cocconato d'asti

aperto anche la domenica e festivi

sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

Infondata la denuncia per violazione segreto istruttorio contro tre giudici torinesi

Clan dei catanesi, processo regolare

L'esposto era stato presentato dai magistrati Catania dopo la conclusione del dibattimento a novembre Motivo, l'involontaria pubblicità in aula dei verbali di un pentito - La procura Milano archivia il caso

Il dottor Francesco Saluzzo, pm al maxiprocesso della mafia

Sarà archiviata la denuncia che la Procura generale di Catania aveva presentato contro il presidente della corte d'assise Elvio Fassone e i sostituti procuratori Francesco Saluzzo e Annamaria Loretta, pubblici ministeri del processo al clan dei catanesi, conclusosi alle Vallette nel novembre scorso. Lo ha deciso la Procura milanese che ha competenza sui procedimenti contro i giudici torinesi. L'episodio che aveva coinvolto i magistrati torinesi era l'involontaria pubblicità data ai verbali di un pentito della mafia, Filippo Lo Puzzo. Sembra che la Procura milanese abbia ritenuto il fatto ininfluente per il corretto svolgimento del processo celebrato a Torino. Si chiude così vicenda che poteva in qualche modo rimettere in discussione la validità del maxi processo, una mina vagante ormai disinnescata.

L'iniziativa della Procura generale di Catania risale al maggio scorso, mentre era in corso la discussione, ma si riferisce ad un fatto accaduto nel gennaio 88. Il dottor Saluzzo aveva chiesto al presidente della Corte d'assise, Fassone, di acquisire agli atti del processo i verbali del pentito. Lo Puzzo con le sue confessioni aveva denunciato 4 poliziotti, rivelando che erano sul libro paga della mafia per aver coperto l'attività di «cosa nostra».

La Procura Catania trasmette i verbali ma invita a non renderli pubblici in dibattimento. Il dottor Saluzzo chiede di acquisirli ugualmente censurando i passi che i colleghi siciliani vogliono riservati. Il presidente Fassone mette disposizione dei difensori i verbali perché prendano posizione sulla questione. I legali protestano perché ritengono lesivo il diritto alla difesa: *«Per poter replicare all'accusa dobbiamo conoscere tutti gli atti»*.

E nasce il giallo. Proprio in quei giorni un legale siciliano chiede in visione alla Procura di Catania gli stessi verbali di interrogatorio di Lo Puzzo e si rispondere che i documenti sono coperti segreto istruttorio. a Torino, tra i difensori degli imputati del clan dei catanesi quei documenti circolano. In aula l'atmosfera si fa arroventata. Il presidente Fassone emette un'ordinanza per tutelare la riservatezza di quei verbali, di forse, qualche legale ha chiesto copia proprio per mettere in la giuria. Il pm Saluzzo si oppone e chiede la revoca dell'ordinanza; quei verbali servono a confermare quanto Lo Puzzo già dichiarato in un altro processo. Ma la corte conferma con una nuova ordinanza che i verbali non sono utilizzabili.

La sembra passata ma, a processo concluso, la Procura generale di denuncia presidente della corte e i pubblici ministeri di Torino per violazione del segreto . A palazzo di giustizia più qualcuno è convinto che l'iniziativa nasconda l'intenzione di colpire i giudici piemontesi, responsabili di aver fatto condannare i magistrati catanesi complici del clan mafioso. Insomma una delle tante insidiose trappole incontrate dal processo nel suo . Ma la Procura di proprio in questi giorni decide per un luogo a procedere.

Claudio Cerasuolo

echi di cronaca

Turno festivo officine autorizzate Lancia

Diano 8,30-12,30: NOTARI, via Bari 18; S. Mauro T se 1: 822 1154 - AUTOSPRINT, via Pascoli 11/a Te 1: 237 746 - RIVOIRA via Perugia 18 Te 1: 364 472 - DAMBRA, Quad Autosa, Settimo T se 1: 800 1950

Turno festivo officine autorizzate Fiat

Orario 8,30-12,30: DAMBRA Quad Autos, Settimo T se 1: 800 1950 - AMERO via Bruino 22 Te 1: 440 156 - GENOVESE via Cavallo 10 Venaria, 1: 494 307 - QUARAN TA via Susa 50 Rivoli, 1: 957 6014 - ALEF di Morabito via Solferino 1 798 454

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

Telefonare 290 650 - 850 664, gratuito e non in, n sp Cl Cesare 168 - 10 Soccorsi stradali Autoriparazioni Cumbo c/o Fiat

Ameresti vivere insieme?

Sottoponiamo numeri anche colloca- meglio sulle proprie caratteristiche, collaborando universo Torino - Tel 011 506 623 597 597 (domenica aperto)

Contabilità IVA paghe e contributi

Professionista con corsi tenuti con Presa d'Atto regionale insegnamento informatizzato ai dottori Vigonese, via Vigonese 7, tel 480 994

Istituto ITI - Impera

Piazza Statuto 17 - Tel. 540 149 - 548 988 Sono aperte le iscrizioni corsi pratici matiche Cobol, CAD-CAM, segretaria d'uffici, paghe-iva.

Informitalia

NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI

ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino Telefoni 511.024 - 538.662

andrea targa

A.T.

ANDREA TARGA

P.zza San Carlo 199 Tel. 514.026

CORREDI REGALI

Biancheria per la casa Spugne - Accappatoi Lenzuola - Tovaglie Trapunte - Piumoni Copriletto Confezionati e su misura

Si eseguono ricami a mano su tutta la biancheria

gli Abiti Sfilate metà prezzo

da sposa, seguito, cerimonia e sera solo fino al 4 marzo

Grosalba

Atelier: corso Vittorio Emanuele 32, 011 874.055

Boutique: piazza Carlo Felice 57, 011 512.316

Per i nostri prossimi investimenti negozio agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

VERI SABET

SERIETA' NELLA QUALITA' SERIETA' NEI PREZZI SCELTA

Piazza Mad. Angeli 2 (int.

FRETTE

FIERA DEL BIANCO

dall'11 febbraio all'11 marzo

sconti fino al 50%

TORINO Via XX Settembre, 64 Corso Roma, 40

Fiorisce il Valentino

Dal 22 aprile al 1° maggio, a Torino Esposizioni, il salone specializzato «Flor '89»

Il vasto panorama floricolo di Torino si arricchisce di una nuova iniziativa: l'esposizione a battesimo «Flor '89», il primo salone specializzato che ospiterà, dal 22 aprile al 1° maggio, tanti fiori, piante, alberi, giardini. «Flor '89» nasce dall'incontro di Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio, Federazione regionale agricoltori, Federfiori. Floricultura e verde ripercorrono le orme di «Flor '61», la fortunata rassegna floreale che portò nella nostra città oltre 600 mila visitatori.

Lo spirito del nuovo salone è quello di creare a Torino un momento di incontro tra produttori, operatori del settore e pubblico interno al fiore inteso, oltre come elemento di decorazione case e aree urbane, anche come importante parte della produzione regionale e provinciale. Piemonte le produzioni florovivaistiche raggiungono un fatturato di 80 miliardi all'anno: di questi oltre mi-liardi sono rappresentati da fiori recisi coltivati all'aperto, mentre la produzione in serra sfiora i 3 miliardi. Nella sola provincia di Torino il fatturato del settore è di 30 miliardi: nell'area torinese operano oltre 200 aziende floricole e una sessantina di vivai per lo più localizzati lungo la collina che va da San Mauro a Moncalieri e sull'asse Torino-Rivoli.

In questo contesto economico così ben si inserisce la nuova iniziativa che trasformerà giardino recinto in immensa distesa di oltre 50 mila tulipani, con decine di aiuole; all'interno di Torino Esposizioni si seguiranno stand con composizioni, arredi floreali e piante da interno, attrezzi per il giardinaggio, un'area per il self service del verde, tavole imbandite. Nell'ambito della mostra sono previsti, inoltre, incontri con esperti di giardinaggio, serate musicali, competizioni tra

Sono pronte le nuove guide Sip

Verranno distribuite marzo - Investimenti per migliorare servizio (allacciamenti e riparazione guasti) - Due nuovi numeri: 1800 e 177

Il volto Maddalena, scultura in legno nella Chiesa dello Spirito Santo, e la «sala di VIII o dell'incoronazione» del Castello di Rivoli, sono le immagini di copertina guide telefoniche di città e provincia distribuite nel corso del prossimo mese e in luglio (ma soltanto nei luoghi di villeggiatura). I due volumi sono stati presentati ieri mattina nell'Auditorium Sip, in corso Bramante 20. L'azienda ha anche colto l'occasione per illustrare alcuni progetti destinati a migliorare il servizio.

Si è parlato grandi cifre, degli investimenti che passano, per il quadriennio in so, da 27 mila a 30 mila miliardi su tutto il territorio nazionale e fanno sperare in di qualità del servizio offerto dalla Sip. è parlato dell'incremento di abbonati che, nell'89, hanno raggiunto il tetto dei 930 mila; di trasformazione delle centrale elettromeccaniche in numeriche, che ora soltanto mila dei 650 mila numeri collegati nel capoluogo; aree e reti telematiche.

D'accordo, ma i tempi d'attesa per ottenere un apparecchio telefonico continueranno a essere di 6-12 mesi? Per una riparazione dovrà pazientare ancora per giorni, settimane? Interferenze, caduta di linee, difficoltà nell'ottenere le comunicazione, costituiranno le solite sofferenze quotidiane, oltretutto pagate a caro prezzo dall'utente?

L'«avantielenco» riporta il testo del nuovo regolamento (il precedente risaliva al 1930), che alcune interessanti novità in tema di nuovi allacciamenti e segnalazione guasti. Nell'anno in corso, per ottenere un telefono non potrà superare i giorni dal momento presentazione domanda (che scenderanno a 90 l'anno prossimo). In caso di ritardo, la Sip dovrà pagare una penale, così come dovrà versarla se un guasto non verrà riparato entro le 48 ore lavorative dalla richiesta di intervento. In linea di massima, sostiene l'azienda, gli investimenti serviranno non tanto per adeguare la rete telefonica agli *standard* quantitativi europei (numero di apparecchi per abitanti), quanto a fornire un servizio migliore.

Le vere novità quali la Sip è a sofferte sono numeri, corrispondenti a una serie informazioni ottenibili soltanto componendo il 1800 o il 177. Con il primo si evitano code inutili agli sportelli (comunque mentati numeri) per chiedere informazioni, per esempio come abbonarsi, come leggere la bolletta o modificare il contratto e via dicendo. Il secondo è un «numero d'appello» contro il cattivo funzionamento della Sip o scortesia qualche addetto. Chi non riceve soddisfazione a una sua richiesta in altro modo, potrà formare (da maggio in poi) il 177 per ottenere giustizia.

Alle Vallette [illegible] sezione per i malati di Aids

Nel braccio della morte

Sono una quindicina, ad alcuni restano pochi mesi di vita - Dentro e fuori dal [illegible] otto volte in un [illegible]: «E' facile sbagliare, cosa ho da perdere?» - L'angoscia dell'isolamento: «Non siamo qui per essere curati, [illegible] perché [illegible] altri hanno schifo di noi»

I malati di Aids alle Vallette in isolamento: un dialogo continuo con la morte

L'Aids alle Vallette [illegible] il volto [illegible] quindici detenuti che vivono nella sezione 5 del padiglione A. Per arrivare a loro si percorrono lunghi corridoi, si salgono [illegible] le, [illegible] agenti che [illegible] chiu- [illegible] alle spalle una quindicina [illegible] pesanti cancelli. Le guardie aprono non prima che sia chiusa in cancellata appena oltrepassata. E ogni porta che si chiude è un ri- [illegible] di ferri e chiavi che gela la schiena.

E' la distanza fisica [illegible] separo dall'esterno, [illegible] vita libera. Ma quei quindici detenuti [illegible] l'Aids, dal mondo e dalla libertà sono [illegible] più lontani. Alcuni di loro non sembrano neppure ammalati; altri, invece, portano i segni del male nella pelle diafana [illegible] volto, nella magrezza, nella bronchite che hanno dentro, negli occhi troppo lucidi di febbre. [illegible] sono soltanto [illegible] attivi (ce ne sono circa 200 su [illegible] detenuti), sono [illegible] nella fase sintomatica della malattia. E lo sanno: «*A tutti noi, a un certo punto, è stato detto: "Per te è finita". Siamo ancora qui. Per quanto, non lo sappiamo. Cento giorni, 200, [illegible] regalo-vita, chi lo sa-* [illegible] tanto qualcuno sta male e viene portato all'ospedale.

Ieri erano in dodici nella [illegible], tutti [illegible] venti ai trent'anni (tre [illegible] ospedale). I reati di cui [illegible] accusati [illegible] per lo più legati [illegible] droga, la pena più lunga da scontare è di sei anni. Uno di loro è entrato e uscito [illegible] carcere [illegible] volte [illegible] un anno: «*Per noi è più facile sbagliare. Cosa abbiamo da perdere?*».

Ieri hanno parlato a lungo con Laura Cima, deputato della Lista Verde, e con Graziella Bronzini, della [illegible] missio- [illegible] comunale carcere. Hanno raccontato la loro situazione, [illegible] o stata poi illustrata ai giornalisti. Quello che patiscono di più è l'isolamento, la «ghettizzazione»: «*Vorremmo stare con gli altri detenuti e non possiamo. Siamo sempre [illegible] di noi. Non possiamo neppure raccontarci le barzellette, perché ce le siamo già dette tutte. Si finisce sempre con [illegible] parlare dei [illegible]. [illegible] malattia qui è una presenza costante che galleggia nell'aria*».

Laura Cima, [illegible] base [illegible] una lettera di questi [illegible] nuti, ha presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e giustizia con la richiesta di interventi [illegible] ti, per la mancanza di [illegible] stenza medica specialistica e per l'esclusione di queste [illegible] da attività comuni.

[illegible] ha una trentina d'anni, ed è il portavoce di tutti. Non dice [illegible] è diventato sieropositivo. Arri- [illegible] dal carcere di Novara dove, per motivi istruttori, era stato tenuto in isolamento: «*I motivi [illegible] cadili e mi è stato riconosciuto il diritto di ricovero in un Centro clinico. Come tutti, quando sono arrivato, [illegible] avuto la sen- [illegible] d'essere diventata certez- [illegible] dopo il primo impatto con la cella e lo sgabuzzino adibito a doccia/i, [illegible] essere qui [illegible] per essere tutelato, ma perché gli altri si scanfano di me. Dicono che qui ci [illegible] meglio. Ma per noi non ci sono cure*».

Tutti vorrebbero lavorare in carcere. Ma si scontrano con le disposizioni e anche con [illegible] mancanza degli altri detenuti: «*Se si spiegasse loro cos'è la nostra malattia, molti ci accetterebbero. C'è anche solidarietà, in carcere. Solidarietà fatta magari soltanto da [illegible] sguardo*». Vogliono pagare il debito che hanno verso la società. «*ma* — aggiungono — *paghiamo troppo, [illegible] no di vita nostro equivale a [illegible] anni di vita dei "sani"*».

Vorrebbero far ginnastica [illegible] una palestra: «*Per dimostrare che siamo come gli altri. Abbiamo solo il fiato più [illegible], ci stanchiamo prima*». Questo scampolo di vita vogliono viverlo. Presto, forse, avranno la palestra.

Denunciano emarginazione in carcere, [illegible] anche negli ospedali: «*Se dobbiamo [illegible] operati, trovano mille scuse per non farlo*». Innocenzo doveva fare un intervento per [illegible]: «*Non me l'hanno fatta*». Francesco era [illegible] ricoverato per [illegible] piccoli calcoli e una ghiandola («*mi fa male quando mastico*»). Non gliel' [illegible] hanno tolti: «*E' [illegible] stupidaggine. Noi problemi più seri*».

C. S.

Protesta davanti al Comune

Bimbi in piazza contro i vandali

Troppi i raid nelle aule della Sabin

Storia di violenza alla elementare Sabin di [illegible] Vercelli 168: da una decina di giorni, una banda [illegible] teppisti si diverte a devastare banchi, cattedre, oggetti vari, [illegible] mai rubare. Un divertimento stupido e sciagurato di chi sembra voler sfogare così le proprie rabbie [illegible]. Ragazzi? Adulti? Chi può dirlo? Ieri, genitori e bambini, stanchi [illegible] veder la [illegible] trasformata in campo di battaglia, hanno organizzato una ma- [illegible] [illegible] fronte al Municipio, affidando [illegible] loro protesta a vistosi cartelli.

Le disavventure della Sa- [illegible] [illegible] [illegible] molto [illegible] [illegible] quelle [illegible] [illegible] scuole, ma resta una storia curiosa che da qualche tempo si è [illegible] [illegible] del solito. La scuola, insieme alla materna e alla media Casella, fa parte del «Complesso della Marchesa», un'ex tenuta [illegible] [illegible] scina, trasformata [illegible] Anni [illegible] in comprensorio scolastico con servizi di quartiere. [illegible] [illegible] due istituti ospita la biblioteca della circoscrizione e gli impianti sportivi che [illegible] alle scuole e, [illegible] [illegible] per le iniziative riservate agli adulti. Il tutto è circondato [illegible] spazi aperti o viali. C'è un custode per le scuole che dipende dall'assessorato all'istruzione ed uno per gli impianti [illegible] [illegible] capo [illegible] sorato allo sport. Ma difficilmente potrebbero recepire rumori all'interno dei locali, perché i loro [illegible] [illegible] distanti.

Nelle scorse settimane qualche [illegible] sconosciuto ha rubato le chiavi di riserva, custodite sotto vetro nelle bacheche (così come vogliono le norme), alla media Casella. Forse un [illegible] che le ha poi consegnate a qualche amico o al fratello maggiore? Chissà. Le porte sono 53 e tutte guardano verso l'e- [illegible]. Dal [illegible] [illegible] furto i vandali si [illegible] accaniti con particolare odio contro la Sabin, con qualche puntata di minor rilievo alla media Casella. Hanno invece ignorato la materna.

Le [illegible] della Sabin sono [illegible] imbrattate [illegible] i colori spremuti dai tubi [illegible] olio, i quaderni, i libri, materiale [illegible] [illegible] [illegible] ricoperti dagli inchiostri di stampa rubati dal laboratorio della [illegible]lia, il cinodromo praticamente distrutto il materiale dell'archivio fotografico. Sono stati danneggiati i servizi igienici, sporcate le cattedre, i banchi, le sedie.

I genitori hanno [illegible] la protesta per chiedere la sorveglianza notturna, ma anche maggior vigilanza diurna (sui marciapiedi attorno al «Complesso Marchesa» si trovano [illegible] siringhe abbandonate), per sollecitare l'installazione di un impianto antifurto.

Che risponde il [illegible] La dottoressa Liseiani, in rappresentanza dell'assessore [illegible] Lucci, [illegible] ascoltato il racconto delle famiglie, prima con stupore e poi con [illegible] Dice: «*Ho saputo dai genitori [illegible] situazione.* [illegible] [illegible] *arrivata dalla Sabin riguardava il furto delle chiavi. Ma nessuno aveva segnalato le scorrerie notturne. E' immediatamente scattato l'ordine per l'ufficio* [illegible] [illegible] *sostituire tutte le serrature. Per le altre richieste [illegible] sorveglianza occorrerà discuterne con l'assessore*».

Il teppismo notturno nelle scuole, anche se meno frequente e violento rispetto [illegible] passato, resta un fenomeno preoccupante contro [illegible] quale non hanno avuto effetto le barriere protettive: grate e porte blindate hanno dato scarsi risultati. Il Comune da un paio [illegible] ha stipulato una polizza che però risarcisce soltanto i furti, non i danni molto più rilevanti dei vandalismi. [illegible] bilancio prevede [illegible] la manutenzione oltre 4 [illegible] all'anno. [illegible] i quali si potrebbe [illegible] [illegible] scuola [illegible] arredamento compreso.

Maria Valabrega

[illegible] PELLICCERIE

PIETRO [illegible]

sono iniziati i nostri

VERI SCONTI

dal 10% al 40%

APPROFITTATENE!

VISONE	da L. 4.900.000	a 2.950.000
MARMOTTA	da L. 3.200.000	a 2.350.000
PERSIANO	da L. 3.800.000	a 2.300.000
VOLPE ARG.	da L. 5.500.000	[illegible] 3.500.000

ed inoltre LA [illegible]

VOLPE [illegible] L. 1.650.000

PIETRO

MARCHISIO...

V. GARIBALDI 4 - tel. 500.14[illegible]

V. TRIPOLI 122 - tel. 369.066

Condannato in Assise il netturbino che massacrò l'amico in un pied-à-terre

Accoltellò il «barone» gay, 17 anni

L'assassino, sposato, quattro figli: «Le sue pesanti avances mi hanno fatto schifo, ho perso la testa, l'ho colpito» - I giudici gli hanno negato la seminfermità mentale

Diciassette coltellate, alla testa e al collo, sferrate con rabbia, così [illegible] ucciso, nel marzo scorso, [illegible] «barone» Cesare Maria Cerruti, omosessuale, nel [illegible] pied-à-terre, in via della Rocca 36. L'assassino, Giuseppe Caravello, 50 [illegible], netturbino avventizio, padre di 4 figli, dopo due notti [illegible] tormento, si presentò dal suo avvocato Lo Greco e confessò: «*Voglio pagare per quello che ho fatto* [illegible] [illegible] *co ucciderlo,* [illegible] *lui mi è saltato addosso, ha cominciato a toccarmi, mi* [illegible] *fatta schifo. Ho tirato fuori* [illegible] *coltello e ho colpito*».

Giuseppe Caravello, è stato condannato a 17 anni [illegible] carcere [illegible] [illegible] sezione delle Assise: i giudici [illegible] hanno concesso le attenuanti generiche. [illegible] hanno invece negato l'attenuante della seminfermità e della provocazione.

[illegible] «barone» e il [illegible] si erano [illegible] alcuni mesi prima a Porta Nuova. Colto, affabile, cortese, Cesare Maria Cerruti era un personaggio molto noto nella zona [illegible] via della Rocca. Anche se [illegible] capitato nel [illegible] colo sbagliato, sarebbe vissuto meglio cento anni fa. [illegible] faceva mistero della sua omosessualità, anche se non aveva [illegible] compagno [illegible]. Laureato in giurisprudenza, [illegible] funzionario del Banco di Roma, Cerruti (sul titolo nobiliare, ostentato sui biglietti [illegible] visita c'erano parecchi dubbi) era praticamente solo al mondo. Proprietario di immobili, viveva piuttosto agiatamente, ma senza sfarzo. Pagava però profumatamente [illegible] amici occasionali.

Giuseppe Caravello, che aveva [illegible] [illegible] lasciato moglie e figli, non navigava nell'oro. Pare che il «barone» lo abbia aiutato a trovare una stanza con bagno in [illegible] Calandra 6, a due passi dal pied- [illegible] [illegible] via della Rocca.

Ha raccontato ieri l'assassino: «*Ci* [illegible] *incontrati alcune volte. Si chiacchierava volentieri, lui era* [illegible] *persona affascinante, molto colta. Siamo andati alcune volte a* [illegible] *a insieme e qualche volta mi ha prestato un po' di soldi che gli ho sempre restituito. Abbiamo fatto anche qualche gita assieme a Poirino, dove lui aveva una* [illegible]. *Per me* [illegible] *solo un amico, ma mi accorgevo delle sue avances. Facevo finta di niente*».

La sera [illegible] 10 marzo, il delitto: «*Ci siamo incontrati a Porta Nuova. Mi ha invitato a cena. Abbiamo mangiato e bevuto molto whisky. Ad un* [illegible] *punto mi è saltato addosso. E io ho perso* [illegible] *testa*». Quando, dopo la confessione dell'assassino, i carabinieri [illegible] andati in via della Rocca, [illegible] [illegible] davanti una [illegible] agghiacciante: [illegible] corpo del «barone», avvolto [illegible] una vestaglia rossa, era riverso su un divano, costella- [illegible] [illegible] cuscini di raso rosso. Tutt'intorno sangue: sui mobili, sul tappeto, [illegible] riviste (molte pornografiche) sparpagliate sul tavolo.

Nino Pietropinto

Giuseppe Caravello ha ucciso Cesare Cerruti [illegible] 17 coltellate

SCONTI BabyClub SCONTI

moda bimbi e ragazzi

VASTO ASSORTIMENTO NEONATO JEANS E CERIMONIA FINO A 16 ANNI

valentino THINK PINK TROUSSARDI NORTH WESTFACE LEVI'S CHARRO MOSCHINO SCONTI

VIA NIZZA 43 - TORINO

ORARIO CONTINUATO

[illegible] NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044

081-7612348

CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole [illegible]
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti [illegible] Stampa	Tel. 6568-334335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 6568[illegible]
Gazzetta Ufficiale: inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 8521 452
Eurolex (Edizioni Internazionali)	Tel. 534.914
Prenotazione biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568-134

OSSOLA GARANZIA ESPERIENZA TECNOLOGIA

ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI

UN UNIVERSO DI QUALITA' E COMPETE[illegible]A

Quando sono le marche migliori, quando [illegible] tecnologia è la più avanzata, quando il rapporto prodotto-prezzo è il più favorevole,

IL PUNTO DI ARRIVO E'

OSSOLA

DI TUTTO, IL MEGLIO

UN UNIVERSO DI QUALITA' E COMPETENZA

SOLO QUI

1 C.so Vercelli 92 - Tel. 27.96.18
2 C.so Vercelli 94 - Tel. 28.70.21
3 Ciriè - P.zza S. Giovanni - Tel. [illegible]

[illegible] nostra forza: prezzo - garanzia [illegible] servizio

40 anni d'esperienza sopra tutti i punti di vista

Scegli i tuoi occhiali e [illegible] tue lenti a contatto da MONTANARO, perchè MONTANARO è professionalità [illegible] oltre 40 anni, in ottica e optometria, ai più alti livelli tecnologici. [illegible] MONTANARO [illegible] i migliori occhiali delle marche più prestigiose e [illegible] ultima novità nel campo delle lenti a contatto. [illegible] al nostro laboratorio interno, potrai [illegible] la garanzia di [illegible] occhiali e lenti a contatto perfetti, sotto tutti i punti di vista.

Montanaro

I migliori occhiali [illegible] lenti [illegible] contatto della tua vita.

[illegible] CIBRARIO [illegible] - TEL. 48.65.65

bianca [illegible]

[illegible] es[illegible]te per sciopero

Annullato [illegible] mattino, pochi minuti prima [illegible] decollo, il volo Alitalia delle 7.10 per Francoforte. Motivo: mancava il responsabile degli assistenti di cabina. Proteste dei 45 passeggeri [illegible] quali hanno preso la coincidenza per [illegible]. [illegible] grana è scoppiata quando gli assistenti hanno preteso l'applicazione [illegible] contratto di lavoro che nella composizione dell'equipaggio prevede la figura [illegible] un responsabile degli stewards. [illegible] spiegato il presidente dell'Associazione assistenti di volo (Anpav), [illegible] Muccioli [illegible] [illegible] «*colpevole [illegible] fosse lo stato di agitazione da 15 [illegible] per il rinnovo del contratto [illegible] lavoro, probabilmente si sarebbe giunti ad un accomodamento*».

[illegible] Visita al nuovo arcivescovo

Visita di cortesia, a Milano, del presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, il socialista Angelo Rossa, al nuovo arcivescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini, prima del suo ingresso ufficiale nella diocesi previsto per il [illegible] marzo. Rossa è stato accompagnato dal vescovo [illegible] Alessandria, monsignor Ferdinando Maggioni.

[illegible] Una [illegible] per [illegible] ragazza madre

Il sindaco di Alpignano, Valeria Galliano, ha fatto visita ieri a Luciana Simone, 39 anni, la ragazza madre che vive in [illegible] ex stalla con il suo bimbo, Alessandro, [illegible] cinque mesi e [illegible]. Ha assicurato che, a breve scadenza, la donna ed il [illegible] piccolo potranno trasferirsi in un alloggio che sarà probabilmente [illegible] a disposizione [illegible] Cit (Consorzio intercomunale torinese), a Collegno. In questi giorni a Luciana Simone sono giunti attestati [illegible] solidarietà [illegible] tutta Italia.

[illegible] Consiglio giovani imprenditori

Il consiglio direttivo [illegible] gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale di Torino ha eletto Claudio Barbesino presidente per il bien- [illegible] 1989-91. Barbesino, che succede a Tancredi Vigliardi Paravia, è titolare dell'azienda chimica Istituto Profilattico [illegible] di Torino e ha [illegible] vato nel 1986 l'Istituto di Medicina Preventiva. E' anche presidente dal 1985 della società finanziaria torinese «Pinquattro spa».

[illegible] Gemellaggio con la [illegible]

Il Piemonte si gemellerà con [illegible] Renania-Palatinato, [illegible] degli undici Land della Repubblica Federale Tedesca dove nei giorni scorsi si [illegible] recata in visita una delegazione piemontese [illegible] data dal presidente del consiglio regionale Angelo [illegible]. L'iniziativa sarà formalizzata in autunno quando il Presidente del parlamento renano Peter Folkert verrà in Piemonte.

[illegible] Un vaglia scomparso

Il 7 gennaio ha spedito alla moglie in Marocco un vaglia da 510 mila lire. Dopo quasi due mesi, [illegible] sembra sparito nel nulla. Lunedì [illegible] l'ufficio reclami delle [illegible] [illegible] confermato a Driss Rachid, venditore ambulante, che c'era stato un errore nel riportare l'indirizzo: «*Domani rifaremo la spedizione*». [illegible] le rassicurazioni, [illegible] [illegible] nessuna traccia.

[illegible] Botte in pronto soccorso

Sempre più difficile lavorare [illegible] pronto soccorso, anche per i poliziotti. Al Maria Vittoria, un giovane, Andrea Zerbinati, 23 anni, via Forlì 151, mentre veniva medicato per una contusione alla testa, ha avuto una crisi [illegible] [illegible] aggredito [illegible] uno sgabello un'infermiera (prognosi [illegible] giorni), poi [illegible] è scagliato contro [illegible] collega [illegible] in aiuto [illegible] giorni) e, infine contro il poliziotto che stava arrivando (calcio, [illegible] giorni di prognosi).

[illegible] [illegible] centralino Regione

In attesa della sostituzione degli impianti, prevista ad agosto, la Regione Piemonte [illegible] potenziato il [illegible] centralino telefonico. Le comunicazioni [illegible] da Torino dovrebbero essere agevolate [illegible] [illegible] della selezione passante.

[illegible] Cinq[illegible] [illegible] per hashish

Cinque marocchini arrestati e due chili di hashish sequestrati: è il risultato di [illegible] operazione dei carabinieri Compagnia Oltre Dora. L'elemento di maggior spicco sarebbe Ahmed Imghuren, 24 anni, di Casablanca.

Vita nei centri della provincia separati geograficamente dai capoluoghi

Naufraghi nelle isole infelici

Ci sono località poche famiglie divise tra Usl diverse - Il caso di Mappano: gli abitanti dipendono amministrativamente da 3 Comuni e, per telefonare al vicino, si paga l'interurbana Dalla frazione Formiero di Pont per ottenere un certificato bisogna percorrere chilometri

Nel 1929 gli abitanti di **San Giovanni** chiesero e ottennero di affrancarsi dal Comune di San Martino. Era la solita questione di campanile: San Giovanni borgata popolosa, quasi quanto il capoluogo, e ne digeriva a fatica la supremazia.

Da allora, due vivono da separate in casa, geograficamente vicine e amministrativamente lontane. San Giovanni è diventata un'«enclave», un'isola che non ha confini con Castelnuovo, il capoluogo. In compenso, è circondata da altri centri: San Martino, naturalmente, e poi **Quagliuzzo, Balro, Torre e Partella.**

Non è molta la distanza da municipio, scuole e di Castelnuovo. *Eppure, più d'una volta, i 300 abitanti della borgata hanno rimpianto la scelta di 60 anni fa: «Siamo dimenticati, sempre all'ultimo posto quando si tratta di costruire strade e fognature»* dicevano. Alla fine, dopo alcune legislature senza rappresentanti, gli elettori di San Giovanni hanno deciso di superare le ideologiche e votare, comunque, uno del posto. Così Evangelo Pinna, socialista, è entrato in Consiglio comunale: *«Il nostro è un particolare, proprio perché siamo fisicamente "dentro" Castelnuovo. Anche nell'erogazione di alcuni servizi assistiamo a stranezze apparenti. I bambini della scuola materna, esempio, continuano a recarsi a San Martino. E, in più, le case di San Piana, che fanno parte della nostra borgata, dipendono da Quagliuzzo».*

Ma a San Giovanni non va peggio altrove. E' esemplare il caso di Formiero, un pugno di case che s'affacciano sulla provinciale Cuorgnè-Alpette: la località è collegata al capoluogo, **Pont**, da un rapido. E così, un certificato anagrafico costa tempo e : in auto o pullman, si deve scendere a Cuorgnè e di lì raggiungere il municipio di Pont. In tutto, una ventina di chilometri.

In realtà, le «isole» proprio sono pochissime. Uno **Comune**, frazione di **Valperga**, ma circondata dal territorio di **Rivara, San Colombano e Prascorsano.** I suoi 90 elettori inviano puntualmente rappresentante in Consiglio. I bambini li mandano a scuola a Prascorsano, dove seppelliscono anche i morti. Non c'è da stupirsi se, da anni, gli abitanti chiedono il referendum per cambiare capoluogo.

Singolare è la vicenda della **borgata Nero.** Anche se tutte le case usufruiscono dei servizi erogati **Alpette**, quattro case dipendono da Cuorgnè, nel cui territorio trovano alcuni ettari terreno. E su quegli appezzamenti ha messo gli occhi Comune: *«Li abbiamo acquisiti per potenziare le strutture turistiche della zona»* spiega il sindaco Alpette, Marino Castello Castigliano. Non poteva pensarci l'amministrazione cuorgnatese? *«Non lo ha fatto, anche da anni promuoviamo la di un consorzio. E così siamo messi: ma senza mire espansionistiche, per carità. Una delle nostre poche risorse è la neve: un sfruttarla».*

Le comunità divise sono . Gli abitanti di **Pianda Alta**, frazione di **Pertusio**, usufruiscono molte strutture di **Prascorsano**; le venti famiglie di **Mole** sono divise tra **Rivara e Forno**, che si accolla l'onere di garantir loro i servizi; le 50 di **Canton Moretti** dipendono in parte da **Romano** e in parte da **Ivrea**, il che significa anche appartenere a Usl diverse.

Il caso più eclatante lo troviamo a **Mappano.** Non è nemmeno una frazione, nonostante vivano quasi persone; gli abitanti fanno parte di **Caselle, Borgaro e Leinì**, ma lembi di terreno rientrano nella giurisdizione di **Settimo e Torino.**

Chi è iscritto all'anagrafe di Caselle e Borgaro dipende dall'Usl di Ciriè, i leinicesi dall'Usl di Mappano si occupano tre piani commerciali e strumenti urbanistici. *«C'è il rischio di una casa a dove domani potrebbe sorgere una fabbrica»* ammette Mancuso, consigliere Caselle. E l'ingegner Franco Borsello, da 15 anni si batte per dare a Mappano l'autonomia, è quello l'unità, racconta altri problemi spiccioli: *«Il Cap di Mappano è 10070, quello di Caselle 10072. Ma il Comune è lo stesso: sapesse quanti ritardi nel servizio ha creato questa semplice incongruenza».*

finisce qui. Caselle e Borgaro sono collegati a Mappano da un servizio di autolinea. Chi è senza auto deve recarsi primo a Torino, e quindi sulla Torino-Ceres. Un viaggio di per coprire pochi chilometri. Accade, così, che i vigili urbani, impietositi da situazioni particolari, a sbrigare piccole pratiche per i residenti senza mezzi e incomodare. E telefonata al vicino può far scattare il sovrapprezzo dell'interurbana: soltanto Borgaro fa parte della rete metropolitana.

«Il futuro di Mappano — prosegue Borsello — *deve passare da una riunificazione. Ormai è tratta di un'esigenza inderogabile».* Anche perché sono arrivati un migliaio mappanesi, insediati negli appartamenti del Cit; quasi provengono Torino. E la si è trovati a fronteggiare una nuova ondata di proteste.

gia. pav.

MAQUILLAGE PER LA PALAZZINA RE

I sono iniziati, nell'ala delle scuderie, i lavori di restauro alla Palazzina di Stupinigi a cura della Fondazione costituita da Ordine Mauriziano, Fiat e Cri. I locali dovranno essere disponibili entro il settembre, quando si allestirà mostra «I tesori del palazzo reale Shenyang»

Al congresso pci un appello ad abbandonare i campanilismi

E ora si «rivisita» il progetto d'una provincia canavesana

«Occorre un ente nuovo che risponda ai grandi temi dello sviluppo» - Preoccupazione per l'Olivetti

IVREA — Riprendere la politica per lo sviluppo del Canavese attraverso un nuovo ente in grado di programmare e coordinare l'azione Comuni, superando cronistici campanilismi. Angelo Tromboni, segretario delle Federazione comunista, aprendo ieri sera alla «Serra» il secondo congresso del partito, ha rilanciato un progetto per far uscire il Canavese amministrativo *«incapacità progettuale ed operativa».* Tromboni: *«Un ente intermedio che non significa risputerare la provincia Canavese, il cui obiettivo principale, per molti, era porre la sigla torca sulle targhe automobilistiche. La nostra proposta è quella d'una struttura in grado di dare risposte ai grandi temi legati sviluppo effettivo del Canavese, al di sopra dei particolarismi. Dopo l'esperienza dei comprensori, liquidata con troppa fretta, gli locali hanno abdicato rispetto politica che fornisse risposte alle richieste della gente».*

Sviluppare il Canavese significa inevitabilmente fare i conti con le strategie a breve e medio termine dell'Olivetti, il «colosso» informatico che ha condizionato, anche indirettamente, negli ultimi anni le scelte politiche, soprattutto a . Il pci canavesano non nasconde le sue preoccupazioni per sta avvenendo a Uffici. Spiega Tromboni: *«De Benedetti e Cassoni stanno attuando una vera cura dimagrante all'interno dell'azienda i cui effetti certamente non saranno piacevoli per dirigenti livello medio e alto e soprattutto per gli impiegati, la fetta più consistente degli occupati Olivetti».* Per i responsabili della Federazione pci «l'azienda di Benedetti sia correndo il rischio trovarsi isolata rispetto alle altre realtà informatiche internazionali alle quali ha lanciato la sfida». Tromboni: *«La Uil canavesana è preoccupata per gli effetti che alcune decisioni dell'azienda stanno avendo sul tessuto industriale del Canavese. Peccato però che questo sindacato, solitamente assai bene informato a Palazzo Uffici, non vada a ricercare le cause della situazione e si dimentichi di aver sottoscritto e condiviso un accordo sul quale altre componenti sindacali hanno dissentito attuando uno sciopero».*

questi mesi il dibattito sullo sviluppo del è così vivace fra le forze politiche e sociali. Dal pci canavesano parte un appello agli altri partiti perché le risposte a questioni di grande attualità come il rilancio industriale, la tutela , la politica energetica confronto attraverso nuove politico-amministrative. *«Altrimenti si corre il rischio di accentuare il distacco fra amministratori ed amministrati»* conclude Tromboni. Oggi 16, l'intervento di Sergio Garavini terminano i lavori del congresso della Federazione pci.

Guido Novaria

A Settimo protesta disoccupati

Lettera al sindaco Os e al presidente dell'Usl Blefari dei 14 disoccupati a reddito zero che in questi giorni hanno terminato il lavoro nel cantiere istituito dal Comune con il contributo della Regione.

Per cinque mesi hanno lavorato al restauro del mulino vecchio di via Petrarca percependo 45 mila lorde al giorno. Per loro e quanto pare, non ci più possibilità di partecipare a un altro cantiere prima del settembre del prossimo anno, per difficoltà della Regione a stanziare nuovi fondi.

Scrivono: *«Molti di noi hanno famiglie numerose, come fa a quanti con mila lire al mese sussidio?».*

Venti di guerra contro la Siae

«Mameli costa 90 mila lire»

Trenta associazioni contestano le tariffe

TORINO MAZZE' — Parte da Mazzè una battaglia per «democratizzare» le tariffe della Siae, la società che tutela le opere degli autori. Una trentina di Pro loco, gruppi teatrali, associazioni di alpini e pensionati hanno sottoscritto un appello per chiedere più chiarezza sulle tariffe che devono essere corrisposte in occasione di spettacoli, feste danzanti ed intrattenimenti musicali.

La protesta è esplosa a Mazzè durante un dibattito organizzato sezione pci sugli «obblighi Siae in relazione manifestazioni non a scopo lucro». *«C'è una grande confusione. Una serata danzante organizzata da un comitato carnevalesco comporta la corresponsione di una tassa Siae di 70 mila lire ad Ivrea, ma di oltre mila a Chivasso»*, ha detto Franco Amione, segretario pci di Torino Mazzè.

E gli alpini all'attacco: *«Abbiamo dovuto pagare 90 mila lire per suonare l'Inno d'Italia di fronte al monumento dei nostri caduti. Vogliamo sapere dove vanno a finire questi soldi».*

«C'è il rischio che gli organizzatori manifestazioni ricreative e gli animatori teatrali scoraggino e si impegnino più volontari e quelle tasse rappresentano a volte ostacoli insormontabili», ha detto Simona Salvetti, gruppo teatrale «Lo zodiaco» di Caluso. *«Non pare giusto che agli agenti locali Siae consentito uno spazio di manovra nell'applicazione tariffaria. Come accade a Chivasso»*, Franco Drago, che organizza dell'Unità nel Canavese.

L'agente di Chivasso dottor Luigi Casalini che giurisdizione su 36 Comuni, risponde: *«Abbiamo sempre osservato le disposizioni impartite dalla direzione generale. Le tariffe sono determinate da vari parametri, capienza delle sale al numero dei posti suonati».*

Pinerolo. Al processo per droga tutti condannati

Madri Coraggio vincono

PINEROLO — Un processo voluto dalle madri dei tossicodipendenti che, attraverso appostamenti e pedinamenti, sono riuscite a far scattare le indagini dei carabinieri e procura della Repubblica. Il maxiprocesso per droga, che si è celebrato nell'ex cappella del centro sociale di San Lazzaro, si è concluso con la condanna di tutti i 18 imputati. Le pene vanno un massimo di 4 anni e 2 per Francesco Liberti e Salvatore Pennisi a minimo di 1 anno e 5 per Paolo Corvo e Roby Pernero.

Per spacciatori il pubblico ministero Giulio Tamburelli aveva chiesto pene complessive pari a 84 anni di carcere.

Le arringhe dei difensori sono state indirizzate a far valere il principio «modica quantità di droga», per cui la legge prevede pene meno severe e le pesanti richieste del pubblico sono ridotte notevolmente.

Michele D'Alò per il quale il pubblico ministero aveva chiesto 9 anni e 20 milioni di multa è stato condannato a 5 anni e 8 mesi; 2 anni e 6 mesi per Massimo Mattia; 2 anni e 4 mesi a Costanzo Nocerino; 2 anni e 1 mese a Antonio Santangelo e a Franco Tronsone; 2 anni per Sebastiano Chimea. Pene minori per Matteo Manisealco, Walter Grigio e Pierpaolo Zanellin, condannati tutti a un anno e 10 mesi, un anno e 8 a Giuseppe Scivto e infine un anno e 6 mesi per Livio Bertin e Ivan Nocerino

Alcuni imputati hanno ottenuto i benefici di legge e grazie alla condizionale sono stati immediatamente scarcerati. Altri hanno ottenuto gli arresti domiciliari.

Una storia di droga che ha visto le «madri Coraggio» battere con tutte le loro forze. E' il caso della mamma di Manuela che ha raccontato ai giudici come ha strappato dalla casa del fidanzato, Walter Grigio che sedeva sul banco degli imputati, la figlia un attimo prima che si drogasse. *«Ho sepolto Manuela nascosto, l'ho vista entrare nella casa del suo ragazzo e quando lui stava preparando le striughe ho sentito rabbia scoppiare dentro me. Ho sfondato la finestra e ho portato via mia figlia».* Per questo gesto coraggioso la donna è stata denunciata Grigio e verrà processata per aver danneggiato la finestra. Uno strascico giudiziario non grave che non lascerà ricordo, se quel gesto sarà servito a salvare Manuela.

Non si può dire altrettanto delle pagine di quel diario, ordinate e pulite, alle quali Manuela ha confidato il suo : *«Vorrei sperare in un domani, ma vado nebbia, vivo alla giornata... Un tempo non avevo la faccia da cadavere. Vita di merda, stavolta ho una gran voglia di bucarmi e non ho i soldi, quelle maledette 50 mila lire. Arriverei a rubare se solo sapessi che nessuno mi becca».*

Dal 25 Febbraio

Sempre Fresco

COSCIA BOVINO ADULTO A FETTE AL KG. L. 13.980
CODOLETTE MAIALE AL KG. L. 5.680
CONIGLIO AL KG. L. 6.460
PETTO DI POLLO AL KG. L. 8.480
COSCIA E SOTTOCOSCIA AL KG. L. 2.980

GRANA PADANO PZ. GROSSI AL KG. L. 16.650
EMMENTALETTE EMMENTHONT GR. 200 L. 1.490
BRIE PUNTE GR. 200 L. 2.090
SALAME PIEMONTESINO AL KG. L. 11.900
CAMOSCIO D'ORO AL KG. L. 12.980
BRESAOLA PUNTA D'ANCA AL KG. L. 38.900

FILETTI DI PLATESSA PANATI GR. 300 (al Kg. L. 10000) L. 3.990
IL CRUNCH CRUNCH GR. 350 (al Kg. L. 8543) L. 2.990
PISELLI NOVELLI (al Kg. L. 4420) L. 1.990

CAROTE AL KG. L. 750
FINOCCHI AL KG. L. 850
KIWI AL KG. L. 1.900
INSALATA PRONTISSIMA LA CONFEZIONE (al Kg. L. 3200) L. 800

CONTI SUPER CONTI

SCONTO

Caluso: Alla Cassa Rurale si dimettono altri tre consiglieri

Continua il «male oscuro»

Prima di loro aveva lasciato anche Luciano Ponzetti in predicato di diventare presidente - L'istituto [illegible] stato al centro d'una vicenda culminata con la scoperta d'un «buco» di 10 miliardi

CALUSO — Sono rimasti in tre nel Consiglio d'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Caluso: Mario il presidente Facciano, [illegible] il suo vice Catino, né tantomeno l'unico consigliere superstite Frola, sembrano preoccuparsi delle dimissioni in massa pervenute negli ultimi giorni: -*L'attività della Cassa rurale* [illegible] *regolarmente*, — si legge in un comunicato del Consiglio d'amministrazione —, *alla sostituzione dei consiglieri rinunciatari provvederà l'assemblea dei soci*-.

Ad andarsene, facendo di fatto mancare il numero legale del Consiglio stesso della banca, sono stati Giuseppe Chiavi, Agostino Tuninetti e Ferdinando Vigliano Cossalino: prima di loro si [illegible] dimesso Luciano Ponzetti, che due anni fa era stato indicato come probabile presidente della Cassa, uscita da un lungo periodo [illegible] commissariamento della Banca d'Italia e originato dalla scoperta di un «buco» nel bilancio di oltre dieci miliardi.

-*La situazione è nettamente migliorata* — dicono i responsabili superstiti della Banca — *la gente è tornata ad aver fiducia nella Cassa rurale, abbiamo lavorato soprattutto per ridare quell'immagine di credibilità* [illegible] scelta che si [illegible] *andata affievolendo dopo le vicende legate al Consiglio d'amministrazione guidato dal presidente Salvetti*-.

Vicende che [illegible] novembre di quattro anni fa avevano determinato l'invio [illegible] di comunicazioni giudiziarie [illegible] parte della Procura di Ivrea. Agli amministratori della banca, partendo dal presidente, il socialista Giorgio Salvetti, e dal [illegible] direttore «factotum» Giancarlo Ponzetti, e a numerosi soci, erano stati contestati i reati [illegible] speculato, falso in bilancio e malversazione.

Successivamente una serie di sequestri cautelativi disposti dalla magistratura aveva innescato altre polemiche dentro e fuori le banche che si [illegible] preparando ad insediare un nuovo Consiglio [illegible] dopo il commissariamento.

In questi quattro anni l'inchiesta è andata avanti [illegible] periale contabili, interrogatori, confronti e verifiche sui bilanci [illegible] gestione Salvetti durante la quale sarebbero stati commessi i presunti falsi. La sentenza della Cassazione, che considera [illegible] [illegible] privati e non più pubblici, ha di fatto ridimensionato le accuse per la maggior parte delle persone finite sotto inchiesta.

[illegible] tavolo del giudice istruttore di Ivrea, dottor [illegible] Marchi, il fascicolo della Cassa rurale ed artigiana di Caluso sta, [illegible], per essere completato. Non è escluso [illegible] il magistrato [illegible] altre responsabilità legate alla gestione della banca. Sono stati [illegible] in molti a chiedersi come mai gli enti centrali [illegible] controllo bancario non [illegible] mai intervenuti in passato per bloccare le iniziative di Salvetti e soprattutto del [illegible] direttore Ponzetti. Sarebbero [illegible] loro, ad esempio, ad avallare fidi per alcuni miliardi [illegible] tipografia «Nuova Bertolino» misteriosamente distrutta da un incendio doloso.

La vicenda è già finita in Tribunale: sia per tre rinvii a giudizio, [illegible] l'amministratore della tipografia, il commercialista milanese [illegible] Calchi Novati, c'è stata assoluzione per insufficienza di prove, appellata dalla Procura generale di Torino. Dentro della Cassa rurale sarebbe arrivato anche agli imprenditori torinesi [illegible], coinvolti, poi, in un «crack» finanziario.

Oggi, invece, quando intorno alla [illegible] sembrava essersi ricreato un clima di serenità e di collaborazione fra gli amministratori, si registra l'esodo dal Consiglio d'amministrazione [illegible] di quattro membri. -*Parleremo all'assemblea*- si limitano a dire i consiglieri dimissionari, facendo intuire [illegible] la Cassa rurale non sia ancora guarita da quel «male [illegible]» che l'ha colpita da tempo.

Guido Novaris

Il socialista Giorgio Salvetti

Bussoleno. Protesta dei Comuni contro la nuova tassa

«Di "tascap" nostra»

BUSSOLENO — La Tascap (imposta comunale per l'esercizio di imprese arti e professioni) divide gli amministratori della Valle [illegible] Susa. Come noto la legge finanziaria [illegible] Stato ha disposto questa nuova tassa [illegible] superfici di lavoro di commercianti, artigiani e professionisti che dovrà essere pagata [illegible] Comuni, i quali, entro il 28 febbraio prossimo, dovranno deliberare in che misura intendano applicarla.

L'altra sera si è [illegible] una riunione a Bussoleno indetta dalla Comu[illegible] Montana della [illegible] bassa Val [illegible] Susa e Val Cenischia tra gli amministratori dei Comuni della media e bassa Valsusa di rappresentanti delle categorie interessate. «*Si deve essere uniti per combattere l'iniquità di questa legge* — ha [illegible]o Micheletti, rappresentante della Confederazione nazionale artigiani —. *Invitiamo* [illegible] *amministratori* [illegible] *Valle a non deliberare. E' assurdo tassare le superfici che non* [illegible] *proporzionali al reddito*».

[illegible] amministratori all'unanimità hanno criticato l'imposizione di questa tassa. I più penalizzati rimarranno, infatti, i Comuni piccoli perchè si troveranno decurtate le entrate statali del 9 per cento circa mentre incasseranno da questa tassa molto poco anche applicando il massimo delle tariffe.

E così accadrà, ad esempio, [illegible] il gestore di un bar di S. Giorio. Comune a vocazione agricola di 1000 abitanti, si troverà a pagare molto di più di un bar del centro [illegible] no.

Alcuni Comuni, inoltre, hanno già deliberato sulle ta[illegible] da applicare. Ad [illegible] commercianti ed artigiani dovranno pagare il massimo della tassa, mentre [illegible] striere il [illegible]. «*Si vogliono colpire i piccoli Comuni* — [illegible] affermato Ferentino, [illegible] al Bilancio di S. Antonino —. [illegible] *nostro Comune avrà una perdita secca* [illegible] *70 milioni rispetto allo scorso anno*». Altro esempio. Un bar che [illegible] supera i 200 [illegible] tri di superficie dovrà pagare [illegible] un minimo di 680 mila lire ed un massimo di un milione e 360 mila lire di tassa all'anno.

Sui muri della Valle di Susa in questi giorni sono comparsi manifesti degli amministratori comunisti che «*ribadiscono con forza il loro dissenso alla manovra finanziaria* [illegible] *governo e sollecitano una vasta protesta delle amministrazioni comunali e delle categorie interessate*».

E. mo.

Grugliasco, [illegible] eroina [illegible] nel tappo-benzina della [illegible]

I carabinieri hanno bloccato ieri due spacciatori di eroina. Il primo, Gaetano Pennisi, 28 anni, via Galimberti 5, commerciante, aveva nascosto due dosi di droga nel tappo della benzina della [illegible] auto. In casa sono poi stati trovati altri 12 grammi. Arrestato anche Amerigo D'Augelli, 24 anni, via Di Vittorio 13. Il giovane, figlio del consigliere Leonardo D'Augelli, aveva sotterrato 23 grammi di eroina nel giardino. La droga è stata ritrovata con l'aiuto [illegible] nucleo cinofilo di Volpiano. Amerigo D'Augelli ha [illegible] che [illegible] di gettare nel water alcune dosi di droga.

dalla provincia

[illegible] congresso sezione «Gramsci»

Oggi 18° Congresso per la sezione «A. Gramsci» del partito comunista [illegible] Teatrino Civico di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa. Alle 16 la relazione del segretario uscente, Domenico Veneruso.

[illegible] alpini in festa

Alpini in festa: il ritrovo è fissato per le 9,30 [illegible] domani in piazza del Comune. Seguirà una passeggiata per le vie cittadine con la filarmonica di Chivasso.

[illegible] consigliere cambia partito

Cambio di indirizzo politico del consigliere comunale di minoranza Renato Tuninetti, 42 anni. L'altra sera [illegible] comunicato al sindaco il [illegible] passaggio al psi. Tuninetti, l'ain[illegible], dopo 20 anni di militanza, [illegible] stracciato la [illegible] pci per diventare indipendente [illegible].

[illegible] il mercato del sabato

Cambia localizzazione il discusso secondo mercato cittadino [illegible] che dovrebbe svolgersi di sabato. [illegible] ambulanti saranno sistemati in [illegible] San Giovanni, anziché in piazza XXV Aprile [illegible] era stato ipotizzato in passato.

[illegible] spacciava eroina

Uno spacciatore di eroina è stato arrestato dai carabinieri. [illegible] [illegible] di Domenico Gulli, 26 anni, abitante in via Tevere 32.

[illegible] carnevale in ritardo

Il carnevale borgarese si svolgerà quest'anno in ritardo; stasera gran galà all'hotel Atlantic con [illegible] maschere ufficiali. Domani pomeriggio sfilata dei carri e premiazione. Le maschere ufficiali [illegible] Borgaro che sono i Cocombré (i Cocomeri) [illegible] impersonato [illegible] coniugi Gani.

[illegible] via le bancarelle

Un'ordinanza [illegible] sindaco ha stabilito il divieto di stazionamento in via Cibrario e in via Diaz per le ultime dieci bancarelle del mercato settimanale del lunedì. Per ragioni di sicurezza dovranno trasferirsi in piazza [illegible].

[illegible] i maestri della pittura

«Mostra d'arte per il quarantennio della Costituzione repubblicana» nel nuovo centro socioculturale di corso Nazioni Unite. La mostra è curata dal Piemonte artistico-culturale di Torino e proviene dalla città di Alba dove si è tenuta di recente. Resterà a [illegible] al [illegible] arzo e presenta 40 opere ispirate alla Resistenza e realizzate da Allgi Sassu, Francesco Casorati, Chessa, Luigi Delleani, Paolucci, Solfantino, Tabusso, Treccani.

[illegible] premio di poesia Pablo Neruda

Il circolo «Pablo Neruda», con il patrocinio dell'assessorato [illegible] Cultura del Comune di Pinerolo, anche quest'anno ha indetto il premio nazionale di poesia Pablo Neruda, giunto alla settima edizione. La partecipazione è aperta a tutti e il premio si articola in quattro sezioni: poesie a tema libero; poesie sul tema «Gli ultimi: nuovi poveri, nuovi emarginati»; raccolta inedita di poesie; libro edito di poesie. Le opere potranno [illegible] inviate alla segreteria [illegible] «Pablo Neruda», casella postale 132, corso Torino 18 10064 Pinerolo entro il 31 maggio.

[illegible] cassintegrati Efel

Assemblea ieri in Comune tra i dipendenti della Efel, industria di equipaggiamenti [illegible] rici, [illegible] organizzazioni sindacali e il sindaco per sollecitare la [illegible] integrazione che [illegible] viene pagata [illegible] mese di maggio [illegible] scorso [illegible].

[illegible] non [illegible] commercialista

Luigi Lechiancole, che ha un ufficio a Moncalieri in via Bruno 12 e su cui stanno indagando carabinieri e Guardia di Finanza per contraffazione di sigilli, non è iscritto all'albo professionale [illegible] commercialisti.

[illegible] targhe in terracotta

Le targhe indicanti vie e piazze cittadine saranno realizzate in terracotta. L'ha deciso la giunta affidando l'incarico del progetto all'architetto Bruno Nigra.

[illegible] incontro con Union Piemontese

Incontro-dibattito questa sera, alle 21 all'hotel Dora in [illegible] Nigra, promosso dall'Union Piemontese. Intervengono Roberto Cremmo ed alcuni dei futuri candidati al Consiglio comunale [illegible] Ivrea.

[illegible] arrestato rapinatore

[illegible] ordine di cattura del giudice istruttore De Marchi, i carabinieri hanno arrestato Matteo Bracco, [illegible] anni, [illegible] Fortunini 8, con l'accusa di aver tentato di rapinare i gestori del ristorante «Sole» a Valperga.

[illegible] congressi di partito

Due congressi [illegible] partito [illegible] settimana. Oggi (ore 14,30) alla Società operaia di via Matteotti i 700 comunisti delle sezioni di Pirelli e Ceat eleggono i delegati [illegible] congres[illegible] provinciale. Domani mattina (ore 10) [illegible] sede di via Roma i 111 tesserati dei padi nominano i tre delegati [illegible] provinciale e il nuovo direttivo.

[illegible] oggi il ministro Zanone

Dibattito pubblico oggi alle 12,30 [illegible] sala riunioni dell'ex comitato comprensoriale in via San Giuseppe 39 con la partecipazione del ministro della Difesa, Valerio Zanone. L'incontro è stato organizzato dalla sezione pinerolese del partito [illegible]. L'onorevole Zanone in mattinata visiterà la caserma del Nizza Cavalleria.

SUSA: deve scontare dieci mesi

Giovanni Gullo, [illegible] anni, Susa, via Fratelli Vallero 35, è stato arrestato [illegible] carabinieri su ordine di carcerazione della Procura di Torino. Deve scontare 10 mesi per un residuo di pena per furto.

[illegible] sempre grave il militare

E' sempre grave il militare di leva vittima di [illegible] incidente accaduto l'altra mattina nella caserma del battaglione logistico della Brigata Cremona. Andrea Angelini, 19 anni, [illegible] Ascoli Piceno, è stato trasferito ieri dall'ospedale [illegible] Verona [illegible] alla rianimazione [illegible] Nuovo Martini. Il giovane mentre [illegible] salendo [illegible] un motosollevatore in movimento, guidato da un collega, [illegible] scivolato ed era stato travolto

CHIERI: proteste dei sindacati

I sindacati hanno protestato, in una nota, contro le accuse di due manifesti anonimi [illegible] nello stabilimento «Aspera» di [illegible] di Chieri, nei quali si attaccano alcuni delegati sindacali e la regolarità delle ultime elezioni [illegible] consiglio di fabbrica. Fiom, Fim e Uilm sostengono che «*qualcuno pesca nel torbido perché a marzo si dovrà rinnovare il consiglio di fabbrica e perché sia per iniziare una difficile trattativa sull'impiego delle donne* [illegible] *turno notturno*».

IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO

Mercatone Uno

A MAPPANO DI CASELLE - SULLA S.S. TORINO - LEINI'

DOVE LA VITA COSTA MENO

3.000 MQ. DI CASALINGHI! ED ANCHE
DI PICCOLI ELETTRODOMESTICI, DI TELEVISORI,
DI FRIGORIFERI, DI LAVATRICI, DI LAVASTOVIGLIE!
TUTTI ESPOSTI CON IL PREZZO PERCHÉ I CLIENTI
POSSANO CONTROLLARE E CONFRONTARE!

Al primo piano: salotti, mobili, lampadari e arredocasa!
anche qui prezzi esposti iva compresa!

ANCORA IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO mobilopoli

Realizza i tuoi sogni in... 36 rate

SEMPRE PIÙ VICINO A VOI [illegible] RUBIERA (RE) OCCHIOBELLO (RO) RUSSI (RA) CORIANO (FO) S. ILARIO D'ENZA (RE) LEGNAGO (VR) CURTAROLO (PD) MAPPANO (TO) S. [illegible] DI PIANO (BO) CASTELFRANCO EMILIA (MO)

Impegni severi stasera per le due squadre di basket

Collegno, guai fallire

La formazione maschile della Nuova Italtermica (serie C) affronta in [illegible] l'Alessandria mentre quella femminile della Cuver (serie B) è impegnata a Biassono - In serie D, la Toolbest verifica le sue ambizioni contro [illegible] Fonderie Subalpine di Fossano

E' il sabato più lungo per il basket di Collegno, impegnate [illegible] le sue due squadre, i ragazzi [illegible] Italtermica (serie C) in [illegible] contro l'Alessandria, le ragazze della [illegible] Cuver (serie B) in trasferta a Biassono.

Vincere questa sera significherebbe mantenere [illegible] posizioni conquistate negli [illegible] addietro e guardare [illegible] ragionevole ottimismo al futuro.

Le due squadre appartengono alla [illegible] società che in 15 anni di vita ha portato allo pratica del basket migliaia [illegible] ragazzi collegnesi e che il prossimo autunno, finalmente, avrà il meritato premio del Palazzetto dello sport da 1600 posti, in fase di costruzione.

La Nuova Italtermica deve fermare l'Alessandria nel confronto che propone [illegible] sfida tra due [illegible] compagni di squadra nelle giovanili dell'Ipplim, Bogliatto, [illegible] nella Nuova Italtermica e Negro, che invece [illegible] nell'Alessandria.

«All'andata abbiamo vinto noi giocando benissimo, [illegible] l'Alessandria mezzuppò in una giornataccia — racconta Gianni Garrone, presidente del Collegno —: *credo che questa volta però si parta alla pari. E' un incontro importante perché i nostri ospiti vogliono risalire ed hanno i [illegible] per farlo, mentre noi non possiamo perdere [illegible] casa se vogliamo affrontare con calma l'ultima parte della stagione».*

«Mi appello agli arbitri — prosegue Garrone —: *finora ho visto troppe direzioni [illegible] gara che hanno lasciato impunito il gioco duro secondo le regole, che forse si sono imposti, "meno fischi, quindi meno sbagli"; spero invece che vengano finalmente lasciate le regole della pallacanestro».*

Non meno delicata è l'impegno delle ragazze: la Cuver vuole staccarsi dalle zone più profonde della B e vuole farlo [illegible] una diretta concorrente, [illegible] delle tante, nella lotta per la salvezza, il Biassono.

«La mia giocatrici affrontano questa trasferta con uno spirito di rivalsa — afferma Garrone — *perché proprio su quel campo qualche anno fa hanno perso il treno per la promozione in serie B. Ci manca una vittoria fuori casa e lo cerchiamo a Biassono facendo leva sull'ultima difesa delle ultime giornate».*

Nello [illegible] campionato, l'Rhm Ivrea, «frustola» domenica scorsa [illegible] Valenza, cerca [illegible] di invertire la rotta che la [illegible] portando nelle ultime [illegible] posizioni di classifica, a Melzo.

La Toolbest, in serie positiva da molte giornate, verifica le rinate ambizioni [illegible] Fonderie Subalpine Fossano, l'Europa ospita il Moncalieri reduce dalla vittoria sulla capolista Bra.

Nella [illegible] il Moncalieri [illegible] conforto in casa contro la pericolante Alfa Elettronica dopo [illegible] quarta sconfitta consecutiva rimediata in trasferta.

Renato Botto

Ecco il programma [illegible] oggi e di domani.

Serie C maschile: Piombino-Cus Torino; Rosignano-Tnas Torino; Nuova Italtermica Collegno-Alessandria (via Di Vittorio 20, alle ore 21).

Serie D maschile: Europa Torino-Moncalieri (via Guala 28, alle ore 18,30); [illegible] Torino-Subalpine Fossano (via Brione 40, alle ore 17,45); [illegible] Ivrea-Vigliano (via dei Cappuccini 16, domani [illegible] ore 17,30); Oleggio-Ile Fonseca Pino.

Serie [illegible] femminile: Biassono-Cuver Collegno; Melzo-Rhm Ivrea.

Serie C femminile: Olimpia Torino-Biella (via Di Vittorio 20 a Collegno, domani [illegible] ore 17); Moncalieri-Alfa Elettronica Torino (via Einaudi 12, alle [illegible] 18,30); Pellico Varese-Tecne Sport Torino.

Pallanuoto, fuori dalla Coppa

Il Torino '81 resta a secco

[illegible] perso di misura [illegible] quattro incontri

Il Torino 81 esce dalla scena della Coppa Italia di pallanuoto riservata alle [illegible] iscritte al campionato [illegible] B, [illegible] esce però con un bagaglio di esperienza utilissimo per il campionato [illegible] sia [illegible] cominciare.

La trasferta di Camogli, durata tre giorni, nella quale la squadra torinese [illegible] è misurata [illegible] altre cinque formazioni nell'intento di raggiungere la finale nazionale, non ha dato grande soddisfazione [illegible] dal punto di vista [illegible] risultati ma [illegible] stata [illegible] ottimo banco di prova per l'allenatore che ha potuto sperimentare diverse alternative di gioco.

La compagine di Averza, è vero, è stata sconfitta in quattro [illegible] cinque incontri disputati, ma [illegible] altrettanto vero che è riuscita a [illegible] testa a formazioni, almeno [illegible] carta, più titolate. Un altro dato confortante [illegible] il fatto [illegible] le [illegible] siano state [illegible] tutte [illegible] [illegible], con una sola rete di scarto. Dopo un inizio incoraggiante nella giornata di venerdì con la vittoria per 7-6 sul Savona 85, i torinesi non sono riusciti [illegible] imporsi nelle successive partite. Sono così arrivate le sconfitte subite ad opera del Bergamo (12-11), del Leonessa Brescia (12-8) risultata poi, [illegible] pieno merito, vincitrice del raggruppamento, del Bologna (10-9) e del Chiavari (11-10).

Nella partita fra il Bologna e il Torino 81, nel secondo tempo [illegible] gioco, l'arbitro ha espulso il numero 4 Franci, che uscito dall'acqua ha preso posto fra i propri dirigenti. A metà del terzo tempo l'arbitro ha fermato il gioco e ha espulso un altro giocatore torinese, il numero 8 Nettuno, accusandolo di non aver abbandonato il campo nella fase [illegible] gioco precedente. Un chiaro scambio [illegible] persona da parte del direttore di gara. Un errore che è costato la squalifica all'incolpevole Nettuno che non [illegible] così potuto giocare contro il Chiavari.

A parte questi fatti che hanno lasciato l'amaro [illegible] bocca alla squadra di Averza, si riscontra comunque [illegible] certo ottimismo nelle [illegible] tornei per il gioco espresso. Particolare soddisfazione è emersa dall'esito degli esperimenti fatti nell'arco [illegible] cinque partite che hanno [illegible] modo anche [illegible] più giovani [illegible] dimostrare le proprie capacità.

c. o.

Driver scatenati sul ghiaccio

Prende il via oggi il «Sestriere Motor Adventure» - Gara [illegible] sei giornate a percorso misto, per auto [illegible] go-kart, aperta [illegible] piloti dai 18 ai 90 anni

Doveva [illegible] una manifestazione su [illegible] ora, salvo improvvisi e imprevisti cambiamenti repentini [illegible] tempo, il «Sestriere Motor Adventure» si svolgerà su ghiaccio. Saranno sei giornate di prove di abilità di guida alla pista del lago Losetta, a Sestriere, tre week-end a partire da oggi. Molte sono le novità, a cominciare da una nuova formula di agonismo e spettacolo a 4 ruote: [illegible] gara a percorso misto per auto e go-kart a metà strada fra una ginkana automobilistica e [illegible] prova [illegible] rally. *«Vogliamo dare modo a qualsiasi guidatore, dai [illegible] ai [illegible] anni di età, di trasformarsi almeno per un giorno in un pilota a tutti gli effetti»*, dice Alberto Bigo, della Sestriere Spa.

La società metterà infatti a disposizione a tutti gli equipaggi partecipanti un parco auto [illegible] Alfa 75 e Icekartcross, cart [illegible] [illegible] rollbar.

Chi si è iscritto alla [illegible] (i termini sono scaduti ieri) avrà diritto [illegible] soltanto [illegible] vettura, ma anche ai caschi, obbligatori, e a una regolare licenza di gara rilasciata dalla Commissione sportiva automobilistica italiana per la sola durata della manifestazione.

Unica limitazione all'iscrizione, il possesso [illegible] patente Csai, appunto.

Con lo slogan [illegible] in gara la tua [illegible] di driver», il Sestriere Motor Adventure [illegible] prepara [illegible] accogliere circa [illegible] equipaggi: l'impegno sarà suddiviso in tre appuntamenti a partire dalle fasi di qualificazione [illegible] domani e il 4 e 5 marzo) sino alle semifinali e alla [illegible] dell'11-12 marzo.

Sarà, quella di Sestriere, la prima iniziativa del genere [illegible] Italia, e comunque una delle poche realizzate sinora: l'uso [illegible] vetture fornite dall'organizzazione, il costo di partecipazione (lire 230 mila ad equipaggio) e la possibilità di indossare casco e tuta [illegible] essere professionisti [illegible] volante dovrebbero costituire stimoli sufficienti per neopatentati e veterani, senza limiti di età.

La prova in circuito, di circa un chilometro, sarà formata da due tracciati differenti, l'uno da percorrere in auto, l'altro, più interno, da affrontare alla guida dell'Icekartcross.

I piloti [illegible] un equipaggio gareggeranno con [illegible] in parte insieme [illegible] vettura e in parte contemporaneamente, ma sui due diversi mezzi.

c. f.

i grandi stilisti vi aspettano da
MAZZINI GRIFFE
PRIMAVERA ESTATE '89

Donna	Uomo
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Les Copains
Ereuno	Byblos
Byblos	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istanto
Complice	Blusport
Istante	Bagutta
Allegri	Allegri
Aspesi	La Matta

Chachemire di Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Giuffe
RIVOLI - BUSINESS PALACE corso Susa, 299 - Tel. (011) 9550505
(USCITA TANGENZIALE PER RIVOLI-AVIGLIANA)
BARDONECCHIA - via Medail, 85 - Tel. (0122) 9273

SERVIZI SRL FINTIME
Mutui per liquidità senza cambiali con rimborsi sino [illegible] 72 mesi
Finanziamenti a tassi bancari da [illegible] a 48 mesi
Nessuna spesa anticipata
[illegible] **per acquisto** casa fino [illegible] 15 anni.
Via Sacchi 58 - 10128 [illegible]
Tel. 011/594.760 - 011/598.918 - 011/599.862 - 011/596.046

...ed ora ci siamo anche noi per darvi e darvi qualcosa in più!

NUOVA CONCESSIONARIA FIAT
COMAUTO
C.SO POTENZA, 14
TEL. 7712463
centro assistenza
VIA AREZZO, [illegible]
TEL. 761263
PROFESSIONISTI IN NUOVO, USATO TUTTE LE MARCHE, VEICOLI COMMERCIALI
VENDITA / ASSISTENZA / RICAMBI

Ippica, a Vinovo 70 trottatori in otto [illegible]

Ghisi scappa, Gur insegue Sera un miglio infuocato

La cavalla [illegible] Varetto, in gran forma, punta al successo

Da appena sei settimane la generazione [illegible] dei trottatori è ammessa a confrontarsi, alla pari, con i più anziani. Ma che i giovani [illegible] davvero «emergenti» è fuor di dubbio: lo dimostra anche il pronostico [illegible] previsto di centro di oggi a Vinovo dove i due [illegible] anni in campo [illegible] del Rio e Gur degli Dei appaiono preferibili ai tre soggetti più esperti [illegible] del Rio [illegible] Varetto) è [illegible] cavalla molto veloce [illegible] partenza, in buona condizione, guidata da un driver in gran forma. La preferita [illegible] a Gur degli Dei (H.Wallner) che, pur avendo qualità enormemente superiore, non [illegible] da mesi ed è soggetto di difficile impiego. Fra i tre vecchioni, che completano il campo, è leggermente preferibile Decia (L.Manno) che sta attraversando un momento [illegible] Eldorado (S.Milani) [illegible] è tagliato per la breve distanza [illegible] Castoro Gd (Fulici) sembra ancora in periodo-no.

Una splendida corsa è [illegible] prova dei puledri [illegible] apertura. Non c'è favorito perché Lido [illegible] (nonostante la [illegible] [illegible] Hakan Wallner) sta continuando a deludere e, tutto sommato, [illegible] fanno preferire i regolari [illegible] [illegible] Casei (Pietro Demurai) e Lemna di Samo (S.Varetto).

1ª Corsa, ore 14,30 - metri 1620

1.	Lionely (R.Ciano)	0	8	6	23.4	=
2.	Lemna Samo (S.Varetto)	0	3	3	21.3	+
3.	Lemon Suice (L.Gennero)	1	4	4	20.2	=
4.	Lamaro (S.Milani)	0	0	2	----	=
5.	Lido Bi (H.Wallner)	8	4	3	19.8	-
6.	[illegible] di Casei (P.Demurai)	4	1	2	[illegible]	-

Fav.: LICI [illegible] CASEI, Lemna di Samo

2ª Corsa, ore 14,55 - metri [illegible]

1.	Linarolo (G.D'Antoni)	0	3	R	[illegible]	-
2.	Londino (S.Milani)	-	-	5	----	-
3.	Lupetta Clak (S.Tommasi)	-	-	1	25.1	=
4.	Lobel Mavi (S.Gelormini)	R	6	8	21.8	-
5.	Lilletta (G.Conti)	3	8	5	22.3	=
6.	Lituania Car (H.Wallner)	-	4	6	----	=
7.	[illegible] Patti Ros (A.Pasolini)	0	2	3	22.2	=
8	Lar Pegaso (A.Colombino)	-	0	4	26.7	-

Fav.: LA PATTI ROS, Lucetta, Lilletta

3ª Corsa, ore 15,25 - metri 1620

1.	Folgore Ri (F.Tribelli)	8	0	5	20.3	+
2.	Escudo F. (Stampolini)	5	2	0	22.3	-
3	Cervo di Pielin (Malvicini)	8	1	0	18.6	+
4.	Didus Mp (Salerno)	7	4	8	20.5	=
5.	Giada di Luna (F.Adami)	2	R	7	20.6	=
6	Eguero (M.Sirlori)	9	1	9	19.4	=
7	Gual Lario (Menegatti)	5	8	9	18.7	+
8	Ervington (Bechis)	R	2	2	21.1	=
9	Eccentrico (O.Regge)	5	3	1	19.4	[illegible]

Fav.: CEVO DI PIELIA, Gual Lario, Folgore

4ª Corsa, ore 15,45 - metri 1600

I.	Isoni Rio (G.Guzzinati)	8	0	4	[illegible]	=
II.	Isen del Fri (D'Antoni)	8	8	8	27.6	-
3	Ilano (Gio.Rocca)	R	8	2	21.4	=
4.	Irmo Abt (G.Conti)	8	8	2	20.4	=
I.	Ipotenusa (M.Melis)	4	8	3	19.9	+
II.	Isirkan [illegible] (Ciano)	8	4	4	25.1	+
7.	Ida Pont (S.Varetto)	7	7	1	21.2	+
8.	Nedra (H.Wallner)	0	0	8	23.1	-
I.	Ibarruri (M.Grosso)	9	6	4	21.2	=
[illegible]	Ingle Mir (A.Roma)	4	3	8	18.9	+
11.	Irovic Ra (S.Milani)	6	0	3	21.2	+
12.	Ignea Vol (N.Salarone)	8	0	8	22.9	=
13.	Infinito An (Fulici)	0	1	5	17.8	=
14.	Ilmajor (A.Pasolini)	-	5	8	21.9	-

Fav.: IDA PONT, Ilano, Isirkan

5ª Corsa, ore 16,10 - metri 1[illegible]

1.	Ivoglia (L.Gennero)	8	R	1	18.0	+
2	Infrarosso (S.Milani)	1	2	1	22.6	=
II.	Ink Spot (Matuscelli)	4	6	2	18.7	=
4.	Istina del Rio (Varetto)	8	6	2	19.2	+
5.	[illegible] (G.Guazinati)	3	1	4	19.1	=
6	Ippos Casei (G.Bechis)	1	1	7	20.7	-
7.	Idea; Shanti (H.Wallner)	4	4	2	17.8	-

Fav.: ISTINA DEL RIO, Ivoglia

6ª C[illegible] ore 16,35 - metri 1600

1.	Decia (L.Manno)	4	3	1	17.4	+
2.	Eldorado (S.Milani)	2	8	3	20.2	+
3.	Ghisi del Ri[illegible] (S.Varetto)	5	3	3	18.9	+
II.	Castoro Gd (Fulici)	8	3	8	18.0	-
II.	Gur degli Dei (H.Wallner)	3	7	8	18.4	-

Fav.: GHISI DEL RIO, Decia

7ª Corsa, ore 17 - metri [illegible]

1.	Fire Cast (Nobili)	9	8	3	20.8	+
II.	Diapason (Manuscolco)	6	3	9	21.4	=
3.	Fabrocci (Bocagna)	6	5	8	20.3	+
4.	Bistante (Torcolini)	2	1	2	----	-
5	Gaija d'Assia (S.Sanna)	3	8	R	21.7	+
6.	Echo d'Assia (P.Raffa)	8	8	R	----	-
7.	Brosasco (G.Vezzani)	3	0	0	21.3	-
II.	Gairas (Ferrario)	8	0	9	21.9	=
9.	Bier (S.Molla)	0	0	6	20.4	=
[illegible]	Ghebel (Basano)	6	0	0	21.1	-
11.	Filante Pegaso (Cerutti)	8	0	6	23.1	-
12.	Gipel Pegaso (Mirabello)	5	1	7	20.4	-
13.	Gelfd Chari (Rob.Donati)	5	7	2	21.4	=
14.	Gigirudice (J.N.Bianchi)	8	8	8	22.1	-
15.	Figulo (Benestanio)	6	9	8	21.0	=

Fav.: FABRUCCI, Gaija d'Assia, Bier

8ª Corsa, ore 17,25 - metri [illegible]

1.	Desto di Alba (G.Bechis)	1	2	2	22.4	=
II.	Gunge Blue (P.Rossi)	7	4	2	18.9	=
II.	Fulgo Zi (G.Guzzinati)	8	2	1	18.2	=
4.	Erding Pri (Gio. Rocca)	4	3	6	20.2	-
II.	Calicanto [illegible] (Fulici)	2	2	7	20.3	=

Fav.: DESTO [illegible] ALSA, Fulgo Zi

Per ogni cavallo sono indicate le ultime tre prestazioni: R=ritirato, S=squalificato, 0=piazzato oltre il 3° posto. Il raggualio chilometrico indicato è il migliore realizzato nell'ultimo trimestre sulla distanza. Nell'ultima colonna c'è un giudizio sulla forma: [illegible] miglioramento, stazionaria, in calando

sport [illegible]

[illegible] Appuntamenti per oggi

KARATE — Fase regionale [illegible] campionati italiani Kumite Juniores femm. e Seniores [illegible] 15 pal. Le Cupole str. Castello Mirafiori).

PALLAMANO — Campionato [illegible] Exes-Novara (16,30 pal. [illegible] Sungone str. Piossasco o Rivalta).

SCI — Trofeo GFT slalom gigante m/f (ore 10 pista 18 a Sansicario); trofeo Sandretto slalom gigante f/m (ore 10 pista Kandahar al Sestriere).

[illegible] Bocce, Squarzanti [illegible]

A due giornate dal termine del torneo a nove formazioni cedi, organizzato dal Pozzo Strada, conduce la [illegible] la Squarzanti con 11 vittorie, seguita dalla Reale Mutua con 9.

Questi i risultati dell'ultimo turno: Ma[illegible] (Melchioretto)-Mondial Boule (Grosso) 13-0, Giorgio Cappe (Concolo)-Pozzo Strada (Cappellini) 13-3, Reale Mutua (Carrega)-Istituto Bancario [illegible] Paolo (Montruccio) 13-12, Sai Assicurazioni (Ghignone)-Squarzanti (Rossignoli) 13-10.

[illegible] E c'è anche «Marzo-Donna»

L'Uisp e la Lega Nazionale Bocce hanno organizzato «Marzo-Donna '89», manifestazione bocciofila femminile a terne a bariuonda che si svolgerà domenica [illegible] al circolo «Avvenire [illegible] Paolo» di [illegible] Malta 39.

Parteciperanno al torneo le rappresentative [illegible] Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto e Liguria.

[illegible] Atletica, «Torino Sportiva»

Si [illegible] disputata giovedì pomeriggio [illegible] Palavela la seconda giornata della fase eliminatoria [illegible] del «Trofeo Torino Sportiva» [illegible] atletica.

Le quattro scuole medie che hanno superato il turno sono state Palazzeschi ed Alighieri nel torneo maschile, Maritano e Matteotti in quello femminile.

Queste le due classifiche finali: maschile: 1 Palazzeschi 471 punti; 2. Alighieri 466; 3. Ariosto 360; 4. Olivetti 247; [illegible] Madonna della Divina Provvidenza 202; femminile: 1. Maritano [illegible]; 2. Matteotti 409; 3. Brancini 353; 4. Casella 257; 5. Pezzani 251.

[illegible] Pallavolo, Coppa Piemonte

Clamorosa rimonta nelle gare di ritorno dei quarti di finale della Coppa Piemonte [illegible] pallavolo, disputate [illegible] settimana. Nel torneo maschile, Murata Ivrea e Valdocco Torino, coppia leader della [illegible] C/2, hanno sciupato i vantaggi accumulati nell'andata e si sono fatte sorprendentemente eliminare [illegible] Gaghardi Aosta e Nichelino.

Sfortunata la Safa Chieri, battuta dall'Acqui per sei soli punti di differenza.

Risultati più regolari [illegible] campo femminile, con la Sanmartinese che [illegible] riscattato a Chiavero la sconfitta casalinga subita all'andata contro il Cuatto.

Maschili: [illegible] Paolo Torino 1-3 (andata 1-3); Gaghardi [illegible]-[illegible] Ivrea 3-0 (1-3); Safa Chieri-Acqui 3-0 (0-3); Valdocco-Nichelino 1-3 (3-2). *Femminili:* Lilliput Settimo-Novi 3-0 (1-3); Accornero-Comauto 3-0 (3-0); Cuatto Chiavero-Sanmartinese Novara 1-3 (3-2); Paon Doré Ivrea-Meneghetti Torino 0-3 (1-3).

Le semifinali [illegible] programma il 23 e [illegible] marzo, con i seguenti accoppiamenti: San Paolo-Gaghardi e Acqui-Nichelino [illegible] uomini; Novi-Accornero e Sanmartinese-Meneghetti fra [illegible] donne.

[illegible] Direttivo al «Fornacino»

SETTIMO — Il «Fornacino club» che ha la sua sede nella borgata a metà strada con Leini, ha rinnovato il direttivo formato [illegible] [illegible] iscritti.

Presidente è ancora Rino Dalla Chiusa, vicepresidente e massier Pierluigi Pejretti, consiglieri Daniela Adamo, Pia Turella, Bruno Baseggio e Fiorenzo Dalla Chiusa.

[illegible] Il «Velo Club Eporediese»

Sono quindici i corridori che nella prossima stagione gareggeranno per il «Velo club eporediese» nelle categorie allievi, esordienti e giovanissimi, agli ordini dei direttori sportivi Carozzi e Bertolino.

[illegible] tratta [illegible] Valguarnera, Revil, [illegible] Alberto, Pizzato, Dedato, Ferri, Marzoli, Boscolo, Perotto, Sacchi, Tartaglia, Ughetti, Gallo e Carovaggi.

[illegible] «Brunero» più giovane

Con la consegna delle biciclette e dell'attrezzatura è iniziata l'attività per [illegible] atleti juniores [illegible] Gruppo ciclistico «Brunero Boeris» [illegible] Cirié. La squadra, formata da quindici corridori, si è notevolmente ringiovanita rispetto alla scorsa stagione quando ha ot[illegible] sei vittorie su strada e sette su pista.

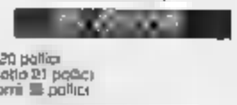
[illegible]'Pattinaggio Uisp

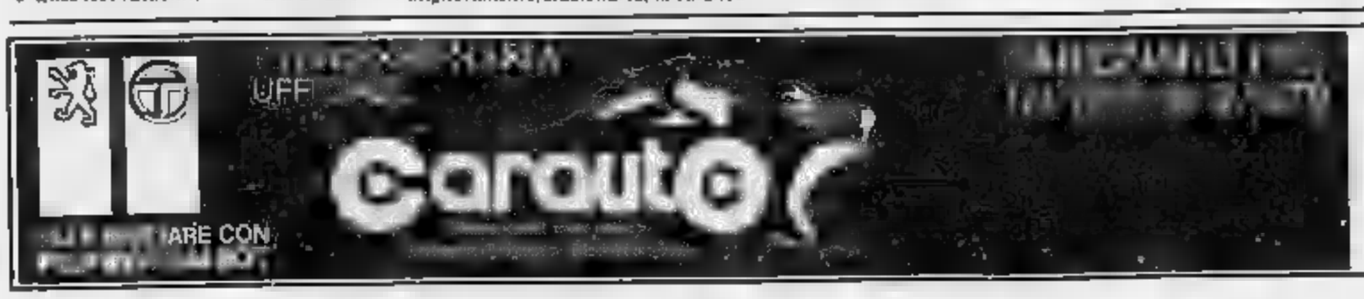
Oggi [illegible] domani allo [illegible] [illegible] ghiaccio [illegible] Torre Pellice si svolgerà [illegible] seconda prova del campionato nazionale Uisp [illegible] pattinaggio artistico e danza [illegible] ghiaccio. [illegible] pista 200 partecipanti di età dai 6 ai 24 anni fra cui l'olimpionica [illegible] Calgary, Beatrice Gelmini.

[illegible] Tennis tavolo, Cus-Trezzano

Alle 16,30 nella palestra di via [illegible]ni 1 [illegible] Cus Torino affronta il Trezzano in una gara valevole per il girone 2 [illegible] campionato di serie [illegible] [illegible] tennis tavolo.

Per [illegible] pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla [illegible] S.p.A. di:
Milano V. Carnovale 20 Tel. (02) 85 351
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 65 211
Bologna V. [illegible]ndenza, 24 Tel. (051) 22.88.26
Firenze V. le Manzoni, 34 [illegible] 56 11 02
Roma V. Quattro Fontane, 16 Tel. (06) 47 53 904
Napoli V. Manzoni, 141 rc Tel. (081) 64 60 71
PK publikompass spa

SPECIAL MARKET TV
Via Cavallermaggiore, [illegible] Torino - Tel. 445.461
SVENDIAMO TUTTO [illegible] [illegible] MAGAZZINO
DAL 18 FEBBRAIO 1989 PAGATE E [illegible]
(Anche a 30.000 al [illegible] sino ad esaurimento merce)
Alcuni esempi:

Tv color telecom. 20 pollici L. 348.000
Tv color Philips Giotto 21 pollici L. 699.000
Tv color Philips Corni [illegible] pollici L. 498.000
VIDEO
Videoregistratore VHS59 intercap - Stereoscopio - Zoom L. 1.299.000
Videoregistratore Stereo Hi-Fi 5 lezione L. [illegible]
Videoregistratore Philips L. [illegible]
Videoeditore VHS L. [illegible]
Cassette VHS 120 JVC Mempack L. 5.500
Cassette Audio C60 L. [illegible]
Compact Disc Philips 16 memorie L. [illegible]
ELETTRODOMESTICI
Lavatrice ITT inox - carica dall'alto L. 699.000
Lavastoviglie Ariston estetica bianca con termostato L. 399.000
Frigorifero 140 litri table top L. 198.000
Frigorifero 2 porte 8 L. 348.000
Congelatore 200 litri posizionabile L. 295.000
100 Giadi Fidelissimi L. 123.000
Lucidatrice 9 spazzole L. 75.000
Pentola a pressione Lagostina 7 litri L. 99.000
Friggitrice piatto girevole - 1/2 kg. olio L. 125.000
Coltello elettrico L. 24.000
Termo piastra alimenti L. [illegible]
[illegible] L. [illegible]
Lampadari neon soli scenda L. 35.000
Lampada alogena L. 49.000
[illegible] LEDGE 80



PEUGEOT 309 LOOK

Seminario a Torino su un poker di temi

Radio, vecchia radio cosa non si fa per te

Incontri e dibattiti alla ricerca del rilancio - La «nouvelle vague»

Il toscano Silvio Gigli, il presentatore più noto nelle trasmissioni radiofoniche del dopoguerra

La radio, todo lo que puedas imaginar, recita un felice slogan spagnolo. E proprio questa possibilità che la radio lascia alla fantasia, in un mondo sempre più bombardato da immagini, sembra aver risvegliato l'interesse del nuovo boom di interesse, non solo nel nostro Paese, intorno a questo mezzo di comunicazione.

Nella *nouvelle vague* della radiofonia si colloca a Torino il Seminario di drammaturgia radiofonica, curato da Alberto Gozzi, per il Gruppo della Rocca. Dal 6 al 29 marzo, due incontri ogni settimana vedranno registi, tecnici ed esperti (tra cui Cesare Dapino, Ermanno Anfossi, dirigenti del centro produzione di Torino) discorrere e analizzare alcune produzioni radiofoniche andate ad oggi.

Il seminario punta su un poker di temi. Il 6 e il 7 marzo si parlerà de *la scrittura nastro. «Si tratta* — spiega Alberto Gozzi — *di una tecnica di drammaturgia radiofonica che si sviluppò negli Anni 60 e nei primi Anni 70, parallelamente alle sperimentazioni che in quegli ni avvenivano in teatro».*

Nel solco della tradizione è il tema degli incontri del 13 e del 14 marzo. «*Parleremo* — dice ancora — *del romanzo sceneggiato tratto dai grandi classici narrativi. Un genere che ebbe grande successo e che fu segnato un lungo periodo; allora la radio svolgeva anche una funzione divulgativa nei confronti della letteratura».*

Oggi è trasmettono i classici, è invece di moda la *soap-opera*. Se ne discuterà il 20 e il 21 negli appuntamenti sul *Alla ricerca del quotidiano*. La quotidianità sembra invadere molti programmi, basti pensare al successo *3131* o dei vari *flit-diretti* a soprattutto alle opere. «*Si è giunti ad drammaturgia quotidiano che ha preso le distanze dalla storia e che punta sull'attualità*» aggiunge Gozzi.

A concludere il seminario saranno, il 28 e il 29 marzo, due incontri dedicati al *Premio Italia*, istituzione cui partecipano opere originali, pensate per mettere in risalto la peculiarità del mezzo radiofonico.

Gli incontri avverranno nella Sala delle Conferenze del Teatro Adua, in corso Giulio Cesare 67, dalle 19 alle 21. La partecipazione al seminario costa 80 mila lire, le iscrizioni si chiudono a fine mese. I posti sono limitati. Per informazioni tel. 2482276.

Rocco Moliterni

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEIM, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di venerdì 24 febbraio 1989 è stata di 245 618 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Italia
Pronto intervento 113
Questura centrale 56.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.23.
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51,
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24; a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76
54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 54.431, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso stradale 57.47
Servizio ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
Autoparco
Aaldo 54.04.60
Aair 958.93.31
Ai 619.16.20
Aldasoro 53.01.56
Aaldo 33.13.01
Assistenza infermi 539.75.25
(per invalidi civili anziani) 69.78.02
(associazione infermieri aziendale) 50.23.86-54.39.48-54.74.24
Rascol infermieristica territoriale 220.42.32
Croce bianca 53.19.02
Piccole malati poveri 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6568
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
CTO 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 58.421
Martini 79.33.33
Nuova Astanteria Martini 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 65, 53.82.71/54.12.71
v. Cibrario 68, 859.92.59
p. Massaua 1, 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 575.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62.
informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5785.5104-5785.5105.
Cimiteri feriali e festivi 8.30-16.30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri contro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi
Bernig p.za Borgo Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 10) 32.88.90
Intermagay 51.83.85
Amnesty International, v. Valgioia 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapace (assistenza psicologica a malati gravi). 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116.
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55
51.27.80
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, ; p. Spalato 50, 380.360; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, M. Settimo 273.18.28; c. Taranto 121, 81.80.00; v. Valprato 94, 26.80.00
Percorribilità strade 104
Autostrade
Torino-Milano 800.01.45
Torino-Aosta 800.01.98
Torino-Savona 971.31.82
Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.80
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 163 85.13.18; Druento 49.21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 52.85
Talk Centrali tel 57.44; Pronto taxi 57.37. Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48.
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8.30-12.15/14.30-17.45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
Sole 83.50.49 da lunedì al sabato, 8-20
Oggetti rinvenuti, v. Chaillon 19, lun.-ven. 8.30-12.30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle (informazioni): 57.73.361
57.73.352 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5779 372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74 85.22.00
Malpensa 02-74 85.22.00
Genova 010/26081

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietterie 53.65.13

GUASTI

GAS
Italgas, uff civili: 23.951
carrarino
Snam metanodotti, uff industriali: 29.44.15.

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale,

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-18.30:
v. Alfieri 18, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Alvegnano 8, 54.02.47; v. Orvieto 137, 809.02.06; v. Sauro 1, 447.06.26; v. Foglizzo 73.10.35; v. 65.70.96; v. Genova 113, 53.49.41

RECAPITI VELOCI

Defendini, v. S. Teresa 19, 55.401; **Jet service**, v. Ancona 2, 473.11.21; **Moto-jet**, v. Lagnano 2, 561.19.10; **Moto-taxi**, v. Bologna 220, 2602; **Moto-Aac**, v. Susa 18, 76.76.70; **Pony Express**; v. Da Paolo 15, 8811; **Sam**, v. Pigafetta 32, 58.78.62; **Torino Express**, via Magenta 51, 561.28.28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.31.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanzo 75, 65.77.00 / 65.87.61; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.51
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; 23; c. Ferrucci 38;

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.50.01; P. Nuova 53.13.27-53.60.70

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; ip; c. Giulio Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; ip, c. Casale 282; ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Gs** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, notai Liguria (fino alle 1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le tv private

Videogruppo

8 — **Bonanza**, telefilm
10 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
11,30 **Andrea Celeste**, telenovela
13 — **La provinciale**, telenovela
14,30 **Storie di vita**, telefilm
15 — **Bonanza**, telefilm
16 — **Andrea celeste**, telenovela
19 — **Videospettacolo**
19,30 **L'editoriale di Sergio Rogna**
19,50 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
20,30 **Le sguattrinate**, di G. Sidney con Tommy Steele, J. Foster
22,30 **Storie di vita**, telefilm
23,30 **Videospettacolo**
24 — **L'editoriale di Sergio Rogna**
24,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

Videouno

15,10 **Hotel and Jokari**, telefilm
15,40 **L'allenatore Walt**, telefilm
16,25 **Weekend**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Ironside**, telefilm
18,50 **Weekend**
18,55 **Il quaderno di Patrizia**, rubrica
19 — **Italia**, rubrica
20 — **Andiamo al cinema**
20,20 **Dandin' days**, telenovela
21 — **Il vangelo secondo Matteo**, film di Pier Paolo Pasolini
23 — **Weekend**
23,10 **Sul pass**, rubrica
23,25 **Speciale Spettacolo**
23,30 **1° Festival del Gelo**, spettacolo

Telestudio

8 — **Bill Cosby Show**, telefilm
Il segreto di Jolanda, novela
10 — **Agua viva**, novela
11,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, programma

PrimaAntenna

11,30 **Aspettando mezzogiorno**
12,30 **Il grigio è sempre verde**
13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
14 — **Aggiudicato a...**
19 — **Il grigio è sempre verde**
19,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — **Accadde a Brooklyn**, film
22 — **Genio che produce**
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Per noi due il paradiso**, film

Rete 7 Piemonte

11,05 **Basket A1: Scavolini Pesaro-Brighen Livorno**
12,30 **Telediamanti**, intrattenimento internazionale
13,00 **Biliardo**
14 — **Cartoni animati**
16,30 **Robin e i 3 moschettieri e Inigo (Jaider)**, film
18 — **Cartoni animati**
19,45 **Le avventure di Superman**, telefilm
20,20 **L'ero** di E. Ludwig con John Payne, Arlene Dahl
22,05 **Speciale Telediamanti**, attualità
23 — **Biliardo**
1 — **Ironside**, telefilm

Telesubalpina

13 — **Calcio love**, rubrica
14 — **Meglio italiano: per un** dialogo fra le generazioni, rubrica
16 — **Il diario di Sabi**, telefilm
17 — **La conquista di Lara**, telefilm
17,30 **Andrea Celeste**, telenovela
18 — **La provinciale**, telenovela
18,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Colpo pobbo all'italiana**, film di Lucio Fulci con Mario Carotenuto, Manola Morlini
Il regionale, notiziario
23 — **Invito allo sci**
23,30 **La pazza storia di Dick Van Dyke**,

Quinta Rete

9,30 **Luciano mia**, novela
10,20 **Mariana il diritto di nascere**, novela
11 — **Carmin**, novela
13 — **Candidato per un assassinio**, film
16,30 **Cari amici miei**, film
17,30 **Carmin**, novela
18,30 **I protagonisti della vita piemontese**, programma
Una famiglia al la par dire, telefilm
20,30 **L'invenzione di Morel**, film di E. Giuro con Giulio Berge, T. Kenna
22,30 **Tre collaboratori**, telefilm
23,30 **Gol! La domenica è calcio**, settimanale sportivo
0,30 **Rischio sicuro**, film di N. Schnitzler con John Ireland, Dorothy Malone

Telecity

9 — **La schiava Isaura**, telenovela
12,30 **Bratbura**, telefilm
13 — **I difensori della terra**, cartoni
13,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni
14 — **Una vita da vivere**, soap opera
15 — **Tar Tv**
16 — **Poldark**, telefilm
17 — **Bratbura**, telefilm
17,45 **Super 7**, cartoni animati
20 — **Bratbura**, telefilm
20,30 **Perché quella strana goccia di sangue sul corpo di Jennifer**, film di G. Caminito con Edwige Fenech, G. Hilton
22,30 **Colpo grosso, gioco**
23,30 **Un'famiglia da 365 milioni**, film di S. Sampieri con Lino Toffolo, Ottavia Piccolo
1,30 **Gli eroi di Rogan**, telefilm

Telestar

10 — **La spada di Janice** film
13 — **Veronica**,
13 — **Marina**, telenovela
14 — **Ironside**, telefilm
15 — **The David Niven show**, situation comedy
15,30 **Hello Larry**, situation comedy
16,40 **Starlandia**, only cartoons
17,10 **Le patacche del deserto**, telefilm
17,40 **Tuttocinema**
17,50 **Veronica**, telenovela
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 **Profezia**, film
22,10 **Telediamanti**
23 — **Esordio**
24 — **Guapparia**, telefilm

6ª Rete

14,30 **Arthur il re dei Britanni**, telefilm
15,30 **Questa volta il fascio dico**, film
16 — **The Gold Ones**, telefilm
18 — **Il mondo degli animali**, documentario
18,30 **Gol! La domenica è calcio**, settimanale sportivo
20,30 **Da New York sulla vecchia**, film
22 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
22,30 **Cash and Carry**, telefilm
0,30 **The Bold Ones**, telefilm

Erreuno tv

14,30 **A tu per tu**
16 — **Tg Flash**
16,05 **Centro**
17,05 **Un'ora per voi**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Formula**
22,15 **Tg sera**
22,35 **Sabato sport**
24 — **Speciali**
Flash telefoni

Teletime

14,30 **Peccato**, film
16 — **Angie**, telefilm
16,20 **Gli antlati**, cartoni animati
17 — **Il nido dei serpenti**, novela
17,26 **Un viaggio che ricorda**, documentario
19 — **L'Polo**
19,30 **Invito allo sci**
20 — **Gli antlati**, cartoni animati
20,30 **Il nido dei serpenti**, telenovela
21 — **Colpi di polizia**, varietà
21,30 **Calcio Nice**
22,30 **Tamburi lontani**, film

Quartarete

9,15 **Hawking**, film-tv
17 — **Primula**, telefilm
18,15 **Fireheuse 23**, telefilm
19 — **Metropolitan** attualità
Ulisse 31, cartoni
20,30 **Aristocratici immortali**, film di A. Sinclair con Oliver Reed, F. Lewis
22,45 **Track and Field**
24 — **Questa è Hollywood**, telefilm
0,30 **Rosso di sera**
1,00 **Novak**, romanzo

Rete Canavese

11,15 **Calcio love**, rubrica
12,45 **Telegiornale**
15,30 **Lasciapassare per un morto**, film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Sattegiorni**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Speciale Carnevale Chivasso** (1ª parte)
22,30 **Telegiornale**
24,30 **Telegiornale**
0,45 **Detective in pantofole**, telefilm

Pan tv

20,15 **Wentao**, telefilm
20,45 **I parasiti**, film

Torino futura

13 — **Calcio time**
14,45 **317° battaglione d'assalto**, film
18,05 **Nel regno del cartone**
19,15 **Bianca dalì**, rubrica
20,30 **Campionato Primavera**, calcio
23,35 **Il girasondo**, documentario
Camilla 2500, film

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SUPER OFFERTE DI PRIMAVERA

ARREDALCASA 2000

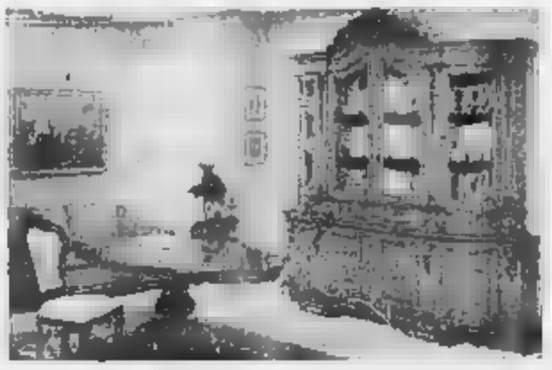
La grande comodità di risparmiare in città

Mobile bar rustico costruito in pino massiccio
L. 680.000 due sgabelli

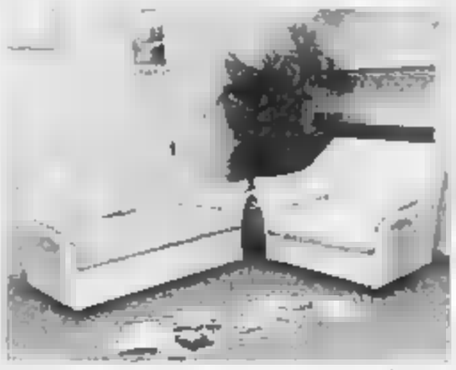
Composizione a ponte altamente componibile, completo di reti a partire da L. 000

Tutto in pino massiccio: arredamento completo composto da credenza 3 ante, cassapanca ad angolo, tavolo, sedie, base angolo, con alzatina L. 2.360.000

Salotti classici e moderni in vera pelle super a partire da L. 2.450.000



Pregevole cristalliera in radica intagliata, completa di tavolo ovale e rotondo sempre allungabile e quattro sedie L. 3.150.000



Poltrone e divani a letto.
Un divano con letto da una piazza e mezza completo di L. 600.000

ARREDALCASA 2000
CORSO GROSSETO, 241 (Sotto il cavalcavia) TEL 011/21.05.05

gli appuntamenti

INCONTRI

GLI ETRUSCHI — Alle 17, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/b, conferenza di Giovanni Guastavigna sul tema «Gli Etruschi». Presiede Dario Pasero.

IN LIBRERIA — Oggi, alle ore 15,30, alla libreria Lussemburgo in via Cesare Battisti 7, Massimo Romano darà consigli ai clienti. E' per l'iniziativa degli scrittori diventano libri».

ALCOLISTI — Alle 20,45, nell'Oratorio di Testona in strada Revigliasco 67, il «Pomo Discordia» organizza un dibattito con l'Associazione Alcolisti.

UN RINVIO — E' stato rinviato a data da destinarsi l'incontro all'Hotel Ambasciatori per festeggiare gli 80 anni della società calcistica Bari. Era organizzato dai sostenitori del club di Torino.

GASTRONOMIA — Lunedì 27, all'Istituto Alberghiero Colombatto in via Gorizia 7, gastronomico per il «Berretto d'Oro». Vi partecipano ristoratori professionisti, allievi degli Alberghieri e delle scuole private regionali.

CONVEGNI

SOCIALISTI — Alle 15, nella Sala A a Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio 15, convegno socialista sul tema «Il Congresso del fare, il governo, la città». Interverranno Marco Brunazzi, Emilio Papa, Daniele Cantore, Giuseppe La Ganga, Magnani Noya, Marziano Marzano, Franca Prest. Concluderà Giuliano Amato. Presiede Eugenio Bozzello.

MOSTRE

UNA PERSONALE — Prosegue sino all'1 marzo, alla Micra di piazza Vittorio Veneto 10, la mostra del pittore Mario Pich.

TEATRI

REPLICHE DI DANZA — Stasera, ore 21, e domani alle 16 al Teatro di Torino in piazza Massaua, spettacolo di danza «Apro le rose che non colsi» con Loredana Furno e Jean Pierre Martel. Coreografia di Loris Gai.

AL COLOSSEO — Stamane, ore 10,30, al Teatro Colosseo, il Laboratorio Teatrale del Liceo Alfieri di Torino mette in scena «Le nuvole» di Aristofane, regia di Ivo De Palma, musiche di Nicola Campogrande.

CONCERTI

FILARMONICHE — Stasera, ore 21, al Teatro Comunale di Cambiano, concerto con il Filorchestra di Michelino Bevilacqua. Ingresso libero. E' organizzato dal Laboratorio Teatrale di Cambiano.

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Nino arriva in metrò

Un pesce di nome Wanda di Charles Crichton con britannico *splomb* il primo posto nella classifica dei più visti della settimana (il rilevamento è a cura dell'Agis).

Vittoria spangherate ed esilaranti vicende di Jamie Lee Curtis e dei suoi compari, scuola Monty Python, hanno richiamato 8385 torinesi.

Dietro *Wanda* c'è un po' da sgomitare: ad irrompere come un ciclone tra i *top-ten* è Nino D'Angelo, protagonista de *La ragazza del metrò*, *guaglione* ha un pubblico di fedelissimi che spinge il film di Romano Scandariato al secondo posto. In sette giorni è stato visto da 5441 spettatori, 18 presenze in più di Cocktail, che scende così d'un soffio in terza posizione. E chi pensa al vada verso una progressiva americanizzazione, deve ricredersi: il bel Tom Cruise cede infatti le armi di fronte al napoletano *doc* Nino D'Angelo.

Nino D'Angelo fa pubblico al cinema con «La ragazza del metrò»

Più difficile per chi forse preferisce il cinema alla sceneggiata (ma senza esagerare in senso *anti-partenopeo* visto che nel film di Scola c'è un altro napoletano verace del calibro di Troisi) è l'ingresso al quarto posto di Splendor Carico di nostalgia per l'*età dell'oro*, quando le sale cinematografiche erano affollate e sugli schermi succedevano i miracoli (Frank Capra docet). Il film di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni e Marina Vlady, è piaciuto a 5345 torinesi al Reposi.

Dalla nostalgia all'horror con l'arrivo in classifica (è sesto) di Nightmare 4-Il risveglio. Ci sono, nel lavoro di Renny Harlin, mostri e zombie, corpi umani che esplodono e incubi che diventano realtà. Ma alla quarta puntata la saga di Freddy Kruger continua a piacere, se in sei giorni all'Ideal da 4841 spettatori.

E a dimostrare che esistono pubblici molto differenziati c'è ancora da segnalare al nono posto l'ingresso di *L'opera* al nero, di André Delvaux dall'omonimo romanzo della Yourcenar, con Gian Maria Volontè, medico e alchimista (2827 presenze al Ritz).

Va bene di quanto non ci si attendeva, va invece *Ladri di saponette*, di Maurizio Nichetti, che rimane al palo in undicesima posizione. Deliziosa commistione di film neorealista e spot pubblicitari, il divertente lavoro di Nichetti stenta a conquistare il pubblico, si deve infatti accontentare di 2471 presenze all'Olimpia 1.

Ancora peggio sembrano andare le cose per l'intenso *I ragazzi di via Panisperna* di Gianni Amelio. Il match Fermi-Majorana tra laboratori e leggi incombenti nesce ad entusiasmare neppure tra i primi quindici.

La prossima settimana ci saranno probabilmente nuovi *enormi cambiamenti all'ultimo momento*: sono infatti in arrivo sia i film di Berlino (*Mississippi Burning* di Alan Parker, *Un'altra donna* di Woody Allen), sia lavori di Guglielmi da un racconto di Tabucchi e *Sotto Accusa* con Jodie Foster e Kelly (r. mot.)

I più visti

(spettatori dal 16 al 22/2)

1	Un pesce di nome	8385
2	La ragazza del...	5441
3		5423
4	Splendor	5245
5	Caruso Pascoski	4841
6	Nightmare 4	4277
7	Roger Rabbit	3934
8	Lei, io e lui	2985
9	L'opera al nero	2827
10	Salaam Bombay	2[illegible]

stasera a cura di Rocco Moliterni

Cosa fa fare l'amore secondo Campanile

Considerato un anticipatore del teatro dell'assurdo e famoso per le sue argute *commedie in due battute*, Achille Campanile scrisse anche alcune commedie regolari. Una di queste *L'amore fa fare questo e altro*, fu messa in scena per la prima volta nel '30 e aveva come protagonista Vittorio De Sica, allora non ancora divo cinematografico (*Ieri, oggi e domani*, *I telefoni bianchi*, *Gli uomini, che mascalzoni!* di Camerini lo renderà popolare sugli schermi nel '32).

A riproporre la commedia questa sera, alle 21,15 al Teatro Studio Mirafiori, il Teatro delle Dieci. La regia è di Massimo Scaglione, tra gli interpreti ci sono Vittoria Lottero e Cesare Goffi.

La commedia racconta le vicissitudini di un giovane professore, innamorato di Fatigue invece precettore nella grande terribile fratellino di lei.

Tornano a suonare i campanelli

In Francia l'operetta sviluppò a metà del secolo scorso, mutuo curatori e strutture dall'*opéra-comique* a punto da un lato sul sentimentale e dall'altro sulla satira.

In Austria come in Inghilterra fu invece all'insegna della spensieratezza. In Italia strizzò l'occhio alla tradizione mitteleuropea, senza eguagliarne l'inventiva.

Un'eccezione per comunque la fortuna di questo genere spettacolo forse un po' *datato* (ma è da qui che nasce il *musical* americano) è offerta dal Festival in questi giorni nel cartellone dell'Alfieri.

Stasera e di scena, alle 20,45, *Il paese dei campanelli*, scritto Vittorio Ranzato e musicato da Carlo Lombardo, nell'allestimento della compagnia di Riccardo Miniglio (il popolare *Riccardo*, con la regia di Pitta De Cecco).

Prenotazioni al 535440.

CINECLUB
Grosso è bello anche nel deserto

Marianne Sagebrecht era fino a qualche fa una pressoché attrice d'avanspettacolo di Monaco di Baviera. Incurante della sua stazza *alla Bolero* recitava e sulla scena di un teatrino off.

A lanciarla sul grande schermo è stato il regista Percy che l'ha voluta protagonista prima di *Sugarbaby* e poi di *Bagdad Café*.

In un punto imprecisato tra Las Vegas e Disneyland, nel dell'America capitò una turista tedesca e portò un pizzico di felicità nella sconclusionata che popola il *Bagdad Café*, un motel dimenticato da Dio e dagli uomini.

Questa storia del lavoro di Adlon che approda stasera (ore 20,25 e 22,30) e domani (16,15-18,15-20,35) al cinema Agnelli di via Pacolo Sarpi 117 per la rassegna *Il cinema, uno sparo nel quotidiano*.

club

Alle Fonderie

Alle 16, nella conferenze dell'Istituto San Giuseppe in via Andrea Doria 18: presentazione delle prossime iniziative Fondo per l'Ambiente Italiano, a di Paride Bruzzone.

Saranno inoltre proiettate diapositive sugli interventi di valore storico, artistico e di tutela ambientale svolti finora dal Fai in Italia.

Proteggiamo gli animali

In occasione del quinto anniversario di fondazione, il Club Protezione Animali, ha avviato una serie di incontri informativi sulle proprie attività.

Oggi, dalle alle 19, in via Garibaldi angolo via Milano (o in piazza Cln caso di pioggia), i soci dell'Associazione sono a disposizione del pubblico, anche con materiale e documentazioni scritte.

Scacchi in trasferta

La Società Scacchistica Torinese partecipa oggi ai sedicesimi di finale della Coppa Italia a Novi Ligure.

Già vincitrice della scorsa edizione, la squadra torinese incontrerà i tanti di La Spezia.

Prosegue intanto, dalle 15,30 alle 18,30, nella sede del Circolo in via Bernardino Galliari 6, l'appuntamento del sabato con il torneo semi-lampo.

La riforma e il deficit

S'inizia alle 9,30 nella sala C a Torino Esposizioni in corso Massimo D'Azeglio 15, la tavola rotonda sul tema «La riforma, l'efficienza, il deficit», organizzato dalla Cgil Piemonte.

Ne discutono, fra gli altri, Giuliano Amato, ministro del Tesoro, Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, Bruno Trentin, segretario generale Cgil.

Presiede Emanuele Perugo.

Con i gourmet

Domani, ore 20, il ristorante in via Andrea Doria 11, si dell'Ordre Mondial des Gourmets Degustateurs. Consulat du Piemont et de la Vallée d'Aoste: in la nomina delle cariche di consul, vice-consul, argentier e chargé de presse.

Alla riunione possono intervenire anche i simpatizzanti.

E' tempo di mandolini

Domani, alle 15,30, al Centro d'incontro in via Moretta 57/b, concerto dell'orchestra mandolinistica «Amici del plettro», diretta dal maestro Felice Merlone. Presenta Ceky Champion.

E' un'iniziativa della commissione cultura della Circoscrizione 7 Cenisia-San Paolo.

notte giovane a cura di Gabriele Ferraris

Prosegue gli Spirit Level

Prosegue gli Spirit Level la mini-rassegna che «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) dedica al jazz inglese. Tim Richards (pianoforte), Paul Dunmall (sax tenore), Antsey (contrabbasso) e Tony Orrell (batteria) sono un quartetto di Bristol con salde radici hard bop, che stasera (ore 21,30) ingresso 6 mila lire) si presenta al pubblico di «Hiroshima» nell'ultima tappa italiana di una tournée europea promossa dal British Council.

Il prossimo appuntamento con il jazz inglese a «Hiroshima» è fissato per il 6 marzo. In scena Elton Dean, il sassofonista che sarà anche tra i protagonisti dell'Europjazz festival a Torino, in programma all'auditorium «La Serra» dal 3 al 5 marzo.

Flavio Boltro alla tromba, Furio Di Castri al contrabbasso

I due giovani jazzisti torinesi hanno tenuto un concerto a sorpresa sabato scorso alle «Ginestre» di via Valprato 15: mancava il pianista che avrebbe dovuto accompagnare e all'ultimo momento Di Castri s'è offerto di sostituirlo.

L'insolito duo tromba-contrabbasso ha dato vita a uno show entusiasmante: quindi stasera (ore 21,30) la premiata ditta Boltro-Di Castri replica a grande richiesta.

Ricordiamo che «Le Ginestre» è un ristorante, ma per assistere ai concerti è obbligatorio cenare. Comunque è disponibile un menù a prezzo fisso, ideato apposta per le serate di jazz e gradevole, di buon livello e non caro.

STOP TAPPO

Il «Tappo Rullante» di via Capriera e il circolo sospeso l'attività per adeguarsi ad alcune prescrizioni di tipo amministrativo. Riaprirà, dicono, in tempi brevi.

Musica psichedelica stasera alla birreria «Ponte del Diavolo» di Lanzo (via Cafasse 22): alle 21,30 si esibirà il gruppo Snowdropa.

Cambia look il sabato del «Big»: sia al pomeriggio, alla sera nel locale di corso Brescia 28 all'insegna di «Manicomio», idee e musiche proposte da Energy.

Le canzonacce di Carlin e del suo chitarrista Zombi continuano a bancò ogni sabato sera al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154. Spettacolo riservato a chi non si facilmente.

mangiar bene a cura di Edoardo Ballone

Stratismente piemontese
locale al Lingotto

Angolo di vecchio Piemonte al Lingotto. Specialità: fonduta, flammirra, fritto misto. Prezzo sulle 40 mila, vini inclusi. Via Ellero 38 bis, chiuso lunedì, tel. 011/656.38.08.

Da venticinque anni e in questa zona il ristorante Mina prende nome da Giacomina Francuccio, simpatica conduttrice del locale che da sempre propone pietanze di accento strettamente piemontese. In cucina, per la verità, c'è un marchigiano, Italo Crappani, che però sa lunga sulla cultura gastronomica subalpina essendo marito di Mina.

Così, dai formelli del ristorante posti in quattro sale), fondute mantecate al punto giusto, finanziere di sapiente dosaggio, fritti misti ricchi di voci come i contadini di Langa e Monferrato sapevano apprezzare. Il bollito, invece, è fatto soltanto su ordinazione. Ma vale la pena ordinarlo qualche giorno prima.

E poi gli agnolottini del plin, cioè con il pizzicotto che è quello «grazia» creata con pollice e indice sulla pasta. Mina pure orgogliosa di cotti e crudi prodotti dal padre, salami di immediata simpatia. Il discorso vini è ancora interessante poiché dolcetto e barbera arrivano da Veaime, patria Francuccio e lì sono prodotti dai vigneti di famiglia, quelli della cascina Colombaia.

Da sottolineare che in questo locale frequentato da buongustai nostalgici di Piemonte ed esigenti sui gusti c'è presenza di tartufi tutta l'anno: ovviamente quelli bianchi di Langa, ma talvolta pure del Monferrato.

Saperi Toscana
in via Galliari

Ristorante ristrutturato nell'81 vicino al mercato di piazza Madama Cristina. Specialità cucina toscaneggiante. Prezzo sulle mila, inclusi. Via Bernardino Galliari 22, chiuso domenica e lunedì a mezzogiorno, tel. 011/650.53.25.

Trenta tavoli in quattro piccole sale frequentate da tanti clienti per pranzo e a cena. La Pace, nel pressi del grande mercato, è luogo tradizionale per chi vuol mangiare in modo ancora genuino con ricette di buona fattura e senza troppi vezzi nella preparazione. Lo chef è il senese Celini, marito di Agnese Nave che dalla cassa controlla l'andirivieni un po' caciarone, di casa, amicali, già percepiti quando, magari dopo un invito a casa di un parente che sta fornelli. Da provare il carpaccio di pesce, ghiotto antipasto del locale. Buoni i fritterelli di caviale che sono tagliolini con «barba dei frati» e il filetto «alla ruga». E ogni giovedì tira aria spagnola con la paella valenzana.

Il posto degno alla Pace. La mano giusta nel preparare i grigliati e i «branzini per due» al forno. Il prezzo, che si è già riferito, non è eccessivo considerando che nella delle 40 mila è compreso il vino che qui, in compagnia un toscano, non è davvero male.

L'ambiente, risalutato alcuni anni fa da un gruppo di giovani architetti, è caldo e gradevole.

ne. Sconti ai clienti più fedeli, spruzzando simpatia ed efficienza.

Cucina genuina, dicevamo. Sì, perché è quella che propone sapori

Olio, cosa si fa per lei
colloquio con lo scrittore

A colloquio con Piero Antolini, giornalista, scrittore e raffinato intenditore di olio d'oliva. Recentemente ha scritto il libro «I Manducanti». Lunedì 27, alle 19, parlerà nella scuola di gastronomia «Cordon Bleu» di Mario Gabriella Fogli, in via Marco Polo 37.

«L'uomo è ciò che mangia» scriveva Feuerbach. Ed è vero. Attraverso voci di pietanze, il modo di consumarle e come prepararle, sono spie convincenti per studiare e capire un popolo, un ceto sociale. Anche chi è tutto, o quasi, sull'olio di oliva, può servire a questo scopo. E Piero Antolini, scrittore di qualche lustro, è parte piccola schiera di consulenti buona tavola facendo pure parte di esaminatori di ristoranti per la stesura di punteggi nelle guide internazionali.

La conferenza di lunedì della Fogli sarà così un modo per entrare nei segreti dell'olio che non è soltanto, come molti credono, un «additivo» per insalate e fritture. Grazie a lui la cucina significati particolari intensità di sapori che altrimenti non rebbero.

Non per niente, burro e olio sono un fine alimentare e culturale nel senso che il primo è stato per secoli appannaggio della gastronomia nordica mentre il secondo caratterizza il destinare mediterraneo.

C'è olio denso, c'è olio acido, c'è profumi erbati. Insomma, esiste materia per intrattenere il pubblico una conferenza ove pure parlerà pane, lenticchie e miele. Come dire, adulti su una con l'acquolina in bocca.

UNA MOSTRA-SCAMBIO DEL GIOCATTOLO

Se la Balilla è di latta

, dalle 12,30 alle 18, nella sala Marconi del Jolly Hotel Ambasciatori, in corso Vittorio Emanuele II 104, si svolgerà Toys Meeting, mostra-scambio del giocattolo da collezione inerente le auto d'epoca.

Ideata e organizzata da Marco Bossi, presidente del club «Circolo Auto Storiche Nino Farina», la manifestazione è indirizzata a collezionisti ed esperti. I 120 espositori provengono da tutta Italia e da alcuni Paesi europei, in particolare da Svizzera, Francia, Germania.

Fra le auto-giocattolo esposte (e più interessanti ci sono quelle di latta della Ingap, fabbrica costruttrice di giocattoli tra le due mondiali, e quelle marca tedesca. Da segnalare poi i giochi meccanici datati Anni .

In rassegna anche una Balilla costruita in latta (pochi e recenti i pezzi in plastica) del 1934 Omax, che veniva regalata a Natale ai figli dei dirigenti Fiat. Sul versante delle auto d'epoca in metallo e pressofusione misurano 10-12 centimetri. sottolineare quelle costruite negli Anni '40-'50 dalla inglese Dinky-Toys e dall'italiana Mercury.

Oggi, all'Hotel Jolly Ambasciatori, scambio di «vetturine»

Il meeting ha in calendario due appuntamenti annuali, in febbraio e in settembre, e ha contribuito in dieci anni di vita ad allargare l'interesse per questo tipo specifico di collezionismo per gli amatori Misericordia di via Barbaroux 41 per il cartellone di Syntagma Musi-

un appuntamento ormai fisso.

L'edizione offre alcune novità rispetto a quelle precedenti, accanto al giocattolo d'epoca, infatti «Automobilia», una sezione parallela dedicata a tutto quanto concerne le vetture storiche. Oggettistica varia, quindi, con ampio spazio all'editoria, che va dalle pubblicazioni a carattere monografico ai cataloghi di base, alle riviste specializzate e volumi d'arte.

Inoltre sarà presente una selezione di opere della pittrice Carla Manfredini, appassionata di auto da corsa che ha indirizzato la produzione in questo settore in tratta grafiche colorate a tecnica mista, realizzate con tale dovizia di particolari da essere scambiate per stampe o fotografie d'epoca. L'ingresso della mostra è invito ed è riservato agli operatori del settore.

(Silvana Nota)

Com'è bello andar sulla bicicletta

In viaggio sulla bicicletta, alla ricerca di tranquillità e di dolci paesaggi. Alcuni giovani appassionati hanno realizzato un reportage del loro viaggio attraverso Jugoslavia e Romania. Le diapositive saranno proiettate e illustrate dai protagonisti il 27 febbraio alle ore 20,45 al Circolo Ratatoi in via San Rocchetto 34 a Torino. Ingresso libero.

Questa seconda rassegna di «Immagini dalla strada» che racconta «luoghi, tempi e popoli» visti dalla bicicletta durante viaggi compiuti nel cuore dell'Europa, fa parte del progetto dell'«Associazione Riel e Dintorni», costituitasi un anno fa per far conoscere ai ciclisti itinerari interessanti e praticabili, lontani dalle strade di grande traffico. Questa iniziativa prevede ogni mese nuove videate: il 13 marzo saranno proiettate immagini di viaggi in Olanda e nell'Appennino modenese. Spiega Raffaele Frattarolo, del consiglio direttivo: «A differenza di altri Paesi europei come Germania e Olanda, in Italia il turismo in bicicletta non è molto popolare. In Piemonte sono pochi gli itinerari alternativi; oltre a quello ciclabile della Mandria, non esistono altre strutture ricettive. Attualmente l'associazione ha allo un nuovo percorso in Valsusa Torino a Bussoleno che permetterà di viaggiare in piena sicurezza».

Ma gli incitti hanno orientato la bicicletta soltanto per un uso turistico, ma anche mezzo di trasporto urbano. «A Torino però è più facile per i soliti problemi di viabilità: mancanza di piste ciclabili, parcheggi o piste coperte».

Per saperne di più occorre rivolgersi alla sede dell'associazione in via Assietta 13 presso il Coordinamento quartieri spontanei, tel. 519184, aperta tutti i sabato dalle 16 alle 19.

(Elena Del Santo)

Sette personaggi (e tre spettatori)

Dal «tutto a Catania, al pubblico persone di Torino. Peccato, perché «Cronica», in scena da mercoledì al Teatro Pregoli, ore 21, nell'allestimento della compagnia siciliana «Iarba», è uno spettacolo interessante. Tanto più che l'esperimento è coraggioso: un atto unico con sette personaggi per un solo attore, autore e regista, Nino Romeo. Per un'ora e mezzo, l'interprete sta in scena cadute di l'ambiente e quello di borgata, il fatto «Cronica», un matricidio l'occasione per ritrarre sette personaggi sfiorati non tanto dalla notizia del delitto, ma intenti ad appropriarsene il racconto, un modo per diventarne parte protagonisti.

S'inizia fra l'indifferenza mista a sbigottimento un muratore, si prosegue con l'aggressività dell'commissario di polizia, il calcolare di una vicina di casa della vittima, il dovere di particolari dei carabiniere, l'omelia del prete, la necessità di pagare avvocato «ma soltanto per l'occhio sociale» fratello dell'omicida, la follia lucida che diventa di un barbone.

Neppure preoccupa, anzi richiama l'attenzione, la partata dialettale, un siciliano stretto, a volte «italianizzato», una sorta di slang metropolitano. Si sorride e si ride pure, ma non il comicità situazione di battuta. Tre spettatori, dicevamo, la sera della «prima» torinese sembra un paradosso, ma non si può parlare d'insuccesso. Piuttosto di un lavoro teatrale battuto allo sbaraglio, «strampalato» in una città dove la compagnia aveva preso gli giusti.

Ora rimane lo spettacolo di stasera, l'ultimo, vale la pena completare la fatica del bravo Nino Romeo con applausi.

(Claudia Ferrero)

CONCERTO D'ORGANO ALLA MISERICORDIA

Sacchetti commemora Petrali

A Torino si ricorda Vincenzo Antonio Petrali, un personaggio non essendo fra i grandi nomi musica, ha saputo ritagliarsi uno spazio molto interessante, e del quale ricorre quest'anno il centenario della morte.

, nato a Crema, fu organista a Bergamo, Brescia e Pesaro. Compose le opere «Giorgio di Bary», «Mario de' Griffi», un balletto, l'oratorio «Debora», pezzi per pianoforte, ma soprattutto musica organistica tra cui varie «Pastorali», «Studi», ecc. Legato all'organaro Lingiardi, ne propagandò gli strumenti con Padre Davide da Bergamo sostenendo i Le sue composizioni elaborate e fantasiose, influenzate dallo stile operistico, e saranno presentate (ore e sabato prossimo ore) nella Misericordia di via Barbaroux 41 per il cartellone di Syntagma Musi-

L'organista Arturo Sacchetti commemora il centenario della morte del cremasco Petrali

«Petrali — osserva Giovanni presidente di Syntagma — avuto l'indubbio merito di aver fatto conoscere l'estetica dell'organo italiano in una direzione che poi, seguita da Marco Enrico e Filippo Capocci, favorito il rinnovamento dell'Italia nella storia dell'organo europeo».

dell'Intelegrale è affidata ad Arturo Sacchetti, pianistico di Santhià, direttore artistico della Radio Vaticana e dotato di un curriculum impressionante e riferirsi tanto è lungo.

Sacchetti il paziente ricognitore di musica che trebbe «marginale» perché poco nota, ma per questo da nell'oblio.

Stasera il grande organo Colino della Misericordia, particolarmente adatto al pertorio ottocentesco un'impronta orchestrale.

(Leonardo Osella)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Monkey Shines - Esperimento nel terrore** di George A. Romero con Jason Beghe, Kate Mc Neil. Vist. 14 Or. 15; 16.50, 18.40; 20.25, 22.30 Ingresso 8000 Aiace 5000

ADUA 600 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Cavalli si nasce** di Sergio Staino con Paolo Hendel, David Riondino, Pietro Montecorvino. Colori Non vist. Chiino: 15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30 Ingr. 8000 Aiace 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Cocktail**, un film di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori in dolby stereo Dr. 14.30; 16.30; 18.30 20.30 22.30 Ingresso 8000; rid. 5000

[illegible] PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Sotto accusa**, un film di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori in dolby stereo. Vist. ril. Or.: 14.30; 16.30, 18.30. [illegible]. Ingresso 8000, rid 5000

[illegible]CCHINI (corso [illegible] 32, tel. 587 190): **[illegible] Pastasciutta all'aglio olio e peperoncino**, con Francesco Nuti, Clarissa Burnet, Ricky Tognazzi. Col. Non vist. Or.: 16.45; 18.10; 20.20; 22.30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Bernardo 24, tel. 540 605): **La ragazza del metrò** di Romano Scandariato, con Nino d'Angelo. Colori Or. 15.10 17, 18.45; 20.30, 22.30 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 119): **Batsam Bombay!**, un film di Shiro Nair, con S. Syed. In Vista (Cinema di qua e di là) al Festival di Cannes '88 - Controcampo al Dakar '89. Col. Ap 15.30; Gm 15.30; 18.10; 20.20; 22.30 Ingresso 8000; rid [illegible]

CRISTALLO (via Gobetti 5, tel. 650 7100): **Cocoon II ritorno**, con Don Ameche, Wilford Brimley, Courtney Cox, Hume Cronyn. Colori [illegible] 15.45; 18.05, 20.15; 22.30 Ingresso 8000, rid. 5000

DORIA (via Cibrario 9, tel. 542.432): **Sotto accusa**, di Jonathan Kaplan con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Vist 18. Or.: 15.50 16.05, 20.15; 22.30. Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza [illegible] tel. 447.532): **Un'altra donna**, di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori Non vist. Or.: 15,10 17, 18.50; 20.40; 22.50. Ingresso 6000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.534): **Affari d'oro**, di Jim Abra[illegible] con Bette Midler, [illegible] Tomlin. Colori Non vist Or. 15; 16.55, 18.[illegible]; 20.45, 22.40 Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza [illegible] tel. 447.534): **Nowhere**, di Michael Seresin, con Mcavoy Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken. Colori Non vist Or. 15.45; 18, 20.15; 22.30 Ingresso 6000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 310 2057): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Col Dr. 16; 18.10, 20.20; 22.30 Ingresso 8000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760): **Lei, lei e lei**, di Doris Dörrie con Griffin Dunne, Ellen Greene. Colori. Non vist. Dr.: 15.45; 18.40; 20.30; 22.30. Ingresso 8000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.431): **Nightmare 4 - Il mio risveglio** con Renny Harlin, Robert Hengstarz. Colori. Vist 14 Dr.: 15.30; 17.15; 19; 20.40; 22.30 Ingresso 8000, rid. 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21 tel. 839 7502): **I ragazzi di via Panisperna**, di Gianni Amelio, con Andrea Prodan, Ennio Fantastichini, Laura Morante. Dr. [illegible], 17.40; 20.15; 22.30 Ingresso 8000; rid. 5000.

KING KONG CINESTUDIO (piazza Baden Baden, Moncalieri, tel. 641 234): **Red e Toby nemiciamici** di W. Disney, ore 16.30; 18.30 **Betrayed-Tradita**, di Costa Gavras con Debra Winger, Tom Berenger, ore 20.15; 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **L'ours**, di Jean-Jacques Annaud, con Tcheky «Youk», Tcheky «Kass», Jack Wallace. [illegible] Lecombe. Colori. Non vist Dr. 15, 16.55, 18.45, 20.35; 22.30 Ingresso 8000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.383): **Mississippi Burning, le radici dell'odio** (candidato a 7 premi Oscar) di Alan Parker con Gene Hackman, Willem Dafoe. Non vist. Or.: 15.40, 17.50; 20.05; 22.25. Ingresso 8000

NAZIONALE 1 (via [illegible] 7, tel. 518.850): **Matador**, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Antonio Banderas. Colori. Vist 18 Ap 16. Nn. 16.15, 18.20; 20.25, 22.30 Ingresso 8000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 518 850): **Rebus**, di Massimo Guglielmi, (da un soggetto di Antonio Tabucchi) con Charlotte Rampling, Christophy Malavoy. Colori Non vist Ap 15.30 Dr. 15,45; 18, 20.15, 22.30 Ingresso 8000

OLIMPIA 1 (via Amendola 31, tel. 532 448): **Ladri di saponette**, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos, Heidi Komenek. Dr. 15.30; 17.15, 19; 20.45; 22.30 Ingresso [illegible]

OLIMPIA 2 (via [illegible] 31, [illegible] 532 448): **Trastia**, di Costa [illegible] con Tom Berenger, Debra Winger. Vist. 14 Dr.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 8000

REPOSI (via XX Sette[illegible] 15, tel. 561 400): **Splendor**, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady, Paolo Panelli. Colori Dr. 15.30; 17.50, 20.10; 22.20. Ingresso 8000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 310 143): **La trappola di Venere** di Robert Van Ackeren, con Myriem Roussel, Horst Günther Marx, colori, vist. 18. Ap 15,15 Fem 15.30, 17.50; 20.10, 22.30 Ingresso 8000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. [illegible]): **L'opera al nero**, di André Delvaux (dal romanzo di M. Yourcenar), con Gian Maria Volonté, A. [illegible] P. Leotard, M. [illegible] (Cannes 88) [illegible] Non vist Dr.: 16; 18.10; [illegible] 22.30 Ingresso 8000; rid. 5000

VITTORIA (via Roma 330 tel. 511 788): **[illegible] pesce di [illegible]** mister Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin [illegible]. Non vist. Dr. 15.50; 18.05, 20.15; 22.30. Ingresso 8000

[illegible] (via Cossolano 17, tel. 748 2907): **Paesaggio [illegible] nebbia**, di T. Angelopoulos con T. Palaeogeorgiou, M. [illegible] (Leone d'Argento Venezia 88) - [illegible] Fondaz. - O.C.I.C. - Pubblicità). Colori [illegible] 20.15: [illegible]. Ingresso 7000, rid [illegible]

[illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197): **Fantocci** va in [illegible]

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136). Di Rassegna Cinematografica «Il Cinema uno spazio nel quadro» **Bagdad Café** di P. Adlon con M. Sägebrecht, J. Prestoe (drammatico). Dr.: 16,15; 20.25; 22.30. Ingresso 4000.

LANTERI (corso Galileo Galilei 30, tel. 284 134): **Il principe cerca moglie** con Eddie Murphy, [illegible] Dr.: 19, 17, 18.20; 21.40

VALDOCCO (via Gio[illegible] 39, tel. 521.126203): **Top Gun** con Tom Cruise. Colori. Unico spettacolo ore 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pombo 23, tel. 545.334): **Il cinema della Nuova Zelanda**. Ore 18. **Beyond reasonable doubt** di J. Laing v.o. sott. francesi. Ore 20.15: **Colour Cry** di Len Lye. **Wigli** di V. Ward v.o. sott. francesi. Ore [illegible] **Fantasy** di Len Lye. **Negri** di B. Barclay v.o. sott. italiani

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.250): **Corpi nudi e bagnati**. Mistress Eugenia, Roxy Navarro. Colori

Scelti per voi

Per chi ama il Woody Allen serio

UN'ALTRA DONNA di W. Allen. Un'integgiante di mezza età ricomincia [illegible] capo, dopo aver constatato [illegible] inganni che ha intorno, Gattina Gena Rowlands.

Per chi apprezza il cinema civile

MISSISSIPPI BURNING di A. Parker. Due poliziotti, uno garantista, l'altro scettico, indagano sui mandanti di un delitto razzista. Vincono i metodi dei criminali.

Per chi è attento ai rapporti letteratura-cinema

REBUS di M. Guglielmi. Su una vecchia Bugatti un misterioso rally. Ma non è facile cogliere l'ambiguità della scrittura.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Gino d'Angelo, la ragazza [illegible] metrò.

MARGHERITA: Homeboy.

CASCINE VICA

[illegible] BOSCO: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Ore 21.

CERANA TOR.SE

S. EUSANIO: Cocoon 2 Il ritorno.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Made a cruda.

SPLENDOR: Tradita.

CHIVASSO

CINECITTA': Salam Bombay.

MODERNO: Homeboy.

POLITEAMA: Cocktail.

CIRIE'

ITALIA: Cocktail.

NUOVO: pomeriggio LIM e il vagabondo, vera Allen Nation.

COLLEGNO

PRINCIPE: Un pesce di nome Wanda.

REGINA: La ragazza del metrò.

[illegible]NE: Cavalli si nasce.

STUDIO LUCE: Cenerentola.

CUORGNE'

PERONA: SOS [illegible]

MARONENTA: Scommessa con la morte.

GRUGLIASCO

ROMA: Cocktail.

IVREA

ABCINEMA: Labirinto mortale.

POLITEAMA: Homeboy.

MONTANARO

VITTORIA: Calori bruciati di un detective bretone. V 18.

Teatri e concerti

PICCOLO [illegible] I concerti [illegible] Vendita biglietti per il concerto di domenica 26 febbraio «Enzo Audino, pianoforte». Ingresso Lire 2000. Biglietteria Teatro Regio

ALFIERI: Stasera ore 20,45, domani unica replica ore 15,30 e 20,45 la Compagnia Operetta '85 presenta [illegible] Riccardo Moreggio. [illegible] Commedia musicale in 3 atti di [illegible]. Spett. in abbonamento. Biglietteria dalle 9-13, 15-18. Prev. casa [illegible]

ALFIERI TEATRO / [illegible] TEATRO [illegible] Chiesa della [illegible] 77) Rassegna «Scuola & Teatro '89» [illegible] di Torino [illegible] lunedì ore 21 e [illegible], la Compagnia Teatro [illegible] in **Alfierino** [illegible] tel. 771 0229 - 741 3127

AMBRA [illegible] / [illegible] TEATRO (via Chiesa della Salute 77) Rassegna INEXAS. 1ª marzo, ore 21: **Cuac Calobart**, numero uno della nuova danza spagnola in «Solo». 3 marzo ore 21: **Bodrio** e la sua [illegible] in [illegible] cinque parte». Un spettacolo da Assemblea Teatro **Ultimi giorni in cielo** questa sera non sarà replicato. Riprenderà nei giorni 10-11 marzo, ore 21 in occasione del Convegno **Emergenza Ambiente 1989** promosso e organizzato da Città di Torino e Assemblea Teatro. Per info e pren. tel. 771 0225 - 741 3127

ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 5, tel. 331 764): Questa sera ore 21,15 il Gruppodo presenta **Stanza con vegna**. Prev ore 18-19 cena tipica.

CARIGNANO / T. STABILE: ore 20,45 [illegible] 85 presenta **La città morta** di G. D'Annunzio. Regia di Aldo Trionfo. Con Alida Valli, Giulio Brogi, Aldo Reggiani, Raffaella Azim. Spett. in abb. del T.S.T. Tc. 557.6248. Ultime due giorni.

COLOSSEO [illegible] di [illegible] per lo spettacolo [illegible] domenica dell'anno. Nino Frassica in **L'arte del Cantimanta**, di Nino Marchetto con Pietro De Vico, Anna Campori, Daniela Conti, regia di Antonio Calenda, in scena dal 14 al 19 marzo, feriali ore 21, festivi ore 16 e 21. Prevendita presso la cassa del teatro ore 10-13; 15-19 Tel 668.8034.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di Vanna Tinarera di giovedì 2 marzo ore 21. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel 668.8034

GREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia 9 bis - Tel. 812.2012). **Red e Toby nemiciamici** di Walt Disney. Orario 15; 16.45, 18.15

GARIBALDI TEATRO - «Il Caffè» di Claudio Montagna: lunedì feriali dalle ore 20,45 alle ore 24 Circolo Montagna 88 - I ragazzi del laboratorio La fabbrica [illegible] presentano «Il caffè». Per prenotazioni (consigliate) ed informazioni Teatro Settimo Tel 801 17 48

GIANOLLA MARIONETTE LUPI: oggi e domani ore 10 Le Marionette Lupi in **Fiabe, Giochi e Marionette**, regia di G. Angiolini - domani pre 17.30 Le Marionette di Augusto Grilli in **Cenerentola** di G. Rossini - Inf [illegible] 530 238.

MIRAFIORI STUDIO (Corso Cosenza 68, tel. 359 636) questa sera ore 21,15 «Domani ore 16 «Il Teatro delle Dieci» presenta il successo comico **L'amore fa fare questo e altro** di Achille Campanile

NUOVO / LE DOMENICHE DI DANZA: domani ore 15 Compagnia di Danza Teatro Nuovo con Rina Tosto e Vladimir Derevianko C. d'Azeglio 17.

NUOVO / IL GESTO E L'ANIMA: lo spettacolo di Anna Rachi ed il Balletto di Lombardia è rinviato a data da destinarsi. Inf. tel [illegible] 646.552.

NUOVO / SALA OFF: oggi ore 16 le Marionette di Augusto Grilli in **Le avventure di Pollicino**, fiaba musicale in due tempi, [illegible] A. Tomeo - Inf tel. 655.552

SALA VALENTINO: stasera ore [illegible] e domani ore 16 **Sorveglianza stretta** di Jean Genet e **Escoriale** di Michel De Ghelderode, regia di G. Angiolini, in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa e d'Azeglio 17 Ultimi due giorni.

TEATRO DI TORINO - COMPAGNIA DI [illegible] Loredana Furno e Jean-Pierre [illegible] in **Amo le rose che non colgo**. Safetto in 2 atti di [illegible] da Guido Gozzano e la postessa Amalia Guglielminetti nella Torino prima '900. Stasera ore 21, domani ore 16 Inf. e pren. tel. 795 800

TEATRO GARYBALDI / L'OTTANTA-NOVE: stasera ore 21,15, domani ore 16,45 la Compagnia Gincobolo presenta **Attacchi per Ahlen**, con Paola Bianchi, Enrica Brizz, Carlo Cantino, Bartolino, Alberto Ioria, Letizia, Marco Garabello. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo tel 801 17 48

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTA-NOVE: da giovedì 2 e domenica 5 marzo ore 20,45 (festivi ore 18,45) la Compagnia Nadir presenta **Lamentieri** con Carlotta e Cristina Sagna.

AL BAGATELLE (tel 651 11.46): Stasera Reggae. Discoteca: Sala Blu Musica Anni 60. Ingr. e consum. L. 10.000

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore [illegible] Maghelle Dream

ARLECCHINO: ore 19.30-21 Rocky.

CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze e liscio per tutti con Edo Puma. Tutti i giovedì sera ballo BOC tutti [illegible] con [illegible] Romitty

CLUB 84: martedì 28 ore 21 2ª serata Cantautori. Iscrizioni e prenotazioni ai [illegible]

DU PARC: [illegible] Franco Orsini.

FORTINO: ore 15.30 tombola Arnaldo, ore 21 liscio di qualità

[illegible] (tel. 585 859) ore 15.30 alle danze i nostri omaggi, ai cavalieri un bel pomeriggio. Ore 21 sempre serata che piace a tutti. Orch. Franco Cornale

LA LUCCIOLA - Taranto 206, tel. 200 057): ore 15 decollezio a passo di danza Ingr. libero - Ore 21 festa del tutti con i Simpatici del Lazio Domani ore 15.30 i Langaioli, ore 21 i Simpatici del Lazio.

LE BRILLON (via Cuneo 15 - Nichelino): ore 21 orch. Les Charlottes.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 21.30 Brothers Machine

OK CLUB (p. Giulio 147, tel. 616 168): ore 21 grande orch. Doriani.

PRINCIPE: ore 21 i Mistoria

TANGO: ore 21 danze

FRENZY (Nichelino, tel. 6126/620 604): ballo liscio orch. I Borgia.

SMERALDO - Chivasso: ore 21 ballo liscio Orch. I Peonies.

K. 61 DANCING - Valperga (To): ore 21 orch. Spettacolo I Novelli, domani sera orch. Cristina e i Ritmisti.

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 531.095): al piano e tastiere Gianlucia Corsa

CAFFE' LERI - Piano Bar (c. Vittorio 54, tel. 546.042): al piano Piero, tutte le sere

[illegible] ROSY: questa sera «Cena con musica, Crespelle alla [illegible] Bianca», Stefano Rosy e i Gentlemen Tel [illegible] - 335.2603 (R.S.)

LA PINETA RISTORANTE - Brandizzo. [illegible] «Ristorante a cena con ballo» Prenot. tel. 913.9064.

[illegible] TORRETTE [illegible] - Vinovo [illegible] ballo Pren. tel. 965.1935

[illegible] [illegible] [illegible] - Pinerolo tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. (012) 74.115 - 56.826

MY [illegible] - SHAKER PIANO BAR (v. [illegible] 58, tel. 592.959): [illegible] sera (R.S.)

NON [illegible] REVE' - PIANO BAR-DISCOTE-[illegible] (via N. Fabrizi 73 - t. 740.618) Tutte le [illegible] Prenota la tua linea personalizzata (marciapiedi riposo).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.30

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo, 1 - tel. 812.2434): ore 22

IL GIORGIO Ristorante Centro Valentino: La Piera's Trio C. Alberti

TOUT-VA NIGHT [illegible] (via Gioberti 20 Ferrari 0 ang. via Rosario 14, tel. [illegible] 905) tutte le sere saliti-lasci e [illegible] varia, pre [illegible] Servizio navetta [illegible] (mercoledì chiuso)

[illegible] l'astoria del Vip e della «dolce vita». Solo prenotazione tel. 514.490 - 568 1498

ALFIERI

XXXIV FESTIVAL DELL'OPERETTA

stasera [illegible] 45

domani due spett. ore 15.30 e 20.45

IL PAESE DEI CAMPANELLI

con

RIC-Riccardo Miniggio

Clara Landi - Corrado Olmi

IN ABBONAMENTO

MIRAFIORI STUDIO

C. Cosenza 68 - tel. 359 636

questa sera ore 21,15

IL TEATRO DELLE DIECI

presenta

[illegible] **FA [illegible]**

[illegible] **ALTRO»**

di ACHILLE CAMPANILE

SALA [illegible]

stasera ore 20,30 e domani ore 16

Jean [illegible]

Sorveglianza Stretta

Michel [illegible]

DE [illegible]

Escuriale

ULTIMI 2 GIORNI

TEATRO REGIO TORINO

[illegible] 28 [illegible] 1989

AL PICCOLO REGIO

Ore 10.45

I CONCERTI DELLA DOMENICA

Enzo Audino

pianoforte

Alessandro Stradivari: Sonata n. 5 a n. 10 Duetti op. 42

Ingresso Lire 2000 - Biglietteria Teatro Regio, tel. 01 1/8815 241/242

COMPAGNIA TEATRO DI TORINO

[illegible] LE [illegible]

[illegible]

Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti nella Torino prima [illegible]

con

[illegible]

JEAN-PIERRE [illegible]

TEATRO DI TORINO - P. Massaua 9

STASERA ORE 21

DOMANI ORE 16

Inf. e pren. tel. 796.305

CARIGNANO TEATRO [illegible]

Ore 20,45

Domani [illegible]

ULTIMA RECITA

[illegible]85 presenta

LA CITTA' [illegible]

di G. D'Annunzio

Alida VALLI — **Giulio BROGI**

Aldo REGGIANI — **Raffaella AZIM**

Regia di **Aldo TRIONFO**

Spett. in abbonamento del T.S.T. Tel. 557.62.46

Ult. tre DUE GIORNI

[illegible] Comitato Regionale per il Servizio [illegible]

Oggi [illegible] RADIODUE i programmi dell'accesso

[illegible] 14,15: [illegible]

[illegible] 14.20: Consulta regionale femminile

ore 14,25: Istituto storico Resistenza Novara

Informazioni tel. 011/575 7208

LE CUPOLE

CAVALLERMAGGIORE (CN)

[illegible] **LE [illegible]**

è sempre **FESTAGRANDE**

vieni anche tu a **LE CUPOLE**

con il D.J. **ALEXANDER**

all'disco [illegible]

REPOSI

3 interpreti prestigiosi Un grande regista

FIAMMA: *in esclusiva*

6 CANDIDATURE AL PREMIO OSCAR

CAMPIONE D'INCASSI 1988.

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

Da OGGI al ROMANO

Tutto accade [illegible] notte, a Berlino...

Dall'ultimo Festival di Cannes un raffinato film sul fascino dell'immaginario erotico, sul mondo dei sogni e [illegible] desideri segreti.

Vietato ai minori [illegible] anni 18

CENTRALE

CANDIDATO ALL'OSCAR 1989

... è un film sorprendentemente allegro. Gli attori sono professionisti sono splendidi.

(V. Canby - N. Y. Times)

KING KONG

QUEL GRUPPO DI AMICI «ATOMICI»

«I ragazzi di via Panisperna ci dà alcune delle più intense emozioni che il cinema ci abbia offerto.

Callisto Cosulich (PAESE SERA)

SELENE

CLASSE A ★★★★★ ELITE ★★★★★

Dopo «Mission» e «Urla del silenzio» Chris Menges alla fotografia al capolavoro che ha commosso tutto il mondo

AL GRANDE IDEAL

L'incubo che ha sconvolto i giovani americani irrompe tra noi

RAI NAZIONALE DUE

In questo segno emerge in tutte le sue più congeniali cifre enigmatiche l'interpretazione di CHARLOTTE RAMPLING (Il Tempo)

Gravitando... nella scia Resnais e del suo cinema della memoria, Guglielmi punta su una ambientazione accurata e preziosa (Il Messaggero)

con Lucia Bosè, Marco Messeri, Cesare Gelotti, Valentina Missoni, Ugo Pagliai

STUDIO RITZ

Il romanzo di Marguerite Yourcenar, che ha affascinato più d'una generazione. Il film memorabile e Cannes.

GRANDE SUCCESSO AL CAPITOL

INCONTRARSI PER CASO E AMARSI PER SEMPRE

la Cometa Plotesi

Stasera, domani pomeriggio

TONY VERGA

Per i giovani

SUPERDISCOTECA

Domani sera Orch. spettacolo

2 ritmi S. Ottavio Tel. 830.017 [illegible] 0250

Stasera ore 21 **I BARONI DEL LISCIO**

domani ore 21 Orch. spettacolo

GILIANA GI[illegible]

GIANDUJA

oggi e domani ore 16

MARIONETTE LUPI

FIABE, GIOCHI e MARIONETTE

domani ore 17.30

MARIONETTE GRILLI

CENERENTOLA

Visita al Museo ore 9-13 e durante gli spettacoli - Via S. Teresa 5, tel. 530 258

[illegible] DELL'AUTOMOBILE DI TORINO

I BUGATTI

ore 9 | 9.30, 15-19

Prime film: l'opera di Guglielmi ispirata a un racconto di Tabucchi

«Rebus» senza soluzione

Un'avventura sognata ■■■ ■■■■ avrà mai spiegazione, ma questo ■ cinema è intollerabile Tutto ruota intorno a una ■■■■ Bugatti offerta ■ un meccanico: è ■ stessa auto con ■■■ 30 anni prima accompagnò a un rally la misteriosa Miriam (Charlotte Rampling)?

Charlotte Rampling nel film è fragile, elegante, frusciante come la pubblicità di un profumo

REBUS di Massimo Guglielmi con Charlotte Rampling, Christophe Malavoy, Massimo Ghini, Fabrizio Bentivoglio, Massimo Venturiello, Cosima Cinieri, Margarete Von Krauss, Jacques Herlin. Direttore della fotografia Giuseppe Rotunno. Produzione italiana. Commedia drammatica. Cinema Nazionale Due di Torino, Cinema Rivoli di Roma.

Un film d'esordiente, un set ricco di nomi prestigiosi e di mezzi, una fonte letteraria onorevole, una sceneggiatura premiata al Solinas, splendide immagini fra percorsi della memoria e del postmoderno: ma un risultato molto discutibile. *Rebus* sembra fatto apposta per dimostrare che il peso dell'ambiguità, sopportato così bene dalle parole di un racconto, non può essere trasportato pari pari nel cinema. Si può fare un film ambiguo, nelle immagini, nel modo di pargerle, ma non col gioco diretto di Guglielmi, che s'è ispirato al ■■■■o di Tabucchi contenuto nella raccolta «*Piccoli equivoci senza ■■■■■onza*» pubblicata da Feltrinelli. Lo stesso scrittore, di solito così cinematografico nella costruzione letteraria, ha collaborato a volture in sceneggiatura il suo racconto (una quindicina di pagine). Ma già dalle prime righe la difficoltà è evidente. «*Stamatte ho sognato Miriam..., doveva essere la spiaggia di Biarritz, ma forse era un'altra spiaggia, perché a Biarritz ■■■ ■■ ricordo poltrone come quelle, era solo l'idea di una spiaggia*». Com'è difficile già tradurre quel «doveva essere».

■■■ interrogativi però ■■■ appena cominciati, coinvolgono gli stessi protagonisti ed il realizzatori, negli appunti preparati per la stampa, non resta che prenderne atto. «*Miriam era veramente la contessa da Terzi? E chi è, oggi, Raùl?*». Sì, un rebus, un'avventura sognata che non avrà mai spiegazione. ■ questo al cinema è intollerabile, ci vuole un punto di riferimento, un'allusione, una soluzione: altrimenti lo spettatore rischia di non capire chi fa cosa e perché. Si dirà: fa parte di un complotto, di uno dei tanti rebus della Storia. Ma così non basta.

Ricostruiamo i pezzi. Quando gli offrono di comperare una mitica Bugatti del '37 (è un momento favorevole per le belle macchine al cinema, prima la Tucker, adesso questo Royale coupée de ville) il meccanico Raùl ricorda l'avventura che visse trent'anni prima. Con una Bugatti, probabilmente la stessa, accompagnò la misteriosa Miriam ad un rally da Biarritz a San Sebastian nel Paese Basco. Che cosa contrabbandava la misteriosa signora e perché gli si concedette così appassionatamente? Non lo seppe mai. La donna, la Bugatti, i suoi enigmatici accompagnatori sparirono e non li rivide più. Anzi, quel passato ritorna solo per un dubbio supplementare: il venditore della Bugatti è figlio di Raùl?

Tutto continua a non essere detto, soprattutto l'indicibile; peccato, perché gli attori sono appropriati: la Rampling è fragile, elegante, frusciante come la pubblicità di un profumo.

Stefano Reggiani

Altra prima: da Berlino «Sotto accusa» di Kaplan con Jodie Foster

Stupro, ■■ ■■■■ alla vittima dimostrare la sua ■■■■■■■■

La storia vera di una violenza carnale e ■■■ successivo processo

SOTTO ACCUSA (The Accused) di Jonathan Kaplan, con Jodie Foster, Kelly McGillis. Produzione americana. Drammatico. Cinema Doria, Piccolo Ambrosio di Torino, Cinema Ambasciatori di Milano, Cinema Embassy, Eurcine, Colu di Rienzo di Roma.

Presentato pochi giorni fa al FilmFest di Berlino, già noto come «*il film sullo stupro*», e la storia della cameriera Jodie Foster violentata da un gruppo nella stanza dei videogiochi d'un bar affollato. Tra odiosi incitamenti sportivi e sghignazzi alcolici degli uomini presenti; dell'umiliante itinerario medico-legale cui la ragazza è sottoposta dopo aver denunciato gli stupratori; del procedimento legale in cui la donna magistrato Kelly McGillis arrivò a far condannare ■■■ soltanto i violentatori, ma anche gli spettatori che avevano assistito plaudenti al fatto.

Dalla storia deriva il ■■■■ saggio del film: una ragazza bevuta, fumata, scollata, provocante è una vittima, lo uno stupro, come ogni altra, e chi incita gli stupratori o assiste senza intervenire è colpevole; qualsiasi donna ha diritto al rispetto della propria volontà sessuale, la vile inerzia sociale e la cultura maschilista sono condannabili come varianti della violenza. Ha detto infatti a Berlino la protagonista Jodie Foster: «*Questo non è un film politico, né femminista, né sulla legislazione ■■■■■■■. E' un film sulla cultura della nostra società*».

Esemplare in questo senso è la lunga scena di ■■■ stupro, atroce fino all'insopportabilità; ma c'è anche una riflessione sull'«*unica cosa in cui la vittima debba dimostrare la propria innocenza*», c'è l'analisi del confronto tra due figure femminili: una ragazza proletaria volgare, ignorante, forte, e una donna borghese colta, *single*, che impara grazie all'altra a diventare più forte. Il film americano tradizionale di genere giudiziario (come già era *Pazza* con Barbra Streisand, scritto dallo stesso Tom Topor) ha ritmo, tensione, senso dell'immagine efficace, ha in Jodie Foster un'interprete molto convincente, ha grande utilità sociale, ha un finale amaro: la vittima che vince il processo ha già perduto tutto, l'amore, il lavoro, la casa, e anche dalla sua città dovrà forse andarsene.

l. t.

adua 400

Il più applaudito debutto dell'89

Nella sua sede più naturale

...IL 20% DELLA CRITICA LO GIUDICA UNA STRONZATA...
...UN ALTRO 20% LO GIUDICA COSÌ COSÌ...
...IL 60% LO GIUDICA BELLO E INTELLIGENTE...

AMO GLI SCHIERAMENTI... — QUANDO FINIRÒ IN MASSIMMA...

CAVALLI SI NASCE
IL FILM CHE SI GIUDICA SOLO VEDENDOLO

I TRIONFATORI DI BERLINO!

grandeliseo
UN CORO UNANIME: E' IL CAPOLAVORO!

LUX
IL FILM CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR
ORSO D'ARGENTO PER IL MIGLIOR ATTORE

HOMEBOY

eliseo rosso
MICKEY ROURKE

UNO NATIONALE
L'impero dei sensi di Almodovar... la regolarezza come arma vincente (Il Messaggero)

atlas 200

«Satira amarissima dei rapporti di classe, dei rapporti familiari, dei pericolosi, delle ambizioni Usa. Ma soprattutto grande spettacolo. Con questo film George A. Romero si candida con successo a regista "maggiore"; l'horror diventa grande cinema» (L'ESPRESSO)

GIOIELLO
in esclusiva
UN ROMANZO QUASI «OSCENO»
PER UN FILM QUASI «INNOCENTE»

AMBROSIO

Colonna sonora originale disponibile su dischi Elektra Distr. Wea Italia

ARLECCHINO
GIANFRANCO PICCIOLI — GIORGIO LEOPARDI presentano
FRANCESCO NUTI e

CLARISSA BURT - RICKY TOGNAZZI
e con la partecipazione di FRANCESCO NUTI

IN ESCLUSIVA AL lillipit

CRISTALLO
■ 1985: COCOON
● 1989: COCOON IL RITORNO

Partecipa al grande concorso Casa Fina Casa Offerta

Ritorno nel più affascinante posto dell'universo... Casa.

OLIMPIA 1

UN NEOREALISTA TRA I DETERSIVI... L'IRONIA DI NICHETTI NON CESSA DI PUNGERE. (La Stampa)

QUESTO FILM POSSIEDE LE TRE VIRTU' CARDINALI DELL'INTELLIGENZA, DELLA PIACEVOLEZZA E DELLA TENEREZZA. NICHETTI CENTRA IL SUO MIGLIORE BERSAGLIO D'AUTORE. (Corriere della Sera)

E' DIVERTENTE, GIRATO CON GRANDE SAPIENZA, TECNICA.... PASSATEMPO ALLEGRO ED ELEGANTE. (la Repubblica)

DIVERTITEVI ANCHE VOI CON

FARO

DORIA e PICCOLO AMBROSIO

JODIE FOSTER candidata al premio Oscar come migliore attrice

AL VITTORIA CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
miglior regista - miglior attore - miglior sceneggiatura

La storia poco seria di un pesce e di quattro loschi individui.

OLIMPIA 2

film d'azione due grandi attori un regista straordinario

TOM BERENGER — DEBRA WINGER
TRADITA
UN FILM DI COSTA-GAVRAS

IZETA in esclusiva

PAESAGGIO nella nebbia
UN FILM DI THEO ANGELOPOULOS
LEONE D'ARGENTO

CINEMA AMBRA TEATRO
■ mostruosa risata del 1989

eliseo blu : in esclusiva

2 ATTRICI SFOLGORANTI CON LICENZA DI SBERLEFFO

Rivoli fa progetti per inserirsi nei grandi collegamenti internazionali

Dal castello si vede l'Europa

Allo studio un lungo tunnel sotto la collina e la costruzione d'uno svincolo - Ristrutturazioni e iniziative per il rilancio del turismo

RIVOLI — Rivoli scommette sul proprio futuro a dimensione europea. E fa progetti ad ampio respiro per la viabilità, il turismo e la cultura.

Con il completamento dell'ultimo lotto dell'autostrada del Frejus verranno risolti i problemi di collegamento con la Francia, ma rimangono i nodi della viabilità, piuttosto congestionata per quanto riguarda l'attraversamento e difficoltosa, in alcuni casi, la tangenziale.

Un ambizioso progetto della Provincia — anche se, per ora, è solo l'idea — ha già riscontrato i favori di molti: la costruzione di un nuovo anello autostradale che, partendo da Rivoli, attraversi, in un'enorme galleria, la collina morenica e sbuchi sulla strada provinciale per Rivalta collegandosi con la tangenziale Est.

L'idea non è nuova, era prevista, infatti, nel piano regolatore cittadino del 1968, ma permetterebbe, oggi, di risolvere i problemi del traffico con un progetto globale.

Con questo secondo anello stradale è prevista anche la costruzione d'uno svincolo dove terminerà l'autostrada del Frejus, evitando, così, l'attraversamento del centro cittadino.

«*Una soluzione di ampia portata* — spiega il sindaco Antonio Borla — *che ci permetta di guardare al futuro. Con il completamento dell'interporto Orbassano il traffico sulla tangenziale diventerà ancora più difficile: in questo modo si dovrebbe riuscire a risolvere il problema*».

Esiste, però, anche il rovescio della medaglia. «*Non bisogna sottovalutare l'impatto ambientale che questa struttura può avere* — aggiunge Salita — *con la costruzione della galleria per attraversare la collina*».

La vocazione europea di Rivoli è confermata anche dal punto di vista culturale. Programmi ambiziosi che culmineranno, a maggio, con la Settimana internazionale del gemellaggio insieme alle delegazioni provenienti da Mollet (Spagna), Montelimar (Francia), Ravensburg (Germania), Kranj (Jugoslavia).

Ma il punto focale, però, rimane sempre il castello, luogo d'incontro per appassionati di arte contemporanea di tutto il continente.

Dopo il successo ottenuto con le mostre di Giacometti e Kounellis ce ne sono in programma altre di altissimo livello. Il 1 aprile sarà inaugurata una dedicata a James Lee Bjarn, americano che cerca di coniugare l'arte con la filosofia. Entro la fine dell'anno saranno allestite altre importanti quella dedicata a Luciano Fabro e Piet Mondrian.

Proprio il castello rappresenta una carta di risonanza per far conoscere Rivoli nel resto d'Europa: la conferma viene dal recente ingresso nel Consiglio di amministrazione, accanto alla Regione Piemonte e ai Gft, di soci che si chiamano Fiat e Cassa di Risparmio di Torino.

«*Ormai il castello è diventato un centro culturale d'importanza europea* — dicono al Museo d'arte contemporanea — *che s'affermerà sempre più. Il futuro vedrà uno spazio espositivo, diventerà un vero e proprio centro di produzione artistica*».

Rivoli gioca anche una carta importante dal punto di vista turistico tentando di coniugare l'interesse per il castello con quello per l'intera zona.

Primo passo sarà riuscire a offrire una struttura alberghiera efficiente e di livello adeguato, con la ristrutturazione di Villa Melano. Quindi saranno necessari percorsi turistici interessanti: dal punto di vista storico, la casa del Conte Verde e le varie chiese cittadine; dal punto di vista ambientale, con la possibilità di raggiungere a piedi i laghi di Avigliana passando lungo le strade della collina.

Non sottovalutare l'aspetto commerciale, con la possibilità di offrire ai turisti momenti interessanti di svago e possibilità d'acquisto di generi artigianali.

Con queste iniziative in programma la città si aspetta un ritorno economico, e d'immagine, d'altissimo livello.

La splendida facciata dell'edificio juvarriano che, dall'alto della collina morenica, domina la città

SUN BAY TRAVEL
AGENZIA VIAGGI e TURISMO
... a due passi da casa VOSTRA...
- ogni tipo di prenotazione e biglietteria: - AEREA MARITTIMA TIRRENIA FERROVIARIA
- ORGANIZZAZIONE
Viaggi e soggiorni in qualsiasi parte del Mondo in collaborazione con i migliori Tours Operators
MASSIMA PROFESSIONALITA' E CORTESIA
C.so Francia 91 - COLLEGNO
Tel. 011 411.17.63 - 411.17.67 - TELEX 224043

boutique Donna Oggi
C.so Francia 280
Leumann (TO)
Tel. 781.085

CREMERIA RIGO
Cremeria Farenheit 451
Il momento di stare insieme e riscoprire il gusto del buon gelato artigianale
Specialità cocktails - Long Drinks
IL LUNEDI'
Via Cavour, 46 - Tel. 967.74.45 -

Il Paradiso della Tavola
Tartufi - Funghi - Specialità
Vini e Olii pregiati - Alimentari
Si eseguono consegne a domicilio e prestigiose confezioni regalo
011/958.46.69

Sport, la cronaca di un momento magico

Un punto di riferimento per l'intera Val di Susa

Sugli scudi calcio e tennis - Un neo, la scarsità di palestre pubbliche

RIVOLI — Lo sport cittadino vive un momento felice. La principale squadra calcistica, il Borgo Urbia Seba, sta dominando il campionato di Promozione e pare ormai pronta al grande salto verso l'Interregionale. L'amministrazione comunale si sta preparando per premiare adeguatamente la società: il terreno di gioco di corso Susa è quasi ultimato e dovrebbe venire consegnato entro l'inizio del prossimo campionato.

«*Finalmente Rivoli potrà disporre di uno stadio* — commenta l'assessore allo Sport Giuseppe Castiglione — *in grado di ospitare mille persone e servirà da ulteriore impulso per lo sviluppo del calcio locale. Oltre al Borgo Urbia la città esistono altre tre associazioni calcistiche molto attive: il Meroni, la Rivoli Rivalese e la Pro Cascine Vica*».

Proprio in questi mesi, peraltro, Borgo Urbia e Rivoli Rivalese hanno avviato intense trattative per dar vita ad un'unica società in grado di svolgere un ruolo guida nella zona Ovest di Torino.

«*L'accordo è quasi fatto* — affermano il presidente del Borgo Urbia, Luigi Aneri ed il segretario generale della Rivoli Rivalese, Giuseppe Renzi — *e la fusione dovrebbe essere ufficializzata subito dopo la fine dei rispettivi campionati. La nuova società si chiamerà Rivoli Calcio Urbia Seba*».

A Rivoli, però, sport non equivale solo a calcio. Un altro fronte sul quale la città è sempre vanta una notevole tradizione è quello del tennis: quattro i circoli esistenti, Tennis Comunale, Green Park, La Oriola e il Tennis Alessandra. In totale, in città, si contano oltre 30 campi.

Punte di diamante rivaleai dello sport racchetta sono Silvio Moine e Sebastiano Sorresini, primi due giocatori piemontesi, rispettivamente numeri 550 e della classifica mondiale.

In città è inoltre presente la Polisportiva Comunale, presieduta da Mario Brioco, che rivolge la sua attenzione in particolare ai giovani, come dimostra il successo di discipline quali il minibasket o il minivolley.

Rimane ancora da segnalare il Circolo Subacquei, che svolge per il momento la sua attività presso la piscina Bonadies in attesa della costruzione del nuovo impianto di via Isonzo.

Parecchi aspetti positivi, ma qualche neo rimane ancora nello sport rivolese, rileva il vicepresidente della consulta sportiva comunale, Luciano Picco: «*Siamo carenti quanto a numero di palestre comunali e molti cittadini devono rivolgersi a strutture private. Credo che l'amministrazione rivolese debba quanto prima affrontare il problema, anche perché in città la domanda per la pratica attiva dello sport è in continua crescita*».

La conclusione è dell'assessore Castiglione: «*L'area compresa tra via Isonzo, dove sono già funzionanti il Tennis Comunale e la pista per il BMX, ospiterà presto anche la nuova piscina oltre all'impianto calcistico che sta per essere terminato. La zona diverrà così un polo sportivo di importanza regionale e la sua vicinanza all'uscita della tangenziale la renderà facilmente raggiungibile. Si tratta di un progetto ambizioso che permetterà a Rivoli di diventare il punto di riferimento per l'attività sportiva di più alto livello dell'intera Val di Susa*».

Ventaglio di opere pubbliche attorno alla perla del centro antico

Una «vetrina» piena di storia

Mentre rinascono Villa Melano, la chiesa di Santa Croce e la casa del Conte Verde, sorgono una residenza per anziani e una nuova piscina coperta

RIVOLI — Una nutrita serie di importanti opere pubbliche è sul piede di partenza. Sono i frutti dell'operazione «Rivoliimmagine», avviata poco meno di un anno fa con lo scopo di far compiere a Rivoli «*il tanto atteso salto di qualità*». La città, che in termini abitativi rappresenta il terzo Comune della provincia e l'ottavo della regione, sente il bisogno di adeguarsi dal punto di vista infrastrutturale alla internazionalità del suo nome.

«*E' necessario che i visitatori del Museo d'arte contemporanea del castello attraversino e conoscano giornalmente Rivoli* — commenta il sindaco Antonio Borla — *diventando un'occasione di sviluppo per la nostra economia. Gli interventi pubblici che stiamo per avviare, in cui è massima la collaborazione dei privati, sono rivolti principalmente a questo fine*».

Sarà allora che Villa Melano, il cappuccino settecentesco posto ai piedi della collina, si trasformerà in albergo di lusso; la chiesa di Santa Croce e la casa del Conte Verde, edifici storici di grande valore architettonico, verranno presto riportati al loro antico splendore; la chiesa della Collegiata sarà ristrutturata nel giro di pochi mesi.

«*Un imponente intervento* — sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici, Domenico Tavolaro — *che ci permetterà di rimettere a lustro il centro antico, facendolo diventare un momento culturale autonomo rispetto al castello. Proprio in questi giorni, inoltre, stiamo rimessa a nuovo via Fratelli Piol, cuore del nucleo storico ripolese, sarà ripavimentata e provvista di un'adeguata illuminazione*».

Buona parte dei programmi e nuove opere pubbliche verrà finanziato attraverso la devoluzione del mutuo attivato dalla precedente giunta per la costruzione della nuova sede municipale.

Un altro intervento di rilievo sarà la creazione di una residenza per la terza età in via Querro: ospiterà anziani autosufficienti e sarà composta da una serie di monolocali indipendenti di uno o due letti. «*La casa* — rileva il vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Eridano Malocchi — *sarà idealmente destinata a quegli anziani che, pur potendo godere di un discreto stato di salute, soffrono di solitudine e sono alla ricerca d'una comunità presso cui trovare compagnia, ma dove poter anche usufruire di un elevato grado di libertà. La realizzazione costerà oltre i 3 miliardi*».

Merita infine attenzione il progetto per l'edificazione della nuova piscina coperta di via Isonzo. Dotata di due vasche, di cui una regolamentare, essa consentirà di praticare nuoto, pallanuoto e attività subacquee a livello amatoriale e agonistico. Con la costruzione sarà posta fine alle lamentele dei rivolesi per l'insufficienza dell'attuale piscina Bonadies a Cascine Vica. «*L'opera* — fa sapere l'assessore Tavolaro — *costerà 1 miliardo e 3 milioni. Una delle sue caratteristiche più importanti riguarderà la possibilità di utilizzo da parte degli handicappati, per i quali sono stati propellati appositi spogliatoi e servizi oltre a predisporre l'assenza di barriere architettoniche*».

Un vivaio

RIVOLI — Situato nella cornice tra viale Di Nanni e corso Susa, il Tennis Comunale rappresenta uno dei più vecchi dello sport rivolese. Nato nel settembre con sei campi di gioco, l'impianto ha da allora vissuto un grande sviluppo per numero e qualità delle strutture.

Sono oggi più di gli appassionati dello sport della racchetta che frequentano il circolo ed i campi sono diventati dieci, di cui otto in terra battuta e in superficie sintetica. Il club, gestito da una direttiva di privati in base ad una convenzione con il Comune, vanta una delle più qualificate scuole addestramento tennis del Piemonte, dalla quale ogni anno attinge giovani promesse Victor Crotta, direttore tecnico per il tennis del Piemonte.

LATINA ASSICURAZIONI
Tutti i rischi assicurativi
Agenzia principale
CARELLO ASSICURAZIONI
via urbino, 12 - rivoli (to) - tel. (011) 953.42.01

TELA BLU
PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 9 - RIVOLI (TO)
Lee · Levi's · Jeans UNIFORM · Burlington · Chambers · Schott · Wilkie Bsc. · American Sportswear · Converse All Star · Closed Basic

Tiana 3
CENTRO ESTETICO
Via Auriletto, 13 - Tel. 953.13.43 - RIVOLI

NUOVI ARRIVI DI PRIMAVERA
ABBIGLIAMENTO CLASSICO, UOMO, DONNA, BAMBINO, CASUAL
bocca ambrogio
A 30 minuti di

La Regione proibisce l'atrazina e va oltre

In questi Comuni alt ai diserbanti

In provincia sono undici - Il divieto esteso a quelli vicini

ALESSANDRIA — La giunta regionale ha pronta la delibera per proibire l'uso dell'atrazina in tutto il Piemonte e per vietare vendita e uso di bentazone e molinate in 52 Comuni, undici dei quali in provincia di Alessandria. Borgoratto, Frascaro, Predosa, Pecetto, Valenza, Isola, Bergolo, Morano Po, Ticineto, Valmacca, Villanova Monferrato e Frassineto Po; interessati anche i Comuni confinanti.

La delibera fissa per gli stessi 52 Comuni nuovi limiti, in deroga ancora alle norme comunitarie, di concentrazione massima di sostanze disertanti nelle acque potabili: 0,8 microgrammi al litro per l'atrazina (era 0,5), 0,4 per la simazina, 4 per il bentazone e 0,3 per il molinate. «Concentrazioni — spiegano in Regione — che, come indicato dall'Istituto superiore di sanità, non presentano rischi sanitari».

La delibera verrà ora presentata in Consiglio regionale che dovrebbe discuterla martedì prossimo, subito dopo le dispossizioni diverranno operanti. Le aziende effettueranno sistematici controlli, almeno trimestrali, sugli acquedotti interessati alla deroga, mentre gli uffici agricoli regionali dovranno suggerire i prodotti alternativi a quelli proibiti.

Le concentrazioni fissate non dovrebbero creare problemi per i Comuni della fascia casalese (Balzola, Casale, Morano, Ticineto, Valmacca, Villanova e Frassineto) dove il fenomeno è ormai presente da qualche anno. Nessuna preoccupazione — dicono i sindaci — dove ci sono acquedotti pubblici, in quanto i filtri assicurano limiti inferiori a quelli stabiliti.

Nei paesi dove non ci sono acquedotti pubblici e sono pozzi privati inquinati le ultime analisi davano gravi sulla potabilità dell'acqua.

Il divieto di usare atrazina e, in alcune zone, anche molinate e bentazone preoccupa invece gli agricoltori. «Si continua a procedere con ordinanze e decreti — dice Gavio della Confcoltivatori — che salvaguardano la salute di nessuno e tantomeno il tasche degli agricoltori. Occorre affrontare, insieme, la situazione per risolvere il problema al di là di proibire questa o quel prodotto. Sarà ora necessario ricorrere ad altre sostanze, per scoprire magari, tra due o tre anni, che sono egualmente da proibire».

Anche Unione Agricoltori e Coldiretti condannano il metodo delle ordinanze, decideral a dare indicazioni precise. «Speriamo che durante il dibattito in Consiglio regionale — dicono all'Unione — l'assessore all'Agricoltura si renda conto che non si può proibire senza indicare alternative. Tenendo che gli agricoltori riducono già al minimo l'uso sostanze chimiche grazie a tecniche nuove».

Sorprende la presenza fra i Comuni di Predosa, Frascaro e Borgoratto. «Nel nostro caso — dice Carlo Tagliafico, di Predosa — si spiega in seguito alla scoperta, dopo l'alluvione dell'agosto '87, di atrazina (0,14 microgrammi per litro) in un pozzo privato della frazione Retorto che intendiamo allacciare all'acquedotto comunale con una spesa di 300 milioni. Abbiamo chiesto il finanziamento, attualmente non in emergenza».

Nessuna preoccupazione anche a Frascaro e Borgoratto dove in un pozzo nell'unico acquedotto le analisi del novembre '88 avevano indicato la (0,15). «Siamo nei limiti, comunque abbiamo chiesto un mutuo alla Cassa depositi e prestiti per trivellare un altro pozzo ad oltre cento metri di profondità», dicono in Comune.

f. m.

BENVENUTA, PIOGGIA

Alessandria. Piove da giovedì sera, sia pure ad intermittenza, su tutta la provincia e questa foto è eloquente. Una pioggia che è stata accolta con sollievo, specialmente nelle campagne, dopo tanti mesi di siccità: servirà a limitare i danni al grano ed al mais, che hanno risentito della mancanza neve, e aiuterà a preparare i terreni per le semine primaverili. Secondo i dati forniti dall'Istituto sperimentale per la floricoltura Casale dopo i due millimetri di pioggia caduti il 14 febbraio, nelle ultime ore ne sono già caduti oltre 30. A parte qualche momento di precipitazioni temporalesche, accompagnate da tuoni, la pioggia cade fitta e «sottile». Ideale per penetrare a fondo nel terreno. Si prevedono altre precipitazioni (Busi)

L'ospedale San Giacomo di Novi Ligure al centro di una strana disputa

La nuova divisione «infettivi» in crisi ancor prima di nascere

«Potrebbe essere pronta fra 2 anni», dice il presidente dell'Usl 73 - Ma alla Regione confermano

DAL NOSTRO INVIATO

NOVI LIGURE — «Finalmente potremo costituire a Novi reparto malattie infettive. Sono quattro anni che ci battiamo e purtroppo c'è voluto anche l'Aids per sottolineare una situazione già molto seria, anche se non ancora drammatica». Così parla l'avvocato Gianfranco Chessa, presidente dell'Usl 73 di Novi Ligure, alla quale il vecchio piano sanitario regionale aveva una divisione per patologie infettive (fra le quali rientra l'Aids), in seguito mai realizzata.

La realtà, però, è molto più complessa di quanto potrebbe sembrare e non è affatto certo che l'ospedale novese possa finalmente costruire la nuova struttura. I dubbi nascono proprio da quel piano sanitario regionale citato dall'avvocato Chessa, in base al quale i vari reparti specialità dovrebbero (o avrebbero dovuto) essere distribuiti fra gli ospedali piemontesi secondo precisi criteri. Sostanzialmente si tratta di suddividere le diverse competenze specialistiche secondo la popolazione e la domanda degli utenti, in modo da assicurare un'assistenza equilibrata e capillare su tutto il territorio. Proprio nel rispetto del piano sanitario regionale, per esempio, l'ospedale San Giacomo di Novi ha già dovuto chiudere il reparto di otorinolaringoiatria, che è stato assegnato al nosocomio di Tortona.

Per quanto riguarda le malattie infettive, invece, sono sorti recenti alcuni equivoci. Attualmente in provincia esistono due divisioni specialistiche: una ad Alessandria (con 23 posti letto) ed una a Casale per una quindicina degenti). Tuttavia, secondo il vecchio piano regionale (che risale a quattro anni fa), all'ospedale San Giacomo di Novi sarebbe dovuto sorgere un terzo reparto «infettivi», cui si sarebbero rivolti anche i distretti di Tortona ed Ovada. Buona parte di quanto compreso in quel programma, però, non solo non è stato ancora realizzato, ma potrebbe non essere riproposto nemmeno nel prossimo aggiornamento del piano stesso, previsto per luglio. Fra gli altri, rischia di «saltare» anche il progetto riguardante divisione malattie infettive» di Novi.

Ne quindi destato una certa sorpresa l'ottimismo del presidente dell'Usl novese. «Ho avuto le garanzie necessarie dal ministero — conferma l'avvocato Chessa — Il nuovo reparto potrebbe sorgere all'interno del "San Giacomo" o più probabilmente in un'area adiacente, nell'ex officina Caccia, che abbiamo già acquisito e stiamo collegando con il resto dell'ospedale tramite un sottopassaggio. Dovremmo farcela entro due anni».

Non sembra però dello stesso parere l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari molto più cauto sul progetto. «Indubbiamente esiste piano regionale che attribuisce a Novi divisione malattie infettive — conferma l'assessore — ma è anche vero che sue

per assistenti a domicilio

ALESSANDRIA — La Usl bandisce un corso per operatori addetti all'assistenza domiciliare e tutelare. Occorre compiuto anni e inviare domanda, su carta da bollo, entro il 31 marzo in spalto Marengo 35. La frequenza alle lezioni, venti ore settimanali per 30 settimane, parte in aula, parte di tirocinio pratico, è obbligatoria. Al termine del corso i partecipanti devono sostenere una prova selettiva. I posti sono venti (e. c.)

eccezionalmente il cosiddetto "decreto standard" del ministro Donat-Cattin ha introdotto regolamenti. In particolare, secondo questa normativa vi dovranno re meno di 40 letti per ogni reparto "infettivi", numero che raggiunto sia Alessandria che a Casale: mi sembra eccessivo, tuttavia, crearne altrettanti, ex "ex novo", anche a Novi».

Il presidente dell'Usl di Alessandria, dottor Domenico Marchegiani, sarebbe invece favorevole all'apertura centro al «San Giacomo» e conferma inoltre l'allargamento del reparto «infettivi» del «Ss. Antonio e Biagio». Di parere opposto è il professor Mauro Azzini, primario infettivologo all'ospedale alessandrino: «Creando troppi reparti — dice Azzini, senza peto voler entrare nel problema — si rischia di disperdere qualitativamente il personale medico e paramedico. E già successo con le divisioni di pediatria».

Dunque, saltera il progetto al «San Giacomo»? Ribatte Chessa «Non voglio polemizzare con ma, proprio ora che è diventata più urgente l'assistenza ai malati di Aids ai sieropositivi, mi sembra un controsenso che Novi "perda" un centro di malattie infettive già assegnatole anni fa. Si rischia di non soddisfare le molte richieste dell'utenza».

Il presidente dell'Usl ricorda infatti che dipenderebbero anche Tortona Ovada, con un bacino complessivo di assistiti valutabile intorno alle mila unità. «Il Novese è una zona di intenso transito triangolo industriale — aggiunge Chessa — con delicati problemi sociali legati ai fenomeni di tossicodipendenza e prostituzione, a loro volta molto importanti nella diffusione dell'Aids. Non vorrei che si peccasse di superficialità e si ripetesse il discorso già verificatosi con le Tac».

Il riferimento è ovviamente all'ospedale di Alessandria, che secondo il piano sanitario regionale avrebbe dovuto provvedere a tutto il territorio per le tomografie assiali computerizzate, il che non è avvenuto anche a causa di un guasto ad uno due tomografi del «Ss. Antonio e Biagio». Molti pazienti non compresi nell'Usl 70 di Alessandria hanno così dovuto affrontare disagiate trasferte gravose a Genova, Torino e Novara.

Forse soltanto l'incontro fra l'assessore Maccari ed il presidente dell'Usl novese Chessa, previsto per i prossimi giorni, potrà dare una schiarita a questo panorama, ma intanto il potenziamento dei reparti malattie infettive nella provincia dovrà ancora aspettare.

Giorgio Viberti

Condannato il titolare della birreria «Lo stivale»

Dall'auto sparò a salve mirando a un carabiniere

Il militare era in moto, con abiti borghesi - Si sfiorò la sparatoria

ALESSANDRIA — Sparare dall'auto in corsa un colpo di pistola contro un motociclista usando un'arma giocattolo, non è uno scherzo molto intelligente e può portare in tribunale, se non peggio. Specialmente nel caso in cui a bordo della moto si trovi un sottufficiale dei carabinieri borghese che, avendo avuto esperienze nell'antiterrorismo, reagisce preparandosi ad un conflitto a fuoco.

Se n'è accorto a sue spese Decimo Franco Badan, 38 anni, il titolare di un noto locale pubblico cittadino, la birreria «Lo stivale» di piazzetta Bini l'episodio risale a qualche mese fa, ma è venuto alla luce in questi giorni in seguito al processo svoltosi in pretura dopo la denuncia dei carabinieri. Badan è stato condannato a 150 mila lire di ammenda per esplosione pericolosa. Una sentenza mite, ma a parte il giudizio del tribunale, ricostruendo i fatti si scopre che per voler una stupidaggine ha rischiato davvero grosso.

Per inquadrare meglio la vicenda è necessario ricordare un episodio del luglio dello scorso anno. Lungo la tangenziale per Acqui Terme un camionista aveva violentato una ragazzina, dopo averla bloccata e minacciata con un coltello. Per identificarlo ed arrestarlo, come poi avvenne, i carabinieri organizzarono una serie di appostamenti nel tratto di strada fra Alessandria e Castelnuovo. All'operazione partecipava anche un sottufficiale del reparto operativo, con il compito di controllare in moto la tangenziale.

Un pomeriggio di metà luglio il carabiniere stava svolgendo il servizio, quando, all'altezza dello svincolo per Castellazzo, venne superato da una «Uno» con due uomini a bordo, poi identificati per Decimo Badan e Angelo Longhi, anni, via Morbelli 24, che era guida. Dopo una decina metri l'auto rallentò e la moto la affiancò sulla destra. In quel momento Decimo Badan sporse dal finestrino il braccio impugnando una grossa pistola ed esplose un colpo verso il motociclista.

Temendo il peggio il sottufficiale lanciò la moto a tutta velocità in modo da guadagnare un certo vantaggio, poi la bloccò ai margini carreggiata e facendosene scudo si preparò a rispondere al fuoco, impugnando la pistola d'ordinanza.

Quando già per rare il carabiniere si accorse che i due automobilisti, ignari, stavano ridendo, anche cambiarono subito espressione quando videro la pistola spianata contro la loro auto. Bloccati, furono identificati e accompagnati in caserma dove Badan consegnò l'arma giocattolo fornendo la stessa giustificazione ta poi al pretore. «Non sapevo che era un carabiniere, volevo solo fare uno scherzo».

Roberto Scagliotti

Non versò le condannato

ALESSANDRIA — Il tribunale ha condannato a tre mesi di reclusione e di multa con condizionale l'alessandrino Giancarlo Natoli, 47 anni, accusato di evasione fiscale.

Giancarlo Natoli, amministratore dell'omonima società di trasporti con sede spalto Marengo, era accusato di non aver versato all'Erario, per un anno e mezzo (dal 1° gennaio '83 al 30 giugno le ritenute irpef effettuate ai dipendenti, per un importo di oltre 13 milioni. Inoltre doveva rispondere di non aver presentato la dichiarazione dell'Iva e infine di non aver versato al fisco tre milioni

Ragazzo di Casale vittima di un incidente avvenuto l'altra sera Borgo Vercelli

Carbonizzato sull'autostrada

Gianpiero Acuto, 28 anni, lavorava alla De Agostini di Novara: stava rientrando a casa - Nella nebbia ha tamponato un camion che precedeva - Per l'urto auto, alimentata gas, s'è incendiata

CASALE MONFERRATO — Un casalese ha perso la vita l'altra sera a Borgo in un drammatico incidente stradale. La sua auto ha tamponato in autostrada un autocarro e poi incendiata.

La vittima si chiama Gianpiero Acuto, aveva 28 anni abitava con i genitori in corso Giovane Italia. Da quasi un anno era impiegato alla casa editrice De Agostini di Novara e l'incidente è accaduto mentre stava facendo ritorno a Casale dal posto di lavoro. Era al volante sua «Golf», da Percorreva l'autostrada dei Trafori verso Vercelli, sulla zona gravava una fitta nebbia.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 19 nel tratto tra Biandrate e Vercelli. Sulla dinamica sta ancora indagando la polizia stradale di Casale. Secondo una prima ricostruzione, comunque, sembra che mentre il giovane viaggiava sulla corsia di destra dell'autostrada si sia improvvisamente trovato dinanzi un camion che procedeva più lentamente.

La «Golf», alimentata a gas metano, ha tamponato violentemente l'autocarro ed è rimasta sotto la parte posteriore. Quasi sicuramente l'urto ha provocato lo scoppio della bombola di gas e l'auto è stata avvolta da pochi secondi dalle fiamme.

L'autista dell'autocarro è rimasto illeso. Sentendo il contraccolpo ha subito fermato il camion. L'allarme è stato dato dagli automobilisti che seguivano. Sul luogo dell'incidente da Vercelli sono accorse due ambulanze ed una squadra dei vigili del fuoco. Per Gianpiero Acuto c'era più nulla da fare. Probabilmente è morto sul colpo ed è poi rimasto carbonizzato nel rogo.

La salma è stata trasferita all'obitorio del cimitero di Vercelli. Raggiungerà Casale lunedì mattina per i funerali che saranno celebrati nella chiesa parrocchiale del Valentino, probabilmente alle dieci. Dopo la cerimonia funebre il feretro sarà tumulato nel cimitero di Germano.

Gianpiero Acuto era figlio unico. Il padre, Giuseppe, è andato in pensione recentemente; la madre, Anna Ghinera, avrebbe lasciato a sua volta il lavoro (è operaia in un'azienda casalese del settore del freddo) in agosto. Entrambi avevano programmato di trasferirsi entro l'anno a Novara proprio per essere più vicini al figlio, che ora per motivi di lavoro raggiungeva la città ogni giorno per tornare a Casale la sera.

Il giovane monferrino era esperto in informatica e lavorava nel centro elaborazione dati della casa editrice De Agostini. In precedenza era stato alle dipendenze di ditte specializzate di Cuneo, Torino e Milano.

Ora ci si interroga sulle cause dell'incidente che gli è costato la vita: «Era un ragazzo molto prudente in auto e conosceva benissimo le strade, era anche abituato a viaggiare con la nebbia. Non riusciamo a capire come un successo» commentano i genitori affranti.

Il camion e i resti dell'auto sono sotto sequestro.

Mauro Farciolo

Gianpiero Acuto

Si ringraziano le persone che hanno partecipato al lutto per la scomparsa di

Gianpiero Acuto

Per l'amministrazione ed i dipendenti della Casa Ed.
Torino, 25 febbraio 1989

I colleghi del Centro Elaborazione dati della Istituto Geografico De Agostini di Novara partecipano al lutto della famiglia per la morte del collega

Gianpiero Acuto

Novara, 24 febbraio 1989

Condannato a non bere per un nei locali pubblici, non ha i soldi per pagare la multa

Il debito di Giuseppe, l'uomo dal bar «vietato»

DAL NOSTRO INVIATO

VOGHERA — Ancora guai per Giuseppe Brocchetta, 44 anni, il vogherese che a causa di una sentenza del pretore Marrese non potrà per un anno «frequentare esterie e pubblici spacci di bevande alcoliche». E' la pena accessoria alla condanna ad un mese di reclusione per aver guidato in stato di ebbrezza avendo presentato appello, Brocchetta ha dovuto scontare i trenta giorni di carcere. «Il difensore di ufficio, al termine del processo, non mi ha detto che dovevo in appello — ricorda, con un sorriso triste — il giudice ha firmato l'ordine di carcerazione. I carabinieri sono piombati a casa mia quasi fossi stato un terrorista».

«Sono uscito dal carcere in questi giorni — continua — ma, arrivato a casa, ho trovato un'altra sorpresa. Mi è arrivata l'ingiunzione a pagare circa 350 mila lire, per la multa quale ero stato condannato e le spese di giudizio. Per me è una grossa cifra: non ho tutti quei soldi e non so come fare per pagare».

Giuseppe Brocchetta abita in due modeste stanze al piano terreno del n. 12 di vicolo L, a breve distanza dalla stazione ferroviaria. Vive solo. La è ordinata e pulita, l'arredamento è ridotto al minimo. «Un buffet, un divano a letto, il letto ed il tavolo, un vecchio frigo: roba di nessun valore — fa notare l'uomo —. Anche se dovessero pignorarmi queste cose, potranno recuperare poco dalla vendita. Ma sono rassegnato, tornerò in carcere per pagare il mio debito con la giustizia».

La prigione non lo spaventa: è rimasto solo dopo che la moglie ha abbandonato, pochi mesi dopo il matrimonio. E' madre è morta qualche anno fa. «In carcere — racconta — avrebbero una cella tutta per me. Vedrei gli altri detenuti soltanto durante l'ora d'aria. E passeggiata in cortile servirà per stagarmi un po'. La mancanza di libertà non mi pesa. E oltretutto avrei i pasti assicurati ogni giorno».

E non è poco per uno al quale, sempre per la guida in stato di ebbrezza, hanno per il momento ritirato anche la patente. «Faccio venditore ambulante rottami — ricorda Brocchetta — e, senza patente, non posso più andare in giro. Un vicino di casa mi ha offerto di aiutarlo. Ho accettato volentieri guadagno poco, a malapena quanto basta per mangiare. Per questo mese ai verde e non posso pagare il conto che la giustizia mi ha fatto avere appena uscito dal carcere».

Un «conto» che prevede anche la proibizione, per un anno, di «frequentare trattorie o pubblici spacci di sostanze alcoliche».

«Quella è una cosa che proprio non capisco — dice Brocchetta — non sono un ubriacone e, dopo aver magari bevuto un bicchiere in più, non ho mai spaccato nulla picchiato qualcuno».

E' già entrato qualche bar dopo la condanna? «Poche volte, e solo per bere un caffè niente di più. Non un goccio di vino o di alcol. Ed anche a casa massimo bevo bicchieri, mangiando. L'ho già detto: non sono ubriacone. Per questo non mi pesa molto dover bere al bar. Piuttosto mi disturba la proibizione penso proprio non averla meritata. Non ho mai dato fastidio a nessuno».

Cambierebbe volentieri lavoro invece di tra i depositi abusivi di per raccogliere oggetti rame e bronzo rivendere. «Però, a parte qualche posto saltuario come manovale, non ho mai trovato un'occupazione fissa. Non sono fortunato: lo dimostra anche quanto mi sto accadendo» conclude, rassegnato all'idea dover in carcere. **Franco Marchiaro**

Muore dopo incidente

ALESSANDRIA — E' morta in ospedale, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale, la pensionata Maria Ferretti, 86 anni, abitante in via Piacenza 22 a San Giuliano Vecchio. L'anziana, mentre a piedi attraversava la strada, era travolta dall'auto guidata dal cuoco cinese Yuequim Chen, 30 anni, diretto ad Alessandria, dove il fratello è titolare un ristorante. (e. c.)

Provvidenze Usl

VOGHERA — Il presidente dell'Usl di Voghera, Giuseppe Porqueddu, 44 anni, abitante in via Alessandrini, è stato ricoverato all'ospedale con prognosi giorni, per un incidente stradale successo giovedì le 21,30, all'altezza dell'incrocio di strada Bobbio con via Barbieri. Secondo i primi accertamenti effettuati dai vigili urbani, Giuseppe Porqueddu al volante di una «Fiat 128» di proprietà della moglie, stava dirigendosi verso il centro cittadino, quando, per evitare di investire un pedone, si è spostato la corsia opposta. La sua auto si è così scontrata con una «Alfa 33», guidata Roberto Vacchelli, 27 abitante in via San Francesco d'Assisi, al cui fianco viaggiava Ornella Villani di 25, abitante in via Verdi. La prognosi per i due giovani è rispettivamente 12 e 8 giorni. (g. g.)

sul lavoro

VOGHERA — In seguito ad un infortunio sul lavoro, è stato giudicato guaribile in sei mesi l'agricoltore Quinto Schiavi, 61 anni, abitante in frazione Sant'Eusebio di Fortunago. L'uomo stava disodando il in podere di proprietà, nelle vicinanze di Sant'Eusebio, quando per lo il della fresatrice, che ha maciullato la gamba destra. Quinto Schiavi è e trasportato all'ospedale civile di Voghera, dove i medici hanno deciso il suo trasferimento al Matteo di Pavia. (v. g.)

«di sostegno»

ALESSANDRIA — Un telex del ministero della Pubblica istruzione conferma nelle scuole elementari il rapporto un maestro ogni quattro scolari handicappati, invitando il Provveditore a «non procedere sopressioni» posti di insegnamento se non in caso di accertata necessità. dà notizia il Sinascel-Cisl. Il ministero conferma pure nell'Alessandrino tutti i posti di sperimentazione didattica «necessari scopi educativi sociali», dando così maggior spazio alle domande di trasferimento dei maestri. Il telex è una risposta polemiche sollevate negli scorsi giorni, dopo le richieste delle insegnanti al Provveditore, affinché non sopprima posti «di sostegno». (e. c.)

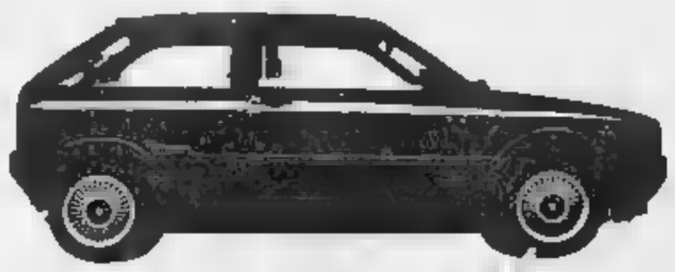
Biblioteca, gli orari

VALENZA — Nuovi orari biblioteca di piazza Martiri. Sarà aperta al pubblico dalle 9 12,30 lunedì a sabato, e ogni pomeriggio (esclusi sabato e domenica) dalle 15 alle 19,30. (r. c.)

Prelievi sangue

PIOVERA — Organizzato dall'Avis di Sale, si svolge domani nelle scuole elementari (dalle 8,30 alle 12) un pubblico prelievo di sangue.

ELEGANZA EXTRA



SEAT IBIZA E TRA

SEAT Un'azienda del gruppo Volkswagen.

VIENI AD AMMIRARLA DA:

Nord Auto s.r.l.

NUOVA CONCESSIONARIA AD ALESSANDRIA SEAT

Via Della Maranzana - Zona D3 Tel. (0131) 348.392

Novità per i dipendenti artigiani di Valenza

Orafi, un contratto quasi da autonomi

Nell'accordo nazionale un «integrativo» solo per il Piemonte

VALENZA — Il nuovo contratto dell'artigianato orafo-argentiero firmato a Roma nei giorni scorsi sancisce per la prima volta l'autonomia del Piemonte, dove potranno essere concordati «integrativi» regionali senza dover nuovamente ricorrere alla contrattazione nazionale. Un'innovazione importante che interessa in maniera particolare Valenza dove è concentrato più del 90 per cento dell'artigianato piemontese.

Ci sono voluti 10 mesi di trattative (il contratto precedente era scaduto nel giugno 1987), ma alla fine è stato varato un documento che potrebbe rappresentare una svolta. I punti salienti sono sei, due in particolare hanno messo a dura prova le capacità di mediazione delle delegazioni, quella padronale con i rappresentanti di Libera e Unione Artigiani e del sindacato autonomo Casa e quella dei lavoratori con in evidenza i sindacalisti della Fiom-Cgil.

«I nodi erano collegati l'uno all'altro — spiega Angelo Mirabelli, responsabile di zona della Fiom — Il primo era l'apprendistato, il secondo la possibilità di una contrattazione integrativa regionale, finora vietata».

Da tempo l'apprendistato è oggetto di scontri: i vantaggi dell'apprendimento del mestiere nell'ambito della bottega artigiana sono sempre stati riconosciuti, ma la discussione su tempi, modi e retribuzioni hanno originato duri contrasti. «Anche questa volta non ci sono state eccezioni — racconta Danilo Chiappone che, nella sua qualità di vice presidente nazionale della Confartigianato, ha partecipato alle trattative — erano in ballo l'età massima di assunzione, che noi chiedevamo di adeguare a quella dei corsi di formazione scuola-lavoro (29 anni) e le quote contributive».

L'intesa prevede che l'età massima di assunzione venga elevata dagli attuali 20 anni a 23 e che le retribuzioni subiscano significativi ritocchi. «La contrattazione integrativa ha costituito il punto di massima frizione — aggiunge Mirabelli — dopo mesi di trattative il principio è passato, da oggi è possibile, almeno nella nostra zona, contrattare a livello regionale un'appendice al salario».

«E' il primo passo verso l'autonomia contrattuale del settore orafo-argentiero, commenta Giacomo Maranzana, funzionario di zona dell'Unione Artigiani — anche l'elevazione dell'età per l'assunzione degli apprendisti significa che sono state riconosciute le peculiarità del settore orafo palermano, realtà a se stante, totalmente diversa dalle altre zone "dell'oro" sparse in Italia».

Anche gli altri punti del nuovo contratto (che avrà validità sino al giugno 1991) guardano con occhio diverso il «pianeta Valenza»: dall'inquadramento professionale, ad esempio, è stato eliminato il 7° livello, che praticamente non esisteva più nei laboratori della città, per assorbirlo nel 6°.

«Gli altri punti qualificanti — prosegue Angelo Mirabelli — sono il passaggio dal 3° livello a quello superiore per i lavoratori particolarmente abili nella creazione di gioielli di alta qualità. Inoltre viene ufficializzata la riduzione di orario operata sin dal precedente contratto: 16 ore che potranno essere effettivamente fruite dal lavoratore con riposi e permessi e non più concepite soltanto come pagamento aggiuntivo sulle 40 ore settimanali».

Ma cosa porterà nelle tasche dei lavoratori la stipulazione del nuovo accordo? Complessivamente, i miglioramenti vanno dalle 96.330 lire del livello 6. alle 169.540 del livello 1.

Rodolfo Castellaro

Un scuola media alessandrina ha varato un curioso esperimento

Quando alla lavagna va l'addetto stampa

Un gruppetto di ragazzi si occupa con taglio giornalistico delle iniziative dei compagni

ALESSANDRIA — «Mestiere duro il giornalismo, però è sempre meglio che lavorare». Ci deve essere un pizzico di verità nota, beffardo aforisma di Luigi Barzini senior se il giovanissimo e non certo malizioso Alberto Bruno, seconda media, lo parafrasa, sia pure inconsapevolmente. Dell'incarico di addetto stampa della sua scuola dice infatti: «E' divertente, e poi è un modo per non fare le solite cose in classe».

Alberto — insieme a Stefano Bianchi, Davide Serafin, Arianna Ardesi e Marika Bacchi, tutti allievi della «Giovanni XXIII» — dall'inizio dell'anno vivendo un'esperienza insolita. Fa parte del primo comitato stampa scolastico istituito in città.

«Abbiamo riunito — spiega il preside, Pio Taverna — un gruppo di ragazzi con il compito di seguire tutte le iniziative della scuola, di scrivere comunicati stampa, scattare foto e tenere i contatti con i mezzi di informazione e i pubblici amministratori».

Non si tratta, ci tiene a precisare, di una forma particolarmente creativa di autopromozione, ma piuttosto di un modo per inserire la scuola nel mondo reale.

«Credo nell'informazione — dice — e durante le lezioni noi usiamo molto i giornali: per parlare di droga, di inquinamento, di problemi sociali. Un modo per partire dall'attualità, dai fatti concreti per sviluppare la lezione».

«Mi è sembrato giusto a questo punto — prosegue — coinvolgere in prima persona i ragazzi. Per loro è divertente e istruttivo».

La pensano così anche Alberto, Stefano, Davide, Marika ed Arianna, tanto che, confessano, «i nostri compagni ci invidiano un po', anche se fanno finta di niente».

La media «Giovanni XXIII» è una scuola ricca di iniziative e il comitato stampa ha già avuto occasione di «entrare in azione». A Natale, ad esempio, quando un gruppo di allievi ha preparato all'interno della scuola un simbolico presepio in tre parti (passato, presente e futuro dell'umanità), gli apprendisti giornalisti hanno seguito professionalità tutta la vicenda. Hanno redatto un comunicato stampa, realizzato un completo servizio fotografico e invitato tutti i mezzi di informazione.

Ma la grande occasione è stata la recente visita a *La Stampa*. Ne parlano con gli occhi che brillano: per la relazione che stanno preparando, chiedono una quantità di circostanziati dettagli tecnici. Il loro unico timore è aver visto davvero tutto: dovranno raccontare ai compagni l'esperienza dettagliatamente e ci tengono ad apparire ben informati.

«Abbiamo scattato anche molte foto», conclude soddisfatto Alberto, che è il fotoreporter del gruppo.

Il prossimo impegno sarà un numero unico del giornale scolastico, che uscirà a giugno e conterrà un bilancio di quanto è stato fatto durante l'anno. Lo sta preparando la seconda E, ma possono partecipare altre classi. Naturalmente interverranno, nella loro nuova qualità di «esperti», i giovani del comitato stampa.

E' quasi ovvio pensare che nei sogni dei cinque «addetti stampa» ci sia il giornalismo. Ebbene questo è vero solo per quattro di loro. Stefano Bianchi, infatti, dichiara, con molta decisione, di preferire le materie scientifiche: «Scrivere — sostiene — non mi piace». Anche se, assicurano i suoi amici, gli riesce benissimo.

Avrà modo di rifarsi ad aprile, quando le scolaresche della «Giovanni XXIII» verranno condotte al Sassello per un'escursione naturalistica, alla scoperta di piante, animali e dell'antica civiltà contadina.

«Cerchiamo di interessare i ragazzi a tutto ciò che li circonda. Credo sia il modo migliore di istruirli e prepararli ad affrontare la vita» conclude Taverna.

Carla Reschia

Torino. I ragazzi della «Giovanni XXIII» durante la loro recente visita a «La Stampa»

Cambia il sistema elettorale? Il Consiglio per ora non decide

Gabiano, l'urna dei dubbi

Nel recente referendum consultivo hanno vinto i favorevoli al voto maggioritario su base comunale - Ma le frazioni non sembrano disposte ad accettare un calo di rappresentanti

GABIANO — Dopo che la popolazione, il 22 gennaio, è stata chiamata alle urne per un referendum consultivo sul sistema elettorale, ora la parola passa al Consiglio comunale. Per legge spetta ai consiglieri decidere se cambiare o mantenere il sistema in vigore, e cioè se continuare a votare secondo liste presentate per frazioni (le frazioni sono Gabiano centro, Varengo e Cantavenna, ognuna esprime cinque consiglieri) oppure adottare il metodo maggioritario come in quasi tutti i piccoli Comuni. L'altra sera il Consiglio ha preso atto dei risultati del referendum di maggio, vi hanno partecipato 520 dei 1220 aventi diritto e si sono dichiarati favorevoli al cambiamento 315 contro 205.

«Il referendum aveva semplicemente lo scopo di dare un orientamento, la decisione spetta ora a noi. Sarà mio impegno convocare nuovamente il Consiglio con all'ordine del giorno la proposta di modifica del sistema elettorale; ogni consigliere in coscienza deciderà come crede, ma la votazione, con voto palese, si farà, quello che sarà sarà», ha detto il sindaco Mario Richetta.

Perché la «riforma elettorale» passi, occorrono i voti favorevoli di dieci consiglieri. Dato per scontato che gli esponenti di Gabiano centro siano d'accordo, almeno cinque rappresentanti tra quelli di Cantavenna e Varengo dovranno dare l'assenso.

Il referendum, però, se ha visto il prevalere dei fautori del sistema maggioritario, nelle frazioni ha registrato una maggioranza di contrari al cambiamento.

Il Consiglio comunale, l'altra sera, sono venuti i primi commenti. Ha detto Gianni Grillo: «Non è giusto che una frazione di cento persone abbia cinque consiglieri come un'altra che ha cinquecento abitanti: ci vuole una proporzione uguale per tutti».

Ha commentato Aldo De Paul: «Una volta la situazione era diversa; oggi chi amministra deve avere maturità politica, i problemi dell'intero paese vanno visti in una visione più aperta: una votazione su base comunale è sicuramente un segno di democrazia».

Tra il pubblico in Consiglio, invece, Luigi Brussasco, di Cantavenna, non era d'accordo: «Già una volta, nel '46, Cantavenna non era rappresentata e per questo si passò all'attuale sistema; il timore di non avere propri rappresentanti c'è ancora oggi. Quindi bisogna cambiare sistema di voto».

Il prossimo appuntamento con le elezioni amministrative è per la primavera del '90. Ma l'iter della pratica di cambiamento del sistema di voto, se questa sarà la decisione, durerà circa sei mesi. Il Consiglio dovrebbe quindi esprimersi prima dell'estate.

m. fa.

Oggi a Casale Il giuramento delle reclute

CASALE MONFERRATO — Milleduecento reclute tra le quali anche trecento futuri bersaglieri dell'11° battaglione Casale presteranno giuramento di fedeltà alla Repubblica questa mattina nel cortile della caserma «Nino Bixio». La cerimonia s'inizierà alle 10.

Sarà presente il generale di divisione Luigi Cappelletti, comandante della zona militare di Torino. Il comandante del battaglione, tenente colonnello Vittorio Terzi, ha invitato alla cerimonia i presidi, gli insegnanti e gli studenti delle scuole di Casale, in rappresentanza della città.

m. fa.

Questa sera a Palazzo Treville

Casale, nobili al «gran ballo»

Invitate anche due principesse spagnole

CASALE MONFERRATO — Questa sera alle 21, negli eleganti saloni di Palazzo Treville, le «signorie loro» sono invitate al «Ballo del cento e non più cento» organizzato dall'Unione della nobiltà d'Italia. L'iniziativa, come spiegano i promotori, si richiama alla tradizione risorgimentale del ballo della nobiltà e alla borghesia casalese di metà Quaresima, al quale potevano partecipare non più di duecento persone, scelte metà tra la nobiltà monferrina e metà tra gli esponenti della borghesia. Il ricavato della manifestazione servirà per il restauro del quadro del bento Amedeo IX di Savoia, conservato nella chiesa cittadina di San Pietro.

Al ballo è annunciata la presenza di due principesse spagnole Cristina ed Ines de Borbon y Orleans, figlie del principe don Carlos de Borbon duca di Calabria, primo cugino di don Juan Carlos re di Spagna, e della principessa Anna d'Orleans, figlia del conte di Parigi.

Interverrà inoltre il marchese du Gadacorte, cavaliere d'onore e devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta, incaricato in Perù delle attività benefiche. L'Unione della nobiltà d'Italia è presieduta dal patrizio modenese Domenico Cavazzoni Pederzini.

All'organizzazione del ballo «del cento e non più cento» partecipa anche il circolo giovanile dell'Associazione nazionale nobili italiani. Per una sera, nelle intenzioni dei promotori, i suggestivi ed eleganti saloni dell'Accademia Filarmonica di Palazzo Treville, capolavoro dell'architettura settecentesca piemontese, torneranno agli antichi fasti. Sono attesi ospiti da ogni parte d'Italia: non dovrebbero mancare i nomi di illustri casale.

m. fa.

SOTTO QUEL PORTONE DI CASALE

Casale. Il centro storico cittadino offre anche immagini come questa, che sembrano tratte da un vecchio libro: un antico palazzo di via Roma, un artistico portone che si affaccia sui portici medievali, dove ogni giorno i casalesi si ritrovano per il «struscio» serale. Non sono probabilmente molti i passanti che si fermano ad ammirare quest'angolo di storia sopravvissuto quasi intatto. Ma a chi è attento può anche sembrare che da un momento all'altro una dama di Settecento s'affacci al portone. Forse per andare a un ballo? (Foto Busi)

Dopo quattro anni il Cur esamina lo strumento urbanistico

Acqui, finalmente un piano

La Usl vuole aiuto per tutti i difetti dell'Usl

ACQUI TERME — Il piano regolatore della città termale e di altri sette Comuni della zona sembra essere finalmente in dirittura d'arrivo. A quattro anni di distanza dall'adozione il Comitato urbanistico regionale esaminerà lunedì a Torino il piano, intercomunale, raggruppa i territori di Acqui, Bistagno, Cremolino, Morsasco, Prasco, Strevi, Terzo e Visone costituitisi in consorzio.

L'iter è decisamente in ritardo. Il 27 febbraio dello scorso anno sono scadute le norme di salvaguardia del piano adottate nel marzo dell'85. Nei tre anni compresi tra l'85 e l'88 la Regione avrebbe dovuto approvare o respingere il documento. Si è andati dunque ben al di là del periodo di tempo dalla legge.

Comunque finalmente lunedì verranno esaminati gli elaborati presenti gli architetti Ghè e Lova di Alessandria, estensori del progetto. Interverranno anche il sindaco Balza, l'assessore Minetti e il geometra Piero Botto, segretario del consorzio. «Ci auguriamo che il comitato urbanistico esprima parere favorevole — sottolinea il sindaco —. Subito dopo cercheremo di operare il più rapidamente possibile al fine di completare il cammino della pratica».

E' probabile la Regione esprima lunedì alcune variazioni rinviando il piano al consorzio. «Non dovrebbero essere variazioni sostanziali tali da modificare sostanzialmente lo strumento urbanistico — aggiunge Ugo Minetti, assessore all'Edilizia privata —. La Regione chiederà forse la modifica di alcuni elementi di natura tecnica, senza quindi la necessità di procedere alla ripubblicazione del piano».

E' quasi certo che neppure gli otto Consigli comunali dovranno essere chiamati ad un nuovo esame dello strumento, che resterebbe sostanzialmente quello approvato nell'85. Sarà comunque il consorzio a esprimere in tempi brevi (limite massimo due mesi) le opportune controdeduzioni.

Fra i punti «caldi» in discussione quelli ai limiti della zona edificabile che, nel quartiere termale Bagni, è schiacciata dalle sovrastanti colline di Lussito e del Monte Stregone, nonché la zona industriale nella piana di Strevi, con qualche preoccupazione per il pericolo di eventuali straripamenti del Bormida.

«Speriamo — dice il geometra Piero Botto, segretario del consorzio — che il piano possa essere approvato nei prossimi mesi. Il futuro di Acqui passa attraverso lo sviluppo della zona termale, su questo punto ci batteremo».

g. l. p.

La Usl vuole aiuto per tutti i difetti dell'Usl

CASALE MONFERRATO — «Ma l'Usl ha dimenticato gli anziani ed i lavoratori "a rischio"?». E' quanto si chiede Franco Deambrogio, segretario della Cisl cittadina, in polemica con l'ente sanitario. Secondo Deambrogio, quella degli anziani è la «nuova emergenza» di Casale, dove la popolazione con più di 60 anni è il 30,7 percento, percentuale superiore alla media regionale.

«Pensiamo che i deboli non debbano continuare ad essere emarginati — dice Deambrogio —. Per questo, assieme a Cgil e Uil, avevamo predisposto una piattaforma che aveva portato ad un accordo firmato nello scorso dicembre con l'Usl». Erano previsti una serie di interventi per migliorare la vita degli anziani: dal potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare e degli aiuti economici (come l'elevazione della pensione sociale a 670 mila lire con un'integrazione a carico dell'Usl), agli aiuti destinati agli inabili per il ricovero in strutture specializzate. «Ma non sono state nemmeno pubblicizzate le norme per poter usufruire dei servizi».

La polemica si estende a tutto il settore sanitario di base: «I distretti, i consultori, i servizi di base sono sempre più penalizzati. Il personale tende a diminuire e le strutture sono sempre meno idonee. Il presidio di piazza San Domenico attende da sei anni la ristrutturazione. I servizi di tutela preventiva, poi, sembrano in abbandono».

Il problema della tutela della salute dei lavoratori: «E' compito delle Usl, ma a Casale, dopo la chiusura della Unità di base si fa quasi niente. E' stata aggiornata la mappa dei rischi per individuare i luoghi di lavoro più pericolosi; l'Usl fornisce solo il servizio ispettivo in poche grandi aziende. All'attenzione grandi emergenze, come l'amianto, corrisponde il disinteresse nei confronti altre lavorazioni a rischio».

Luigi Merlo, presidente dell'Usl, è sorpreso dal violento attacco: «Chi lancia queste polemiche rischia di disperdere le energie e non comprende le difficoltà in cui ci troviamo ad operare».

Primo confronto tra Cisl e Usl oggi, alle 15, nel salone S. Bartolomeo al convegno promosso dalla dc: «Solidarietà per gli anziani: strategie operative».

r. s.

VALENTIA
SABATO 25 BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
LORIS EGESTE
ORCHESTRA
E... I GIOIELLI DI VALENZA
SABATO 4 MARZO
ORCHESTRA
I PIERROTS

DISCOTECA DIVA BASALUZZO (AL)
QUESTA SERA
MUSIC DISCO
DOMANI SERA
RADIOCITY IN TOUR
La musica, i D.J., le sorprese della radio più ascoltata.

Palladium Audios
25 FEBBRAIO
SANREMO FOR YOU
In collegamento con il Festival della Canzone Italiana, in esclusiva per il Piemonte, vieni anche tu a votare la presenta
DOMENICA 26 FEBBRAIO
The Raiders of the Lost Year presenta RONNIE JONES

Palladium
Tutti i GIOVEDI' favolose serate CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SERGIO FRANCHI
DOMENICA 26 FEBBRAIO
CAROSSO

DONNA SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO TELEFONAMI IO POSSO AIUTARTI IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA - TEL. 0131/7284
VOGHERA - TEL. 0383/45233

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No anticipate. No protogiovani.
Tel. 0131 445.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
MARCO FINOTTO
DOMENICA 26
I CARDINAL
Cenone in esclusiva per gruppi
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 879.174

NIGHT
CLUB
NOTTE D'ORIENTE
PRAROLO VC

Nella ricerca la speranza!
Cominciare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goltredo Casalis 39 - 10138 TORINO - Tel 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 40000 - C.C.P. 1061302

Concerti domattina a Tortona e alla Ferrero

I recital domenicali di Canino e Biscaldi

Il primo fa parte del trio che ha chiuso la stagione al Comunale

Bruno Canino e Luigi Biscaldi suonano domani a Tortona e Alessandria

Musica classica la domenica mattina: sono due le proposte per domani, rispettivamente dell'associazione alessandrina «Emma Maria Ferrari» e dell'Agimus di Tortona, che hanno invitato per l'occasione musicisti di grande prestigio.

Alle 11 la sala Ferrero, al Comunale di Alessandria, per la sesta rassegna dedicata ai vincitori di concorsi nazionali e internazionali si potrà ascoltare un concerto del giovane chitarrista vigevanese Luigi Biscaldi; alle 10,30 la sala giovani del teatro Civico di Tortona ospita il celebre pianista napoletano Bruno Canino. L'ingresso è libero, sono solo a Tortona, ad esecuzione ultimata, sarà offerto l'aperitivo ai presenti.

Il chitarrista Luigi Biscaldi eseguirà musiche di Giulio Viozzi, Carlo Mosso, Sergio Marchesotti (entrambi docenti del Conservatorio cittadino «Vivaldi», di cui Mosso è stato anche direttore), Leo Brouwer, Dionisio Aguado e Luigi Legnani. La manifestazione è l'omaggio ad uno scomparso medico alessandrino, il dottor Giuseppe Guerra.

Il giovane chitarrista — ha 27 anni, si è diplomato a pieni voti al Conservatorio «Pollini» di Padova e successivamente all'Accademia superiore internazionale di «Lorenzo Perosi» di Biella — si è affermato in vari concorsi internazionali. Ha ottenuto, fra l'altro, il primo premio a quello di Stresa nel 1981 e il secondo all'«Andrés Segovia» in Spagna. Ha inciso dischi con musiche del Novecento e tenuto concerti, anche con orchestre, in Italia, in molte nazioni europee e in Canada.

La rassegna dell'Associazione «Emma Ferrari» è patrocinata da Comune e Provincia e proseguirà nelle prossime settimane.

L'Agimus di Tortona, con la collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura, presenta al pubblico Bruno Canino che ha scelto un programma di musiche di Mendelssohn, Beethoven, Ravel e Debussy. Il pianista napoletano, direttore artistico della società dei concerti «Giovane Orchestra Genovese», è una celebrità nel suo campo e di lui usciranno prossimamente nuove incisioni discografiche, quasi ogni anno. Domenica con il violinista Salvatore Accardo, con il Trio di Milano (che oltre a lui comprende Franco Sirbu e Rocco Filippini al violino e al violoncello) e con il pianista Antonio Ballista. Sono brani di Mozart, Ravel, Fauré e Liszt.

Bruno Canino, che proprio con i componenti il Trio di Milano ha chiuso l'altra sera la stagione musicale al «Comunale» di Alessandria, tiene concerti in tutto il mondo anche come solista e spesso collabora con Accardo, Lynn Harrell e Itzhak Perlman, grandi nomi del mondo musicale internazionale.

Canino ha partecipato più volte ai festival di Salisburgo, Edimburgo, Berlino, Vienna e viene regolarmente invitato da Rudolph Serkin al «Marlboro Festival».

Egidia Camagna

Un filo diretto con Sanremo fin dai tempi eroici della gara canora

Ovada e i «pionieri» del festival

Dalla città partivano ogni per andare applaudire i loro beniamini - In particolare Claudio Villa, che a Ovada incoronato «re canzone italiana» - I ricordi dell'organizzatore della giuria

OVADA — Il *feeling* continua: Ovada ha avuto una sorta di filo diretto con il Festival di Sanremo, e anche quest'anno, tra le polemiche e le luci del palcoscenico dell'Ariston, non è mancato il «tocco» ovadese. Moana Pozzi, la bionda porno-star di Lerma (che proprio a Sanremo qualche cronista ha definito «*della mammifera che vive di sesso*») per tutta la durata della manifestazione ha intervistato ai microfoni del circuito radiofonico Sper i protagonisti della grande kermesse.

Ma esiste un aggancio ancora più diretto: un radio privata ovadese ha inviato due ragazze, Alessandra e Donatella, a seguire, giorno dopo giorno, il festival. La loro trasmissione, che va in onda il tardo pomeriggio, è seguitissima in città. Proporrà una serie di interviste ai divi dell'Ariston, raggiunti dietro le quinte, negli alberghi, tra la folla.

Sono gli ultimi fuochi della lunga tradizione «festivaliera» degli ovadesi, ricca di aneddoti, di curiosità e di «tifo» sfrenato per alcuni cantanti che partecipavano al festival di Sanremo. Uno in particolare stava a cuore agli ovadesi: Claudio Villa. Un caldo affetto culminato, il 18 novembre del 1956, nell'«incoronazione» del cantante, avvenuta proprio a Ovada. In quell'occasione Claudio Villa fu solennemente proclamato «re della canzone italiana» in conclusione di una grandiosa manifestazione.

Quel giorno a Ovada si erano dati appuntamento rappresentanze di tutti i club di ammiratori di Villa. Una folla variopinta, con stendardi e vistosi cartelli che annunciavano le località di provenienza dei singoli gruppi. C'erano quelli di Como, Pisa, Pistoia, Bari, Livorno, Napoli, Palermo e altri ancora, arrivati da tutt'Italia.

Ovada ebbe il privilegio di ospitare il raduno perché vantava uno dei più organizzati club di ammiratori di Claudio Villa, capeggiato da Bruno Martano e Attilio Leoncini, ai quali va il merito di aver dato gli ideatori di manifestazioni di successo e di portato a Ovada, oltre al compianto «reuccio», altri artisti di primo piano. A lungo Ovada attese, poi, il ritorno del divo. Si parlava spesso e volentieri «revival» del quella giornata. Ma poi la morte di Villa annullò programmi e speranze e gli ovadesi ebbero solo l'«onore» di veder comparire una troupe televisiva che girò alcune sequenze per ricordare che cosa Ovada rappresentò nella vita del cantante.

Ma torniamo per un attimo al fatidico giorno dell'«incoronazione». Le delegazioni giunte a Ovada si raggrupparono in piazza Castello e poi sfilarono per le vie della città, in un festoso corteo preceduto da una banda, felice e tanta festa, ma anche un po' frastornato.

Dopo l'inaugurazione della sede del club, i fans di Villa affollarono la chiesa parrocchiale dell'Assunta. E il parroco, don Fiorello Cavanna, benedì tutti: cantante, bandiere e stendardi. Ma il momento culminante della giornata fu quando, la sera, in un gremitissimo teatro Lux, al termine della «Prima serata internazionale del dilettante», sul palcoscenico lo «stornellatore di Trastevere», a proporre i suoi successi.

Infine Angela De Parte, una delle protagoniste di «Lascia o raddoppia?», sul capo di Villa la gigantesca corona che due anni fa, in occasione della morte del cantante, è l'immagine-simbolo di molti servizi televisivi dedicati alla sua scomparsa.

Per la verità, in quel giorno del '56, non mancò la nota polemica. Ci fu chi osservò che quella corona somigliava a quella di Carlo Magno ed era troppo grande per la testa di Claudio Villa. Ma il «reuccio» seppe portarla con onore fino a quando morì, proprio mentre si stava svolgendo la 37ª edizione del Festival di Sanremo. Un appuntamento quale Villa fu sempre protagonista, e sempre il supporto del suo «club» ovadese, che sobbarcava ogni anno la trasferta in Riviera.

La gara musicale era una febbre per Ovada. E Attilio Leoncini, uno dei «capi storici» del tifo musicale cittadino, conserva ancora le testimonianze di quella passione: ritagli di giornali, riviste, fotografie. «Ricordo — racconta — *quando a Sanremo* [illegible] voti, bisognava tenerne conto. Ora, con il voto abbinato alle schedine del Totip, è sparito anche questo aspetto del festival, non essendo comunque stato risolto il problema delle «combine». Ma questa è un'altra storia.

«*I ricordi del festival sono tanti* — continua Leoncini —, *uno in particolare non mi abbandona, anche perché per noi fans Claudio Villa fu un episodio quasi eroico del nostro beniamino. L'anno in cui cantò "Il pericolo pubblico numero uno", coppia Gino Latilla, Claudio cadde e si ruppe un braccio. Ma si presentò ugualmente sul palcoscenico stazione delle feste, a cantare con la sua brava ingessatura. Lo applaudimmo tanto da spellarci le mani*».

Nelle foto ingiallite che Leoncini mostra con orgoglio ci sono molti ovadesi protagonisti di quelle a Sanremo: Carlo Arata, Franco Pesce, Romano Farrando, Isidoro Zunino, Remo Berta, e tanti altri. Tutti, rigorosamente, con un elegantissimo doppio petto.

Fra questi *habitués* di un Sanremo *d'antan*, Franco Pesce ricorda con nostalgia quell'atmosfera. «*Il rapporto con il pubblico era diverso. Noi abbiamo visto il debutto di Mina, di Milva e di tanti altri cantanti divenuti famosi oggi le cose sono cambiate: non è più il festival di allora. Si accende la televisione e guardarlo anche solo per cinque minuti per rendersene conto*».

E l'appuntamento, che è diventato sempre più «business» canzone, è mobilita più i «pionieri del festival», che nella maggior parte dei casi si limitano a seguirlo televisione, confrontando melodie elettroniche ed effetti speciali con ricordi che il tempo ha reso mitici.

Renzo Bollero

Due immagini dall'album dei ricordi. Alto, l'incoronazione di Claudio Villa, avvenuta a Ovada nel 1956. In basso, un gruppo di ovadesi al festival di Sanremo, accanto a Wilma De Angelis. Sono, da sinistra: Bruno Martano, Attilio Leoncini, Isidoro Zunino e Remo Berta

Gallerie e mostre d'arte

Lucia Pescador. All'associazione culturale *Il triangolo* in via Cento Cannoni 16, ad Alessandria, si inaugura alle 18 di oggi una personale della pittrice spagnola che, dal '65 ad oggi, ha partecipato a numerose mostre in Italia ed in Europa. «Canto di montagna» è il titolo della sua prima personale alessandrina. Sono esposti una serie di interessanti carte, preparate con olio di lino, sulle quali la Pescador narra con eleganza lo spirito di un mondo montano fiabesco e immaginario. Segni quali si possono trovare tracce degli splendidi graffiti rupestri della Val Camonica. Sarà anche in visione il libro «Morte di una donna irlandese», con acquarelli dell'artista su poesie di Michael Hartnett, pubblicato dalle *Edizioni el bagatt* di Bergamo. Sino all'11 marzo.

Vittorio Garbaccio. Alla galleria d'arte *Acquario 3* di via Leoni 3 a Casale, è aperta «Zur strasse», personale del pittore casalese patrocinata dall'assessorato comunale alla Cultura.

Beppe Levrero. Alla galleria d'arte *Accademia* di via Accademia Albertina, a Torino, è aperta, sino al 4 marzo, organizzata da Pietro Bursi, una mostra dedicata all'artista novese scomparso recentemente, dopo una lunga esistenza dedicata alla pittura ed all'arte, anche come insegnante. Una trentina le opere esposte, datate tra il 1962 ed il 1973, oltre a una serie di disegni. Sono paesaggi dedicati alla sua terra natale, alla Liguria ed alla Francia.

Ninni Verga. Prosegue nelle sale del *Centro comunale di Cultura* di piazza 31 Martiri, a Valenza, la antologica dedicata alla pittrice romana. Presenta una sessantina di opere. L'artista si esprime con uno stile personale che sa legare opposte tendenze creative.

Pier Paolo Prandi. Una trentina di opere del noto pittore valenzano sono esposte nella personale allestita nella sala della Cassa di risparmio di Alessandria, succursale di Valenza, in piazza Verdi. Si scopre così l'ultima produzione di Prandi, tra finzione e realtà.

Angelo Sawatey Ferrari. Al poliedrico artista di Fresonara, dopo la recente laurea «honoris causa» in scienze umanistiche conferita dall'University of Humanistic Studies della Florida, l'Accademia dei Maestri ha conferito, assieme ad altri 51 artisti italiani, il diploma di maestro accademico. La cerimonia si è svolta al «Gallia» di Milano ed a consegnare il diploma al pittore e scultore fresonarese è stato il sindaco del paese, Giovanni Ferrari.

Dello Gennari. Al *Caleidoscopio* di via Trotti 51 ad Alessandria, espone l'artista pisano. Presenta una decina di quadri ad olio che si rifanno agli antichi stendardi. Sino all'8 marzo.

Pittori lombardi. Alla galleria d'arte *Ariete*, di corso Giovine Italia 24 a Monferrato, è aperta una collettiva dedicata a pittori contemporanei lombardi. Oltre 200 le opere esposte.

Svanaghi. E' illustrissimo alla galleria d'arte *La Maggiolina* di via Modena 60, ad Alessandria, la personale del pittore cuneese, che per Miche Serra è «l'ultimo dei romantici». Inaugurazione il 4 marzo.

f. m.

VECCHIONI FA L'«ESAURITO»

Alessandria. Era quasi tutto esaurito l'altra sera il «Comunale» per lo spettacolo-concerto proposto da Roberto Vecchioni e la sua band. Molti applausi e tanto entusiasmo hanno accompagnato l'esibizione del cantautore-poeta: molti giovani, ma anche persone un po' più mature. Vecchioni è una breccia da ormai tanto tempo che è diventato l'idolo di diverse generazioni (Foto Vaccari)

Gli appuntamenti

SANREMO AL PALLADIUM. La discoteca Palladium Studio's di Acqui Terme è stata prescelta nel basso Piemonte per il «San Remo For You». Questa sera a tutti i frequentatori della sala sarà distribuita una scheda dove, oltre a indicare il miglior motivo del Festival canoro, si potrà dare un giudizio sul cantante più brutto, più elegante, più simpatico. Ne uscirà una classifica inedita della manifestazione e sarà interessante confrontare, in tarda serata, i risultati del Palladium con quelli ufficiali. A tutti i partecipanti saranno distribuiti premi ricordo della serata.

CONCERTO E CABARET. Il «Notturno Club» di Alessandria ospita questa sera il cabaret del travolgente Curletto Bianchessi mentre la musica è affidata al duo italo-americano Kelly e Claudio Endimione (voce e piano).

PREMIAZIONE CONCORSO. Alle 15 di oggi nell'aula magna della scuola media di Arquata Scrivia si svolge la premiazione del concorso «Presepe nel Borgo» organizzato dalla Pro loco con l'assessorato alla Cultura. Centinaia di alunni di tutto l'Alessandrino hanno partecipato al concorso con poesie, disegni, piccoli brani musicali.

APERTO MUSEO. Il Museo contadino allestito nelle scuole elementari di Valle San Bartolomeo domani, come ogni primo mese, sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21. I giorni festivi può essere visitato in orario scolastico, dalle 8,30 alle 13,30.

CINEMA. Al cinema Ambra di Alessandria oggi e domani pomeriggio, ad iniziativa del Dopolavoro ferroviario, per i bambini verrà proiettato alle 16 e alle 18 il celebre cartone animato di Walt Disney «Cenerentola».

PESCA DI BENEFICENZA. Prosegue fino al 5 marzo nella Casa del giovane di Novi Ligure la pesca di beneficenza organizzata nel terzo anniversario di fondazione del centro parrocchiale per finanziare i lavori di completamento del circolo giovanile.

DISCOTECHE. Si danza al Vog di Alessandria, al Diva di Basaluzzo, al Neu di Pozzolo Formigaro, alla Cometa di Sale, con il d.j. Marco Ferretti, e al Master di Bosco Marengo. Il liscio è di scena al dancing Valentia di Valenza con Loris Eguale e la sua orchestra.

CONCERTO. Il cantante e pianista Paul Millns, tipico rappresentante del blues inglese, capile fisso delle maggiori reti televisive americane, tiene un concerto questa sera al Circolo Culturale Palomar di Valenza che lo organizza con l'Associazione culturale «Tre Martelli». Ottimo pianista, Paul Millns sfrutta a fondo le possibilità offerte dallo strumento ottenendo pregevoli sonorità.

MERCATINO BIOLOGICO. Torna oggi in piazza Arzani a Tortona dalle 9 alle 14 il mercatino dei prodotti biologici. L'iniziativa, che ha l'appoggio del Comune, sta ottenendo successo tanto che spesso i produttori esauriscono tutti i prodotti, dai cereali ai legumi, alla frutta ai formaggi, dalle marmellate al miele. Tortona è, con Acqui e Casale, l'unica città del Sud Piemonte ad offrire questo genere di mercato.

e. c.

Gli spettacoli e il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Sotto accusa
AMBRA: omaggio **Centemolo**, sera. **Donne sull'orlo di una crisi di nervi.**
COMUNALE: L'opera al cinema
CORSO: Un pesce di nome Wanda.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Nudo e crudo.
MODERNO: Splendor, con Marcello Mastroianni e Massimo Troisi.

ACQUI TERME

ARISTON: Cocktail.
CRISTALLO: Il Presidio
ITALIA: Sotto [illegible] **sino.**
[illegible]
MODERNO: Splendor.
POLITEAMA: Sotto accusa.
VITTORIA: Lei, lui e l'altro.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Rambo III.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
IRIS: Gorilla nella [illegible]
ITALIA: Lei lui e l'altro
MODERNO: Moonwalker.

OVADA

LUX: Caruso Pascoski di padre polacco.
MODERNO: Biancaneve e i sette nani

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Compagni di scuola.

TORTONA

SOCIALE: Cocktail.

VALENZA

[illegible] pomeriggio: **Red e Toby,** **Scommesse** [illegible] **la morte.**

VOGHERA

ARLECCHINO: Caruso Pascoski di padre polacco.
GALVANI: Cocktail.
ROMA: Tucker, un uomo e il suo sogno.

FARMACIE

Alessandria: *Follini*, [illegible] IV Novembre; notturna: Bruno, piazza Libertà.
Acqui: *Centrale* a Albertini, corso Italia.
[illegible]: Cavanna, via Duomo.
Novi: *Comunale*, via Verdi.
Ovada: *Franciosi*, via Assunta.
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione, e *Centrale*, piazza Duomo.
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi.
Voghera: *Mainini*, via Emilia

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici [illegible] urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui Terme:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71, **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 66.81; **Valenza:** [illegible] **Voghera:** 47.520 (ambulanza: 210.838).
Numero (telefonico a selezione diretta per Ospedale civile 3061 (305 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria:** aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

[illegible]
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 31.632.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30). **Agip,** v. Ma[illegible] 158; **Ip,** v. G. Bruno 1; [illegible], v. G. Bruno (automatico); **Chevron,** c. Acqui

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza. **Alessandria,** via Cavour 5, tel (0131) 66.300, 442.347; Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 812.561; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) [illegible] 54.287; **Novi Ligure** (0143) 75.768; **Ovada** (0143) 80.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.086.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18 tel (0131) 442 [illegible] Orario dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-[illegible] **Casale,** via Palestro 39, tel (0142) 54.464. **Sportello Pubblikompass,** [illegible] Corte d'Appello 4, tel (0142) 21.01-21.54.

Alle tivù

TELECITY - ITALIA 7

20 — **Brothers,** telefilm
20,30 **Perché quelle strane gocce di** [illegible] **corpo di Jennifer?,** film di G. Cannetto con Edwige Fenech.
22,20 **Colpo grosso.**
23,20 **Un'anguilla da 300 milioni,** film di S. Sampen

PRIMANTENNA

SIX
— **Cinema Musica: Accade a Brooklyn**
21,30 **Le auto della settimana,** guida all'acquisto. Curata
22 — **Gente che produce,** viaggio insieme a Mirabello
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta** [illegible] popolari, cultura, [illegible]

YAMAHA CAGIVA

CENTRO MOTO MERCANDELLI

Tel. (0142) 781.633 - ZONA INDUSTRIALE - CASALE

UN'ESPOSIZIONE
CON OLTRE 150 MOTO NUOVE E USATE DI OGNI MARCA E TIPO

LE OCCASIONI DEL MESE

AUTO

CITROEN BREAK DIESEL
grigio met., [illegible]
GOLF GTI
grigio scuro met., tetto apribile, 35.000 km '84
GOLF GL 1300 - GL 1600
vari modelli e colori
BMW 315
perfetta, pochi km L. 6.900.000
SUPERCINQUE TSE
grigio chiaro met., seminuova [illegible]
MAGGIOLINO 1200
grigio chiaro met., ultima serie, da amatore '84
[illegible] ***TSE - TCE***
grigio ed [illegible], in ottimo stato [illegible]
FORD FIESTA GHIA
blu scuro, in buono stato L. 2.900.000
CABRIO [illegible]
grigio chiaro met. tetto nero L. 7.900.000
[illegible] ***70 WEEK-END***
bianca, eventualmente gas '85
CAMPER Volkswagen Westfalia 1600 Turbodiesel,
7.000 km, [illegible] risparmio
GOLF GTD
3 porte, bianco, tetto apribile '84
UNO DIESEL
in ottimo [illegible] garantita, L. 7.200.000 '85
PORSCHE 911 [illegible] ***Cabriolet***
bianco, capote nera '88
SAAB TURBO APC
3 porte, bianco '85
UNO benzina 45 - Fire - 55s - 70
vari modelli e colori

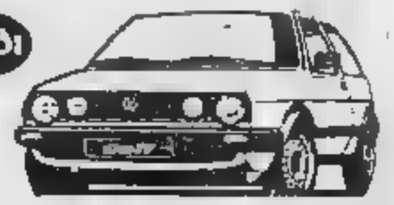
MOTO

KTM 250 GS '88
[illegible] ***125 enduro***
nuovi da immatricolare L. 3.500.000 chiavi in mano
[illegible] ***Tenerè 600***
L. 3.900.000
HONDA [illegible] **XL** [illegible]
rossa L. 3.500.000
YAMAHA Tenerè
'88 blu/giallo, km 6.000
YAMAHA
[illegible] ancora [illegible] pochi giorni, [illegible] zione furto incendio in omaggio.

MERCADELLI AUTO

Tel. (0142) 781.633
Zona Industriale
CASALE

Audi



BASKET - Alla «Leardi» arriva la Crt Asti, terz'ultima in graduatoria

Cerutti, vietato distrarsi

Il quintetto casalese Piero Fotia è in lotta per la qualificazione ai playoff e cerca conferme dopo il [illegible] ad Aosta - In serie C, l'Alessandria gioca a Collegno, il Derthona sul campo della Vadese - Continua il duello a distanza tra Serravalle e Valenza per la seconda posizione in D

Rilanciato in zona-playoff dal successo conseguito ad Aosta, il Cerutti & Giorcelli Casale ospita domani alle 18, nella palestra «Leardi», la Crt Asti, attestato al terz'ultimo posto nel campionato di serie B2. Il ruolo di «seconda forza» cestistica piemontese è in discussione. La tensione agonistica sarà garantita invece dagli opposti interessi di classifica.

L'Asti schiera giocatori molto quotati. Arnulfi (ex serie A con Berloni), l'ex nazionale juniores Paolini, i temibili Persico e Leuenberger, tutta gente esperta, ma che sinora ha deluso le aspettative dei tifosi.

Il coach della Cerutti, Piero Fotia, non ha problemi di schieramento: in [illegible] il solo Bressan (colpito in settimana dal virus della «cinese»), che sarà comunque in panchina.

Dice il general manager Edoardo Narducci: «L'ambiente è sereno. Siamo [illegible] ra in lotta per la qualificazione ai "play-off" e particolarmente interessati ai risultati delle dirette concorrenti, impegnate in trasferte piuttosto difficili. Il Bergamo gioca a Firenze, il Cremona sfida il campo di Aosta. Purtroppo i passi falsi compiuti in passato ci obbligano a fare i conti [illegible] le disgrazie o le fortune delle altre squadre. Avremmo preferito invece fare affidamento sino all'ultimo solo sulle nostre forze».

In serie C, il [illegible] '82 Alessandria affronta questa sera alle 21 in trasferta l'Ital-termica Collegno. E' il primo confronto di un «trittico» di gare fuori casa, che proseguirà con gli impegni a Loano e Alba. Dice il coach Alfonso Zanellati: «Il successo conquistato sei/e giorni fa contro il Carrara dovrebbe avere effetti positivi. Abbiamo buone possibilità di conquistare i due punti, ma [illegible] rio vedere quella paura di vincere che ci assale nel finale di ogni gara». Ancora assente Pinto, che dopo l'infortunio ha ripreso ad allenarsi, è sicura la presenza dell'esperto Fioretti. Tra gli spettatori dovrebbero esserci anche alcuni «osservatori» di altre società interessate ai giovani emergenti del [illegible] '82, Negro e Moncalvo.

Il Derthona gioca domani, alle 17,30, sul campo della Vadese. L'allenatore Mario Ar[illegible] ha a disposizione anche Dermelli, [illegible] ultimamente dovuto rinunciare a qualche [illegible] per impegni di lavoro.

A livello formidabile, domani la Bankorafa Valenza (serie B) si confronta in casa alle 18 con il Chivasso; l'Alessandria Paterna (serie C) alle 17,30 sfida in trasferta il Vercelli.

g. d.

Nella quarta ritorno del campionato di serie D, il Nobili Fossati Metalfer Serravalle vuole dimenticare la pesante sconfitta subita domenica [illegible] terreno della capolista Junior Pool Casale. Domani alle 17,30 il quintetto allenato da Riccardo Lera ospita il Chiavari, [illegible] in sesta posizione.

Dice il coach serravallese: «Dobbiamo risollevarci al più presto, senza vedere a forme di pittimismo. La sconfitta subita a Casale non compromette nulla. Siamo a due punti dal Valenza, secondo in classifica, che [illegible] affrontare [illegible] il derby. Sarà la sfida decisiva. Dobbiamo arrivare a quell'appuntamento al meglio [illegible] condizione ed è [illegible] sario ricominciare a vincere già da domani nel confronto con il Chiavari, un avversario [illegible] che casalutamente non possiamo permetterci di sottovalutare».

Se il Junior Pool Casale ha ipotecato la promozione in serie C, grazie al suo vantaggio (6 punti sui valenzani e 10 sui serravallesi), resta solo un posto sull'autobus verso la serie superiore. E il Basket Valenza intende occuparlo.

Questa sera alle 21,15, al Palazzetto allo Sport di regione S. Giovanni, i valenzani [illegible] confrontano [illegible] il Landini [illegible] Lerici, «quarta forza» del torneo. La squadra di Mauro Brancaleoni deve dimostrare che la sconfitta subita a Savigliano, sabato scorso, era dovuta solo alle assenze di tre giocatori-cardine come Mascetti, Gianni e Beppe Maddaloni. [illegible] l'allenatore: «Rientrano in squadra tutti e tre. Dovremmo quindi ritornare alla massima efficienza e al successo il passo falso a Savigliano è stato solo uno spiacevole "incidente di percorso"».

[illegible] orn, la capolista Junior Pool Casale [illegible] in trasferta l'Imperia, cenerentola del girone. «Un incontro apparentemente facile — dice l'allenatore Giampiero Poletti —. Precede la sfida davvero decisiva [illegible] il Basket Valenza». Più difficile è il compito dell'Olimpia Voghera [illegible] Alessio contro il Don Bosco, che condivide con il Chiavari il sesto posto.

r. c.

VOLLEY - Gli alessandrini puntano alla poule-promozione

Sicamps, contro il Genova per continuare la scalata

La Facc Novi ospita il Modena Bernardo, ex nazionale - Gli altri incontri

Sfumate le possibilità di un inserimento nella lotta al vertice, la Facc Novi (serie B1 maschile) conta almeno di consolidare la sua posizione a centro classifica. Questa sera al ospita il Mondovì di Modena, distaccato di quattro lunghezze.

La formazione emiliana è capace di fornire prestazioni di alto livello. Il giocatore più rappresentativo è Bernardo, ex medaglia d'argento al [illegible] '78 e nella scorsa stagione ancora impegnato in serie [illegible].

All'andata la Facc era stata sconfitta con un perentorio 3 a 0. [illegible] però la situazione in casa novese è sensibilmente cambiata. La squadra allenata da Aldo Massa ora lotta con maggior sicurezza e determinazione e le due sconfitte consecutive, subite contro Piacenza e Bologna, non sembrano aver lasciato segni.

Dice capitan Marco Barbagelata: «Il morale è soddisfacente. Dopo i due insuccessi è scomparso lo "stress" che avevamo accumulato avvicinandoci [illegible] vertice della classifica. L'attuale situazione di graduatoria rispecchia le nostre possibilità».

In B2 maschile, continua la scalata della Sicamps [illegible] sandria [illegible] la conquista [illegible] posto in poule-promozione. Questa sera (alle 21) riceve il Cus Genova, un avversario che all'andata era stato sconfitto per 3 a 0.

Il successo conquistato nello scorso turno a [illegible] dovrebbe aver chiarito che la Sicamps [illegible] le [illegible] prestazioni migliori quando nel ruolo [illegible] regista è utilizzato Raffaldi.

Intanto gli alessandrini sono usciti di scena dal torneo di Coppa [illegible] Lega. Nel turno infrasettimanale, il sestetto di mister Ferrari ha superato per 3 a 1 il Pinerolo (B1); [illegible] risultato [illegible] non è servito [illegible] il 3 a 0 subito all'andata.

Con una posizione in classifica piuttosto preoccupante, la Sig Casale (B femminile) ospita alla palestra Leardi (alle 18) [illegible] capolista Cisliago.

Dice il presidente Carlo Furione: «E' un impegno quasi proibitivo. In casa però le nostre giocatrici si [illegible] sempre espresse al [illegible] plio. A maggior ragione cercheranno di ottenere [illegible] risultato di prestigio».

Rilanciata da due successi consecutivi, la [illegible] Valenza (C1 femminile) cerca il tris in trasferta a Cuneo. All'andata le valenzane erano state sconfitte per 3 a 2.

Ecco [illegible] incontri (in programma oggi) per i campionati regionali. Serie C2: [illegible] 18, Borgofranco-Fin Abitare Acqui; alle 21, Altiora Pallanza-Edil M Ovada. Serie D: alle 17, Alca Novi-Rivoli e Maneghetti Torino-Junior Bono Casale. Serie C2 femminile: alle 21, Chieri-Edil M Ovada. Serie D femminile: Junior Casale-Superaltex Carmagnola.

Mario Ponti

Oggi al «Natal Palli» arriva il Pergocrema, i bianconeri in trasferta a Voghera

Casale e Derthona, due amichevoli

Bruno Baveni

CASALE MONFERRATO — Tutto fila liscio. L'allenatore Bruno Baveni [illegible] a disposizione la rosa [illegible] giocatori quasi [illegible] completo per l'amichevole allo stadio «Natal Palli», oggi alle 15, contro il Pergocrema. E' assente solo il secondo portiere Branciaccio, convocato nella rappresentativa Under 21. Dopo martedì, giorno di riposo [illegible] [illegible] mister alla squadra, il Casale ha svolto regolari allenamenti. «Approfittiamo della sosta del campionato — dice l'allenatore — per confrontarci con i lombardi, impegnati nella lotta per la salvezza nel girone B di C2. E' un'occasione per mantenere la carica agonistica, prima della ripresa del torneo».

Domenica 5 marzo, per la sesta di ritorno, il Casale ospiterà i sardi dell'Ilvarsenal, che all'andata si erano imposti per 2 a 0. Era stata la seconda sconfitta consecutiva subita dal nero-[illegible] (superati [illegible] turno precedente dal Pavia), l'ultima prima della lunga serie positiva che dura ormai da 16 giornate e che ha permesso al Casale [illegible] allontanarsi da solo al vertice del girone A. I prezzi [illegible] l'amichevole [illegible] contenuti: il biglietto (per ogni [illegible] posto) costa 3000 lire, 6000 i ridotti.

g. d.

[illegible] Ferraresso; Luzoro, Olivi; Mirisola, Omicciolì, Castagna; Melchiori, Mocellin, Mazzeo, Madocci, Calamita.

TORTONA — Novanta minuti di allenamento, oggi [illegible] 15, al «Comunale» di Voghera per il Derthona, impegnato contro i cugini [illegible] soneri. «Il campionato è fermo — [illegible] il general manager Vittorio Bergo — e questa amichevole ci serve per non perdere il ritmo, visto che giovedì non si è disputata la solita partitella».

Oggi [illegible] Ambrogio Pelagalli potrà utilizzare anche i quattro militari Giorgi, Ferraroni, Bergo e Narducci, arrivati in città da Bologna proprio ieri sera. Nel primo tempo ha intenzione di schierare la formazione-tipo, quella che si [illegible] con la Lutchese, al «Fausto Coppi», alla ripresa del campionato.

«In quella sfida — dice il presidente Eraldo Zanaboni — sarà assente Narducci, squalificato per una giornata. Speriamo almeno di poter recuperare Recaldini, fermo ormai da tre settimane per infortunio».

L'amichevole di oggi [illegible] ora più importante per la Voghera, in lotta per la salvezza nel campionato di C2.

e. r.

Vogherese: Alani; Corradi, Meneghel; Petrullo, Bellopede, Panucci; Battistella, Andreoli, Cersaa, Di Marco, Guerra.

Derthona: Nasuelli; Giorgi, Provedini; Terzi, Tedoldi, Baronio; Patta, Ferraroni, Perla, Uzzardi, Clori.

Ambrogio Pelagalli

PROMOZIONE - Il nuovo mister dei termali

L'Acqui sceglie Lesca

ACQUI TERME — L'alessandrino Oscar Lesca, 39 anni, è il [illegible] allenatore dell'Acqui. La decisione è stata assunta dalla [illegible] calcistica giovedì pomeriggio, dopo una settimana di intense trattative.

Dice il presidente Ferruccio Allara: «Abbiamo scelto la strada migliore. Oscar Lesca dovrebbe assicurare quella continuità tecnica richiesta dalla squadra, che è seconda in classifica e ha buone possibilità di vincere il campionato».

Intanto, Mario Cibrario, che aveva guidato la squadra in trasferta a Chieri, ritorna al suo ruolo abituale di direttore sportivo. Dichiara: «Gli impegni di lavoro non mi avrebbero consentito di rispettare i tempi [illegible] allenamenti. Al contrario [illegible] è disponibile e abbiamo anche impostato un discorso per un programma a lunga scadenza».

Oscar Lesca è un allenatore giovane, emergente, [illegible] un curriculum di vent'anni di attività professionistica come calciatore di Cagliari (serie A), Alessandria, Legnano, Padova, Venezia, Rhodense (tutte in [illegible] C), Imperia e Savona (Interregionale).

Dice: «Ho anche allenato le formazioni giovanili delle squadre in cui giocavo. L'anno scorso sono stato, per un breve periodo, giocatore-allenatore della Bischese. Conosco [illegible] maggior parte delle squadre di Promozione. L'Acqui dispone di un potenziale notevole. Mi ha impressionato favorevolmente Serpico, mentre già conoscevo, come avversari, gli esperti Merlo e Tacchino. Sarei ben lieto di allenare i termali anche nella prossima stagione». Presentato [illegible] squadra, [illegible] ha guidato giovedì e ieri gli allenamenti.

g. l. p.

Il [illegible] Carlo anticipa oggi a Chieri

BORGO SAN MARTINO — [illegible] alle 15 il San Carlo affronta in trasferta a Chieri per la sesta [illegible] rnata di ritorno [illegible] campionato di Promozione piemontese, girone [illegible]. L'anticipo si è reso necessario, perché il Chieri mercoledì prossimo [illegible] impegnato in Coppa Italia. Tra i borghigiani sono assenti Miglia che non si è [illegible] ripreso dall'infortunio, Daffara e Mingozzi squalificati. (tu. gi.)

San Carlo: Vergante; Marchese, Castellaro; Barbello, Vecchio, Fracchia; [illegible] Scrivano, Varese, Montiglio, Moreschini.

Alloggi in città

[illegible]

Alloggi fuori città

[illegible]

Case in città

[illegible]

Case fuori città

[illegible]

Terreni

[illegible]

Immobili commerciali fuori città

[illegible]

Affitti in città

[illegible]

Valenza

[illegible]

Sphetta Marengo

[illegible]

Immobili commerciali in città

[illegible]

Affitti fuori città

[illegible]

... il nel tuo «punto d'incontro immobiliare» il nostro **ARCHITETTO** ***progetterà*** *i tuoi spazi e* ***personalizzerà*** *la tua casa!!!*

ALESSANDRIA - Piazza Garibaldi 48 - Tel. 0131/444134

Le iniziative della Valle in un convegno a Saint-Vincent

La cultura e il computer per rilanciare il turismo

Catalogato il patrimonio artistico e architettonico - Decine di giovani specializzati

SAINT-VINCENT — «*Si può schematicamente rappresentare l'attività turistica con tre componenti fondamentali: quella ricettivo-alberghiera, quella dei trasporti e quella dei servizi culturali. E' quest'ultimo il comparto sul quale si sta manifestando una richiesta sempre crescente alla quale occorre essere preparati a rispondere con adeguate iniziative*».

Sono parole del professor Luigi Frey della facoltà di economia e commercio dell'Università «La Sapienza» di Roma, intervenuto al convegno sul tema «*La catalogazione dei beni culturali - Esperienze e prospettive di fruizione*», che si è svolto a Saint-Vincent al Centro congressi dell'Hôtel Billia, organizzato dalla Presidenza della giunta regionale e dall'assessorato al Turismo.

Giuseppe Roma, direttore della ricerca al Censis ha detto che «*quello della catalogazione e fruizione dei beni culturali è un settore anche economico in espansione*». E il convegno di Saint-Vincent è stato l'occasione per fare il punto sul lavoro finora svolto in Valle dal Consorzio «Valbeni», che ha avuto un contratto-concessione dallo Stato per catalogare beni culturali in Valle d'Aosta, in collaborazione con l'Ufficio catalogo della Sovrintendenza regionale ai Beni culturali che è diretto dall'architetto Fiorinzio Montanari.

Laura Corti, della Normale di Pisa, intervenuta al dibattito ha detto: «*Nel mondo ci sono oggi 250 progetti operativi: quello valdostano è uno dei pochi su base territoriale per salvaguardare tutta una serie di reperti storico-artistici*». Il progetto «Valbeni» ha già formato nuove figure professionali in grado di permettere il più vasto pubblico possibile la fruizione dei beni. Per l'assessore regionale al Turismo, «*la Valle si rende perfettamente conto dell'importanza di diversificare al massimo l'offerta turistica garantendo la possibilità di fruire di tutta una serie di opportunità culturali*».

Aosta è l'esempio più chiaro di come si possa «sfruttare» il richiamo turistico offerto dai monumenti, archeologia, arte: il movimento degli ospiti in città non ha mai subito tracolli, ma è stato sempre in espansione grazie anche a una politica turistica basata sullo slogan «Aosta città d'arte», una frase che ha alle spalle un curriculum piuttosto vistoso e interessante.

La «Valbeni» ha effettuato finora 6500 ore di «formazione» con il personale assunto con contratto a termine. Sono stati catalogati tramite computer otto percorsi di interesse storico e culturale, sono stati realizzati (sempre utilizzando tecnologie elettroniche) ottocento mappe catastali, sono stati registrati e «descritti» 3500 oggetti d'arte, sono stati «schedati» circa seicento monumenti e realizzati sette filmati.

La società è nata infatti come consorzio di tre aziende: la Filmaker, appunto per la produzione di video, la Data System, per la catalogazione con metodi di «office automation» e la Cevas (Consulenti valdostani associati). La concessione alla «Valbeni» scadrà il 13 ottobre prossimo: in molti si augurano che possano adeguatamente essere messe a frutto le professionalità che si sono formate nel frattempo per decine di giovani valdostani. La Regione adesso valuterà le future possibilità di utilizzo del personale.

Il convegno di Saint-Vincent è stata anche l'occasione per un confronto con i maggiori esperti del mondo nel settore, come Marylin Schmitt del «Getty art history information program» di Santa Monica (California) e Catherine Arminjon dell'Inventaire général des monuments et des richesses artistiques de la France.

Bruno Baschiera

Questa mattina i doganieri si riuniscono in assemblea

La protesta continua

Contro le precettazioni e per il trasferimento nei nuovi uffici, pronti ma ancora inagibili - Mezzi camion sulle strade della Valle - Lunedì si prevedono nuovi blocchi per lo sciopero

Aumentato il prezzo della benzina

AOSTA — Da ieri il prezzo della benzina in esenzione fiscale è aumentato di 14 lire il litro.

L'aumento si riferisce soltanto al carburante che si acquista in Valle con i «bus» perché è stato fiscalizzato dal governo.

Presentando i «coupons» al distributore gli automobilisti pagheranno 365 lire il litro la «super» e 315 la normale.

AOSTA — La protesta dei doganieri continua e ha anche un risvolto valdostano: la precettazione del presidente Rollandin che i funzionari sono soltanto contenuti, ritengono «assurda e illegale», e la palazzina degli uffici dell'autoporto di Pollein, pronta da mesi, ma vuota.

«*Mancano i finanziamenti per il trasferimento e noi continuiamo a lavorare "accatastati", gli uffici nuovi li vediamo dalla finestra. Ora abbiamo dato un ultimatum a Roma, o ci trasferiamo entro il 31 marzo o sciopereremo*», dicono in dogana.

La situazione rimane tesa nonostante le colonne dei Tir siano quasi scomparse dalle strade, sul versante italiano e sul quello francese. A Pollein l'autoporto ha i piazzali zeppi di camion in attesa dello sdoganamento. Alcuni camionisti ripartiranno fino a martedì: ieri saranno smaltiti 200 o 300 camion, domani tutto è fermo e lunedì i doganieri sono in sciopero per tutta la giornata.

Giovedì sera Rollandin ha precettato altri funzionari per smaltire il traffico dei Tir. «*Una decisione incomprensibile* — dicono i doganieri — *perché nella giornata di oggi (ieri, n.d.r.) i transiti sono ridotti a zero. Siccome la precettazione è valida soltanto per le operazioni di sdoganamento non risolveremo nulla*».

Domani mattina alle 8,30 i funzionari di dogana si riuniranno in assemblea negli uffici di Pollein. Discuteranno la situazione ed è probabile che s'accorderanno per inviare un documento di protesta a Rollandin e ai ministeri per l'ulteriore precettazione.

A Roma intanto la loro agitazione non ha provocato finora alcuna risposta dalla direzione centrale e dal governo. Mercoledì i sindacati s'incontreranno il ministro delle Finanze Colombo, con le spalle la giornata di sciopero di lunedì che paralizzerà il traffico «poids lourds». In discussione è la legge di riforma del settore che prevede, tra l'altro, l'assunzione di circa 1600 doganieri in più per far fronte ai turni di servizio.

La vicenda ieri è stata commentata anche dal deputato valdostano Luciano Caveri. «*E' opportuno che il Parlamento risponda* — ha detto — *alle richieste dei funzionari di dogana. Alla Camera il provvedimento legislativo che li riguarda ha subito troppi e gravi ritardi*». E ancora: «*Come gruppo misto ci impegneremo a svellire l'iter del disegno di legge. E' necessario che il governo dia nel più breve lasso di tempo possibile le garanzie ai sindacati perché l'attuale astensione dallo straordinario e i previsti scioperi vengano sospesi*».

Due altre giornate di sciopero sono previste per il 13 e il 14 e nelle ore dal 6 al 12 i doganieri lavoreranno in straordinario (dalle 14 in poi). Sette manifestazioni di protesta hanno provocato in annunciato giornate difficili per il traffico della Valle e internazionale.

I camionisti francesi potrebbero di nuovo bloccare il traforo del Bianco come accaduto mercoledì scorso. Ieri alle 14 i «routiers» hanno assediato i doganieri all'uscita degli uffici. «*Che cosa volete? Dilecì i motivi della vostra protesta*», domandavano. Interrogativi posti anche «Antenne 2», tv francese. I funzionari hanno mostrato il disegno legge di riforma doganale sottolineando i ritardi d'attuazione.

«*Il nostro non è uno sciopero selvaggio* — hanno aggiunto —, *abbiamo avvertito spedizionieri e ditte di autotrasporti da parecchio tempo. I quali maggiori sono per i «padroncini», proprietari e autisti allo stesso tempo. Perdere un viaggio per loro è già grave, una fermata di giorni è quasi insostenibile.*

I camion che trasportano bestiame continuano ad avere la precedenza, anche perché le scorte di acqua e cibo sono limitate

Enrico Martinet

Il fotoreporter Tony De Tommaso stroncato da infarto a 44 anni

E' morto il mago del bianco e nero

Tony De Tommaso

GRESSAN — E' morto Antonio De Tommaso, «Tony», 44 anni, fotografo: l'ha ucciso un infarto alle 14,30 di giovedì scorso, nel pronto soccorso dell'ospedale di Aosta. Vi era giunto circa mezz'ora prima. Era sceso dall'auto guidata dal figlio, Massimo, 19 anni, calciatore dell'Aosta. «*Ho male al braccio e al torace*», ha detto ai medici.

Lascia la moglie, Benedetta Musumeci, due figli, Massimo e Claudio, 14 anni. De Tommaso è stato colto da malore nella sua casa al numero 1 di frazione Pilet, a Gressan. Dopo il pranzo era andato a riposare. Al risveglio ha accusato un forte dolore al braccio sinistro che è poi esteso al torace.

La scomparsa ha suscitato cordoglio in Valle dove era conosciuto per le molteplici attività nel campo fotografico: da abile cronista con l'obiettivo a paziente ricreatore d'immagini nel campo archeologico a grande interprete del paesaggio.

I suoi colleghi lo ricordano «*come fotografo completo*». Anche in campo pubblicitario era riuscito ad esprimere le sue capacità.

Fino a qualche anno fa molto attivo anche nel campo dell'informazione, settore che prediligeva. Era stato collaboratore di parecchie testate giornalistiche (per anni le sue foto sono uscite sulle pagine de «La Stampa») e di agenzie di stampa, dall'italiana Ansa alla statunitense Ap. Era considerato un «mago» del bianco e nero.

Nato a Salerno nel 1944, «Tony» emigrò a Torino lasciandosi alle spalle una piccola esperienza di fotografo sportivo. Lavorò come garzone, sempre in campo fotografico, e nonostante le difficoltà non si perse d'animo: dedicava ogni ritaglio di tempo a scattare foto.

Nel 1968 si sposò con Benedetta Musumeci, anche lei emigrata da Salerno a Torino. I giovani sposi si trasferirono ad Aosta. E «Tony» cominciò a fare strada: le sue foto vennero pubblicate su libri e riviste. Aprì uno studio dove si cimentò con successo anche in campo pubblicitario. Nel 1976 prese la residenza a Gressan. Pochi anni dopo il fotografo trasferì nel paese tutta la sua attività, aprì un negozio di materiale fotografico.

Per un anno ha tenuto aperto un punto di vendita anche nel centro di vacanze di Pila 2000. «*Ora basta, devo dedicarmi di più alla famiglia, seguire i ragazzi*», aveva detto agli amici lo scorso anno. I funerali si svolgono oggi alle 15 a Gressan. La salma giungerà a Pilet alle 14.30 dall'ospedale di Aosta.

e. mar.

ARRIVANO LA PIOGGIA E LA NEVE

Aosta. Neve di quota e pioggia sul fondovalle. Finalmente il tanto sospirato maltempo è arrivato, anche se permangono i timori che la perturbazione sia troppo passeggera. Comunque da Gressoney a La Thuile le piste si stanno ricoprendo del manto bianco. La transitabilità sulle strade interne delle vallate è regolare, comunque si consiglia di avere le catene a bordo o i pneumatici da neve. La nevicata rilancia soprattutto le sci primaverile, tuttavia è difficile che possa salvare una stagione che per troppe stazioni invernali è stata negativa a causa della lunga siccità

La rassegna al Plotter ArciNova

Ritratto-satira del produttore

Un monologo recitato da Mario Prosperi

AOSTA — «Boîte en scène» la teatrale organizzata dalla Cooperativa «Burlesque» presso la sala del Teatro Plotter ArciNova, giunge questa sera (ore 21,15, replica domani sera alla stessa ora) al suo pezzo forte. «Produzione De Cerasis», scritto, diretto e interpretato da Mario Prosperi.

Ritratto-monologo di un produttore cinematografico, «Produzione De Cerasis» ricostruisce, attraverso cinque interviste, dieci anni di storia italiana, fra i più significativi, quelli che vanno dal 1960 al 1970. Al centro di tutto campeggia sempre l'emblematico e ineffabile personaggio: astuto e sfacciato, ma istintivamente dotato del fiuto per affari, istrionico e funambolico, egli conduce nel suo stile di vita un infantilistico delirio di onnipotenza con una capacità manegghona di convivere con il potere.

Dice della sua creazione l'autore-attore Mario Prosperi: «*De Cerasis non è la caricatura di un personaggio reale, né un'imitazione; è piuttosto un'impersonificazione che ha radici profonde in me, portando alla luce una mia potenzialità impellente e rifiutata. Esso è infatti la somma di tutto ciò che trovo orrifico ed esilarante nello stesso tempo, il ruolo che non ho saputo assumere nella vita*».

Mario Prosperi lavora da molti anni nelle file del teatro italiano d'avanguardia. Dopo aver presentato con successo «Savonarola» alla Biennale di Venezia del 1969, ha scritto, interpretato e messo in scena «Il presidente» (1980), «L'anticristo» (1981) e «La figlia di Augusto» (1983). «Produzione De Cerasis» nel 1988 ha rappresentato lo spettacolo contemporaneamente in italiano a New York.

l. b.

Presentata stasera l'opera di Peter Nichols

Il dramma «Joe Egg» in scena al Giacosa

Tra gli interpreti Peter Chesnais, candidato al «Molière»

AOSTA — L'handicap e «centro» del mondo e della sua rappresentazione domina in molte espressioni artistiche dell'arte, della letteratura e dello spettacolo.

Nel momento in cui Dustin Hoffman trionfa al Festival del cinema di Berlino (e prossimamente negli Oscar) nella parte di un autista spastico e un fenomeno come «Il quinto figlio» di Doris Lessing campeggia a lungo in testa alla classifica dei libri più venduti, ecco giungere ad Aosta (stasera ore 21 al Giacosa) uno spettacolo teatrale che dal momento della sua prima messa in scena nel 1968 ha conquistato ed entusiasmato platee parigine.

Il titolo è «Joe Egg». Ne è autore il commediografo inglese Peter Nichols. L'adattamento francese del testo è di Claude Roy, la regia di Michel Fagadau. Lo interpretano Patrick Chesnais, Nathalie Juvet, Piere Charras, Coralie Seyrig, Manique Meiffenod e Valerie Muson.

Il soggetto della pièce nasce da un'esperienza autobiografica del commediografo, quella che molti anni fa lo vide assistere alla nascita di una figlia privata dell'intelligenza.

Joe Egg è il nome di una bambina di dieci anni: per i suoi genitori che hanno deciso di tenerla con loro è come una piccola pianta, che bisogna nutrire, innaffiare e mettere al sole perché prenda un po' di colore.

Sheila e Brian, madre e padre, hanno ormai oltrepassato lo stadio del dolore e cercano di vivere il loro dramma con la forza dell'amore e quella del disincanto, una sorta di straordinaria capacità di sorridere, nonostante tutto, delle cose della vita.

Personaggi che non cercano la compassione e come certi protagonisti del teatro di Pirandello rivolgono direttamente al pubblico, coinvolgendolo nel gioco, estremamente realistico, della finzione.

Peter Nichols, l'autore del dramma, è diventato scrittore teatrale, dopo aver esercitato un po' tutti i mestieri legati alla professione. Non era mai riuscito a «sfondare» come si dice nel gergo dello spettacolo, nonostante la dedizione profusa nella sua attività.

«Joe Egg» è l'opera che gli ha conferito la notorietà mondiale. Portata per la prima volta sulle scene francesi nel 1969 da Michel Fagadau, la pièce assicurò una fama senza precedenti al suo protagonista di allora, l'attore Jean Rochefort.

La vicenda sembra debba ripetersi anche oggi. Infatti, sempre sotto la regia di Michel Fagadau, l'interprete principale Patrick Chesnais è stato proposto al premio «Molière 1988» per il miglior attore francese.

Luciano Barisone

Gli spettacoli e il taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Nodo e crudo, regia di Robert Townsend, con E. Murphy (Usa 1988) — *Registratore filmato di uno show dal vivo del popolare comico afroamericano.* Orario: 20; 22.

GIACOSA: Arturo it, regia di Bud Yorkin, con D. Moore, L. Minnelli, J. Gielgud (Usa 1988) — *Milionario semplice abituato alla presa con un orfano da suocera.* Orario: 20; 22.

ITALIA: Caruso Pascoski di padre polacco, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, C. Buri, R. Tognazzi (Italia 1988). *Pascarella fiorentino risolve i suoi problemi di coppia diventando l'amante della moglie.* Orario: 20; 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. Vietato min. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES Tradita, Costa Gavras, con E. Winger, T. Berenger (Usa 1988). *Una donna detective della Fbi si infiltra fra i razzisti del Ku Klux Klan per scoprire il colpevole di una serie di* Orario: 20; 22.

COURMAYEUR

BIANCO: Caruso Pascoski di padre polacco, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, C. Buri, R. Tognazzi (Italia 1988). *Pascarella fiorentino risolve i suoi problemi di coppia diventando l'amante della moglie.* Orario: 20; 22.

VERRES

IDEAL: Compagni di scuola, regia di Carlo Verdone, con C. Verdone, A. Benvenuti, N. Salt, A. Ollino (Italia 1988). *Quindici anni dopo l'esame di maturità un gruppo di studenti si ritrova per una rimpatriata, ma i tempi sono cambiati.* Orario: 21.

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19.30 **Tg della Valle d'Aosta**

RADIOUNO

7,20 **La voix de la Vallée**

RADIODUE

12,10 **La voix de la Vallée**
14,15 **Sabadi club.** Radiazzurra di Kary Patlet
17 — **La voix de la Vallée**

TV SUISSE

18,35 **A la mer**
19 — **Le fond de la corbeille**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Pobre mi tio**
20,40 **Prisonnière des japonais**
22,20 **Tj-flash**
22,30 **Parc de sport**
24 — **Le jeu de la mort**

ANTENNE 2

18,15 **Pepe Poule**
19,05 **L'homme qui tombe à pic**
20 — **Edition de 20 h**
20,40 **Champs-Elysées**
22,25 **Médecine de nuit**
23,25 **Dernière édition**
23,40 **Lunettes noires pour nuits blanches**

TVA

7 — **Cartoni animati**
14 — **Pomeriggio junior**
19 — **Attualità cinema**
19,10 **Tva magazine**
19,40 **Gli stipiti**
20,30 **Film**
23 — **Film notte**
24 — **Film**

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20,30 **Film**

TELEALPI

19,25 **Police News**
20,20 **Il bucaniere**
20,30 **Profezia film**
22 — **Telediomani**

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «Architetture barocche in Piemonte. Immagini di spazi sacri» Fino al 28 febbraio 1989. Orario: 8,30-12,30; 15,30-18,30

Musei

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). 10-12 e 15-17.

Taccuino

FARMACIE

Aosta: Dellaquila, in piazza Chanoux (a porte aperte 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. -5, ore 12: +8 Venti: moderato da (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

PUBBLICITARIA

Le Comité du Centre d'Etudes Francoprovençales demande à tous les Valdôtains qui l'ont connu et qui ont admiré son œuvre, d'avoir une pensée pour

RENE' WILLIEN

(1916-1979)

qui nous a quittés il y a 10 ans.
René Willien a été, de 1958 jusqu'en 1979, l'animateur du théâtre populaire en patois et de la troupe le Charaban; il a écrit pour le théâtre 54 pièces en francoprovençal valdôtain. Ce répertoire reste vivant, grâce aux acteurs qui ont travaillé avec l'auteur.

René Willien a su rassembler autour du Centre d'Etudes Francoprovençales de Saint-Nicolas des collaborations d'universitaires suisses, français et italiens qui ont servi de conseillers pour le concours scolaire sur l'étude du milieu valdôtain en patois; pour l'élaboration d'un atlas linguistique des patois valdôtains, pour la collectage de la mémoire vivante valdôtaine.

René Willien a été un bon serviteur de la culture valdôtaine.

Lo Comité di «Centre d'Etudes Francoprovençales» demanda à tseu de Valdotèn l'an cognu-lo et que l'an ammirà son euvra de pènsé à

RENE' WILLIEN

(1916 - 1979)

que l'a quoutta-no 10 s-an tè.
René Willien l'est êtà, dèl lo 1958 tanque y 1979, l'animateur di teâtro populèro patoué et la bènda di Charaban; l'a écri pe di teâtro 54 pièce eun francoprovençal valdotèn. Ci repertouèro reste eun via grace y s-atteur que l'an travaillà avouè l'oteur.

René Willien l'a su rassemblé y tor di «Centre d'Etudes Francoprovençales» de Saint-Nicolas la collaborassion de professeur d'universitè suisse, francè et italièn que son sèrvi de consèlié pe de concour di s'ècoule su l'étude di milieu valdotèn eun patoué; pe la d'eun atlas lènguistique di patoué valdotèn; pe recouelllè la memouere vivènta valdotèna.

René Willien l'est êtà un bon valet de la culteura valdotèna.

* * * * *

Le Comité du Centre d'Etudes Francoprovençales demande à tous les Valdôtains qui l'ont connu et qui ont admiré son œuvre, d'avoir une pensée pour

RENE' WILLIEN

(1916-1979)

qui nous a quittés il y a 10 ans.
René Willien a été, de 1958 jusqu'en 1979, l'animateur du théâtre populaire en patois et de la troupe le Charaban; il a écrit pour le théâtre 54 pièces en francoprovençal valdôtain. Ce repertoire reste vivant, grâce aux acteurs qui ont travaillé avec l'auteur.

René Willien a su rassembler autour du Centre d'Etudes Francoprovençales de Saint-Nicolas des collaborations d'universitaires suisses, français et italiens qui ont servi de conseillers pour le concours scolaire sur l'étude du milieu valdôtain en patois; pour l'élaboration d'un atlas linguistique des patois valdôtains, pour la collectage de la mémoire vivante valdôtaine.

René Willien a été un bon serviteur de la culture valdôtaine.

Il «Comité du Centre d'Etudes Francoprovençales» chiede a tutti i valdostani che l'hanno conosciuto e che hanno apprezzato la sua opera, di rivolgere il pensiero a

RENE' WILLIEN

(1916-1979)

che ci ha lasciati da 10 anni.
René Willien è stato, dal 1958 al 1979, l'animatore del «Théâtre populaire patois» e della compagnia «Lo Charaban»; ha scritto per questo teatro 54 atti unici in francoprovenzale valdostano. Questo repertorio è ancora vivo per opera degli attori che hanno lavorato con l'autore.

René Willien ha voluto per il «Centre d'Etudes Francoprovençales» di Saint-Nicolas anche la collaborazione di professori universitari svizzeri, francesi e italiani in qualità di consiglieri scientifici per i concorsi scolastici per lo studio dell'ambiente valdostano in patois; per l'elaborazione di un atlante linguistico dei patois valdostani; per la raccolta della memoria valdostana vivente.

René Willien è stato un buon servitore della cultura valdostana.

Il Sindaco
Leandro Garrone
di anni 84

Lo annunciano la moglie Mirella unitamente a parenti tutti. A lui chiedono di pregare per loro. I funerali si svolgeranno martedì 28 c.m. alle ore 15 presso la chiesa di Saint Etienne.
— **Aosta**, via Costetta n. 24 febbraio 1989

Lina Rossi partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Bois per la perdita della cara
Mira Borta
— **Aosta**, 24 febbraio 1989

Nicoli Talin e **Silvia Magassi** partecipano addolorati al grande dolore della famiglia Borta
— **St-Christophe**, 24 febbraio 1989

Alessandro Grimod e famiglia partecipano al profondo dolore di Franco e Sergio Borta per la scomparsa della cara **Mira**
— **Aosta**, 24 febbraio 1989

Le famiglie **Schallino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Miralda Passion in Borta
— **Fermigliano**, 25 febbraio 1989

PRIMA CATEGORIA - Lotta per restare al vertice

Un rischio per due

Il capolista Châtillon una difficile trasferta, mentre il Fénisnus, che insegue, affronta in casa compagine insidiosa

AOSTA — La giornata del girone di ritorno del campionato di calcio di Prima Categoria propone domani alle squadre valdostane quattro incontri in trasferta e uno interno. Mentre il Fénisnus riceverà la visita del San Benigno, saranno impegnati fuori casa lo Châtillon (contro il Verlaccia), il Sarre Simea (a Rivara), il Saint-Christophe Petrol System (sul terreno del Valloreo) e l'Olimpia Biauto (a Villanova Canavese contro la Noisese).

Varisella-Châtillon. Trasferta insidiosa per la capolista che ha tutte le carte in regola per superare positivamente anche l'ostacolo rappresentato dai piemontesi. I castellonesi potranno contare sul rientro di Bordin, Pinet e Balster mentre Dujany ha ripreso la preparazione dopo l'operazione al menisco.

Dice l'allenatore Piero Ciri: «*Dovremo giocare con la massima concentrazione per evitare spiacevoli sorprese. Oltre al desiderio dei padroni di casa di fare un risultato positivo per migliorare la loro classifica dovremo anche fare i conti con le ridotte dimensioni del campo. Non sarà facile imporre la nostra superiorità tecnica, per questo dovremo esprimere il meglio del nostro profilo caratteriale. La squadra è comunque in salute e il morale di domenica scorsa ha ridotto che possiamo conservare la leadership sino al termine del campionato*».

Fénisnus-San Benigno. I castellani, lanciati all'inseguimento della battistrada, dovranno affrontare avversario di tutto rispetto gli ospiti sono quarti in classifica a pari punti con il Sarre) in formazione rimaneggiata per le assenze di Orange, Money (squalificati), Faustino Perruquet, Ramirez e Cerise (infortunati). Il compito del Fénisnus si presenta quindi assai delicato.

Osserva il «mister» Pier Antonio Massigian: «*E' una partita che presenta molti rischi, ma che dobbiamo vincere. Il forfait di cinque titolari si farà sentire, però sono convinto che i sostituti sapranno farsi valere. Anche se il San Benigno ha pochissime speranze di reinserirsi nella lotta per la promozione i piemontesi sono a sette lunghezze dalla vetta) cercherà la vittoria di prestigio. Soltanto esprimendoci al meglio potremo piegare la resistenza degli ospiti. Non dovremo ripetere la prestazione del derby con il Saint-Christophe, ma trovare le motivazioni necessarie per aggiudicarci il successo*».

Rivara-Sarre Simea. I padroni di casa sono reduci da tre sconfitte consecutive mentre la squadra di Walter Blanquin ha conquistato nove punti nelle ultime cinque partite. I piemontesi potranno contare sul fattore campo, però il Sarre Simea avrà dalla sua una condizione di forma strepitosa.

Scravalle e compagni hanno risalito, nei primi cinque incontri del girone di ritorno, parecchie posizioni e si sono portati al quarto posto della classifica dimostrando la loro collettivo. Un positivo è sicuramente alla portata dei biancoazzurri anche se i padroni di casa vorranno porre fine alla serie negativa.

Noisese-Olimpia. Quattro punti dividono attualmente le due formazioni. Per gli ospiti l'obiettivo primario è quello quanto intatto l'attuale vantaggio sui piemontesi faranno il possibile per conquistare la vittoria e risalire preziose posizioni in graduatoria. L'Olimpia rinuncia a Rossero infortunato e a Tieri squalificato sino al 31 maggio per «*aver ostacolato l'arbitro afferrandolo per la spalla, procurandogli lieve dolore*».

Dice l'allenatore Sergio Perazzone: «*Intendiamo proseguire la serie positiva. Per ridurci dalla difficile trasferta dovremo disputare una partita tatticamente molto accorta. Avrò nuovamente a disposizione Montaleone mentre soltanto all'ultimo momento saprò se poter utilizzare Cali che non è ancora meglio della condizione fisica. La squadra è in salute*».

Valloreo-Saint-Christophe. Partita di vitale importanza nella lotta per la salvezza. I padroni di casa penultimi in classifica a quota mentre i granata li precedono di due lunghezze. La squadra del presidente Floran è reduce dalla convincente prestazione nel derby con il Fénisnus e a tre mentre i piemontesi hanno creato domenica scorsa qualche problema alla capolista perdendo per 1 a 0.

«*I ragazzi sanno bene di giocarsi molte chances permanenza nel campionato di Categoria — sottolinea l'allenatore Mario Vacher — quindi certamente gli stimoli a mancare. Abbiamo possibilità di rientrare dalla trasferta con risultato utile. Non attueremo alcuna tattica difensiva proprio perché siamo convinti delle nostre possibilità. Spero di recuperare Terreno Garraz mentre dovrò rinunciare a suo fratello Adriano e a Zemoz infortunati*».

Sigfrido Bencyton

PRIMA CATEGORIA - Un incontro di cartello

Tra Sarre e Bollengo sfida per il primato

Le due squadre insidiano il primo posto al Pont Donnaz

AOSTA — Attenzioni tutte rivolte all'incontro tra il Sarre e il Bollengo nel campionato di calcio di Seconda Categoria. I castellani secondi in classifica, a tre lunghezze dal Pont Donnaz, mentre i canavesani sono distanziati dalla squadra di Walter Carlotto di un solo punto e ancora per una partita.

La capolista cercherà di approfittare dello scontro diretto tra le più immediate inseguitrici, ma non l'aspetta un compito agevole sul terreno dell'Albiano Azeglio.

Sarre-Bollengo. Partita molto attesa e che promette emozioni. La buona caratura tecnica delle due formazioni dovrebbe favorire il bel gioco, ma l'importanza del risultato potrebbe anche condizionare l'andamento del confronto.

All'andata s'imposero i canavesani per 1 a 1, adesso la squadra di Carlotto cercherà la rivincita potendo contare sul fattore campo. I castellani hanno conquistato cinque punti nelle ultime tre partite e si presentano quindi al meglio, però ospiti avversari di tutto rispetto capaci di qualsiasi exploit.

In pratica è uno scontro diretto che può decidere le sorti del campionato: un pareggio potrebbe dare libera alla capolista, la vittoria una delle due contendenti potrebbe rilanciarla verso la vetta.

Roberto Riva

Albiano Azeglio-Pont Donnaz. Non mancheranno i rischi per la capolista sul terreno dei piemontesi, che hanno fatto l'«en plein» negli ultimi 180' di gioco sconfiggendo due squadre titolate come il Quart e il Borgofranco.

La formazione di Mario ha le carte in regola per superare positivamente anche l'ostacolo rappresentato dall'Albiano.

Montaltese-Arnad. Alla tranquilla posizione di classifica dei canavesani si contrappone la difficile situazione della compagine di Maietti, che si trova al penultimo posto della graduatoria.

L'Arnad ha bloccato domenica la capolista sullo 0 a 0 quindi si presenterà alla difficile trasferta con il morale necessario per allungare la serie positiva. Partita aperta a qualsiasi soluzione.

Tavagnasco-Balzano Verrès. Le due squadre sono appaiate a quota 21 senza più obiettivi particolari da raggiungere. La partita dovrebbe pertanto piacevole e riservare al pubblico parecchie emozioni. Il fattore campo concede qualche chances in più ai canavesani, ma la squadra di Ezio Rossa ha le carte in regola per fare il colpaccio.

Issogne-Borgofranco. La compagine di Peracca dimostrato ultimamente di essere in ripresa e di poter conquistare la salvezza con sufficiente tranquillità.

Per evitare spiacevoli sorprese l'Issogne dovrà però confermare quanto di buono fatto vedere in quest'inizio del girone di ritorno e avrà domani l'occasione per ottenere altri punti necessari alla classifica.

Arnad-Verres. Pronostico favorevole ai castellani, che stanno attraversando un ottimo momento di forma, mentre la squadra di Roberto Riva ha interrotto domenica contro la Sangiorgese una lunga negativa (tre sconfitte consecutive).

L'undici di Lino Evaspasino non dovrà, ogni sottovalutare gli ospiti che hanno assoluta necessità di conquistare un risultato utile per abbandonare il terz'ultimo posto della classifica.

Saint-Pierre - Sandonà. Anche in questo caso l'ago della bilancia sembra pendere dalla parte dei padroni di casa. Per i castellani si presenta l'opportunità di incassare due punti e rimanere a centro classifica.

Quanto loro i canavesani punteranno alla conquista di un risultato positivo per allontanarsi dalle zone pericolose della bassa classifica.

Sangiorgese-Quart. La sconfitta subita domenica scorsa contro Charvensod ha ridotto al lumicino le speranze di salvezza della squadra di Vecchiolli. Soltanto la matematica concede infatti ancora qualche chances ai sostani di rimanere in Seconda Categoria.

Il Quart è in ripresa e dovrebbe fallire l'appuntamento vittoria anche se l'impegno agonistico potrebbe consentire alla Sangiorgese di rovesciare il pronostico. La partita è in calendario domani mattina alle 10,30 al Tesolin.

s. b.

Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique Services Culturels

TEATRO

THEATRE GIACOSA
21 h.
Le Théâtre la Gaîté - Montparnasse
Prothea Spectacles Jacques Vielle
presenta
JOE EGG
Adaptation française - Claude Roy
Mise en scène - Michel Fagadau
Avec
Patrick Chesnais: Monique Melinand
Billet L. 10.000 + droit vente L. 1.000
POINTS VENTE
Aosta d'Information Touristique - Place Chanoux - Tél. 0165 30.526
BEST RECORD - Rue De Tillier n. 4 - Tél. 0165/41046
Centre Video Club - Place Cavalieri di Vittorio Veneto - Tél. 0165/31644 IL NANO E MELA.
Aosta Libraire Aubert - Rue Aubert n. 46 - Tél. 0165/362587
Aosta Librairie Valdôtaine, Rue de Tillier n. 28 - Tél. 0165/43649
Courmayeur Bureau Tabac Luboz - Rue Roma - Tél. 0165/841213
Morgex Bureau de Tabac Vaticoz - Place Assurance - Tél. 0165/809652
Pont-St-Martin Il Punto - Rue Chanoux n. 56 - Tél. 0125/82430
Verrès Carnati Dischi - Rue Duca d'Aosta n. 50 - Tél.
St-Vincent Servodidio - Place Savoie n. 10 - Tél. 0166/2535
et Théâtre Giacosa le jour du spectacle à partir de 19 h.
Service de cars gratuits pour les résidents dans les communes de basse, moyenne et haute Vallée.
Renseignements: 0165 303.413 - 43 271 -
SAISON CULTURELLE 88/89

OCCHIALI, LENTI A CONTATTO, ESAME VISIVO
in corso Battaglione 7 ad Aosta

Meeting Club
BALLIAMO CON GLI ANNI SESSANTA!!!
Tutti i mercoledì con i più grandi italiana e con orchestra
Merc. 1/3 e orchestra
Merc. DELLE
ROCKY e orchestra
Merc. 15/3 Quinto compleanno Meeting Club
con SOLO e orchestra
QUESTA SERA ORCHESTRA G.
La ns. pubblicità su RETE 105 - RADIO M. ROSA - RADIO CLUB - RETE 101 e TVA
Via Chambéry 88 - 11100 AOSTA - Tel. 40.492

GIOCHI GIOVANILI - Ieri al palaghiaccio

Oro nella velocità

Bella prova di Claudio Cordeddu delle «Frecce rossonere» La medaglia di bronzo a Manuela Marrocu - Le altre prove

AOSTA — Buoni risultati dei giovani valdostani ai Giochi della gioventù nella specialità del ghiaccio. Claudio Cordeddu, classe 1979, che appartiene alle «Frecce rossonere» ha vinto la medaglia d'oro nella velocità categoria B, precedendo nell'ordine Dietmar Larcher, dell'Alto-Adige e Manuel Corso del Veneto.

Nel settore femminile, sempre per la velocità categoria B la Valle d'Aosta ha ottenuto una medaglia di bronzo con Manuela Marrocu, nata nel 1078. La giovane valdostana è stata preceduta da Barbara Baldissera della Lombardia, che ha vinto la medaglia d'oro e da Nicoletta Muir dell'Alto-Adige.

Sempre per quanto riguarda le specialità del pluricorso, nella velocità categoria C femminile ha vinto la medaglia d'oro Mara Urbani della Lombardia, precedendo Sara Di Marco del Friuli Venezia Giulia, medaglia d'argento, e Simona Magatelli della Lombardia che ha così ottenuto la medaglia di bronzo.

Nella velocità categoria C maschile i tre posti sul podio sono stati conquistati dal Piemonte e uno dalla Lombardia. La medaglia d'oro è andata a Maurizio Camino, argento a Fabio Carta e bronzo a Michele Antonioli.

Per quanto riguarda il biathlon-staffetta l'ordine d'arrivo ufficiale, dopo un reclamo presentato dalla rappresentativa veneta, è stato così stilato: (i) Friuli, che era giunto terzo, è stato squalificato perché il terzo frazionista non ha completato il tracciato; primo l'Alto-Adige, seconda la Lombardia e terzo il Veneto, la Valle d'Aosta è giunta quarta. La squadra valdostana era formata da Carlo Christille della scuola media di Brusson, Marco Favre (De Tillier, Aosta) e da Christian Charbonnier (Variney-Saint Roch).

b. bas.

Il Memorial

SAINT-VINCENT — Verrà presentata la seconda edizione del «Memorial Barotti» di calcio in programma dal 3 al 5 agosto al «Perrière» di Saint-Vincent e il «Puchoz» di Aosta. Oltre alla finale; della scorsa (Sampdoria e Fiorentina) parteciperanno alla manifestazione anche il Napoli e la nazionale degli Stati Uniti, che si presenterà in Italia per una dimostrazione del livello tecnico raggiunto.

Un poker di squadre di altissimo livello con la possibilità per gli appassionati di vedere in azione anche l'asso della squadra partenopea Diego Maradona.

s. b

VOLLEY - Arriva il Chivasso alla palestra Binel

Valfin, partita decisiva per giocare i «playoff»

La Gagliardi invece è impegnata a Ivrea contro la capoclassifica

AOSTA — Impegni molto difficili attendono questa sera le squadre valdostane di pallavolo. Nel campionato di serie C1 femminile il Valfin Cral Cogne riceverà infatti la visita del Fortitudo Chivasso (secondo in classifica), mentre nel torneo di C1 maschile la Gagliardi sarà impegnata in parquet della capolista Murata.

Molto attesa per il confronto tra il Valfin Cral Cogne e il Chivasso (la partita è in calendario alla palestra di via Binel), che potrebbe rivelarsi per l'assegnazione del secondo posto finale e per la conseguente ammissione ai «play off». Due lunghezze dividono le squadre pertanto le aziendali punteranno all'aggancio. La Bono e compagne reduci da due sconfitte consecutive, hanno l'opportunità di interrompere la serie negativa.

«*La capolista un compito tutt'altro che agevole — dice l'allenatore Giorgio Moro —, però abbiamo le ba in regola per superare le piemontesi. Il Chivasso è partito con l'obiettivo di lottare nelle posizioni di vertice del girone e sta mantenendo fede alle attese mentre il nostro traguardo primario era quello conquistare una salvezza tranquilla. Siamo andati oltre ogni più rosea previsione, ma visto che abbiamo l'opportunità di raggiungere mete di tutto prestigio faremo possibile per mantenerci a stretto contatto le prime della classe*».

Aggiunge Moro: «*Il Chivasso è avversario che ha creato sempre grossi problemi perché ha un tipo di gioco che non addice molto alle nostre caratteristiche. Superare l'ostacolo rappresentato piemontesi significherebbe dunque aver raggiunto la maturità necessaria per puntare a conseguire risultati di tutto prestigio*».

La Gagliardi di scena a Ivrea contro la prima della classe. I gialloneri cercheranno di ottenere successo grado di rilanciarsi dopo alcune prestazioni deludenti. Se il Valfin punterà alla vittoria per conservare la leadership del girone, Bertoni e compagni faranno il possibile per rientrare dalla trasferta con due punti importantissimi nella lotta per la salvezza.

Osserva l'allenatore Emil Trnev «*Più che il valore degli avversari mi preoccupa l'imprevista situazione che più volte ha contraddistinto la prestazione della squadra*».

Nel campionato di serie maschile la seconda squadra della Gagliardi renderà visita al Vallemosso con l'obiettivo di ripetere il successo ottenuto scorsa settimana sul Villata. Nel settore femminile impegno interno per l'Elettronica contro Valdocco mentre il Monte Bianco sarà di scena sul parquet del Cogliasco.

s. b.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
CORSO DI PROFESSIONALE
RILEVATORI DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RURALE
L'Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali comunica l'ammontare del
CORSO PROFESSIONALE PER 10 RILEVATORI
Scadenza presentazione domande: 15 marzo - Età compresa tra 18-25 anni
Il bando verrà affisso presso: Assessorato del Turismo - Comuni - Uffici di collocamento - Biblioteche
Per informazioni: Sovrintendenza per i Beni Culturali e Ambientali - Telefono: 303.689 - 303.737

HONDA EUROCAR
Via M. Pasubio, 2 — AOSTA — Tel. 0165 23.66.95
E
Fiat Panda 750 CL semestrale
Honda Civic 1.3 semestrale
Delta Integrale '88 preparazione Abarth
Peugeot 1.9 GTI semestrale
Peugeot Junior 1987
AUTO NUOVE DI TUTTE LE

Harbonne - AOSTA
VENDE
VILLAIR DE QUART
POLLEIN

SOCIETA' CINQUANTENARIA ITALO TEDESCA
CERCA
2 ADDETTI 21-40ENNI/E
senza esperienza specifica. Guadagno superiore alla media garantito. Inserimento a norma di legge.
Per colloquio presentarsi:
oggi ore 10-12 / 14-16 Hotel Valle d'Aosta,
c. Ivrea 146 - Aosta, sig. Tota.

RISTORANTE IN AOSTA CENTRO
CERCA
CAMERIERE
Tel. 0165 236.409
pasti

RICERCA PERSONALE
Agenzia generale di Aosta di primario gruppo assicurativo RICERCA per il potenziamento organizzazione bassa e alta valle, elemento seriamente interessato per apertura sub-agenzia. Si garantisce contribuzione fissa, incentivi e interessante trattamento provvigionale adeguata preparazione e assistenza. Telefonare ore ufficio allo 0165 35.735.

VENDESI PROFUMERIA
in Aosta
Tel. 0165/362297-43278

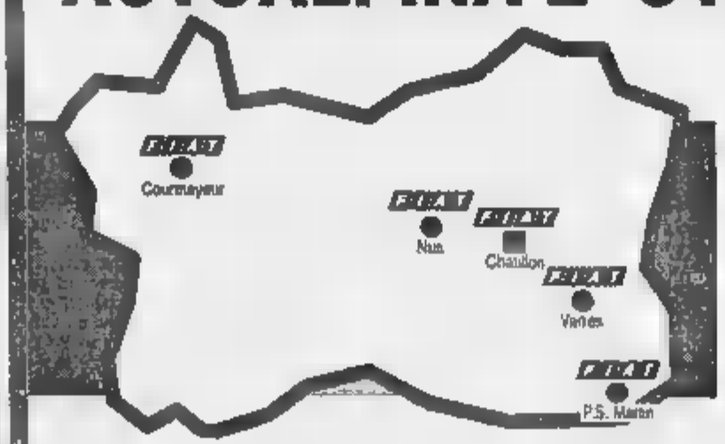
BALERA CLUB Comari
ECCEZIONALE
SABATO
«I VALZERIANI»
Loc. Grand Chemin La Salle (Aosta)
Str. Circonvallazione Aosta - Tel. 361 316

VENDESI ALLOGGI
in ville bi-trifamiliari varie soluzioni
Tel. 0165 767.745 - 43.922
ore ufficio

AVIS
AOSTA
V. Circonvallazione 99 - Tel. 40222

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' CONIUGALE
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

AUTOALPINA E' OVUNQUE



Pont-Saint Martin:
CESARO
0125/82969
Verres:
BARATELLA
Tel. 0125/929040
Chatillon:
PISON
Tel. 0166/61907
Nus:
SCAFANDRO
Tel. 0165/767017
Courmayeur:
LUPINACCI
Tel. 0165/89100
nuova AutoAlpina
Concessionaria
LA RETE UFFICIALE FIAT VALLE D'AOSTA
VIA MAZZINI 16 • 11100 AOSTA • Tel. (0165) 362366-40963

PRETURA DI AOSTA
N. 13/88 R.G. Esec.

Il Pretore di Aosta in data 12- ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro **PINOTTO Marco**, nato a Casona il 12-7-1960 e residente a Chioggia Busiolo 213

del delitto di art. cpv 116 n. 1° c. n. 2 e 2° c. R.D. 21-12-1933 n. per avere assegno per l'importo complessivo di lire 12.650.000 senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente.

In Nus il 15-4-1988 e Chioggia il -1988.

OMISSIS

Condanna Pinotto Marco pena di L. 1 000 000 di multa.

la pubblicazione della sentenza per sabato o per una sola volta sul quotidiano «La - "Cronache della Valle d'Aosta" e fa divieto al Pinotto di assegni bancari e postali la durata di anni due.

Estratto conforme all'originale.

Aosta, 21 1988

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Sparti

PRETURA DI AOSTA
N. 14/88 R.G. Esec.

Il Pretore di Aosta in data 5-12- ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro: **Michelangelo** nato l'11-1-1948 a Raffadali e in Torino via Thesauro 3

IMPUTATO

del delitto di agli artt. 61 n. C.P. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso assegni bancari per l'importo complessivo di lire 22.500.000 senza che presso il trattario la somma fa.

In Aosta il gennaio 1987.

OMISSIS

Condanna Michelangelo alla pena di L. 1.400.000 di

ORDINA

la pubblicazione della sentenza per e per una sola volta sul quotidiano «La pa- "Cronache della Valle d'Aosta" e fa divieto al Stefano emettere assegni bancari e postali per la di uno.

Estratto conforme all'originale

Aosta, febbraio 1988.

IL DIRETTORE DI
Sparti

Mentre si aprono i primi spiragli di trattativa

Asti: in tre fabbriche picchetti ai cancelli

Blocco degli straordinari Way Assauto, Weber e Gate

ASTI — Oggi ci sarà il blocco degli straordinari, con presidi davanti ai cancelli, in tre fabbriche, Way Assauto, Weber e Gate. Lo hanno reso noto, ieri mattina, i sindacati. E' un'altra risposta ai 210 licenziamenti all'Avir che scatteranno a partire da marzo per lavoratori, mentre per i restanti la scadenza è a maggio.

Intanto dopo la tensione dei giorni scorsi (il momento più «caldo» si era avuto mercoledì, davanti al municipio, durante lo sciopero generale) si affacciano i primi spiragli di trattativa. Ieri il consiglio di fabbrica della Way Assauto ha chiesto l'azienda di assumere lavo- della Vetreria (numero non è stato precisato). La direzione si è riservata una risposta. Un incontro ci sarà mercoledì prossimo.

Lunedì saranno invece i sindacati ad essere ricevuti all'Unione Industriale. La trattativa si dovrebbe poi spostare, mercoledì primo marzo, a Roma, al ministero del Lavoro. Un'altra novità riguarda il Consiglio comunale lunedì (inizio alle 20): le prime due ore saranno riservate ad una seduta aperta sul problema Avir. La decisione è stata giovedì pomeriggio, durante contro tra il sindaco, Giorgio Galvagno, e una rappresentanza delle maestranze della Vetreria. A ricevere lavoratori e sindacati, c'erano, oltre a Galvagno, gli assessori Aldo Pia e Augusto Dellera e i consiglieri Guglielmo Berzano, Giovanni Cassullo, Antonio Fassone, Carlangelo Moro, Giuseppe Rescinito e Giovanni Rostagno.

Il Consiglio comunale preceduto da una seduta della commissione consiliare sui problemi del lavoro e delle segreterie di Cgil, Cisl e Uil «per cercare — si legge in un comunicato — *nuove opportunità di lavoro anche in attività socialmente utili*». Il sindaco, riferendosi al cancello del municipio che era chiuso, mercoledì, al momento della manifestazione, impedendo in un primo momento l'ingresso agli scioperanti, ha ricordato che «*il Comune è aperto a tutti e a maggior ragione ai lavoratori in lotta per la difesa del posto di lavoro*».

Franco Cavagnino

Asti. Il sindaco durante l'incontro con i lavoratori dell'Avir

L'improvvisa fuga dei due fratelli da Asti

Fallimento e querele a Giancarlo Morini

Sono giunte le prime richieste da creditori defraudati

ASTI — Si riparla dei fratelli Aldo e Giancarlo Morini, che si sono resi irreperibili dopo essersi appropriati di grosse somme di denaro. Ieri mattina in tribunale sono state presentate due istanze fallimento che riguardano Giancarlo Morini, proprietario di alcuni alloggi e una villa. Fino al gennaio scorso Morini ricopriva la carica di amministratore della società a responsabilità limitata «Beauty Center» con sede a Costigliole frazione San Michele.

Prima di allontanarsi da Asti (pare sia fuggito con il fratello Aldo nell'America del Sud) aveva presentato le dimissioni i del «Beauty Center» (cosmetici e saloni di bellezza), hanno provveduto alla nomina di un nuovo amministratore: il torinese Roberto Aime. Non si invece particolari quanto riguarda «Portobello S. Gestioni», che è proprietaria di alcuni istituti di estetica sempre con sede a Costigliole.

Oltre alle istanze di fallimento (è il tribunale civile deve decidere nei prossimi giorni) ieri alla procura della Repubblica sono state presentate due querele, sempre nei riguardi di Giancarlo Morini da parte due artigiani che gli avrebbero to la complessiva di 100 milioni con l'intesa che sarebbero stati impiegati per l'apertura negozio di bellezza. In realtà la somma è stata intascata dal Morini

Piazza Alfieri

ASTI — Una decina di seguaci di Krishna con le loro tuniche arancione e rasale, saranno oggi protagonisti di una festa-processione in piazza Alfieri, con ghiere e canti.

L'appuntamento è per le 15. Gli Hare Krishna stanno cercando una casina per aprire anche nell'Astigiano una loro comunità. (f. b.)

ASTI — Numerose «vittime» Morini si sono rivolte ai legali per ottenere consigli sul farsi. è escluso che nei prossimi giorni le denunce a diventino più numerose.

Per quanto riguarda Aldo Morini, il consulente finanziario responsabile provinciale della «Interbancaria Investimenti», non si hanno sue notizie. Anch'egli, avvalendosi delle sue conoscenze, dopo aver operato otto anni nel settore investimenti, avrebbe «rastrellato» centinaia di milioni per poi eclissarsi.

Sono molti a chiedersi come hanno fatto i due fratelli a portare all'estero tanto denaro parla di almeno due miliardi). sospetta che abbiano depositato il denaro una banca

v. ma.

Parola d'artista — *di Valerio Miroglio*

Grazie, Eisenia

Un piccolo rosso, gran divoratore, potrebbe risolvere i nostri problemi di smaltimento dei rifiuti - L'esperienza di Azzano e la necessità della raccolta davvero differenziata

«Eisenia Foetida», per chi non lo sapesse, è il nome scientifico di un verme rosso dotato di straordinario appetito, tanto da non andare troppo per il sottile con il menu. scorso, nel salone Consiglio provinciale, in una scenza e ne abbiamo apprezzato le virtù. relatore ne ha parlato patetiche inclinazioni alla stima incondizionata: l'Eisenia Foetida ha finito con il conquistare l'uditorio. Da quel verme schifoso stato nella nostra immaginazione, è diventato gentile, laborioso e prezioso.

In breve, questo verme rosso ha una dote importante: mangia e rimangia i rifiuti fino a trasurli in concime naturale. Fatta eccezione gli assessori alle megadiscariche (che agenti inquinanti) mangia praticamente tutto. Per dieci anni erano stati sperimentati «mangiatori» d'ogni genere. Dovendo, per ragioni etiche, escludere sottosegretari e segretari privati di ministri, si è dovuto faticare poco trovare gli elementi adatti.

Dovremo dunque essere grati ad un verme non ci troveremo presto sepolti nella nostra immondizia. L'allevamento sistematico dell'Eisenia Foetida (elaborato tra l'altro da una ditta astigiana) compie il miracolo di «circolare» energie alimentari e industriali: per dirla in maniera più semplice diremo che gli alimenti vengono prodotti, consumati, metabolizzati, trasformati in rifiuti, nuovamente mangiati, riportati alla terra in forma di concime naturale, ancora trasformati in alimenti e ancora trasformati in rifiuti. Si tratta di un ciclo ecologico completo che elimina ogni sorta di accumulo sostanze, fatta eccezione per i materiali non metabolizzabili (plastica, vetro, metalli).

Dunque si pone il problema di disciplinare la raccolta dei rifiuti per non mandare tilt l'allevamento dei vermi e questo implica una vera e propria «cultura dei rifiuti» a livello famiglie sistematizzando la divisione delle sostanze nutritive (per il verme) da quelle nocive. Si tratta, in altri termini, di andare oltre la pratica approssimativa dei raccoglitori di vetro e di collocati qua e là con criterio insufficiente.

Nasce ora domanda: perché l'impianto di riciclaggio è stato realizzato ad Azzano non anche Asti? Ad Azzano l'impianto è voluto dai Comuni: perché non vengono sollecitati altri Comuni (anche con aiuti finanziari) e fare altrettanto invece di convogliare le loro immondizie in Valle Manina? la risposta potrebbe essere: era più comodo fare così.

c'è anche un'altra risposta possibile: tutto in Valle Manina è una pacchia per gli appaltatori della raccolta e del trasporto

Un gruppo di studenti del liceo scientifico «Vercelli» ha redatto un giornale

E' nato «Cesco», ha voglia di crescere

ASTI — Si chiama «Cesco», è ciclostilato, giovane, vivace e pungente è il giornale indipendente del liceo scientifico «Francesco Vercelli». Dieci redattori, tutti della terza F, con intenzioni di scuotere l'ambiente studentesco che sta «dicendendo un po' morto».

«*Uff... E' fatta!* Il *primo giornale del nostro liceo è divenuto realtà*», scrive nell'articolo di fondo, dal titolo beneaugurale «Saremo Famosi?», Gianfranco Bo. Dopo mille peripezie, fatiche, notti trascorse a pensare all'impegnativo Cesco (il diminutivo di Francesco) è finalmente uscito: una trentina di fogli ciclostilati con una spiccata personalità. Carta e ciclostile stati forniti dalla scuola, dopo un colloquio con il preside. La periodicità sarà mensile.

«*Abbiamo voluto cercare un qualcosa diverso che stimoli il dibattito nel nostro liceo* — ha raccontato Valentina Archimede — *L'idea è nata nella nostra classe, ma abbiamo schemi fissi. Vogliamo crescere, allargare gli orizzonti e ospitare anche collaboratori di altre classi*».

L'intervista all'assessore allo sport Aldo Pia sul «progetto nuovo palazzetto», il calendario dei rally che si svolgeranno nell'Astigiano, un articolo su Florence Griffith, la campionessa americana che è stata la star dei Giochi Olimpici, (definita pasionale, bella e brava) è che la redazione sportiva di «Cesco», curata da Segatto, Andrea Morra, Gianfranco Bo e Davide Ranzano, propone nel primo numero.

Alessandro Di Pasquale si occupa della struttura del liceo «Vercelli» che è l'impianto scolastico più nuovo dell'Astigiano. «*Ma non facciamoci trarre in inganno dalle apparenze* — Pasquale — *perché ci sono ancora molte carenze come il laboratorio di lingue che non funziona alla perfezione e mancano ancora le aule*».

«*Noi della terza F dobbiamo alternarci con la quarta nell'occupare l'aula* — spiega Alessandro — *questo perché siamo una delle ultime sezioni*». Non manca la nota ottimistica: «*Ilio non solo a sopravvivere*»: è invece l'appello di Manuele Tonel, l'esperto per eccellenza di

E poi, ampio spazio posta, ai giochi (mastermind e chi cerca trova), piccole sezioni pubblicitarie, vignette, oroscopo ed compicapi. «*Atlante e fascinoso giovane Roalio, privo di mezzo proprio, emarginato, dal sorriso sensuale e la capigliatura stampata cerca una compagna bella, pienotta, paesana, ed ottima cuoca. Assicurata massima serietà e discrezione*»: è una delle matte inserzioni apparse su «Cesco».

Poi, c'è l'angolo della posta dedicato a lettere di ogni genere: d'amore, ribellione, poesie

Insomma chi cerca una mole; una fidanzata, un libro, o vuole scrivere di sport, politica e discutere, criticare, pungere e... magari «diventare famoso», si rivolga a «Cesco», in terza F

Daniela Cotto

Asti. Il gruppo studenti-redattori del liceo mostrano orgogliosi il primo numero di Cesco

Cinema e taccuino

ASTI

Io, lei & lui di D. Dèmo, con G. Dunne, E. Greene (commedia).
POLITEAMA: Cocoon di D. Plono
RITZ: Un pesce di di C. Crichton, con J. Cleese, K. Kline (comico).
NUOVO SPLENDOR: Nightmare 4 il non risveglio di R. Harlin con R. Englund (horror).
DON Cinema d'essai: Un in campagna, di P. O'Connor, con C. Firth, K. Branagh, P. Maskhide. Inizio alle 21. Biglietto 3500

CANELLI

BALBO: Ratì e Toby nemici amici, di W. Disney (cartoni animati).

NIZZA

AURORA: Le cose cambiano (commedia).
LUX: Un affare di donne (commedia).
SOCIALE: Cocktail, con T. Cruise (commedia).
nation, di G. Salce, con J. Casna, M. Pabnin, T. Stamp (poliziesco).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Red e Toby nemici amici, W. Disney (cartoni animati).
LUX: Cocktail con T. Cruise (commedia)
SPLENDOR: Il mulo del passero con D. Midl, P. Noret

DI

Alfieri, piazza Alfieri
notturna: Affodorne, via Cavour 80
Canelli: Sacco, Alfieri 19.
Moncalvo: Faridto, piazza Garibaldi 21
Merli, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 7821; **Canelli** Mo- Bonvida Rocca Calliano 928.444; **Montechiaro** 939.758; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 967.414; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6458; **Villanova** 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, 726.390; **Castagnole** 878.348; **Mombercelli** 955.330; **Croce Rossa** (autoambulanze): **Asti** 217.683; **Canelli** 824.222; **Castello d'Annone** 603.838; **Castelnuovo Don Bosco** 907.6458; **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 966.779; **Mancalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777

«La Stampa» - Asti

Redazione di **Asti**, via De Gasperi 2, tel. 33.252; 50.224. Ufficio pubblicità **Asti**, via A. Zecca 3. Pubblicompass 32.222

Derby Cuneo-Asti

Oggi a Cuneo la Polenghi affronta una difficilissima partita contro l'Alpitour

ASTI — In trasferta, oggi, affrontare il «classico» derby piemontese con l'Alpitour Cuneo, incontrastata regina A2. Per gli astigiani della Polenghi sarà incontro estremamente delicato: il sestetto allenato da Jurek Swierk cerca vittoria per rendere cuneesi la parigila dell'andata e puntare al sesto posto in classifica.

L'Alpitour, d'altra parte, non può permettersi ulteriori scivoloni, dopo la sconfitta di sabato scorso contro il Mantova. Solo così potrà conservare vantaggio acquisito sulle dirette inseguitrici. Gli astigiani comunque si presentano sul parquet cuneese decisamente rinfrancati dalla vittoria al tie-break riportata la scorsa sul Siap Brescia. Era stata una partita tiratissima.

«*Sarà ovviamente una partita difficile* — ha detto Gianni Lanfranco —. *Nella formazione cuneese ci il forte Hedengard che già ad Asti aveva disputato un'ottima partita. E'il giocatore che temo di più*». Lanfranco, che contro il Siap disputato un'ottima partita, sarà ancora l'«allenatore» in campo ed il punto di riferimento per i compagni più giovani Andrea Arnaud, che di giornata in giornata si sta dimostrando re sicuro delle proprie capacità.

In classifica la Polenghi ha punti l'Alpitour in testa 24) ed è staccata di due lunghezze coppia formata Brescia e Udine e di da Mantova e Reggio Emilia. Quella odierna è la sedicesima giornata.

Pallavolo femminile - Incontro casalingo per la formazione della Voluntas che affronta oggi, al palazzetto di via Gerbi (ore 18), il Lasalliano Torino. Le torinesi hanno 12 punti in classifica, mentre le astigiane sono ancora a quota 4.

d. cot.

Appuntamenti

Oggi alle 18 ad **Asti**, nell'ex sala consiliare del Comune, in piazza san Secondo, terrà il convegno su «agricoltura, viticoltura, enologia: prospettive». Al dibattito, organizzato dalla Uimec-Uil in collaborazione il pci, prenderanno parte Bisal, Furio Venarucci (presidente e segretario nazionale Uil) e Mario Fracchia (consigliere regionale repubblicano).

Stasera, a **Castell'Alfero**, per i festeggiamenti del carnevale si un veglione mascherato con orchestra, giochi e premiazioni. Alla festa interverranno anche le maschere astigiane.

Domani, alle 14, le maschere sfileranno costume per le vie del paese. Alla «classica» sfilata seguiranno i giochi e la «scorpacciata» a base bugie.

Domani alle 9 a **Canelli** alla casa del popolo di viale Risorgimento 18, ci sarà un incontro dibattito sul tema: «lavoro giovani-ambiente-salute-scuola», organizzato dal pci.
Il convegno si propone di offrire all'amministrazione pubblica proposte sulle problematiche locali.

particolare attenzione discussi i problemi carattere ambientale» ha detto il consigliere comunale Giuseppe Colombara.

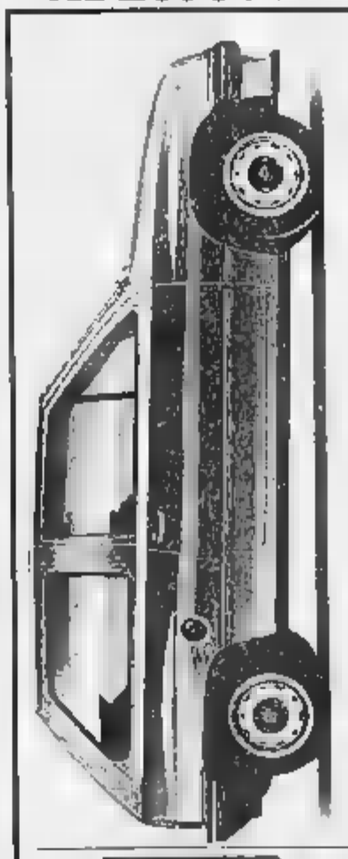
FOR YOU
In collegamento con il Festival della Canzone Italiana, in esclusiva per il Piemonte, vieni anche tu a votare la canzone preferita
DOMENICA 26 FEBBRAIO
presenta RONNIE JONES

ECCEZIONALE 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Cassalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti anche a 50 milioni. Istruzione anche telefonica. No anticipate. No provvigioni
Tel. 0131 448.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

ECONOMICI
eventuali supplementi negativi di scarico nell'Astigiano per camion alberati. Tel. 0173/281.221

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini indipendenti
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Corsa City. 1.0 3p.
Una passione che si accende subito.
8.350.000 IVA INCLUSA
Completa di:
- fari alogeni
- lunotto termico
- freni a disco ant. - servofreno
- fendinebbia posteriore
- tasche laterali portiere
- cinture di sicurezza

FINO AL MARZO

RONFANI FRAZ. S. MARZANOTTO ASTI
ASTAUTO PIAZZA ROMANISIO FOSSANO VIA TORINO MONDOVÌ
SS 20 BORGO S. DALMAZZO CUNEO VIA SAVIGLIANO 11/16A SALUZZO
SOTTERO CORSO ASTI, 45-47 ALBA (Vaccheria)

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Il paese monferrino conclude stasera ■ domani il festival delle Sagre

Montiglio fa rima con coniglio

In cucina anche lo chef Davide Vai vincitore, nel 1975, della Sette giorni gastronomica - Preparati oltre 50 chili di «tajarin» - La Pro loco negli ultimi anni ha ottenuto importanti riconoscimenti

■ [illegible]

Antico borgo romano (il nome deriva da «Mons Tilius»), dista 25 chilometri dal capoluogo. Altezza ■ metri sul livello del ■. Comprende le frazioni Rocca, Carboneri, Banengo, San Giorgio, Albarengo, Stura, Cortanieto, Prale e Stazione. La Pro loco è una delle più valide dell'Astigiano. Il consiglio è composto da Bruno Mellone (presidente), Walter Stroppiana (■ presidente), Carlo Negro (segretario), Lidia Alessio, Laura Bosso, Santo Mazzarisi, Renato Tamagnone, Sergio Prete, Francesco Magnino, Giorgio Orecchia, Davide Vai, Angelo Bacoega, consiglieri. L'economia del paese si basa in prevalenza sull'agricoltura; numerose anche le attività industriali e artigianali. Va ricordato il centro sportivo di Codana. Nella seconda settimana di agosto si celebra la festa di San Lorenzo con concerti e gare sportive. Da qualche anno si svolge il mercato del tartufo.

(v. ma.)

MONTIGLIO — Si conclude ■ il Festival invernale delle sagre edizione 1■. Questa sera e domani, al «cantinone» dell'Esposalone di piazza Alfieri, è di scena la Pro loco di Montiglio che presenta ■ minestra di «tajarin» e fagioli e il coniglio cucinato all'antica moda ■ del «vignaiolo». Non mancherà ■ tradizionale torta di nocciole. Ad un prezzo di 13.000 lire verrà servito anche l'aperitivo (Cortese dell'Alto Monferrato) con assaggi di salumi e formaggi. Il vino sarà Barbera d'Asti Doc (di quello autentico, si precisa).

L'Esposalone apre alle 19 e si cenerà fino alle 24. Poi replica domani dalle 12 alle 24.

In queste serate umide e nebbiose, non c'è di meglio che recarsi al «cantinone» di piazza Alfieri per rendersi conto dell'abilità delle cuoche monticellesi, apprezzate nel preparare il coniglio «del vignaiolo». Il primo successo di questo piatto risale al settembre del 1988, quando venne presentato dalla Pro loco in piazza Alfieri alla grande «abbuffata» del Festival «estivo». Era stato molto apprezzato.

Ma di allori Montiglio ne ha conquistati parecchi. Basta ■ nella sede della Pro, (all'ex asilo) proprio ■ centro del paese, per rendersene conto. Lungo una parete so- ■ allineati i trofei, ■ medaglie e altri innumerevoli premi che l'associazione (ragg■pa 100 iscritti) ha ottenuto in pochi anni. Ed è proprio nella sede della Pro loco, che vengono preparate quasi tutte ■ manifestazioni che si svolgono a Montiglio, compreso il carnevale del martedì grasso e la cena delle donne, l'ultimo sabato di marzo. A tavola ■ ritrovano esclusivamente le rappresentanti del gentil sesso che, per un sera, lasciano a casa i rispettivi mariti.

Montiglio. I componenti della Pro loco durante la premiazione di una gara gastronomica

Quest'anno i sostenitori ■ Pro loco hanno deciso solo all'ultimo ■ partecipare ■ ■. Il presidente, Bru■ Mellone, è ■ infatti protagonista di un infortunio sul lavoro ed è ricoverato all'ospedale. Dice Carlo Negro, segretario della Pro: *«Andremo ugualmente al Festival anche per fare onore al nostro presidente che non potrà essere con noi. Possiamo contare su ■ decina di abilissime cuoche»*. Sono quasi tutte casalinghe esperti■me nella preparazione dei «tajarin» e del coniglio. Due di esse, Vanna Alessio e Vincenza Cavinato, ■ tra ■ più attive da anni.

Per molte sere le cuoche hanno preparato oltre cinquanta chilogrammi di «tajarin» (lavorati a mano) mentre il macellaio del paese, Cesare Alessio, è stato incaricato della preparazione dei conigli: un centinaio per l'esattezza acquistati direttamente dagli agricoltori del paese. Il panettiere Ferdinando Vogliazzo ha invece preparato, secondo un'antica ricetta, decine di chilogrammi di torte di nocciole.

«La partecipazione alle sagre è abbastanza impegnativa — afferma il vice presidente della Pro, Walter Stroppiana — *ma i soci aderiscono volentieri perché la manifestazione serve da richiamo turistico per rilanciare Montiglio»*.

Ed è così che i montigliesi sperano di ottenere ■ altro successo. Gli intenditori dicono che si conoscono una ventina di modi di cucinare il coniglio «del vignaiolo» ma quello di Montiglio è inimitabile per il suo sapore. La ricetta, custodita gelosamente dalle cuoche, è la più vicina a quella classica.

Bruno Mellone che, nelle precedenti sagre, aveva curato ■ con grande bravura ■ menu, è ■ sostituito da un ■ chef, ■ Val■ del ■ «Del Pozzo» vincitore dell'edizione 1976 della Sette Giorni della ■ astigiana.

Vittorio Marchisio

COMUNE DI MONTIGLIO

Il Castello
Chiesa di S. Lorenzo
Gastronomia

Nell'antichità il paese della Valle Versa era ritenuto molto importante sotto il profilo strategico

Quando la storia si sposa con l'arte

Pregevoli il castello, la cappella ■ Sant'Andrea e la parrocchiale romanica di San Lorenzo, una delle più insigni dell'Astigiano - Il Comune ha stampato ■ guida turistica che contiene, tra l'altro, tutti gli appuntamenti dell'anno

Montiglio. Alcuni affreschi della cappella di Sant'Andrea

MONTIGLIO — Paese che vai, storia che trovi, dice un proverbio. Anche Montiglio non fa eccezione. Il paese arroccato su di una collina che domina parte della Valle Versa, era un punto strategico (dicono ■ storici) in quanto congiungeva ■ con la pianura del Tanaro e la Valle del Po. Oggi ■ arriva a Montiglio, da Asti, lungo la statale per Casale (fino a Castell'Alfero) per poi svoltare a sinistra seguendo la strada che costeggia il torrente Versa. Negli ultimi anni l'amministrazione provinciale ha fatto lavori stradali migliorando la viabilità nel tratto Frinco-Montiglio. Chi giunge da Torino può percorrere la Val Cerrina oppure passare ■ Castelnuovo Don Bosco.

Montiglio ha ■ patrimonio artistico di rilievo. Oltre al castello (alcune sale ■ ricche di stucchi e affreschi del diciottesimo secolo), nel parco circondato ■ ■ secolari, c'è la cappella romanica ■ gotica di Sant'Andrea, capolavoro del Trecento, che custodisce affreschi con scene dedicate alla passione di Cristo.

Sotto il castello, c'è piazza Belly dove si trova la chiesa parrocchiale dedicata a San Lorenzo, una tra le più belle chiese romaniche dell'Astigiano. Tiziana Volente e Ferruccio Zanchetta che hanno curato, per la Provincia, una serie di schede sui principali monumenti dell'Astigiano, affermano testualmente: *«La chiesa è davvero notevole; senza dubbio degna di competere con le più belle chiese romaniche della provincia di Asti, anche se forse è meno nota. E' impossibile non soffermarsi a lungo di fronte ad ogni capitello, ed osservarne e scoprirne la varietà delle forme: leoni androfagi, rapaci, sirene a doppia coda, decorazioni»*.

Il lato Sud, è il più ricco di motivi e decorazioni.

Montiglio appartenne al Comitato di Monferrato, ■be poi signori propri, ai quali venne sottratto ■ Barbarossa, che lo diede ai ■ chiesi del Monferrato (era l'anno 1164). Più volte attaccato dagli astigiani ■■ divenne possedimento nel 1305. Fu pieve dipendente ■ piscopato di Vercelli e solo nel 1805 fu assegnato alla diocesi ■ Asti, per decreto del cardinale Caprara, in esecuzione di una bolla pontificia.

Bruno Mellone, presidente della Pro loco di Montiglio, è ricoverato ■ ospedale e non potrà essere presente

La storia di Montiglio, le sue origini e i suoi ricchi splendori di un tempo sono citate in numerose pubblicazioni d'arte e di storia.

Per diffondere la conoscenza del paese la Pro loco e il Comune hanno stampato un opuscolo che riporta le antichissime origini di Montiglio (la parte alta del paese conserva le tracce evidenti della sua nobiltà).

Si possono trovare inoltre tutte le manifestazioni e gli appuntamenti della Pro loco e informazioni sul complesso turistico del «Lago di Codana» (comprende ristorante, piscina e laghetto), dove è possibile praticare la pesca, il tennis, il gioco delle bocce e ■ sport.

v. ma.

La Pro Loco di Montiglio
Vi attende questa sera ■ domani sera
all'EXPOSALONE DI ASTI
al Festival delle Sagre

MENU'

Aperitivo: Cortese dell'Alto Monferrato con stuzzicanti assaggi di salumi ■ formaggi.
Minestra di «tajarin» e fagioli.
Coniglio cucinato all'antica moda di Montiglio detta «del vignaiolo», servito ■ polenta.
Tradizionale torta di nocciole.
Vino: Barbera d'Asti D.O.C.

■ Buon appetito

VILLA CHIARA
pensionato per anziani

I tuoi anziani
hanno bisogno di tranquillità

V. Del Convento 3 - Montiglio - Tel. 0141 994.052

Ditta
SMERIGLIO MARCELLO
Rivenditore autorizzato
Porte blindate
Serrande basculanti
Motorizzazione ■ riparazione
Via Scanagatti ■
Telef. 93.92.57
14017 VALFENERA (AT)

IL ■ DI ASTI IL CENTRO DEL MONDO
UN MONDO DI BUONI FORMAGGI
TUTTO FORMAGGI
di Franco & Silvano
Piazza Statuto 9 ASTI

O.ME.GA s.r.l. FINANZIAMENTI
Via Q. Sella n. 8 - 14100 ASTI - Tel. 0141 55 009 - Tel 436.378
Ti aiuta per qualsiasi tipo ■ finanziamento!
Tassi bancari!
Commercianti - Artigiani
Dipendenti
Pensionati - Casalinghe

L. 5.000.000 x 36 mesi = L.	180.760 oppure 60 mesi L.	126.965 mensili
L. 10.000.000 x 36 mesi = L.	361.520 oppure 60 mesi L.	253.930 mensili
L. 20.000.000 x 36 mesi = L.	723.040 oppure 60 mesi L.	507.860 mensili
L. 30.000.000 x 36 mesi = L.	1.084.560 oppure ■ mesi L.	761.790 mensili
L. 40.000.000 x 36 mesi = L.	1.446.080 oppure 60 mesi L.	1.015.720 mensili

Sconto cambiali
sconto fatture
Vega: ■ aluta nel recupero
dei ■ perduti
Ti saluta un'amica

Ristorante 'l Bric
fraz. Carboneri 1
Montiglio d'Asti - Tel. 994.040 (0141)
Un ristorante conosciuto da tutti

Vitale Carmelo
off. autorizzata LANCIA
Via Braia 15 - Montiglio d'Asti - Tel. 0141 994.377

Montifer
Via Asti 33
MONTIGLIO
Tel. 0141 994.128 - 994.373
Ferro e materiale per l'edilizia

Apriranno a Cuneo e Alba sportelli di segreteria dell'Università

Si punta su Farmacia

Incontri tra la Provincia e l'Ateneo torinese per un laboratorio di tossicologia nella «Granda» - Trattative con Veterinaria e Agraria - Dibattito a Fossano

FOSSANO — «*La nostra è la scelta dei piccoli passi. Vogliamo che nel Cuneese si realizzino decentramenti universitari "minori". Si potranno così porre le basi per lo sviluppo e il potenziamento di questo servizio*».

E' il succo dell'intervento dell'assessore provinciale Pier Giorgio Pagano con cui si è aperto il presidente della Provincia Giovanni Quaglia all'inaugurazione, ieri mattina, nell'aula magna dell'Itis «Vallauri», del «Salone di orientamento agli studi universitari».

L'iniziativa è stata promossa dall'Unione industriale di Cuneo, dai distretti scolastici della «Granda», dall'Università e dal Politecnico di Torino, dalla Scuola di amministrazione aziendale di Torino, dalla Provincia, dall'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino e dall'assessorato regionale alla Cultura.

Ha aggiunto Pagano: «*Proprio nell'ambito della politica dei piccoli passi, c'è da registrare un significativo collaborazione tra Provincia e Università. Ormai è infatti divenuta esitiva dei di laurea in scienze forestali*».

L'assessore provinciale poi annunciato l'istituzione in corso la trattativa la facoltà di farmacia laboratorio sperimentale nel settore tossicologico e alimentare.

Entro breve tempo saranno anche aperti sportelli di segreteria universitaria a Cuneo e Alba «*per evitare i disagi legati al pendolarismo*».

E' inoltre intenzione della Provincia, con il Comune di Racconigi, istituire, nell'ex ospedale neuropsichiatrico le facoltà di agraria e veterinaria.

scettico sul decentramento il pro-rettore dell'Università Vincenzo Caramelli. Ha detto: «*4500 giovani della Granda sono iscritti alle varie facoltà universitarie, circa il 9 per cento della popolazione studentesca dell'ateneo torinese. Se guardiamo alle cifre, spazi per il decentramento non*

Non . Secondo Caramelli le aule per l'insegnamento sono insufficienti. Se si va avanti di questo ha sottolineato ironico, l'Università sarà costretta affittare lo studio per contenere gli studenti

però il decentramento significherà diversa distribuzione delle risorse sul territorio — e sono, secondo Caramelli, molte ragioni credo — «*l'offerta culturale peggiorerà sia a Torino, sia nel Cuneese. E sarà colpa anche della classe politica nale e locale, poco attenta ai problemi della scuola*».

Le relazioni di Pagano e Caramelli sono precedute da brevi interventi del presidente del consiglio scolastico provinciale Maria Teresa Avagnina, dal preside dell'Itis Giovanni Presia, dal presidente della Provincia Quaglia, dal provveditore agli studi Giovanni Ferrero e dal rettore dell'Università Umberto Dianzani.

Gilberto Ferrando

Come scegliere bene

FOSSANO — In primo luogo ingegneria, poi fisica e chimica economia e commercio, legge. Sono questi indirizzi universitari «trainanti» e che in futuro lo saranno ancora di più. I maturandi della «Granda» che intendono proseguire gli studi, hanno quindi un vantaggio di possibilità non indifferenti, che offrono concrete garanzie lavoro.

universitari dovranno poi conoscere almeno due lingue , perché, con l'apertura delle frontiere, nel 1992, aumenteranno gli interscambi tra i Paesi europei si può arrivare impreparati all'importante appuntamento.

Le indicazioni per i giovani che stanno concludendo le superiori sono giunti dai docenti che hanno preso parte, al convegno inaugurale del «salone di orientamento agli studi». Non sono state nascoste le lacune nei programmi di studio. Dino Aquilano, dell'Ateneo torinese ha lamentato soprattutto la «*mancanza di flessibilità della nostra Università che propone indirizzi laurea troppo specializzati, poco funzionali alle esigenze del mondo del lavoro*».

Sigfrido Leschiutta, del Politecnico di Torino, ha suggerito di istituire entro breve tempo scuole che consentano di ottenere un diploma in ingegneria, per formare delle «*figure intermedie*» tra il laureato e il perito. Sui rapporti scuola-impresa ha parlato Giovanni Carrà, dell'Unione industriale di Torino. E' seguita una tavola rotonda moderata da Amedeo Cottino e alla quale hanno preso parte Piergiorgio Fulcheri, Bruno Manghi, Piero Morelli e Guido Faraggiana. Ogni pomeriggio, fino al 3 marzo (sabato e domenica esclusi), dalle 15 alle 18, gli studenti potranno chiedere informazioni sia a docenti universitari, sia a personale amministrativo.

g. fe.

Vittima dell'incidente giovane contadina di Barge

Donna è morta, 4 feriti in uno scontro a Moretta

Gravissima alle Molinette l'amica di Villafranca Piemonte che alla guida

MORETTA — Una giovane donna morta e altre quattro persone sono rimaste ferite — una in modo gravissimo — nello scontro fra due auto avvenuto l'altra sera tra Moretta e Faule, in località Cascina Motta.

La vittima è Piera Iorio in Genovesio, 20 anni, coltivatrice diretta, abitante a ge in via Potere 1; viaggiava sull'auto condotta dall'amica Giovanna Caselli, 23 anni, casalinga, di Villafranca emonte, via Trieste 30.

Le due giovani, a bordo della «Fiat Uno» della Caselli, erano dirette a Moretta: sul lungo rettilineo che porta alla cittadina, l'auto è scontrata -Giulietta- guidata da Salvatore Di Cola, 22 anni di Torino, Pramollo 3.

Sulle cause dell'incidente indaga la polizia stradale Saluzzo; le ipotesi: la Uno avrebbe invaso corsia opposta per un sorpasso senza poi riuscire a rientrare all'arrivo della «Giulietta», oppure Giovanna Caselli avrebbe perso controllo

Piera Iorio, 20 anni

dell'auto per un malore.

La risposta verrà probabilmente dalla stessa giovane, quando sarà in grado di poter rispondere alle domande degli investigatori.

L'urto è stato molto violento. L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti: sito sono giunte da Saluzzo le pattuglie della polizia stradale e le ambulanze della Verde. E' stato necessario anche l'intervento squadra dei vigili del fuoco dalle lamiere della «Uno» le due giovani, trasportate all'ospedale di Saluzzo.

Piera Iorio (sposata con l'agricoltore Giuseppe Genovesio) è morta durante tragitto; Giovanna Caselli, dopo le prime cure dei medici, è stata trasferita alle Molinette di Torino per la gravità delle lesioni riportate nell'incidente: trauma cranico con commozione cerebrale, rottura delle gambe, ferite multiple. La è riservata.

stati trasportati in ospedale anche Salvatore Di Cola (guarirà cinque giorni) e le due giovani che viaggiavano con lui, Barbara Fabiette 25 anni e Rosina Kelly, 24 anni, entrambe inglesi e domiciliate a Torino. prima, che viaggiava a fianco del Cola, dovrebbe guarire in giorni; per Rosina Kelly la prognosi è di una settimana.

Alberto Gedda

la trattativa per la «Ferrero»

ALBA — Si interrotte all'Unione industriale di Cuneo le trattative per rinnovo del contratto del gruppo dolciario Ferrero. La rottura è avvenuta sulle richieste salariali. Secondo un comunicato delle segreterie nazionali dei sindacati la «Ferrero» avrebbe presentato «proposte inaccettabili che nell'insieme non soddisferebbero neanche la metà degli obiettivi della piattaforma».

Il coordinamento del gruppo ha deciso di svolgere assemblee in tutti gli stabilimenti ed ha proclamato un primo sciopero di quattro ore entro il 3 marzo. Le trattative dovrebbero riprendere il 9 marzo.

Rapinata un'anziana

FRASSINO — Una pensionata di 73 anni, Maria Maddalena Civalleri, è stata rapinata l'altra nel suo alloggio, in Vittorio Veneto 26 donna è stata aggredita da uno sconosciuto, con il volto mascherato da una barba finta, che l'ha costretta a entrare in casa e si è fatto consegnare 300 mila

Deroga per l'atrazina

CUNEO — La giunta regionale ha approvato la delibera per la deroga ai limiti di concentrazione nelle acque potabili di sostanze diserbanti. I Comuni della «Granda» interessati sono Bene Vagienna, Busca, Cavallerleone, Savigliano, Sant'Albano Stura, Cervere, Murello, Priocca, Santo Stefano Belbo, Trinità, Barge, Saluzzo, Caramagna, Cherasco, Centallo, Castelletto Stura, Carrù, Morozzo, Monasterolo, Margarita, Lequio Tanaro, Montanera, Rocchetta Belbo, Rocca de' Baldi, Racconigi, Ruffia, Narzole, Tarantasca, , Villanova Mondovì, Vottignasco. La delibera stabilisce anche il divieto dell'uso atrazina, molinate, simazina e bentazone.

Festa al

CUNEO — Il Panathlon Club festeggia vent'anni di vita. L'appuntamento è per le 16,30 nel cinema Monviso. Dopo il saluto del presidente Antonio Bertone e consegna dell'impianto fonico per il di atletica e di attrezzature pallavolistiche per 13 scuole elementari della «Granda», si svolgerà il dibattito su «Lotta antidoping».

La pesca apre

CUNEO — E' stata rinviata di un mese l'apertura della pesca prevista per domani. ha deciso la giunta regionale fissando come nuova data per cattura dei salmonidi domenica 26 marzo.

Conferenza ad Alba

ALBA — Oggi pomeriggio alle 16,45 al culturale «Aldo Moro» di via Vittorio Emanuele 24, Franco Cravero, primario di geriatria all'ospedale San Lazzaro, parlerà sul tema: «Il cervello anziano».

Canale e la non violenza

CANALE — Organizzato dal Comune oggi pomeriggio nel salone parrocchiale, tore si terrà un su: difesa popolare non violenta: strategie opposte o conciliabili?».

Agricoltura e montagna

CEVA — «Agricoltura e montagna: binomio indivisibile per la salvaguardia del territorio». E' il tema del convegno organizzato dalla Coldiretti per oggi (ore 9,30) nel salone della Comunità montana. Interviene l'assessore regionale Lombardi.

Sequestrati a Saluzzo 250 animali e quintali di farmaci

Ancora vitelli «chimici»

TORINO — Un magazzino di sostanze chimiche e di medicinali di contrabbando (valore 150 milioni, addirittura arrivavano dalla Cina); un rappresentante di mangimi (che preparava intrugli), e un allevatore che li usava per ingrassare i vitelli, sono stati scoperti dalla Guardia di Finanza a Saluzzo.

Gli accusati sono Remo Mondino, via XXVII Settembre, Franco Risso, titolare dell'omonimo allevamento situato regione Bronda. Sono stati denunciati per contrabbando; violazioni alle leggi sanitarie e abuso della professione medica. Sono state sequestrate anche 250 mucche per il valore di un miliardo. Su 25 esemplari analizzati 6 erano pieni di anabolizzanti.

L'operazione è della Finanza di Torino, dogane di Polizia tributaria. I militari sono piombati a casa di Remo Mondino, rappresentante una di mangimi zootecnici. Una perquisizione ha portato alla scoperta di centinaia scatole, flaconi scatoletter di prodotti medicinali ad animale. scaduti, altri vietati in Italia, altri senza alcuna autorizzazione.

Poi in un altro magazzino sono stati individuati e sequestrati oltre un quintale e mezzo di «strazite calcica», aspirina, tetraciclina, che provenivano da Cina, Francia e Germania. Tutto di contrabbando. L'«Strazite calcica» usata per annullare le reazioni positive al controllo sulla tubercolosi degli animali. Serviva per immettere sul mercato animali tubercolotici.

Inoltre vi erano medicinali diversi, sia in scatole sia in polveri e bidoni, tra i quali Sintabulin e Tetraciclina. Prodotti analoghi erano in stalla dei .

«*Siamo di fronte ad un attentato alla salute pubblica* — ha precisato il colonnello Giuseppe Visalli — *i medicinali sequestrati sono giunti i Italia per vie traverse, altri invece venivano usati senza autorizzazioni e indicazione veterinaria. E' un mercato parallelo a quello ufficiale, che porta ad elevatissimi guadagni per gli allevatori, le industrie e i rivenditori*».

Infatti opinione dei finanzieri e dimostrato dalle analisi che le sostanze sequestrate servivano a preparare estratti iniettare nei bovini. Il tutto formule empiriche, improvvisate da moderni Frankenstein.

«*Abbiamo anche sequestrato siringhe meccaniche utilizzate per la* — detto il capitano Fabio Migliorati —, una ricetta pizzicavano più , *naturalmente prescrizioni e indicazioni veterinarie. Vi erano additivi contenenti vitamine. C'erano anche flaconi, con il buterolo, noto anabolizzante. Altri prodotti scaduti. La tetraciclina arrivata, si sa come, dalla Cina*».

Aggiunge l'ufficiale: «*Dietro questi traffici industrie poco scrupolose nel piazzare i loro prodotti, per cui alimentano il mercato clandestino*».

L'scorso i servizi veterinari della Regione, insieme con i carabinieri del Nas e la Finanza, hanno sequestrato mila di bestiame (650 sono stati positivi agli esami degli estrogeni), 33 allevatori sono stati denunciati.

33 stati usati estrogeni ed anabolizzanti chimici vietati, tra i quali il nucidinale dietil-stilbestrolo.

«*Questi medicinali no controllati da: Commissione interministeriale prezzi* — precisa il dott. Angelo Seghesio, veterinario della Regione Piemonte — *perciò il medesimo prodotto venduto a uso umano lire, per gli animali invece viene fatto pagare 2000. E gli allevatori si illudono di guadagnare*».

Giuliano Delfini

Carni, s'indaga

Comunicazione giudiziaria a capo dei servizi veterinari dell'Usl di Savigliano

SAVIGLIANO — Il sostituto procuratore di Saluzzo Michele Capello ha inviato una comunicazione giudiziaria al dottor Agostino Gazzola, responsabile dei veterinari dell'Usl di Savigliano, in cui si ipotizzano i reati di falso materiale atto pubblico e concorso in interesse privato in d'ufficio in relazione ai piani abbattimento della tbc bovina. Nella vicenda potrebbero coinvolti trentino di allevatori.

Secondo una legge che risale a vent'anni fa, quando un bovino viene riscontrato affetto da tbc deve essere abbattuto entro 30 giorni, al più tardi entro 90 se l'animale è una mucca gravida.

La malattia continua essere endemica in un gran numero di stalle della «Granda», e ogni migliaia di animali (cinquemila nell'86) devono essere avviati al macello. Distrutte interiora, le carni sono comunque commestibili, e ricevono i vi- sanitari, ma l'allevatore che ha il bovino marchiato con una «T» all'orecchio riceve dalla vendita meno di un terzo del valore. Dalla Regione ottiene comunque contributo di mila per capo.

Per venire incontro proteste degli allevatori e per favorire la loro collaborazione nel risanamento, un anno e mezzo fa era stato visto un «piano di abbattimento». Questo piano — che consentiva tempi più lunghi per l'eliminazione colpiti da tbc — è ora «preso di mira» dall'indagine giudiziaria. Secondo il magistrato la norma dei 30 o dei 90 giorni, non essendo stata modificata, va rispettata. Le date previste piano sarebbero cioè regolari. Per avere tacitamente consentito il veterinario capo dell'Usl di Savigliano rischia di finire tribunale con gli allevatori che non hanno abbattuto i capi nei tempi previsti.

g. d. m.

MENDOCAN Ristorante
mostra di MICHELE
dal 23 al 26 febbraio 1989
CANTATORE
FIUME MI SASSU SCHIFANO TAMBURI...

ECONOMICI
ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo auto usate di tutte le marche purché commerciabili (assegno telefonate) contattateci Alfa Romeo, Nuvolari, corso Piave 49 Alba
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso la concessionaria Peugeot Talbot, corso Europa 17 Alba. Agenzia telefonate
CHIELLERIA negozio in Cuneo cerca assume persona anche non giovane, corso di formazione, vivamente regge. Si richiede età 25-35, residenza Cuneo, conoscenza lingua tedesca. Assegnini pubblicitari relazioni vendita organizzazione. Scrivere curriculum Pubblital, c.so Cotonificio 9 Alba (tel 80
INGLESE, inglese spagnolo, tedesco, stenografia, dattilografia, ragioneria, anche di sera stralcio, stage per interpreti e traduttori, pratica decennale estero esperti concedono ripetizioni impiego Tel 0172 473 049 411 938 Dalmazzo Alba
CERCASI Cuneo cerca mezzo quadro 80-100 Tel ore ufficio 011 669.0356 - 669.4082
CERCASI ragioniere con esperienza decennale in media azienda in grado di seguire autonomamente (per lega amministrativo tutte le incombenze aziendali. Richiesta precedente esperienza contabile. Scrivere Pubblitre P.zza M. Cagnola 9 - Alba (CN) dettagliando curriculum e referenze. Massima riservatezza

LE CUPOLE
Verrà l'era degli extraterrestri
e verrà a
Le CUPOLE
un grosso problema!!!
E' meglio approfittarne
arrivati
Questa sera ad esempio buona musica e gente giusta
il D. J.
ALEXANDER
ed il
CAPRICE
alibaldo

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB
SERA
SUPER
D. J.
PAOLO RED
CON I PIU' BALLATI
DOMANI POMERIGGIO
CHARLIE
in PIRLA
UN POMERIGGIO
SPECIALE
ALL'INGRESSO DI SEMPRE!

QUESTA SERA
BELLEZZA + BRAVURA =
SPETTACOLO
IL XX SECOLO
IN DISCOTECA
LUCI, COLORI, BUONA MUSICA E VOI = SPETTACOLO

Provincia di Cuneo
Il Sindaco rende noto che è indetta licitazione privata (Art. 1 lett. A, L 1973, n. 14) per il conferimento dell'appalto relativo all'esecuzione di lavori di edilizia scolastica.
Importo a base d'asta L. 232.336.650. Finanziamento Mutuo Cassa DD.PP.
Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Tecnico Comunale.
Scarnafigi, 17 febbraio 1989.
IL SINDACO
Giovanni Bergesio

Orient nel ringraziare tutti i visitatori e acquirenti per la fiducia accordata nel primo semestre di apertura vi ricorda che non promette niente "METÀ PREZZO" con la di finte "chiusure" o per altri falsi motivi e assicura che sempre presente in quanto il obiettivo espandere l'attività corretti criteri commerciali. I suoi prezzi quindi saranno in definitiva SEMPRE INFERIORI alle molte offerte di venditori d'assalto se seriamente e correttamente rapportate alla qualità e alla garanzia.
L'UNICO
... TUTTO QUESTO MERITA DUE PASSI PIÙ
Orient PEZZI UNICI IMPORTATI DIRETTAMENTE
TAPPETI, ANTICHITÀ,
- -
PER SEMPRE.
BORGO SAN DALMAZZO STATALE PER

...UN INVESTIMENTO... tappeti RAM ...CHE VALE NEL TEMPO
Ritiriamo in pagamento APERTO FESTIVI (previa telefonata)
CHE ORGOGLIO AFFERMIAMO DI POSSEDERE
di cui pochissimi possono vantarsene
ASSORTIMENTO: 30.000 tappeti antichi, vecchi nuovi
ESPERIENZA: da oltre 15 importiamo direttamente
PREZZO: forniamo negozi e collezionisti di tutta Italia
GARANZIA: non solo semplici certificati ma assistenza anche dopo l'acquisto (restauri - lavaggi - custodie ecc.)
CONTINUITA': non chiudiamo ma stiamo ampliando quindi liquideremo mai il cliente
BEINETTE - Reg. Colombaro S.S. Cuneo - Mondovì - Tel. 0171 401.633
vostra visita vi nostro messaggio

FINANZIAMENTI
IMMEDIATAMENTE IN CONTANTI
FINO A 100 MILIONI
a dipendenti, commercianti artigiani
Sul vostro immobile anticipiamo all'80% del valore
ISTITUTO
ALBA - Tel. 33.128
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.285

Oggi ore 17,30: PALLAVOLO serie A2 maschile
POLENGHI ITALIA ASTI - ALPITOUR CUNEO V.B.C.
PADISPORT - Via Bongioanni 16 - CUNEO
alpitour
SAI assicura
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
autofontana

Cuneo: ecco la locandina degli appuntamenti al Toselli e al Monviso

Adesso l'«Alternativa» fa 13 con il teatro e con il cinema

Fra i protagonisti Duilio Del Prete e Lucia Poli - Da martedì prossimo gli abbonamenti

CUNEO — Dieci spettacoli teatrali e altrettanti cinematografici costituiscono il [illegible] cartellone [illegible] tredi[illegible] edizione di «Teatro alternativa», l'annuale rassegna internazionale allestita dall'assessorato per la Cultura di [illegible] collaborazione [illegible] Regione e il Teatro Stabile di Torino, che si svolgerà dall'8 marzo al 21 maggio al teatro Toselli e al cinema Monviso.

Le rappresentazioni al teatro Toselli s'inizieranno mercoledì 8 marzo alle 21.15 e l'orario di tutti gli spettac[illegible] teatrali con «Sogno di una notte di mezza estate» di William Shakespeare, compagnia Teatro dell'Elfo, regia di Elio Capitani; proseguiranno martedì 14 marzo con «A minute too late», compagnia «Théâtre [illegible] Complicité» (Gran Bretagna), regia di Annabel Arden (uno spettacolo comico che [illegible] vinto il premio «Perrier» al Festival di Edimburgo 1985 e il premio «Time Out» 1986); sabato [illegible] marzo andrà in scena «Armonia in nero» di Aldo Nicolaj, compagnia «Teatro Proposta», regia [illegible] Walter Manfrè, con Duilio Del Prete e Fiorella Mignia.

Gli spettacoli teatrali proseguiranno venerdì 31 marzo con «Saranno felici» di Lucia Poli e Laura Fischetto e venerdì 7 aprile con «L'inferno palcoscenico», compagnia «Teatro dell'Archivolto», regia di Giorgio Gallione.

Martedì 11 aprile andrà in scena «Bustric cinque sicle», con Sergio Bini e martedì 18 aprile due opere: «Carta diva» con Ennio Marchetto e «Chi ci salverà da Vittorio?», compagnia Trio Carbone con Stefania Carboni, Beatrice Barbuio e Stefania Maggio.

Sabato 22 aprile è in cartellone «Volume!», compagnia «Banda [illegible] del Teatro dell'Elfo; venerdì 28 aprile «Insonnia... [illegible] dell'ostinato» con Maria Cassi e Leonardo Brizzi. Ultimo [illegible] puntamento venerdì 12 maggio [illegible] «Il crepuscolo delle fate», tratto dal testo [illegible] George Sand, interpretato dalla Compagnia teatrale Toselli per la regia di Chiara Giordanengo e Michele Viale.

Dieci i film (tutti in prima [illegible] in programma [illegible] Motivi per la serie [illegible] «Alternativa». «Lo schermo e la scena». S'inizierà con «Cavalli si [illegible] di Sergio [illegible] con David Riondino, Paolo Hendel, Vincent Gardenia, [illegible] Boccardo in programma dal 14 al 28 marzo.

Secondo film della rassegna, [illegible] bolla di [illegible] di Enrico Oldoini, con Alberto Sordi, Bernard Blier e Andrea Ferréol, che [illegible] proiettato dal [illegible] al [illegible] marzo. Seguirà «O Re» [illegible] Gigi Magni, con Giancarlo Giannini, Ornella Muti, Luc Merenda, Corrado Pani in programma dal 1° al 6 aprile.

Quindi «Se [illegible] scopre Gertrude» interpretato da Ghitiani De Sio, Richard Anconina e Enzo Cannavale (dal 7 al 12 aprile); «Francesco» [illegible] Liliana Cavani, con Mickey Rourke (per [illegible] giorni [illegible] cutivi, dal 13 al [illegible] aprile); «Madame Sousatzka» [illegible] John Schlesinger, con Shirley MacLaine e Peggy Ashcroft (dal [illegible] al 30 aprile); «La maschera» di Fiorella Infascelli, con Helena Bonham Carter e Michael Maloney (1, 2, 3 e 4 maggio).

La rassegna proseguirà con «Giochi nell'acqua» di Peter Greenaway, con Bernard Hill, Joan Plowright, Juliet Stevenson (dal [illegible] al 9 maggio); «Il giovane Toscanini» di Franco Zeffirelli, [illegible] Elizabeth Taylor, Philippe Noiret e Franco Nero [illegible] 10 [illegible] 14 maggio) e si concluderanno con «Tucker, un uomo e il [illegible] sogno», di Francis Ford Coppola, con Jeff Bridges (dal 15 al 21 maggio).

Sono previste due forme di abbonamento (le tessere saranno in vendita da martedì prossimo in Municipio, assessorato per la Cultura): [illegible] valido per tutti gli spettacoli teatrali e cinque film a scelta, al prezzo di 40 [illegible] (ridotto per ragazzi e giovani 30 mila) e l'altra soltanto per i film al «Monviso» ([illegible] da per cinque proiezioni) al [illegible] di [illegible] mila.

Giorgio Ravasi

[illegible] al [illegible] di Ceva

[illegible] — Quinto appuntamento [illegible] gione di [illegible] stasera [illegible] 21) al [illegible] «Marenco»: va in scena «Tutto per bene», con Gianrico Tedeschi.

La locandina in abbonamento proseguirà il 31 marzo con «La vedova scaltra», protagonisti Marina Malfatti e Gianni Agus.

[illegible] Edit Piaf un recital ad [illegible]

ALBA — Domani sera (ore 20.45), nella Sala Ordet, recital [illegible] «Edith Piaf» con [illegible] De Vita. Lo spettacolo propone [illegible] «biografia» della famosa cantante francese.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: [illegible] accusa, di J. Kaplan con K. McGillis, J. [illegible]
CORSO: Lei, lo & lui, di Dorne Dorne, con E. Grante, C. Lowell.
ITALIA: La signora e il maniaco.
NAZIONALE: Scommessa con la morte, con M. [illegible], P. Clarkson
DON BOSCO: riposo.
MONVISO: Play boy in prova, di S. Rash.

[illegible]

IDEN: Il tempo delle [illegible] 3, di C. Pinoteau, con S. Marceau, V. Lindon
MORETTA: U2 Rattle and hum (ore 20.45).

BARGE

COMUNALE: Miracolo sull'autostrada.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Compagni di scuola.
DON BOSCO: L'orso di J. J. Annaud.

BRA

IMPERO: S.o.s. fantasmi, di R. Donner, con B. Murray, K. Allen
VITTORIA: Il frutto del peccato, con O. Muti, P. Noiret

BUSCA

LUX: Moonwalker con M. Jackson

DRONERO

IRIS: Moonwalker con M. Jackson

FOSSANO

POLITEAMA: L'orso, di J. J. [illegible]nnaud.

[illegible]

LUX: Caruso Pascoski di padre polacco con F. Nuti

MONDOVI'

BERTOLA: Caruso Pascoski di padre polacco F. Nuti.

ORMEA

ARISTON: L'orso, di J. J. Annaud con Tcheky Youk con J. Wallace (divertimento)

SALUZZO

CIVICO: Tradita [illegible] Graves [illegible] T. Berenger e D. Wringer (drammatico).
[illegible] Cavalli si [illegible] di S. Staino, con P. Hendel, Davide Riondino, Dalia Boccardo

SAVIGLIANO

AURORA: Rod e Toby nemici amici di W. Disney (20.30)
RITZ: Caruso Pascoski di padre polacco.

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza
Alba: Costa, via Vit. Emanuele 38
Bra: Comunale, via Bruno 25
Fossano: Ramacca, viale Regina Elena 15
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 8

INDIRIZZI UTILI

Autoambulanze: Cuneo 66 666, 23 23; Alba 36 37 44; Borgo S. Dalmazzo 70 03 13; Bra 42.61; Busca 935.858; Caraglio 91.91 02; Ceva 7.15.06; Fossano 6 14 21, 63 61 11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; [illegible] Barbo 78.61 17; Peveragno (al 83 95 55; Racconigi 8 44 44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5 51 02; Savigliano 2.38 01; Vinadio [illegible].
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 602 401; Usl 59 Dronero, 91.76.70; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 70 96 32, 70 00 13; Usl 61 Savigliano, 3.39 01 Racconigi 8 51 81; Usl 62 Fossano, 63.61 11; Usl 63 Saluzzo, 40 21; Usl 64 Bra 42 02 73; Usl 65 Alba, 36 32 11; Usl 66 Mondovì, 49 41; Usl 67 Ceva, 72.22 22.
La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048 - 54 568. Pubblicom pass 0171/50 332.

Le «lune»

TREZZO TINELLA — Oggi all'azienda agricola «Il Rondino» l'associazione culturale delle Langhe e Roero «Arvangia» organizza la prima festa delle lune che comprende la proiezione di diapositive di Bruno Murialdo, le canzoni di Angelo Manzone e Oscar Barale. Durante la festa saranno premiati Jose Pellegrini, giornalista, Walter Cabutti, studioso della montagna, l'Associazione piemontesi nel mondo e, alla memoria, il presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione.

Mostre e artisti

CUNEO, [illegible] a Alba continua la mostra di Luciano Schifano, a Cuneo, alla galleria «Il Prisma» in via XX Settembre 41 è allestita un'importante mostra di Mario Schifano, il cugino più famoso. Questa precisazione solo per non generare confusione tra le due rassegne di artisti diversi. Mario Schifano è infatti considerato in questo momento uno dei massimi [illegible] italiani viventi, presente in tutti i musei d'arte moderna. Attualmente è allestita a Londra proprio nell'ambito della grande rassegna [illegible] «Novecento italiano», una sezione dedicata a Mario Schifano, così come sono in corso altre mostre a Parigi e New York.

L'inizio romano di attività avviene sotto il segno dell'informale. Il cammino [illegible] avviene verso il recupero e la ricostruzione dell'immagine, che si fa sempre più [illegible] visivo. Una messa a fuoco di un'immagine della realtà esterna che viene colta dall'obiettivo fotografico con un'attenzione data al mezzo che [illegible] pera addirittura quella data all'oggetto stesso.

Le [illegible] che affiorano nell'opera precedente si fanno poi poesia mentre un momento particolarmente importante del suo percorso artistico diventa la [illegible] delle avanguardie specie i [illegible].

Così Mario Schifano introduce il concetto dello spazio rinnovato, le problematiche del movimento. Un artista che è sempre conforme alle più vive tendenze dell'arte contemporanea.

La personale di Schifano si può visitare, tutti i giorni, dal lunedì al [illegible], secondo questo orario: 10,30 - 12; 16,30 - 19,30.

SAVIGLIANO. Alla galleria Arte [illegible] in via Cernaia 19 si [illegible] alle 18 un'altra importante personale del [illegible] Enrico Paolucci con lo spirito antologico delle proposte.

Un lungo lavoro di ricerca di opere che vanno dal 1950 al 1985 che danno la misura della freschezza e dell'eterna giovinezza di un pittore che non conosce stanchezza.

Paolucci, genovese [illegible] nascita, emiliano [illegible] origine, trova a Torino il [illegible] punto [illegible] mento soprattutto quando nel '29 si costituisce l'ormai storico gruppo «dei sei». Nel 1955 viene nominato poi direttore dell'Accademia Albertina di Torino mentre la sua attività artistica si fa sempre più intensa e importante tanto che [illegible] la [illegible] espressione viene apprezzata e valutata nella giusta [illegible] ovunque. Una rassegna che vale la pena di visitare sino alla fine di [illegible].

BRA. Alla [illegible] «Ghigiarma» in via Vittorio Emanuele 37, presente l'artista, si apre [illegible] dalle 17 [illegible] la mostra di Antonio [illegible] che con il suo paesaggio terroso di [illegible]razione principalmente toscana realizza grandi [illegible] corposi che gio[illegible] anche con i colori effetti indovinati di coinvolgenti memorie.

CUNEO. Da ieri e fino al 27 marzo è aperta nel ridotto del cinema Monviso di via XX Settembre la mostra «Affiches tra pittura e grafica» che propone dodici anni di manifesti per l'assessorato per la Cultura. Espongono Franco Barbano, Claudio Berlia, Francesco Franco, [illegible] Ghigliano, Nino Marabotto, [illegible] Sostegni.

Claudia Ferraresi

NISSAN
il Giapponese più venduto in Europa

Nuovo KING CAB 4x4 il diesel universale
L. 24.950.000 chiavi in mano

PATROL 2 o 3 posti diesel o turbodiesel
L. 27.400.000 chiavi in mano

NISSAN [illegible]
6 VERSIONI [illegible] o 5 porte 1600 - 1800 TURBO 2000 BENZINA E DIESEL
L. 17.120.000 chiavi in mano

CONCESSIONARIO PER CUNEO [illegible] PROVINCIA
GARELLI AUTOMOBILI
BORGO S. DALMAZZO - Via Cuneo [illegible] - Tel. 0171/261.609
[illegible] - [illegible] - [illegible]
AGENTI DI [illegible]
MONDOVI' - ZANAT [illegible]MO - Strada Statale Monregalese [illegible] Sud, 9/B - Tel. 0174/42.696
SAVIGLIANO - F.LLI GHIA - Via Trento [illegible] - Tel. 0172/24.27

Living DISCOTECA Cuneo S.S. Dalmazzo
QUESTA SERA
LIVING... è meglio
GIOVEDI 2 MARZO
ORIETTA BERTI

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 819.791
CON NOI LA TUA SERA E' PIU' GIUSTA
QUESTA SERA IN [illegible] TI [illegible]
TATO - TONI [illegible] MARCO «sanno fare il loro lavoro»
[illegible] NOME CHE E' UNA CERTEZZA
[illegible] ancora una grande orchestra: [illegible]

LE CUPOLE
«Come te non c'è nessuno
Cuore, il ballo [illegible] mattone»
1963 è l'anno del debutto del tutto pepe
RITA PAVONE
a «Quando calienta el sol»
DOMANI SERA MUSICA ANNI 60-70-80
Divertimento [illegible] allegria dal vivo con i più bravi
«I Caelestium»
La domenica sera alle Cupole solo per chi si vuole divertire

LINEA CROCRO discoteca
New look
SERATA IN DISCOTECA CON MUSICHE DEL D.J. BEPPE
S.S. [illegible] - [illegible] - Tel. (0172) 68.626

Ca' Nercocio FLASO (CN) Valle Maira
...te lo dò io IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA «I SAGITTARIUS» per colpire dolcemente al cuore gli amanti del ballo liscio
DOMANI SERA GUIDO [illegible] e la sua simpatica piccola orchestra
In sala impostazione quadri per Mr MARIO PALOMBA con gradevole sorpresa finale

AZIENDA MILANESE con propria Mail in loco sede, SELEZIONA e ASSUME in Cuneo - Saluzzo - Mondovì - Bra - Alba - Fossano - Savigliano
[illegible] 25-35enni
Si richiede cultura media, predisposizione per le pubbliche [illegible] zioni
Si offre corso di addestramento con stipendio garantito ed inquadramento di legge.
Si esamineranno possibilità di lavoro anche part-time.
Le persone interessate possono telefonare lunedì 27-2-89 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. N° tel. 0171 (97 277
Personale incaricato provvederà a fissare un appuntamento per un colloquio con un funzionario della sede

Cristal dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
(AL MODERNO) LA TROUPE
(AL LISCIO) ORCHESTRA ENZO D'ACQUI
DOMANI SERA GRANDE SERATA DI LISCIO
CON FRANCO BAGUTTI

abitpel
S.S. ASTI - ALBA
Baraccone [illegible] Castagnito d'Alba - Incrocio per Neive
E' IL TUO MOMENTO!
VISONI da 2.980.000
CASTORINI da 790.000
VOLPI da 980.000
LAPIN da 250.000
MONTONI originali da [illegible]
GIACCONI imbottiti [illegible] pelle da 198.000
GONNE vera pelle da 98.000
PANTALONI [illegible] pelle da 48.000
A MENO NON POSSIAMO!
abitpel Dal lunedì [illegible] venerdì solo di pomeriggio - Sabato - Domenica - Festivi tutto il giorno

$.O.$.
SOLDI SUBITO DA 1 A 100 MILIONI
a tassi bancari senza cambiali e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti
Dipendenti - Liberi professionisti
Pensionati fino a 70 anni
Visita a domicilio o in ns. sede
Per appuntamento tel. [illegible] 0172 22.560 - [illegible]

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
APERTO
dal Giovedì alla Domenica

NUOVO
In anteprima assoluta
SUZUKI
VITARA 1.6

A VOI LA SCELTA!
BERLINA O CABRIOLET
IN PROVA PRESSO
L'UNICA
CONCESSIONARIA
GARELLI AUTOMOBILI
BORGO S. DALMAZZO
Via Cuneo 127
Tel. 261.609
[illegible] - ASSISTENZA - [illegible]
AGENTI DI ZONA
MONDOVI' - ZANAT MASSIMO - Strada Statale Monregalese 28 Sud, 9/B - Tel. 0174 42.696
SAVIGLIANO - F.LLI GHIA - Via Trento, 32 - Tel. 0172 24.27

CONFEZIONI
Mi & Ti
OGGI 25/2/89
RIAPRE!
Orario 7,30 - 12,30 / 14,30 - 19,30
Fraz. San Lorenzo 15/A
REMISTANI

A Genova cento millimetri di pioggia: si attenua l'emergenza

Il maltempo batte la sete

Il Comune annuncia: «Sarà notevolmente ridotto il razionamento» - Nubifragio nel Levante - L'Entella è in piena - Danni a Chiavari per il forte vento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il ragionamento, di fatto, «*Il stato [illegible] fevolmente attenuato*»: questo il comunicato semi- [illegible] Comune, nel tardo pomeriggio, dopo [illegible] fitta serie di consultazioni tra l'assessore comunale Roberto Timossi e i vertici dell'Amga (l'azienda municipalizzata gas e acqua) e dei due acquedotti privati De Ferrari-Galliera e Nicolay.

Sono infatti caduti, tra la nottata di ieri l'altro e per tutta la giornata di ieri, oltre cento millimetri di pioggia sugli [illegible] degli acquedotti privati (Corzente e Busalletta) e più di 65 millimetri sull'invaso comunale del Brugneto.

Inoltre, i torrenti in cui gli acquedotti genovesi pescano regolarmente (soprattutto i privati) hanno quasi triplicato la loro portata per la pioggia.

Nicolay sin da ieri l'altro aveva optato per l'erogazione regolare. Ieri è stata la volta del De Ferrari [illegible] e, di fatto, dell'Amga. Così oggi [illegible] pratica un flusso quasi normale.

Domenica, com'è già stato prestabilito, [illegible] sarà servizio regolare.

L'assessore Roberto Timossi ha così deciso di fare il punto sulla situazione solo lunedì, giornata decisiva, a quanto s'è appreso, per l'interruzione del servizio «a singhiozzo» soprattutto in [illegible] precipitazioni, come prevedono i meteorologi, proseguiranno e si intensificheranno.

Ci sono, inoltre, buone probabilità d'una «schiarita», questa volta metaforica, tra Genova e Piacenza a proposito della tormentata vicenda della deviazione del torrente Cassinghena.

Ieri mattina una delegazione piacentina s'è incontrata con l'assessore Timossi. Non si è giunti ad alcuna decisione concreta in proposito, ma si è aperta, [illegible] mille cautele, la strada per una trattativa [illegible] vole-

La famosa «briglia» che porterà quasi cinque milioni di metri cubi a Genova si farà, molto probabilmente, anche sulla base [illegible] assicurazioni [illegible] ministro dei Lavori Pubblici Riccardo Ferri, ma forse Piacenza otterrà un «compenso», misurato in [illegible] maggiore quantità d'acqua.

Ci vorrà [illegible] ancora molta pazienza e, forse, si dovranno allungare i percorsi diplomatici perché l'opinione pubblica del mondo agricolo piacentino è ancora sottosopra.

Ma l'epoca della guerra dell'acqua dovrebbe essere ormai terminata.

Si tratterà di vedere, ora, in che termini sarà stretta la «pace». D'altro canto, Genova non ha scelta: ha bisogno a tutti i costi dei Cassinghena.

Nel frattempo scatterà [illegible] prevista «interconnessione», cioè il collegamento [illegible] le tubature pubbliche genovesi e quelle private: sistema distributivo che consentirà forti risparmi di riserve e soprattutto di convogliare l'acqua corrente dei torrenti (altrimeti dispersa) «catturata» dai privati, nelle condotte municipali.

Intanto s'è tornato a parlare della realizzazione [illegible] lago di Giacopiane.

Con un quarto invaso [illegible] riserva, anche il Tigullio, sempre tormentato dalla penuria d'acqua nel periodo [illegible] turistico estivo, dovrebbe uscire [illegible] tunnel della crisi idrica.

Paolo Lingua

Il geologo: «Nessun problema l'emergenza è [illegible] lontana»

I geologi non prevedono particolari conseguenze per [illegible] piogge improvvise, dopo [illegible] siccità. Spiega il geologo Alessandro Mirenghi: «*Parlare di emergenza, almeno per ora, non è il caso. Il terreno, prima [illegible] assorbire una quantità d'acqua tale da provocare frane e smottamenti, ha bisogno [illegible] parecchi giorni di piogge intense e ballenti. Diverso il discorso per le zone argillose. La siccità, infatti, ha fatto "ritirare" la terra e possono esserci create fessure e fenditure. In questo caso potrebbero verificarsi dei problemi*».

Ovviamente diversa la questione per i terreni [illegible] compromessi. In questo caso i pericoli sono più seri, comunque ampiamente prevedibili e non collegati alla siccità.

In Liguria, se le precipitazioni dovessero continuare, potrebbe [illegible] una serie [illegible] sapotti negativi: [illegible] alvei dei fiumi e dei torrenti, quasi tutti ingombri di rifiuti (una circostanza che si aggrava [illegible] periodi di siccità), invasi da notevoli quantità d'acqua, non riescono ad assicurarne una corretta discesa verso il [illegible] e si creano allagamenti e rotture di argini e barriere protettive.

CHIAVARI — Della siccità più assoluta ai quasi nubifragio: anche nel Levante le condizioni meteorologiche non conoscono mezze misure. Sulla Riviera e sull'entroterra piove quasi ininterrottamente da mercoledì notte, e all'acqua si aggiunge anche il vento che ha provocato, in particolare a Chiavari, alcuni interventi dei vigili del fuoco per «bonificare» cornicioni pericolanti.

Molti fiumi e torrenti, che fino a poche [illegible] fa apparivano quasi asciutti, [illegible] sono praticamente in piena: è il caso dell'Entella, che [illegible] colto [illegible] da tutti i suoi affluenti, Graveglia, l'Aveto, lo Sturla); soddisfazione dei tecnici degli acquedotti che pescano nei sub-alveo del fiume (Chiavari, Lavagna e la Turchia [illegible] per Rapallo), [illegible] anche qualche preoccupazione se la pioggia dovesse continuare.

I rilevamenti dell'osservatorio meteorologico [illegible] Seminario di Chiavari indicano che, da giovedì mattina, sono caduti su Chiavari [illegible] 24 millimetri d'acqua; [illegible] dai primi di gennaio che, tranne poche gocce la settimana scorsa, sul Levante non pioveva.

Ma per trovare un periodo [illegible] pioggia come quello che sta flagellando il Levante, spiega il direttore dell'osservatorio chiavarese [illegible] Luigi Leonardini, [illegible] risalire [illegible] ai primi di dicembre.

Accantonato, per il momento, il rischio idrico, che comunque nel Levante finora [illegible] preoccupato più di [illegible] i responsabili degli acquedotti (ad eccezione di Recco dove la situazione della falda nei pozzi di via Vastato [illegible] paragonabile a quella che normalmente si riscontra in luglio), si fa strada il rischio di frane e smottamenti nell'entroterra.

[illegible] pericolo concreto, visto che la lunga siccità e ora il nubifragio non hanno permesso [illegible] sottosuolo [illegible] «assestarsi» [illegible] sarebbe consigliabile.

A Zoagli, frazione di Borzonasca in alta valle Sturla, i lavori di consolidamento dello smottamento che minaccia le case del paese sono stati [illegible] sti: le «spie» poste nei giorni [illegible] lungo [illegible] crepe che si aprono in quasi tutti gli edifici sono saltate e questo ha consigliato di sospendere le trivellazioni per la posa [illegible] pali iniziate una ventina di giorni fa.

E anzi possibile che il Comune decida [illegible] evacuare altri alloggi, oltre a quello della famiglia Marrè già sgombrato la scorsa settimana.

Marco Raffi

Affrontati in Regione i tanti problemi dell'ospedale

San Martino, dal vertice un verdetto di ottimismo

Campart: «La situazione è migliore di come viene dipinta» - Lo sciopero del 15 marzo

GENOVA — Il prossimo 15 marzo i dipendenti amministrativi, paramedici, tecnici della Usl XIII, cioè dell'Ospedale di San Martino, scenderanno [illegible] sciopero per 24 ore per protestare contro lo stato di caos e di ingovernabilità dell'ospedale. I medici [illegible] hanno ancora deciso nulla in proposito.

Lo sciopero è stato deciso ieri, al termine di una tempestosa assemblea.

Contestualmente, il gruppo consiliare regionale comunista ha sferrato un duro attacco alla gestione della sanità dell'Ente.

Secondo [illegible] esponenti del partito comunista genovese, negli ultimi sei anni la Regione ha accumulato [illegible] passivi per oltre sette miliardi di relativi ai progetti integrativi, mentre per quel che riguarda l'edilizia, nello stesso periodo, sono stati avanzati oltre 48 miliardi, [illegible] la quale, secondo il consigliere Roberto Di Rosa, potrebbe [illegible] realizzato un ospedale medio da 400 posti.

Nonostante i venti [illegible] guerra ieri mattina il «summit» convocato dal presidente della Regione [illegible] Magnani s'è concluso in un clima di cauto ottimismo.

Il sindaco [illegible] Genova, Cesare Campart, ha dichiarato al termine che «a [illegible] avviso, *San Martino presenta delle disfunzioni, come molti grandi ospedali italiani, ma la situazione è migliore di come viene dipinta*». Cesare Campart [illegible] detto che da tempo almeno il 50% delle commesse vengono effettuate [illegible] il sistema della [illegible] zione privata e [illegible] attraverso l'istituto arcaico dell'appalto, ma che occorrono nuove norme per «avviare la gestione».

Luciano Tuvo, presidente della Usl, è [illegible] più preoccupato: «*Le leggi e la burocrazia rallentano la nostra gestione* — ha detto Luciano Tuvo — *Siamo immersi in un mondo che è [illegible] vecchio e concepito come cinquant'anni fa*».

Il presidente Rinaldo Magnani ha insistito, come [illegible] resto l'assessore alla Sanità Giuseppe Josi, sull'urgenza di «tornare [illegible] normalizzazione» e di operare affinché decolli il nuovo piano sanitario che dovrebbe portare una ventata di razionalizzazione in tutta la sanità ligure.

La situazione è dunque [illegible] i medici restano sul piede di guerra, si annunciano [illegible] scioperi e fulmini dall'opposizione.

Non [illegible] da escludersi nuovi vertici di emergenza a partire dalla prossima settimana.

p. l.

Lunedì sciopero delle Poste

GENOVA — Niente recapito della corrispondenza e uffici postali chiusi: lo sciopero provinciale dei postelegrafonici, proclamato dalla Silulp-Cisl per l'intera giornata di lunedì, dovrebbe paralizzare il settore postale [illegible] provincia di Genova. In un volantino che sarà affisso in tutti gli uffici postali, i dipendenti in sciopero chiederanno scusa agli utenti per gli inevitabili disagi, precisando al tempo stesso i motivi dell'agitazione. «*Non chiediamo benefici contrattuali, ma solo di essere messi in condizione [illegible] dare un servizio migliore; oggi, solo in provincia di Genova, mancano 200 dipendenti e molti servizi, dal banconposto al recapito della corrispondenza, richiamo continuamente il collasso [illegible] non per colpa [illegible] altri*».

Niente numeri per la spazzatura

SANTA MARGHERITA — Rimarranno invariate le tasse [illegible] della tassa [illegible] spazzatura per le quali [illegible] invece previsto un rincaro del 27 per cento. Lo ha deciso giovedì sera il Consiglio comunale, ritenendo ingiusto «colpire ancora, e senza discriminazioni, i cittadini. Nell'88 gli introiti della tassa sulla spazzatura avevano coperto il 97 per cento del costo raccolto, trasporto e smaltimento.

Recco, [illegible] pronta la nuova piscina

RECCO — La piscina comunale potrebbe essere ultimata [illegible] entro la primavera e quanto ha dichiarato l'altra [illegible] in Consiglio comunale l'assessore Fabio Lurgo, rispondendo all'ennesima interrogazione circa la «storia infinita» della piscina di Punta Sant'Anna. I lavori, che avrebbero dovuto concludersi entro il maggio [illegible] hanno avuto ritardo fortissimi, tanto che il Comune fu costretto a risolvere il suo rapporto con il progettista direttore dei lavori, Rinaldo Capponi. Ora i lavori sono giunti nella fase [illegible] (mancano solo le rifiniture, la pistrellatura della [illegible], alcuni impianti) e si spera nell'arco [illegible] un mese e mezzo di completarli.

Giallo di Carignano: il giorno [illegible] S. Valentino il rapinatore era insieme a Gagliano

Adesso danno la caccia a Sodda

La fidanzata ammette: «Eravamo in un bar, ce ne andammo [illegible] un taxi» - Ha nascosto lui la rivoltella? La mobile [illegible] Genova ha ricostruito lo scenario dei crimini - Determinanti le informazioni da Savona

GENOVA — «*Avete notato che dopo l'arresto di Bartolomeo Gagliano sono cessate le telefonate ai giornali con le quali un anonimo [illegible] accennava alle sparatorie di Carignano e ne annunciava altre?*», dice Gaspare Paiella, dirigente della squadra mobile, l'uomo al quale si deve il primo fondamentale passo verso la soluzione [illegible] «giallo» di Carignano, quando altri puntavano sul cuoco Libertino Marchese, [illegible] in libertà l'altra sera dopo una settimana di carcere.

La voce dell'anonimo, registrata e confrontata con quella di Gagliano, sembra [illegible] stessa. Siamo quindi di fronte a [illegible] che non [illegible] uccide e ferisce, ma [illegible] ne vanta pubblicamente?

Per ora, Gagliano, 31 anni, è ricoverato all'infermeria Marassi («*È malato, ma [illegible] sieropositivo*», dice il suo difensore), accusato solo [illegible] (fuga dall'istituto psichiatrico di Montelupo Fiorentino il 5 febbraio scorso) e [illegible] detenzione di arma da guerra: la «38 special» che gli fu trovata nella «Opel» sulla quale fu fermato in via San Lorenzo.

Nell'auto anche due bossoli di [illegible] rivoltella «7,65», la stessa arma — anticipano le perizie — che sparò in Carignano. E sorge un altro inquietante sospetto: se tre colpi furono sparati [illegible] Carignano, contro [illegible] furono esplosi gli altri due proiettili i cui bossoli sono stati [illegible] vati sull'auto di Gagliano? La polizia non esclude che sia stato [illegible] a uccidere (colpo alla tempia, proiettile sempre di una «7,65») un travestito uruguayano, Nahir Fernandez Rodriguez, [illegible] anni, assassinato il 5 febbraio scorso [illegible] in un boschetto presso Arquata Scrivia.

Ma c'è dell'altro. La polizia ha accertato che la sera di San Valentino (quando fu ucciso Francesco Panizzi e ferito il [illegible] partner Beniamino Massa) verso le 22 si ritrovarono, in un «American Bar», proprio a Carignano, Gagliano e la sua donna, Francesca Sedda (l'altro evaso da Montelupo Fiorentino) e la sua amica, Patrizia G. che ora dice: «*Bevemmo qualcosa, poi [illegible] ne andammo con un taxi*», ma [illegible] ha chiarito bene dove.

Patrizia G., piccola, magra, ha detto [illegible] giudice che Francesco [illegible] dovrebbe costituirsi oggi. L'uomo abitava in una [illegible] in [illegible] Piombo, nel centro storico [illegible] una [illegible] vuota, naturalmente. La presenza di Sedda sarà importante per stabilire se e quali legami esistevano tra i due evasi [illegible] Montelupo, e se ambedue siano stati presenti in Carignano — come si sospetta — nelle notti di fuoco. Sedda, 29 anni, rapinatore, [illegible] dichiarato totalmente infermo di mente, può essere stato il complice di Gagliano e aver nascosto la rivoltella.

[illegible] al primo episodio. Per il secondo (ferimento della prostituta Laura Baldi), Patrizia G. [illegible] detto che ieri, Sedda, Gagliano e la sua donna passarono la notte in due diverse pensioni di Lavagna. Gaspare Paiella [illegible] ricostruito ieri, [illegible] una conferenza stampa, [illegible] pista che [illegible] condotto [illegible] «mobile» a Gagliano. Ha detto: «*Dopo le sparatorie stabilimmo alcuni punti che ci sembravano fermi. Innanzitutto l'ambiente sul quale si era scatenato il furore dell'omicida: prostitute, travestiti, traffico [illegible] droga. Poi la ferocia gratuita, senza movente, dell'assassinio di Francesco Panizzi che ci indusse a presumere l'azione di un maniaco. Ma pensammo anche a un "giustiziere" qualche tempo fa un abitante di Carignano, esasperato dal traffico equivoco nel quartiere, aveva sparato dalla finestra con [illegible] Flobert spaccando una porta a vetri*».

«Pensammo [illegible] Bartolomeo Gagliano — ha proseguito il dottor Paiella — *quando fummo informati dalla questura di Savona che l'unico corrispondeva alla persona che cercavamo: assassino di [illegible] prostituta, feritore di un vigile e di un agente, sequestratore. La segnalazione ci confermò che Gagliano era a Genova [illegible] arrestammo. Nella "Opel" sulla quale viaggiava i due bossoli non erano affatto in evidenza, come è stato detto, ma accuratamente nascosti [illegible] ra della perizia ordinata dal giudice, la "scientifica" della questura ebbe la certezza che tutti i bossoli e cioè i tre di Carignano e i due della "Opel" erano stati sparati dalla [illegible] rivoltella*».

L'ordine [illegible] cattura per omicidio contro Gagliano non è [illegible] ancora [illegible] il giudice aspetta il rapporto completo della perizia, l'esito di alcuni confronti e i risultati delle analisi del guanto di paraffina. Non c'è fretta. L'evaso è in carcere per altri reati. E la posizione di Francesca Sedda? Dicono gli inquirenti: «*L'importante è che [illegible] custodisca*». Nell'attesa, [illegible] cinquantina di agenti lo cercano.

Guido Coppini

Interpellanze del pci, replica l'assessore Roncagliolo

Rapallo, [illegible] «rapporto» [illegible] bisogni della «città»

I «nodi» della viabilità, pulizia e illuminazione pubblica

RAPALLO — Viabilità, pulizia del centro storico, illuminazione, sistemazione delle strade frazionali e di quelle del centro cittadino: sono alcuni dei principali problemi [illegible] Rapallo, [illegible] centro di [illegible] serie [illegible] interrogazioni presentate dal gruppo del pci.

Viabilità. Dice [illegible] nel [illegible] tesa di risolvere, con i «piani [illegible] bacino», i grandi problemi viari di Rapallo, si potrebbe pensare alle piccole cose: ad esempio, come rileva il consigliere pci Riccardo Cecconi, «*alla situazione dei posteggi sul lungomare, dove specialmente alla [illegible] si vedono sul lato mare molti posteggi vuoti, mentre le auto [illegible] parcheggiate tranquillamente sul marciapiede [illegible] lato opposto*». E' [illegible] irrisolto poi, il problema del collegamento mancante tra via Milano, via Torino e via Mameli dall'altra occorrerebbe una passerella pedonale per consentire agli utenti di via Milano di attraversare il torrente senza compiere un lungo e tortuoso [illegible].

Strade frazionali. Critiche anche per la mancata sistemazione di alcune strade frazionali: via [illegible] Comega, sotto Montallegro, strettissima e dove in più punti mancano o sono pericolanti i parapetti e i muri di contenimento, il capogruppo pci Giovanni Tassilli segnala invece [illegible] situazione di via Savagna «*disastrata e spesso ingombra di autovetture parcheggiate in modo irregolare e pericoloso*».

Pulizia. Oltre al centro storico, che in alcuni tratti, come piazza Da Vico e vico del Fondaco, è in condizioni di sporcizia notevoli, viene richiesto un [illegible] controllo in alcune zone come via Valdettaro e via Comega.

Le risposte. Alle contestazioni dell'opposizione risponde l'assessore ai Lavori Pubblici, Gabriele Roncagliolo. «*Per alcuni problemi ci stiamo muovendo partire quanto prima in nuova illuminazione di via Valdettaro, mercoledì in giunta discuteremo il nuovo progetto [illegible] l'illuminazione del lungomare mentre in via Comega sono stati già fatti alcuni interventi e altri sono in programma; la passerella sul Boate è un problema non nuovo, e bisognerà impegnarsi a risolverlo al più presto; mentre per molte strade [illegible] centro, oggi in cattive condizioni, sta partendo un programma [illegible] dell'attuale [illegible] milioni saranno utilizzate tra le altre corso Assereto via Lacaine [illegible] via Liberto, corso Roma via Zanino [illegible] via Don Minzoni piazzale [illegible] Fontanini*».

Continua Roncagliolo «*Per la pulizia del centro storico il problema esiste, ma anche perché in alcune zone, [illegible] via Gerolamo Fondaco, portici in realtà sono privati. Ci consumiamo un progetto per ripristinare l'antica pavimentazione del centro storico e farà una buona occasione per utilizzare sono oggi pozzi luride gradate*».

m. r.

Lettere del sabato

Portofino, il prezzo del bar «Mariuccia»

In relazione [illegible] articolo apparso il 22 febbraio scorso sul vostro quotidiano, con il titolo «*Portofino licenze a peso d'oro, 600 milioni per un piccolo bar*», preciso che l'unità immobiliare in cui si trova «*Lo Scafandro*» di Portofino è stata concessa [illegible] locazione alla s.a.s. Mare, di Vago Enrico & C., la quale è proprietaria del relativo esercizio. La stessa società [illegible] gestisce direttamente. Il signor Sergio D'Asta [illegible] [illegible] un dipendente [illegible] società.

Inoltre, l'esercizio del [illegible] «*Mariuccia*» di Portofino è stato rilevato dalla s.a.s. Piazzi, [illegible] Vago Enrico, ad un prezzo che [illegible] corrisponde a quello indicato nell'articolo: il prezzo effettivo di 130 milioni [illegible] documentato dal relativo contratto registrato presso l'Ufficio del registro di Rapallo.

Enrico Vago, Milano

Le «trappole» di Imperia

Molti marciapiedi di Imperia hanno urgente necessità di essere riparati per impedire che continuino ad [illegible] delle autentiche trappole per i pedoni, soprattutto anziani: proprio [illegible] questi giorni le cronache dall'ospedale hanno segnalato la caduta di due persone che sono rimaste ferite per essere inciampate in mattonelle [illegible] o sbrecciati. L'elenco dei marciapiedi in condizioni disastrose potrebbe [illegible] lunghissimo: segnalo soltanto via Matteotti, via Garessio, qualche tratto di corso Garibaldi e di via [illegible] ed altri.

Lettera firmata, Imperia

Sanremo, i camini inquinano l'aria

Abito a Sanremo nella zona di piazza Colombo. Anche questa mattina, dalla miriade di camini di fronte [illegible] mia [illegible] esce un pesante fumo formato [illegible] gas dannosi, tanto [illegible] che ho dovuto chiudere tutte le finestre perché non si resiste dall'odore nauseante.

Si parla molto ed ovunque di inquinamento: è possibile che a Sanremo, città che dice di avere l'aria salubre, non [illegible] [illegible] ordinanza che faccia controllare tutti i carburanti dannosi? Sui balconi di Sanremo c'è un tale nero di fuliggine che non si riscontra più nemmeno nelle grandi città.

Dario Gioia, Sanremo

Alla conquista [illegible] suolo pubblico

Il problema del traffico sta assumendo una dimensione sempre più importante, per la mancanza di posteggi e per la viabilità caotica. A Pietra Ligure, dove questi disagi [illegible] mancano, si assiste da un po' di tempo a strani fenomeni di occupazione di suolo pubblico e blocco di strade, da parte di privati.

Succede infatti che in alcune zone della città, in vie centrali, [illegible] appaiono delle fioriere ai lati della strada, sistemate [illegible] quel punto da privati, per impedire [illegible] posteggio di autovetture, non per tutelare direttamente l'ingresso di [illegible] ma forse per [illegible] più tranquille per box attigui. Accade inoltre che ditte private, tengano per diverso tempo i loro mezzi al centro di strade secondarie a senso unico, bloccando il traffico e obbligando gli automobilisti a spostamenti più lunghi. Mi chiedo se tutto questo non viola la libertà dei cittadini. I vigili urbani ci sono?

Lettera firmata

Disguidi e ritardi per chi [illegible] in banca

Da qualche tempo [illegible] a ritirare del denaro dai libretti di risparmio presso le varie filiali del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure sta diventando un'impresa: si sta passando dal vecchio sistema meccanografico a quello computerizzato, e questo comporta disguidi e ritardi. Mi è capitato più volte di recarmi in banca senza poter compiere le operazioni desiderate perché, mi hanno spiegato, «*il terminale è fermo, la Sip ha staccato la linea*», o addirittura che [illegible] possibile effettuare operazioni solo sui nuovi [illegible] computerizzati. E quelli precedenti? «*Bisogna rinnovarli [illegible] non si può*». Motivo? I soliti: questioni tecniche. Io capisco questi problemi ma [illegible] mi sembra giusto che un servizio [illegible] importante come quello dei libretti di risparmio possa funzionare «a spizzichi e bocconi».

Lettera firmata, Chiavari

Il «fuori servizio» che fa discutere

Sono da più [illegible] vent'anni [illegible] del porto: il posto mi piace ed vi ho fatto molte amicizie. Devo lamentare però la situazione dei servizi igienici che da inizio anno sono «fuori servizio» perché non c'è più un addetto alle pulizie. Il posto è [illegible] vacante.

Premetto che [illegible] di numerose iniziative e proteste per sollecitare una riattivazione dei servizi igienici per i quali per ora è stata presa solo una decisione, per me inqualificabile: esporre un cartello [illegible] scritto «fuori servizio».

Essendo questi servizi gestiti [illegible] Comune, l'attuale situazione di carenza costituisce a mio parere un «illecito». Se questa indecorosa [illegible] zione dovesse continuare, sarà la magistratura [illegible] dover stabilire [illegible] natura [illegible] questo [illegible] Ho inviato alcuni giorni fa una lettera al sindaco Mario Rembado e al servizio igiene della V Usl per sollecitare un immediato intervento.

Gianfranco Rosso, Torino

REGIONE LIGURIA

DENUNCIA [illegible] RIFIUTI PRODOTTI E [illegible] NELL'ANNO 1988 DA EFFETTUARSI [illegible] IL 28-2-1989 D. L. n. 397/88 convertito in L. n. 475/88

Ai sensi dell'articolo 3, comma terzo, [illegible] D. L. 9-9-1988, n. 397 convertito nella L. 9-11-1988, n. 475, sono tenuti all'obbligo di denuncia della qualità dei rifiuti prodotti e smaltiti nell'anno 1988:

1) industrie che producono rifiuti speciali, [illegible] compresi gli assimilabili agli urbani e rifiuti tossici [illegible] nocivi;
2) altre imprese o Enti che producono rifiuti speciali, con esclusione dagli assimilabili agli urbani se conferiti al servizio di nettezza urbana, o rifiuti tossici [illegible] nocivi;
3) titolari di impianti di smaltimento [illegible] rifiuti speciali assimilabili agli urbani di origine industriale, speciali, tossici e nocivi.

La denuncia, sottoscritta dal legale rappresentante [illegible] imprese [illegible] degli Enti obbligati, dovrà pervenire [illegible] REGIONE LIGURIA - Servizio Tutela Ambiente; via Fieschi [illegible] - Genova, entro il 28 febbraio [illegible]

[illegible] ricorda che l'omessa comunicazione nel termine prescritto o l'infedele comunicazione dei dati richiesti costituisce reato ed [illegible] punita [illegible] l'arresto fino a 6 mesi [illegible] con l'ammenda fino [illegible] 10 milioni.

ECONOMICI

AFFARI [illegible] Tel. 0184 [illegible]

FINANZIAMO [illegible] Tel. [illegible]

INFORMITALIA [illegible]

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA [illegible]

DONATORI SANGUE PIEMONTE

Golf Manhattan: [illegible] modello davvero speciale.

MANHATTAN GOLF-1600

"Hello New York:" [illegible] concorso davvero speciale.

Presso la Concessionaria di [illegible]

ENRICO BUSSALAI s.r.l.

Via Bourniquez 2r SAVONA Tel. 019/80.19.93

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

Ieri un convegno con amministratori della Liguria ed esperti nazionali

Traffico e isole pedonali ecco nuove idee da Loano

L'esempio di via XX Settembre a Genova - Il servizio dei trasporti pubblici - Il ruolo dei vigili

LOANO — «*Le isole pedonali sono una prima risposta ai gravi problemi del traffico che assillano le grandi città, anche i centri della Riviera. Il problema va affrontato dall'inizio, partendo dalle periferie delle città e non dal centro, cercando i presupposti perché la gente sia abituata a utilizzare i mezzi pubblici*».

Questa una delle proposte avanzate ieri al Convegno interregionale di polizia per operatori, dirigenti e amministratori, organizzato nella sala convegni del residence «Loano 3», dall'Associazione professionale polizia municipale.

Del dibattito, che prosegue questa mattina, è anche emersa la pressante necessità che le amministrazioni comunali tramite commissioni tecniche, adottino il piano del traffico.

Il traffico è una delle principali emergenze per quasi ogni città, tutti i suoi risvolti di iniziare da quelli di natura ambientale. L'uso delle quattro ruote è cresciuto in modo quasi abnorme: l'italiano percorreva mediamente, nel 1969, 9 chilometri al giorno, nell'89 la media quotidiana è passata a 20 chilometri.

Da solo questo dato da le dimensioni del problema. L'esigenza di risolvere l'emergenza con isole pedonali e zone a traffico limitato è stata tra l'altro evidenziata da Tullio Mazzolino, assessore del Comune di Genova, che ha portato l'esperienza del capoluogo ligure dopo i primi mesi di chiusura di XX Settembre.

Mario Grippa, consulente ai piani urbani del Comune di Milano, uno dei massimi esperti in materia a livello nazionale, ha incentrato la sua relazione sulla «*necessità indilazionabile dei Comuni di adottare il piano urbano del traffico visto dalla grande famiglia europea Nicolazzi*».

Ha detto fra l'altro: «*E' quello un mezzo snello e aggiornabile una volta non può permettersi di non realizzarlo e perdere questa occasione*». Ha concluso Mario Grippa: «*La limitazione della sosta, non parcheggio, è un obiettivo primario, per razionalizzare la sosta e per favorire la massima mobilità*».

Le soluzioni prospettate ai problemi sono molte: nuovi posteggi, sensi unici, piani semaforici, potenziamento dei servizi pubblici, introduzione di isole pedonali e piste ciclabili.

A monte di tutto questo ci vuole però un nuovo modo di inquadrare il traffico. Dice Ivaldi Rocco Mariani, presidente regionale dell'Anvu: «*Abbiamo voluto fare questo convegno per coinvolgere gli amministratori. Non servono più gli interventi tampone o trasferire dal centro alla periferia gli stessi problemi. Per invogliare i cittadini ad usare i mezzi pubblici si vogliono innanzitutto servizi efficienti e più informazione e un modo integrato fra l'auto, il metrò, la ferrovia e tutti gli altri mezzi di comunicazione alternativi, compresa le piste ciclabili*».

Il problema è stato analizzato anche in chiave dall'assessore di Loano Giovan Battista Romanisio. In , soprattutto nel fine settimana e nel periodo estivo, la situazione non è diversa da quella di una qualsiasi grande città. Aurelia intasata, passeggi introvabili, lunghe code ai caselli. Le emergenze sono molte, poche per ora le iniziative concrete e parte i tentativi, testati di introdurre nuove isole pedonali.

Rinaldo Magnani, presidente della Regione, sarà chiamato oggi a rispondere a un interrogativo: «*In una regione a forte sviluppo turistico i problemi della polizia urbana trovano risposte nella legge regionale?*».

In altre Regioni esiste già la normativa che disciplina l'attività della polizia municipale, affidandole anche compiti e responsabilità del tutto particolari. In Liguria la legge tuttavia dovrebbe tener conto anche delle funzioni che si richiedono in tema di turismo.

Oltre che questione e progetti, sempre legati ai finanziamenti a disposizione degli enti locali, la soluzione dell'emergenza traffico sembra dunque condizionata in modo decisivo leggi in questa intricata materia e dal ruolo nuovo che dovranno avere i vigili urbani.

Augusto Rembado

Il traffico in Riviera, problema di difficile soluzione

La posizione di 12 dipendenti al vaglio della magistratura

Il blocco alla vetreria operai sotto inchiesta

Impedivano l'entrata e l'uscita delle merci - Ieri a Dego firmato il nuovo integrativo

SAVONA — La vertenza per il contratto integrativo della «Vetr.I.» di Dego, siglata ieri sera dopo lunghe trattative, è sconfinata dal terreno sindacale a quello giudiziario. Nei confronti di dodici dipendenti della vetreria si ipotizza la violenza privata ai danni di compagni di lavoro e di altre persone cui avrebbero impedito l'accesso nello stabilimento. A innescare l'inchiesta è stato un circostanziato esposto inviato direzione azienda alla procura della Repubblica di Savona, accompagnato da un rapporto dei carabinieri della compagnia di .

La direzione della «Vetr.I.» precisa: «*La segnalazione di quanto stava avvenendo, ovvero il blocco delle merci in entrata ed uscita e altre azioni che potevano nuocere all'attività della fabbrica, è stata necessaria e doverosa per la tutela degli interessi dei nostri azionisti. Nel della vertenza ci sono stati momenti di incomprensione fra azienda e maestranze. Una situazione di tensione nelle relazioni sindacali che ormai si è risolta. Per quanto riguarda l'aspetto giudiziario della vicenda, si tratta di presunti reati per i quali la magistratura procede di ufficio. Noi non ci costituiremo parte civile. Anzi, insieme al Consiglio di fabbrica cercheremo di alleviare possibili conseguenze dannose agli imputati*».

A occuparsi del caso è il procuratore capo, Michele Russo. Il magistrato ha già disposto accertamenti parte della polizia giudiziaria. Sembrano mirati, che ad uno scrupoloso accertamento dei fatti denunciati dall'azienda, all'identificazione di altri dipendenti che potrebbero essere coinvolti nella vicenda.

L'inchiesta in corso riguarda una serie di presunti soprusi avvenuti durante azioni di picchettaggio, cui avrebbero stati vittime operai dell'azienda che condividevano la linea dura loro compagni lavoro, di autotrasportatori che non avrebbero potuti entrare uscire dallo stabilimento.

I fatti sarebbero avvenuti la scorsa settimana, dopo che la direzione della vetreria aveva respinto agli scioperi articolati ora per ogni turno) mettendo in libertà le maestranze.

Il nuovo contratto ha già ottenuto l'approvazione plebiscitaria dei dipendenti. Bruno Spagnoletti, segretario regionale della Filcea Cgil, definisce l'accordo «*sofferto e destinato ad accentuare l'impegno del sindacato nei confronti lavoratori del «Vetr.I.»*».

La direzione dell'azienda definito il nuovo contratto integrativo «*soddisfacente per entrambe parti*».

L'aumento salariale, in tre tranche (l'ultima è prevista per il primo ottobre del 1990), è di circa 350.000 lire . Per le condizioni ambientali di lavoro saranno assicurati standard di assoluta sicurezza. Per la produzione verrà utilizzato combustibile misto (metano e combustibile) anziché il solo gasolio come era avvenuto finora.

Bruno Balbo

Per la Fumeco un'altra

FINALE L. — «*Considerate attuali condizioni climatiche segnaliamo un potenziale rischio di inquinamento delle falde idriche sottostanti il Monlegrosso in seguito all'incendio nerdì alla Fumeco. Questa il senso della denuncia presentata ieri mattina al pretore dai rappresentati della Lega ecologica del Finalese che chiedono anche verificare «eventuali responsabilità per la scarsa protezione data ai fusti contenenti sostanze tossiche»*.

La notte scorsa c'è stato incendio, probabilmente doloso, nella discarica di rifiuti solidi urbani di Magliolo, subito circoscritto anche grazie alla pioggia.

Un convegno a

SAVONA — Stamane, con inizio alle 9,30, organizzato dalla Coldiretti ligure, è in programma al teatro del Pozzetto un convegno tema «Parchi paesistici, critiche proposte».

Sono previsti interventi di Paolo Rosso, presidente regionale della Coldiretti, Renato Marmori, specialista in analisi paesistico-ambientali, Paolo Derchi, presidente dell'Ordine degli agronomi, Ivan Mella, dell'Università di Genova.

Medaglia al valore civile

SAVONA — Questa mattina alle il prefetto Savona consegnerà la medaglia d'argento al valore civile alla memoria di Giovanni Monella. A ritirare la medaglia sarà la vedova, Caterina Li Causi, residente a Albisola Marina. L'uomo, dipendente della Italiana Coke di Bragno, dove risiedeva, morì il dello scorso anno dopo essere stato schiacciato da una pesante lastra di ferro, nel tentativo (riuscito) di salvare il collega Bruno Martelli, residente a Vado.

e Carcare

CARCARE — Oggi pomeriggio alle 16,30 sarà inaugurata la nuova ala magna del liceo-ginnasio «Calasanzio». Carcare. Ultima opera essere realizzata in ordine di tempo, dopo investimento un miliardo e che portato alla modernizzazione complessiva del «Calasanzio». l'aula può ospitare 150 persone sedute e altrettante in piedi. Sarà presente il rettore dell'Università di Genova, Enrico Beltrametti, che terrà una conferenza tema «Problemi e prospettive del sistema universitario italiano».

Consiglio a Spotorno

SPOTORNO — Nuove norme per gli interventi privati nei centri storici, interpellanze della e applicazione delle nuove tariffe dei servizi con aumenti per l'acquedotto.

Questi argomenti principali che saranno discussi questa dal Consiglio comunale Spotorno.

Scuola e lavoro

LOANO — «Giovani, scuola e lavoro»: questo il convegno in programma oggi, al palazzetto dello sport di Loano (inizio ore 9), organizzato distretto scolastico del Finalese.

All'iniziativa parteciperanno parlamentari, amministratori locali, insegnanti, studenti.

La biografia Caviglia

ALBISSOLA — Domani sera 21,30 al circolo Bonelli via Isola 22, il giornalista *La Stampa* Pierpaolo Cervone presenterà il suo libro «Enrico Caviglia il condottiero» edito da Marco Sabatelli Savona. Il libro colma una lacuna nella storiografia.

A Savona la polizia urbana contesta l'amministrazione comunale sul parco mezzi

Vigili-assessore, il match continua

— Vigili furgoni, auto e motociclette? Per il Comune, anzi per l'assessore Nicola Napoli, non è vero. L'Ufficio stampa ha diffuso un comunicato cui replica alle prese posizione, comparse sui giornali, di vigili e sindacalisti: «*Fatti, notizie circostanze riportate sono formalmente scorrette, sostanzialmente errate e, per taluni aspetti, tendenziose e fuorvianti*». Sempre secondo il Comune, i dati riferiti sulla consistenza del parco veicoli e delle altre attrezzature tecniche «*non reali*». Ecco aspetti più controversi.

Furgone Volkswagen. Ha superato i 140 mila chilometri ed è ora riparazione nell'officina Barbieri corso Vigliercroni a Savona. Si tratterebbe, secondo il Comune, di «*una normale revisione*». Nessuno nel frattempo ha provveduto a ritirarlo e i vigili sono costretti, per rilevare gli incidenti, ad arrangiarsi con i pochi mezzi efficienti.

Fiat Ritmo. I vigili ne tre, piuttosto anziane e provate. A turno vanno in volta si rompe il motorino d'avviamento, un'altra vanno cambiate le pastiglie dei freni. Morale, può circolare una o tutt'al più due. Un errore di manovra ha provocato danni portiera di Ritmo, gli stessi agenti hanno provveduto ad una sommaria riparazione e l'auto è in servizio. Spiegano alcuni vigili: «*Da qualche mese la burocrazia, sempre più soffocante, impedisce un uso corretto dei mezzi. Una volta, di rasa di guasti, si provvedeva nel volgere di poche ore, oggi la trafila si complicata. Quando il conto supera cifre anche irrisorie, bisogna chiedere permessi e autorizzazioni per pagare i meccanici. Ecco perché furgone Volkswagen, di abbiamo chiesto invano la sostituzione per raggiunti limiti di età, è ancora in officina*».

Motociclette. Sei vigili, divisi pattuglie, per due motociclette, costrette così ad un superlavoro che sta letteralmente sfasciando. Una terza moto è fuori uso da mesi, nonostante i ripetuti solleciti della Commissione interna. Altre due da tempo in demolizione. Poche, rapporto esigenze di un sistema viario caotico e male organizzato, anche le «Vespe». Oggi, come fa, i vigili vanno soprattutto a piedi, anche per rilevare gli incidenti. Qualcuno, ironicamente, vorrebbe rispolverare le biciclette.

Parco radio. Per il Comune la situazione «*è del tutto normale*», le radio dunque vanno bene e funzionano. Non sono dello stesso avviso i vigili che consegneranno fra breve relazione per dotare il corpo di un sistema di radiocomunicazione finalmente funzionale.

Attrezzature. Il Multavelox funziona, la macchina fotografica (costo 20 milioni) in grado individuare le auto che passano i semafori con il rosso, non può essere utilizzata perché ne una parte. I vigili non hanno l'opacimetro, lo strumento in grado il grado inquinamento dei motori diesel, il fonometro. Il Comune annuncia nel comunicato che «*ha già avviato le pratiche d'acquisto per le apparecchiature controllo per l'inquinamento atmosferico*». I vigili si rallegrano per la notizia rimangono scettici. Affermano: «*Preferiremo "esultare" quando le promesse verranno mantenute nei fatti. Per tratta soltanto di parole*».

Massimo Numa

Consiglio «fantasma» a Laigueglia

LAIGUEGLIA — Il consigliere del pci stato protagonista, giovedì sera, di una contestazione nei confronti del sindaco Vincenzo Maglione. La giunta aveva riunito per le 20,30 il Consiglio ma, prevedendo la mancanza del numero legale, aveva scritto nel documento di convocazione che i lavori del Consiglio sarebbero stati aggiornati ieri sera. Nessuno della maggioranza (dc, pli e psi) si è presentato ad eccezione due comunisti, ignari dell'accordo. I due sigleri di opposizione sono rimasti in Comune, chiedendo l'intervento del sindaco Maglione, chiamato dai vigili, è arrivato alle 22,30. I consiglieri del pci sono usciti dal Comune alle 24, dopo che il sindaco stava per chiamare le forze dell'ordine. Il pci di Laigueglia, in una nota, ha criticato la giunta: «*Condanniamo il comportamento scorretto, sia sul piano politico che su quello della più elementare buona educazione, del sindaco e della sua maggioranza, ridotta ad adottare gli stratagemmi in uso nelle riunioni condominiali, svilendo le istituzioni*».

Anche se i lavori non sono finiti

Albenga è più bella con la passeggiata

Anziani e patiti jogging animano la

ALBENGA — I pareri sono concordi: nuova passeggiata Albenga, sebbene ancora completare in alcuni punti, è una struttura utile al turismo cittadino. Lungo il suo percorso sono nate ultimi commerciali, altre si stanno trasformando altre ancora sono programma.

Dice Enzo Bodano, del bar «Bagni Italia»: «*Grazie alla passeggiata tutta la zona ha cambiato immagine. Sino allo scorso anno con la fine dell'estate il litorale si spopolava e non era più frequentato dalla gente*».

Il lungo marciapiede è letteralmente preso d'assalto al pomeriggio quando, approfittando anche della stagione particolarmente mite, centinaia di pensionati che alloggiano nelle pensioni di Albenga fanno i tradizionali «quattro passi».

La passeggiata non viene solo utilizzata dagli anziani. Da quando è agibile sembra che Albenga abbia scoperto i benefici della corsa. Dalle 18 sino alle 22 sono in aumento i giovani e meno giovani che in tuta da ginnastica, praticano jogging palme bougainville.

Una dei punti da risolvere è proprio quello delle bougainville, cornicione della passeggiata. Infatti, costituito da tanti dove la pianta rampicante avrebbe dovuto attecchire, vento il salino, invece, hanno ucciso la maggior parte delle piante che ora dovranno venire sostituite con varietà più resistenti.

I lavori, secondo il progetto, avrebbero dovuto terminare lo scorso autunno, invece sono ancora in corso.

anche una parte degli alberi e dei lampioni nel tratto fra rio Burrone e Cerisola. In alcuni punti, inoltre, devono essere sistemate le piastrelle della pavimentazione.

Subito dopo le elezioni di novembre, c'è stato un notevole rallentamento nelle attività comunali, anche quanto riguarda i lavori pubblici. L'attuale situazione di stallo, infatti, sembra aver condizionato anche le opere costiere, al centro, nei mesi scorsi, di una polemica fra Comune e Capitaneria di Savona. Nel complesso, però, la nuova passeggiata sembra avere conquistato tutti.

s. p.

Contatti tra l'Istituto «Ferraris» e la «Piaggio»

I periti aeronautici in arrivo a Savona

Studenti e insegnanti sollecitano l'istituzione dei nuovi corsi

SAVONA — Dall'Istituto tecnico professionale «Galileo Ferraris» potrebbero uscire periti aeronautici in grado di lavorare nelle maggiori industrie italiane settore. La proposta di istituire nuovi corsi è degli studenti, appoggiati da un gruppo di insegnanti. Sono già stati presi la direzione della Piaggio che sembra interessata al progetto: l'azienda Finale Ligure scorso anno ha sette periti aeronautici neodiplomati, ma si è dovuta rivolgere a una scuola privata di Alessandria.

Nei giorni scorsi al «Galileo Ferraris» di Savona stato fatto sondaggio tra gli allievi del biennio. Da tempo le scelte per il triennio sono obbligate: meccanica, elettronica o elettrotecnica.

Negli ultimi anni si è assistito lieve ripresa delle assunzioni in alcune industrie provincia forma di «contratti di formazione e lavoro». La maggior parte dei diplomati rischia però di fare lavoro completamente diverso rispetto alle materie .

In Liguria non esiste un istituto che, anche solo in forma sperimentale, abbia introdotto corso aeronautici; gli studenti savonesi convinti che dovrebbe facile ottenere le autorizzazioni necessarie.

L'ottantotto per cento dei ragazzi si è dichiarato favorevole all'introduzione nuovo corso specializzazione per periti aeronautici e 229 addirittura disposti a iscriversi fin dal prossimo anno.

A questo punto è un comitato promotore che ogni lunedì si riunisce sede della «Lega degli studenti medi» che ha preso contatti con i docenti. Perché è stata fatta questa scelta? Spiegano gli allievi «Galileo Ferraris»: «*Le prospettive occupazionali per chi ha un diploma di perito industriale non sono certo rosee. Molti diplomati finiscono nel terziario trovano occupazione cooperative "fantasma". In Italia il settore aerospaziale invece in forte espansione si a un processo di concentrazione delle industrie del settore, con il tentativo di un polo che sia sempre più competitivo*». E aggiungono: «*In provincia di Savona c'è un'industria come la Piaggio che sta assumendo decine giovani. Negli ultimi tempi si parla con insistenza dell'interessamento del gruppo Fiat verso l'azienda finalese in vista del polo aerospaziale. Una nuova scuola rappresenterebbe una scelta di lavoro in più*».

Che cosa ne pensa il preside Pasquale Tuzzolino? Risponde: «*L'iniziativa dei ragazzi è sicuramente positiva. Quale istituto, meglio del nostro, può infatti adeguarsi a corsi di questo genere? Una scuola che prepari tecnici aeronautici è utilissima per la provincia di Savona*».

Naturalmente una scuola di questo tipo avrebbe bisogno di laboratori attrezzati e nuove strutture. Un gruppo di insegnanti sta allacciando contatti con l'Unione industriali e la «Piaggio» per chiedere collaborazione.

Da Savona parte una sfida.

Gian Paolo Carlini

La famiglia Nannipieri e Terribile ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Gino Nannipieri

— Savona, 25 febbraio 1989

CONCESSIONARIA FIAT SAVIGLIA
cerca
giovane ELETTRAUTO
buona esperienza specifica - militare assolto
Tel. 019/822.777

A.A. GEOMETRA
rileverebbe avviata
Società/agenzia immobiliare
Riviera Ponente
Scrivere: Pubilkompass n. 307
10100 Torino

FENDI sconto 40%
GIANFRANCO FERRE sconto 20%
MARNI sconto 40%
TABAK sconto 40%
Giuliana Teso sconto 20%
FENDISSIME sconto 40%

Solo per quest'anno vendita a metà prezzo delle firme più prestigiose del Made in Italy.
pelliccheria SALOMONE
Via Mistrangelo 71/75 rosso
17100 SAVONA Tel. 019/825584
Pellicce da sogno al 40% di sconto
2535 DEL 16-2

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29, tel. 580 378). Biglietteria: lunedì 10-12.30, 15.30-19. Teatro Comunale dell'Opera di Genova, domenica ore 20.30: Adriana Lecouvreur di F. Cilea. Direttore: Daniel Oren. Regia: Alberto Fassini.
POLITEAMA GENOVESE (via Mameli-Peggio, tel. 893.566). Biglietteria: domenica ore 10-13, 15-19. Lunedì ore 10-13, 15-20. Teatro di Genova, ore 20.30: Sei personaggi in cerca d'autore di L. Pirandello. R. Giuseppe Patroni Griffi.
SALA E. DUSE (via N. Sauzaglio tel. 873 420). Biglietteria: ore 10-15.30. Teatro di Genova. Ore 20.30: Giacomo il prepotente di D. Marino.
SALA CARIGNANO (vico Vito Dion 6r. tel. 561 533). Circolo Mario Capello. Ore 21: Il bello carriere di D. Peppi. Regia A. Rossi.
CORTE DEI MIRACOLI (Sal in S. Agostino 6r, tel. 882 238). Biglietteria: ore 18-21, sabato e dom. chiuso. Ore 21: Saltarelli (Stadi internazionali) di R. Cale R. Antonio Morelli.
SALA DIANA (via Peppo 43, tel. 580 079). Biglietteria: ore 17-20. Teatro Garage L. 10.000. Piccolo Stabile Nazario. Ore 21.15 La bambinaia e il Bello, Cicolini.
VERDI - Salin Pongrac (... 1, tel. 671 263). Biglietteria: ore 18-21. Teatro della Tosse 4, 20.000 - 18.000. Ore 21: Maggiori di Lavagna... diverse più famosi dell'Unione ... ta.
SAN PIETRO BANTO (v. S.P. Frassinetti 1b. Ore 21: Pignasecca e Pignaverde di E. Valentinetti.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cantoni 47/r): Caleb lo storia di una moglie infuocata.
ARISTON STEREO UNO (vico S. ... 14/r): Cocoon 2 - Il ritorno.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Marco 14/r): SOS fantasmi.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 366 810): Gorilla nella nebbia.
CENTRALE 1: Il piacere della depravazione.
CENTRALE 2: Un mercoledì a parte.
CORALLO 1 (piazza Campetto): Cavalli si muore.
CORALLO 2 (piazza Campetto): Lui, lei & Lui.
ELDORADO: Alla ricerca perduta.
BRATTACIELO (piazza Dante): Cocoon.
IDEAL (corso Montegrappa): Cocoon. Pensieri di pietra palazzo.
METROPOLITAN: Immagina.
LUX (via XX Settembre): Tradita.
MARAN (corso Armellini 4, tel. ... Hamburger.
ODEON (corso Buenos Aires): Un pesce di nome Wanda.
OLIMPIA (via XX Settembre): Chi ha incastrato Roger Rabbit.
ORFEO DOLBY: Splendor.
PALAZZO (Salita S. Caterina): Ladri di saponette.
VERDI: Bello scervo.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIAMERA: Innocenti maliziosi.
SUPERBA: Lettere dal Vietnam.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Pretty girls avvicinatevi del mestiere.
CINE CLUB LUMIERE: Salvatore Bonsignore.
ELDORADO: Lotus rosso.

SECONDE VISIONI

CAMPOMORONE
AMBRA: Rambo III.
CHIAVARI
ASTOR: Cocktail.
CANTERO: Scommesse con la morte.
MIGNONI: Le notti selvagge.
NUOVO CHIAVARI: La protettrice invulnerabile.
PEGLI
EDEN: Rambo III.
SPLENDOR: Il desiderio di Carla.
CIVIDA
MODERNO: Carosa Pasquale.
RAPALLO
DANTONE: Cocktail.
S. MARGHERITA: Un pesce di nome Wanda.
NERVI
S. SIRO: Fantozzi va in pensione.

SAVONA

TEATRO SEMINARIALE CHIABRERA: Ore 20,45 Stag. straordin. C. Curti Gialdino al pianoforte.

CINEMA

ASTOR: Gorilla nella nebbia.
DIANA: Splendor.
ELDORADO: Carosa Pasquale.
JOLLY: Virginia.
APS: Ladri di saponette.
FILMSTUDIO: Innocenza o mistero.
ALASSIO
COLOMBO: Cocoon 3. Il ritorno.
ARTE: Cocktail.
ALBENGA
AMBRA: Carosa Pasquale.
ASTOR: La partita.
CRISTALLO: Survivor.
ALBISSOLA CAPO
DON BATALE (LEONE): riposo.
ALTARE
VILLECHIARA: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Compagni di scuola.
LOANO
LOANESE: Profili del peccato.
PERLA: Incontro con la morte.

IMPERIA

CINEMA

...: Cocoon il ritorno.
...: Lui, lei, lui.
IMPERIA: SOS fantasmi.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Fantozzi va in pensione.
CERRI: riposo.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Rambo III.
DIANO MARINA
DIANESE: Scuola di polizia II.
ORMEASCHINA
CRISTALLO: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.

SANREMO

ARISTON: ... Festival della canzone italiana.
CENTRALE: Cocktail. Ore 16 - 18.30: Cocoon.
ORFEO: Ladri di saponette.
TARANTO: Cocktail.

Il pretore di Sanremo archivia il ricorso della Salerno

Ma Sabrina non è la Spagna

Alla cantante avrebbe dato fastidio l'invito della collega al Palarock ed ha quindi protestato contro Aragozzini «colpevole» ... aver interpretato il regolamento del festival «a modo suo»

... — Anche Sabrina ... tentato in extremis ... agganciarsi al carro ... Festival, ma non ha avuto miglior sorte di chi (Rita Pavone, Future, Pino Mauro) l'aveva preceduta sulla strada giudiziaria.

Anzi, a lei è andata ancora peggio.

Il pretore di Sanremo Pietro Lamberti, che nell'ultima settimana si è occupato più ... canzoni che d'altro, non è entrato neppure nel merito del suo ricorso «ex art. 700» (cioè in via d'urgenza): ieri mattina l'ha respinto ritenendo che dal punto di vista procedurale era insostenibile.

La provocante Sabrina, tramite i suoi legali, non aveva infatti chiesto al magistrato un provvedimento che all'ultimo momento imponesse ad Aragozzini di inserirla nel cast festivaliero, ... soltanto ... pronuncia in cui si ... che l'organizzatore aveva interpretato in modo errato il regolamento della manifestazione, riferendo al produttore ... Salerno di non poter portare la cantante a Sanremo perché non gli era concesso di invitare ospiti italiani.

Nel ricorso, ... avvocati ... sottolineato che si sarebbe trattato solo di un pretesto, per nascondere una volontà di rifiuto, poiché il veto agli ospiti nazionali avrebbe riguardato solo l'Ariston (ove ci sono gli italiani in gara), e non il PalaBarilla. In effetti, alla suscettibile Sabrina Salerno pare abbia dato molto fastidio che ... palarock si sia invece esibita Spagna (citata nel ricorso), ... diretta concorrente di discodance.

Contro Aragozzini ieri ... tornato alla carica anche ... pittoresco cantante napoletano Pino Mauro (quello che voleva a tutti i costi cantare al Festival *Core ingrato*), con un altro ricorso urgente, e si è beccato una nuova bocciatura dal pretore.

... di questo inaspettato e saltellante supertavolo da canzonette, il giudice Lamberti l'ha presa comunque bene, e uscendo dall'Ariston ... ha detto scherzando (ma forse ... tanto) che il prossimo anno cercherà di premunirsi prendendosi le ferie per tempo.

L'ultima (di spera) «grana» giudiziaria l'ha invece risolta il suo collega giudice istruttore Eduardo Bracco, archiviando l'inchiesta avviata qualche mese fa dietro denuncia di tal Serafino Farfanini, che aveva segnalato presunte ... di amministratori sanremesi a favore di Ravera, per confermarlo alla guida del Festival: poi l'organizzazione se l'è aggiudicata Aragozzini, e il magistrato (dopo che i carabinieri hanno sentito «a chiarimenti» l'assessore al Turismo Pino Fazzola) ha determinato che non c'era alcun valido elemento d'accusa e ha chiuso il caso.

Oggi chiude pure il Festival, e non ci dovrebbe essere più tempo per altre disinvolte carte bollate. Ieri (e si prevede ovviamente anche oggi) l'interesse della città intorno ... carrozzone musicale si ... all'improvviso risvegliato, con la solita ressa davanti all'Ariston («aspettiamo Jovanotti», dicono i ragazzini; almeno qualche anno fa c'erano i Duran Duran) e finalmente l'assalto al PalaBarilla.

Nel teatro-tenda di Portosole, giovedì sera per Boy George, Ofra Haza e Nick Kamen (i più applauditi, ... ha ricevuto anche tanti consensi Johnny Clegg) si sono ammassate, fatti tutti i conti, quasi duemila persone, ... paganti, 300-400 spettatori con biglietti omaggio, il resto gente con «pass» veri.

Pur con Il Nola ed i capannelli ad ammazzar il tempo tra un collegamento televisivo e l'altro, il pubblico (quasi tutti ragazzi tra i 15 ed i 18 anni, molto entusiasmo anche se nessuna cultura musicale, ... grida di «nuda, nuda» alla conturbante Kay Sandvik in versione sexy, fasciata da un vestitino nero) si è divertito.

Stesso clima e analoga affluenza ieri, anche se misteriosamente, dopo giorni di annunci di «tutto esaurito», sono comparsi (ed era successo anche la ... prima) alcuni ... cento biglietti invenduti.

Per stasera, invece, non c'è davvero più posto: i tagliandi venduti ... 1418, record assoluto per il PalaBarilla riempito ... settimana scorsa con gli ingressi-omaggio e diventato solo in questi ultimi ... giorni un centro di attrazione sia per i sanremesi che per i (pochi) turisti.

Claudio Donzella

... «Lauzito & C.»

... la diretta benefica

SANREMO — E' stata rinviata a maggio, in concomitanza con la Settimana mondiale della Croce Rossa, l'iniziativa benefica promossa dell'Ismoban ... la droga e la violenza.

Venti donne famose (fra le quali anche Antonella Lualdi, Marisa Laurito, Dalila Di Lazzaro, Simona Marchini, Agostina Belli) avrebbero dovuto cantare in diretta dalla Casa da gioco di Sanremo un brano dal titolo *No alla droga, no alla violenza*, per devolvere il ricavato delle vendite del disco alla Comunità per tossicomani *Villa Maraini* di Roma.

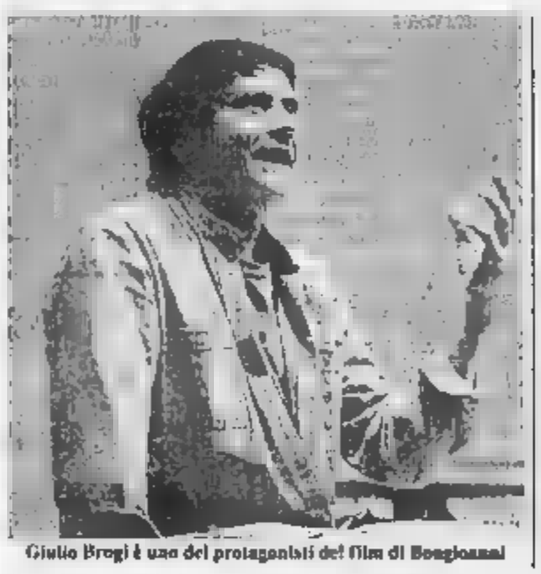
All'ultimo momento l'importante iniziativa benefica, che ... già mobilitato le artiste, è stata cancellata per «motivi tecnici».

L'israeliana Ofra ... canta, mentre Mal si protegge dalla pioggia. Sotto: il pubblico di giovani ... al festival (Foto Gatti)

A Sanremo dal 17 al 22 marzo la trentaduesima mostra internazionale ospiterà 15 nazioni e 9 opere prime

Film d'autore ... arriva il cinema di Khomeini

L'Iran presente ... 4 pellicole: Nino Zucchelli, patron della manifestazione, le ha scelte fra dodici visionate a Teheran - La selezione è avvenuta fra lavori di 27 Paesi
L'Italia, che non ha mai vinto il Gran Premio, sarà presente ... due titoli dei registi Gianni Bongioanni e Riccardo Rovescalli - Le proiezioni al Teatro Ritz



Giulio Brogi è uno dei protagonisti del film di Bongioanni

SANREMO — Quattro pellicole per «scoprire» il cinema di Khomeini. Fedele alla sua matrice documentaristica prima ancora che celebrativa, la Mostra Internazionale del Film d'Autore di Sanremo — che, dal 17 al 22 marzo al cinema-teatro Ritz, darà vita alla sua 32ª edizione — propone l'ennesima parentesi di cinema al di fuori di schemi o circuiti consueti: quest'anno è la volta di quattro film che arrivano dall'Iran uscito dalla rivoluzione islamica del 1979. Una pittoresca curiosità. Nino Zucchelli, patron della mostra, ha scelto quattro titoli fra i dodici che era riuscito a visionare a Teheran: tre per una sezione retrospettiva tutta iraniana (*L'ultima immagine* di Mehdi Babbaghzadeh, *L'uccellino della felicità* di Pouran Darakhshandeh e *Forse in un altro tempo* di Bahram Beizai) e uno in competizione (*La terra delle promesse* di Majid Gharizadeh). Uno spaccato visto con l'occhio della cinepresa, tutto da scoprire, da ... Paese da qualche anno perennemente sull'onda dell'attualità, ma misterioso ed inquietante.

La locandina completa della mostra comprende ventun film in competizione (in rappresentanza di quindici nazioni (Austria, Italia, Turchia, Bulgaria, Romania, Urss, Svizzera, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Argentina, Usa, Polonia, Iran e Ungheria). Il lotto ... superstiti dopo una rigorosa selezione fra i cinquantatre film di ventisette nazioni arrivati al quartier generale della mostra. Un vantaggio di presenze molto vasto che sottolinea, con l'ampia partecipazione, la tendenza che la rigorosa rassegna sanremese ha fatto registrare negli ultimi anni spaziando un po' in tutti i continenti e restringendo, quantitativamente, la presenza dell'Est europeo un tempo indiscusso mattatore della mostra di fronte ad una cinematografia d'autore, in Occidente, piuttosto debole.

Scorrendo i titoli che dal 17 marzo verranno proiettati al Ritz balzano all'occhio le novità: ben nove opere prime in competizione e tre titoli in lizza per Svizzera e Austria. Non è un caso, ma anzi una studiata ricerca della novità. Dice Zucchelli: «E' uno spazio *voluto per cineamatografi giovani, nell'intento di offrire alla critica un maggior numero di opere per verificare i risultati conseguiti da cinematografie, tutto sommato, poco conosciute anche se geograficamente vicine a noi*».

L'Italia che, detto per inciso non mai vinto il Gran Premio della Mostra, sarà presente con un film di Gianni Bongioanni, regista torinese che ha già partecipato in passato alla rassegna sanremese. Questa volta presenta un'opera dal titolo complesso *Piange al mattino, il figlio del cuculo*, prodotto per Raitre con un cast piuttosto teatrale con Giulio Brogi, Dalilah Meftah ed Ilaria Occhini. Ci sarà anche un altro film italiano, ma nella sezione video-informativa, una delle novità dell'edizione 1989. Il film musicale *Buona strada* di Riccardo Rovescalli con il complesso degli Eurythmics.

Una sezione non competitiva, quest'ultima, che vedrà anche il film svedese *La gloria della Chiesa Russa Ortodossa* di Ann Zacharias con canti della Chiesa ortodossa, quello israeliano *Oh my Own* di Tamir Puli e quello ungherese *Spina sulla lunghia* di Sandor Sara.

Bruno Monticone

... Concerto del pianista Curti Gialdino

SAVONA — E' in programma questa sera al teatro Chiabrera con inizio alle ore 20,45 il concerto del pianista Claudio Curti Gialdino, vincitore della settima edizione del concorso nazionale di pianoforte «C. Milano» di Savona. Interessante il programma affrontato dal giovane concertista. Vi figurano musiche di Mozart, Brahms, Debussy, Dallapiccola e Scriabin.

I biglietti 14 mila lire e 8 mila per i giovani fino a 25 anni.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 I rangers, cartoni; 7,25 Mr. T. ...; 7,50 I difensori della Terra, cartoni; 8,15 Una vita da vivere, soap opera; 9 La selvaggia fanciulla, telenovela; 12,30 Brothers, telefilm; 13 I difensori della Terra, cartoni; 13,30 Lupin l'incorreggibile Lupin, ...; 14 Una vita da vivere, soap opera; 15 Tar TV; 18 Poldark, telefilm; 17 Brothers, telefilm; 17,45 Super 7: Flash Gordon, «Il tiranno della morte»; 18,15 Capitan Dick, «Acque pericolose»; 18,50 I difensori della Terra, cartoni; «La pozione di Dracula»; 19,30 Lupin l'incorreggibile Lupin, «L'uovo di Colombo»; 20 Brothers, telefilm; «Addio Cilli»; 20,30 Perché ... stravi gocce di ... sul corpo di Jennifer?, film di G. Cardiff, Italia '72; thriller; 22,30 Colpo grosso; 23,20 Un'anguilla da 300 milioni, film di S. Samperi, Italia '71, giallo; 1,20 Gli eroi di Hogan, «La bravata» - Non stop.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 Monty Nash, telefilm; 7,25 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 7,50 La fiaba del mondo, cartoni; 8,15 Cartone animato «Only cartoons»; 8,40 La pattuglia del deserto, telefilm; 9 Ironside, telefilm; 10 La spada di Robin Hood, film; 12 Veronica, telenovela; 13 Marina, telenovela; 13,40 Tv Oggi; 14 Ironside, telefilm; 15 The David Niven show, situation comedy; 15,30 Hello Larry, situation comedy; 16 ... Startanga, cowboy ...; 17,10 La pattuglia del deserto 17,40 Tuttocinema, 17,50 Veronica 18,50 Marina, 19,30 Ironside, 20,30 Prefazione, film; 22,30 Telediamanti; 23 Espionage; 24 Gunsmoke, telefilm - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 60, 33, 28, 27 — Ore 8 Multimarket; 10 Vela giochi Valenza; 13 Liguria in Parlamento per meglio conoscere come sono rappresentate Genova e la Liguria in sede politica nazionale; 13,30 Obiettivo Liguria, a cura di Vittorio Sinanni; 14 Capitan Nico, telefilm; 14,30 Multimarket; 16 The celebrators, telefilm; 17 La spia, telefilm; 19 Marta, ...; 19 Punto sera, news, servizi, commento della settimana; 19,30 Lo sport, anticipazioni sui principali avvenimenti sportivi; Ok motori, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 20,30 L'invasione di Mars, film, Italia 1974, fant., col Regia di Ennio Greco, con Giulio Brogi, Tina Cenna; 23 Liguria in Parlamento per meglio conoscere come sono rappresentate Genova e la Liguria in sede politica e nazionale; 23,30 Lo sport, anticipazioni sui principali avvenimenti sportivi; Ok motori, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 0,30 Arte e scienza, immagini; film drammatico. Regia di Andrew Sinclair con Oliver Reed, Fiona Lewis.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, ... 60 — Ore 13 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato; 14 Un uomo due donne, telenovela; 16 Justice, telefilm; 16,15 Tom Horn, telefilm; 17 Leonela, novela; 18 Music Time; 18,25 Fai un attacco con Canale 7; 19,30 Un uomo due donne, novela; 20,30 Il ponte, film; 22 L'eco della terra cattiva, film TV; 23 Primo mercato - Non stop.

TELE 7 A.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 17,10 Guerre a Hollywood, telefilm; 17,40 Ulisse 31, cartoni; 18,05 Superclassifica show; 19 Savona news; 19,15 Dk motori; 20,45 Aristocrazia immorale (1973). Regia: A. Sinclair con O. Read, F. Lava (drammatico); 22,10 Avventure in fondo al mare; 23 Savona news; 23,20 Redazionale, 24 Caratteri - Savona news.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 Videoclips; 11 Cartomania, 12 Documentario; 13 Cartomania 14 Videoclips 16 Cartomania; 19 Videoclips; 20,30 Incontro di maggi carnevalesi; ... stop music.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8,45 Cartoni animati; 8 Superpresenta, 17 Shopping con noi; 20,15 Wanted, telefilm; 20,45 I perseitini; 22,30 Le grandi proposte; 23 Portobello Road; 2 Non ...

TELEUROPA

Ore 8,30 Sceneggiato, 9,30 Terzo cielo, spettacolo; 12 Veglia di musica, rubrica; 12,30 TG 4-settegiorni; 13 Obiettivo agricoltura, 14 Video mix, rubrica, 15 Mai con le donne, film; 18 Documentario reg.; 18,30 Casa Cecilia, telefilm; 19,30 TG 4, notiziario; 20 Cronaca de Pedra, telenovela, 20,30 Zodar, film; 22,35 La famiglia di Clapponi, film.

RETEAZZURRA

Ore 10 Food/Big bucks, night/night; 11 Great shopmax, take off; 12 Cartoni, 13 Catch the Catch, sport; 14 European top 40, M.B.I., 15 P. Mc Cartney, concerti profili; 16 Monjiro samurai solitario, telefilm; 17 Redazionali, 17,30 Marketing, cartoni; 18 Galaxi express, film a cartoni; 19,30 Redazionali, 20,30 Accadde a Brooklyn, film, 22 P. Domingo, videoclassic; 22,30 Resse di sera; 23,30 M.B.I.

TELECITTA'

Ore 9 Obiettivo Liguria, videoquotidiano di fatti ed opinioni; 9,30 Liguria e Parlamento, incontro con un parlamentare ligure; 10 Il mattino vola il doppio 12,25 Leggiamoli insieme, rassegna stampa; 13 I giovani, 13,45 Prezzi al mercato, 15,30 Dancing days, telenovela 47ª episodio; 17,30 Pattuglia del deserto, telefilm, 4ª episodio 18 Ironside, telefilm, 28ª episodio 19 Obiettivo Liguria - 60 sec, supplemento al videoquotidiano; 19,20 Hollyfolio 19,30 Dancing days, telenovela, 48ª episodio 20,30 Il Ripalto di Castelmonte film, 22,15 Obiettivo Liguria, videoquotidiano di fatti ed opinioni; 23 I giovani.

Appuntamenti flash

Alla Garibaldi per «Legittima difesa»

GENOVA — Alla sala Garibaldi (vicolo Boccanegra) questa sera alle ore 21, la compagnia Centro Sperimentale di arte drammatica presenta la commedia brillante *Legittima difesa*, di Cagliari.

Regia di Carlo Cerraci.

GENOVA — Al Teatro Verdi di Sestri Ponente questa sera alle ore 21, spettacolo del gruppo sovietico *I Lissedei*.

Lo spettacolo è particolarmente interessante e mette in luce le straordinarie capacità dei clown e mimi sovietici, i quali sono anche bravissimi ballerini, famosi quasi quanto quelli del Bolscioi.

GENOVA — *Stelle, pianeti, costellazioni, simboli e astrologia*, è il tema di un incontro con Grazia Mirti in programma oggi pomeriggio alle 17 nella sede della società teosofica italiana, in Galleria Mazzini.

GENOVA — Al Piccolo Teatro di Campopisano, questa sera alle ore 21, Teatro Kabarett *In principio Valentin*, regia di Mimmo Chianese.

GENOVA — Alla sala Carignano, questa sera alle ore 21, il gruppo teatrale Endas presenta la commedia dialettale *E belle Cenizze* (Le belle Cenerentole), tre atti di Gabriella Poggi, regia di Aldo Rosal.

GENOVA — Stasera alle ore 21, al teatro parrocchiale San Pietro di Quinto la compagnia Mario Cappelin presenterà la commedia *Pignasecca e pignaverde*, uno ... più famosi cavalli di battaglia di Gilberto Govi.

L'ingresso allo spettacolo, organizzato dalla Pro loco di Quinto, è di 6 mila lire.

La Kabaivanska teste nell'inchiesta su Oren

GENOVA — Il soprano Raina Kabaivanska ieri mattina è stata ascoltata come teste dal sostituto procuratore Pio Macchiavello nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte tangenti pagate da artisti al direttore d'orchestra Daniel Oren.

Il colloquio, avvenuto a Palazzo di Giustizia di Genova, è durato una trentina di minuti. Uscendo dall'ufficio del sostituto procuratore, la cantante non ha voluto fare commenti. Elegante e distinta, Raina Kabaivanska, italiana ma di origine bulgara, ha risposto ai giornalisti con una battuta in italiano perfetto: «*Diciamo che sono venuta a trovare il mio amico dottor, come si chiama? A questo punto però è meglio non dire niente*».

Il magistrato ha precisato di aver già ascoltato due cantanti e di dover interrogarne ancora altri nell'ambito dell'indagine iniziata nell'ottobre scorso, quando fu emessa una comunicazione giudiziaria nei confronti del maestro Oren, sospettato di aver ricevuto tangenti per fare scritturare gli artisti. La Kabaivanska è la protagonista di *Adriana Lecouvreur* al Comunale di Genova.

Archivolto, un teatro all'Università

Lunedì pomeriggio incontro tra gli studenti e i responsabili della compagnia organizzato dalla Facoltà di Architettura

GENOVA — Approda all'università il dibattito sull'utilizzo degli spazi teatrali a Genova. «Genova e teatro» è infatti il tema di un incontro con gli studenti che la compagnia del Teatro dell'Archivolto terrà alla facoltà di architettura lunedì pomeriggio, alle 18.

Organizzato dal professor Giancarlo De Carlo, titolare della cattedra di teoria tecnica di architettura e inserito in un ciclo di conferenze che avranno come ospiti personalità della cultura e dello spettacolo, l'incontro, che si svolgerà nell'aula magna, consisterà in una sorta di «faccia a faccia» fra il mondo studentesco e una compagnia teatrale «non istituzionale», ma comunque molto attiva e presente nel panorama culturale del capoluogo ligure.

Dopo la lettera-aperta del regista Giorgio Gallione e della responsabile dell'organizzazione Pina Rando con la quale il Teatro dell'Archivolto rivendicava un riconoscimento per l'attività svolta e ... la concessione di una sala adeguata per provare e rappresentare i lavori di propria produzione, la compagnia di piazzetta Chighizola riparte dunque al contrattacco.

«*La frequenza con la quale si succedono gli incontri pubblici fra i diversi addetti ai lavori sul tema dell'utilizzo dei nuovi spazi teatrali che la città avrà a disposizione dopo l'apertura del Teatro della ... Lambruschini e ... Felice (quelle attualmente utilizzate dallo Stabile, Genovese e Duse, e quella gestita dal Comunale dell'Opera, il Margherita)* — spiega Pulvio Bordelli dell'Archivolto — *testimoniano un'attenzione e una curiosità crescente in città. E poiché Genova sta diventando in questo campo una specie di laboratorio curioso e stimolante ci pareva giusto aderire all'intenzione del professor De Carlo*».

Frattanto, la compagnia genovese, dopo il felice debutto al Duse con «*L'incerto psicosomatico*», e attualmente impegnata in un lungo giro teatrale che, dopo l'Abruzzo, le Marche e la Puglia si sposterà in Svizzera.

Al ritorno, il gruppo farà i preparativi per la programmazione estiva che ogni anno vede il Teatro dell'Archivolto protagonista di diverse rassegne, tra cui il Festival del teatro comico di Portovenere, nell'ambito dell'estate spezzina.

mari. boc.

Pioggia abbondante sulla Liguria dopo cento giorni di siccità

E venne il maltempo

Sospeso il razionamento a Genova - Allagamenti a Savona e baracche scoperchiate dal vento Grandine ad Albenga - Gli interventi dei vigili del fuoco - A Monesi dieci centimetri di neve

SAVONA — Una pioggia abbondante è caduta, finalmente, su tutta la Liguria. Accanto alle note positive (a Genova, ad esempio, si è deciso di sospendere il razionamento in attesa di una decisione definitiva che verrà presa lunedì) si registrano problemi e danni.

La zona più colpita dal maltempo sembra essere il Savonese dove, in alcune zone, la pioggia è stata accompagnata da un forte vento e grandine.

Numerosi, in tutta la provincia di Savona, gli incidenti stradali dovuti all'asfalto bagnato ma, fortunatamente, i danni si sono limitati alle auto. I Vigili del fuoco, da giovedì sera, stanno lavorando a ritmo serrato. Sia a Savona che ad Albenga si sono registrati allagamenti e piccole emergenze.

A Savona un vortice d'aria ha scoperchiato ieri mattina due abitazioni di Legino, in via Negri e in via Piave. Tetti danneggiati, cornicioni pericolanti, tegole cadute anche in centro città: i danni maggiori nell'edificio della Campanassa, transennato per il pericolo di caduta dei cornicioni. A Vado Ligure, in località Bossarino, il vento ha sollevato una baracca di legno e lamiera. Un rottame ha toccato una linea elettrica e si è sviluppato un incendio spento dai Vigili del fuoco e da tecnici dell'Enel.

A Savona un altro incendio ha bruciato un tetto di tegole e l'annicco a Cianta-galletto, nel quartiere di Lavagnola; a originarlo è stato un camino intasato e «frenato» dal vento. Anche nelle scuole di via Corridoni si è sviluppato un rogo a causa di un allagamento che ha raggiunto la centralina elettrica.

Allagamenti in tutte le zone della città. A Zinola si è allagata la chiesa di Santo Spirito. I Rumi Lavanestro e Letimbro sono nuovamente pieni. L'acqua sta portando a valle una enorme quantità di rifiuti getati dai mesi scorsi dalle sponde dei due torrenti.

Situazione più tranquilla in Val Bormida: per qualche minuto ha grandinato ma non si registrano danni. La situazione idrica è migliorata e, almeno a breve termine, si è allontanato il pericolo di razionamento. A Saliceto sono scesi quaranta millimetri di pioggia, una quantità pari alla media di un mese poco piovoso. Per scongiurare definitivamente il razionamento dovrebbe piovere per almeno una settimana.

A Pietra Ligure e Loano, in alcune zone della città, i tombini hanno faticato a ricevere l'acqua piovana e sono allagati cantine e scantinati.

Più grave, invece, la situazione nell'Albenganese. In frazione San Giorgio la strada che porta all'Aurelia è bloccata dall'acqua. Allagamenti anche in via Piave, nel centro di Albenga. Una serra è stata danneggiata per uno smottamento. Ad Alassio è stata chiusa la strada per Solva lungo la quale un muro laterale lungo sette metri ha in parte ceduto franando sull'asfalto. Gravi disagi per i circa 400 abitanti della frazione costretti a una lunga deviazione. A Ceriale, in via Roma, i Vigili del fuoco sono intervenuti per eliminare un cornicione.

La grandine, caduta nella mattinata, ha provocato danni alle colture. Qualche serra, a Salea e Campochiesa, è stata danneggiata dal forte vento.

s. p.

Il geologo: «Nessun problema l'emergenza è ancora lontana»

I geologi non prevedono particolari conseguenze per le piogge improvvise, dopo mesi di siccità. Spiega il geologo Alessandro Mirenghi: *«Parlare di emergenza, almeno per ora, non è il caso. Il terreno, prima di assorbire una quantità d'acqua tale da provocare frane o smottamenti, ha bisogno di parecchi giorni di piogge intense e battenti. Diverso il discorso per le zone argillose. La siccità, infatti, ha fatto "ritirare" la terra e possono essersi create fessure e fenditure. In questo caso potrebbero verificarsi dei problemi»*.

Ovviamente diversa la questione per i terreni già compromessi. In questo caso i pericoli sono più seri, comunque ampiamente prevedibili e non collegati alla siccità.

In Liguria, se le precipitazioni dovessero continuare, potrebbe avvenire una serie di aspetti negativi: gli alvei dei fiumi e dei torrenti, quasi tutti ingombri di rifiuti (una circostanza che si aggrava in periodi di magra), invasi da notevoli quantità d'acqua, non riescono ad assicurare una corretta discesa verso il mare e si creano allagamenti e rotture di argini e barriere protettive.

IMPERIA — Ventitré a Imperia, 24 a Sanremo, 28 a Taggia, 60 a Borgomaro, 85 a Triora: sono i millimetri di pioggia caduti in alcune località della provincia di Imperia da giovedì sera fino alle 12 di ieri e che hanno posto termine a un periodo di siccità del tutto anomalo che si protraeva da circa cento giorni. Come sempre la pioggia è stata molto più abbondante nell'entroterra, alla testata delle valli: il torrente Impero, da qualche ora in secca, ha ricominciato a scorrere fino alla foce.

Bino Bini, direttore dell'Osservatorio di Imperia ha commentato: *«Con queste piogge, e che con quelle attese nei prossimi giorni, si è tornati alla normalità meteorologica per la nostra zona che prende intense piogge in primavera dopo che, al contrario, erano mancate quasi interamente quelle invernali»*.

Il quadro delle precipitazioni è completato dalle notizie provenienti da Monesi dove la neve, alternata a pioggia, ha cominciato a cadere dalla prima mattinata di ieri. Dopo poche ore il manto ha raggiunto i dieci centimetri, con vento teso e temperatura a zero gradi. A Imperia la temperatura, dopo una minima notturna di undici gradi, è salita in giornata a circa quindici.

Le piogge sono state accolte ovunque con molto favore anché se la zona non ha mai corso pericoli di razionamento dell'acqua dopo il potenziamento degli acquedotti compiuto in questi ultimi anni. Ciò con particolare riguardo alla tubatura sottomarina che collega l'Imperiese ed il Dianese, tramite l'acquedotto di Sanremo, al subalveo del fiume Roja.

La pioggia varrà inoltre a ridurre il pericolo di incendi boschivi e, soprattutto, a favorire la fioritura primaverile degli alberi, in particolare gli ulivi.

Per quel che riguarda i prossimi giorni Bini è ottimista: *«Dopo qualche interruzione, le piogge dovrebbero intensificarsi domani e lunedì. Siamo ormai a marzo, uno dei mesi tradizionalmente più piovosi e altre precipitazioni sono pertanto molto probabili anche se il ciclo delle stagioni, da qualche anno, sembra essersi modificato»*. In effetti, secondo Bini, che fa riferimento ai dati raccolti dall'Osservatorio in oltre un secolo di attività, la Riviera ha sempre avuto un solo periodo di tempo veramente secco, da giugno ad agosto.

b. v.

Assemblea ieri a Savona alla presenza del segretario Franco Marini

La Cisl passa dalla protesta alle proposte sullo sviluppo

La centrale dell'Enel, i casi Acna e Italsider - Ribadita la necessità dell'equità fiscale

SAVONA — Franco Marini è rimasto favorevolmente sorpreso, e lo ha pubblicamente, della concretezza dimostrata da Bartolo Berta, segretario provinciale, e da quanti si sono poi succeduti al microfono nell'esporre i problemi dell'area savonese e del sindacato.

Il leader nazionale della Cisl, che ha assistito ieri mattina, nel salone consiliare di Palazzo comunale, all'assemblea dei quadri e delegati della Cisl, ha riconosciuto l'effettivo spessore di tutte queste tematiche.

La presenza di Marini ha funzionato da richiamo (sala e atrio erano gremiti) e dato particolare interesse all'assemblea degli esponenti Cisl, che hanno colto l'occasione per approfondire il senso e il ruolo di un sindacato «che vuol passare dalla protesta alla proposta e alla gestione di una fase difficile della vita economica e sociale della provincia».

Tra gli ospiti, accolti da un cordiale applauso, il sindaco Bruno Marengo e Giancarlo Pinotti, segretario provinciale della Cgil.

Bartolo Berta, introducendo gli interventi dei delegati, che hanno progressivamente trattato i grandi temi del mondo del lavoro in base all'ottica delle varie categorie, ha passato in rassegna le aree di crisi della provincia, affrontato pertanto le questioni dell'Enel, del settore trasportistico, dell'Italsider, dell'Acna e dell'ambiente, poi il porto, i servizi e il pubblico impiego.

Il sindacalista Marini

«Coniugare sviluppo e ambiente aprendo la strada a nuovi interessi, ricerche, tecnologie e quindi a nuovo lavoro è un obiettivo che la Cisl persegue da tempo», ha affermato Berta.

E ha poi aggiunto: *«Dobbiamo puntare l'attenzione non solo sull'ambiente sull'uomo, quello di oggi, con le sue esigenze aspirazioni ma anche sua solitudine e la sua miseria. Queste sono le nuove frontiere della solidarietà quotidiana, quella che si fa carico dei problemi dell'ambiente e dello sviluppo anche del lavoro e della dignità dell'uomo»*.

Un'affermazione, quest'ultima, che è particolarmente piaciuta alla gente che lavora in aziende inquinanti, come l'Acna e la centrale Enel. Una linea di giudizio che nell'ambito provinciale è comune tanto alla Cisl che alla Cgil e alla Uil.

Franco Marini, dal canto suo, ha affrontato le vicende emergenti dell'inflazione e del debito pubblico, sostenendo «l'estrema necessità di una effettiva giustizia fiscale, di un reale recupero delle risorse indirizzato alla difesa dello stato sociale».

Il segretario generale della Cisl ha ottenuto sinceri consensi quando ha sostenuto che «la risposta che chiede il non è la riduzione di servizi essenziali quali sanità, assistenza e trasporti ma la loro qualificazione».

i. p.

La Cgil l'Acna e il Festival

SAVONA — Questione Acna e Festival di Sanremo ieri Giancarlo Pinotti, segretario provinciale della Cgil di Savona, ha messo a fuoco l'atteggiamento del suo sindacato: «Non abbiamo mai pensato ad effettuare alcuna contromanifestazione a Sanremo per la vicenda Acna e qualora fosse stata indetta, come Cgil ci saremmo dissociati».

Pinotti nega che vi siano stati interventi sul questore di Imperia perché vietasse la «marcia» dei contestatori dell'Acna e precisa: «Abbiamo solo chiesto che, qualora fosse stato dato ad altri spazio informativo radio-tv, venisse concessa eguale opportunità ai lavoratori».

In Regione intanto l'esame del piano di risanamento della Val Bormida, affidato all'Ansaldo. La settimana prossima vi sarà un incontro tra gli esperti.

Giallo a Carignano: il giorno di S. Valentino il rapinatore era insieme a Gagliano

Adesso danno la caccia a Sedda

La fidanzata ammette: «Eravamo in un bar, ce andammo con un taxi» - Ha nascosto lui la rivoltella? La mobile di Genova ha ricostruito lo scenario dei crimini - Determinanti le informazioni da Savona

GENOVA — *«Avete notato che dopo l'arresto di Bartolomeo Gagliano sono cessate le telefonate di giornali con le quali un anonimo si accusava della sparatoria di Carignano e ne denunciava altre?»*, dice Gaspare dirigente della squadra mobile, l'uomo al quale si deve il primo fondamentale passo verso la soluzione del «giallo» di Carignano, quando altri puntavano sul cuoco Libertino Marchese, messo in libertà l'altra sera dopo una settimana di carcere.

La voce dell'anonimo, registrata e confrontata con quella di Gagliano, sembra la stessa. Siamo quindi di fronte a un maniaco che non solo uccide e ferisce, ma se ne vanta pubblicamente?

Per ora, Gagliano, 31 anni, è ricoverato all'infermeria Marassi (*«È malato, ma non schizofrenico»*, dice il suo difensore) accusato solo di evasione (fuggì dall'istituto psichiatrico di Montelupo Fiorentino il 6 febbraio scorso) e di detenzione di arma da guerra: la «38 special» che gli fu trovata nella «Opel» sulla quale fu fermato in via San Lorenzo.

Nell'auto anche bossoli di una rivoltella «7,65», la stessa arma — anticipano le perizie — che sparò in Carignano. E sorge un altro inquietante sospetto: se tre colpi furono sparati in Carignano, contro furono esplosi gli altri due proiettili i cui bossoli sono stati trovati sull'auto di Gagliano? La polizia non esclude che sia stato lo stesso evaso a uccidere (colpì alla tempia, proiettile sempre di «7,65») un travestito uruguayano, Nahir Fernandez Rodriguez, 32 assassinato il 6 febbraio scorso in un boschetto presso Arquata Scrivia.

Ma c'è dell'altro. La polizia ha accertato che la sera di San Valentino (quando fu ucciso Francesco Panizzi e ferito il suo partner Benjamino Massai verso le 22 riunivano, in un «American Bar», proprio a Carignano, Gagliano e la sua donna, Francesca Sedda (l'altro evaso da Montelupo Fiorentino) e la sua amica, Patrizia G. che ora dice: *«Bevemmo qualcosa, poi ce ne andammo con un taxi»*, ma non ha chiarito bene dove.

Patrizia G., piccola, magra, ha detto al giudice Francesco Sedda dovrebbe costituirsi oggi. L'uomo abitava in una stanza in vico Piombo, nel centro storico: ora una stanza vuota, naturalmente. La presenza di Sedda sarà importante per stabilire se e quali legami esistevano tra i due evasi da Montelupo, e se ambedue siano stati presenti a Carignano — come si sospetta — nelle notti di fuoco. Sedda, 29 anni, rapinatore, già dichiarato totalmente infermo di mente, può essere stato il complice di Gagliano e aver nascosto la rivoltella.

Siamo al primo episodio. Per il secondo (ferimento della prostituta Laura Baldi), Patrizia G. ha detto che lei, Sedda, Gagliano e la sua donna passarono la notte in due diverse pensioni di Lavagna. Gaspare Palella (dirigente della squadra mobile) ieri, in una conferenza stampa, la pista che ha condotto a «mobile» a Gagliano. Ha detto: *«Dopo le sparatorie abbiamo alcuni punti che ci sembrano fermi. Innanzitutto l'ambiente sul quale si era scatenato il furore dell'omicida: prostitute, travestiti, traffico di droga. Poi la ferocia gratuita, senza movente, dell'assassinio di Francesco Panizzi che ci induce a presumere l'azione di un maniaco. Ma pensammo anche a un "giustiziere" qualche tempo fa un abitante di Carignano, cosparso dal traffico equivoco nel quartiere, aveva sparato dalla finestra con un Flobert spaccando una porta a vetri»*.

«Pensammo a Bartolomeo Gagliano — ha proseguito il dottor Palella — quando fummo informati dalla questura di Savona che l'evaso corrispondeva alla persona che cercavamo: assassino di una prostituta, feritore di un vigile e di un agente, sequestratore. La segnalazione ci confermò che Gagliano era a Genova. Lo arrestammo. Nella "Opel" sulla quale viaggiava i due bossoli non erano affatto in evidenza, come è stato detto, ma accuratamente nascosti. Prima ancora della perizia ordinata dal giudice, la "scientifica" della questura ebbe la certezza che tutti i bossoli e cioè i tre di Carignano e i due della "Opel" erano stati sparati dalla stessa rivoltella».

L'ordine di cattura per omicidio contro Gagliano non è stato ancora emesso. Il giudice aspetta il rapporto completo della perizia, l'esito di alcuni confronti e i risultati sugli anelli del guanto di paraffina. Non c'è fretta. L'evaso è in carcere per altri reati. E la posizione di Francesco Sedda? Diceva gli inquirenti: *«L'importante è che mi costituisca»*. Nell'attesa, una cinquantina di agenti lo cercano.

Guido Coppini

Comunicazioni giudiziarie a numerosi sindaci

Violazione della legge Merli inchiesta in Valle Bormida

Dopo un esposto della Provincia sugli scarichi fognari dei Comuni

CAIRO M. — Sono almeno una decina le comunicazioni giudiziarie inviate nei giorni scorsi dalla procura di Savona a sindaci, tecnici comunali e privati cittadini della Val Bormida. Si tratta di provvedimenti assunti dalla magistratura in seguito a indagini e accertamenti effettuati per presunte violazioni all'articolo 21 della «legge Merli».

L'accusa, in tutti i casi, può essere riassunta come «omessa denuncia di scarichi fognari». Tra i Comuni interessati dal provvedimento sono quelli di Altare, Carcare, Cairo, Dego, Millesimo e Roccavignale. L'inchiesta è partita alcuni mesi fa sulla base di un esposto presentato dalla Provincia. Per legge tale ente è preposto infatti al controllo degli scarichi fognari: evidentemente i tecnici dell'assessorato all'Ambiente avevano verificato che, nel corso di lavori di ristrutturazione di parte del sistema fognario o dell'installazione di nuovi tratti, erano state compiute presunte irregolarità.

Pare che le comunicazioni giudiziarie non siano state inviate a tutti i sindaci. In qualche amministrazione il sindaco aveva delegato il geometra del Comune a vigilare sul settore fognario, per cui sono ora gli stessi tecnici a dover rispondere di omessa denuncia.

L'inchiesta riguarda anche alcuni privati che hanno fatto modifiche ai loro allacci con la rete pubblica.

Non si tratta di un reato particolarmente grave e alcuni fra i diretti interessati minimizzano la portata dell'iniziativa giudiziaria. Spiega un tecnico comunale: *«È facile incorrere negli strali della legge in questo settore. Ad esempio alcune modifiche a un progetto, che in corso d'opera si rendono necessarie per procedere in modo più spedito e economicamente vantaggioso, se non comunicate tempestivamente alla Provincia, rendono "fuorilegge" i lavori eseguiti. In qualche caso basta modificare poche decine di centimetri l'ubicazione d'uscita di una condotta, oppure allargare o stringere il diametro della stessa, per trovarsi subito in condizioni non regolarità»*.

La serie di comunicazioni giudiziarie segue di pochi giorni le denunce contro il sindaco di Millesimo, Francesco Zoppi, e due dei massimi dirigenti della cartiera di Murialdo per violazione alle norme della «legge Merli». Zoppi è stato denunciato per i valori di tipo biologico, superiori alla norma, trovati nei depuratore comunale, i dirigenti della Cartiera per la qualità degli scarichi versati nel fiume Bormida.

Le tre denunce sono state spiccate dopo una serie di accertamenti fatti lo scorso mese di dicembre dai «Noe» (Nuclei operativi ecologici) dei carabinieri di Genova.

Enrico Marchisio

Lettere del sabato

Portofino, il prezzo del bar «Mariuccia»

In relazione all'articolo apparso il febbraio scorso sul vostro quotidiano, con il titolo *«Portofino licenza a peso d'oro. 600 milioni per un piccolo bar»*, preciso che l'unità immobiliare in cui si trova *«Lo Scafandro»* di Portofino è stata concessa in locazione alla s.a.s. Marr, di Vago Enrico & C., la quale è proprietaria del relativo esercizio. La stessa società è gestisce direttamente. Il signor Sergio D'Asta è solo un dipendente della società.

Inoltre, l'esercizio del bar *«Mariuccia»* di Portofino è stato rilevato dalla s.a.s. Piazza, di Vago Enrico, ad un prezzo che non corrisponde a quello indicato nell'articolo: il prezzo effettivo di 160 milioni risulta documentato dal relativo registrato presso l'Ufficio del registro di Rapallo.

Enrico Vago, Milano

Le «trappole» di Imperia

Molti marciapiedi di Imperia hanno urgente necessità di essere riparati per impedire che continuino ad essere autentiche trappole per i pedoni, soprattutto anziani: proprio questi giorni le cronache dall'ospedale hanno segnalato la caduta due persone che sono rimaste ferite per essere inciampate in mattonelle sconnesse o lastre sbrecciate. L'elenco dei marciapiedi in condizioni disastrate potrebbe essere lunghissimo: segnalo soltanto via Matteotti, via Garessio, qualche tratto di corso Garibaldi e di via Cascione ed altri.

Lettera firmata, Imperia

Sanremo, i camini inquinano l'aria

Abito a Sanremo nella zona di piazza Colombo. Anche questa mattina, dalla miriade di camini di fronte alla mia casa, esce un pesante fumo formato da gas dannosi, tanto che ho dovuto chiudere tutte le finestre perché non si resiste dall'odore nauseante.

Si parla molto ed ovunque di inquinamento: è possibile che a Sanremo, città che dice di avere l'aria salubre, non ci sia nessuna ordinanza che faccia controllare tutti i carburanti dannosi? Sui balconi di Sanremo c'è un velo nero di fuliggine che non si riscontra più nemmeno nelle grandi città.

Carlo Gola, Sanremo

Alla conquista del suolo pubblico

Il problema traffico assumerà una dimensione sempre più importante, per la mancanza di posteggi e per la cattiva. A Pietra Ligure, dove questi disagi non mancano, si assiste da un po' di tempo a strani fenomeni di occupazione suolo pubblico e blocco di strade, da parte di privati.

Succede infatti che in alcune zone della città, in vie centrali, sono apparse delle fioriere ai lati della strada, sistemate in quel punto da privati, per impedire il posteggio di autovetture, non per tutelare direttamente l'ingresso di un garage, ma forse per consentire manovre più tranquille per box attigui. Accade inoltre che ditte private, tengano per diverso tempo i loro mezzi al centro di strade secondarie a senso unico, bloccando il traffico e obbligando gli autoveicoli a spostamenti lunghi. Mi chiedo se tutto questo non viola la libertà dei cittadini. I vigili urbani ci sono?

Lettera firmata

Disguidi e ritardi per chi va in banca

Da qualche tempo versare o ritirare denaro dai libretti di risparmio presso le varie filiali del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure sta diventando un'impresa: si sta passando dal vecchio sistema meccanografico a quello computerizzato, e questo comporta disguidi e ritardi. Mi è capitato più volte di recarmi in banca senza poter compiere le operazioni desiderate perché, mi hanno spiegato, *«il terminale è fermo»*, *«la Sip ha staccato la linea»*, o addirittura che era possibile effettuare operazioni solo sui nuovi libretti computerizzati. E quelli precedenti? *«Bisogna rinnovarli ma ora non si può»*. Motivo? I soliti: questioni tecniche. Io capisco questi problemi ma non mi sembra giusto che un servizio importante come quello dei libretti di risparmio possa funzionare «a spizzichi e bocconi».

Lettera firmata, Chiavari

Il «fuori servizio» che fa discutere

Sono da più di vent'anni utente del porto: il posto mi piace ed ho fatto molte amicizie. Devo lamentare però la situazione dei servizi igienici che da inizio anno sono «fuori servizio» perché non c'è più un addetto alle pulizie. Il posto è rimasto vacante.

Premetto che so di numerose inlaistive e proteste per sollecitare una riattivazione dei servizi igienici per i quali per ora è stata presa solo una decisione, per me inqualificabile: esporre un cartello scritto «fuori servizio».

Essendo questi servizi gestiti dal Comune, l'attuale situazione di carenza costituisce a mio parere un «illecito». Se questa indecorosa situazione dovesse continuare, sarà la magistratura ha dover stabilire la natura di questo illecito. Ho inviato alcuni giorni fa una lettera al sindaco Mario Rembado e al servizio igiene della V Usl per sollecitare un immediato intervento.

Gianfranco Rossa, Torino

REGIONE LIGURIA

DENUNCIA DEI RIFIUTI PRODOTTI E SMALTITI NELL'ANNO 1988 DA EFFETTUARSI ENTRO IL 28-2-1989 D. L. n. 397/88 convertito in L. n. 475/88

Ai sensi dell'articolo 3, comma terzo,, del D. L. 9-9-1988, n. 397 convertito nella L. 9-11-1988, n. 475, sono tenuti all'obbligo di denuncia della qualità dei rifiuti prodotti e smaltiti nell'anno 1988:

1) industrie che producono rifiuti speciali, ivi compresi gli assimilabili agli urbani e rifiuti tossici e nocivi;
2) altre imprese o Enti che producono rifiuti speciali, con esclusione dagli assimilabili agli urbani se conferiti al servizio di nettezza urbana, o rifiuti tossici e nocivi;
3) titolari di impianti smaltimento di rifiuti speciali assimilabili agli urbani di origine industriale, speciali, tossici e nocivi.

La denuncia, sottoscritta dal legale rappresentante delle imprese e degli Enti obbligati, dovrà pervenire alla REGIONE LIGURIA - Servizio Tutela Ambiente: via Fieschi 15 - Genova, entro il 28 febbraio 1989.

Si ricorda che l'omessa comunicazione nel termine prescritto o l'infedele comunicazione dei dati richiesti costituisce reato ed è punita con l'arresto fino a 6 mesi e con l'ammenda fino a 10 milioni.

ECONOMICI

AFFARI urgenti finanziamo in 24 ore con tassi bancari. Tel. 0184 54 026 ore ufficio.

FINANZIARIO effettua anche esercizio L. 3 a 292 000 0184 54 026 ore ufficio.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMATIVO

Centrale Indagini Investigative

Corso Vitt. Emanuele 107

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA «AIDOS»

DONATORI SANGUE PIEMONTE

Golf Manhattani un modello davvero speciale.

"Hello New York!" un concorso davvero speciale.

Presso la Concessionaria di

SAVONA

ENRICO BUSSALAI s.r.l.

Via Bourniquez 2r **SAVONA** Tel. 019/80.19.93

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

AUT MIN

A fine marzo costerà di [illegible] compiere lunghi spostamenti

La rivoluzione delle tariffe l'«invito» di Sanremo al bus

La novità principale è il biglietto unico, della durata di un'ora, valido su qualsiasi mezzo pubblico

SANREMO — Entro la fine di marzo scatterà a Sanremo una autentica rivoluzione nelle tariffe dei mezzi pubblici urbani: viaggiare in centro costerà di più, ma compiere lunghi spostamenti, da un capo all'altro della città, o dal centro all'estrema periferia, avrà un costo inferiore, quasi dimezzato rispetto al passato.

L'operazione, predisposta dal sindaco Pippione e già discussa dalla Commissione traffico, approderà in Consiglio provinciale il 6 marzo per un primo parere. Il via definitivo scatterà successivamente con l'approvazione del progetto da parte del Consiglio comunale di Sanremo.

Spiega Pippione: *«Il nostro principale obiettivo è quello di disciplinare gli automobilisti a lasciare la macchina a casa e ad utilizzare maggiormente i mezzi pubblici. Con il biglietto unico della durata di 60 minuti e l'allargamento dei confini del percorso urbano, dobbiamo riuscire ad offrire un servizio nettamente migliore e meno costoso».*

L'«ambito urbano» è stato ridefinito: non sarà più compreso fra la Brezza e Villa Nelly, bensì fra la Fortezza (al confine fra Sanremo e Arma di Taggia) e Capo [illegible]. Il costo dell'intero percorso è stato fissato in 600 lire contro le 500 precedenti. Nell'attraversamento del tratto urbano la tariffa resterà invariata indipendentemente dall'utilizzo dei diversi mezzi pubblici.

La novità principale è rappresentata dal biglietto unico orario che permetterà di servirsi di più autobus e corriere (anche di linee appartenenti a compagnie diverse) al prezzo di una sola corsa, sempreché non si superino i confini urbani e la durata del tragitto non vada oltre i 60 minuti. Un esempio: prima per raggiungere l'ospedale di Bussana dal rione di Baragallo o dal Borgo, era necessario servirsi di due pullman, spendendo il costo di due biglietti (1200 lire). Ora con 600 lire si coprirà l'intero percorso e senza confusione nell'utilizzo dei vari taglianti.

Vantaggi anche in termini di tempo: prima nella tratta urbana era [illegible] utilizzare esclusivamente i mezzi della linea urbana in concessione al Comune, con la razionalizzazione del servizio si potrà prendere qualsiasi pullman in transito, anche quelli di pertinenza di concessioni provinciali e regionali.

Cambiano anche i costi degli abbonamenti urbani che saranno di due tipi: ordinario e speciale, quest'ultimo subordinato al rilascio di una tessera di identificazione del costo di 14 mila lire l'anno. L'ordinario avrà la validità di un mese e consentirà all'utente di viaggiare su tutti i mezzi pubblici in termini illimitati di tempo e di corse: costo, 34 mila lire. Lo speciale permetterà di usufruire di 20 corse a 12 mila lire che diventeranno 6 mila dopo l'acquisto di 7 tesserini. L'abbonamento mensile per gli studenti (senza limite di corse da casa a scuola) costerà 21.300 lire.

Per i Cavalieri di Vittorio Veneto, i non vedenti e i grandi invalidi di guerra (purché residenti a Sanremo) è previsto il rilascio di tesserini che consentono di viaggiare gratuitamente su tutti i mezzi pubblici urbani.

Il sindaco ha assicurato che il progetto verrà inserito nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale.

Gian Piero Moretti

Il trasporto pubblico va verso una radicale trasformazione

Gli interventi per risolvere l'emergenza traffico a Porto Maurizio

Arrivano i parcheggi

Sono in fase avanzata i lavori per ricavare posti auto in piazza Roma - Altri interventi in via Saffi - Bretella di via Martiri: [illegible] giunta ha cambiato programma

DOPPIO GIUOCO

IMPERIA — Emergenza traffico, a Porto Maurizio: un paio di buone notizie per quanto riguarda i parcheggi e inoltre un improvviso cambio di programma per l'asse Artallo-via Martiri (per il collegamento non sarà realizzato un ponte, ma un terrapieno) che consentirà di accelerare i tempi e far entrare completamente in funzione la variante.

Il rione, mai come in questo periodo soffocato da intasamenti e viabilità difficile, attende con impazienza la conclusione di una serie di lavori pubblici avviati dal Comune.

A Porto si confida nella prossima apertura del parcheggio di piazza Roma, nel ripristino dei parcheggi di via Saffi e nel prossimo completamento della bretella di Artallo (che permetterà a molti veicoli di aggirare il centro) per vedere sbloccata, anche se non risolta, una situazione che ha riflessi negativi su economia, vivibilità e prospettive del rione.

Piazza Roma — Sono in fase avanzata i lavori per la [illegible]zione del parcheggio cui è affidato il delicato compito di decongestionare dal traffico la zona più centrale e commercialmente interessante del rione.

Ci sono in ballo 70 posti macchina, per un costo complessivo di circa 150 milioni.

Il parcheggio, di cui si parla ormai da tempo, troverà posto nello spiazzo a ridosso della sede dell'Intendenza di finanza.

I lavori, a cura della ditta Cerruti, stanno per entrare nel vivo, nell'area sorgevano alcune costruzioni prefabbricate per un certo periodo utilizzate come aule scolastiche.

Spinga il sindaco, Giovanni Gramondo: *«Le costruzioni prefabbricate in questi giorni sono state abbattute e i lavori proseguono speditamente».*

Quando il posteggio entrerà in funzione?

«Orientativamente sarà tutto a posto entro tre mesi.

Giovanni Gramondo

Ingresso e uscita saranno realizzati nei pressi del convento dei frati».

Via Saffi — Si sono levate in questi giorni numerose proteste per il mancato ripristino degli spazi-posteggio sul lato destro (salendo) della strada di collegamento col centro [illegible] del rione (piazza Duomo e Parasio).

Il divieto di sosta, con tanto di rimozione forzata, era stato applicato per l'intensificarsi del traffico dovuto alla non completa efficienza di via San Maurizio disastrata dai lavori di scavo per le tubature del gas.

Poi i lavori in via San Maurizio sono terminati. La situazione in via Saffi è tornata alla normalità.

«Allora perché in via Saffi continuano a fioccare multe per divieto di sosta? Perché la segnaletica non viene rivista e non si mettono di nuovo a disposizione i posti macchina, in una zona dove gli spazi utili sono pochissimi?», questi gli interrogativi rivolti a vigili urban[illegible]nistrazi[illegible] comunale degli abitanti di Porto Maurizio.

Il sindaco chiede ancora qualche giorno di pazienza e assicura: *«Sicuramente i parcheggi di via Saffi saranno ripristinati entro Pasqua. Stiamo soltanto aspettando che siano completati gli in[illegible]*

terventi in corso in via XX Settembre».

Bretella — Non sorgerà un ponte sopra rio Merello (che scorre da Artallo verso il torrente Caramagna), ma un terrapieno alla cui base sarà realizzata [illegible] canalizzazione: è questa la novità che interessa il collegamento fra via Artallo e via Martiri.

Non è cosa da poco. Il cambio d'orientamento consentirà di guadagnare molto tempo sull'entrata in funzione a pieno regime dell'asse viario. Adesso funziona provvisoriamente uno stretto collegamento non in grado di assorbire il grosso del traffico.

Pare che il progetto di costruire il solettone si sia rivelato irrealizzabile per costi e tempi morti.

Gramondo dice: *«Sono in corso i lavori per costruire il terrapieno: confidiamo molto sulla bretella per sgravare il centro di Porto Maurizio da buona parte del flusso veicolare proveniente da Artallo e diretto all'Aurelia».*

Fulvio Danzelle

Si fa meno drammatica la situazione alla dogana di Ventimiglia

Tir, diminuiscono le code

VENTIMIGLIA — Tir bloccati a Ventimiglia per lo sciopero nazionale dei doganieri. La situazione si fa meno drammatica rispetto ai giorni scorsi.

Ieri i camion non stazionano più sulla bretella d'accesso all'autoporto Riviera dei Fiori e all'autostrada.

Non ci sono così stati i temuti problemi alla viabilità cittadina. Il traffico non ha subito rallentamenti né ingorghi particolari; la pioggia, in particolare, ha tenuto lontani i clienti francesi al mercato del venerdì.

Per cui ieri mattina era molto facile circolare in città in un giorno tradizionalmente affollato dalle auto.

Dice il dirigente della dogana, dottor Antonio Peluso: *«La situazione non è drammatica, grazie alla collaborazione dei colleghi francesi ed alle precise disposizioni da noi impartite».*

I camion che sono vuoti e devono transitare accedono all'autoporto, secondo le disposizioni, e vengono inviati immediatamente alla frontiera dell'Autofiori.

Anche quelli non soggetti a vincoli sanitari o a visite fitopatologiche seguono questo iter molto più veloce. L'autoporto Riviera dei Fiori è quasi al completo.

L'ex area doganale di Roverino non è satura come nei giorni scorsi.

Ha concorso all'attuale situazione indubbiamente il fatto che i francesi abbiano bloccato trecentocinquanta Tir e autotreni a Mentone e molti [illegible] all'autoporto di Nizza.

Ci sono stati pochissimi momenti di tensione. Polizia e vigili urbani sono stati continuamente presenti in modo da evitare possibili disordini e atti di intemperanza.

«La situazione è sotto controllo», dicono le forze dell'ordine.

Lunedì però lo sciopero della dogana sarà totale e dopo la pausa di domenica i problemi si ripresenteranno anche se non acuiti, perché i giorni di maggior transito sono mercoledì, giovedì e venerdì quando arrivano i camion anche con animali vivi. Poi una pausa fino al 9 marzo e all'11, quando [illegible] attuate altre agitazioni.

Si presume, com'è accaduto [illegible] occasione di altri scioperi, che i Tir non prenderanno il via dalle loro sedi in tali date.

Dal 1985 è ferma in Parlamento la riforma statutaria delle dogane, la cui legislazione deve essere adeguata a livello europeo.

La serie [illegible] manifestazioni [illegible] protesta degli addetti è un modo preciso per richiamare l'attenzione su un problema che da tempo viene ignorato e non affrontato.

Sostengono i sindacati: *«E' indispensabile che [illegible] la riforma, altrimenti saranno disagi gravi per tutti».*

Italo Merlo

Drammatico salvataggio ieri pomeriggio al largo di Imperia

Pescatore soccorso in [illegible] mare

SAN LORENZO MARE — Un pescatore [illegible] Imperia, uscito sfidando il mare agitato per recuperare le reti, ed [illegible] travolto dalle [illegible] ed ha potuto essere salvato grazie all'intervento di due altri pescatori e di tre vedette della [illegible] Capitaneria e dei carabinieri. Il naufrago è stato ricoverato con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale del capoluogo con principi di assiderimento ed annegamento per avere ingerito [illegible] acqua: in serata i medici hanno escluso ogni complicazione.

A loro volta i due pescatori hanno dovuto essere assistiti dalle vedette per potere fare ritorno a terra.

Protagonista dell'avventura è stato Osvaldo Magaglio, 41 anni, abitante ad Imperia, via Cesare Battisti, 20.

I soccorritori, entrambi di San Lorenzo Mare, sono Carlo Parolini, via Terre Bianche, e Emilio Vinotti, piazza Garibaldi.

La vicenda ha avuto inizio nel primo pomeriggio quando Magaglio, uscito per recuperare i palamiti che minacciavano di [illegible] portati via dalle correnti, è scivolato in mare, forse per un'ondata che ha capovolto la barca o forse per un arresto del [illegible] tore.

Buon nuotatore è riuscito a mantenersi a galla ma quando già correva il rischio di essere trascinato al largo dalle correnti è stato avvistato [illegible] terra da una persona che ha dato l'allarme.

Mentre da San Lorenzo Mare partivano con una barca a motore Parolini e Vinotti, [illegible] Imperia [illegible] due motovedette della Capitaneria ed una dei carabinieri: è stato un intervento provvidenziale. Infatti Parolini e Vinotti erano riusciti a trarre in salvo Magaglio, che ha potuto poi [illegible] trasbordato, con una manovra molto difficile, sulla vedetta dei carabinieri che gli hanno praticato le prime cure, avvolgendolo in una coperta termica, ma si trovavano ora, a loro volta, in difficoltà. Infatti il mare agitato impediva alla barca di rientrare nel piccolo rifugio di San Lorenzo Mare. Parolini e Vinotti sono così stati presi a rimorchio dalle vedette [illegible] Capitaneria che li hanno scortati [illegible] porto di Porto Maurizio. Ha spiegato Vinotti: *«Per fare prima ad aiutare Magaglio avevamo preso la prima barca a motore disponibile e così non sapevamo se il carburante fosse sufficiente. Per questo l'intervento dei marinai che ci hanno scortato fino a Porto Maurizio è stato provvidenziale».*

b. v.

[illegible] A S[illegible] una mostra sull'India

SANREMO — *«Ieri colonizzatori, oggi fratelli»* è il titolo di una mostra che si è aperta alla biblioteca di via Carli (orario 8,30-12,30 e 14,30-19,15, sino al 2 marzo), a cura del gruppo sanremese dell'Asseia, l'associazione indiana che ispirandosi ai principi gandhiani opera per lo sviluppo del Paese, in particolare con la creazione di fattorie che danno lavoro a interi villaggi. L'esposizione raccoglie una trentina di cartelloni realizzati in collaborazione con gli allievi delle scuole della provincia. «Montessori», «Aspiranti» e «Nobel» a Sanremo; «Ruffini» a Bordighera; «Bianchieri» a Ventimiglia; «Colombo», «Pastorchi» e «Papa Giovanni» a Taggia; «Marconi» a Ospedaletti. L'Asseia è un organismo non governativo, ed i suoi gruppi in Italia (tra cui quello di Sanremo è tra i più attivi) conducono soprattutto un'opera di sensibilizzazione, tesa a sottolineare il rapporto di interdipendenza tra il benessere post-industriale occidentale e la realtà dei Paesi in via di sviluppo.

[illegible] Due giovani [illegible] a [illegible] Lorenzo

SAN LORENZO — Due giovani sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio sull'Aurelia.

Il più grave dei due è Roberto Di Giulio, 25 anni, di Sanremo, ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi riservata per trauma cranico e ferite in varie parti del corpo.

Gianfranco Cerrone, 23 anni, di Taggia (via Borghi 42), guarirà in un mese: nello scontro ha riportato trauma cranico e una contusione allo sterno. Un'autolettiga della Croce Verde di Arma di [illegible]gia lo ha trasportato all'ospedale [illegible] Bussana.

Tentavano di forzare la saracinesca di un [illegible]

Ladri con la lancia termica messi in fuga a Ventimiglia

L'obiettivo era un camion carico di capi di vestiario [illegible] pelle

VENTIMIGLIA — Il tempestivo intervento d'una pattuglia di agenti del commissariato di Ventimiglia ha sventato un «colpo» da specialisti dello [illegible]. I ladri, rimasti ignoti, hanno abbandonato sul posto una lancia termica e la relativa attrezzatura.

Ieri mattina alle 4 il commerciante ambulante Carlo Bruno, di 31 anni, via [illegible] Secondo 75, ha sentito scattare la suoneria dell'allarme del proprio garage, dove era posteggiato un camion carico di capi di vestiario in pelle. L'uomo ha immediatamente chiesto aiuto telefonicamente al commissariato. Una delle pattuglie della Volante che era in servizio, avvisata via radio, s'è diretta a sirene spiegate sul posto. I ladri, nella fretta di fuggire, hanno abbandonato la lancia termica e le relative bombole.

Ora si stanno svolgendo indagini per individuare i responsabili del tentato furto alla luce di alcuni indizi. Parrebbe, anche se gli investigatori mantengono il più stretto riserbo, che l'attrezzatura usata sia di origine francese.

Il Bruno, in passato già preso [illegible] mira dai ladri, aveva non solo collegato l'allarme dalla saracinesca del garage [illegible] propria abitazione, ma anche rinforzato la serranda con una solida lamiera me[illegible]. La lancia termica trovata sul posto può far supporre che i ladri fossero a conoscenza di questa innovazione e si siano premuniti per lo [illegible]. Però non avevano calcolato la tempestività dell'intervento degli agenti.

l. m.

[illegible] sul lavoro a Diano

DIANO MARINA — Un dipendente dell'Enel, Antonio Genna, abitante ad Imperia, via Caramagna, è caduto da un palo mentre stava lavorando a Diano Borgunzo. [illegible] to soccorso dalla Croce Rossa di Diano Marina e ricoverato all'ospedale di Imperia per ferite varie al capo ed al corpo con prognosi di una decina di giorni.

[illegible] Morì a Taggia: archiviata l'inchiesta

SANREMO — E' stata archiviata l'inchiesta contro ignoti sulla morte di Irma Bestagno, 78 anni, la pensionata di Sanremo, via Meridiana 25, deceduta lo scorso dicembre all'ospedale di Bussana, dopo essere stata ricoverata per due mesi a causa della frattura di un femore subita in uno scippo. Vista la mancanza di qualsiasi elemento per risalire allo scippatore, il procedimento è stato chiuso.

Sanremo: [illegible] tribunale per violenza

SANREMO — Un sottufficiale sanremese della Marina, Cristoforo Musso, 28 anni, attualmente sospeso dal servizio, sarà processato per atti di libidine violenti nei confronti della figlia di quattro anni.

La squallida vicenda si sarebbe consumata tra il marzo e l'aprile dello scorso anno, e ieri l'uomo è stato rinviato a giudizio.

[illegible] Vallecrosia: arrestato per armi

VALLECROSIA — Arrestato il 19 novembre scorso alla frontiera di Ventimiglia, un giovane disoccupato di Vallecrosia, Massimo Marras, 26 anni, via Marconi 19, sarà processato il 7 marzo prossimo a Sanremo per detenzione abusiva di armi e esplosivi. Sulla sua auto erano stati ritrovati 150 grammi di tritolo, detonatori, proiettili, parti di bombe a mano.

[illegible] Interpellanza del psi a Imperia

IMPERIA — Un'interrogazione scritta è stata presentata al sindaco di Imperia, Giovanni Gramondo dal consigliere comunale del partito socialista Emilio Broccoletti sulla questione dell'allevamento Chighine, in zona Montegrazie.

Broccoletti, preoccupato per ragioni di ordine igienico-sanitario, chiede al sindaco di *«conoscere i motivi della mancata definizione del problema e quali provvedimenti intenderà adottare»*.

Sanremo: il reparto trasferito al «Nuovo Castillo»

Medicina, un trasloco con tante polemiche

Perplessità per il servizio di collegamento - Gli organici

SANREMO — Il reparto di Medicina è stato da pochi giorni trasferito al vicino «Nuovo Castillo», ma già i ritardi con i quali è stata realizzata l'operazione, nel quadro della più generale ristrutturazione dell'ospedale, stanno facendo discutere.

Molti i problemi ancora da risolvere, o risolti in modo parziale e inadeguato: l'organico paramedico è insufficiente, il servizio di collegamento con il monoblocco lascia perplessi, e perfino rifiniture e arredi nella nuova sede denunciano già il peso degli anni, visto che si è cominciato a costruire un decennio fa.

Al «Nuovo Castillo», la divisione di Medicina diretta dal professore Aristide Castelluccio è stata sistemata al primo piano (per gli uomini) e al secondo (donne), per un totale di [illegible] posti letto, che in base al nuovo piano sanitario regionale dovranno diventare 96. Al pianterreno già da tempo erano stati sistemati il laboratorio, gli ambulatori e radiologia.

L'organico dei medici (undici [illegible]) appare sufficiente, mentre quello paramedico (trenta) è carente, poiché il rapporto ideale dovrebbe essere di un infermiere ogni due letti. Ma [illegible] questione più delicata resta il collegamento con l'ospedale principale a valle, raggiungibile percorrendo i 150 metri di una strada con due tornanti.

L'Usl ha rimediato stipulando una contestata convenzione con la Croce Bianca di Sanremo, nella quale si prevede [illegible] presenza per [illegible] dici ore al giorno [illegible] 7 alle 19) di un'ambulanza con autista, e per le altre dodici la reperibilità del mezzo [illegible] del conducente.

Se un degente di Medicina necessita di un intervento urgente di notte, occorre avver[illegible] due medici (un «generico» ed un chirurgo [illegible] guardia al Pronto soccorso, e se si rende poi indispensabile il suo trasferimento al monoblocco, bisogna attendere l'arrivo dell'ambulanza che parte da Villa Hel[illegible], al capo opposto della città, dove ha sede la Croce Bianca.

«Una soluzione assurda. La convenzione deve essere assolutamente rivista. Quali garanzie può dare in caso di grave pericolo per la salute del paziente?», [illegible] polemicamente Luigi Ivaldi, capogruppo del pci. Ivaldi ieri mattina ha visitato in modo ufficiale, accompagnato [illegible] professore Castelluccio, la nuova sede di Medicina, e [illegible] nunciato che il suo partito presenterà un'interpellanza sul problema del collegamento con l'ospedale [illegible] cipale.

Sottolinea ancora Ivaldi: *«Al Nuovo Castillo si personale si sente isolato. Bisogna ottenere la presenza dell'ambulanza 24 ore su 24. Se l'autolettiga è a disposizione dell'Usl, deve essere sempre, in [illegible] contrario, chi ci garantisce che durante le ore notturne non venga impegnata per altri servizi? In ogni caso, è impensabile farla partire da tre chilometri [illegible] distanza».*

Lo stesso prof. Castelluccio ha accettato l'attuale soluzione solo a titolo temporaneo. Dovrebbero invece [illegible] re presto eliminabili, con una imminente fornitura di materiale, alcuni inconvenienti logistici interni al reparto: per [illegible] sono stati piazzati vecchi comodini, e molte maniglie delle porte sono già arrugginite. Il fatto è che la costruzione del «Nuovo Castillo» è andata avanti per anni.

Il trasferimento di Medicina dovrebbe aver avviato il piano di ristrutturazione [illegible] nerale dell'ospedale, che viaggia con grande ritardo, [illegible] le incognite sono ancora [illegible]. Restano infatti [illegible] definire tempi e modi dell'utilizzo del primo piano del monoblocco che oltre alla divisione del prof. Castelluccio ospitava il reparto di Radiologia, ora sistemato con l'entrata in funzione della Tac) al pianterreno.

Nei locali rimasti liberi dovrebbero trovare posto sia una parte (40 letti?) della divisione [illegible] Traumatologia e Ortopedia, [illegible] quella di Neurologia (entrambe oggi a Bussana), sia un'Astanteria (16 posti letto) dove tenere sotto osservazione gli infortunati: il tutto in linea con il prossimo accorpamento a [illegible] del pronto soccorso di Bussana.

Il primo piano del monoblocco per ora non è però ancora pronto a ricevere i nuovi reparti, né esiste un progetto dettagliato [illegible] i lavori [illegible] adattamento [illegible] eseguire [illegible] discorso vale soprattutto per l'ex sede di Radiologia). Non solo: quando entreranno in funzione a Sanremo sia il pronto soccorso unico che la divisione di Traumatologia, mancherà comunque sempre una sala operatoria ortopedica, per cui i pazienti bisognosi di intervento dovranno essere trasferiti a Bussana.

Claudio Donzella

TRIBUNALE DI [illegible]
N. 7165 R.G.E.
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - avv. Acquà B. contro:
Gatto Mirella
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze n. 5 di questo Tribunale per il giorno [illegible] marzo 1989 ore [illegible] dei seguenti immobili:
Appartamento sito in Comune di Albenga, Via Pastori, di complessivi mq [illegible] posto al piano 2°, composto di ingresso, grande vano tinello con incorporato cucinino, bagno e due camere entrambe con balcone, occupato dal proprietario Federico Antonio [illegible] N.C.E.U. al F. 20 mapp. 291 sub 19; il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.
Prezzo base L. [illegible] 132.000, cauzione e spese da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del [illegible] per l'incanto) L. 2.219.200 + Iva 10.650.000
Aumenti delle offerte non inferiori a lire 2.000.000
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria
Savona, 24/1/1989
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(G. Della)

TRIBUNALE DI [illegible]
N. 167/85 R.G.E.
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa dal Banco di Chiavari e Riviera Ligure - avv. Magione contro:
Federico Antonio
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno [illegible] marzo 1989 ore 12 dei seguenti immobili:
Appartamento sito in Comune di Albenga, Via Pastori, di complessivi mq [illegible] posto al piano 2°, composto di ingresso, grande vano tinello con incorporato cucinino, bagno [illegible] e due camere entrambe con balcone, occupato dal proprietario Federico Antonio [illegible] N.C.E.U. al F. 20 mapp. 291 sub 19; il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.
Prezzo base L. [illegible] 132.000, cauzione e spese da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del [illegible] per l'incanto) L. 2.219.200 + Iva 10.650.000
Aumenti delle offerte non inferiori a lire 2.000.000
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria
Savona, 24/1/1989
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(G. Della)

TRIBUNALE DI [illegible]
N. 144/86 ES
Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino - Avv. Sorgia contro
Laureri Giovanni
Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita [illegible] pubblici incanti nella [illegible] sala delle udienze n. 5 [illegible] questo Tribunale per il giorno 29 marzo 1989 ore 12, dei seguenti immobili in comune di Alassio, loc. Ponte di Moglio: [illegible] appartamento in parte in N.C.E.U. con il mapp. [illegible] del F. 18, in parte censito al N.C.T. con il mapp. 158 del F. 18 posti in via Michelangelo n. 95, sovrastante a terreno della superficie di circa mq 233, censito al N.C.T. al F. 18 mapp. [illegible] intero piano [illegible] (1° [illegible] verso il rilato Tienna) composto di n. 7 alloggi composto da ingresso, disimpegno, cucina, w.c., cucina e n. 4 camere (sup. lorda mq. 86,00); [illegible] grande [illegible] ad uso magazzino composto di n. 2 vani (sup. lorda mq. 77,30). Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. In sposo di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per [illegible] entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.
Prezzo base d'asta L. 98.160.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 9.816.000 + L. 14.700.000.
Aumenti delle offerte non inferiori a lire 2.000.000
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria
Savona, 24/1/1989
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(G. Della)

[illegible]
IN 24 ORE
[illegible] Spa
finanzia direttamente
Caravaghe Pensionati Dipendenti Artigiani Commercianti solo a 50 milioni istruttoria anche telefonica. Nè spese anticipate Nè protesti
Tel. 0183 290.374 - 290.223
Piazza Calvi 24 - IMPERIA
Si ricercano collaboratori

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione [illegible] Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casale 70 10136 TORINO - Tel. 447 84 64

LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI — **REGISTRI PIROLA MAGGIOLI**
DI PIRRONE NUNZIO
Via della Repubblica 6/8
Tel. 0184/508892
SANREMO
PER LE AZIENDE ED I PROFESSIONISTI
Edizioni registri moduli Pirola Maggioli
Edizioni amministrative, fiscali, giuridiche
Servizio abbonamenti a periodici
Modulistica per paghe, contabilità, addetto, segreteria, fiscale
Schede e schedari
Articoli per archivio
Forniture per ufficio
Timbri, Biglietti da visita
Servizio bollature regolari I.V.A.
Vidimazione libri sociali e libri paga
Rivenditure ace
Carte trasparenti da disegno

Ieri un convegno con amministratori della Liguria ed esperti nazionali

Traffico e isole pedonali ecco nuove idee da Loano

L'esempio di via XX Settembre a Genova - Il servizio dei trasporti pubblici - Il ruolo dei vigili

LOANO — «*Le isole pedonali sono una prima risposta ai gravi problemi del traffico che assillano le grandi città, ma anche i centri della Riviera. Il problema va affrontato dall'inizio, partendo dalle periferie delle città e non dal centro, creando i presupposti perché la gente si abitui a utilizzare i mezzi pubblici*».

Questa una delle proposte avanzate ieri al Convegno interregionale di polizia locale per operatori, dirigenti e amministratori, organizzato nella sala convegni del residence «Loano 2», dall'Associazione professionale della polizia municipale.

Dal dibattito, che prosegue questa mattina, è anche emersa la pressante necessità che le amministrazioni comunali, tramite commissioni tecniche, adottino il piano urbanistico del traffico.

Il traffico è una delle principali emergenze per ogni città, con tutti i suoi risvolti ad iniziare da quelli di natura ambientale. L'uso delle quattro ruote è cresciuto in modo quasi abnorme: ogni italiano percorre mediamente, nel 1988, 9 chilometri al giorno, nell'89 la media quotidiana è passata a 11 chilometri.

Ma solo questo dato dà le dimensioni del problema. L'esigenza di risolvere l'emergenza con isole pedonali e zone a traffico limitato è stata fra l'altro evidenziata da Tullio Mazzolino, assessore del Comune di Genova, che ha portato l'esperienza del capoluogo ligure dopo i primi giorni di chiusura di XX Settembre.

Mario Grippa, consulente ai piani urbani del Comune di Milano, uno dei massimi esperti in materia a livello nazionale, ha ribadito la sua relazione sulla «*necessità inderogabile dei Comuni di adottare il piano urbano del traffico dalle ormai famose circolari Nicolazzi*».

Ha detto fra l'altro: «*E' quello un mezzo tecnico aggiornabile una città non può permettersi di non realizzarlo e perdere questa occasione*». Ha concluso Mario Grippa, «*La limitazione della sosta, con parchimetri, è un obiettivo primario, per regolamentare le soste e per favorire la rotazione veicolare*».

Le soluzioni prospettate ai problemi sono molte: nuovi parcheggi, sensi unici, piste semaforiche, potenziamento dei servizi pubblici, introduzione di isole pedonali e piste ciclabili.

A monte di tutto questo ci vuole però un modo di inquadrare il fenomeno. Dice infatti Rocco Mariani, presidente regionale dell'Anvu: «*Abbiamo voluto fare questo convegno per coinvolgere gli amministratori. Non servono più gli interventi tampone e trasferire dal centro alla periferia gli stessi problemi. Per invogliare i cittadini ad usare i pubblici ci vogliono innanzitutto servizi efficienti e più informazione e un modo integrato fra l'auto, il metrò, la ferrovia e tutti gli altri mezzi di comunicazione alternativi, comprese le piste ciclabili*».

Il problema è analizzato anche da chiave locale dall'assessore di Loano Giovanni Battista Romanisio. In Riviera, soprattutto nel fine settimana e nel periodo estivo, la situazione non è molto diversa da quella di una qualsiasi grande città: Aurelia intasata, posteggi introvabili, lunghe code ai caselli. Le differenze sono molte, poche per ora le iniziative concrete a parte i tentativi, spesso contestati, di introdurre nuove isole pedonali.

Rinaldo Magnani, presidente della Regione, sarà chiamato oggi a rispondere a un'interrogativo: «*In una regione a forte sviluppo turistico i problemi della polizia urbana trovano risposte nella legge regionale?*».

In altre Regioni esiste già la normativa che disciplina l'attività della polizia municipale, anche compiti e responsabilità dei particolari. In Liguria la legge istitutiva dovrebbe tener anche delle funzioni che richiedono ai vigili in tema turismo.

Oltre che una questione di idee e progetti, legati ai finanziamenti a disposizione degli enti locali, la soluzione dell'emergenza traffico sembra dunque condizionata in modo decisivo dalle leggi in questa intricata materia e dal ruolo nuovo che dovranno e vogliono avere i vigili.

Augusto Rembado

Il traffico in Riviera, problema di difficile soluzione

La posizione di 12 dipendenti al vaglio della magistratura

Il blocco alla vetreria operai sotto inchiesta

Impedivano l'entrata e l'uscita merci - Ieri a Dego firmato il integrativo

SAVONA — La vertenza per il contratto integrativo della «Vetr.I.» di Dego, siglato ieri sera dopo lunghe trattative, è sconfinata dal terreno sindacale a quello giudiziario. Nei confronti di dipendenti della vetreria si ipotizza la violenza privata ai danni di compagni di lavoro e di altre persone che avrebbero impedito nello stabilimento.

Ad innescare l'inchiesta è stato un circostanziato esposto inviato dalla direzione dell'azienda alla procura della Repubblica di Savona, accompagnato da un rapporto dei carabinieri della compagnia di Cairo.

La direzione della «Vetr.I.» precisa: «*La segnalazione di quanto stava avvenendo, vero il blocco delle merci in entrata uscita e altre azioni che potevano nuocere all'attività della fabbrica, è stata necessaria e doverosa per la tutela degli interessi dei nostri azionisti. corso della vertenza ci sono stati momenti di incomprensione fra azienda e maestranze. Una situazione di tensione nelle relazioni sindacali che ormai si è risolta. Per quanto riguarda l'aspetto giudiziario della vicenda, si tratta di presunti reati per i quali la magistratura procede di ufficio. Noi non ci costituiremo parte civile. Anzi, insieme al Consiglio di fabbrica cercheremo di alleviare possibili conseguenze dannose agli inquisiti*».

Ad occuparsi del caso è il procuratore Michele Russo. Il magistrato ha già disposto accertamenti da parte della polizia giudiziaria. Sembrano muniti, oltre che ad uno scrupoloso accertamento dei fatti denunciati dall'azienda, all'identificazione di altri dipendenti che potrebbero coinvolti nella vicenda.

L'inchiesta in riguarda una serie di presunti soprusi, avvenuti durante azioni di picchettaggio, di cui sarebbero stati vittime operai dell'azienda che non condividevano la dura del loro compagni di lavoro, e di autotrasportatori che non sarebbero potuti entrare ed uscire dallo stabilimento.

I fatti sarebbero avvenuti la scorsa settimana, dopo che la direzione della vetreria aveva reagito agli scioperi articolati (4 ore per ogni turno) mettendo in le maestranze.

Il nuovo contratto ha già ottenuto l'approvazione plebiscitaria dei dipendenti. Bruno Spagnoletti, segretario regionale della Filcea Cgil, definisce l'accordo «*soffertо e destinato a accentuare l'impegno del sindacato nei confronti dei lavoratori della "Vetr.I."*».

La direzione dell'azienda definito il nuovo contratto integrativo «*soddisfacente per entrambe le parti*».

L'aumento salariale, diviso in tre tranche (l'ultima è prevista per il primo ottobre del 1990), è di circa 150.000 mensili. Per le condizioni ambientali di lavoro saranno assicurati standard di assoluta sicurezza. Per la produzione verrà utilizzato combustibile misto (metano e olio combustibile) anziché il gasolio come era avvenuto finora.

Bruno Balbo

Per la fumeca un'oltra

FINALE L. — «*Considerate condizioni climatiche segnaliamo un potenziale pericolo di inquinamento delle falde idriche sottostanti il Montegrosso in seguito all'incendio di venerdì scorso alla Fumeco*». Questo il senso della denuncia presentata ieri mattina al pretore dai rappresentati della Lega ecologica del Finalese che chiedono anche di verificare «*eventuali responsabilità per la scarsa protezione data ai fusti contenenti sostanze tossiche*».

La notte scorsa c'è stato un incendio, probabilmente doloso, nella discarica di rifiuti solidi urbani di Magliolo, subito circoscritto anche grazie alla pioggia.

Un convegno a Savona

SAVONA — Stamane, con inizio alle 9,30, organizzato dalla Coldiretti ligure, è in programma al teatro del Pozzetto un convegno sul tema «Piani pluriennali, critiche e proposte».

Sono previsti interventi di Paolo presidente regionale della Coldiretti, Renato Marmori, specialista in analisi paesistico-ambientali, Paolo Derchi, presidente dell'Ordine degli agronomi, e Ivan Melis, dell'Università di Genova.

Medaglia al civile

SAVONA — Questa mattina alle il prefetto di Savona Nicola Rasola consegnerà la medaglia d'argento al civile alla memoria di Giovanni Monella. A ritirare la medaglia sarà la vedova, Caterina Li Causi, residente a Albisola Marina. L'uomo, dipendente della Italsma Colr di Bragno, dove risiedeva, morì il 24 febbraio dello scorso anno dopo essere stato schiacciato da una pesante lastra di ferro, tentando (riuscito) di salvare il collega Bruno Martelli residente a Vado.

a Carcare

CARCARE — Oggi pomeriggio alle 16,30 sarà inaugurata la nuova sala magna del liceo-ginnasio «Calasanzio» di Carcare. Ultima opera a essere realizzata in ordine di tempo, dopo un investimento di un miliardo e 100 milioni, che ha portato modernizzazione complessiva del «Calasanzio», l'aula ospitare 150 persone sedute e altrettante in piedi. Sarà presente il rettore dell'Università di Genova, Enrico Beltrametti, che terrà una conferenza sul «Problemi e prospettive del sistema universitario italiano».

Consiglio a Spotorno

SPOTORNO — Nuove per gli interventi dei privati nei centri storici, interpellanze della minoranza e applicazione delle nuove tariffe dei servizi con aumenti per l'acquedotto.

Questi gli argomenti principali che saranno discussi questa dal Consiglio comunale di Spotorno.

Scuola e

LOANO — «Giovani, scuola e lavoro»: questo il del convegno in programma oggi, al palazzetto sport di Loano (inizio ore 9), organizzato dal distretto scolastico del Finalese.

All'iniziativa parteciperanno parlamentari, amministratori locali, insegnanti, e studenti.

La biografia di Caviglia

ALBISSOLA — Domani alle 21,30 al circolo Bonelli in via Isola 22, il giornalista de *La Stampa* Pierpaolo Cervone presenterà il suo libro «Enrico Caviglia il condottiero» edito da Marco Sabatelli Savona. Il libro colma una lacuna nella storiografia.

A Savona la polizia urbana contesta l'amministrazione comunale sul parco mezzi

Vigili-assessore, il match continua

SAVONA — Vigili senza furgoni, auto e motociclette? Per il Comune, anzi per l'assessore Nicola Napoli, vero. L'Ufficio stampa ha diffuso un comunicato in cui replica alle prese di posizione, comparse sui giornali, di vigili e sindacalisti: «*Fatti, notizie e circostanze riportate sono formalmente scorrette, sostanzialmente e, per taluni aspetti, tendenziose e fuorvianti*». Sempre secondo il Comune, riferiti sulla consistenza del parco veicoli e delle altre attrezzature tecniche «*non sono reali*». Ecco gli aspetti più controversi.

Furgone Volkswagen. Ha superato i 140 chilometri ed è ora in riparazione nel Barbieri di corso Vigilanzoni a Savona. Il tratterebbe, secondo il Comune, di «*una normale revisione*». Nessuno nel frattempo ha provveduto a ritirarlo e i vigili sono costretti, per rilevare gli incidenti, ad arrangiarsi con i pochi mezzi efficienti. I vigili ne hanno tre, piuttosto anziane e provate. A turno vanno in lite: una volta si rompe il motorino d'avviamento, un'altra vanno cambiate le pastiglie dei freni. Morale, può circolare una o tutt'al più due. Un errore di manovra ha provocato danni portiera di una Ritmo, ma gli agenti hanno provveduto ad una sommaria riparazione e l'auto è in servizio. Spiegano alcuni vigili: «*Da qualche la burocrazia, sempre più soffocante, impedisce il corretto dei mezzi. Una volta, in caso di guasti, si provvedeva nel-volgere pochi ore, oggi la trafila si è complicata. Quando ti conto su cifre irrisorie, bisogna chiedere permessi e autorizzazioni per pagare i meccanici. Ecco perché furgone Volkswagen, di cui abbiamo chiesto invano la sostituzione per raggiunti limiti di età, è ancora in officina*».

Motociclette. Sei vigili, divisi in tre pattuglie, per due sole motociclette, costrette così ad un superlavoro che le sta letteralmente sfiancando. Una terza moto è fuori uso da mesi, nonostante i ripetuti solleciti della Commissione Altre due sono da tempo demolizione. Poche, in rapporto alle esigenze di un sistema viario caotico e male organizzato, anche le «Vespe». Oggi, come trent'anni fa, i vigili vanno soprattutto a piedi, anche per rilevare gli incidenti. Qualcuno, ironicamente, vorrebbe rispolverare biciclette.

Parco radio. Comune la situazione «*è del tutto normale*», le radio dunque vanno bene e funzionano. Non sono dello avviso i vigili che conseguentemente breve una relazione per dotare il corpo di un sistema di radiocomunicazione finalmente funzionale.

Attrezzature. Il Multavelox funziona, la macchina fotografica (costo 20 milioni) in grado di individuare auto che passano i semafori con il rosso, non può essere utilizzata perché manca parte. I vigili non hanno l'apparecchio, in grado di stabilire il grado di inquinamento motori diesel, né il fonometro. Il Comune annuncia nel comunicato che «*ha avviato pratiche d'acquisto per le apparecchiature di controllo per l'inquinamento atmosferico*». I vigili si rallegrano per la notizia ma rimangono scettici. Affermano: «*Preferiremo "esultare" quando le promesse verranno materiale nei fatti. Per ora si tratta soltanto di parole*».

Massimo Numa

Consiglio «fantasma» a Laigueglia

LAIGUEGLIA — Il gruppo consiliare del pci è stato protagonista, giovedì sera, di una contestazione nei confronti del sindaco Vincenzo Maglione. La giunta aveva riunito per le 20,30 il Consiglio ma, prevedendo la mancanza del numero legale, aveva scritto nel documento di convocazione che i lavori del Consiglio sarebbero stati aggiornati a sera. Nessuno della maggioranza (dc, psi e psdi) si è presentato ad eccezione dei due comunisti, ignari dell'accordo. I consiglieri di opposizione sono rimasti in Comune, chiedendo l'intervento del sindaco. Maglione, chiamato vigili, è arrivato alle 22,30. I consiglieri pci sono usciti dal Comune alle 24, dopo che il sindaco stava per chiamare le forze dell'ordine. Il pci di Laigueglia, in una nota, ha criticato la giunta: «*Condanniamo il comportamento scorretto, sia piano politico che su quello della più elementare buona educazione, del sindaco e della sua maggioranza, ridotta adottare gli stratagemmi nelle riunioni condominiali, infangando così le istituzioni*».

Anche se i lavori non sono finiti

Albenga è più bella con la passeggiata

Anziani e patiti del jogging animano la zona

ALBENGA — I pareri sono concordi: la nuova passeggiata di Albenga, sebbene ancora da completare in alcuni punti e una struttura utile al turismo cittadino. Lungo il mare percorso sono nate nuove attività commerciali, altre si stanno trasformando, altre ancora sono in programma.

Dice Enzo Badano, titolare del bar «Bugni Italia»: «*Grazie alla passeggiata tutta la zona ha cambiato immagine. Sino alla scorsa estate con le auto dell'estate il litorale si spopolava e non era più frequentato dalla gente*».

Il lungo marciapiede è letteralmente preso d'assalto al pomeriggio quando, approfittando anche della stagione particolarmente centinaia di pensionati che alloggiano nelle pensioni di Albenga fanno i tradizionali «quattro passi».

La passeggiata non viene solo utilizzata dagli anziani. Da quando è ultimata sembra che Albenga abbia scoperto i benefici della corsa. Dalle 18 alle 22 sono aumentati i giovani e giovani che, in tuta da ginnastica, praticano lo jogging tra palme e bougainville.

dei punti da risolvere è proprio quello delle bougainville. Il cemento passeggiata, infatti, è costituito tanti vasi dove pianta rampicante avrebbe dovuto attecchire. Il vento ed il salino, invece, hanno in maggior parte delle piante che ora dovranno venire sostituite con varietà più resistenti.

I lavori, secondo il progetto, avrebbero dovuto terminare lo scorso autunno, invece sono ancora in corso.

Manca ancora parte degli alberi e dei lampioni nel tratto fra via Burrone e Cortile alcuni punti, inoltre, devono essere le stelle della pavimentazione.

Subito dopo elezioni di novembre, c'è un notevole rallentamento nelle attività comunali, anche per quanto riguarda i lavori pubblici. L'attuale situazione di stallo, infatti, sembra aver condizionato anche le opere costiere, al contrario, nei scorsi, di una polemica fra Comune e Capitaneria di Savona. Nel complesso, però, nuova passeggiata sembra avere conquistato tutti.

s. p.

Contatti tra l'Istituto «Ferraris» e la «Piaggio»

I periti aeronautici in arrivo a Savona

Studenti e insegnanti sollecitano l'istituzione dei nuovi corsi

SAVONA — Dall'Istituto tecnico professionale «Galileo Ferraris» potrebbero uscire periti aeronautici in grado di lavorare nelle maggiori industrie italiane del settore. La proposta di nuovi è degli studenti, appoggiata da un di insegnanti già presi contatti con la direzione della Piaggio che sembra interessata al progetto, l'azienda di Finale Ligure lo scorso anno un istituto periti aeronautici neodiplomati, ai è dovuta rivolgere a una scuola privata di Alessandria.

Nel giorno scorsi al «Galileo Ferraris» di Savona è fatto un sondaggio di livelli del biennio. Da tempo le scelte per il triennio indirizzate, meccanica, elettronica o elettrotecnica.

Negli anni è assistito a una lieve ripresa delle assunzioni in alcune industrie provincia sotto forma di «contratti di e lavoro. La maggior parte dei diplomati rischia però di fare lavoro completamente di rispetto alle materie .

In Liguria non esiste un istituto solo in forma sperimentale, abbia introdotto un corso di aeronautica; gli studenti savonesi sono convinti che dovrebbe essere facile ottenere la autorizzazioni .

L'entusiasmo per dei ragazzi si è dichiarato favorevole all'introduzione di un nuovo corso di specializzazione per periti aeronautici sono addirittura disposti a iscriversi fin dal prossimo anno.

A questo punto è sorto un comitato promotore che ogni lunedì si riunisce nella sede della «Lega degli studenti medi» e che ha preso contatti con i docenti. Perché è stata fatta questa scelta? Spiegano gli del «Galileo Ferraris»: «*Le prospettive occupazionali per chi ha un diploma di perito industriale non sono certo rosee. Molti diplomati finiscono nel terziario o trovano occupazione in cooperative "fantasma". In Italia il settore aerospaziale è invece in forte espansione: si assiste a un processo di concentrazione delle industrie del settore, con il tentativo di creare un polo che sia sempre più competitivo*». aggiungono: «*In provincia no c'è un'industria come la Piaggio che sta assumendo decine giovani. Negli ultimi tempi si parla con insistenza dell'interessamento Fiat verso l'azienda finalese polo dell'aerospaziale. Una nuova scuola rappresenterebbe scelta lavoro in più*».

Che cosa ne pensa il preside Pasquale Tuzzolino? Risponde: «*L'iniziativa dei ragazzi è sicuramente positiva. Quale istituto, meglio del nostro, può infatti adeguarsi a di questo genere? Una scuola che prepari tecnici aeronautici è utilissima per la provincia Savona*».

Naturalmente una scuola di questo tipo avrebbe bisogno laboratori attrezzati e nuove strutture. Un gruppo insegnanti allacciando contatti con l'Unione industriali e la «Piaggio» per chiedere collaborazione.

Da Savona parte una sfida.

Gian Paolo Carlini

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Nannigleri e Terribile ringraziano in modo particolare i gruppo marcia e Gabbiarella della Vill U.S.L. dei Sampierdarena per la premurosa ed umana assistenza prestata al proprio congiunto

Gino Nannigleri

— Savona 25 febbraio

FENDI sconto 40%
GIANFRANCO FERRE sconto 20%
MARNI sconto 40%
TABAK sconto 40%
Giuliana Teso sconto 20%
FENDISSIME sconto 40%

Solo per quest'anno vendita a metà prezzo delle firme più prestigiose del Made in Italy.

pelliccheria SALOMONE
Via Mistrangelo 71/75 rosso
17100 SAVONA Tel. 019/825584

COM 2535 DEL 16-2-89

Pellicce da sogno al 40% di sconto

CONCESSIONARIA FIAT
cerca
giovane ELETTRAUTO
con buona esperienza specifica - militare assolto
Tel. 019/822.777

A.A. GEOMETRA
rileverebbe avviata
Società/agenzia immobiliare
Riviera Ponente
Scrivere: Publikompass 307
10100 Torino

INTERREGIONALI - Domani l'attesa sfida al «Corrent» riaccende l'interesse attorno alle due squadre

La Val Bormida e il suo derby

Quasi [illegible] osa puntare sulla Cairese - Chebello: «Carcarese favorita ma [illegible] volte è meglio non esserlo» - L'ex presidente Arnaldo Pastorino: «C2 [illegible] Carcare, perché no?» - Tonoli [illegible] nostalgia - Forse rientra Mura

TIFOSI IN FESTA, DOMANI SI REPLICA?

Carcare. Il tripodio dei tifosi della Carcarese alla [illegible] della [illegible] stagione. Una scena che i biancorossi si augurano di rivedere domani, che la Cairese vuole invece evitare. Di sicuro, un avvenimento destinato a infiammare tutta [illegible] Val Bormida

[illegible] scruta il cielo e fa gli scongiuri. Il maltempo è forse l'unico fattore a potergli rovinare l'immediata vigilia del gran derby della Val [illegible]. [illegible] Corrent domani [illegible] atteso il pubblico delle grandissime occasioni, sarebbe una vera jattura dover fare i conti con la pioggia o peggio con la neve Carcarese-Cairese, insomma, [illegible] occhio alle squadre e un altro al barometro.

Le squalifiche di Baltarelli e Ritzola complicano i piani ma non più di tanto Franco attende. Orcino rimedierà chiamando Verdi al [illegible] Genta, Manuelli dovrebbe optare per una sola punta (Valeri) e un centrocampo più folto, [illegible] l'inserito di Sala al fianco suo, di Boveri (se ce la farà), Melchiori, Pieri e Bordini. Persenda farà da supporto all'unico attaccante di ruolo.

Già da queste indicazioni emerge il [illegible] più prevedibile della partita. I locali all'attacco, la Cairese ad agire di rimessa. Un motivo dettato anche dalla classifica. Non sono più i tempi in cui quella gialloblù era la regina della [illegible] Bormida, e [illegible] Carcarese una [illegible] tante damigelle. L'era Arin è finita, il presente è tutto biancorosso.

Lo ammette anche Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo: *«La Cairese [illegible] ancora scontando i problemi di diversa natura incontrati nelle ultime stagioni. Con la situazione che c'era [illegible] già un [illegible] essere in interregionale. E sono certo che la squadra vi batterà fino in fondo per arrivarci [illegible] salvezza. Domani i favoriti sono i "cugini", ma si sa che in queste partite a pelle il pronostico salta»*.

Chebello ripensa forse anche [illegible] derby dell'andata, quando la Carcarese sbancò Vesima facendo stramazzare gli occhi un po' a tutti gli addetti ai lavori. Cominciò [illegible] il cielo magico della banda Orcino, letteralmente scatenata [illegible] che in classifica fa la voce grossa, e che l'area ripescaggi avvolge più che mai l'incontenibile presidente Marco Sardo.

[illegible] davvero sarebbe possibile per Carcare fare la C? «E perché no?» si chiede Arnaldo Pastorino, per dieci anni numero uno biancorosso (Sardo è stato suo vice per cinque stagioni). Aggiunge l'imprenditore carcarese: *«Certo, ci correbbero le strutture adeguate in società, ma [illegible] l'attuale gruppo di dirigenti non è affatto da trascurare. Coinvolgendo le persone giuste si potrebbe anche tentare»*.

Magari rivedendo Pastorino in società? *«No, io ho altri progetti, anche nello sport [illegible] non nel calcio. E' un fatto molto positivo ad esempio che stia per partire il rifacimento del campo»*. Un pronostico per il derby? *«Per la Cairese [illegible] dura, qui c'è tanto entusiasmo e la Carcarese è favorita. Certo che un risultato utile al Corrent sarebbe tanta manna per i gialloblù»*.

Bordini (a sinistra) e Boffero: uno dei duelli del derby

[illegible] prova [illegible] po' di invidia per Marco Sardo, il presidente [illegible] di questa squadra dei miracoli? *«Tutt'altro. Anzi mi fa piacere che uno [illegible] lui, impegnato e con [illegible] passione enorme, allenga questi ragazzi. E mi tanto di aver aiutato [illegible] entrare nel giro, a farsi un pochino di esperienza quando era con me»*.

Giancarlo Tonoli ha vissuto l'anno [illegible] fantastica galoppata [illegible] Carcarese da protagonista. E' stato il tecnico della promozione. Come vede il derby? *«Da estraneo. Certo avrei preferito vederlo in panchina. Senza dubbio è l'avvenimento dell'anno in Val Bormida, anche se [illegible] no altre squadre, [illegible] Millesimo, che meritano di essere considerate»*.

Tonoli osserva: *«Avere due compagini dell'entroterra [illegible] interregionale è un onore, ma tutto sommato le squadre più piccole ne soffrono a livello [illegible] spettatori. La Cairese [illegible] problemi di classifica, ed è sempre più difficile far rinunciare quando servono punti a ogni costo»*.

Nell'immediata vigilia, intanto, i due clan tendono a [illegible] in se stessi. Un atteggiamento comprensibile, data l'importanza [illegible] posta in palio e la necessità [illegible] trovare un po' di tranquillità. Alla Cairese sperano nel totale recupero di Boveri, acclamato, mentre [illegible] Carcarese prepara la sorpresa [illegible] rientro all'ultimo istante [illegible] libero Mura, fuori squadra per malanni [illegible] [illegible] mesi. Ma [illegible] Orcino e Manuelli in questi giorni [illegible] può chiedere di tutto, meno la formazione che manderanno in campo domenica al Corrent.

Roberto Bagnetto

[illegible] La Pegliese oggi [illegible] [illegible]

GENOVA — La Pegliese anticipa oggi [illegible] [illegible] Carlini [illegible] l'incontro [illegible] Moncalieri. Chico Locatelli, mister genovese, raccomanda di non mollare quando il Cuneo potrebbe accusare altre battute a vuoto.

«A parte [illegible] novità [illegible] ripescaggio ho [illegible] certezza che l'incontro [illegible] manu: a Vado, per [illegible] Cuneo, non sarà dei più facili. Perciò occorre un successo oggi per poi attendere gli eventi anche perché mancano altre dieci giornate e con sette punti in più [illegible] tutto può ancora succedere».

Per la formazione da opporre al Moncalieri, tera'ultimo in [illegible] e candidato alla retrocessione, Locatelli non dovrebbe avere molti dubbi: Mungini; Barberi, Curreri; Sialmi, Raffi, Bovio, Parodi, Zannino, Menzzi, Monari, Guerra. Nel recupero di giovedì la Saviglianese ha intanto battuto 2-1 il Pinerolo.

PRIMA CATEGORIA - La capolista Dianese ospita il Borgio Verezzi

Quiliano e Cengio per il vertice A Pietra in palio la tranquillità

Finalborghese, rischi ad Arma - La Loanesi senza problemi al Santuario? - Le altre partite

Il Borgio Verezzi prova a fermare la [illegible] Dianese domani in Prima categoria. Nella lotta per il secondo posto spicca il confronto diretto tra Quiliano e Cengio; in coda, spareggio salvezza fra Pietra Ligure e S. Bartolomeo Cervo.

Dianese (32)-Borgio Verezzi (22). Alla capolista può bastare [illegible] pareggio, forte degli otto punti [illegible] vantaggio sulle seconde. [illegible] Robert [illegible] è lupo da calcoli speculativi e chiede ai suoi il massimo impegno. *«Perché vincere è sempre bello e serve a mantenere la giusta carica psicologica»* spinga il tecnico, che deve rinunciare a Patricelli, infortunato. Il Borgio, privo di Di Masi squalificato, sta vivendo un buon momento e medita il colpaccio.

Quiliano (24)-Cengio (24). Due squadre che puntano tutto sulla piazza d'onore, per salvare una stagione che [illegible] trebbe diventare fallimentare. I due punti valgono doppio, per respingere anche [illegible] [illegible] altre formazioni [illegible] classifica. Il cammino [illegible] Quiliano e Cengio finora è stato parallelo: dieci vittorie, quattro pareggi, cinque sconfitte. Ma gli uomini di Baronti hanno segnato di più (27 gol contro i 22 dei locali).

Arma [illegible] (30)-Finalborghese (32). Il risultato è importante soprattutto per i finalesi, in corsa per quel secondo posto che dovrebbe aprire comunque le porte della Promozione. Entrambe le squadre hanno problemi [illegible] formazione: negli armeni mancano il portiere Romagna e l'attaccante Fontana; la Finalborghese è priva [illegible] Novello e De Campo.

Lavagnola 78 (9)-Loanesi (24). I padroni di casa sono demotivati. [illegible] salvezza è ormai un miraggio. La Loanesi, che deve rinunciare a Faddis, non può permettersi distrazioni, per non perdere quotazioni nel giro che conta.

Mallare (19)-Zinola (18). L'allenatore degli ospiti Tovagliaro non può andare in panchina, perché squalificato. Nel Mallare, che vuole riacciuffare il Ko con la Finalborghese, è assente Amendola, squalificato; lo Zinola ha fuori Schirra per lo stesso motivo.

Pietra Ligure (15)-S. Bartolomeo Cervo (15). E' in palio una grossa fetta [illegible] salvezza. Finora il S. Bartolomeo Cervo ha raccolto le migliori soddisfazioni [illegible] trasferta. Le due pericolanti hanno in pratica lo stesso ruolino [illegible] marcia.

Borghetto [illegible] (18)-Calizzano (7). Due compagini con pochi alimenti. Il Borghetto 84 vivacchia a centro classifica; il Calizzano si è rassegnato alla retrocessione, dando spazio ai giovani. Tra i padroni di casa è assente lo squalificato Geraci.

Camporosso (17)-Borghetto (16). E' in gioco [illegible] tranquillità in classifica. Rischia di più il Borghetto: una sconfitta potrebbe farlo scivolare in zona retrocessione. I locali finora non hanno brillato [illegible] le mura [illegible].

Gianni Micaletto

Questo sabato

[illegible] Pallanuoto

Serie A - Savona ore 17,30 piscina [illegible] Colombo: Savona-Filicori Bogliasco.

[illegible] Calcio

Promozione (ore 15): Sestrese-Varazze (Genova Borzoli).

[illegible] Basket

Serie C maschile - Loano ore 21 palasport: Basket Club Loano-Livorno.

[illegible] Pallavolo

Serie C1 maschile - Loano ore [illegible] palasport: S. [illegible] X-SBI Imperia.

Serie C1 femminile - Sanremo ore 18,30 villa Ormond: Sedes Sanremo-Ivrea.

Serie C2 femminile - Loano ore 18,30 palasport: S. Pio X-Maurina Imperia; Andora ore 18,30 palestra comunale: Il Gabbiano Andora-Quiliano; Varazze ore 18 palestra comunale: Varazze-Saranna.

Serie D femminile - Arma di Taggia ore 20,30 palestra comunale: Arma Taggia-Recco; Sanremo ore 20,30 villa Ormond: Mater Sanremo-S. Pio X Loano.

[illegible] Pallamano

Serie C maschile - Imperia ore 17,30 parco Robinson: S. Camillo-Ferrania Milano.

PALLANUOTO - Arriva il Bogliasco e il Savona vuole il quarto derby vincente

Rari, comincia la scalata ai playoff

Tutti a disposizione di Mistrangelo - «Fiorentia capolista? Allora noi meritiamo di stare nelle prime [illegible] - [illegible] ospiti unica squadra [illegible] straniero - Derby anche per l'Arenzano: con il Nervi formazione d'emergenza

[illegible] — Rari cuzzipamatti delle liguri? Sembra proprio [illegible]: i [illegible] punti [illegible] i biancorossi vantano attualmente [illegible] classifica [illegible] stati [illegible] raccolti nelle partite contro le «cugine». Dopo Nervi, Sori e Arenzano, nel [illegible] si augurano che la serie [illegible] oggi con il Filicori Bogliasco, in piena lotta per non farsi coinvolgere sul fondo.

Il successo [illegible] mercoledì sera ad Albaro [illegible] l'Arenzano ha permesso alla [illegible] [illegible] spettare i programmi di [illegible] mini-tabella di Mistrangelo [illegible] prevedeva quattro punti tra la gara con i biancoverdi e quella di [illegible] *«Adesso dobbiamo ripeterci, senza trascurare una squadra, quella ospite, che ha già saputo ottenere qualche risultato a sorpresa»* ha avvertito il tecnico biancorosso.

Nonostante il riscatto di Albaro, in casa della Rari c'è ancora rammarico per il ko immeritato di Firenze. Pensare che quattro giorni dopo la [illegible] può esser posto per noi nei playoff» [illegible] in [illegible] savonese.

Andrea Pisano della Rari

E in effetti, [illegible] la [illegible] avesse raccolto alla Bellariva quanto meritava, e non avesse gettato alle ortiche almeno un punto nel match interno perso davanti all'Ortigia, oggi sarebbe a ridosso delle [illegible] me. C'è da augurarsi [illegible] questi [illegible] episodi, altrimenti si parlerebbe [illegible] festival delle occasioni perdute, [illegible] stagione assai più equilibrata [illegible] quanto fosse lecito aspettarsi.

Oggi comunque [illegible] c'è scelta. Bisogna battere il Bogliasco, unica squadra di Al privo di straniero ma non per questo da sottovalutare. Fossati, [illegible] Fasce e Agrope guidano una pattuglia piuttosto esperta, diretta dal [illegible] Mino Marelli. Talvolta (vedi il derby con il Recco) c'è [illegible] fare i conti con la luna storta del portiere Canna), uno che però quando è in giornata sa farsi valere.

La Rari sarà al completo.

[illegible] dalla vittoria in settimana e [illegible] delle altre vasche. Il sesto posto è a due lunghezze, ma sono confortanti soprattutto i [illegible] ti con le «grandi». Il [illegible] può e deve [illegible] sfruttando le partite interne a calendario: [illegible] quella odierna, che sarà diretta da Zerbini e Dani. Quest'ultimo è una garanzia, e dovrebbe far dimenticare [illegible] recenti vessazioni subite dai biancorossi ad opera dei direttori di gara.

E' derby, oggi, anche per l'Arenzano. Forse per l'ultima volta i biancoverdi saranno in formazione d'emergenza, contro il Nervi. Faraggi ha ormai deciso di chiudere con l'attività [illegible] giocatore, [illegible] i giorni sarà pronto Danny Lusic e con lui Paolo Ragosa. Ogni però bisognerà [illegible] fame a meno, [illegible] in vasca Cruveito. Recuperato invece rispetto a [illegible] di Flutti. Il Nervi vuol sfruttare i guai degli avversari nel derby affidato [illegible] liguri Grillo e Vassallo.

r. bg.

Genova vede la A

Volley: Libertas vicina alla promozione; Riviera Sanremo, finale in crescendo?

Il programma dei campionati di volley nazionali prevede la 19ª giornata della A2 femminile, la 16ª in C1 e B.

A2 femminile. La Libertas VBC Genova (p. 24) ha un appuntamento [illegible] gloria: regolando al Lago Figoi la [illegible] irresistibile opposizione del [illegible] Mode Verona (14), ormai ingiuntato in maniera irreparabile, la compagine genovese consoliderebbe un secondo posto in classifica che significa playoff promozione se mantenuto sino alla fine del campionato [illegible] a meno quattro giornate dalla fine. La capolista Spezzano (28) affronta la Fulgor Fidenza (22) e [illegible] sono molti altri scontri diretti tra le concorrenti della Libertas, quasi a non approfittarne.

B1 maschile. Per quello che può valere, un [illegible] della spacciata Finanziaria Spezia (4) sul terreno dell'Olympia Vercelli (4) permetterebbe ai liguri di lasciare l'ultimo posto in classifica ai locali.

B2 maschile. La Colombo Genova (10) attende il Pavic Ponti Romagnano (24) nella speranza di centrare la vittoria di prestigio contro una delle squadre più forti del girone. Il Cus Genova (12) lotta invece per la vita ad Alessandria (16), nella volata disperata dei genovesi per evitare la retrocessione, due punti in Piemonte sarebbero vitali.

B femminile. In casa del Sanremo (18) il Riviera Sanremo (16) potrebbe, viste le condizioni [illegible] forma del complesso, centrare un'altra vittoria importante per un finale di stagione in crescendo.

C1 maschile. Il derby del ponente [illegible] Pio X Loano (8)-[illegible] Imperia (14) arriva nel momento sbagliato perché le due formazioni non possono fare calcoli di alcun genere: per i padroni di casa i due punti sono necessari, i cugini di Imperia non hanno margini di vantaggio tali da poter perdere terreno sul gruppone delle pericolanti. Il Volley Chiavari (10) ha due alternative sul campo del Pisano Leasing (4): vincere e sperare o perdere e rassegnarsi.

C1 femminile. Nel girone A il Cus Genova [illegible] [illegible] «allenerà» sul campo delle cugine del CFFS Bamplordarena (4). Il Sedes Sanremo (10) ospita l'Unieam Ivrea (14) e spera nella quarta vittoria consecutiva per vedere l'uscita dal tunnel della retrocessione.

Nel girone B, l'incredibile Beterle Cordani [illegible] (8) potrebbe compiere un'altra «folle» impresa, superando sul proprio [illegible] la capolista Moretti e Carpita Cus Pisa (28): sarebbe il colmo dell'ironia che le ragazze di Massimo Russo [illegible] mettessero a far favile i giochi conclusi. Il Bisio Recco (16) sul campo del Pisano Leasing (10) cerca una vittoria di prestigio.

d. s.

Seconda categoria, caccia al Fornaci

La nuova leader del girone B sfidata in casa dall'Altarese - I rischi di Legino e Spotornese - Nel girone A Sanremese alla prova [illegible] Balestrino - Impegni abbordabili per Imperia e Andora

La Sanremese continuerà l'incredibile escalation di vittorie? E' il «deit-motiv» del girone A, con la capolista in casa del Balestrino Totrano.

Balestrino Totrano (17)-[illegible] 1904 (38). L'impresa è ardua, ma il Balestrino ci prova: fermare l'armata biancazzurra, forte di 19 successi consecutivi, può rappresentare il riscatto di una stagione avara di soddisfazioni [illegible] I padroni di casa hanno fuori Massone e Congiani. Anche la Sanremese è incompleta, senza Paolini, Moruglia e Di Mari.

Imperia 87 (38)-Cisano S. Giorgio (26). I nerazzurri [illegible] rassegnati a lottare per il secondo posto, che potrebbe aprire comunque le porte della serie superiore. Il match propone il confronto [illegible] degli attacchi più prolifici, quello di casa (38 gol), e una delle difese meno ermetiche (ha subito 33 reti).

Andora (27)-Riviera dei Fiori (11). I locali cercano di [illegible] la seconda piazza all'Imperia 87 e dovrebbero recuperare Monlini. Il Riviera non vince da quasi tre mesi e cerca punti a ogni costo. Gli imperiesi devono fare a meno dello squalificato Acquarone.

Vallecrosia (17)-Laigueglia (36). Il Vallecrosia è poco motivato, il Laigueglia vuole confermare di essere uscito dalla crisi che ne ha ridimensionato le ambizioni.

Gli altri incontri. L'Audace Taggia (17) ospita il Bordighera (24), caricato dalla serie positiva. Nella sfida Boys Vado (18)-Pontelungo (10) è in palio la salvezza. I vadesi non possono schierare Caddeo e Revello, tra gli inganni manca Giusto. Infine, Carlin's Boys (16)-S. Stefano (15) e S. Filippo (17)-Pietrabruna (7).

g. mi.

[illegible] Il Veraze vuol fermare la Sestrese

GENOVA — Il confronto Sestrese-Varazze anticipa oggi (ore 15) i contenuti della giornata di Promozione. Sulla carta è nettamente favorita la squadra di Tanganelli, seconda [illegible] in [illegible] positiva [illegible] tredici giornate. La Sestrese però deve fare a meno del suo uomo guida Balboni squalificato dal giudice sportivo. Rientra Orlando, che [illegible] scontato la squalifica. Il Varazze recupera Stefano Vallerga, [illegible] può schierare Piazza e punta al pareggio per confermarsi [illegible] centro classifica. Il match propone il confronto tra l'attacco dei genovesi (il migliore con quello del Savona) e una delle difese più ermetiche (12 gol al passivo).

Loano Basket per risalire

I giallorossi ospitano il Livorno - Vadese favorita con il Derthona Rapallo incompleto a Treviso - In D l'Imperia sfida la capolista

I campionati di basket entrano nel vivo con Loano e Vadese in primo piano.

C maschile. Incontri casalinghi per il Loano (punti 20) stasera contro il Livorno (16) e per la Vadese (18) domani con il Derthona (16): due partite che vedono favorite le ligari anche perché sul parquet amico i quintetti di Luciano Bertolassi e del presidente Angelo Merlini hanno sempre disputato gare positive. Obiettivi diversi per Loano e Vadese con i primi che, pur consapevoli della difficoltà del compito, puntano ad avvicinare le torinesi [illegible] mentre per i secondi l'impegno è conquistare degnamente l'anno del debutto.

OGGI LA MONTECARLO-ALASSIO

Alassio. Si disputa domani la 20ª Montecarlo-Alassio per dilettanti: 130 i chilometri da percorrere, ben 309 gli iscritti in rappresentanza di sette nazioni. L'arrivo è previsto prima delle 15 in corso Marconi davanti [illegible] «Muretto». Nella foto, Claudio Vandelli (che sarebbe poi diventato campione del mondo), vincitore nel 1985.

B femminile. Trasferta proibitiva a Treviso contro la prima in classifica (17 successi) e una sola sconfitta) per il Pio X Rapallo: già all'andata le trevigiane vinsero [illegible] 99-51 con una lezione di [illegible] e [illegible] la dimostrazione di essere un quintetto da A. [illegible] il coach del Pio X, Cesare Grilli, mancheranno probabilmente alcune giocatrici (colite influenzate a ranghi incompleti) e l'unico traguardo è quello di evitare un pesante passivo.

D maschile. Arienzo in fuga in coda protagonista, con due match decisivi per Albisola Rapallo (quinto 6) e Ospedaletti (4) impegnate in trasferta rispettivamente contro Cus Genova (12) e Atletic Genova (8). La coda potrebbe risucchiare anche le due compagini genovesi [illegible] proibitivo è il compito casalingo dell'Imperia (4) [illegible] lo Juniorcasale (32). Incontro più abbordabile per il Don Bosco Alassio (18) con il Voghera (18) mentre più impegnativa appare la trasferta dell'Autoighi Chiavari (16) [illegible] il Serravalle (24). Chiudono Valenza (26)-Landini [illegible] e Casalcetto (20)-Savigliano (12).

C femminile. Per il Loano (28 punti), secondo [illegible] incontro casalingo [illegible] cartello contro la terza del campionato, l'Auxilium Camisasca Genova (26) per stabilire la vera inseguitrice della leader Lerici (30).

g. s.

Quaranta centimetri, anche se in ritardo si potrà sciare

Ossola, finalmente neve

Si cercherà di recuperare il possibile - A Formazza in funzione il nuovo skilift «Valdo 2»
Catene indispensabili da Foppiano - A Macugnaga precipitazione record: mezzo metro

DOMODOSSOLA — Dopo tante delusioni, l'Ossola bianca si frega le mani. E' arrivata finalmente la neve, si riprende, anche se un po' tardi, a sciare. E' ancora troppo presto per tracciare un quadro completo delle piste che potranno essere riaperte e degli impianti che torneranno a funzionare dopo mesi di inattività.

A **Formazza** sono caduti 40 centimetri di neve fresca e nel primo pomeriggio di ieri nevicava ancora. Gli impianti erano fermi dalla prima decade di gennaio.

Con i fondi destinati alla ricostruzione delle zone colpite dalle calamità naturali dell'estate '87, erano state lanciate campagne promozionali con l'abbattimento del costo delle «settimane bianche».

L'iniziativa, rivolta soprattutto al mondo della scuola, era però caduta nel vuoto per l'assoluta mancanza di neve.

Ora si cercherà di recuperare il possibile. La società che gestisce gli impianti ha annunciato la riapertura delle sciovie già da oggi. Funzionerà certamente anche il nuovo skilift «Valdo 2» che permetterà una migliore e più completa utilizzazione dei tracciati. Si sta cercando anche di rimettere in funzione l'anello di fondo di 15 chilometri. Agli automobilisti che vogliono salire a Formazza viene consigliato di portarsi le catene che ieri erano indispensabili da Foppiano.

Alla Piana di Vigezzo, altra località fortemente penalizzata in questa stagione, il manto nevoso ieri aveva raggiunto gli ottanta centimetri. Un invito a nozze per gli addetti agli impianti che si sono subito dati da fare per mettere a punto i tracciati: la riapertura è fissata per domenica. Si tornerà a sciare anche alla «Baltina» di **Druogno**, al passo di Arsio anche l'anello di fondo, che il un po' il vanto della valle.

Anche a **Macugnaga** si è registrata la precipitazione più abbondante dell'inverno: mezzo metro in paese, ottanta centimetri alle quote più alte.

Nel tardo pomeriggio di ieri ai tremila metri del Moro la coltre aveva superato il fatidico metro d'altezza. Solo oggi si avrà un quadro completo dell'agibilità delle piste: nella stazione alpina ai piedi del Rosa, in questo pazzo inverno, bene o male si è però sempre sciato grazie alla quota elevata della sciovia San Pietro e Lago, sul versante del Moro, e al cannone per la produzione di neve artificiale al Burky.

Sessanta centimetri di neve fresca anche a **San Domenico-Ciamporino**, la stazione sportiva ai piedi del Sempione. Questa località non è mai rimasta completamente a secco. *«Questa neve però arriva come una manna perché eravamo ormai agli spaccetoli»* commentavano ieri gli operatori.

La nevicata ha imbiancato anche il capoluogo ossolano dove ieri pomeriggio e nuovamente la pioggia.

Il piano di sgombero predisposto dall'Amministrazione comunale è scattato solo parzialmente.

Alcuni automobilisti e qualche grosso automezzo sono stati sorpresi dalla neve sulle strade di montagna: ci sono stati piccoli ingorghi, momentanei intasamenti anche sulla statale del Sempione ma senza incidenti gravi o interruzioni prolungate. Sulle strade delle valli le catene restano il mezzo più idoneo a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza.

Forti nevicate anche sul passo del Sempione che fino a ieri pomeriggio era comunque ancora transitabile con catene.

Sul **Mottarone** nevica dalle 21 di giovedì. A mezzogiorno di ieri il manto di neve raggiungeva i trenta centimetri. Gli operatori sperano di poter aprire domani gli impianti per la prima volta in questa stagione inaugurando lo skilift «La Rossa» che è stato raddoppiato e l'altro impianto rinnovato, quello della «Balta».

Pioggia e vento a raffiche invece sui centri rivieraschi dei laghi Maggiore e d'Orta dove le precipitazioni hanno raggiunto ieri 60 millimetri di pioggia molto acida, con un ph di 3,5: quasi aceto.

Adriano Velli

Domodossola. Automobilisti in difficoltà sulla Statale del Sempione (foto Falciola)

Da ieri mattina a Omegna il battello contro l'inquinamento

E' arrivato il «Sant'Angelo» che salverà il Lago d'Orta

Servirà come base per iniettare nel bacino 23 mila tonnellate di carbonato di calcio

DAL NOSTRO INVIATO

ORTA — Si comincia a curare il lago dalla malattia provocata dall'uomo: l'acidità. A Omegna è arrivato il primo strumento, un battello verde e grigio che come una siringa dovrà «iniettare», nel bacino, in periodi diversi, 23 mila tonnellate di carbonati. Già al termine del primo intervento il lago dovrebbe dare segni di ripresa. La terapia costerà 850 milioni ed è stata finanziata dal ministero dell'Ambiente e per il 10 per cento dalla Provincia. Si tratta di una tecnica già adottata nei Paesi del Nord per decidificare i laghi contaminati dalle deposizioni atmosferiche. L'assessore provinciale dell'Ambiente, Bartolomeo Zani, dice che gli è sembrato giusto tentare il recupero del lago. *«Una grossa spesa, ma bisognava farlo. Comunque vadano le cose, l'immissione di carbonati non gli farà certo male. Per me, sul piano politico, questo tentativo di risanamento è stato una scommessa»*. Non aggiunge altro. Bisogna dire che l'assessore Zani è la persona giusta che occupa la sedia giusta. E' laureato in agraria, ma la sua tesi l'ha discussa sull'inquinamento del Lago Maggiore; quindi è un problema che sente, comprende bene e combatte.

Della malattia che affligge il lago, le cause sono note da sempre. Cominciata dal 1926, quando a Gozzano nacque la «Bemberg» che fabbricava rayon e rovesciava nell'Orta le acque reflue sature di sali di ammonio *«che dopo anni si sono ossidati»* — spiega il dottor Rosario Mosello, dell'Istituto italiano di idrobiologia del Cnr di Verbania — *e hanno causato l'acidificazione dell'invaso»*. In poco tempo sono scomparsi gli zooplancton, i fitoplancton e la fauna ittica più pregiata ha subito una drastica riduzione per l'interruzione della catena alimentare.

Nei decenni successivi, il lago ha poi raccolto gli scarichi delle fabbriche di rubinetti (cromo, nichel, metalli pesanti) che lo hanno definitivamente mandato in coma. Nell'81, finalmente, si è cominciato a fare qualcosa per impedire lo scempio: la Bemberg si è dotata di un depuratore capace ridurre al 95 per cento l'azoto ammoniacale e sono state filtrate anche le acque delle altre aziende, compresi gli scarichi civili. E molto lentamente il lago ha iniziato a reagire. Ma non tutte le forme di vita sono scomparse, hanno resistito, sia pure in colonie ridotte, le più semplici, perché si sono adattate.

L'Orta potrebbe curarsi da solo, secondo una precisa ricetta della natura. La medicina è depositata sul bacino imbrifero e si tratta di carbonati che la pioggia e i torrenti trascinano nel lago. Sono elementi che diluiscono l'acidità fino a portarla nei valori normali. Però il problema è quanto tempo il lago d'Orta impiegherebbe a guarire; in proporzione alla massa d'acqua (sette milioni di metri cubi) ha un bacino imbrifero molto piccolo e quindi questo apporto naturale è limitato.

Allora l'uomo interviene per accelerare questo processo di risanamento spargendo la «medicina» meccanicamente, con il battello che è arrivato ieri mattina a Omegna. E' il «Sant'Angelo» e la base dell'operazione sarà in località San Filiberto di Pella. E' un 28 metri, largo 6,30 e pesa 650 quintali. L'hanno fatto costruire da Arona, su un carrello che con la motrice era lungo di 39 metri. Ha viaggiato di notte e ha attraversato Omegna e Gozzano. Per passare sotto i ponti, hanno dovuto decapitarlo delle strutture più alte e rimuovere cartelli stradali. Il natante doveva già essere in acqua mercoledì, ma il viaggio era stato sospeso per la nebbia.

Il «Sant'Angelo» comincerà a lavorare forse a marzo, quando i tecnici lo avranno attrezzato di tutti i congegni necessari a spruzzare a ventaglio una sospensione semiliquida di carbonato di calcio. Un lavoro a tappe che andrà avanti tutto l'anno. Poi bisognerà attendere e sperare.

Aldo Popaiz

■ Feriti gravi in due incidenti

NOVARA — Un giovane operaio di Novara ed un autista di Gattinara coinvolti in due incidenti sono stati ricoverati ieri in gravi condizioni al reparto rianimazione dell'ospedale di Novara. I medici si sono riservata la prognosi per entrambi.

Poco dopo le 13,30, Marco Ghidoni apprendista di 17 anni abitante in via Custodi 11 a Novara, con la sua motocicletta è finito contro un'auto che non ha rispettato lo stop in via Galileo Galilei. Cadendo a terra ha perso il casco ed ha battuto il capo sull'asfalto riportando un trauma cranico. Alla stessa ora, Giuseppe Camadda, 26 anni di Gattinara stava viaggiando alla guida di un autoarticolato sull'autostrada «To-Mi» in direzione di Milano. Per lo scoppio di un pneumatico ha perso il controllo del mezzo andando a tamponare violentemente un autotreno in sosta su una piazzola, nei pressi di Biandrate. (r.a.)

Continua lo sciopero dei doganieri a Novara e Domodossola

Tir, lunghe attese allo scalo

NOVARA — L'astensione dal lavoro straordinario del personale delle dogane, che dura da tutta la settimana e culminerà lunedì con una giornata di sciopero generale, sta creando una serie di problemi. A Sant'Agabio, nella zona doganale del «Boschetto» i piazzali sono intasati dagli automezzi. Nel quartiere si formano code. In corso Trieste si registrano proteste degli abitanti: *«A volte dobbiamo aspettare anche un quarto d'ora per uscire in auto perché i passi carrai sono ostruiti dai Tir in coda»*. I vigili urbani sono intervenuti cercando di bloccare gli automezzi sulla tangenziale ma fra gli autotrasportatori crescono nervosismo ed insofferenza. (r. a.)

DOMODOSSOLA — Alla dogana internazionale di Domodossola il blocco esclude viaggiatori, animali vivi, plasma e merci deperibili in genere che sono sdoganate. Come a Novara il servizio è regolare al mattino dalle 8 alle 14. I funzionari non effettuano prestazioni presso le sedi delle aziende ed i magazzini.

Con la protesta i doganieri intendono sollecitare la conversione in legge del decreto «Anelli», da tempo fermo in Parlamento. Prevede un dipartimento doganale con più ampia autonomia in vista dell'apertura del mercato europeo nel '92. Ma esistono altri complessi problemi.

In un comunicato, Cgil, Cisl, Uil e i tre sindacati autonomi dei doganieri sottolineano come le recenti disposizioni per la repressione della droga e l'estensione della facoltà d'ispezione a tutti i corpi di polizia *«determinerebbero una moltiplicazione di controlli su viaggiatori e merci, creando pesanti disservizi alla frontiera»*.

Di mattina anche al valico stradale di Iselle si formano code di Tir. (c. b.)

Cordoglio a Omegna per la morte di Bertoli

OMEGNA — Grande cordoglio a Omegna per la morte di Pierbenedetto Bertoli scomparso ieri a Roma per i postumi di una broncopolmonite. Era nato a Omegna il 20 febbraio 1926. Laureato in legge, fu programmista, sceneggiatore e produttore a Raiuno, dal 52 all'86. Sceneggiò classici dell'umorismo da Stevenson a Daudet, da Goldoni a Campanile.

Bertoli da tempo viveva a Roma con la moglie Franca e le due figlie Tiziana di 25 anni e Chiara di 23 ma era rimasto molto legato alla sua terra. Tutte le estati tornava sul lago d'Orta a trovare il fratello Giancarlo notaio con studio nella casa paterna in via Novara. Il padre Aldo era proprietario di una piccola fabbrica di articoli in legno per la casa. Proprio con un tradizionale marchino Bertoli fu premiato nell'85 come «Cusiano benemerito».

La carriera è stata lunga e piena di successi scrisse anche tesi per spettacoli musicali televisivi, dialoghi di operette, una serie di farse per Fernandel. Vasta e fortunata la sua opera di commediografo: dopo il debutto con «I Diari» con cui vinse il Premio Riccione. Bertoli scrisse e fece rappresentare numerosi testi, tra i quali «Le cose più grandi di loro» (Premio Flajano), «Chi ti ha detto che ero nudo?» (Premio Speciale Fondi), «Elogio della pazzia» da Erasmo da Rotterdam.

E' ucciso da un camion

Un autista inglese viaggia contromano e provoca un incidente fra mezzi pesanti - La vittima è di Granozzo, aveva 55 anni, tre figli

VERCELLI — Un autotrasportatore di Granozzo è rimasto ucciso nello scontro frontale del suo automezzo con un Tir inglese.

E' Pietro Casalino di 53 anni, sposato e padre di tre figli. Abitava con la famiglia in strada del Bovino 5. L'incidente è avvenuto l'altra notte, intorno alle due, sulla statale per Torino alla periferia di Vercelli verso San Germano.

Qui i carabinieri sono intervenuti per controllare un Tir rimasto fermo al centro della careggiata. Hanno trovato un autista spiritato e che stava male, Simon Muir di 26 anni. Privo le conseguenze di un'eccessiva libagione. Quando l'autista si è reso conto di avere a che fare con i carabinieri, s'è spaventato al punto da partire improvvisamente con il suo pesante automezzo. S'è diretto verso Vercelli. Non si è reso conto però di essere in Italia. Procedeva tenendo rigorosamente la sinistra come fosse nel Regno Unito. Così lo scontro con l'automezzo di Pietro Casalino, che proveniva in direzione contraria, è stato inevitabile.

Pietro Casalino

L'autotrasportatore stava recandosi presso le cascine per la raccolta del latte. L'impatto è stato molto violento. I due mezzi si sono incastrati. Casalino è rimasto ucciso sul colpo mentre l'autista inglese ha riportato gravi ferite. All'ospedale di Vercelli l'hanno giudicato guaribile in novanta giorni. Si trova piantonato in una stanzetta del reparto traumatologico. Oltre che di omicidio colposo dovrà rispondere di guida in stato di ebbrezza e resistenza a pubblico ufficiale per essersi sottratto al controllo dei militari.

Pietro Casalino è assai conosciuto a Granozzo ed anche a Borgo dove aveva vissuto fino a otto anni fa. Abitava con la moglie Andreina Fontanella che lo aiutava nell'azienda di autotrasporto.

Con due mezzi, il padre ed il figlio Rinaldo provvedono alla raccolta del latte presso le cascine del Novarese e Vercellese per conto di una cooperativa. Altri due figli: Andrea che ha concluso l'università e Barbara, sono in attesa di occupazione.

r. a.

NUOVA FORD SIERRA
26 versioni ● 6 motorizzazioni ● 2 e 3 volumi ● SW
4x4 ● 2000i ● 2000 ● 1800 ● 1600 ● Diesel
● Portasci ● Catene da neve ● Autoradio ● Antifurto elettronico con comando a distanza
DA L. 13.817.000 * — 1800 GL —

VOYAGER
● 5ª marcia ● Lunotto termico ● Sedile posteriore a ribalt. frazionato ● Poggiatesta imbottiti ● Predisposizione radio ● Bagagliera tipo America ● Cerchi in lega ● Antifurto elettronico con comando a distanza
DA L. 11.071.000 *

Ford CONCESSIONARIA
COMMAR
ARONA
VIALE BARACCA 6
0322 46907
Ford CONCESSIONARIA

— FINANZIAMENTI FINO A 48 MESI —
SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO

ESCORT CLX
● 5ª marcia ● Servofreno ● Sedile post. a ribalt. frazionato ● Lunotto termico ● Tetto apribile ● Autoradio stereo mangianastri digitale ● Poggiatesta imbottiti.
GARANZIA EXTRA DI 4 ANNI.
DA L. 11.329.000 *

ORION 1600 GHIA
● Tetto apribile ● Stereo mangianastri digitale ● Antifurto con teleco. a distanza ● Copriruota integrali ● Tappezzeria esclusiva ● Tutto di serie e senza pagare una lira in più.
DA L. 12.903.000 *

* PREZZI IVA ESCLUSA - OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

Dopo la prosa a Novara «Il paese dei campanelli»

E adesso è operetta

Venerdì prossimo al Faraggiana è di scena Sandro Massimini con la sua compagnia
La stagione teatrale proseguirà con Luca De Filippo, Nino Frassica e Giorgio Gaber
Nel cartellone degli spettacoli anche cabaret, danza (con Oriella Dorella) e jazz

Novara. Sandro Massimini, re italiano dell'operetta, in una scena de «Il paese dei campanelli» venerdì prossimo al Faraggiana

NOVARA — La stagione novarese degli spettacoli non conosce pause. Appena il tempo di smontare le scenografie di *«Teresa non sparare»*, che è in cartellone fino a martedì, il Teatro Faraggiana si appresta ad ospitare un altro ghiotto appuntamento. Ma non sarà di prosa. Arriva infatti *«Il paese dei campanelli»*, la celebre operetta di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. A presentarla, venerdì 3 marzo, sarà la compagnia di Sandro Massimini, considerata tra le migliori interpreti di questa edizione italiana.

Il lavoro, scritto nel 1923, vede Massimini nella doppia veste di regista e interprete. Vestirà i panni di La Gaffe, personaggio che nel 1970, al festival di Trieste, le consacrò «Re dell'Operetta».

In questo allestimento, adattato in due tempi da Pino Nugnes, Massimini ha voluto rievocarne il sapore «Anni Cinquanta», epoca delle grandi riviste, allacciandosi però al filone più culturale di Visconti e Galdieri.

«Per accostare il paese dei campanelli *a questa tradizione* — spiega Massimini negli appunti di regia — *ho portato il quadro del* Luna Tu *a Delft, famoso luogo olandese per le piastrelle blu su fondo bianco, ricreando un'atmosfera naif nelle scene e nei costumi. Anche i personaggi sono visti con una semplicità infantile e seguiranno sfumature più filabesche. Rimangono però quegli ammiccamenti che hanno fatto la fortuna di questa operetta: l'isola sperduta nell'oceano, sogno di un mondo migliore».*

Questi gli altri protagonisti: Gualtiero Rispoli, Roberto Santi, Angelo Tosto, Zoe Incrocci, Sara Dilena, Liana Rotter, Fulvio Massa, Maurizio Scardovi ed Elisabetta Melchiorri, che ha curato anche le coreografie del corpo di ballo.

L'operetta inaugura il «cartellone di primavera» allestito dall'Assessorato comunale per la cultura, che oltre ai prossimi appuntamenti di prosa con Luca De Filippo, Nino Frassica e Giorgio Gaber, fino a maggio si arricchisce con cabaret (Ellio e le storie tese, Mario Zucca, Daniele Formica), danza (*Carmina Burana*, orchestra e ballerini del «Brera» di Novara, e *Pulcinella racconta*, con Oriella Dorella e Giuseppe Arena), jazz, con il sax di Gerry Mulligan.

Pietro Benacchio

Ferrari e la Valeri a Domo

Così sinceri ma bugiardi

Prosa anche a Verbania e ad Omegna

DOMODOSSOLA — «Sinceramente bugiardi» la fortunata commedia dell'inglese Alan Ayckbourn, con Valeria Valeri e Paolo Ferrari, sarà in scena lunedì e martedì sera sul palco di Cise Uno. E' il secondo appuntamento della rassegna teatrale che ha preso il via due settimane fa con «Cocktail Party», di Eliot, recitata da Valentina Fortunato, Giampiero Fortebraccio e dai giovani del «Teatro degli Inesammmati», davanti ad una platea con molte poltrone vuote. Le ultime file erano deserte e difficilmente si riempiranno prima del termine della stagione.

Quest'anno la vendita degli abbonamenti ha fatto fiasco: neppure una svendita delle tessere agli studenti, con sconto del 50 per cento, ha dato risultati apprezzabili.

Ma il «cartellone» continua. I «Sinceramente bugiardi», oltre a Paolo Ferrari e Valeria Valeri, Chiara Salerno e Stefano Benassi, diretti dal regista Giovanni Lombardo Radice. L'opera, è stata definita dalla critica come *«la migliore commedia degli errori dopo Shakespeare»*.

La vicenda si snoda attorno a un paio di misteriose pantofole che ferniranno ai quattro personaggi il pretesto per mettere in mostra la loro carica umoristica. Con altrettanto misteriosi cioccolatini e telefonate diverranno gli ingredienti di un'affascinante e continua «pochade» costruita su malintesi e piccole bugie. *(c. b.)*

OMEGNA — Con il recital comico di Ruffini e Mirella Marchetti titolato *«La maschera e il volto»*, s'apre martedì 28 al «Sociale», la stagione teatrale omegnese.

Anche quest'anno si sono voluti privilegiare le compagnie che operano nel Verbano Cusio Ossola. Questo il «cartellone»: martedì 14 marzo *«Trappola per topi»* di Agatha Christie, compagnia «Lalo» di Domodossola; mercoledì 29 *«E poeu tenna che la»* compagnia del dialetto intrese; martedì 11 aprile *«Alphonse»*, con il mimo tedesco Wolfgang Krebs; 18 aprile *«Vuoti a perdere»*, commedia brillante di Maurizio Costanzo, compagnia «Teatro senza stando» di Omegna.

A Verbania, per il ciclo di «Ricerca teatrale» organizzato da «La Furattola» di Verbania e «Dr. Bostik» di Torino, al Centro incontri di viale Belgio, oggi alle 21,30 il «Teatro Studio Cooperativa» di Trieste presenta *«Strategia per due prosciutti»* di Raymond Cousse, con Maurizio Soldà. *(a. c.)*

COIFFEUR LEI e LUI

NOVARA
Piazza Cavour - Tel. 0321/25746

Parrucchiere ufficiale Festival di Sanremo

Un motivo in più per seguire il Festival 1989, le acconciature e il trucco del teatro Ariston del casinò e del Pala Barilla saranno dell'équipe

E' ARRIVATO IL CIRCO AMERICANO

Novara. Un esilarante duello di clown con il celebre Elder Miaetti. E' uno dei numeri che il Circo Americano presenterà a Novara, in viale Kennedy, dal 2 al 6 marzo, per la gioia di grandi e piccini. Ogni giorno due spettacoli, alle 16 e alle 21. Grandi attrazioni, una trentina, fra cui anche gli elefanti di Flavio Togni, le tigri del Bengala di Betty Geyer Busch, i motociclisti acrobatici Fassmond, la troupe di trapezisti Malines, gli acrobati Silagya's, i Magic Togni, la scuderia di cento cavalli e la Western Circus Parade

Con il duo Bollatto-Perrino

Quattro mani al pianoforte

Concerto oggi pomeriggio al conservatorio

NOVARA — Grosso appuntamento musicale, oggi pomeriggio: per la serie dei «Concerti del Conservatorio», è di scena il duo pianistico Bollatto-Perrino. E', nel suo genere, uno dei più apprezzati sulla scena concertistica italiana ed europea da un ventennio. Elena Bollatto è attualmente docente di pianoforte al Conservatorio di Torino; Folco Perrino, dopo essere stato per 5 anni direttore del Conservatorio di Novara, insegna a quello di Alessandria.

Il programma di oggi (ore 17,30, sala del Conservatorio di via Monte S. Gabriele) prevede brani di Schubert (Fantasia in fa minore D 940), Mozart (Sonata in re maggiore K 448), Beethoven (Marcia in do maggiore op. 45), Ravel (*Pavane pour une infante défunte*) e Grieg (Antica romanza norvegese con variazioni pp. 51).

Riprende, giovedì prossimo, la stagione della «Gioventù Musicale». Nella Chiesa barocca di S. Eufemia, il complesso ungherese «Concentus Consort», presenta «Dal Medioevo al Rinascimento». Un programma per intenditori eseguito da Cecilia Hank (flauto), Peter Léval (cornamusa), Balazs Molnar (flauto dolce, percussioni) e Gabor Magyar (viola da gamba).

Purtroppo questo concerto è in concomitanza con quello del «Trio Mainardi» programmato dagli «Amici della Musica» alla sala Borsa. Luigi Palmisano (flauto), Donna Magendaz (violoncello) e Piero Guarino al pianoforte, suoneranno musiche di Pleyel, Haydn, Dionisi, Mainardi e Weber.

A proposito di concomitanze torna d'attualità la proposta della costituzione di un comitato per il coordinamento delle più importanti manifestazioni culturali cittadine. Si eviterebbero così inconvenienti sul tipo di quello di giovedì prossimo.

p. b.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Una vergine in calore (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Sotto accusa. Ore 16,05; 20,10; 22,15
FARAGGIANA Teatro: **Teresa non sparare,** compagnia Gadarna. Ore 21.
VITTORIA: Lei, lo e lui. Ore: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
VIP: Cocktail, con Tom Cruise. Orari: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: Un mondo a parte. Ore: 20,15; 22,15.
SACRO CUORE: Navigator, un'odissea nel tempo. Ore: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Fantozzi va in pensione. Ore: 21,30.
S. CARLO: chiuso.

BELLINZAGO

VANDONI: L'orso, ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: La ragazza del mistero. Ore: 20; 22.
NUOVO: Cocktail, con Tom Cruise. Ore: 20; 22.
PICCOLO: Il frullo del passero, con D. Hart. Ore: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: La leggenda del santo bevitore. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

GORSO: Cocktail, con Tom Cruise. Ore: 20,20; 22,30.
CINE 1: Nudo e crudo, con E. Murphy. Ore: 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: Caruso Pascoski di padre polacco.

GHEMME

ITALIA: Il tempo delle mele 3. Ore 20; 22.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Caruso Pascoski di padre polacco.
ORATORIO: Red e Toby nemici amici. Ore 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

VERBANIA

APOLLO: Amare dal vivo (luce rossa). Ore 20,15; 22,15.
ARISTON: La cosa cambiano, con J. Mantegna. Ore: 20,30; 22,30.
VIP: Young guns (Giovani pistole). Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Nightmare IV - Il non risveglio. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Homeboy, con M. Rourke. Ore: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Gorilla nella nebbia.
ASTORIA: S.O.S. Fantasmi.
MARCONI: Nudo e crudo.

ANNIVERSARI

1988 — 1989

Ad un anno dalla sua scomparsa, con immutato rimpianto ed infinito amore, Mirka con le figlie, i generi ed i nipoti, vanno nel cuore il caro ricordo di

Gian Carlo Marianelli

Sarà celebrata una messa il 26-2-89 ore 18 a Omegna parrocchia di Bagnella.
— Milano, 25 febbraio 1989

BANCA POPOLARE DI INTRA

RISULTATI ESERCIZIO 1988

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Intra, riunitosi l'8 febbraio 1989 sotto la presidenza dell'Avv. Giuseppe Imperatori, ha preso in esame ed approvato il bilancio dell'esercizio 1988 che ha fatto registrare un utile lordo di gestione sostanzialmente in linea con quello del 1987, che aveva peraltro confermato gli eccellenti risultati del 1986.
I dati più significativi dell'esercizio (in miliardi) figurano essere i seguenti:

raccolta con la clientela	1.039,3	(+ 1,71%)
raccolta allargata	2.110,0	(+ 16,10%)
crediti verso la clientela	540,1	(+ 16,86%)
mezzi amministrati	1.327,0	(+ 5,61%)
patrimonio netto	124,4	(+ 2,34%)
utile netto	10,3	(+ 4,87%)

Il risultato — ottenuto dopo svalutazioni, accantonamenti e stanziamenti ai vari fondi per complessive L. 12.898 milioni — consente di proporre all'Assemblea, effettuate le consuete destinazioni statutarie e le assegnazioni ai fondi per provvidenze a favore del Personale, per opere aventi scopi benefici, culturali e di pubblica utilità, un dividendo di L. 650 per ciascuna azione in circolazione al 31 dicembre 1988, pari a complessive L. 6.945 milioni (+ 5,26%).

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Il giorno 1° aprile 1989 in prima convocazione e **domenica 2 aprile 1989 in seconda convocazione,** si riunirà in Verbania Intra l'Assemblea annuale degli azionisti presso il Palazzetto dello Sport in via Brigata Cesare Battisti.

LUX PIEMONTE ALIMENTARI DORMELLETTO
CERCA
n. 3 AGENTI
per le province di Vercelli, Varese, Novara introdotti presso pizzerie, ristoranti, comunità. Offresi fisso mensile di 1.000.000 - Portafoglio clienti.
Telefonare ore ufficio **0322 497.792**

5.400.000 / 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!!**
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

PRESTITI
da 5.000.000 a 10.000.000
a dipendenti **ANCHE PROTESTATI**
con rata da **L. 220.000**
Telefonare **0321/398.697-28786**
APERTI SABATO MATTINA

Intra si vende
GRANDE MANSARDA
e
DOPPIO BOX
da realizzare
Tel. 0323 56.389
Segreteria telefonica 24 ore
Solo diretti interessati

Lago Maggiore
CEDESI AVVIATISSIMA ATTIVITA'
spaghetteria, birreria, piano-bar. Ottima posizione commerciale.
Tel. **0323 846.533**

EMOZIONANTE * UNICO * STUPENDO * FANTASTICO * COLOSSALE * NUOVISSIMO
CIRCO AMERICANO
ARRIVA A NOVARA PIAZZA DIVERTIMENTI VIALE KENNEDY
DAL 2 AL 6 MARZO
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI
ore 16 e 21
Visita allo ZOO dalle ore 10 in poi
I bambini pagano metà ridotto a tutti gli spettacoli
Prenotazioni e vendita biglietti alla cassa del circo
CIRCO RISCALDATO
* IMPAREGGIABILE *

AGENZIA IMMOBILIARE
Di Palo Giancarla
PALLANZA tel. 0323/501932 - 501825
INTRA tel. 0323/43018
Hai finalmente trovato la casa che fa per te!!
COMPRALA
Non lasciarti sfuggire l'occasione.
Puoi prenotare i nuovi alloggi indipendenti in Pallanza, zona tranquilla centrale in palazzina con finiture accuratissime 2 - 3 - 4 locali e servizi, termoautonomi, giardino o terrazzo indipendente - garage - cantina.
Lunghi pagamenti - senza interessi.
Da anni siamo gli specialisti della vendita immobiliare.

DITTA di CONFEZIONI zona Borgomanero
CERCA
per proprio ufficio
RAGIONIERE/A
con esperienza almeno triennale in contabilità generale in età compresa tra i 25/40 anni.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass: 618 10100 Torino

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE CERCA
COMMESSA GERENTE
PER PROPRIO PUNTO VENDITA IN **NOVARA** ARTICOLI ABBIGLIAMENTO FEMMINILE.
TEL. 0332/226027 ORE UFFICIO.

CERCASI TAGLIATRICE TAGLIATORE
esperto maglieria esterna.
Tel. **0331 947.243**

CERCASI MODELLISTA
maglieria esterna. Richiesta esperienza e conoscenza taglio.
Tel. 0331 947.243

Partito Socialista Democratico Italiano
FEDERAZIONE DI NOVARA
CONGRESSO PROVINCIALE
Suna
Palazzo dei Congressi 25-26 Febbraio 1989
«IL P.S.D.I. E' LA SOCIALDEMOCRAZIA»
Interverranno:
on. **Franco Nicolazzi**
sen. Maurizio Pagani
segr. prov. Pier Luigi Gallarini

CERCASI
CAMERIERE
e
PIZZAIOLO
Tel. **0322 45.344 - 48.392**

TINTaredamenti
Cerca
OPERAIO
veramente capace per consegno. Massimo affidamento
0323 571.592
Verbania Trobaso

A Sesto Calende laboratorio farmaceutico
RICERCA
1 LAUREATO IN C.T.F.
militesente, max 29 anni
Tel. ore ufficio
0331 924.205-923.722

SOCIETA' NOVARESE
CERCA
OPERATORE PER AUTOGRU'
Tel. 0321 53.480

In acquisto *CERCASI*
APPARTAMENTO
o
CASETTA
Verbano - Cusio
solo da privati
Tel. 0323 840.055

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 11/87
Promossa da Findata Leasing spa con avv. Mario Rossi
contro
Alpinia srl.

Il G.E. con sua ordinanza del 19-12-1988, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà della Alpinia srl.
Lotto A: appartamento n. 3 composto da ingresso, disimpegno, un soggiorno, tre camere da letto, un bagno e balcone per una superficie complessiva di mq 99, sito al piano terreno lucente parte del fabbricato sito in frazione Alpino nel territorio del Comune di Stresa, strada Comunale delle Alpi n. 7 censito al NCEU alla partita 926 - società Alpinia srl. con il mappale 124 sub 1 e sub 2 del foglio 18, entrostante a terreno distinto nella mappa del catasto terreni al foglio 18, entrostante a terreno distinto nella mappa del catasto terreni al foglio 18 con il n. 124. Coerenze dell'appartamento n. 3: area condominiale a più lati, distacco da Strada Comunale delle Alpi, alloggio 4 del piano terreno, ingresso condominiale.
Lotto B: appartamento n. 5 composto da ingresso, un soggiorno, una camera, un bagno e piccolo balcone, per una superficie complessiva di mq 87. Facente parte del fabbricato sito in frazione Alpino nel territorio del Comune di Stresa, strada Comunale delle Alpi n. 7 censito al NCEU alla partita 926. Società Alpinia srl. con il mapp. 126 sub 1 e sub 2 del fg. 18 entrostante a terreno distinto nella mappa del Catasto terreni al fg. 18 con il n. 124.
Coerenze dell'appartamento n. 5: area condominiale a due lati, vano scale, alloggio 4 del piano terreno, distacco da Strada Comunale delle Alpi.
Prezzo base del Lotto A: lire 117.600.000, prezzo base del Lotto B L. 83.400.000. Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive.
La presente ordinanza dovrà essere notificata ai creditori iscritti non intervenuti e al debitore entro il 15-4-1989, a cura del creditore procedente.
La vendita avrà luogo alle ore 12.15 del 29-5-1989 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania davanti a questo giudice.
Gli immobili saranno posti in vendita al prezzo sopra indicato.
Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 2.000.000 sia per il lotto A che per il lotto B.
Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 15% del medesimo prezzo per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio.
L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di giorni 40 dall'aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione.
La presente ordinanza sarà pubblicata nelle forme di legge a cura del Cancelliere.
Del deposito incanto, inoltre, sarà data pubblicità mediante inserzione sul quotidiano «La Stampa» pagina del Novarese almeno 15 giorni prima della data stabilita per l'incanto.
Verbania, li 7-1-1989.

IL CANCELLIERE
Dott. Biagio Amato

In crisi la circolazione per un furgone che si è incastrato

Traffico, ieri il tracollo con il sottopasso in «tilt»

I vigili urbani non sono riusciti a fronteggiare la situazione - Caos in via Birago

VERCELLI — Ieri mattina il traffico già caotico per i lavori per la fognatura in via Walter Manzone è andato completamente in «tilt». Infatti, un furgone si è incastrato nel sottopassaggio dell'Isola, bloccando in tal modo l'unico collegamento diretto fra i rioni Camadà e Isola e il centro.

Era una eventualità che gli automobilisti paventavano da tempo, ben sapendo quanto il sottopasso sia soggetto ad allagamenti in caso di pioggia. Ma non è stata la prima precipitazione dell'anno a mandare in crisi tutta la circolazione nel settore Ovest della città, bensì l'errore di valutazione di un autista che non ha saputo calcolare bene l'altezza del sottopassaggio.

I vigili del fuoco sono arrivati subito e, in mezz'ora, il sottopassaggio è stato sbloccato ma la situazione generale si è «normalizzata» (si fa per dire) solo nella tarda mattinata perché, nel frattempo, tutto il traffico (anche pesante) si è incanalato verso via Latina (sterrata) e via Birago.

I vigili urbani non sono riusciti a venire a capo del problema e si è rischiato il tracollo. Nei due sensi di via Birago (larga poco più di un sentiero) hanno incominciato a transitare anche i Tir diretti alle risaie dell'Isola e, in pochi minuti, è stata la paralisi della circolazione in due affollatissimi quartieri.

Come se non bastasse, l'unica vigile urbana intervenuto con prontezza all'Isola non ha ritenuto di piazzarsi almeno all'incrocio fra via Trento e Trieste (ma un'altra pattuglia doveva essere mandata all'ingresso della città) per avvisare automobilisti e camionisti che il sottopassaggio era bloccato.

Così, dopo già essersi sobbarcati una coda chilometrica, tutte le auto arrivavano sino in fondo ed era costrette a fare manovra all'imbocco del sottopasso.

Furenti le reazioni degli automobilisti e degli abitanti dell'Isola: *«Questo pasticcio è successo perché, nonostante le tutte le nostre richieste, al mattino, quando il traffico è intensissimo, non si vede un vigile. Lo invochiamo ormai da quasi due mesi ma dal Comando di piazza del Municipio non è arrivata neppure una risposta per motivare il 'no'».*

L'augurio è che, finalmente, come ha promesso l'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Amerio, si concludano i lavori in via Walter Manzone dove, tra l'altro, i negozianti stanno valutando l'eventualità di ricorrere ad una «serrata» di protesta.

e. d. m.

Comune, a Robutti la delega al Bilancio

VERCELLI — Rimpasto di deleghe in giunta comunale. Era nell'aria da tempo ma è stato confermato solo ieri mattina, in Consiglio. La «delega» più discussa e rilevante era quella al Bilancio che il sindaco aveva affidato provvisoriamente ad un consigliere «delegato». Marco Barberis, dopo averla tolta al socialista Luigi Taverna (che comunque resta in giunta, pur senza portafoglio). Le opposizioni (pci in testa) avevano criticato questa procedura ritenendola «anomala». Ora la dc ha rilevato questa delega, affidandola all'assessore Carlo Robutti che già ricopre gli incarichi al Tempo Libero, Sport e Problemi della Gioventù. Il vicesindaco Angelo Fragonara ha assunto la delega all'economato, lasciando i Trasporti ed i rapporti con l'Atap, l'Azienda trasporti, al collega di partito (dc) Gianfranco Carnevali. E' stato inoltre confermato che i problemi dell'Ecologia e dell'Ambiente (inceneritore compreso) saranno di competenza dell'assessore Arrigo Danieli (pure dc), subentrato con Carnevali in giunta dopo le dimissioni di Lucia Pigino e di Renzo Isola, entrambi democristiani. Tutte le deleghe degli altri assessori sono state confermate.

Due sciagure in poche ore a Borgovercelli e a San Germano

Muore nel rogo dell'auto

La vittima è un giovane di Casale: la sua vettura ha tamponato un autocarro sull'Autotrafori - L'altro incidente provocato da un camionista inglese ubriaco

VERCELLI — Due incidenti mortali, in poche ore, sulle strade del Vercellese: le vittime sono un giovane di Casale e un camionista di Granozzo con Monticello (Novara).

La prima sciagura è avvenuta giovedì sera sull'autostrada dei Trafori, vicino al casello di «Vercelli Est» (Borgovercelli).

Al volante della sua «Golf» a gas, Giampiero Acuto, 28 anni, abitante a Casale in corso Giovine Italia 63, stava tornando a casa come ogni sera, dal lavoro.

Figlio unico (il padre è pensionato, la madre operaia), Giampiero Acuto era occupato al Centro elaborazione dati della «De Agostini» di Novara.

Quello che stava percorrendo è un tratto autostradale sicuro e poco frequentato. Ma, sulla zona, c'era nebbia: il giovane stava andando adagio appunto per evitare pericoli.

All'improvviso, sulla corsia più lenta, la «Golf» si è trovata di fronte un camion. Giampiero Acuto ha frenato disperatamente ma non è riuscito ad evitare il tamponamento: l'auto si è incastrata sotto il camion e incendiata.

Inutilmente il stesso camionista ha cercato di prestargli soccorso: il giovane è morto in pochi minuti nel rogo della sua auto.

L'arrivo della polstrada di Casale Monferrato, di due ambulanze e dei vigili del fuoco di Vercelli è stato tempestivo: ma per il tecnico della De Agostini non c'era più niente da fare. La salma del giovane è stata portata all'obitorio del cimitero di Vercelli e lunedì sarà trasferita a Casale Monferrato per i funerali.

La seconda disgrazia è accaduta alle due della notte fra giovedì e venerdì sulla statale Torino-Vercelli, vicino a San Germano. Una pattuglia del Nor, il Nucleo operativo radiomobile dei carabinieri, ha visto un camion con targa inglese, un «Fiat 190», posteggiato quasi al centro della statale.

I carabinieri hanno aperto la cabina e scorto il camionista, Simon Muir, 26 anni, di Halifax (Inghilterra), addormentato: il giovane era visibilmente sbronzo e, con ogni probabilità, si era fermato per smaltire la sbornia.

I carabinieri avevano già avvisato un'ambulanza perché lo venisse a prendere, quando il camionista si è svegliato di soprassalto e, vedendo i carabinieri, s'è impaurito.

Nonostante gli sforzi dei Nor gli avevano intimato di scendere, Simon Muir ha messo in moto all'improvviso il camion che è partito contromano in direzione di Vercelli: svegliato di soprassalto e ubriaco, il giovane ha preso la corsia di sinistra, come in Inghilterra.

L'automezzo ha fatto trecento metri. Prima che l'«Alfetta» dei carabinieri riuscisse a raggiungerlo, dalla direzione opposta è arrivato un altro camion, un'autobotte carica di latte guidata da Pietro Casalino, 56 anni, stantante a Granozzo con Monticello, stranamente sobrio.

Lo scontro frontale è stato inevitabile e violento: Pietro Casalino ha riportato lesioni gravissime ed è morto durante il trasporto all'ospedale, nella lettiga che era stata chiamata dai carabinieri.

Simon Muir è stato ricoverato al «Sant'Andrea» di Vercelli con tre mesi di prognosi per fratture varie: è piantonato in una stanza dell'ospedale dai carabinieri, sotto le accuse di omicidio colposo, resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza.

Walter Camurati

Ad Alice, Asigliano, Formigliana, Trino e Villata per i diserbanti

Pozzi, «sorvegliati speciali»

VERCELLI — La Regione si è mossa per applicare la normativa sul problema dell'inquinamento nelle acque potabili e la giunta ha approvato la delibera per le deroghe alle limitazioni di diserbanti disciolti negli acquedotti. Gli interventi nelle zone a rischio forse saranno affrontati dal Consiglio già martedì.

Nella provincia di Vercelli alle deroghe della normativa Cee sono interessati i Comuni di Alice Castello, Asigliano, Formigliana, Trino e Villata e l'opposizione aveva accusato la giunta di lasciare alla sbaraglio le popolazioni dei 52 Comuni (solo nel Vercellese sono 15.600 persone) le cui falde idriche risultano gravemente inquinate dai pesticidi. Ricordiamo che per le norme della Comunità europea, gli acquedotti di questi cinque paesi sarebbero fuorilegge.

Giovedì mattina a Palazzo Lascaris (sede del Consiglio regionale), il vercellese Gilberto Valeri, consigliere pci, aveva chiesto alla giunta di deliberare al più presto. Il decreto-legge ministeriale del 14 febbraio aveva infatti dettato misure urgenti per migliorare la qualità dell'acqua e per prevenire dall'inquinamento le risorse idriche destinate all'approvvigionamento potabile.

Sono stati così stabiliti valori massimi ammissibili nei pozzi e negli acquedotti: 0,8 microgrammi di atrazina, 0,4 microgrammi di simazina, 4 microgrammi di bentazone e 0,3 microgrammi di molinate per ogni litro.

Questi valori, che superano comunque quelli delle norme Cee, rimarranno in vigore 2 anni al massimo e in questo arco di tempo la Regione dovrà dare l'avvio ai programmi di risanamento.

Programmi che, a onor del vero, nel Vercellese sono già stati affrontati.

Si è arrivati alla conclusione del caso, tra rimbalzi e rinvii. Il ritardo nell'assumere le decisioni che spettano alla Regione preoccupava specialmente per il rinvio dei vari dei piani di risanamento, delle misure di divieto dell'impiego dei pesticidi nelle zone di protezione delle fonti idriche inquinate, nonché del controllo dei pozzi d'acqua privati destinati al consumo umano.

Per i cascinali e le case costruite lontano dai centri abitati e che «pescano» in falde al di sopra degli acquedotti comunali, i proprietari avranno l'obbligo almeno ogni anno di sottoporre a controlli sanitari ed a loro spese (sempre secondo le necessità che stabilirà la Regione) le loro fonti di acqua potabile. E ciò comporterà un altro aggravio di lavoro ai laboratori di analisi, già «supercompressi» a causa di continue richieste di dati aggiornati per gli acquedotti pubblici. Intanto si dovrà pensare agli approvvigionamenti idrici alternativi.

Questi sono gli obiettivi principali: installazione di filtri a carboni attivi sugli impianti già esistenti, reti interconnettive con acquedotti non inquinati e perforazione di nuovi pozzi. C'è divieto assoluto dell'uso di atrazina su tutto il territorio, mentre per gli altri diserbanti la proibizione riguarda i Comuni a rischio e quelli confinanti con il loro territorio.

Infine i settori agricoli regionali dovranno studiare erbicidi diversi da quelli impiegati finora, per contenere l'inquinamento delle falde.

g. b.

Chiude quella di via Buonarroti e gli spazi per le scuole sono pochi

Palestre in via d'estinzione

VERCELLI — Il pavimento, un vecchio parquet, è sconnesso: alcuni ragazzini sono caduti, durante l'ora di lezione, e si sono procurati brutte escoriazioni. Così la palestra del quarto circolo didattico, in via Buonarroti, è stata chiusa.

La protesta degli alunni della media Avogadro, che se ne servivano, è stata immediata: a poche ore dalla notizia della «dichiarazione di inagibilità», partita dal Comune, sulle pareti della scuola sono comparsi cartelli, preparati dagli allievi, che chiedono una nuova palestra (l'edificio ne è sprovvisto) e una soluzione «tampone» per garantire lo svolgimento delle lezioni.

I 300 ragazzi della media Avogadro potrebbero essere trasferiti al collegio S. Giuseppe, o al più lontano istituto Sacro Cuore. In questo caso, però, il Comune si incaricherebbe del servizio di trasporto. Si tratterebbe di una soluzione temporanea perché esiste un progetto per dotare la scuola di una palestra autonoma. Le ipotesi sono due: la costruzione di una piccola palestra rialzata nel cortile interno della media (costo di circa 700 milioni), oppure la preparazione di un impianto che si estenderebbe fino a comprendere parte dei locali dell'Ufficio provinciale del Lavoro (la spesa supera i due miliardi).

Mentre il preside, Francesco Ottino, e il consiglio di istituto hanno optato per la prima soluzione, che prevede tempi di attuazione più brevi, il Comune privilegerebbe, invece, la seconda ipotesi. Angelo Fragonara, assessore ai servizi scolastici: *«Una palestra più ampia potrebbe essere utilizzata anche dalle società sportive, per gli allenamenti, oppure da altre scolaresche, e risolverebbe, in parte, una situazione che si sta facendo sempre più difficile. Il problema si aggraverà ancora di più con l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione fisica anche nelle scuole elementari».*

Mentre quasi tutte le medie inferiori di Vercelli sono dotate di una palestra autonoma, gli istituti superiori si riversano in buona parte sugli impianti di piazza Mazzini, di via Donizetti e dell'ex Ipsi. Il liceo classico e il commerciale Lanino sono sprovvisti di palestra, l'Ipsia ha risolto solo i problemi della sezione staccata di via Sereno, l'istituto Cavour ne chiede una terza, mentre buona parte degli allievi dell'Iti viene dirottata all'ex Ipsi e al S.Giuseppe.

r. m.

Grave un giovane di Gattinara

BIANDRATE — Un giovane di Gattinara, Giuseppe Camedda, 28 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara per le ferite riportate in un incidente avvenuto sulla Torino-Milano.

Il giovane era alla guida di un furgone diretto nel capoluogo lombardo, quando è scoppiato un pneumatico. Il furgone ha cominciato a sbandare e il giovane non è riuscito più a controllarlo: il camioncino è entrato in una piazzola d'emergenza ed ha urtato con violenza un Tir in sosta.

HOCKEY - Stasera l'Amatori ospita i «cugini» novaresi per una gara attesissima

Tutta la stagione in un derby

I gialloverdi devono vincere per recuperare i punti persi a Viareggio - Gli ospiti si presentano senza l'allenatore Cardoso, che ha dato le dimissioni - I cancelli del palasport saranno aperti alle 19,30

Vercelli, Jorge Luz, a sinistra, sarà in pista stasera nell'atteso derby tra i gialloverdi e gli azzurri

VERCELLI — Stasera (alle 21), il palazzetto dello sport ospita il «derby» più importante nella storia dell'hockey: Amatori-Novara. Poco importa che la provvisoria leadership dell'hockey su pista si sia trasferita a Monza: lo scontro tra i gialloverdi e gli azzurri resta la partita più attesa e significativa della stagione.

E Amatori e Novara si apprestano a disputarsela in condizioni psicologiche del tutto particolari. L'Amatori, che arriva da una brutta sconfitta (8 a 2) a Viareggio, ha ritrovato proprio nelle ultime ore un po' di morale grazie alla notizia della schiarita a livello dirigenziale: un gruppo di imprenditori vercellesi appoggerà il presidente dimissionario della Polisportiva Giovanni Cerutti, che così ritornerà sulla sua decisione.

Un'altra buona notizia è giunta dal giudice sportivo che ha squalificato (ma semplicemente diffidato) il capitano della squadra Jorge Luz: lo stesso giudice sportivo ha comminato due giornate a Guanziroli e a Lodigiani, ma l'assenza di un uomo come Luz avrebbe condannato l'Amatori ad una sconfitta sicura.

Diverso il discorso per il Novara. Gli azzurri arrivavano da un rimbombante 8 a 1 rifilato alla Reggiana, e sembravano dunque caricati anche sotto l'aspetto psicologico. Ma proprio l'altro giorno ecco la bomba: le dimissioni dell'allenatore Jaime Cardoso (notissimo, come giocatore, anche a Vercelli).

Cardoso si è risentito perché il presidente Luciano Ubezio e il direttore sportivo Marcos Mocchetto sono andati a Lisbona a contattare il «mitico» Antonio Livramento per portarlo sulla panchina novarese. L'intenzione era di affiancare almeno inizialmente Livramento a Cardoso, ma quest'ultimo si è risentito e ha rassegnato subito le dimissioni. Una decisione che ha messo in difficoltà il Novara, visto che, prima di accettare, Livramento dovrà risolvere i suoi contratti con la Nazionale portoghese e con lo Sporting Lisbona.

Il Novara ha così rischiato di presentarsi a Vercelli senza allenatore. Così, Ubezio ha contattato in tutta fretta l'ex giocatore novarese Ulisse Aina, che ha accettato di andare in panchina. *«Purché sia chiaro — ha dichiarato — che il mio impegno sia temporaneo».*

Dunque, stasera, Pietta contro Aina in un match aperto a ogni pronostico. L'Amatori deve assolutamente vincerlo perché, dopo la batosta di Viareggio, la squadra è precipitata al settimo posto, staccatissima ormai dal Beretta Monza, che guida la classifica. Sono sette i punti che dividono le due formazioni e sono ben quattro gli «ex» della gara: Crudeli, Lux, Colamaria e Cairo. All'andata il Novara prevalse (7 a 5), ma con molta fatica.

Nonostante la sconfitta di Viareggio, c'è molta attesa tra i tifosi gialloverdi. E' ancora possibile acquistare qualche biglietto stamane, dalle 10 alle 12, al botteghino del palahockey che stasera aprirà i battenti alle 19,30. Si prevede l'esaurimentissimo.

Francesco Leale

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Lei, lo e lui. Si O. Donna con G. Dunne, E. Godette.
NUOVO ITALIA: Sotto accusa, con Jodie Foster.
PRINCIPE: S.O.S fantasmi, di R. Donner, con B. Murray.
VIOTTI: Splendor, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni e Massimo Troisi.
BELVEDERE: ore 15 e 16,30 **Robin Hood** (cartoni animati) di Walt Disney; ore 19,45 e 22 **La leggenda del santo bevitore,** di Ermanno Olmi (Dolby Stereo)

GATTINARA

ITALIA: Caruso Pascoski di padre polacco, di e con Francesco Nuti

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.
BIBLIOTECA CIVICA (via Cagna 8, tel. 59-81): da lunedì a venerdì 8,30-19, al sabato 8,30-14; prestiti libri, da lunedì a venerdì: 8,30-11 e 15,30-18,30.

MOSTRE A VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: prosegue la mostra antologica di Gastone Cecconello che si terrà fino a domenica 12 marzo con orario: 10-12 e 17-19, escluso il lunedì.
CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI», via Galileo Ferraris 89: stasera, alle 18, inaugurazione della mostra di Mario Ambrosi che rimarrà aperta fino a venerdì 10 marzo. Orario 17.30-19.30, escluso la domenica.

SERVIZIO ANTIDROGA

La **Questura** ha istituito un numero diretto con la Squadra narcotici telefonando allo **0161-61.698** si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

DIRITTI DEL CITTADINO

L'Associazione per i diritti del cittadino ha istituito presso la sede della **Acli, in via Gobetti 1,** un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o sopruso: telefonare al **61.504.**

SERVIZIO SIP

La **Sip** comunica che negli uffici di via Bazzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

FARMACIE

Usl 42 — Vercelli: *Dr. Virginia Amisano,* corso Libertà 239, tel. 64.707.
Usl 50 — Prelà Scala (No): *Dr. Natale Graziano,* via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206 ed a **Sizzano (No):** *Dott.ssa Daniela Guarna,* via Roma 28, tel. (0321) 820.139.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.094; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.656; **Gattinara** (0163) 835.411, **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 14,45 odierna)
Agip, tangenziale SS 31; **Mobil,** via Viviani, **Esso,** piazza Cugnolio; **Isaoil,** via Walter Manzone 18; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli; **Erg,** via Walter Manzone; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso Marcello Prestinari.

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli; **Mobil,** viale per Quinto Vercellese.
Benzinai di turno nel Comune di SANTHIA': **Ip,** corso XXV Aprile 1 (benzina e gas); **Ip,** via Torino (benzina).

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli,** via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66 062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66 000.

CONCESSIONARIA AUTO IN SANTHIA'
CERCA
VENDITORE
TEL. 0161/921661

cpl coop

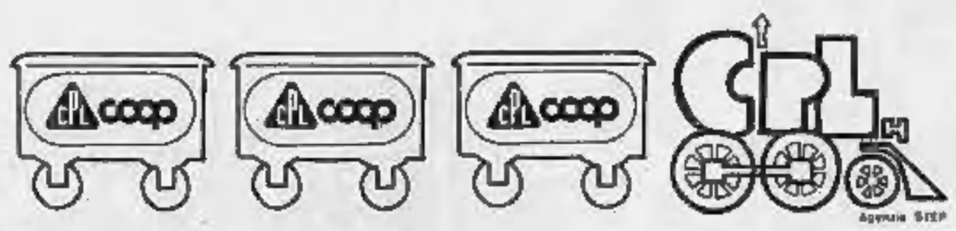
È TEMPO DI FRESCHEZZA,
È TEMPO DI C.P.L.

DAL 27 FEBBRAIO ALL' 11 MARZO

SCONTO DEL 33%
SU DECINE DI PRODOTTI FRESCHI
FINO ESAURIMENTO SCORTE

NEI SUPERMERCATI C.P.L. di:

ARONA - Via Monte Paubio, 10
LUINO - Via Ghiringhelli, 1
BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto, 83
DOMODOSSOLA - Piazza Matteotti, 11
DOMODOSSOLA - Via Cassino, 12
NOVARA - Corso della Vittoria, 35
GALLIATE - Via Novara, 15
CAMERI - Via Novara, 54
CASTANO PRIMO - Via Trieste, 1
VERCELLI - Piazza Galilei, 8
TRADATE - Centro Commerciale Strada Statale Varesina Angolo Via Monte S. Michele



Agenzia SIEP

Sul Biellese e la Valsesia l'attesa precipitazione

La prima vera nevicata

Rispettate le previsioni dei meteorologi: mezzo metro a Mera e a Punta Indren, 80 centimetri a Bielmonte, 30 a Fobello - Il maltempo continuerà fino a lunedì

BIELLA — La tanto sospirata neve è arrivata e da giovedì notte il Biellese e la Valsesia sono investiti dalla «*prima vera precipitazione dell'89*» a conferma che le previsioni dei giorni scorsi dei servizi meteorologici erano azzeccate.

Biellese. Nevica dai 700 metri in su e già al Favaro, una delle frazioni alte di Biella, i fiocchi scendono misti a pioggia. La precipitazione è iniziata attorno a mezzanotte dopo che per tutto il giorno aveva piovuto. Il maltempo era andato intensificandosi con il passare delle ore).

A Bielmonte ieri a mezzogiorno la neve aveva superato i 20 centimetri mentre al lago del Mucrone sfiorava i 40 e la precipitazione non accennava a diminuire d'intensità. Dice don Silvano Cuffolo dell'osservatorio di Oropa: «*Dopo la spolverata della settimana passata e la pioggerellina dei giorni scorsi il è in presenza di una perturbazione consistente. La temperatura varia tra l'1 e i 2 gradi, ideale per favorire le nevicate, la pressione si aggira attorno ai 1000 millibar e l'umidità è del 95 per cento. Era dal 6 dicembre che registravamo una precipitazione così consistente: in poche ore sono caduti 40 millimetri di pioggia e 8 centimetri di neve*».

Aggiunge il meteorologo biellese: «*Dopo la grande nevicata di questo inverno adesso ritentiamo di stancarci di acqua e neve. A parte la battuta questa prima perturbazione è seguita da due altre ondate di maltempo. Le previsioni indicano brutto tempo nei prossimi giorni con l'unica, possibile, interruzione di domenica*».

SI RICOMINCIA A SCIARE

Biella. La tanto attesa neve è finalmente arrivata per la gioia di migliaia di appassionati biellesi e valsesiani. Tra oggi e domani le maggiori stazioni sciistiche riprenderanno a funzionare a pieno ritmo dopo la nevicata di ieri. Già da stamane in molte località si stanno preparando le piste in attesa del prevedibile «assalto» dei turisti. Nella foto di Fighera un'immagine dell'inverno passato a Bielmonte con le lunghe code agli skilift

Valsesia. Mezzo metro a Mera, 60 centimetri ai 3268 metri del ghiaccio di punta Indren, 20 ad Alagna-paese, 30 a Fobello, Carcoforo e Rimella: la comparsa delle neve ha fatto tirare un grosso sospiro di sollievo agli operatori del settore. Battista Luciano Ferro, amministratore delegato della Monterosa: «*Questa precipitazione ci voleva proprio. La situazione in generale era drammatica. Almeno in parte la stagione può essere salvata. Anche noi che pur contiamo sulle piste al ghiacciato del Rosa eravamo molto preoccupati. Comunque se le previsioni verranno rispettate a punta Indren la neve fresca dovrebbe raggiungere il metro e almeno i 30/40 centimetri ad Alagna-centro*».

Tutti gli impianti potrebbero già entrare in funzione questa mattina. Aggiunge Ferro: «*La funivia per punta Indren ha girato anche ieri e siamo pronti ad avviare gli skilifts di Alagna*».

La nevicata in Valsesia ha creato qualche problema nell'erogazione della corrente elettrica soprattutto per gli abitanti delle valli laterali e a Rimella e a Rima si sono registrate alcune interruzioni. La circolazione è subito dei rallentamenti ma fino a ieri pomeriggio tutte le strade per l'alta Valsesia erano aperte.

Qualche inconveniente si è avuto sulla parte bassa della Valsesia e del Biellese per la fitta pioggia che cade da giovedì sera.

Roberto Eynard

La Provincia ha progettato un collegamento con l'autostrada

E ora si sogna il raccordo con la «Milano-Torino»

Lo studio prevede una «bretella» con i caselli di Carisio e Santhià lunga 20 chilometri

BIELLA — La Provincia vuole dotare il Biellese di un collegamento veloce con l'autostrada Torino-Milano. Il progetto di massima è stato esposto dal presidente dell'amministrazione provinciale Remo Cantono e dall'assessore alla Viabilità Natale Picco ai sindaci dei nove Comuni attraversati dall'arteria.

Dice Cantono: «*Vercelli è collegata ottimamente con la rete autostradale mentre Biella ha dei grossi problemi. La strada Trossi e la statale per Santhià, intasate di traffico, sono ormai insufficienti ad assolvere il compito per cui erano state ideate. Così la Provincia si è assunta la responsabilità di promuovere uno studio preliminare per un raccordo veloce tra Biella e l'autostrada Torino-Milano*».

I primi contatti risalgono all'87. Poi sotto la spinta della Biella spa, la società che raggruppa dodici enti tra i più rappresentativi del comprensorio, la Provincia alla fine dell'88 ha avviato il progetto, stanziando a bilancio 11 milioni e affidando all'ingegner Giuseppe Camoletto, esperto di collegamenti autostradali, la consulenza tecnica.

Dice Natale Picco: «*Per cercare di accelerare la realizzazione della nuova superstrada, siamo riusciti a inserire il progetto tra i piani di sviluppo della Torino-Milano. La società autostradale è molto interessata al tracciato di questo raccordo che sfiorerà l'aeroporto di Biella-Cerrione e quindi sarà perfettamente in linea con i suoi programmi che prevedono un altro importante collegamento diretto con l'aeroporto internazionale della Malpensa*».

Secondo il progetto di massima redatto dall'ufficio tecnico della Provincia, la nuova strada, larga quasi 10 metri, a quattro corsie separate da uno spartitraffico centrale, partirà dallo svincolo della Biella-Mongrando a lato di Città-Studi. In diagonale sfiorerà Borriana, Ponderano, Sandigliano, puntando verso Sud-Est in direzione della tangenziale della Lancia a Magnonevolo.

Questo «*bretella*» oltre a essere il raccordo naturale con l'aeroporto di Cerrione, potrebbe diventare la naturale prosecuzione della Biella-Cossato in modo da far confluire nella nuova arteria anche il traffico del Biellese orientale.

Superato il «*nodo*» di Magnonevolo, la nuova superstrada scavalcherà il torrente Elvo e raggiungerà, attraverso la frazione Vigellio il Comune di Salussola. Il tracciato s'inoltrerà in regione Brianco, sfiorando Dorzano, e passando alla periferia di Cavaglià abbucherà quasi a metà strada tra i caselli autostradali di Santhià e Carisio. In totale il percorso sarà lungo quasi 20 chilometri.

Il progetto di massima ha avuto il parere favorevole della Regione e dell'Anas. A conclusione di una riunione tenuta giovedì anche i nove Comuni interessati hanno dato il loro assenso all'opera.

Maurizio Alfisi

■ Gli scout per i bambini palestinesi

BIELLA — Anche il gruppo biellese dei boy-scout aderisce a «Adotta un bambino palestinese», l'iniziativa proposta a livello nazionale ed indirizzata a persone che intendano provvedere in affidamento per almeno due anni un bimbo della Palestina.

Da oggi pomeriggio fino a domani le adesioni saranno raccolte in una tenda sistemata in piazza della Trinità. Un gruppo di esperti illustrerà i particolari dell'iniziativa. Nel tendone è stata allestita anche una mostra che ha per tema la vita nei territori al confine con Israele.

(d. p.)

■ A Masserano mostra di modellismo

MASSERANO — Prosegue nei saloni del teatro comunale la mostra di modellismo organizzata dall'Associazione modellisti cossatesi.

Sono esposti più di 150 lavori preparati da 45 appassionati provenienti, oltre che dal Biellese, anche dalle province di Vercelli e di Novara.

Il pubblico può ammirare tra l'altro preziose riproduzioni in ottone di antiche locomotive, aerei in miniatura e copie in scala di macchinari agricoli.

All'ingresso viene consegnata una scheda per la votazione delle opere migliori che verranno alla fine premiate. La mostra, che si è inaugurata ieri, proseguirà fino a domenica 5 marzo.

(d. p.)

Industrie verso un periodo di emergenza energetica

Paura del black-out

Un incontro a Biella - L'Enel potenzierà quest'anno le linee, ma gli imprenditori cercano sistemi per l'autoproduzione

BIELLA — Le aziende biellesi stanno per affrontare un periodo di «emergenza energetica». Si trovano infatti alle prese con difficoltà locali come le condizioni di precarietà di numerose linee elettriche, soprattutto nelle zone di montagna. I problemi sono stati affrontati nei giorni scorsi durante l'assemblea del Cireb, Consorzio per le fonti energetiche e le ricerche, che raggruppa un'ottantina di aziende con 98 stabilimenti. Non si starà con le mani in mano: il Cireb moltiplicherà i suoi sforzi per realizzare una serie di progetti in grado di assicurare continuità e razionalità ai rifornimenti di energia.

La crescita dei consumi energetici è nettamente più accentuata nel Biellese, rispetto alla media italiana, in gran parte per effetto dell'intenso ritmo di automazione degli impianti produttivi. «*E' anche vero — dice Giuseppe Botto, presidente del Cireb — che il 1988 ha portato due novità incoraggianti: il programma di riordino e potenziamento delle linee dell'Enel, che prevede investimenti allo scopo di adeguare gli standard di qualità di servizio a quelli di altre aree industrializzate; e il completamento del programma di metanizzazione Snam sull'intero territorio biellese, con l'anello di Biella Ovest ed il tratto Cossato-Vallemosso*».

Si tratta di risoluzioni che risolveranno in medio termine, alcuni problemi. Ma la minaccia del black-out incombe egualmente, dal momento che gli interventi Enel sono ancora ai nastri di partenza ed in ogni caso non faranno che allineare il Biellese allo standard nazionale, già penalizzato dal Piano energetico ancora da realizzare e da una dipendenza con l'estero che tocca l'81 per cento.

Che fare? L'ingegner Botto, nella sua relazione all'assemblea, ha parlato a lungo del progetto più interessante che il Cireb sta sviluppando, in collaborazione con l'Agip Petroli: verrà costituita una «struttura di servizio» per controllare al meglio gli usi energetici delle singole unità produttive.

«*Si tratta — dice Giuseppe Botto — della realizzazione di una rete telematica, da completare entro il 1990, dotata di un centro di telesorveglianza costantemente presidiato, che individui le anomalie negli utilizzi di energia, gestisca le procedure di intervento e verifichi i consumi aziendali*».

Il programma ha già superato una prima fase di studio con test su 45 aziende; ripartirà a mesi con la costituzione di un nucleo di sistemi di telecontrollo in una decina di aziende-pilota. I benefici consisterebbero in una riduzione, «molto interessante» sia dei consumi sia dei costi di gestione. E per affrontare l'emergenza? «*Sono allo studio per ogni singola azienda — dice Gian Paolo De Toni, direttore del Cireb — sistemi adatti a garantire l'autoproduzione, in particolare nei periodi a rischio*».

Corradino Pretti

Un operaio di Valdengo trasferitosi a Torino

Era morto in casa da mesi e i vicini non lo sapevano

Germano Berghino, 34 anni, è deceduto per infarto - Oggi i funerali

VALDENGO — Si svolgono oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale i funerali di Germano Berghino, 34 anni, l'uomo originario di Valdengo trovato morto dopo più di un anno a Torino in una soffitta di via Calandra 6, nelle vicinanze del Valentino.

La tragica notizia ha suscitato profonda commozione in paese dove, in via Bosco, abita la madre Mafalda, 62 anni, pensionata. Il padre, Giusto, era deceduto nell'84, quattro anni dopo il trasferimento del figlio nel capoluogo piemontese.

Per conoscere le cause della morte di Berghino che conduceva una vita solitaria, si dovrà attendere ufficialmente l'esito dell'autopsia che verrà resa nota solo fra qualche settimana. Dai primi esami, pare comunque che il decesso sia dovuto ad un infarto.

Il corpo è stato scoperto da un muratore salito fino all'ultimo piano dello stabile per eseguire dei lavori. Quando l'artigiano ha aperto la porta del solaio, si è trovato di fronte al cadavere. Nessuno dei vicini si era mai accorto di nulla.

Nell'80 l'uomo aveva lasciato Valdengo e si era trasferito a Torino, ma nessuno era a conoscenza dove abitasse e come trascorresse le giornate.

Sembra che per qualche tempo avesse trovato un impiego come operaio in una azienda ma dopo qualche mese si fosse licenziato. Di recente aveva svolto dei lavori saltuari ai mercati generali. Anche per questo nessuno si è preoccupato per la sua scomparsa.

Dicono a Valdengo: «*Di lui non si sapeva più nulla da tempo. Anche dopo la morte del marito Mafalda Berghino aveva cercato di rallacciare dei contatti con il figlio ma non era mai riuscita a convincerlo a ritornare a casa.*».

d. p.

■ Questa mattina il convegno sulla droga

BIELLA — «*Biellese verso la nuova riforma sulle tossicodipendenze tra volontariato ed ente pubblico. Quali risorse, quali ostacoli: politici od amministrativi?*» è il tema del convegno che si svolge oggi nell'aula magna dell'Iti di Biella.

Al dibattito, promosso dall'Afed, l'associazione che riunisce le famiglie dei tossicodipendenti, parteciperanno rappresentanti dei sindacati, dell'amministrazione comunale, delle Usl di Biella e di Cossato e delle comunità di Chiavazza e di Bioglio. E' pure in programma una conferenza di Roberto Merlo del gruppo Abele.

(d. p.)

Un supplemento di indagini nel processo Leardi

Ex segretario Fabi nei guai per il «giallo» dei telefoni

Due apparecchi mai consegnati all'origine delle accuse del sindacato

BIELLA — E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo a carico dell'ex segretario del sindacato autonomo dei bancari, Paolo Leardi, 60 anni, di Biella accusato dai colleghi dell'organizzazione di appropriazione indebita. Il pretore ha deciso di affidare a un perito l'esame dei conti bancari sui quali erano state compiute le operazioni contestate, prima delle dimissioni del Leardi.

In questo modo il magistrato intende capire se i fondi del sindacato furono utilizzati per altri scopi come sostengono i querelanti.

I fatti risalgono al luglio scorso quando i nuovi dirigenti della Fabi, Paolo La Commare, 45 anni, di Biella, Agostino Bernardi, 49 anni, di Vigliano, Nicola Massa, 45 anni, di Camburzano, Renato Lungo, 35 anni, di Biella, Gian Mario Mazza, 37 anni, di Camburzano, dopo alcuni controlli, scoprirono un ammanco di parecchie decine di milioni sui conti correnti esistenti alla filiale di Chiavazza della Cassa di Risparmio e il Banco di Roma e presentarono querela.

La prima udienza, durata quasi cinque ore, è stata occupata quasi per intero dall'interrogatorio dell'imputato e di alcuni testimoni. Paolo Leardi, ribadendo la sua innocenza, ha spiegato al giudice che non esisteva una procedura per il rimborso delle spese sindacali. Chi aveva bisogno, riceveva un assegno al portatore, anche perché molti ordini di pagamento erano finiti nelle mani di commercianti e artigiani. Ma non c'era mai stata alcuna contestazione da parte del direttivo della Fabi.

Paolo La Commare, invece, ha dichiarato che i maneggi erano iniziati dopo la scoperta che non degli assegni al portatore era servito per acquistare due telefoni mai consegnati al sindacato.

Infine, Gian Mario Mazza, che a nome della Fabi si è costituito parte civile, ha confermato che l'ammanco contabile ammonterebbe a 151 milioni.

Il pretore, dopo aver posto sotto sequestro tutta la documentazione dell'attività del sindacato, ha sospeso il processo.

Un altro dibattimento si è tenuto in tribunale e Roberto Padovani, 36 anni, di Biella, e la sua convivente, Anna Barco, di 47 anni, sono stati condannati a 2 anni e 6 mesi di reclusione. Secondo l'accusa avevano raggirato un pensionato, Silvio Manzetti, di 64 anni.

L'anziano, in uno slancio di generosità, li aveva ospitati in casa, e i due l'avevano «ripagato» costringendolo prima a firmare assegni a loro favore e poi estromettendolo di casa. Altre volte, con la scusa di salvaguardare la loro «*privacy*», l'uomo e la donna avevano rinchiuso il pensionato in una stanza per ore e ore. Un giorno, poi, dopo avergli svuotato l'appartamento, se n'erano andati.

m. al.

E' il momento dell'Uclit

La squadra biellese stasera ospita il Saluzzo alla palestra Rivetti - I biancorossi lanciati verso la salvezza - Soft Dream in trasferta

BIELLA — E' di scena la pallacanestro maschile stasera alle 21 sul parquet della palestra Rivetti con la quarta giornata di ritorno del campionato di serie C. Ostacolo di turno per l'Uclit-Dalton Biella è il Saluzzo, fanalino di coda in classifica a quota 10, in compagnia di Versilia e Spezia.

Il terzetto si trova a 8 lunghezze dai giallorossi lanieri e, almeno sulla carta, il quintetto di mister Girardi si avvale dei favori del pronostico. La difficoltà maggiore per i biellesi sarà proprio l'obbligo della vittoria: il successo della settimana scorsa ottenuto a Pietrasanta con il Versilia dopo una serie negativa in trasferta che durava da oltre 2 mesi ha spalancato alla squadra laniera le porte per la permanenza in serie C e non si vuole sprecare il momento favorevole.

Dicono nella sede dell'Uclit: «*I due punti non devono sfuggirci, anche perché le nostre avversarie dirette nella lotta per la salvezza stasera e domani saranno impegnate in incontri difficili. Questo turno potrebbe rivelarsi tutto a nostro favore a patto che si vinca con il Saluzzo*».

Aggiungono i dirigenti: «*Non dovremo scendere in campo con sufficienza. I cuneesi, nonostante un organico di rispetto, sono in fondo alla classifica ma ultimamente hanno ottenuto risultati lusinghieri, e volte eclatanti anche contro le prime della classe. All'andata abbiamo perso in modo poco lusinghiero e ora cercheremo la rivincita*».

Biella. Un'azione a canestro della Uclit Dalton (Fighera)

In trasferta saranno donne pomeriggio le ragazze della Soft-Dream che a Torino affronteranno l'Olimpia. La squadra di mister Grigatti è reduce da una sconfitta con il Borgonovo, capolista del girone, una gara che se non ha portato punti in classifica, ha però dato confortanti segni di risveglio sul piano del gioco.

A Torino la Soft-Dream è chiamata a confermare il buon stato di forma dimostrato nell'ultimo turno, ma Grigatti dovrà ancora una volta far fronte alle assenze per infortunio: la «play» Merlo infatti non sarà della partita a causa della distorsione rimediata dopo appena tre minuti dall'inizio del match con il Borgonovo.

d. p.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Homeboy.
MAZZINI: Sotto scorta.
ODEON: Un pesce di nome Wanda.
SOCIALE: Alien nation.

BORGOSESIA
SOCIALE: Tucker.

CANDELO
VERDI: Mignon è partita.

COGGIOLA
RADAR: Il cuccioli da salvare.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Ramba III la vittoria.

PRAY
EXCELSIOR: L'orso.

SERRAVALLE
CORSO: Il frullo del passero.

TOLLEGNO
FELIX: La vita è un fiume lungo e tranquillo.

VARALLO
SOTTORIVA: Willow.

FARMACIE
Usl 47. BIELLA: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; **Pralungo, Bordavolo, Sagna.**
Usl 48. VALDENGO: Mongiardi, via Roma 92, tel. 60.06.44; **Sirona, Valdengo, Coggiola.**
Usl 49. BORGOSESIA: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.266.
Varallo: Ansalmetti, corso Umberto I, 25, tel. 51.180; **Scopello.**

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. Usl 47 Biella, via Gera 1, tel. 20.648 - 20.643, Usl 48 Cossato, via Mattei 50, tel. 922.601, Usl 49 Borgosesia, piazzale Loca 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

DENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Masserano, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

BALLERINE SEX STRIP
Ingresso con un. L. 12.000
NIGHT CLUB
NOTTE D'ORIENTE
PRAROLO VC

AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33 - Tel. 28332

PROVINCIA DI VERCELLI

L'Amministrazione Provinciale di Vercelli rende noto che, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 580 del 19-12-1988, esecutiva, sono stati nominati i Comitati di Gestione dei Comparti Alpini Biellese e Valsesia (art. 63 L.R. 17-10-79, n. 60 e Mod. Succ.). La Associazioni naturalistiche e protezionistiche nazionali riconosciute, territorialmente interessate, che intendano legittimamente essere rappresentate nei suddetti Comitati, sono invitate a presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli - Via S. Cristoforo 3 - documentata richiesta contenente, oltreché titolo di locale specifica rappresentatività, anche il relativo decreto ministeriale di riconoscimento associativo.

Vercelli, 21 febbraio 1989.

IL PRESIDENTE
Raimondo Cantono

Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO
DOVE
RIVOLGERVI

PK BIELLA
Via Pietro Micca 8 - Tel. 015 30.789 - 34.779 - 355.155
PK BIELLA
Via della Repubblica 29 - Tel. 015 355.230
PK VERCELLI
Via Laviny 47 - Tel. 0161 66.090